2018.04.26
11:43:03
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 26 APRILE 2018 | **n. 58**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2018, n. 230
Art. 23 comma 1 - L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP "Maria Cristina di Savoia", con sede in Bitonto (BA). Nomina Commissario Straordinario. 27711

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2018, n. 231
Art.11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente. 27713

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2018, n. 240
Nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. 27715

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 5 aprile 2018, n. 138
PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 *Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali*, esecuzione D.D. n.96 del 13.04.2017 e s.m.i. con la D.D. n. 188/2017. Approvazione Graduatoria definitiva – Accertamento in entrata ed impegno di spesa. 27716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 aprile 2018, n. 368
"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" per il contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità a favore dei soggetti di cui all'art.17 comma 1, capo I, della L.R. n.36/2017: ANNULLAMENTO A.D. N.231 DEL 09/03/2018 E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE 27756

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 aprile 2018, n. 425
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n.3/FSE/2017 "PASS LAUREATI" – Sostituzione allegati "1", "A" e "D", approvati con A.D. n.410 del 12 aprile 2018, per l'erogazione del contributo assegnato. 27766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 aprile 2018, n. 427
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Approvazione Atto unilaterale d'Obbligo e contestuale Modifica e precisazioni Avviso pubblico n. 2/FSE/ 2017 *"Pass Imprese"*. 27783

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 8 marzo 2018, n. 28
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Bando pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE- a.d. n. 028/2 del 13/01/2017 pubblicato sul BURP n. 18 del 09/02/2017. Liquidazione soggetti beneficiari - 3^ erogazione. 27792

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 23 aprile 2018, n. 359
DGR 593/2018 – Convenzione con PAT - Provincia Autonoma di Trento per l'implementazione del Family Audit in Puglia - Approvazione Avviso pubblico di selezione al Corso per consulenti e valutatori family Audit. 27801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 167
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- Iscrizione nell'albo della Smartjob Spa C.F./P.IVA 08237991214 "servizi di Base" e i servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili"per le sedi ubicate in Cavallino (le) Viale Cicerone 6 e in Taranto via Pitagora 132 27814

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 168
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Iscrizione nell'albo della Gesfor SRL C.F. 07297670635 sede di Bitonto (Ba) via SP 88 Km 0,700 per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" e"Migranti". 27818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 169
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Iscrizione nell'albo della LA ROSA DEI VENTI SOCIETÀ COOP. SOCIALE P.Iva 08055620721 sede di Noicattaro(Ba) Via Pietro Nenni 14/17-18 servizi specialistici " Migranti". 27821

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 170
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Iscrizione nell'albo dell'ente "Programma Sviluppo" P.Iva 02436750737 C.F. 90133200734 sede di Taranto Via Sorcinelli n. 48 servizi specialistici "Disabili" 27824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 171
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - autorizzazione all'estensione risorsa umana "Tutor individuale" della "Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro" sede di Novoli (Le) via Roma n. 5. 27827

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 172
Programma Operativo Nazionale *"Iniziativa Occupazione Giovani"* (PON IOG). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012.- Terza autorizzazione in esito alla d.d.n. 29 del 18/1/2018 in favore dell'Ente Golden Service S.R.L. di Noci (Ba) 27830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 aprile 2018, n. 173
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Tutor individuale per i servizi di Base" "operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne" "Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo

dell'inserimento lavorativo donne" - Revoca autorizzazione Servizio specialistico "Disabili" Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245. 27835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 aprile 2018, n. 174
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Chiusura del procedimento della candidatura della Unità Operativa Placement P.I. 01086760723 BA Bari 70121, Piazza Umberto 1°, 1...... 27839

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 aprile 2018, n. 216
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione..... 27842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 aprile 2018, n. 217
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione..... 27857

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 aprile 2018, n. 218
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione 27867

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 aprile 2018, n. 229
Mobilità in deroga 2017. Art. 53- ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa. 27875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 19 aprile 2018, n. 70
Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un modulo europeo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi..... 27882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 aprile 2018 n. 157
Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 9/2017, D.G.R. n. 2037/2013 e art. 8 L.R. n. 26/2006 e s.m.i. in comparazione tra la Stella srl e la Community Care srl per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in Canosa di Puglia. Parere favorevole nei confronti di Stella srl per la realizzazione di un modulo di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di n. 21 p.l. in Canosa di Puglia alla via San Leucio 1, denominata "Palazzo Mariano"...... 27895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 13 marzo 2018, n. 108
Autorizzazione dell'impresa: JOLLY RED SRLS all'attività di commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, importazione di frutta dai paesi terzi e commercio all'ingrosso di piante da frutto (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0751). 27915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 20 marzo 2018, n. 110
Autorizzazione dell'impresa: Società Agricola Bio Giancola & Leggiero S.r.l., all'attività produzione

vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0755). 27918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 20 marzo 2018, n. 111
Autorizzazione dell'impresa: Azienda Agricola Marcucci S.S., all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0753). 27921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 29 marzo 2018, n. 186
Autorizzazione dell'impresa: Oliva Giuseppe – Massafra (Ta) all'attività di produzione e commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0757). 27924

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 29 marzo 2018, n. 187
Autorizzazione dell'impresa: Epifania Enrico Bruno – Palagiano (Ta) all'attività di produzione e commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0756). 27927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 29 marzo 2018, n. 188
Autorizzazione dell'impresa: GALETTA ALESSIA all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) in qualità di piccolo produttore (Codice Alfanumerico n. 16BR0758). 27930

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 aprile 2018, n. 68
PSR 2014-2020 – Misura 4, Operazione 4.1.A "estirpazione piante di ulivo e impianto di vigneto di uva da tavola" – Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta DAUGENTI Maria. *Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"*. ID_5353 27933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 aprile 2018, n. 69
ID_257 - Procedimento di VIA e VIncA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico. - P.S.R. Puglia 2007-2013 — Misura 226 – Azione 3 e 4.
Proponente: Comune di San Paolo di Civitate (FG). 27938

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 aprile 2018, n. 70
ID VIA 237. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per interventi selviculturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica nelle località "Valle San Giovanni" e "Valle dei Fedeli", in territorio del Comune di Cagnano Varano (FG). P.S.R. Puglia 2007-2013 - MISURA 226 - azioni 1 e 4.
Proponente: Comune di Cagnano Varano 27945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 aprile 2018, n. 71
ID VIA 323. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto del raddoppio selettivo della linea Bari-Matera delle Ferrovie Appulo Lucane da realizzarsi nella stazione "Mellitto" nel Comune di Grumo Appula (BA)".
Proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.. 27951

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 aprile 2018, n. 72
ID VIA 262. Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in localita' "Valle Palombo", "Valle Martinone" e "Ingarano", nel territorio del Comune di Apricena (FG). PSR 2007-2013 Misura 226 Azioni 1 e 4.
Proponente: Comune di Apricena (FG). 27957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 aprile 2018, n. 73
Progetto di ripopolamento della Lepre europea (L. europaeus) anno 2018 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari". Proponente: ATC Bari. Valutazione di Incidenza. ID_5357 27965

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA MONTENEGRO 23 aprile 2018, n. 26
CUP B91H16000050006 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro - Approvazione dell'avviso "Public notice for thematic projects". 27979

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 11 aprile 2018, n. 154
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 –Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche– ATTUAZIONE DEL PROGETTO Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer) 2018–2019– avviso pubblico per l'acquisizione di servizi di comunicazione in CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT.A), DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI. impegno di spesa.
CUP: B39I18000090009 27989

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 20 aprile 2018, n. 170
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – ATTIVITA' DI EDUCATIONAL, PRESS/blog TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI proposte di educational tour (ANNUALITÀ 2018). CUP: B39I18000100009 CIG PUBBLICITÀ LEGALE Z13234B95B. 28036

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CARPINO
Decreto 17 aprile 2018, prot. n. 3156
Esproprio. 28057

COMUNE DI MANDURIA
Ordinanza 17 aprile 2018, n. 63
Indennità di esproprio. 28061

COMUNE DI MONOPOLI
Determinazioni dirigenziali 19 aprile 2018, n. 440 e n. 444
Pagamento e deposito indennità di esproprio. 28063

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 13 aprile 2018, prot. n. 39738
Pagamento indennità. 28065

FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto n. 1/2018
Esproprio. 28067

FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto n. 2/2018
Esproprio. 28076

FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto n. 3/2018
Esproprio. 28080

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO PATRIMONIO
Avviso di vendita immobile di proprietà regionale. Località Baia dei Campi - Vieste. 28095

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti di medicina pediatrica. 28107

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti territoriali carenti di emergenza sanitaria territoriale (118) rilevate a marzo 2016. 28112

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Selezione pubblica per n. 1 Dirigente, professionalità contabile. 28119

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Selezione pubblica per n. 1 Dirigente, professionalità amministrativa. 28131

COMUNE DI CUTROFIANO
Bando pubblico per le assegnazioni di posteggi isolati fuori mercato per l'esercizio giornaliero dell'attività commerciale. Determina n. 16/378 del 17 aprile 2018. 28143

COMUNE DI MARUGGIO
Bando per assegnazione concessione di posteggio isolato per il commercio su area pubblica. 28154

ASL TA
Avviso pubblico per la nomina dell'Amministratore Unico della società in house dell'A.S.L. di Taranto Sanitaservice A.S.L. srl Unipersonale. 28

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Medicina Legale. 28174

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Graduatoria concorso pubblico per l'assunzione di n. 2 Dirigenti Medici, disciplina Ematologia. 28186

INNOVAPUGLIA
Avviso pubblico per il conferimento di 2 incarichi professionali in qualità di Organismo di Vigilanza. 28187

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR
Avviso pubblico relativo al trattamento dei dati personali. 28193

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO PUGLIA
Pubblicazione decreto n. 149/2018. Esproprio. Comune di Cagnano Varano. 28198

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione dirigenziale n. 2150/2018. ... 28208

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Accordo di Programma Città Metropolitana di Bari/ Comune di Noci. 28209

COMUNE DI GALLIPOLI
Avviso procedura di esclusione assoggettabilità a VAS. Piano di lottizzazione Comparto R3A. 28212

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di approvazione PUE. Delibera G.C. n. 67/2018. 28218

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Località Belluogo. 28219

ENEL DISTRIBUZIONE
Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio impianto. Pratica n. 1299308. 28226

SOCIETA' ITALCAVE
Procedura coordinata di pronuncia di compatibilità ambientale. DD n.52/2018 Provincia di Taranto. 28227

SOCIETA' ITALCAVE
Procedura di VIA. DD n. 57/2018 Provincia di Taranto. 28454

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 27 marzo 2018 , n. 7
"Modifica alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contrastare l'abbandono e il consumo dei suoli agricoli. Istituzione della banca della Terra di Puglia) e modifica alla legge regionale 10 giugno 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia)". 28467

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2018, n. 230

Art. 23 comma 1 - L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP "Maria Cristina di Savoia", con sede in Bitonto (BA). Nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e s.m.i *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

VISTA la determinazione n. 878 del 18/11/2008 con la quale la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, accoglieva l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'IPAB "Maria Cristina di Savoia", con sede in Bitonto al Piazzale Ferdinando II;

VISTA la determinazione n. 257 del 13/04/2015, con la quale, la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ricostituiva il consiglio di amministrazione della suddetta ASP nella persone di: 1) Masciale Vito - 2) Girasoli Domenica- 3) Daloiso Laura Barbara- 4) Pischetola Marianna- 5) Scaraggi Grazia;

TENUTO CONTO del gravissimo stato di crisi finanziaria in cui si trova l'Istituto Maria Cristina di Savoia di Bitonto e della mancata realizzazione del piano industriale di risanamento presentato dal CdA in data 16/06/2017;

RILEVATO come il prof. Vito Masciale, in data 11 Novembre 2017, provvedesse a rassegnare la proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda;

CONSIDERATO che il perdurante stato di crisi finanziaria dell'ASP, acclarato anche a seguito di visita ispettiva disposta dai competenti Uffici regionali tenutasi in data 06/12/2017, ha determinato, fra l'altro, la mancata corresponsione di oltre 24 mensilità stipendiali ai 17 dipendenti a tempo indeterminato dell'ASP;

CONSIDERATA ALTRESÌ l'estrema urgenza di attivare tutte le possibili azioni finalizzate al risanamento dell'Ente, alla salvaguardia dei livelli occupazionali anche allo scopo di scongiurare possibili problemi di ordine pubblico legati alla mancata corresponsione degli stipendi;

RITENUTO di dover procedere al commissariamento dell'ASP "Maria Cristina di Savoia" per le motivazioni di cui sopra espresse.

DECRETA

Art 1

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Maria Cristina di Savoia" è sciolto;

Art. 2

Il sig. Marco Preverin, nato a Bari il 10/11/1958 e residente in Noicattaro (Ba) alla via Parco dei Principi, 57, di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, è nominato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L. R. 15/04 e s.m.i., Commissario Straordinario dell'ASP "Maria Cristina di Savoia" con sede in Bitonto (BA), per la provvisoria gestione dell'Ente finalizzata al risanamento e al rilancio. All'atto dell'insediamento dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna della condizioni di incompatibilità di cui alla L. R. 15/04;

Art. 3

Il commissariamento avrà la durata di sei mesi prorogabili per una sola volta in conformità a quanto disposto all'art. 23 co. 1 della L. R. 15/04.

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Art. 6

La Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G. R. è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Data a Bari, addì 17 aprile 2018

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2018, n. 231

Art.11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art . 9 della L. 580/93 che ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

VISTO l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale;

VISTO il D.P.G.R. n° 449 del 8 luglio 2016 con il quale è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Bari;

VISTA la nota acquisita agli atti al n 4509/2017 con la quale, il Presidente della Camera di Commercio di Bari, comunica che il dott. Umberto Bucci, designato dall'apparentamento Confagricoltura Bari e CIA Confederazione Italiana Agricoltori Bari, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Agricoltura";

VISTE le note n. AOO_160/4802/2017 e n. AOO_160/ 968 del 27/02/2018 con cui la Sezione competente ha chiesto alle organizzazioni apparentate, Confagricoltura Bari e CIA Confederazione Italiana Agricoltori Bari, di designare congiuntamente un proprio rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio di Bari in sostituzione del dimissionario Umberto Bucci.

ACCERTATO che, con nota n. 019 del 10 aprile 2018, acquisita agli atti d'ufficio al n. AOO_160/1813/11/04/2018, le suddette organizzazioni interessate hanno designato congiuntamente, quale proprio rappresentante per il settore "agricoltura", in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Bari, il dott. Giovanni Scianatico, in sostituzione del dimissionario Umberto Bucci.

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93 e smi;

PRESO ATTO che la Sezione proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e delll'art.6, comma 5, della L.R. 7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;
di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bari, in rappresentanza del settore "Agricoltura", il dott. Giovanni Scianatico, nato a Bari il 05/09/1963, esperto del settore e in possesso dei requisiti richiesti, in sostituzione del dimissionario Umberto Bucci;
Il presente decreto sarà notificato agli interessati dalla Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio regionale, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Data a Bari 17 APR. 2018

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2018, n. 240
Nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 19 del 10 giugno 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, così come modificata dall'art. 2 della l.r. n. 7 del 27 marzo 2018;
VISTO il Regolamento Regionale attuativo, R.R. n. 9 del 21 marzo 2017, art. 3;
VISTA la Delibera Consiliare n. 177 del27/3/2018, con la quale il Consiglio regionale ha proclamato Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità il dott. Giuseppe Tulipani;
RICHIAMATA la disciplina in materia di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, così come previsto dal d.lgs. n. 39/2013 e dalla D.G.R. n. 24/2017 avente ad oggetto *"Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"* ;
ACQUISITA dall'interessato la prescritta dichiarazione relativa all'assenza di cause di inconferibilità ai sensi del d.lgs. n.39/2013;
RITENUTO di dovere procedere in merito alla nomina;

DECRETA

1. Di nominare Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della L.R. n. 19 del 10 giugno 2006 e ss.mm.ii., il dott. Giuseppe Tulipani, nato a Molfetta (Ba), il 14/01/1961 e residente a Giovinazzo (BA), alla via IV Novembre, 13.
2. Di demandare ai competenti Uffici del Consiglio regionale i conseguenti adempimenti;
3. di notificare il presente atto all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e, per il suo tramite, all'interessato;
4. Di disporre, a cura del Gabinetto della G.R., la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 19 aprile 2018

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 5 aprile 2018, n. 138

PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 *Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali*, esecuzione D.D. n.96 del 13.04.2017 e s.m.i. con la D.D. n. 188/2017. Approvazione Graduatoria definitiva – Accertamento in entrata ed impegno di spesa.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. B.U.R. Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;
- la Determinazione dirigenziale n. 006/DIR/2017/00030 del 22/12/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ha provveduto a prorogare, fino ai nuovi conferimenti da effettuare a compimento del percorso di cui all'art. 22 del DPGR n. 443/2015 e comunque non oltre il 30/04/2018, la titolarità delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative della Giunta regionale scadute o in prossima scadenza e finanziate dal fondo per il salario accessorio;
- La determinazione Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 con la quale si è proceduto alla nomina della Dott.ssa Rosaria Ricci quale Responsabile del Procedimento;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017, n. 545 avente ad oggetto: "Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 07/04/2017 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico per iniziative culturali e di spettacolo dal vivo, in un'ottica di nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e Attività Culturali in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia;
- con la D.D. n.96 del 13/04/2017, pubblicata sul BURP n.47 del 20/04/2017, in esecuzione della predetta D.G.R. n.500/2017, è stato approvato ed indetto l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 7.6.2017 sono state approvate le modifiche ed integrazioni relative all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 luglio 2014) e all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali, di natura sostanziale, recependo alcune correzioni relative a specifiche richieste di chiarimento pervenute dagli operatori culturali anche in ragione delle innovazioni introdotte dagli avvisi in un'ottica di sviluppo del settore e al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soggetti destinatari dei predetti avvisi;
- con determinazione n.188 del 19.06.2017 pubblicata sul BURP n. 72 del 22.06.2017, sono state approvate,

in esecuzione alla predetta DGR.877/17 le modifiche ed integrazioni all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche, oltre alla proroga della scadenza della presentazione delle domande di partecipazione, corredate di tutti gli allegati previsti;

- con determinazione n.269 del 21.07.2017 sono stati ulteriormente prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 31 luglio 2017.
- con determinazione n. 490 del 7.11.2017 pubblicata sul BURP n. 130 del 16.11.2017 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale relativa alle domande di partecipazione pervenute per l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014);
- con DGR n. 361 del 13.03.2018 è stato approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari;

Accertato che:

- l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali prevede all'art. 10 comma 6 che la valutazione di merito dei progetti risultati formalmente ammissibili venga effettuata da apposita Commissione di valutazione;
- con D.G.R. n.1643/2017, in attuazione a quanto disposto dal Titolo III art.12 comma 1 lettera b) delle linee guida approvate con D.G.R. n. 24/2017, è stato individuato il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, quale figura di responsabile della struttura amministrativa apicale competente in materia per la designazione e la nomina della Commissione prevista dall'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 96/2017 e ss. mm.;
- con atto n. 25 del 20.11.2017 il Direttore del Dipartimento ha proceduto alla nomina di apposita Commissione per l'attività di valutazione delle domande dichiarate formalmente ammissibili; insediamento della Commissione è avvenuto in data 28.11.2017;

Visto che:

- la Commissione ha proceduto, in più sedute riservate, alla valutazione delle domande dichiarate formalmente ammissibili attribuendo un punteggio numerico a ciascun progetto fino ad un massimo di 100 punti, articolato secondo le cinque aree di capacità esplicitate nell'Allegato B dell'Avviso, di cui all'art.10 comma 8 dell'Avviso stesso;
- la domanda si ritiene inammissibile per carenza qualitativa qualora il punteggio conseguito dalla singola domanda, rispetto a ciascuna area di capacità, sia inferiore alla soglia minima di punteggio come disciplinato all'art. 10, comma 8, nonché per carenza di specifica capacità laddove il punteggio complessivo conseguito ai sensi all'Allegato B sia inferiore a 40 punti come indicato al successivo comma 9;
- la Commissione ha valutato , altresì, i requisiti di ammissibilità sostanziale di cui alle prescrizioni stabilite dall'art. 6 comma 1 lett.b) punto V, VI, VII;
- a tal fine la Commissione ha redatto apposite schede di valutazione per ciascun soggetto proponente e proposta progettuale che vengono allegate ai verbali e di cui fanno parte integrante e sostanziale, nonché la relativa graduatoria con i punteggi assegnati per ciascuna area di capacità, in base ai corrispondenti parametri di valutazione;
- come previsto all'art. 10 comma 10, nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione c) "Ricaduta e promozione territoriale", di cui all'Allegato B. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione alla citata area c), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione b) "Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima area b), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione e) "Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato

punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione d) "*Innovazione*". Infine, nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima area d), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione alla "*Capacità di networking*" di cui all'area a).

- sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati a partire dall'importo richiesto nella domanda, con l'articolazione riportata nella tabella ex comma 11 dell'art.10 dell'Avviso pubblico;
- non è stata svolta alcuna procedura negoziale di merito di cui al comma 12 dell'art.10 in quanto non vi sono progetti ammissibili che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 85 punti e che presentino costi ammissibili di progetto, come risultano dal Bilancio preventivo annuale di cui all'Allegato G non inferiori a 200.000,00 Euro;
- gli esiti della attività di valutazione svolta dalla Commissione sono riportati nei dodici verbali trasmessi dal Segretario della Commissione al Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- con atto dirigenziale n. 61 del 20.02.2018 sono state approvate le graduatorie provvisorie relative alle domande ammesse alla valutazione di merito per l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le attività culturali;
- sono pervenute le seguenti richieste di accesso agli atti da parte dei soggetti interessati:

SOGGETTO	PROTOCOLLO DI ENTRATA	PROTOCOLLO DI RISCONTRO	ESITI
Associazione Buonaterra	r_puglia/AOO_171/PROT/26/02/2018/0001081	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001133U	Richiesta accesso agli atti evasa
Mtvpuglia	r_puglia/AOO_171/PROT/26/02/2018/0001082	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001131U	Richiesta accesso agli atti evasa
Tirsomedia	r_puglia/AOO_171/PROT/26/02/2018/0001080	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001130U	Richiesta accesso agli atti evasa
Comune di San Donato	r_puglia/AOO_171/PROT/20/02/2018/0000979	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001126U	Richiesta accesso agli atti evasa
Comune di Porto Cesareo	r_puglia/AOO_171/PROT/01/03/2018/0001223	r_puglia/AOO_171/PROT/07/03/2018/0001320U	Richiesta accesso agli atti evasa
FluidSrls	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001118	r_puglia/AOO_171/PROT/01/03/2018/0001220U	Richiesta accesso agli atti evasa
Centro internazionale di Ricerca e Studi sul Carnevale, la Maschera e il Mediterraneo	r_puglia/AOO_171/PROT/26/02/2018/0001085	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001125U	Richiesta accesso agli atti evasa
Comune di Cisternino	r_puglia/AOO_171/PROT/27/02/2018/0001109	r_puglia/AOO_171/PROT/02/03/2018/0001227U	Richiesta accesso agli atti evasa
Don Bosco Soc. Coop.	r_puglia/AOO_171/PROT/26/02/2018/0001086	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001132U	Richiesta accesso agli atti evasa
LCU Cantelmo 96 C	r_puglia/AOO_171/PROT/07/03/2018/0001310	r_puglia/AOO_171/PROT/09/03/2018/0001436U	Richiesta accesso agli atti evasa

- entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sono pervenute osservazioni e opposizioni da parte dei seguenti soggetti interessati come previsto dall'art. 10 comma 18 e che per ciascuno di essi è stato dato riscontro come da tabella qui di seguito riportata con i relativi esiti:

SOGGETTO	PROTOCOLLO DI ENTRATA	PROTOCOLLO DI RISCONTRO	ESITI
Healthcollection	r_puglia/AOO_171/PROT/20/02/2018/0000971	PEC del 26/02/2018 13:49	NON ACCOLTA
Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia	r_puglia/AOO_171/PROT/02/03/2018/0001228	r_puglia/AOO_171/PROT/22/03/2018/0001698U	NON ACCOLTA

Latitudine 41 srls	r_puglia/AOO_171/PROT/02/03/2018/0001229	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001635U	ACCOLTA PARZIALMENTE
Associazione Le Belle Città	r_puglia/AOO_171/PROT/15/12/2017/0006521	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001638U	NON ACCOLTA
Comune di San Donato di Lecce	r_puglia/AOO_171/PROT/02/03/2018/0001237	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001637U	NON ACCOLTA
Comune di San Donato di Lecce	r_puglia/AOO_171/PROT/02/03/2018/0001237	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001637U	NON ACCOLTA
Comune di Vernole	r_puglia/AOO_171/PROT/05/03/2018/0001252	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001639U	NON ACCOLTA
Comune di Leverano	r_puglia/AOO_171/PROT/01/03/2018/0001196	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001630U	NON ACCOLTA
Fluidsrls	r_puglia/AOO_171/PROT/05/03/2018/0001251	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001617U	ACCOLTA
Salento Books sas	r_puglia/AOO_171/PROT/01/03/2018/0001149	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001631U	NON ACCOLTA
Centro Studi Bodini	r_puglia/AOO_171/PROT/01/03/2018/0001147	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001632U	NON ACCOLTA
Associazione Pugliese Editori	r_puglia/AOO_171/PROT/01/03/2018/0001148	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001640U	NON ACCOLTA
Kublai	PEC del 14/02/2018 a r.ricci@regione.puglia.it	PEC del 23/02/2018 10:36	NON ACCOLTA
Centro internazionale di Ricerca e Studi sul Carnevale, la Maschera e il Mediterraneo	r_puglia/AOO_171/PROT/05/03/2018/0001258	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001641U	NON ACCOLTA
Comune di Turi	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001116	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001633U	NON ACCOLTA
Consorzio Idria	r_puglia/AOO_171/PROT/05/03/2018/0001257	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001642U	NON ACCOLTA
Comune di Patù	r_puglia/AOO_171/PROT/02/03/2018/0001235	r_puglia/AOO_171/PROT/22/03/2018/0001696U	NON ACCOLTA
Comune lecce	r_puglia/AOO_171/PROT/26/02/2018/0001083	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001127U	NON ACCOLTA
ISTES srl	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001620	r_puglia/AOO_171/PROT/22/03/2018/0001697U	NON ACCOLTA
Comune di Martignano	r_puglia/AOO_171/PROT/20/02/2018/0000980	r_puglia/AOO_171/PROT/28/02/2018/0001128U	NON ACCOLTA
Associazione Giovani Imprenditori del Turismo	r_puglia/AOO_171/PROT/05/03/2018/0001255	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001636U	NON ACCOLTA
Comune di Monteroni	r_puglia/AOO_171/PROT/20/02/2018/0000982	PEC del 27/02/2018 15:31	NON ACCOLTA
Comune di Monteroni	r_puglia/AOO_171/PROT/05/03/2018/0001254	r_puglia/AOO_171/PROT/20/03/2018/0001634U	NON ACCOLTA

- La Commissione di valutazione ha esaminato, come da verbale n. 13 del 23.03.2018, la richiesta di riesame giunta da FLUID srls con riferimento alle Aree C-D-E;
- l'Ass. cultura le Euterpe ha presentato istanza per l'Avviso in oggetto e per il Programma Straordinario annuale 2017, è risultata finanziabile in entrambe le procedure, come da relative graduatorie provvisorie rispettivamente D.D. 61/2018 e D.D. 46/2018 ed ha rinunciato formalmente, attraverso comunicazione via PEC, a favore dell'Avviso in oggetto;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 1.3.2018 sono state rese disponibili ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi di cui all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014) e all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali, riprogrammando la copertura finanziaria degli avvisi e la dotazione complessiva degli stessi da € 18.250.000,00 a € 23.693.605,00;
- con atto dirigenziale n. 86/2018: "PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014), esecuzione D.D. n. 95 del 13.04.2017 e s.m.i. con la D.D. n. 187/2017. Approvazione Graduatoria definitiva - Ambito Cinema e audiovisivo. Accertamento in entrata ed impegno di spesa", risultano risorse non assegnate per un importo pari ad € 314.940,00;
- con atto dirigenziale n.127/2018: "PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M.1° luglio 2014), esecuzione D.D. n.95 del 13.04.2017 e s.m.i. con la D.D. n. 187/2017. Approvazione Graduatoria

definitiva - Ambito Musica - Accertamento in entrata ed impegno di spesa" risultano risorse finanziarie non assegnate nell'ambito "Musica" per un importo pari a € 31.691,00;

- la Regione intende, ai sensi dell'art. 10, comma 19 dell'Avviso, utilizzare le suddette risorse, pari ad un totale di € 346.631,00, per finanziare in ordine di graduatoria ulteriori progetti che dovessero risultare ammissibili nell'ambito dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali, purché abbiano conseguito i requisiti minimi di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo richiamato;
- che il totale delle somme assegnate nel triennio, per quanto su esposto, ammonta a € 4.237.029,00 di cui € 1.412.343,00 relativi alla prima annualità;
- ai sensi dell'art. 10 comma 19 dell'Avviso in parola, l'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva contenente i progetti ammessi a finanziamento, i progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e quelli inammissibili per carenza di punteggio come previsto dal comma 9 dell'art. 10 dell'Avviso, è demandata al Dirigente della Sezione Economia della Cultura e pubblicata sul sito internet http://www.regione.puglia.it, nella sezione relativa.

Per quanto sopra visto e considerato, con il presente provvedimento si ritiene, pertanto, di:

- di procedere, ai sensi dell'a rt. 10 comma 17, in qualità di Dirigente della Sezione Economia della Cultura all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali;
- di procedere, inoltre, all'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa degli importi relativi ai progetti ammessi a finanziamento per la prima annualità;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01

BILANCIO Vincolato

ENTRATA

Esercizio finanziario: 2018

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Accertamento in entrata della somma pari a € 1.412.343,00 stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2018, rivenienti dalla **DGR. n.500/2017 e n.249/2018**, come di seguito riportato:

- **€ 1.412.343,00** sul capitolo **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"

Codifica Piano dei Conti Finanziario di cui al D.lgs 118/ 2011 e s.m.i.: **E.4.02.01.01.001**

Codice identificativo delle transazioni elementare ENTRATE: 2

Il titolo giuridico che supporta il credito: **PATTO PER LA PUGLIA DEL 10.9.2016**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA

Esercizio Finanziario: 2018

CRA: 63 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
02 Sezione Economia della Cultura;

Impegno della somma di € 1.412.343,00 stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2018, ex DGR. n. 500/2017 e n. 249/2018 , come di seguito riportato:

A. **Capitolo di Spesa: 503007** "*Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali . - Contributi agli investimenti a Imprese*";
Missione, Programma, Titolo: 5.3.2;
Codice UE: 8;
Codifica Piano dei Conti Finanziario di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i.: **U.2.03.03.03**;
Importo della somma da impegnare nell'esercizio 2018 ex DGR. nn. 500/2017 - 249/2018: € 1.054.939,00
Beneficiari: imprese culturali e creative come da elenco allegato al presente Atto.

B. **Capitolo di Spesa: 503005** "*Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali*" per l'importo complessivo di **€ 341.154,00** così ripartito:
Missione, Programma, Titolo: 5.3.2;
Codice UE: 8;
Codifica Piano dei Conti Finanziario di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i.: **U.2.03.01.02.003**
Importo della somma da impegnare nell'esercizio 2018 ex DGR. nn. 500/2017- 249/2018: € 293.941,00
Codifica Piano dei Conti Finanziario di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i.: **U.2.03.01.02.999**
Importo della somma da impegnare nell'esercizio 2018 ex DGR. nn. 500/2017- 249/2018: € 47.213,00
Beneficiari: Amministrazioni locali come da elenco allegato al presente atto.

C. **Capitolo di Spesa: 503008** "*Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*. - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali
Missione, Programma, Titolo: 5.3.2;
Codice UE: 8;
Codifica Piano dei Conti Finanziario di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i.: **U.2.03.01.01.999**
Importo della somma da impegnare nell'esercizio 2018 ex DGR. nn. 500/2017- 249/2018: € 16.250,00
Beneficiari: Università come da elenco allegato al presente atto.

- **C.U.P.: si è proceduto a generare n. 44 Codici Unici di Progetto riportati nell'Allegato B al presente Atto**
- **Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente**: esercizio finanziario 2018.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Si attesta il rispetto della L. R. 67 del 29/12/ 2017 (legge di stabilità regionale), della L.R. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", della DGR 38 del 18/ 1/2 018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del decreto Legislativo 23/6/2011, n. 118 e ss. mm. ii;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016 e ss. mm. ii. E del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- Ai fini della tracciabilità L. 136/2010 e s.m.i., si è provveduto a generare i CUP (codice unico di progetto) così come innanzi indicati;
- Si procederà ad espletare le procedure previste dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 a seguito dell'acquisizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** degli esiti delle valutazioni delle richieste di riesame e delle osservazioni/opposizioni presentate da parte dei soggetti partecipanti ai sensi dell'art. 10 comma 18, così come espressamente riportati in narrativa
- **di utilizzare** le risorse, pari ad un totale di € 346.631,00, derivanti dalla rinunce da parte dei soggetti ammessi e finanziati a valere sull'*Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche*, espressamente riportate nei propri atti di determinazione n. 86/2018 e n. 127/2018, per finanziare in ordine di graduatoria gli ulteriori progetti dichiarati ammissibili con atto dirigenziale n.61/2018 ma non finanziati per carenza di risorse;
- **di prendere atto** degli esiti delle valutazioni delle richieste di riesame e delle osservazioni/opposizioni presentate da parte dei soggetti partecipanti ai sensi dell'art. 10 comma 18, così come espressamente riportati in narrativa;
- **di approvare**, ai sensi dell'art. 10 comma 18, in qualità di Dirigente della Sezione Economia della Cultura, la graduatoria definitiva contenente:
  - i progetti ammessi a finanziamento, così come risulta dall'Allegato A-1) per costituirne parte integrante e sostanziale al presente atto;
  - progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse Allegato A-2) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
  - i progetti non ammessi a finanziamento Allegato B) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di approvare** la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento (Allegato C), contenente dati e informazioni sensibili relative alle imprese comprese nell'Allegato A -1, che non sarà oggetto di pubblicazione e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, così come regolamentato dalle norme vigenti in materia
- **di disporre** l'accertamento in entrata dell'importo di € 1.412.343,00 sul capitolo in entrata 4032420 "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" -E.4.02.01.01.001 - dell'esercizio finanziario 2018;
- **di impegnare** il totale delle somme assegnate per effetto di quanto sopra pari a € 1.412.343,00 nel modo seguente:
  - **€ 1.054.939,00** sul capitolo 503007 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Imprese" cosi come espressamente riportato nella parte degli adempimenti contabili;
  - **€ 341.154,00** sul capitolo 503005 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" cosi come espressamente riportato nella parte degli adempimenti contabili;
  - **€ 16.250,00** sul capitolo 503008 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali" cosi come espressamente riportato nella parte degli adempimenti contabili;
- **di adottare** lo schema di Convenzione approvato con DGR n. 361 del 13.03.2018, regolante i rapporti tra la Regione ed i soggetti beneficiari, qui allegato in forma integrante e sostanziale (All. D);
- **di dare atto** che la Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dai soggetti assegnatari. Nel caso in cui le autodichiarazioni del soggetto riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Dirigente assegnatario delle risorse, provvede alla revoca del contributo assegnato ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.;
- di dare atto che, secondo le previsioni del comma 18 dell'art.10, entro 10 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo i soggetti che partecipano in forma associata dovranno inviare al Dirigente assegnatario delle risorse, a mezzo PEC, la copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di

costituzione da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", il quale dichiara di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo, così come prevista nella dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI o di Rete di imprese;

- **di dare atto** che si rinvia all'Avviso de quo per quanto non è espressamente riportato nel presente atto;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella Sezione Trasparenza.

Il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate e n. 4 Allegati di n. 36 facciate complessive, è adottato in un unico originale e depositato presso la Sezione Economia della Cultura:

a. diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
b. sarà notificato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
c. sarà notificato ai beneficiari e sarà trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione territoriale;
d. sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale;
e. sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul BURP;

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.
La pubblicazione del presente atto nella sezione trasparenza del sito informatico della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, assolve l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Mauro Paolo Bruno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ALLEGATO A-1) GRADUATORIA DEFINITIVA ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNATO	CONTRIBUTO ANNUALE CONCESSO
ATS	ASSOCIAZIONE	LA MARIA DEL PORTO ASSOC. CULTURALE	I DIALOGHI DI TRANI	83,5	€ 232.000,00	€ 205.470,00	€ 164.376,00	€ 54.792,00
ATS	ASSOCIAZIONE	ARTES ASSOCIAZIONE CULTURALE	IL LIBRO POSSIBILE	76,5	€ 224.740,00	€ 240.000,00	€ 168.000,00	€ 56.000,00
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI BARLETTA	DISFIDA DI BARLETTA 2017-2019	75,5	€ 280.400,00	€ 240.000,00	€ 168.000,00	€ 56.000,00
ATI	FONDAZIONE	FONDAZIONE ETTORE POMARICI SANTOMASI	PUGLIA CIRCUITO DE CONTEMPORANEO/APULIA CONTEMPORARY TOUR	74,5	€ 374.500,00	€ 235.200,00	€ 164.640,00	€ 54.880,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	FESTIVAL NAZIONALE DEL LIBRO ASS. CULTURALE	SALENTO BOOK FESTIVAL -FESTIVAL NAZIONALE DEL LIBRO (VII-VIII-IX)	74,0	€ 108.960,00	€ 101.838,00	€ 71.287,00	€ 23.762,00
ATS	SOCIETA' COOP.	ULIXES SOC. COOP. SOCIALE	E/\AIA OLEA OLIVA- coltura dell'olivo e cultura dell'olio d'oliva in Terra di Bari	73,5	€ 198.234,84	€ 240.000,00	€ 168.000,00	€ 56.000,00
ATS	SOCIETA' COOP.	IMAGO COOP. SOC.	LEGGIAMO! (LETTURE ESPERIENZE GIOCHI GIROTONDI IMMAGINI ARTE MONDI ORIZZONTI): ROTTE DI LETTURE DA NORD A SUD NELLA TERRA TRA DUE MARI	73,5	€ 196.760,00	€ 238.140,00	€ 166.698,00	€ 55.566,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' COOP.	COOPERATIVA SOC. ALICE	BARI INTERNATIONAL GENDER FILM FESTIVAL	72,5	€ 60.102,02	€ 90.153,04	€ 63.107,00	€ 21.035,00

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNATO	CONTRIBUTO ANNUALE CONCESSO
ATS	ASSOCIAZIONE	CALANDRA ASS. CULT.	PREMIO NAZIONALE TEATRALE	71,5	€ 106.942,92	€ 160.414,38	€ 112.290,00	€ 37.430,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	CONSORZIO	CONSORZIO MOVIMENTO TURISMO DEL VINO	PUGLIA: CULTURA DEL VINO E SCOPERTA DI UN TERRITORIO	70,5	€ 238.974,00	€ 240.000,00	€ 168.000,00	€ 56.000,00
ATS	ENTE PUBBLICO	Centro di educazione ambientale delle Serre salentine - C.E.A.	CULTURA E INNOVAZIONE: I MUSEI DEL S.A.C. SERRE SALENTINE	69,5	€ 467.700,00	€ 236.067,00	€ 141.640,00	€ 47.213,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE BUONATERRA	ABC OLIO. LA CULTURA DELL'OLIO EXTRAVERGINE	69,0	€ 76.500,00	€ 111.420,00	€ 66.852,00	€ 22.284,00
ATS	ASSOCIAZIONE	LAVORARE STANCA ASSOCIAZIONE CULTURALE	VERSO SUD (VENTI E FESTIVAL)	67,0	€ 215.490,00	€ 240.000,00	€ 144.000,00	€ 48.000,00
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI LIZZANELLO	ALL RIGHT! ARTE E DIRITTI UMANI	66,5	€ 49.422,76	€ 71.791,09	€ 43.075,00	€ 14.358,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SCARL	AGENZIA DEL TURISMO PER LA PROMOZ. DEL TERRITORIO	CARNEVALE DI MANFREDONIA	66,0	€ 742.353,77	€ 240.000,00	€ 144.000,00	€ 48.000,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' COOP.	COOP.SOC. I BAMBINI DI TRUFFAUT	FESTIVAL CINEMA&LETTERATURA 'DEL RACCONTO IL FILM'	63,0	€ 142.500,00	€ 92.314,20	€ 55.388,00	€ 18.463,00

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNATO	CONTRIBUTO ANNUALE CONCESSO
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI UGENTO	PREMIO ZEUS- PREMIO INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' DI UGENTO	62,0	€ 46.473,02	€ 63.310,68	€ 37.986,00	€ 12.662,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI ARADEO	CARNEVALE ARADEINO E DELLE SERRE SALENTINE- IN MASCHERA 365	61,0	€ 91.465,00	€ 55.245,00	€ 33.147,00	€ 11.049,00
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI RACALE	RACALE CITTA' DELLA FOLLIA	61,0	€ 99.370,22	€ 149.055,34	€ 89.433,00	€ 29.811,00
ATS	SOCIETA' SRL	MASSERIA SPINA RESORT SRL	LE STAGIONE DELL'ARTE	61,0	€ 465.667,48	€ 240.000,00	€ 144.000,00	€ 48.000,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI BARI	CONTEMPORARY BARI. ARTS & ARTISTS FROM ANGELO BALDASSARRE COLLECTION	60,5	€ 379.795,00	€ 239.775,00	€ 143.865,00	€ 47.955,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	FONDAZIONE	FONDAZIONE CITTA DEL LIBRO	I CANMMINI DELL'UOMO - CITTA' DEL LIBRO, RASSEGNA NAZIONALE DEGLI AUTORI E DEGLI EDITORI	60,5	€ 175.800,00	€ 240.000,00	€ 144.000,00	€ 48.000,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE BORGO ANTICO BISCEGLIE -	LIBRI NEL BORGO ANTICO	60,0	€ 103.075,00	€ 154.575,00	€ 92.745,00	€ 30.915,00
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI BICCARI	AUTENTICA - FESTIVAL DELL'ESPERIENZA E DELL'AUTENTICITA'	59,0	€ 322.800,00	€ 121.200,00	€ 60.600,00	€ 20.200,00

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNATO	CONTRIBUTO ANNUALE CONCESSO
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ARTEVERSO ASSOCIAZIONE CULTURALE	LECCE FESTIVAL LETTERATURA - LFL UN FESTIVAL TUTTO L'ANNO	58,5	€ 59.650,00	€ 54.000,00	€ 27.000,00	€ 9.000,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRL	TIRSOMEDIA SRL	LA PUGLIA E' SERVITA	58,5	€ 169.680,24	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 40.000,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRL	IDLAB SRL	PANE NOSTRUM 101	58,0	€ 103.300,00	€ 110.868,00	€ 55.434,00	€ 18.478,00
ATI	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	DONATO E' IL SUO NOME. VESCOVO DI AREZZO. MARTIRE	58,0	€ 199.392,53	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 25.000,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SCARL	NOVA APULIA SCARL	IL GRANDE RACCONTO	57,0	€ 2.505.288,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 40.000,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRL	ESPE'RO S.r.l.	CANALICREATIVI 2017-2019	57,0	€ 96.972,00	€ 145.458,00	€ 72.729,00	€ 24.243,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ARCHISTART ASSOCIAZIONE	International Architecture Holiday	57,0	€ 106.250,00	€ 96.240,00	€ 48.120,00	€ 16.040,00
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI FASANO	FESTIVAL DELLA SCIENZA	56,5	€ 267.583,29	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 40.000,00

REGIONE PUGLIA - Sezione ... Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNATO	CONTRIBUTO ANNUALE CONCESSO
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	FORTIS MURGIA	FEDERICUS	56,5	€ 772.081,25	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 40.000,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	EUTERPE	CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA EUTERPE E RASSEGNA	56,5	€ 91.000,00	€ 63.600,00	€ 31.800,00	€ 10.600,00
ATS	ASSOCIAZIONE	VEDETTA SUL MEDITERRANEO ASSOCIAZIONE	FESTIVAL DELLA LETTERATURA 'MARE D'INCHIOSTRO'	56,5	€ 159.949,92	€ 239.924,88	€ 119.962,00	€ 39.987,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE "TEATRO DELLE BAMBOLE"	LO SGUARDO BIANCO	56,5	€ 51.570,00	€ 56.945,46	€ 28.473,00	€ 9.491,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRLS	LATITUDINE 41 srls	LA DIETA MEDITERRANEA E LA PUGLIA	56,0	€ 181.231,20	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 40.000,00
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI GROTTAGLIE	CONCERTISTICA	56,0	€ 168.468,02	€ 116.359,98	€ 58.180,00	€ 19.393,00
ATS	FONDAZIONE	FONDAZIONE MYRABILIA	S.NICOLA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE	55,5	€ 339.000,00	€ 238.183,50	€ 119.092,00	€ 39.697,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	FIOF Fondo Intern. Fotografia Video &Comunicaz.	R-EVOLUTION SUMMER PHOTO FESTIVAL	55,5	€ 49.700,00	€ 49.620,00	€ 24.810,00	€ 8.270,00

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNATO	CONTRIBUTO ANNUALE CONCESSO
ATS	ENTE PUBBLICO	DIPARTIMENTO DICAR - POLITECNICO DI BARI	PHI-PROGRESS (ES) THEORIES AND PRACTICES	55,0	€ 139.200,00	€ 97.500,00	€ 48.750,00	€ 16.250,00
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI PALO DEL COLLE	IL PALIO DEL' VICCIO'	54,5	€ 182.476,74	€ 105.077,82	€ 52.539,00	€ 17.513,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' COOP.	NOBILI PASTICCI SOC.COOP.	A Cena con la Duchessa: Rievocazioni Storiche del banchetti nobiliari di Puglia, nei luoghi e secondo le ricette della tradizione rinascimentale e medievale	54,0	€ 119.250,00	€ 116.319,00	€ 58.160,00	€ 19.386,00
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	TRANI FILM FESTIVAL ASS. CULT.	TRANIFILMFESTIVAL	53,5	€ 128.580,00	€ 123.720,00	€ 61.860,00	€ 20.620,00
					€ 11.290.649,23	€ 7.209.785,36	€ 4.237.039,00	€ 1.412.343,00

Il presente allegato è composto
da n. 6 fogli.
Il Dirigente del Servizio

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ALLEGATO A-2) GRADUATORIA DEFINITIVA ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZEAMMISSIBILI MA NON FINANZIATE PER CARENZA DI RISORSE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNABILE	PROGETTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIATI
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	PRO LOCO DI ORIA ASS. TURISTICA	CORTEO STORICO DI FEDERICO II - TORNEO DEI RIONI	53,0	€ 381.206,24	€ 240.000,00	€ 120.000,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRLS	FLUID SRLS	PICCOLO FESTIVAL DELLA PAROLA	53,0	€ 107.950,00	€ 108.750,00	€ 54.375,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
ATS	ASSOCIAZIONE	Giovani imprenditori del turismo - AGIT Associaz. Cultur.	ALBEROBELLO LIGHT FESTIVAL	52,5	€ 175.350,00	€ 198.150,00	€ 99.075,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO E' CULTURA	FESTIVAL DELLA LETTERATURA MEDITERRANEA	52,5	€ 105.900,00	€ 24.300,00	€ 12.150,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
ATS	SOCIETA' SCA	CANTINA VECCHIA TORRE S.C.A.	SORSI DI CULTURA	52,0	€ 180.800,00	€ 214.200,00	€ 107.100,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	GAB ASSOCIAZIONE GIOVANI ARCHITETTI BARI	PUGLIARCH	51,0	€ 115.810,94	€ 173.716,42	€ 86.858,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRL	PANART PRODUZIONI SRL	MARE MAGNUM FESTIVAL	51,0	€ 102.220,00	€ 125.880,00	€ 62.940,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SAS	CLAUDIO GRENZI SAS	ARTEFATTI DI PUGLIA. ATLANTE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE PUGLIESE	51,0	€ 172.006,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse

REGIONE PUGLIA - Sezione ... della Cultura

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZEAMMISSIBILI MA NON FINANZIATE PER CARENZA DI RISORSE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNABILE	PROGETTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIATI
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SCARL	GAL Terre del Primitivo scarl	LABORATORIO SULL'IDENTITA'TERRITORIALE TERRE DEL PRIMITIVO	50,5	€ 469.062,46	€ 155.435,70	€ 77.718,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	OFANTO CULTURALFOOD VALLEY	50,5	€ 282.150,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	IMPRESA INDIVIDUALE	POIESIS EDITRICE	DEMOCRAZIA E MEDITERRANEO condizione geopolitica, migrazione e diritti umani e letteratura	50,0	€ 49.440,00	€ 74.160,00	€ 37.080,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ITER ITRIA	FESTIVAL DEI SENSI	49,0	€ 112.500,00	€ 102.600,00	€ 51.300,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	MOSTRA ARTE SACRA	48,5	€ 185.000,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
ATS	ASSOCIAZIONE	LE BELLE CITTA'. ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIAL	Taranto due mari di libri	48,0	€ 46.524,00	€ 69.786,00	€ 34.893,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	PRO LOCO	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO MARCIANA	MEDFESTIVALPUGLIA	47,5	€ 123.654,00	€ 33.327,00	€ 16.664,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	FONDO VERRI ASSOCIAZIONE CULTURALE	LAB. ORATORI LE PERSONE, I LUOGHI, LE ARTI, LA POESIA	47,5	€ 43.500,00	€ 59.336,00	€ 29.668,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	FONDAZIONE	FONDAZIONE S.E.C.A.	SCRITTORI & SCRITTURE 2017-2019 - PAROLE IN FESTIVAL	47,0	€ 141.000,00	€ 175.520,00	€ 87.760,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZEAMMISSIBILI MA NON FINANZIATE PER CARENZA DI RISORSE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNABILE	PROGETTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIATI
								carenza di risorse
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI MATINO	AMIAMO LA CULTURA - IL VILLAGGIO CREATIVO DELL'ARTE	46,0	€ 174.984,08	€ 240.000,00	€ 120.000,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI MAGLIE	"A MAGLIE LARGHE"	46,0	€ 773.984,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	Progetto ammissibile ma non finanziato per carenza di risorse

Il presente allegato è composto da n. 3 fogli.

Il Dirigente del Servizio

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ALLEGATO B) GRADUATORIA DEFINITIVA ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE NON FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTOTRIENNALE RICHIEDIBILE	PROGETTI NON AMMESSI
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI ISOLE TREMITI	FESTIVAL DELLE DIOMEDEE - GUSTARE IL MEDITERRANEO	21,0	€ 160.000,00	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATI	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE COMUNICAETICA MADEINMURGIA.ORG	OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA DIETA MEDITERRANEA	21,0	€ 40.389,60	€ 60.584,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' COOP.	OFFICINE CANTELMO SOC. COOP.P.A.	OFFICINE DELLE ARTI	20,5	€ 293.756,00	€ 90.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	CENTRO STUDI VITTORIO BODINI ASS. CULT.	FESTIVAL DIFFUSO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA ARTISTICA ED UMANA DEL POETA E LETTERATO VITTORIO BODINI	20,5	€ 116.822,40	€ 175.234,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI PATU'	LA LUNA DEI BORBONI	20,5	€ 61.919,94	€ 92.880,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI LECCE	PAGINE DI IDENTITÀ URBANA	19,5	€ 156.480,00	€ 234.720,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATS	SOCIETA' SAS	SALENTOBOOKS SAS DI SIMONA MUCI	VERSO LA COMUNITA' DEL LEVANTE: INTELLETUALI DI PUGLIA E DELL'ADRIATICOTRA MEMORIA DEL 900 E PROSPETTIVA EUROPEA	19,5	€ 115.572,00	€ 173.358,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI CANDELA	BRIGANTI, STORIE DI VITA E DI PASSIONI	19,0	€ 123.000,00	€ 90.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATS	UINIVERSITA'	DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI UNIBA	DONNE IN CAMMINO. IDENTITA' FEMMINILE E TERRITORIO	19,0	€ 159.600,00	€ 239.400,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	A.P.E. ASSOCIAZIONE PUGLIESE EDITORI	CIRCUITO DI BIBLIOTECHE INFORMALI PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA IN PUGLIA LUNGO TUTTE LE STAGIONI DELL'ANNO E DELLA VITA	18,5	€ 72.000,00	€ 108.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATS	SOCIETA' SPA	PROMODAUNIA SPA	IAPIGI ON THE ROAD	18,5	€ 158.234,78	€ 237.352,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E

REGIONE PUGLIA - Sezione Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE NON FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTOTRIENNALE RICHIEDIBILE	PROGETTI NON AMMESSI
ATS	ASSOCIAZIONE	CENTRO INTERNAZ. RICERCHE E STUDI SUL CARNEVALE, LA MASCHERA E LA SATIRA	IL CARNEVALE ED IL MEDITERRANEO	18,0	€ 75.900,00	€ 113.850,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	SUONI SAPORI E COLORI DI TERRAVECCHIA	18,0	€ 28.080,00	€ 42.120,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATS	SOCIETA' SRL	SOLUTIONGROUPS SRL	DELICETO-STORIA, MITI E LEGGENDE	18,0	€ 162.000,00	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI TURI	LA ROSA DI TURI, OLTRE LA CELLA 11. GRAMSCI, TURI, LA PUGLIA	17,5	€ 71.580,00	€ 107.370,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SCRL	CONSORZIO IDRIA SCRL	GLI EBREI IN PUGLIA. DUEMILA ANNI DI STORIE TRA MEDITERRANEO ED EUROPA	17,5	€ 200.800,00	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO	PREMIO NAZIONALE MARIA TERESA DI LASCIA E ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA STORIA DEL TERRITORIO	17,5	€ 168.300,00	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATS	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	FARE MEDITERRANEO	17,0	€ 180.000,00	€ 223.169,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
ATS	ENTE PUBBLICO	PROVINCIA DI LECCE	150 ANNI DI MUSEO SIGISMONDO CASTROMEDIANO	17,0	€ 156.000,00	€ 234.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' COOP.	FEART SCARL	STUDIO E RICERCA SUL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO ECCLESIASTICODELLA DIOCESI DI MOLFETTA	16,5	€ 39.996,00	€ 59.994,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI OSTUNI	FESTIVAL DELLA LETTERATURA DI VIAGGIO (EDIZIONI 11, 12,13)	16,5	€ 132.600,00	€ 198.900,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità " C" "D" "E
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	MALALINGUA ASSOCIAZIONE CULTURALE	LINEE DI CONFINE - RASSEGNA DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA	16,0	€ 129.600,00	€ 150.030,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "C" "D" "E"

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE NON FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTOTRIENNALE RICHIEDIBILE	PROGETTI NON AMMESSI
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE E MUSICA	ORGANTICO	16,0	€ 27.480,00	€ 41.220,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" " C" "D" "E"
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI CISTERNINO	RICREARE IL BENE COMUNE	16,0	€ 156.000,00	€ 234.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
ATI	SOCIETA' COOP.	SOCIALSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CAPOLAVORO FESTIVAL	16,0	€ 172.521,96	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
ATS	SOCIETA' SCARL	MUSEION SCARL	STORIE DELLA MONETA. COMUNICAZIONE ED EMPOWERMENT DEI LUOGHI	16,0	€ 159.767,52	€ 239.651,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
ATS	ODV	KAIROS ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	GENIUS LOCI	16,0	€ 86.904,00	€ 130.356,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
ATI	SOCIETA' SPA	MEDITERRANEA SPA	LE TERRAZZE A CURA DI MADDALENA TULANTI	16,0	€ 215.225,82	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI LEVERANO	LEVERANO:LO SGUARDO SUL '900 DI GEREMIA RE	15,5	€ 30.000,00	€ 45.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ISTITUTO PER LA STORIA EL'ARCHEOLOGIA MAGNA GRECIA	CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDIO SULLA MAGNA GRECIA	15,0	€ 56.376,00	€ 84.564,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI PORTO CESAREO	ARCHEOLOGIA A TORRE CHIANCA	15,0	€ 105.144,00	€ 148.431,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI VERNOLE	BITUME SOUTH DISTRICT	15,0	€ 172.794,00	€ 220.200,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"

REGIONE PUGLIA - Sezione ... della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE NON FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTOTRIENNALE RICHIEDIBILE	PROGETTI NON AMMESSI
ATI	ASSOCIAZIONE	SALETTA DELLA CULTURA GREGORIO VETRUGNO ASSOCIAZIONE SCIENTIFICO CULTURALE	LANDSCAPE LEANDRO	15,0	€ 182.913,00	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI PESCHICI	PESCHICI JAZZ	15,0	€ 147.168,00	€ 220.752,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRL	QUORUM ITALIA SRL	SCATTI DI POESIA	15,0	€ 53.855,94	€ 80.784,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI MARTIGNANO	CARNEVALE DELLA GRCIA SALENTINA: MASCHERE METTERE, MASCHERE LEVARE	15,0	€ 36.000,00	€ 54.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
ATS	SOCIETA' SRL	SIDA GROUP SRL	CONCORSO INTERNAZIONALE A PREMI ITALIA-CINA: CREATIVE PACKAGING DESIGN	15,0	€ 151.007,99	€ 226.512,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE CULTURALE S.D. ARTE&BALLETTO	MATERIA PRIMA	14,5	€ 60.000,00	€ 76.200,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI CUTROFIANO	CUTROFIANO, PAESE DELLA TERRACOTTA E NON SOLO	14,0	€ 109.990,45	€ 164.986,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI	CULTURA IN MOVIMENTO	14,0	€ 133.800,00	€ 200.700,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI APRICENA	APRICENA MEDIOEVALE	14,0	€ 36.201,60	€ 54.302,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
ATI	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI PUTIGNANO	CULTURALPALAZZO	13,5	€ 90.000,00	€ 135.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE NON FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTOTRIENNALE RICHIEDIBILE	PROGETTI NON AMMESSI
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' COOP.	L'ADELFIA SOC. COOP. SOCIALE	E.T. "EMOZIONI (COL) TERRITORIO"	13,5	€ 24.000,00	€ 36.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' COOP.	MERIDIES S.C.R.L.	LE NOTTI DEL MITO.UN VIAGGIO NEL TEMPO ALLE ORIGINI DEL SALENTO	13,0	€ 39.792,00	€ 59.688,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SAS	MAC FILM S.A.S DI MARIO TANI & C.	CINEMA SHOW	13,0	€ 39.568,43	€ 59.353,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI ALBEROBELLO	4SEASONS - SINERGIE TRA ARTI PER LO SVILUPPOTERRITORIALEDEL COMUNE DI ALBEROBELLO	13,0	€ 91.800,00	€ 137.700,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' COOP.	DON BOSCO SOC. COOP	DB ARENA 'IL CINEMA SOTTO LE STELLE'	12,5	€ 52.500,00	€ 47.472,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	FONDAZIONE	FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO	IL CANTIERE DELLA CONOSCENZA ALL'ABBAZIA DI S.MARIA A CERRATE, LECCE. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E PROMOZIONE DI UN PATRIMONIO DI CULTURA MATERIALE E IMMATERIALE	12,0	€ 84.000,00	€ 126.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNISALENTO	SCRITTURA E LETTURA IN PUGLIA: DALL'ANTICHITA' ALL'ETA' CONTEMPORANEA	12,0	€ 21.242,34	€ 31.864,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI SAN CASSIANO	I CASSIANESI	11,5	€ 85.440,00	€ 128.160,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRL	HEALTH COLLECTION	LA VIA DELLA LETTURA	11,5	€ 107.640,00	€ 161.460,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
ATS	ENTE MORALE	ISTITUTO LUIGI STURZO	BACK TO THE FUTURE. QUALE FUTURO PER L'EUROPA	11,5	€ 159.000,00	€ 238.500,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE NON FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTOTRIENNALE RICHIEDIBILE	PROGETTI NON AMMESSI
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	UNIVERSITA'	DIPARTIMENTO LELIA - UNIV. DI BARI	L'AUDIENCE CINEMATOGRAFICA NELL'EPOCA DIGITALE:NUOVE PRATICHE DI CONSUMO E FORMAZIONE DEL PUBBLICO	11,0	€ 32.051,54	€ 48.077,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	PRO LOCO TORITTO - QUASANO UNPLI	ECOVILLAGGI NELLA MURGIA	10,0	€ 120.000,00	€ 180.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI CASAMASSIMA	PENTOLACCIA CASAMASSIMESE-UN CARNEVALE NEL PAESEAZZURRO DELLE MERAVIGLIE	10,0	€ 70.355,52	€ 105.533,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ARPEC PUGLIA	TURISMO E BIODIVERSITA' IN MAR PICCOLO	9,0	€ 84.000,00	€ 125.859,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	FONDAZIONE	FONDAZIONE ROCCO SPANI ONLUS	CENTRO RICERCA ARTE CONTEMPORANEA - PUGLIA	9,0	€ 84.000,00	€ 126.000,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	UNIVERSITA'	UNIVERSITA DEL SALENTO	MENTE LOCALE - FESTIVAL DI SCIENZA & CITTADINANZA	7,0	€ 159.674,58	€ 239.512,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI MELPIGNANO	MEDITERRANEO E DINTORNI DOCUFESTIVAL	5,0	€ 21.660,00	€ 32.490,00	Progetto inammissibile per carenza di punteggio nell'area di capacità "A" "B" " C" "D" "E"
ATS	ASSOCIAZIONE	ASS. LECCE PORTA D'ORIENTE	SALENTO PORTA D'ORIENTE	0,0	€ 485.912,00	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per assenza iscizione rea (art.6 co.1 lett.b punto i)
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	INARCH PUGLIA	LA CASA DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN	0,0	-	-	Progetto inammissibile per assenza di programmazione triennale (art.7)
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI BRINDISI	BASTIONE ANIMATO	0,0	€ 218.108,80	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per importi annuali differenti (art.7 co5 alinea 2)
ATS	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE FEDERICO II EVENTI	DAUNIART	0,0	€ 166.500,00	€ 239.526,00	Progetto inammissibile per assenza iscizione rea (art.6 co.1 lett.b punto i)
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRL	KUBLAI SRL	RADICI. FESTIVAL - LABORATORIO DIFFUSO DI CULTURA E CITTADINANZA	0,0	€ 105.700,00	€ 148.219,00	Progetto inammissibile per importi annuali differenti (art.7 co5 alinea 2)

REGIONE PUGLIA - Sezione Cultura

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017

AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

ISTANZE NON FINANZIATE

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTOTRIENNALE RICHIEDIBILE	PROGETTI NON AMMESSI
ATI	SOCIETA' SRL	ISTITUTO DI SCIENZE TURISTICHE SOCIALI SRL	ARTISTI RIUNITI TURISMO SALENTO	0,0	€ 44.508,00	€ 66.762,00	Progetto inammissibile per importi annuali differenti (art.7 co5 alinea 2)
ATS	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE CARTESIO	IL LIBRO POSSIBILE- ARTE	0,0	€ 74.000,00	€ 31.060,00	Progetto inammissibile per importi annuali differenti (art.7 co5 alinea 2)
ATS	SOCIETA' SCARL	FREQUENZE S	WORKSHOP ARTE RICERCA E TECNOLOGIE	0,0	€ 158.520,00	€ 237.780,00	Progetto inammissibile per assenza rilevante valore culturale (art.6 co.1 lett.b punto iii)
ATS	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI MONTERONI	ARTI E CULTURA NEL CUORE DEL SALENTO	0,0	€ 115.696,00	€ 240.000,00	Progetto inammissibile per importi annuali differenti (art.7 co5 alinea 2)

Il presente allegato è composto da n. 1 fogli.

Il Dirigente del Servizio

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ALLEGATO D -Convenzione approvata con DGR n. 361 del 13.03.2018, regolante i rapporti tra la Regione ed i soggetti beneficiari

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO –*"Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali"*

DIPARTIMENTO TURISMO - ECONOMIA DELLA CULTURA - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA
AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI

CONVENZIONE ANNUALE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

REGIONE PUGLIA - Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Economia della Cultura, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione .....

E

Il SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE /CAPOFILA DI ATS/ATI .....
con sede legale in ....., via..... , Partita IVA/Codice fiscale ..... N° REA.....di seguito denominato Soggetto beneficiario, in persona di.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"....."

PROGRAMMAZIONE I ANNUALITA'

CUP.....

MIRWEB.....

(Importo a valere sulla Delibera Cipe 26/2016- € _____,00)

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Premesso che:

- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, in fase di elaborazione e che tali obiettivi sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- nell'attesa della definizione del Piano Strategico della Cultura, la Regione ha individuato delle azioni, definite "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia al fine di testare e strutturare il nuovo sistema della cultura regionale;
- in tale ottica la Regione intende perseguire detta strategia attraverso la programmazione triennale, al fine di incentivare gli operatori pubblici e privati del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
- la Regione Puglia fornisce sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo e alle Attività Culturali sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per iniziative progettuali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 07/04/2017 sono stati approvati gli schemi di avviso pubblico per il sostegno alle imprese creative e culturali, in un'ottica di nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e delle Attività Culturali in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia;
- con i provvedimenti dirigenziali n. 95 e n. 96 del 13/04/2017, pubblicata sul BURP n. 47 del 20/04/2017, in esecuzione della predetta D.G.R. n. 500/2017, sono stati approvati ed indetti gli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e delle Attività Culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 7.6.2017 sono state approvate le modifiche ed integrazioni di natura sostanziale agli Avvisi di cui alle D.D. nn.95-96/2017;
- con atti dirigenziali nn.187-188 del 19.06.2017 pubblicata sul BURP n. 72 del 22.06.2017, sono state approvate, in esecuzione alla predetta DGR.877/17 le modifiche ed integrazioni all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e delle Attività Culturali;
- in esecuzione dei suddetti Avvisi il soggetto proponente ha presentato apposita domanda di partecipazione per progetto:_____.

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

- con atti dirigenziali n. 61 e 62 del 20/02/2018 si è provveduto a prendere atto dei lavori delle Commissioni e ad approvare le graduatorie provvisorie con l'indicazione dei progetti ammessi a finanziamento, dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse e quelli inammissibili per carenza di punteggio in quanto inferiore ai minimi previsti dall'art. 10 comma 9 dei rispettivi Avvisi, così come riportato negli Allegati ai suddetti atti dirigenziali;
- con atto n. 249/2018 la Giunta regionale ha riprogrammato la copertura finanziaria degli avvisi portando la dotazione complessiva degli stessi da € 18.250.000,00 a € 23.693.605,00, da imputare sugli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, finanziando i progetti ammessi e finanziabili compresi nell'All. A) della determinazione dirigenziale n. 61/2018 e quelli elencati negli Allegati A), B), C), D) della determinazione dirigenziale n. 62/2018;
- con atto dirigenziale n. del si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva e di concessione del contributo per il triennio 2017/2018/2019; sono stati ammessi a finanziamento, per il triennio indicato, con una spesa complessiva di € progetti proposti da soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, nell'ambito delle attività culturali, ritenuti coerenti con la programmazione FSC 2014/2020;
- con DGR n. 361 del 13/03/2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario del finanziamento.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, in qualità di Unico soggetto proponente/Capofila dell' ATS/ATI _____, formalmente costituito giusto atto ..... del ..... e qui allegato per farne parte integrante e sostanziale, del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Programma), Area di intervento - "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario, a seguito della comunicazione di concessione del contributo avvenuta a mezzo PEC il _/_/___, ha / non ha presentato/presenterà rimodulazione del progetto triennale e del programma annuale il _/_/___, secondo le prescrizioni di cui all'art. 11, comma 1 dell'Avviso in epigrafe.
3. Il Soggetto Beneficiario, nel caso di presentazione della rimodulazione di cui al punto precedente, ha presentato/presenterà il Programma annuale rimodulato relativo alla presente annualità contenente:
   - Descrizione della qualità (Allegato E), insieme al Cronoprogramma annuale delle attività a preventivo (Allegato 8),
   - Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato C),
   - Bilancio preventivo annuale (Allegato G)),
4. Gli esiti della rimodulazione saranno comunicati dalla Regione a mezzo PEC.
5. Il Soggetto Beneficiario è, per quanto sopra riportato, responsabile della realizzazione del progetto "_____ _____" finanziato con contributo triennale pari a **euro_____,00, corrispondente al contributo annuale di cui alla presente convenzione pari a €** _____.
6. Gli allegati richiamati nella presente convenzione sono riferiti all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali richiamato in premessa.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

2. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della presente Convenzione si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Asse di intervento "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" (di seguito Regione) via PEC:
   - la presente Convenzione debitamente sottoscritta per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero nel caso di soggetti pubblici, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso;
   - nel caso di soggetti pubblici, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) a seguito di iscrizione dell'intervento al sistema CUP;
   - nel caso di soggetti pubblici, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giornidalla stessa variazione;

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto della presente Convenzione e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, di nulla-osta paesaggistici e di acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti), nonché, per i soggetti pubblici, quella in materia di appalti pubblici;
   b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
   c. riportare su tutta la documentazione amministrativo contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
   d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   f. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
   g. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dal contributo di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie o degli eventuali Partner, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
   h. dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato;
   i. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda del contributo;
   j. effettuare ogni comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
   k. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto della presente convenzione (sito internet, manifesti, locandine, depliants, flyers, ecc..) ai loghi della Comunità europea oltre che dal Fondo di sviluppo e coesione, della Regione Puglia e dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
   l. concordare in anticipo il piano editoriale con il social media team di Pugliapromozione, attraverso l'inserimento dell'hashtag ufficiale #WeareinPuglia nei messaggi finalizzati alla divulgazione e condivisione dell'evento, su mezzi on e off line, scrivendo a comunicazione@viaggiareinpuglia.it;
   m. fornire, almeno dieci giorni prima dell'evento, le date effettive di svolgimento, materiale video e fotografico di tipo pubblicitario e autorizzarne l'uso sui propri canali istituzionali, inviando il tutto a email a:
      1. Sezione Economia della Cultura infoculturaspettacolo@regione.puglia.it
      2. Pugliapromozione-redazione del portale Pugliaevents.it, comunicazione@viaggiareinpuglia.it;
   n. promuovere l'evento attraverso la Rete Regionale degli Info-point turistici, garantendo la diffusione dei programmi e del materiale di comunicazione. Per l'acquisizione dell'elenco ufficiale degli Info-point turistici aderenti alla Rete Regionale, sottoscrittori di Accordi con Pugliapromozione, giusta DGR 876/2017, è possibile contattare l'Ufficio valorizzazione di Pugliapromozione, scrivendo all'indirizzo e-mail valorizzazione@viaggiareinpuglia.it";
   o. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sul sito pugliadigitallibrary.it con licenza CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi dell'art. 70 della legge 22/04/1941 n° 633;
   p. adempiere, per quanto riguarda le attività finanziate dal presente Avviso, agli obblighi previsti dalla legge n. 106/2004 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", e alle previsioni del D.M. del 28 dicembre 2007

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

(G.U. n. 34 del 14 febbraio 2008) che individua gli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale regionale, nello specifico per la Regione Puglia: A) biblioteca nazionale «Sagarriga Visconti Volpi», Bari - sede di conservazione di una copia dell'archivio regionale di tutta la produzione editoriale della regione Puglia, libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa; sede inoltre di conservazione dei documenti di grafica d'arte e dei documenti fotografici. B) biblioteca provinciale, Bari; biblioteca provinciale, Brindisi; biblioteca provinciale, Foggia; biblioteca provinciale, Lecce; biblioteca civica «Acclavio», Taranto - sedi di conservazione della seconda copia, secondo il territorio provinciale di competenza. C) mediateca regionale - sede di conservazione dei documenti sonori e video, i film, i trattamenti e le sceneggiature, prodotti nella regione Puglia;

q. consegnare alla Regione, ove richiesto, dati di natura quantitativa e qualitativa riguardanti le attività finanziate, che oltre ad essere utilizzati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, potranno costituire informazioni utili all'elaborazione di studi settoriali e analisi di impatto;

r. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione e registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB;

s. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione, della valutazione delle performance ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;

t. presentare la documentazione in conformità alle indicazioni di cui alla presente convenzione;

u. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento:
   - indicatori di output (crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno),
   - incremento occupazionale nel settore cultura;

v. curare la conservazione e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, e comunque alla data di pagamento del saldo finale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

w. rispettare il crono programma di cui all'art. 4 della presente Convenzione;

x. rispettare per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, le previsioni indicate nell'Avviso in epigrafe;

y. per i soggetti privati, qualora non già in possesso di sede legale o operativa nella Regione Puglia in fase di presentazione della domanda di partecipazione e qualora non già presentata precedentemente, comprovare l'istituzione della sede legale o operativa nel territorio regionale ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera b) punto II dell'Avviso;

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma:

a) ad inviare entro e non oltre 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta concessione del finanziamento, pena la revoca del contributo concesso, l'eventuale atto amministrativo di impegno di spesa pluriennale da parte di Enti Pubblici che finanziano l'iniziativa;

b) a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività di progetto nel rispetto del cronoprogramma di cui all'(Allegato 8), quali:
   - avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture nel rispetto delle vigenti normative civilistiche in materia di contratti e appalti e in materia di appalti pubblici in caso di Beneficiario soggetto pubblico,

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

- assunzione degli obblighi giuridicamente vincolanti (aggiudicazione definitiva) per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture,
- conclusione fisica e finanziaria dell'attività di progetto;

c) trasmettere, nel rispetto delle tempistiche indicate, la documentazione di cui all'art. 7 della presente Convenzione:

2. Per ciascuno dei tempi previsti dal comma che precede, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Il contributo finanziario definitivo è determinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata e sulla base delle prescrizioni di cui ai seguenti commi.
2. Nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzi una diminuzione dei costi ammissibili, superiore al 15% rispetto a quelli del Bilancio preventivo annuale eventualmente rimodulato, il Dirigente del Servizio regionale competente liquida l'intervento finanziario in misura ridotta della percentuale eccedente il 15% e comunque entro il limite del deficit ammissibile e del 60% dei costi ammissibili.
3. Nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzi una diminuzione dei costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quelli del Bilancio preventivo annuale eventualmente rimodulato, il Dirigente del Servizio regionale competente procede alla revoca del contributo regionale già concesso per l'ultima annualità chiusa e per gli anni successivi del triennio.
4. In relazione al grado di realizzazione degli obiettivi di qualità e sul grado di raggiungimento degli obiettivi di natura quantitativa, sulla base delle informazioni fornite nella Relazione consuntiva annuale di cui all'art. 7, comma 2 della presente Convenzione , che il soggetto beneficiario è tenuto a compilare al termine dell'annualità, sarà attribuito un punteggio numerico, fino ad un massimo di punti 100, articolato secondo le seguenti categorie e relative quote:
   a. obiettivi di natura qualitativa, fino ad un massimo di punti 40, che corrispondono al 40% del contributo, attribuiti secondo i parametri previsti dall'Allegato H. Qualora il punteggio conseguito sia:
      - **inferiore a 9 punti**, l'assegnazione del contributo relativo alla successiva annualità è da ritenersi revocato per carenza di qualità, con esclusione del caso in cui il punteggio attribuito relativamente alla categoria di cui alla successiva lettera b (obiettivi di natura quantitativa), sia pari a 60 punti.
        In questo ultimo caso, la quota parte del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi decurtata solo del 15%. La revoca del contributo per carenza della qualità, ove avvenga con riguardo al secondo anno del triennio, comporta, oltre all'impossibilità di ottenere il contributo per il secondo anno del triennio, altresì l'impossibilità che venga effettuata la valutazione del programma annuale, con riferimento al terzo anno del triennio; ove avvenga con riguardo al terzo anno del triennio, comporta l'impossibilità di ottenere il contributo per il terzo anno del triennio.
      - **pari o maggiore a 9 puntie fino ad un massimo di 17 punti**, la quota parte del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi decurtata del 10%, ai fini della definizione dell'importo del contributo per la successiva annualità.
      - **uguale omaggiore a 18 puntie fino ad un massimo di 40 punti**, la quota parte

REGIONE PUGLIA · Sezione Economia della Cultura ·

del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi confermata per intero per la successiva annualità;

b. obiettivi di natura quantitativa, fino ad un massimo di 60 punti, che corrispondono al 60% del contributo, da attribuirsi dall'Amministrazione regionale in maniera automatica, secondo i parametri e le eventuali formule di calcolo previsti per ogni tipologia di cui all'Allegato I del presente Avviso, che ne costituisce parte integrante.
L'importo del contributo spettante per la successiva annualità è proporzionalmente ridotto quando si registri, a consuntivo un decremento dei risultati rispetto a quelli valutati in sede di assegnazione. Per riduzione dei risultati quantitativi si intende la diminuzione dei valori dei relativi indicatori, ottenuta calcolando la media aritmetica semplice delle variazioni percentuali registrate per ogni indicatore, nel confronto tra quanto dichiarato nel Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F), presentato a preventivo, e quanto dichiarato nel Rendiconto annuale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato I), sulla base dei parametri e delle eventuali formule matematiche contenute nello stesso Allegato. Le variazioni positive del dato relativo a ciascun indicatore sono parificate a zero.
Qualora la media aritmetica sia:
   - **superiore al 15%**, la parte di contributo annuale derivante dallo specifico punteggio della dimensione quantitativa viene ridotta per un valore percentuale corrispondente alla eccedenza del predetto valore rispetto alla soglia del 15%.
   - **superiore al 50%,** il contributo già concesso per l'ultima annualità chiusa viene revocato e il relativo progetto culturale non può ricevere contributi per i restanti anni del triennio. Così anche per la terza ed ultima annualità.

5. Il contributo annuale non può comunque essere superiore al 60% dei costi ammissibili di progetto, desumibili dal Bilancio preventivo per il relativo anno, né superare il deficit ammissibile dallo stesso Bilancio.
6. Le economie resteranno a disposizione della Regione Puglia per essere riprogrammate, a seguito dell'accertamento delle medesime e dei relativi importi, tramite gli organi e secondo le procedure previste.
7. La Regione darà comunicazione a mezzo PEC della eventuale decurtazione o revoca del contributo per effetto della valutazione di performance.
8. Nell'ipotesi di decurtazione, ai fini dell'accesso alla successiva (seconda o terza) annualità del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto entro 10 giorni a comunicare l'eventuale rinuncia a realizzare le attività previste per il successivo anno.
9. Il soggetto beneficiario, nell'ipotesi di cui al comma precedente, potrà nel termine di 20 giorni dalla suddetta comunicazione, procedere all'eventuale rimodulazione del Progetto triennale e del Programma annuale tenendo conto del contributo definitivamente concesso. In caso di rimodulazione si applica la procedura prevista all'art. 12 dell'Avviso.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento in ossequio alle delibere CIPE n. 25/26 del 10 agosto 2016 devono essere:
   - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente per i soggetti pubblici);
   - temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
   - effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
3. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie pubbliche, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento come da atti di cui all'art. 4 comma 1, lett. a).
4. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo nel rispetto dei relativi valori massimi:

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

a) spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto b);
b) pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
c) gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le specifiche iniziative progettuali;
d) costi per il personale e compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto a);
e) costi di produzione (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.);
f) costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.).

5. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, così come preventivate nella proposta di bilancio relativa alla presente annualità, e indicate nel Cronoprogramma annuale come data di inizio **_/_/2017** e fine delle attività **_/_/2018** (in caso di rimodulazione inserire le nuove date proposte in rimodulazione, comunque non antecedenti al 1° gennaio 2017 e non successive al 30 settembre 2018). Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate, riferite all'arco temporale del progetto ammesso a finanziamento.
6. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente sono considerati ammissibili, ai sensi dell'art. 69, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del presente Avviso, a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:
   a) il sostegno pubblico a favore dell'iniziativa che comprende contributi in natura non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'iniziativa. I contributi in natura saranno quindi espressamente indicati fra le spese del bilancio preventivo annuale e nel bilancio consuntivo, contabilizzati per lo stesso importo nelle spese ammissibili e nelle entrate, ma non concorrono alla determinazione del deficit, calcolato al netto dei contributi in natura;
   b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
   c) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
   d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore ad un euro;
   e) in nessun caso i contributi in natura possono riguardare prestazioni di lavoro non retribuite.
7. I contributi in natura devono essere documentati in maniera idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per quantificarne l'importo, anche sulla base di quanto dichiarato nell'Allegato 14. In mancanza di idonea documentazione e/o valutazione, i contributi in natura non saranno considerati nel totale delle spese del bilancio consuntivo.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b) le spese relative all'acquisto di scorte;
   c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
   d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
   e) spese per il riscatto dei beni;
   f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
   g) oneri finanziari;
   h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;

i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
j) le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
k) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
l) le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
m) le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359, c.c. oppure siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
n) le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi, ad esclusione dei profili artistici, effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario o Partner o che abbiano tra i loro soci, titolari o amministratori:
    a. l'amministratore, il titolare o socio del soggetto beneficiario o di un eventuale Partner;
    b. coniuge, parente o affine (in linea retta o affini) entro il secondo grado del titolare/legale rappresentante del soggetto beneficiario o di un eventuale Partner;
o) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione
p) le spese relative a pedaggi autostradali;
q) spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità.

9. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili le spese relative ad impegni sottoscritti **antecedentemente all'1.1.2017 o successivamenteal 30.9.2018** nonché quelle relative ad impegni assunti senza rispettare le normative comunitarie, nazionali, regionali applicabiliin materia di trasparenza e di concorrenza, in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente per i soggetti pubblici).
10. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione, secondo la modalità di cui all'art. 8 e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del soggetto beneficiario (in caso di raggruppamento ATI/ATS o di Rete di imprese dal legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del Capofila), pena la revoca del contributo concesso per l'annualità in corso.
11. Tutti i titoli di spesa relativi a spese dovranno essere rappresentati da fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi, da presentare in copia conforme, sui cui originali deve essere apposto, in modo indelebile, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

> Fondo per lo sviluppo e coesione – FSC 2014-2020 – "Patto per il Sud"
> Spesa imputata all'Avviso Pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali
> Progetto ……..
> rendicontata per euro …… CUP ……

12. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
13. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Saranno ammessi pagamenti in contanti entro un limite di spesa di euro 150,00.
14. In caso di ATI/ATS o di Rete di imprese, ciascun componente, in sede di rendicontazione delle spese, deve produrre attraverso il Capofila i documenti giustificativi in copia conforme all'originale relativi alle spese di propria competenza. Non devono essere inserite nel rendiconto di spesa eventuali fatture o altri documenti riepilogativi dei Partner eventualmente

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

ribaltate al Capofila. Il Capofila dell'ATI/ATS o della Rete di imprese tiene operativamente i rapporti con l'Amministrazione regionale ed ha il potere/dovere di incassare il finanziamento.

15. Per il riconoscimento delle spese il legale rappresentante o il soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del soggetto beneficiario (in caso di raggruppamento ATI/ATS o di Rete di imprese il legale rappresentante o il soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del Capofila), dovrà rilasciare attestazione su apposita modulistica (Allegati 11 e 12), ove risulti, tra l'altro, che:
    - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
    - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
    - sono stati assolti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
    - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
    - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
    - non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari ovvero sono stati ottenuti, quali e in quale misura;
    - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.
16. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico del soggetto beneficiario;
17. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
18. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
19. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
20. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento di _____, avverrà con le seguenti modalità:
    a) **Eventuale anticipazione pari al 75% del contributo concesso, previa trasmissione della seguente documentazione**:
        - presentazione della richiesta di anticipazione redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 9) e relativi allegati ivi richiesti;
        - attestazione di concreto inizio dell'attività di progetto;
        - (nel caso di ente pubblico) comunicazione dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria (atto amministrativo di assunzione dell'impegno di spesa pluriennale) da parte del Soggetto beneficiario;
        - attivazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB;
        - (nel caso di ente pubblico), provvedimenti di approvazione riferiti all'eventuale affidamento dell'attività da realizzare, secondo quanto previsto dal dalD.Lgs n. 50/2016;
        - (nel caso di soggetto privato) Polizza fideiussoria (Allegato 10) irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto per ciascuna annualità, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385.

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

b) **Acconto pari al 20% del contributo concesso o, nel caso non sia stata richiesta l'anticipazione, pari al 95% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del soggetto beneficiario, entro 60 giorni dalla data di termine delle attività, di quanto segue:**
   - presentazione della richiesta di acconto redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 11) e relativi allegati ivi richiesti;
   - rendicontazione del 75% delle spese ammissibili, secondo le modalità di cui al precedente art. 6;
   - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
   - Relazione consuntiva annuale, come definita al seguente comma 2;
   - presentazione del rendiconto finanziario consuntivo del progetto, conformemente a quanto stabilito nel successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante o dal RUP delegato, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute, nonché delle entrate generate dall'attività medesima;
   - attestazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, o dal RUP da cui risulti che:
     i. si è provveduto a registrare tutte le spese a consuntivo relative al progetto realizzato, sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB;
     ii. sono state rispettate tutte le norme comunitarie vigenti ed in particolare quelle riguardanti i principi di parità di trattamento, di non-discriminazione, di trasparenza ed adeguata pubblicità, nonché di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
     iii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale in materia di contrasto al lavoro non regolare, in materia di diritti SIAE e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
     iv. il progetto, oggetto della presente convenzione, è stato sottoposto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto, nonché alla concordanza tra dati contabili e relativi documenti giustificativi e comunque nel rispetto del cronoprogramma presentato;
     v. si tratta della rendicontazione finale del progetto e la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso;
     vi. per le spese rendicontate non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
     vii. altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'attività ed ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.
   - Programma annuale per la successiva annualità, come determinato ai seguenti commi 3 e 4.

c) **Saldo all'adempimento, da parte del soggetto beneficiario entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di acconto,** pena la revoca del finanziamento, **di quanto segue:**
   - Richiesta di saldo redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 12) e relativi allegati ivi richiesti;
   - Rendicontazione del totale delle spese ammissibili, secondo le modalità di cui all'art. 8;

   Nel caso non sia stata presentata la richiesta di acconto e si proceda direttamente alla richiesta di saldo, l'erogazione potrà avvenire previa presentazione della rendicontazione del totale delle spese ammissibili, all'adempimento delle previsioni di cui alle lett. b e c.

2. La **Relazione consuntiva annuale** viene redatta ai fini della determinazione del contributo erogabile, su appositi modelli predisposti dalla Regione e si compone dei seguenti documenti:
   a) **Relazione di progetto** (Allegato H) - accompagnata dal Cronoprogramma annuale delle attività a consuntivo (Allegato 8) - relativa all'attività svolta, contenente i riferimenti alla qualità prevista dal Programma annuale e rappresentata a livello previsionale attraverso l'Allegato E.

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta.

b) **Rendiconto annuale degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato I) e relativa documentazione comprovante. Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali della singola annualità, i valori a consuntivo degli indicatori di performance di cui al corrispondente Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato C) per il primo anno e il Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F).

c) **Bilancio consuntivo annuale** (Allegato L), relativo all'attività svolta, recante i dati economico-finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale.

3. Il **Programma annuale**viene redatto per l'annualità successiva, utilizzando la seguente modulistica:
   - **Descrizione della qualità (Allegato E)** che, insieme al Cronoprogramma annuale delle attività a preventivo (Allegato 8), fornisce la descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla annualità successiva. Il programma annuale definisce n. 9 Fattori di valutazione, estrapolati dalla griglia utilizzata per la valutazione iniziale del progetto triennale (Allegato B).
   - **Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F)** nel quale vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali che si intendono svolgere nell'anno, gli indicatori in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue.
   - **Bilancio preventivo annuale (Allegato G)** che indica in dettaglio i ricavi diretti, nonché i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 6, ed evidenzia il relativo deficit annuale, nonché il contributo annuale.
4. Sono consentite negli anni successivi eventuali variazioni degli elementi progettuali, entro i termini di presentazione del Programma annuale, a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del Progetto triennale. Per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività del triennio, tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del Progetto (come misurati dagli indicatori di performanceecome finanziati dalle risorse previste dal Bilancio di previsione triennale), che risultano dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda ed eventuale rimodulazione iniziale. In caso di dubbi sulla significatività dell'alterazione, la valutazione sarà di competenza della Commissione di valutazione.
5. L'erogazione dell'anticipazione o dell'acconto per le annualità successive alla prima, avverrà, sulla base degli esiti della valutazione di performance di cui all'art. 5 comma 4, non prima dei 12 mesi successivi alla data di inizio attività dell'annualità precedente e comunque a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione annuale e rispetto delle prescrizioni della presente convenzione.
6. Le erogazioni vengono disposte, di norma, e restano subordinate sia all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato, che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 8 – Rendicontazione

1. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Legale rappresentante del Soggetto beneficiario una attestazione ove risulti che:
   a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale in materia di contrasto al lavoro non regolare, in materia di diritti SIAE e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
   d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura).

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

2. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, il Legale rappresentante del Soggetto beneficiario oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2 che precede, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
   a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
   b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Azione prefissati;
   c. le altre eventuali spese, sostenute nei termini di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
3. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre 12 (dodici) mesi dalla data di conclusione delle attività così come indicata all'art. 6 comma 5 della presente Convenzione pena la revoca del finanziamento triennale.
4. La rendicontazione della spesa dovrà avvenire mediante la presentazione di:
   a. copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal RUP, dei documenti attestanti i pagamenti effettuati, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento implica la mancata documentazione della spesa e comporta la inammissibilità della spesa medesima;
   b. i documenti di cui sopra devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo in loco;
   c. laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
5. i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto.
6. Nel caso di documentazione incompleta la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite nei 30 giorni successivi alla richiesta, salvo motivata richiesta di proroga entro il medesimo termine, pena la revoca del contributo.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare con cadenza trimestrale, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB e mediante supporto cartaceo/elettronico, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB.
2. Come già indicato all'art. 3 c. 1, lett. s, il Soggetto beneficiario si obbliga a presentare ogni dato, atto e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione, secondo le richieste della Regione.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca dell'ammissione a finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione come indicato all'art. 3 c. 1 lett. t), relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Disponibilità e trattamento dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento nonché i dati di cui all'art. 3 c.1 lett.m) saranno resi disponibili al pubblico.
3. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) i dati forniti e richiesti relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
4. Le informazioni riferite al soggetto ed eventuali Partner, relative al progetto ammesso a contribuzione, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
5. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura -Via P. Gobetti, n. 26 – 70125 Bari e-mail fsc1420cultura@pec.rupar.puglia.it
6. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario dott.ssa Rosaria Ricci.

Art. 12 - Revoca del finanziamento

1. Il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:
   - rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
   - previa diffida, il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente Convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione:
   - valutazione negativa della performance di cui all'art. 5;
   - per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento;
   - gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso;
   - assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
   - mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto/Programma presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Avviso;
   - mancata o incompleta presentazione delle richieste di liquidazione o della rendicontazione consuntiva entro le tempistiche indicate nei precedenti articoli;

REGIONE PUGLIA Sezione Economia della Cultura

- mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
- nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzi una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quello del Bilancio preventivo annuale;
- mancata presentazione dei documenti previsti all'inizio e al termine di ciascuna annualità;
- mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
- riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto;

2. venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.
3. Qualora il progetto triennale finanziato ai sensi della presente Convenzione, con riferimento alle attività e relative spese ammissibili, venga sostenuto da altri finanziamenti provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Apulia Film Commission il soggetto beneficiario di tali finanziamenti è tenuto a rinunciare al contributo.
4. Il mancato rispetto della previsione di cui al comma precedente comporterà la revoca del contributo stesso.
5. Nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzi una diminuzione dei costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quelli del Bilancio preventivo annuale eventualmente rimodulato, il Dirigente del Servizio regionale competente procede alla revoca del contributo regionale già concesso per l'ultima annualità chiusa e per gli anni successivi del triennio.
6. La decadenza e la revoca hanno efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti. La decadenza e la revoca disposte con riferimento alla seconda e/o terza annualità del progetto comportano, nei casi previsti, la restituzione dei contributi assegnati per l'ultima annualità chiusa.
7. La rinuncia al contributo annuale assegnato comporta la restituzione da parte del soggetto interessato di quanto già ricevuto per la medesima annualità ed ha efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti. La rinuncia effettuata con riferimento alla seconda e terza annualità del progetto non comporta la restituzione dei contributi assegnati per le annualità precedenti.
8. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
9. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
10. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
11. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 13 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 15 - Durata delle Convenzione

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Fermo restando che l'attività, oggetto della presente convenzione, deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il _____, la presente convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il _____.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante o delegato _____
(timbro e firma)

Il presente allegato è composto da n. 16 fogli.
Il Dirigente del Servizio

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 aprile 2018, n. 368

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" per il contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità a favore dei soggetti di cui all'art.17 comma 1, capo I, della L.R. n.36/2017: ANNULLAMENTO A.D. N.231 DEL 09/03/2018 E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Rilevato che l'art.51, comma 2 del D.lgs. n.118/2011 come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443/2015 e s.m.i.;

Vista la legge regionale del 9 agosto 2017 n.36 con la quale sono stati approvati "l'assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia"**;**

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n.67 (L*egge di stabilità regionale 2018);*

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n.68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

Richiamati i principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";*

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

sulla base dell'istruttoria - effettuata dal Funzionario Istruttore e condivisa dalla Dirigente di Sezione - di seguito riportata:

con legge regionale n.36 del 9 agosto 2017, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n.96 in data 11 agosto 2017, sono stati approvati "l'assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia". In particolare l'art.17, capo I, della suddetta Legge prevede un contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità.

Nello specifico, l'unico comma dell'art.17 cita:

"Al fine di espletare le procedure finali burocratiche per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali erogati nel periodo 2007/2013 da enti regionali accreditati, che hanno visto sospeso l'accreditamento poiché nei loro confronti sono in corso procedimenti penali o sono in stato di liquidazione coatta amministrativa, nonché per l'erogazione delle indennità di frequenza prevista per i corsisti, nel bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2017, nell'ambito della missione 15, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa di euro 40 mila ". Grazie a questo provvedimento, è stata stanziata una dotazione finanziaria di **40.000,00 euro** nel bilancio regionale autonomo, al fine di espletare le procedure burocratiche finali per riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali attivati nel periodo compreso tra gli anni 2007-2013, erogati da enti di formazione accreditati che, a causa di procedimenti penali in corso o condizione di liquidazione coatta amministrativa, hanno subito la sospensione dell'accreditamento da parte della Regione Puglia**.**

Con **A.D. n.231 del 09/03/2018,** pertanto**, la Sezione Formazione Professionale aveva provveduto ad approvare l'avviso della Manifestazione d'Interesse** per il contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità a favore dei soggetti di cui all'art.17 comma 1, capo I, della L.R. n.36/2017 e **la Prenotazione dell'Obbligazione Giuridica non perfezionata.**

Tale provvedimento, pertanto, aveva la finalità di corrispondere, ai soggetti aventi diritto, le indennità di frequenza ed eventuale rimborsi relativi a spese effettuate per la frequenza dei succitati corsi di formazione professionale. In considerazione del fatto che la revoca dell'accreditamento per un ente formativo comporta anche la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti relativi a corsi di formazione eventualmente approvati, con il succitato atto si intendeva raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art .17 comma 1, capo I, della L.R. n 36/2017, al fine di garantire alla potenziale platea dei partecipanti alle attività formative in questione, il riconoscimento delle indennità di frequenza e rimborsi spese viaggio, non erogati ai corsisti per le motivazioni sopra esposte.

Tuttavia con **Deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 13 marzo 2018, avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019)**. **Pareggio di bilancio. Primo provvedimento**", la Giunta regionale, ha manifestato l'indirizzo di perseguire il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232, in relazione alle previsioni di accertamento delle entrate in conto competenza (imputazione di entrate accertate ai sensi della contabilità armonizzata ex decreto legislativo n. 118/2011), attraverso una modulazione degli impegni.

La Giunta regionale, al punto 2.f) del dispositivo della citata D.G.R. n..357/2018, ha autorizzato: "l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato B al presente provvedimento. L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria". In particolare all'Assessorato alla Formazione e Lavoro è stato autorizzato (ai fini del comma 463 e ss. art. unico L. 232/2016) un importo complessivo di **€ 7.500.647,66**.

Con nota prot. AOO_116/3944/VBA del 19/03/2018, avente ad oggetto: "Restituzione provvedimento", la Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria- ha provveduto restituire alla Sezione Formazione Professionale l'Atto Dirigenziale n.231 del 09/03/2018 perchè privo della registrazione contabile, in quanto il capitolo di spesa indicato, risultava privo dell'autorizzazione, non essendo stato inserito nell'Allegato A della DGR n.357 del 13/03/2018.

Successivamente l'Assessore alla Formazione e Lavoro, ha convenuto con la Direzione Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che delle suddette risorse autorizzate dalla Giunta, fosse assegnato alla Sezione Formazione Professionale l'importo di **€ 3.540.000,00**.

Con conseguente **A.D. n.19 del 22/03/2018** il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, ha ripartito tale somma destinata alla Sezione F.P., così come segue:

- € 1.500.000,00 sul cap. 961090
- € 1.200.000,00 sul cap. 961120
- € 800.000,00 sul cap. 961065
- € 40.000,00 sul cap. 1504009

Con tale atto, pertanto, **si provvede all'annullamento dell'A.D. n. 231 del 09/03/2018 e alla sua contestuale riproposizione** al fine di approvare la Manifestazione di Interesse e la prenotazione dell'Obbligazione Giuridica non perfezionata.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Bilancio Regionale AUTONOMO - Esercizio 2018 approvato con L.R. n.68/2018 e D.G.R. n.38/2018

- ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa***
  - **62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
  - **11 – Sezione Formazione Professionale**

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 40.000,00,** trova copertura ai sensi della **L.R. n.36 del 09/08/2017** così come segue**:**
  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 (Formazione Professionale)**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999** (Trasferimenti correnti a altre imprese)
  - **Codice identificativo delle transazioni : punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 :**
    - **8** (non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea**)**

PARTE ENTRATA

- Capitolo di entrata : ///

PARTE SPESA

- **Viene effettuata la PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata** della complessiva somma di **€ 40.000,00** (ai sensi della **L.R. n. 36 del 09/08/2017**) corrispondente ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale, a valere sui capitoli di spesa come di seguito specificato:

- Capitolo **1504009** "*CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO ED EROGAZIONE*

DI INDENNITA' DEI PERCORSI FORMATIVI REGIONALI 2007-2013. (ART. L.R. ASSESTAMENTO 2017)" per complessivi **€ 40.000,00**, di cui:
E.F. 2018 = € 40.000,00

Impegno di spesa : autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 e del conseguente A.D. n. 19 del 22/03/2018 del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

Causale della Prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata:

***"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" per il contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità a favore dei soggetti di cui all'art.17 comma 1, capo I, della L.R. n.36/2017: ADOZIONE AVVISO e contestuale PRENOTAZIONE Obbligazione Giuridica non Perfezionata*.**

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI :

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, previo impegno di spesa, da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- di dare atto che all'accertamento dell'entrata si provvederà, ai sensi della **L.R. n.36 del 09/08/2017,** con specifico atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale contestualmente all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'annullamento dell' A.D. n.231 del 09/03/2018;
- di approvare la contestuale riproposizione della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" per il contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità a favore dei soggetti di cui all'art.17 comma 1, capo I, della L.R. n.36/2017, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n.5 pagine;
- di effettuare **la prenotazione obbligazione giuridica non perfezionata** così come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n.5 pagine e da un Allegato "A" composto da n.5 pagine, per complessive n.10 pagine, è adottato in originale

- è redatto in unico esemplare e diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di legittimità da parte del Servizio di Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria ;

- sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato A, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA **ALLEGATO A**

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE"

per il contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità a favore dei soggetti di cui all'art.17 comma 1, capo I, della L.R. n.36/2017

1. FINALITA' DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

In data 11 agosto 2017 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n.96 la legge regionale n.36 del 9 agosto 2017 con la quale sono stati approvati **"l'assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia"**.

In particolare l'art.17, capo I, della suddetta Legge prevede **un contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità.**

Nello specifico, l'unico comma dell'art.17 cita:

"Al fine di espletare le procedure finali burocratiche per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali erogati nel periodo 2007/2013 da enti regionali accreditati, che hanno visto sospeso l'accreditamento poiché nei loro confronti sono in corso procedimenti penali o sono in stato di liquidazione coatta amministrativa, nonché per l'erogazione delle indennità di frequenza prevista per i corsisti, nel bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2017, nell'ambito della missione 15, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa di euro 40 mila ".

Grazie a questo provvedimento, è stata stanziata una dotazione finanziaria di 40.000,00 euro nel bilancio regionale autonomo, al fine di espletare le procedure burocratiche finali per riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali attivati nel periodo compreso tra gli anni 2007-2013, erogati da enti di formazione accreditati che, a causa di procedimenti penali in corso o condizione di liquidazione coatta amministrativa, hanno subito la sospensione dell'accreditamento da parte della Regione Puglia.
Tale provvedimento, pertanto, ha la finalità di corrispondere, ai soggetti aventi diritto, le indennità di frequenza ed eventuale rimborsi relativi a spese effettuate per la frequenza dei succitati corsi di formazione professionale.
In considerazione del fatto che la revoca dell'accreditamento per un ente formativo comporta anche la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti relativi a corsi di formazione eventualmente approvati, con il presente atto si intende raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art .17 comma 1, capo I, della L.R. n 36/2017, al fine di garantire alla potenziale platea dei partecipanti alle attività formative in questione, il

riconoscimento delle indennità di frequenza e rimborsi spese viaggio, non erogati ai corsisti per le motivazioni sopra esposte.

2. SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI PER LA CANDIDATURA

Possono presentare candidatura i soggetti che hanno frequentato percorsi formativi regionali erogati nel periodo 2007/2013 da enti regionali accreditati, che hanno visto sospeso l'accreditamento poiché nei loro confronti sono in corso procedimenti penali o sono in stato di liquidazione coatta amministrativa

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per aderire alla presente Manifestazione di interesse, i soggetti in possesso dei requisiti summenzionati dovranno presentare, un plico composto da:

una busta chiusa contenente:

- **il modello sostitutivo di certificazione**, di cui all'Allegato 1 della presente manifestazione, debitamente compilato e sottoscritto;
- **copia del documento d'identità;**
- **copia dei titoli di viaggio** da allegare al predetto modello, qualora i soggetti aventi diritto vantino un rimborso spese per gli spostamenti resisi necessari per il raggiungimento della sede di svolgimento.

La busta contenente il modello sostitutivo di certificazione (allegato 1), unitamente ad eventuali copie dei titoli di viaggio, dovrà essere rinchiusa in un plico che dovrà riportare la seguente dicitura:

Adesione alla "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" per il contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità a favore dei soggetti di cui all'art.17 comma 1, capo I, della L.R. n.36/2017

Il plico potrà essere consegnato a mano o a mezzo servizio postale, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale

70132 - B A R I

La consegna a mano del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale. Per quanto concerne la spedizione a mezzo servizio postale farà fede la data di spedizione apposta sul timbro postale.

La procedura a sportello sarà attiva a partire dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul B.U.R.P. sino ad esaurimento risorse disponibili.

La Regione si riserva la facoltà di escludere i soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti ovvero che non utilizzeranno il modello di cui all'allegato 1 della presente manifestazione.

4. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle istanze proposte sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo da un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Valutazione di ammissibilità

Le adesioni alla manifestazione di interesse saranno considerate ammissibili se:

- presentate da soggetti aventi i requisiti;
- pervenute nelle forme indicate al punto 4), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nella presente Manifestazione di interesse, ad eccezione dei requisiti in mancanza dei quali si decreta l'esclusione.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, si potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di sette giorni dalla notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

5. TEMPI E ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Sulla base della valutazione effettuata, il dirigente del Sezione Formazione Professionale, con proprio Atto Dirigenziale, approverà mensilmente l'elenco dei soggetti beneficiari finanziati.

Il predetto Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

La data di pubblicazione dell'elenco dei soggetti finanziati costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Per eventuali controversie in esito alla presente Manifestazione di interesse si dichiara il Foro competente per territori

6. SPESE AMMISSIBILI

Successivamente alla fase di valutazione, verranno finanziate le adesioni giudicate ammissibili in ordine cronologico di presentazione (in base all'ordine di protocollazione delle domande di partecipazione) fino alla concorrenza delle risorse stanziate all'art.17 della L.R. n.36/2017.

Saranno finanziate le indennità e le spese sostenute nel periodo di effettiva frequenza del corso.

Si precisa che le risorse relative all'indennità di frequenza verranno erogate considerando il numero delle ore complessivamente frequentate da ogni corsista per il costo orario dell'indennità così come fissato dai percorsi formativi a cui hanno preso parte.

Tali incentivi saranno erogati coerentemente con la normativa fiscale vigente.

Le spese di viaggio verranno rimborsate calcolando il costo complessivo dei titoli di viaggio che saranno allegati al modello sostitutivo di certificazione (allegato 1) sotto forma di copie conformi agli originali.

7. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Responsabile:**Anna Lobosco**

Il responsabile del procedimento è **Antonio Montillo** della Sezione Formazione Professionale

La presente Manifestazione di interesse è disponibile sul sito della Regione Puglia: www.sistema.puglia.it
Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti via posta elettronica all'indirizzo a.montillo@regione.puglia.it o al numero di telefono 080/5405548.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. ___ CAP . ___ , codice fiscale_____

Al fine della partecipazione alla **"Manifestazione di interesse" per il contributo straordinario per il riconoscimento giuridico dei percorsi formativi regionali 2007-2013 e l'erogazione di indennità a favore dei soggetti di cui all'art.17 comma 1, capo I, della L.R. n.36/2017"**

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, dall'art. 75 e 76 del citato DPR

- ***di aver frequentato il corso di formazione professionale denominato ……..***
- ***della durata complessiva di ore …… organizzato dall'ente…….presso la sede di ……..e autorizzato con Determinazione Dirigenziale n……***
- ***di aver frequentato il corso complessivamente per n……..ore***
- ***di aver sostenuto l'esame finale in data……***
- ***di essere inoccupato/disoccupato/occupato (indicare una delle tre condizioni) …….***
- ***di aver maturato l'indennità di frequenza prevista pari ad €……..(n. ore di frequnza*€)***
- ***di non aver percepito la predetta indennità dall'ente di formazione erogante il corso***
- ***di aver sostenuto, per la frequenza del corso indicato, spese di viaggio pari ad € ……..e***
- ***di non aver percepito nessuna somma a titolo di rimborso delle predette spese***

Si prega di volere indicare o allegare il bando di reclutamento dell'ente di formazione erogante il corso di formazione frequentato……

Al fine del riconoscimento delle somme indicate per il rimborso spese di viaggio, allega titoli di spesa viaggio sotto forma di copie conformi agli originali.

Allega, inoltre, copia del documento d'identità.

_____, lì _____

IN FEDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 aprile 2018, n. 425

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n.3/FSE/2017 "PASS LAUREATI" – Sostituzione allegati "1", "A" e "D", approvati con A.D. n.410 del 12 aprile 2018, per l'erogazione del contributo assegnato.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA l'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento e la relazione di seguito riportata:

- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.1029 del 4/8/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n.95 del 10-8-2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico n.3/2017 "PASS LAUREATI", successivamente integrato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1931 del 21 novembre 2017 pubblicata sul BURP n.137 del 5-12-2017;

- con Atti della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 202 del 5 marzo 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 40 del 10-8-2018 e n. 349 del 29 marzo 2018, pubblicato sul BURP n.51 del 12- 04-2018, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammesse al contributo;

- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.410 del 12 aprile 2018, pubblicato sul BURP n. 55 del 19 aprile 2018, è stata approvata la modulistica per l'erogazione del contributo assegnato;

-Rilevate alcune incongruenze nell'allegato 1 "Atto Unilaterale d'obbligo – Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività", rispetto alle previsioni e alle finalità dell'avviso, con specifico riferimento a:

- documentazione da allegare alla richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione, per cui si richiede certificato di iscrizione al percorso formativo prescelto e attestazione di avvenuto pagamento della rata di iscrizione al medesimo corso, contrariamente a quanto specificato al Par. I) dell'avviso, che indica la suddetta documentazione come opzione alternativa da parte del beneficiario del finanziamento;

- mancato inserimento, del trasporto aereo tra le spese di trasporto ammissibili a contributo, che condiziona l'opportunità dell'avviso soprattutto per i Master svolti all'estero.

-Ritenuto di apportare le necessarie modifiche all'allegato 1, in coerenza con le prescrizioni dell'avviso, nel senso di introdurre:

- come opzione alternativa, quale documentazione da allegare alla richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione, l'iscrizione al percorso formativo prescelto o l'attestazione di avvenuto pagamento della rata di iscrizione al medesimo corso;

- le spese di trasporto aereo, tra le spese ammissibili a contributo.

- Considerato che, l'allegato 1 "Atto Unilaterale d'obbligo – Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività", è correlato ai modelli relativi all'Atto Unilaterale d'obbligo (allegato A) e alla Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione (allegato D);

-Tanto premesso, con il presente atto, si provvede alla sostituzione degli Allegati "1" , "A" e "D" precedentemente approvati con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 410 del 12 aprile 2018, salvi gli altri modelli allegati al medesimo atto di cui alle lettere B,C,E,F,G,H,I;

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e *sul portale web www.sistema.puglia.it., che tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

- Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare i nuovi Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con le modifiche introdotte, descritte in narrativa:

- Atto Unilaterale d'obbligo – Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività (allegato 1);
- Atto Unilaterale d'obbligo (allegato A);
- Richiesta erogazione del contributo a titolo di anticipazione (allegato D);

- di dare atto che, a decorrere dalla pubblicazione del presente atto sul BURP, i predetti allegati sostituiscono con la stessa denominazione di allegato 1, allegato A e allegato D, quelli precedentemente approvati con A.D. della Sezione Formazione Professionale n. 410 del 12 aprile 2018, pubblicato sul BURP n. 55 del 19 aprile 2018, salvi gli altri modelli allegati di cui alle lettere B,C,E,F,G,H,I;

- di dare atto che i suddetti allegati, saranno messi a disposizione all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella Sezione Formazione Professionale (link diretto *www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/PassLaureati)***;**

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6, dando atto che la pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

Il presente provvedimento, composto da n.4 facciate, più gli Allegati "1" (composto di n.5 pagine), "A" (composto di n.7 pagine), "D" (composto di n. 2 pagine), per complessive n. 18 pagine:

- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione F.P.
dott.ssa Anna Lobosco

_____

ALLEGATO 1 – ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Richiesta erogazione del contributo a titolo di anticipazione

La richiesta va inoltrata utilizzando l'allegato D) e allegando la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

1) certificato di iscrizione al percorso formativo prescelto o attestazione di avvenuto pagamento della rata di iscrizione al medesimo corso;
2) originale della polizza fidejussoria a garanzia dell'importo per il quale si chiede l'anticipazione;
3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 dPR n. 445/2000 (allegato C) con la quale viene dato atto di non aver fruito di borse di studio e/o di altri finanziamenti pubblici/ privati per la frequenza al master per il quale si richiede il contributo.

2. Richiesta erogazione del contributo a titolo di acconto intermedio e dimostrazione delle spese sostenute fino al momento della presentazione della richiesta di anticipazione

La richiesta va inoltrata utilizzando gli allegati F) e E) e allegando la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

1) certificato di iscrizione al percorso formativo prescelto, attestazione di avvenuto pagamento della rata di iscrizione al medesimo corso e attestazione di frequenza;
2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 dPR n. 445/2000 (All. C) con la quale viene dato atto di non aver fruito di borse di studio e/o di altri finanziamenti pubblici/ privati per la frequenza al master per il quale si richiede il contributo;
3) Foglio riepilogativo delle spese contenente il dettaglio delle singole spese con allegati gli originali dei titoli di spesa. (All I)

In particolare, i seguenti **documenti di spesa:**

Spese di iscrizione

- Originale o copia conforme all'originale della documentazione inerente le spese di iscrizione al Master.

Spese di trasporto:

- trasporti su strada o rotaie: abbonamenti, biglietti di viaggio anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito online.
- trasporti aerei, classe economica: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;

***Spese Vitto e Alloggio*:**

Contratto di locazione debitamente registrato, fatture, ricevute, scontrini intestati al fruitore del servizio di vitto e alloggio, con indicazione degli elementi previsti dall'art 3 del DPR n° 696/96, qualora gli scontrini o le ricevute per le spese di vitto non riportassero gli elementi cui al predetto Decreto è ammessa una nota spesa riepilogativa intestata al fruitore del

servizio e sottoscritta in autocertificazione dallo stesso gli scontrini fiscali, dai quali sia chiaramente desumibile che gli stessi siano emessi a fronte di un servizio di vitto. Dovrà inoltre essere fornito il calendario di svolgimento del percorso formativo e il registro di presenza.

Per importi superiori ad euro 30,00 euro si richiede l'utilizzo di pagamento elettronico (POS, Carta di credito ecc.), con dimostrazione della transazione**,** in relazione alle modalità di pagamento utilizzate.

Inoltre, devono essere prodotti i seguenti ***documenti di pagamento:***

- ricevuta del bollettino o vaglia (in caso di pagamento a mezzo bollettino prestampato M.A.V./bollettino postale/vaglia);
- ricevuta del bonifico comprovante l'avvenuta transazione (in caso di pagamento a mezzo bonifico);
- estratto del conto corrente (in caso di pagamento effettuato tramite Assegno bancario/postale - bancomat/postamat - carta di credito);
- copia dell'assegno e dimostrazione dell'avvenuto incasso (in caso di pagamento effettuato con Assegno circolare);
- estratto conto corrente oppure stampa di ricevuta della transazione (in caso di pagamento effettuato tramite home banking.

3. Richiesta erogazione del contributo a titolo di acconto intermedio e dimostrazione spese sostenute pari al 70% dell'acconto ricevuto a titolo di anticipazione

La richiesta va inoltrata utilizzando gli allegati F) e E) e allegando la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

1) certificato di iscrizione al percorso formativo prescelto e attestazione di avvenuto pagamento della rata di iscrizione al medesimo corso;
2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 dPR n. 445/2000 (All. C) con la quale viene dato atto di non aver fruito di borse di studio e/o di altri finanziamenti pubblici/ privati per la frequenza al master per il quale si richiede il contributo;
3) Foglio riepilogativo delle spese contenente il dettaglio delle singole spese con allegati gli originali dei titoli di spesa. (All I).

In particolare, i seguenti **documenti di spesa:**

Spese di iscrizione

- Originale o copia conforme all'originale della documentazione inerente le spese di iscrizione al Master.

Spese di trasporto:

- trasporti su strada o rotaie: abbonamenti, biglietti di viaggio anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito online.
- trasporti aerei, classe economica: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;

Spese Vitto e Alloggio

Contratto di locazione debitamente registrato, fatture, ricevute, scontrini intestati al fruitore del servizio di vitto e alloggio, con indicazione degli elementi previsti dall'art 3 del DPR n° 696/96, qualora gli scontrini o le ricevute per le spese di vitto non riportassero gli elementi cui al predetto Decreto, è ammessa una nota spesa riepilogativa intestata al fruitore del servizio e sottoscritta in autocertificazione dallo stesso, dai quali sia chiaramente desumibile che gli stessi siano emessi a fronte di un servizio di vitto. Dovrà inoltre essere fornito il calendario di svolgimento del percorso formativo e il registro di presenza.

Per importi superiori ad euro 30,00 euro si richiede l'utilizzo di pagamento elettronico (POS, Carta di credito ecc.), con dimostrazione della transazione**,** in relazione alle modalità di pagamento utilizzate.

Inoltre, devono essere prodotti i seguenti ***documenti di pagamento:***

- ricevuta del bollettino o vaglia (in caso di pagamento a mezzo bollettino prestampato M.A.V./bollettino postale/vaglia);
- ricevuta del bonifico comprovante l'avvenuta transazione (in caso di pagamento a mezzo bonifico);
- estratto del conto corrente (in caso di pagamento effettuato tramite Assegno bancario/postale - bancomat/postamat - carta di credito);
- copia dell'assegno e dimostrazione dell'avvenuto incasso (in caso di pagamento effettuato con Assegno circolare);
- estratto conto corrente oppure stampa di ricevuta della transazione (in caso di pagamento effettuato tramite home banking.

4) **Richiesta erogazione del contributo a titolo di saldo**

Per la rendicontazione e la dimostrazione della spesa sostenuta per le richieste di saldo allegati alla domanda, dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1) attestato di conseguimento del master;

2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 dPR n. 445/2000 (allegato C) con la quale viene dato atto di non aver fruito di borse di studio e/o di altri finanziamenti pubblici/ privati per la frequenza al master per il quale si richiede il contributo (se non già trasmessa nelle precedenti richieste);

3) richiesta di svincolo della polizza fidejussoria presentata a garanzia dell'anticipo (in caso di prima quota erogata a titolo di anticipo);

4) Foglio riepilogativo delle spese contenente il dettaglio delle singole spese con allegati gli originali dei titoli di spese.(All I).

In particolare, i seguenti **documenti di spesa:**

Spese di iscrizione

- Originale o copia conforme all'originale della documentazione inerente le spese di iscrizione al Master

Spese di trasporto

- trasporti su strada o rotaie: abbonamenti, biglietti di viaggio anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito online.
- trasporti aerei, classe economica: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;

***Spese Vitto e Alloggio*:**

Contratto di locazione debitamente registrato, fatture, ricevute, scontrini intestati al fruitore del servizio di vitto e alloggio, con indicazione degli elementi previsti dall'art 3 del DPR n° 696/96, qualora gli scontrini o le ricevute per le spese di vitto non riportassero gli elementi cui al predetto Decreto è ammessa una nota spesa riepilogativa intestata al fruitore del servizio e sottoscritta in autocertificazione dallo stesso gli scontrini fiscali, dai quali sia chiaramente desumibile che gli stessi siano emessi a fronte di un servizio di vitto. Dovrà inoltre essere fornito il calendario di svolgimento del percorso formativo e il registro di presenza.

Per importi superiori ad euro 30,00 euro si richiede l'utilizzo di pagamento elettronico (POS, Carta di credito ecc.), con dimostrazione della transazione**,** in relazione modalità di pagamento utilizzate, dovranno essere prodotte

Inoltre, devono essere prodotti i seguenti ***documenti di pagamento:***

- ricevuta del bollettino o vaglia (in caso di pagamento a mezzo bollettino prestampato M.A.V./bollettino postale/vaglia);
- ricevuta del bonifico comprovante l'avvenuta transazione (in caso di pagamento a mezzo bonifico);
- estratto del conto corrente (in caso di pagamento effettuato tramite Assegno bancario/postale - bancomat/postamat - carta di credito)
- copia dell'assegno e dimostrazione dell'avvenuto incasso (in caso di pagamento effettuato con Assegno circolare);
- estratto conto corrente oppure stampa di ricevuta della transazione (in caso di pagamento effettuato tramite home banking.

Spese polizza fidejussoria

- copia conforme all'originale del contratto fidejussorio nella quale viene data evidenza dell'importo corrisposto (in caso di prima quota erogata a titolo di anticipo);
- ricevuta del bollettino o vaglia (in caso di pagamento a mezzo bollettino prestampato M.A.V./bollettino postale/vaglia);
- ricevuta del bonifico comprovante l'avvenuta transazione (in caso di pagamento a mezzo bonifico);
- estratto del conto corrente (in caso di pagamento effettuato tramite Assegno bancario/postale - bancomat/postamat - carta di credito);
- copia dell'assegno e dimostrazione dell'avvenuto incasso (in caso di pagamento effettuato con Assegno circolare);
- estratto conto corrente oppure stampa di ricevuta della transazione (in caso di pagamento effettuato tramite home banking.

****

In tutti i casi sopracitati, non sono ammissibili al finanziamento le richieste di rimborso per:

- le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria connessa al rilascio della garanzia medesima;
- costi di vitto e alloggio che non siano stati sostenuti nella città sede del percorso formativo per il quale è stato concesso il finanziamento.

Allegato A

REGIONE PUGLIA

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

per l'assegnazione di un finanziamento finalizzato allo svolgimento delle attività in esito al

POR PUGLIA – FESR-FSE 2014 - 2020

Asse OT X – Azione 10.4

Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria
Avviso n. 3/ 2017 – PASS LAUREATI
approvato con D.G.R. n. 1029 del 04/08/2017 pubblicato sul BURP n. 95 del 10/08/2017
e successive modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 1931 del 21/11/2017 pubblicato sul BURP n. 137 del 05/12/2017

Il/La Dott. _____(

nato a _____ (___) il ____/____/_____

C.F. _____ residente in _____

(_____) alla via _____ n. _____ - CAP _____

COD PRATICA_____

il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC ……

PREMESSO

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Formazione Professionale - Viale Corigliano n. 1, CAP 70132 -, ha approvato con D.G.R. n.1029 del 04/08/2017 pubblicata sul BURP n. 95 del10/08/2017 e successive modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 1931 del 21/11/2017 pubblicata sul BURP n.137 del 05/12/2017, l'Avviso n.3/2017 e con Determinazione Dirigenziale n. 201 del 05/03/2018, pubblicata sul BURP n.34 suppl. del 08/03/2018, sono state approvate le graduatorie delle istanze pervenute in esito all'Avviso n. 3/2017 – PASS LAUREATI;
- che il destinatario, come sopra individuato, risulta assegnatario di un voucher formativo a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione, trasporto, vitto e alloggio indicato nel citato atto dirigenziale e di seguito specificato;

PRESO ATTO

- che le attività del progetto saranno realizzate con il cofinanziamento del F.S.E. e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso citato, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;

Allegato A

- della regolamentazione regionale in materia di Formazione Professionale, ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso n. 3/2017

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA

1) che gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali espressamente richiamate dal paragrafo A) dell'Avviso che qui si intendono integralmente riportate, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;

2) che, a seguito dell'approvazione delle anzidette graduatorie, risulta essere destinatario di un voucher formativo a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione, trasporto, vitto ed alloggio per la frequenza del *Master post-lauream denominato*[1] _____
_____

proposto dal soggetto erogatore[2] _____

_____

con sede di svolgimento[3] _____ (_____);

3) che il costo reale di iscrizione del percorso formativo è di Euro _____ (_____,____) e che la sovvenzione per voucher formativi a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione, trasporto, vitto e alloggio assegnata è pari a Euro _____, così come di seguito ripartito per tipologia di spesa ammessa a contributo:

   - Euro …….per spese di iscrizione,
   - Euro ……..per spese di trasporto,
   - Euro …… per spese di vitto,
   - Euro ……..per spese di alloggio.

4) **a rimborso totale o parziale delle spese di trasporto, vitto e alloggio** saranno riconosciuti i seguenti importi massimi per ciascuna voce di spesa ovviamente per i giorni di effettiva frequenza:

   - € 2.000,00 per i soli **costi reali di trasporto** relativi ai **percorsi formativi svolti sul territorio nazionale**, entro una distanza minima tra luogo di residenza alla data di pubblicazione in BURP dell'avviso pubblico n.3/FSE/2017 (10/08/2017) e sede di svolgimento del master **pari ad almeno 50 km ed inferiore a 150 Km**[4];
   - € 300,00 per i costi reali di trasporto; € 2.000,00 per i costi reali relativi al vitto; € 3.600,00 per il costo reale per l'alloggio, relativi **ai percorsi formativi svolti sul territorio nazionale**, entro una distanza minima tra luogo di residenza alla data di pubblicazione in BURP dell'avviso pubblico n.3/FSE/2017 (10/08/2017) e sede di svolgimento del master, **pari ad almeno 150 km e per il tutto territorio nazionale** (ivi compresi gli Stati esteri di San Marino e Città del Vaticano);

[1] Inserire il titolo completo del percorso formativo oggetto del beneficio.

[2] Inserire il nome dell'Università o dell'Istituto di formazione avanzata che eroga il percorso formativo

[3] Inserire la città e la nazione in cui si svolge la fase didattica del percorso formativo

[4] per riferimento chilometrico verranno prese in considerazione esclusivamente le tabelle ACI (http://www.aci.it/i-servizi/servizi-online/attestazione-distanze-chilometriche.html).

- € 600,00 per i costi reali di trasporto; € 2.000,00 per il costo reale relativo al vitto; € 6.000,00 per il costo reale relativo all'alloggio, **per i percorsi formativi svolti all'estero**;

e che gli importi assegnati saranno calcolati sulla base del valore ISEE 2017[5], così come di seguito dettagliato:

- **in caso di ISEE 2017 da € 0,00 ad € 10.000,00 sarà riconosciuto il 100% del costo di trasporto, vitto e alloggio rendicontato;**
- **in caso di ISEE 2017 da € 10.000,01 ad € 20.000,00 sarà riconosciuto il 90% del costo di trasporto, vitto e alloggio rendicontato;**
- **in caso di ISEE 2017 da € 20.000,01 ad € 30.000,00 sarà riconosciuto l'80% del costo di trasporto, vitto e alloggio rendicontato.**

Le spese di vitto sono ammissibili per un importo complessivo giornaliero non superiore ad euro 50,00.
Per i trasporti devono essere utilizzati esclusivamente i mezzi pubblici. Le spese di trasporto, relativi ai percorsi formativi svolti sul territorio nazionale per distanze pari ad almeno 50 km ed inferiore a 150 Km, sono ammissibili per un importo complessivo giornaliero non superiore ad euro 30,00.
Per le spese sostenute in valuta differente dall'euro devono essere accompagnate da dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti il controvalore espresso in euro dell'importo pagato e il cambio.
Si evidenzia che gli importi riconosciuti a ciascun destinatario sono **al lordo delle ritenute fiscali** e che l'Amministrazione Regionale applicherà alla fonte la tassazione dovuta e prevista dalla legge in vigore all'atto dell'erogazione; **l'importo erogato è fiscalmente assimilato a reddito da lavoro dipendente.**

5) **Non sono ammissibili** al finanziamento le richieste di rimborso per:

- le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria connessa al rilascio della garanzia medesima;
- costi di vitto e alloggio che non siano stati sostenuti nella città sede del percorso formativo;
- costi di trasporto diversi da quelli che consentono il trasferimento dalla località di residenza alla località di in cui viene svolto il percorso formativo.

6) che il contributo previsto potrà essere erogato in una delle seguenti modalità e che, qualunque sia la modalità scelta, dovrà attenersi ai dettami del paragrafo I) dell'avviso:

- a saldo dell'intero importo ammesso al finanziamento (su modello che sarà messo opportunamente a disposizione) corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'iscrizione al percorso formativo e le spese di **trasporto, vitto e alloggio**;

oppure

- acconti intermedi su base trimestrale fino alla concorrenza del 60% dell'importo ammesso al finanziamento e saldo finale del 40% del beneficio concedibile, (su modello che sarà messo opportunamente a disposizione) corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute, nel periodo di riferimento, per l'iscrizione al percorso formativo e le spese di **trasporto, vitto e alloggio**;

In alternativa, il voucher formativo può essere richiesto in due *tranche* secondo le seguenti modalità:

- **anticipo, pari all'60%** del contributo complessivo assegnato;

[5] I destinatari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia i seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti

- **saldo, nella misura del restante 40%** del contributo complessivo assegnato.
- **Per i soli destinatari con reddito ISEE 2017 nella fascia compresa tra € 0,00 ed € 10.000,00, le suddette percentuali per l'anticipo e il saldo sono rispettivamente dell'80% e del 20%**.

Il rimborso del voucher diventa certo solo ad esito istruttorio positivo di pertinenza e congruità della spesa sostenuta.

L'anticipo sarà liquidato ad avvenuta presentazione di apposita istanza composta dalla seguente documentazione:

- richiesta di erogazione **60**% (**80%** per i destinatari con reddito ISEE 2017 nella fascia compresa tra € 0,00 ed € 10.000,00**);**
  - certificato di iscrizione al percorso formativo prescelto o attestazione di avvenuto pagamento della rata di iscrizione al medesimo corso;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 dPR n. 445/2000 con la quale viene dato atto di non aver fruito di borse di studio e/o di altri finanziamenti pubblici/ privati per la frequenza al master per il quale si richiede il contributo;
  - originale della polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia":
    - banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
    - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
    - intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale, ex art. 106 e 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

I costi della fidejussione saranno riconosciuti nel limite massimo dell'1,5% (uno virgola cinque per cento) della richiesta di anticipo.

La polizza dovrà avere efficacia e validità fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività formative. In ogni caso la polizza potrà essere svincolata con esito positivo e previa apposita dichiarazione liberatoria rilasciata dalla Regione Puglia, non prima del 1° marzo dell'anno contabile successivo a quello in cui la domanda di saldo collegata all'operazione sarà inclusa in una domanda di pagamento inoltrata ai Servizi della Commissione Europea.

7) E' fatto obbligo per i destinatari che hanno optato per la richiesta del I acconto a titolo di anticipazione:
   - dimostrazione, entro il 31/10/2018, di aver speso almeno il 70% del I acconto ricevuto se hanno avviato la frequenza al percorso formativo oggetto di agevolazione entro il 31/07/2018;
   - dimostrazione, entro massimo il 31/10/2019, di aver speso almeno il 70% del I acconto ricevuto se hanno avviato la frequenza al percorso formativo oggetto di agevolazione dal 01/08/2018;

   In caso di mancato adempimento è necessario motivare formalmente il mancato adempimento.
8) La **richiesta di rimborso del saldo va effettuata, pena la decadenza del beneficio, entro 120 giorni dal conseguimento del titolo finale.**
9) che alla richiesta di erogazione del contributo a titolo di acconti intermedi, dimostrazione della spesa sostenuta pari al 70% del I acconto ricevuto a titolo di anticipazione, richiesta di contributo a titolo di saldo, deve essere allegata la documentazione indicata nell'allegato 1) al presente atto unilaterale d'obbligo.

Allegato A

10) E' ammissibile il rimborso di spese di vitto e trasporto effettuato per contanti il cui pagamento sia relativo ad un importo inferiore ad euro 30,00, salvo effettiva presentazione del documento di spesa (scontrino fiscale, fattura o titolo equipollente).

11) Per importi superiori ad euro 30,00, pena il non riconoscimento della spesa, si richiede l'utilizzo di pagamento elettronico (POS, Carta di credito ecc.) con dimostrazione della transazione. Per i pagamenti effettuati con l'home banking e per tutti i mandati di pagamento va inserito il riferimento al TRN (transaction reference number) oppure al "transaction id" oppure "end to end id" o equivalente per aver contezza dell'effettivo pagamento.

12) In ogni caso i giustificativi di spesa dovranno contenere i riferimenti dell'ordinante, del destinatario e della causale. Nel caso in cui il giustificativo sia privo, anche solo parzialmente, di detti riferimenti, il richiedente dovrà produrre anche altra documentazione utile a ricondurre univocamente la transazione all'agevolazione richiesta.

13) Qualora il soggetto erogatore del percorso formativo sia tenuto al rilascio di fattura, ricevuta o altro documento fiscalmente valido, alla documentazione precedentemente elencata dovrà essere obbligatoriamente allegato il documento fiscale in originale (o copia conforme).

14) Tutti i pagamenti (iscrizione, polizza fidejussoria, trasporto, vitto e alloggio) devono essere effettuati utilizzando un conto corrente bancario o postale, intestato o cointestato al destinatario che verrà preventivamente comunicato all'Amministrazione regionale, recando l'indicazione del codice pratica.

15) Qualora la documentazione prodotta sia redatta in lingua straniera, la stessa dovrà essere accompagnata da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero della competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale (art. 33, comma 3, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.).

16) che il contributo verrà erogato unicamente in una delle seguenti modalità:

   a) accredito su conto corrente bancario o postale, intestato o cointestato al destinatario;

   b) accredito su carta prepagata collegata ad un conto corrente bancario, intestato o cointestato al destinatario (non sono ammesse Postepay o Paypal);

17) che non sarà possibile, pena la decadenza dalla fruizione della sovvenzione, frequentare un percorso formativo diverso da quello per cui è stato assegnato il beneficio;

18) in caso di annullamento e soppressione del percorso formativo, ovvero non ammissione allo stesso del candidato, o per ogni ulteriore motivo che non ne consenta la partecipazione, il destinatario decadrà dal beneficio;

19) Ogni variazione relativa al calendario, alla sede, allo stage e alla edizione del master, che dovesse rendersi necessaria, dovrà essere debitamente motivata e preventivamente comunicata alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, e da quest'ultima debitamente autorizzata;

20) gli eventuali costi di iscrizione, trasporto, vitto e alloggio che eccedano gli importi massimi elencati al punto 3) sono ad esclusivo carico del richiedente;

21) che il mancato conseguimento del titolo finale del master è motivo di revoca del beneficio e conseguente restituzione di quanto ricevuto;

22) tutte le attività del percorso formativo (incluso l'esame finale) dovranno concludersi entro e non oltre la data perentoria del **31/12/2019**, pena la decadenza dalla fruizione della sovvenzione

23) Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di

provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;

24) Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dalla sovvenzione per voucher formativo di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia;

25) Il soggetto destinatario del presente intervento solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività formative svolte, oggetto del contributo concesso, anche nei confronti di terzi, e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. Inoltre, il soggetto destinatario si impegna a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto di Impegno;

SI IMPEGNA

26) ad osservare tutte le condizioni riportate nel presente atto;

27) a comunicare formale rinuncia all'erogazione del contributo qualora, per qualsivoglia motivazione anche a sé non imputabile, si ritrovasse nell'impossibilità di frequentare il percorso formativo prescelto;

28) fermo restando a quanto previsto al punto 19, a restituire l'importo ricevuto in anticipo qualora si dovesse verificare una delle seguenti ipotesi:

1) in caso di annullamento e soppressione del percorso formativo o per ogni ulteriore motivo che non ne consenta la partecipazione;
2) mancato conseguimento del titolo finale;
3) beneficio di altri finanziamenti e borse di studio pubblici o privati per la partecipazione al percorso formativo prescelto;
4) protrarsi delle attività previste dal percorso formativo prescelto oltre il termine del **31 dicembre 2019**.

29) ad utilizzare:

- il modello di polizza allegata al presente atto;
- il modello di richiesta erogazione del contributo predisposto;
- l'autocertificazione in cui si dichiara di non aver già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio *post lauream* erogate della Regione Puglia a valere sulle misure 3.7 e 3.12 del POR Puglia 2000-2006 e non siano stati già assegnatari di borse di studio a vario titolo a valere sull'Asse IV – Capitale Umano del PO Puglia 2007-2013 e di non aver usufruito di altri finanziamenti pubblici e/o privati per la partecipazione al percorso formativo per il quale è stato assegnato il contributo;

30) A comunicare tempestivamente eventuali variazioni del percorso formativo ;

SI IMPEGNA INOLTRE

31) A restituire all'Amministrazione Regionale tutte le economie rinvenienti tra l'importo ricevuto in termini di anticipazione o acconti intermedi e l'importo delle spese effettivamente sostenute; in caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, o comunque di somme dovute in restituzione, l'importo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali. Dell'avvenuta restituzione dovrà essere data evidenza in fase di rendicontazione finale dell'attività;

Allegato A

32) Non è consentita la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali e a quelle relative alla presentazione dei acconti intermedi, salvo che siano autorizzate dalla Sezione competente della Formazione Professionale della Regione Puglia e richieste entro la data di chiusura del programma (31/12/2023);

33) Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie.

34) Il presente atto di impegno spiega efficacia fino alla data del **30/04/2020**.

35) Per eventuali controversie in ordine al presente atto si dichiara competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art.5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Bari, _____

Il Destinatario dell'Intervento

_____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

_____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato D

RICHIESTA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE

previsto dal

POR PUGLIA – FESR-FSE 2014-2020

Asse OT X - Azione 10.4

Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria

Avviso n. 3/ 2017 – PASS LAUREATI

approvato con D.G.R. n. 1029 del 04/08/2017 pubblicato sul BURP n. 95 del 10/08/2017
e successive modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 1931 del 21/11/2017 pubblicato sul BURP n. 137 del 05/12/2017

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale

Il sottoscritto, _____ _____,

(cognome) (nome)

C.F. _____, residente in _____ (_____), via _____ n._____ - CAP _____con domicilio eletto in _____ (_____) via _____ n._____ - CAP _____ - tel. _____ - cell. _____ - email _____ assegnatario di voucher formativo COD. PRAT._____ assegnato con A.D. n°_____ pubblicato sul BURP n°_____ a valere sull'Avviso n. 3/2017 – PASS LAUREATI approvato con D.G.R. n. 1931 del 21/11/2017 pubblicato sul BURP n. 137 del 05/12/2017 ,

CHIEDE

(barrare una casella e compilare i rispettivi campi)

Allegato D

per la quale si richiede:

di proceder con accredito sul **conto corrente** bancario o postale intestato o cointestato al sottoscritto, acceso presso (banca) _____, avente le seguenti coordinate:

IBAN:	I	T																							

(tot. 27caratteri alfanumerici)

accredito su **carta prepagata** (non sono ammesse postepay o paypal) intestata o cointestata al sottoscritto presso (banca) _____, avente le seguenti coordinate:

IBAN:	I	T																							

(tot. 27caratteri alfanumerici)

A tal fine trasmette la seguente documentazione:

certificato di iscrizione al percorso formativo prescelto o attestazione di avvenuto pagamento della rata di iscrizione al medesimo corso;

originale della polizza fidejussoria a garanzia dell'importo per il quale si chiede l'anticipazione;

dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 dPR n. 445/2000 con la quale viene dato atto di non aver fruito di borse di studio e/o di altri finanziamenti pubblici/ privati per la frequenza al master per il quale si richiede il contributo;

Si allega copia del documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____ Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 aprile 2018, n. 427

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Approvazione Atto unilaterale d'Obbligo e contestuale Modifica e precisazioni Avviso pubblico n. 2/FSE/ 2017 *"Pass Imprese"*.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2018*);

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.*;

Vista la D.G.R. n. 558 del 18 aprile 2017 pubblicata sul BURP n.51 del 28/04/2017 di approvazione dello schema di avviso pubblico e contestuale variazione di bilancio;
VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 740 del 06/06/2017 (BURP n. 68 del 15/06/2017) successivamente modificato con A.D. n. 921 del 17/07/2017 e A.D. n. 1295 del 31/10/2017, la dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato l'avviso pubblico n. 2/Fse/2017 "Pass Imprese", finalizzato a promuovere l'utilizzo di voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette, principalmente, a manager ed imprenditori.

Successivamente alla pubblicazione dell'Avviso sono pervenute complessivamente n. **509 istanze** per complessivi **1290 voucher** di cui:

- n. 186 istanze di candidatura, per un totale di 504 voucher, presentate dal 17/07/21017 al 01/08/2017 (prima finestra temporale);
- n. 128 istanze di candidatura per un totale di 292 voucher, presentate dal 04/09/2017 al 19/09/2017 (seconda finestra temporale);
- n. 67 istanze di candidatura per un totale di 165 voucher, presentate dal 15/01/2018 al 30/01/2018 (quarta finestra temporale);
- n. 128 istanze di candidatura per un totale di 329 voucher, presentate dal 12/03/2018 al 27/03/2018 (quinta finestra temporale).

A seguito dell'attività svolta dal nucleo di valutazione sulle istanze di candidatura relative alla prima e seconda finestra temporale, è emersa la necessità di richiedere perfezionamenti della documentazione presentata per il 42% circa delle istanze trasmesse, con particolare riferimento:

(i) alle dichiarazioni sostitutive riferite alle situazione economico-patrimoniali non riclassificate, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione ed il deposito del bilancio presso la competente CCIAA;

(ii) alla non corretta compilazione dell'allegato 2.2 e al numero di ULA indicato;

(iii) alla verifica del personale dipendente con inquadramento dirigenziale.

Al fine di migliorare la presentazione delle istanze è opportuno mettere a disposizione un format per le dichiarazione delle situazione economico-patrimoniali (i); acquisire dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 redatta da professionista abilitato e attestante, per ciascun impresa partecipante, il numero di Unità Lavorative Annue (ULA) e relativa modalità di calcolo (ii); acquisire ultima comunicazione Uniemens e relativa ricevuta di trasmissione con riferimento esclusivamente al personale per il quale ricorra la circostanza.

Pertanto, con il presente Atto, si provvede a modificare e integrare il paragrafo G) dell'avviso "Modalità e termini per la presentazione delle istanze" come segue:

"…Inoltre, attraverso procedura telematica, dovranno essere inseriti, **pena l'esclusione dalla valutazione dell'istanza prodotta**, i seguenti allegati:

a. per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione ed il deposito del bilancio presso la competente CCIAA: ***le ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate e la situazione economico-patrimoniale riferita agli ultimi tre esercizi, redatta con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, utilizzando il format disponibile in piattaforma***;

b. per le imprese iscritte alla CCIA e tenute al deposito del bilancio: copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi;

c. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 redatta da professionista abilitato e attestante, per ciascuna impresa partecipante, il numero di Unità Lavorative Annue (ULA) e relativa modalità di calcolo;

d. ultima comunicazione Uniemens e relativa ricevuta di trasmissione con riferimento esclusivamente al personale con inquadramento dirigenziale."

Con riferimento al paragrafo M) **Modalità di erogazione del contributo** il capoverso : "In particolare, l'erogazione del finanziamento avverrà a seguito di presentazione, entro il termine di 20 giorni dalla conclusione del percorso formativo, della seguente documentazione:.." viene cosi modificato : "*In particolare, l'erogazione del finanziamento avverrà a seguito di presentazione, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo, della seguente documentazione:..*"

Con il presente Atto si approva, inoltre, lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'attuazione dei voucher finanziati, Allegato "A" al presente provvedimento.

Il Soggetto beneficiario dovrà trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata fse.avviso2_2017passImpresa@pec.rupar.puglia.it la documentazione prevista al paragrafo L) dell'Avviso "Obblighi del Soggetto Proponente", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante.

Si precisa che ciascuna dichiarazione di cui ai punti a) b) c) e d) del paragrafo L) **dovrà essere trasmessa con unico messaggio di Posta Elettronica Certificata avente ad oggetto:** Codice pratica – Ragione sociale – Doc. Parag.L.

Ciascun File dovrà essere nominato e riportare gli elementi identificativi l'istanza e della relativa dichiarazione come di seguito indicato:

Codice pratica – Ragione sociale - Dichiarazione a);

Codice pratica – Ragione sociale - Dichiarazione b);

Codice pratica – Ragione sociale - Dichiarazione c);
Codice pratica – Ragione sociale - Atto Unilaterale d'Obbligo d).

Si precisa inoltre che il termine di trenta giorni previsto per l'inoltro della documentazione di cui al paragrafo L) dell'Avviso decorre dalla pubblicazione sul Burp dell' Atto dirigenziale di approvazione degli esiti di valutazione delle istanze pervenute e relativo impegno di spesa dei finanziamenti concessi per ciascuna finestra temporale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di modificare il paragrafo G) dell'avviso "Modalità e termini per la presentazione delle istanze" come segue "…Inoltre, attraverso procedura telematica, dovranno essere inseriti, **pena l'esclusione dalla valutazione dell'istanza prodotta**, i seguenti allegati:
  a. per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione ed il deposito del bilancio presso la competente CCIAA: ***le ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate e la situazione economico-patrimoniale riferita agli ultimi tre esercizi, redatta con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, utilizzando lo schema disponibile in piattaforma***;
  b. per le imprese iscritte alla CCIA e tenute al deposito del bilancio: copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi.
  c. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 redatta da professionista abilitato e attestante, per ciascun impresa partecipante, il numero di Unità Lavorative Annue (ULA) e relativa modalità di calcolo;
  d. ultima comunicazione Uniemens e relativa ricevuta di trasmissione con riferimento esclusivamente al personale con inquadramento dirigenziale.
- di modificare il paragrafo M) dell'avviso"Modalità di erogazione del contributo**"** come segue : "*In particolare, l'erogazione del finanziamento avverrà a seguito di presentazione, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo, della seguente documentazione:..";*
- di approvare lo schema di ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO relativo alla concessione del contributo finalizzato allo svolgimento di attività relative al POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo Avviso pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Impresa", **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di precisare che il termine di trenta giorni previsto per l'inoltro della documentazione di cui al paragrafo L) dell'Avviso decorre dalla pubblicazione sul Burp dell' Atto dirigenziale di approvazione degli esiti di valutazione delle istanze pervenute e relativo impegno di spesa dei finanziamenti concessi di ciascuna finestra temporale;
- di disporre che la documentazione di cui al paragrafo L) "Obblighi del soggetto Proponente" dovrà essere trasmessa con unico messaggio di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo **fse.avviso2_2017passImpresa@pec.rupar.puglia.it.** e che ciascun File, ivi incluso, dovrà essere nominato e riportare i seguenti elementi identificativi :
  Codice pratica – Ragione sociale - Dichiarazione a);
  Codice pratica – Ragione sociale - Dichiarazione b)
  Codice pratica – Ragione sociale - Dichiarazione c)
  Codice pratica – Ragione sociale - Atto unilaterale d'Obbligo d)
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine più l'allegato A composto di n. 5 pagine per complessive n. 10

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione del contributo finalizzato allo svolgimento di attività formative finanziate dal POR PUGLIA – FESR FSE 2014/2020 - approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015, Asse prioritario X - Azione 10.6 - Avviso n. 2/FSE/2017 – "PASS IMPRESE" approvato con Atto Dirigenziale n. 740 del 06/06/2017 e ss.mm.ii (B.U.R.P. n 68 del 15/06/2017)

Estremi approvazione : A.D. n. XXX del XXXXX (Burp n. xxx del xxx)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____PROV(…) il GG-MM-AAA e residente in _____ Via _____ PROV(…) N° _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____
intervenuto in qualità di Titolare dell'Impresa *INSERIRE DENOMINAZIONE IMPRESA*, codice fiscale ……p.iva…… con sede legale in …… Via _____ N° _____ C.A.P. _____ (in seguito denominato Soggetto Beneficiario);[1]

ovvero
intervenuto in qualità di Legale Rappresentate …….. dell' Impresa *INSERIRE DENOMINAZIONE IMPRESA*, codice fiscale ……P.iva…… con sede legale in …… Via _____ N° _____ C.A.P. _____ (in seguito denominato Soggetto Beneficiario)
il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica – per ogni comunicazione derivante dal presente atto - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC ……

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Formazione Professionale - Via Corigliano n.1, CAP 70123 - ha ammesso a finanziamento, con atto dirigenziale n. xxxx del XXXX, pubblicato in BURP n. XXX del XXXXX, l'istanza Codice pratica xxxxxxxxxx presentato il GG/MM/AAAA a seguito della procedura di evidenza pubblica emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002, mediante Avviso pubblico n. 2/FSE/2017 *"PASS IMPRESA"* approvato con atto dirigenziale n. **740 del 06/** pubblicato in BURP **68 del 15/06/2017**;
- il Soggetto Beneficiario, come sopra individuato e rappresentato, risulta beneficiario di n. xxx voucher individuali indicati nel citato atto dirigenziale per un contributo pubblico pari ad € ……,00;

PRESO ATTO CHE

- la realizzazione degli interventi di cui all'avviso pubblico n. 2/fse/2017 ("Avviso" nel prosieguo) è finanziata a valere sull'azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" del P.O.R Puglia FESR/FSE 2014-2020 con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo;
- gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali espressamente richiamate dal paragrafo A dell'Avviso che qui si intendono integralmente riportate, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;
- le attività legate al presente intervento devono essere registrate per il monitoraggio da parte della Regione Puglia sull'apposita piattaforma telematica all'indirizzo https://mirweb.regione.puglia.it/;

AUTORIZZA CON IL PRESENTE ATTO

1

la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i;

SI IMPEGNA A

1. ad utilizzare i voucher sotto riportati

Codice pratica											
CUP											
Codice voucher	Nome e Cognome partecipante	Tipologia destinatario (imprenditore/dirigente/dipendente)	Soggetto erogatore del percorso formativo	Sede svolgimento (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Titolo percorso formativo	Ore percorso	Data inizio	Data termine	costo iscrizione al netto di iva (A)	Contributo Pubblico richiesto (B)	Cofinanziamento privato (A-B)
Codice voucher	Nome e Cognome partecipante	Tipologia destinatario (imprenditore/dirigente/dipendente	Soggetto erogatore del percorso formativo	Sede svolgimento (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Titolo percorso formativo	Totale Ore percorso	Data inizio	Data termine	costo iscrizione al netto di iva (A)	Contributo Pubblico richiesto (B)	Cofinanziamento privato (A-B)
Codice voucher	Nome e Cognome partecipante	Tipologia destinatario (imprenditore/dirigente/dipendente	Soggetto erogatore del percorso formativo	Sede svolgimento (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Titolo percorso formativo	Totale Ore percorso	Data inizio	Data termine	costo iscrizione al netto di iva (A)	Contributo Pubblico richiesto (B)	Cofinanziamento privato (A-B)

2. garantendo l'utilizzo dei voucher secondo i criteri di cui all'avviso pubblico nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali;

3. utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla iscrizione all'attività formative individuate, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.

4. A concludere, pena la decadenza dal beneficio, entro 8 mesi dalla data di chiusura della relativa *finestra di presentazione* di cui al paragrafo G) dell'avviso il percorso formativo;

SI IMPEGNA A

5. Trasmettere, in caso di impossibilità a partecipare alle attività indicate e approvate, dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente dal legale rappresentate o titolare dell'impresa di rinuncia all'utilizzo

del/dei voucher richiesto/i all'indirizzo pec: fse.avviso2_2017passimpresa@pec.rupar.puglia.it. ***Nella predetta dichiarazione dovranno essere riportati gli elementi identificativi l'istanza (codice pratica) e/o i singoli voucher per i quali si inoltra la rinuncia. Nell'oggetto della comunicazione dovranno essere indicati di seguito Codice pratica – Ragione sociale – rinuncia istanza e/o codice voucher***;

6. Trasmettere, ai fini dell'erogazione del contributo pubblico, entro il termine di 20 giorni dalla conclusione dei percorsi formativi approvati a valere sulla medesima istanza, attraverso la piattaforma telematica MIRWEB la seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di autorizzazione di ciascun destinatario all'iniziativa al trattamento dei dati personali per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che l'attività formativa per la quale è richiesto il contributo non assolve ad obblighi di legge né potrà essere esibita per tali finalità (dichiarazione riportante tutti gli estremi identificativi di ciascun voucher e da rendersi per ciascun di essi)

c) Certificazione finale ottenuta alla conclusione del percorso, sottoscritta dal soggetto erogatore, che dovrà riportare espressamente la seguente dicitura: *"l'attività formativa non assolve ad obblighi di legge né potrà essere esibita per tali finalità";*

d) attestazione, sottoscritta dal soggetto erogatore, dalla quale risulti:
   (i) la frequenza di almeno l'80% del monte ore previsto così come declinato dal paragrafo E dell'avviso (*va espressamente indicato il numero di ore frequentate da ciascun partecipante sul totale ore previste*);
   (ii) durata del percorso e sua articolazione riportando in particolare data e orario di ciascuna giornata di frequenza di ciascun partecipante;
   (iii) data di inizio e data di conclusione;

e) documentazione bancaria (bonifico)attestante l'avvenuto pagamento del costo di iscrizione al corso con causale di pagamento " Avviso n. 2/FSE/ 2017 – Regione Puglia – FESR-FSE 2014/2020 – codice fiscale del destinatario/i - CUP" (ex articolo 3 L. 136/2010);

f) documenti giustificativi di spesa;

g) dichiarazione di atto di notorietà ex art. 47 DPR n. 445/2000 di ciascun dipendente utilizzatore del voucher che attesti di aver frequentato le attività durante il proprio orario di lavoro;

h) estratto Libro Unico del Lavoro di ciascun destinatario dipendente relativo al mese di conclusione del percorso formativo svolto;

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 DPR n. 445/2000 di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23/05/2007, ai fini della verifica del rispetto della clausola Deggendorf e regolarità contributiva;

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di assenza di stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 DPR n. 445/2000 di non aver ricevuto o richiesto altri finanziamenti pubblici a valere sui medesimo corso ;

l) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'insussistenza di pignoramenti notificati all'Amministrazione regionale in qualità di terzo pignorato;

m) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 DPR n. 445/2000 di rimborso delle spese sostenute con le indicazioni delle coordinate bancarie del conto corrente ai fini del versamento del contributo concesso;

7. **rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza** dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. del 7 agosto 2002 n.

15 per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; inoltre si impegna a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", prendendo atto che le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto nel progetto, avendo, in caso di inadempienza, espressa cognizione di quanto prescritto nel **Regolamento Regionale n. 31/2009 della *L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*",** pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, secondo quanto riportato al Paragrafo R) dell'Avviso;

8. informare i destinatari dei voucher del contributo finanziario del PO Puglia FESR FSE 2014/2020. Qualsiasi documento relativo all'utilizzo del voucher, usato per il pubblico oppure per i destinatari, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE;
9. **garantire**, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del dell'operazione, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione; **conservare** in originale e rendere disponibile la documentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate;
10. **accettare** il controllo della Regione e/o dello Stato Italiano e dell'Unione Europea ed **agevolare** l'effettuazione del controllo nel corso delle visite ispettive;
11. **garantire** in fase di rendicontazione dell'intervento, il cofinanziamento privato nella intensità esplicitata dal paragrafo F) del presente avviso;
12. a garantire la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi ai voucher assegnati, attraverso il ***Sistema Informativo Regionale di Certificazione*** **MIRWEB 2014/2020**, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo **http://mirweb.regione.puglia.it**, previa registrazione *on line,* **a cura del Legale Rappresentante,** (link *"registrazione nuovo utente"*) affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica telematica" del/i progetto/i, oggetto di certificazione, prendendo espressamente atto del fatto che tutte le comunicazioni effettuate attraverso il suddetto MIRWEB si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
13. ad inviare la certificazione finale attraverso il ***Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020;***

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE

14. i destinatari dei singoli voucher, i percorsi formativi e i soggetti erogatori indicati in fase di candidatura non potranno essere sostituiti;
15. Il percorso formativo non potrà essere erogato dalle imprese fornitrici di macchinari, attrezzature e/o di componenti hardware e software acquistati dal soggetto proponente;
16. Non potrà, in ogni caso, essere finanziato il corso allorquando vi sia coincidenza tra soggetto erogante ed impresa beneficiaria;
17. Il contributo di cui al presente avviso non potrà essere cumulato con altri finanziamenti pubblici o provenienti da enti privati, per la frequenza del medesimo corso/i;
18. Rappresenta causa di decadenza dal finanziamento l'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente o cessazione dello *status* di "imprenditore" (cancellazione dalla CCIAA) prima della conclusione dell'attività ;
19. Per i dipendenti a tempo determinato, la formazione dovrà concludersi, pena la decadenza dal beneficio, prima della scadenza del contratto;
20. Il soggetto beneficiario dovrà essere in possesso dei seguenti previsti di cui al paragrafo C) dell'avviso sino al momento della fruizione del contributo pena la decadenza dello stesso, vale a dire

avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese; essere iscritto alla CCIAA; applicare al personale dipendente il CCNL di categoria; essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale; essere in regola in materia di imposte e tasse.

21. l'importo concesso sarà erogato a saldo sino alla concorrenza massima del finanziamento approvato, a chiusura delle attività e **previa verifica della documentazione presentata al punto 6) ed approvazione della rendicontazione**;
22. il contributo pubblico di ciascun voucher sarà erogato sono per gli interventi con inizio successivo alla presentazione dell'istanza;
23. il contributo pubblico di ciascun voucher sarà erogato solo per i partecipanti che abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto;
24. L'iva detraibile da parte del soggetto beneficiario non sarà oggetto di rimborso;
25. Il soggetto proponente e i destinatari dell'iniziativa dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dai paragrafi C) e D) dell'avviso, sino al momento di fruizione del beneficio;
26. non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali;
27. l'importo riconosciuto non potrà mai superare il contributo pubblico concesso;
28. le attività ed il contributo oggetto del presente atto saranno oggetto di verifica e di controlli che potranno essere espletati in qualsiasi momento dalla Regione Puglia senza preventiva comunicazione;
29. le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;
30. stante l'innovatività dell'intervento ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del Piano voucher, potranno essere esplicitate da successivo atto adottato dall'Amministrazione regionale;
31. **Il presente atto unilaterale avrà validità, per l'espletamento delle procedure di rendicontazione, sino a 30 giorni dalla conclusione dei percorsi formativi**

Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. xxx pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Bari, _____ ***Firma digitale del Legale rappresentante***

_____

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.
Per espressa accettazione

Firma digitale del Legale rappresentante

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 8 marzo 2018, n. 28

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Bando pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE- a.d. n. 028/2 del 13/01/2017 pubblicato sul BURP n. 18 del 09/02/2017. Liquidazione soggetti beneficiari - 3^ erogazione.

La Dirigente

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Igs. 196/33 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la Deliberazione n. 1735 del 6/10/2015, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020 che prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata alla Sezione Internazionalizzazione;
- la l.r. n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- l.r. n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;
- la D.G.R. n.38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 prevista dall'art. 39 comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con a.d. n. 2 del 13/01/2017 è stato approvato il Bando per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) pugliesi – Voucher Fiere";
- il "Voucher fiere", ha l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione delle micro, piccole e medie imprese (M.P.M.I.) pugliesi a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia e all'estero, e consiste

nella concessione di un contributo a parziale copertura delle spese di partecipazione agli eventi fieristici internazionali di particolare rilievo per i settori di riferimento previsti nel Programma strategico regionale di internazionalizzazione, 2016 – 2018, approvato con D.G.R. n. 839 del 7 giugno 2016;

- la dotazione complessiva del bando pari ad Euro 1.500.000,00 è stata suddivisa nel modo seguente:
  - Linea A: euro 1.000.000,00 per i "Voucher Fiere" a parziale copertura dei costi di partecipazione alle fiere internazionali elencate nell'Allegato A, in linea con i settori ed i Paesi *focus* individuati dal Programma strategico regionale di internazionalizzazione 2016 – 2018, approvato con D.G.R. n. 839 del 7 giugno 2016;
  - Linea B: euro 500.000,00 per i "Voucher Fiere" a parziale copertura dei costi di partecipazione alle fiere internazionali non comprese tra quelle elencate nell'Allegato A.
- la Regione Puglia ha affidato ad Unioncamere Puglia, in ragione della significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di "Voucher Fiere" attraverso specifico sportello telematico, i compiti connessi con l'attività di supporto tecnico nelle fasi di attuazione e monitoraggio del Bando "Voucher Fiere", per effetto della Convenzione approvata con DGR n. 2150 del 21 dicembre 2016 e successivamente sottoscritta in data 28 dicembre 2016;
- le istanze sono state presentate a partire dalle ore 8:00 del giorno 20 febbraio 2017 fino alle ore 19:00 del 27 febbraio 2017;
- in data 30/05/2017 Unioncamere Puglia ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria espletata sulle istanze pervenute, tramite il portale https://webtelemaco.infocamere.it, così come previsto al punto 8 del bando;
- con a.d. n. 31 del 31/05/2017, pubblicata sul BURP n. 68 del 15/06/2017, la Sezione Internazionalizzazione ha approvato le graduatorie definitive afferenti la Linea A e la linea B e ha provveduto ad effettuare l'impegno di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 11 del bando "Rendicontazione e modalità di erogazione dei voucher" ai fini dell'erogazione del contributo nella misura massima concedibile, l'impresa beneficiaria dovrà presentare **esclusivamente in via telematica** la **"Pratica di rendicontazione**" completa di documentazione delle spese sostenute entro 30 giorni dalla data di conclusione della fiera per la quale il voucher è stato assegnato, o al più tardi entro il 31 luglio 2017, per le fiere alle quali si partecipa prima della pubblicazione della graduatoria;
- con a.d. n. 64 del 20/11/2017 si è provveduto ad effettuare la liquidazione della 1^tranche dei contributi a favore delle imprese beneficiarie;
- con a.d. n. 1 del 31/01/2018 si è provveduto ad effettuare la liquidazione della 2^tranche dei contributi a favore delle imprese beneficiarie;
- Unioncamere Puglia ha trasmesso alla Regione Puglia l'esito dell'esame della documentazione di rendicontazione presentata dalle imprese beneficiarie entro il 30/11/2017, l'elenco delle richieste di integrazioni alla rendicontazione, l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie dei voucher da erogare, nonché dei voucher da revocare per non ammissibilità della rendicontazione prodotta;
- la Regione Puglia provvede, con proprio atto, ad approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie dei voucher da erogare e dei voucher da revocare per non ammissibilità della rendicontazione prodotta e che tale provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;

ATTESO CHE:

- si è proceduto alla richiesta della verifica della regolarità contributiva per poter procedere all'erogazione del contributo spettante a ciascuna impresa;

- si è avuto esito positivo relativamente alla verifica della regolarità contributiva per alcune delle imprese, di cui all'elenco riportato in seguito, beneficiarie dei voucher la cui liquidazione era stata sospesa con atto n. 1 del 31/01/2018;

SI RITIENE:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria per le rendicontazioni presentate dalle imprese entro il 30/11/2017;

- di approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie dei voucher da erogare, riportato di seguito:

Linea	Nome azienda	P.IVA	Fiera	Importo da erogare
A	KIKAU S.R.L.	00926290735	Made Expo, (Italia) Milano (anche edilizia)	3.000,00
A	MTM PROJECT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07066530721	CEBIT, (Germania) Hannover	615,29
A	AIRGAMA S.R.L.	03952980757	Batimat, (Francia) Parigi	3.000,00
A	FOOD SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	06576940727	Foodex Japan 2017, (Giappone) Chiba	5.000,00
A	STILO EDITRICE SOCIETA' COOPERATIVA	06174790722	Frankfurt Book Fair, (Germania) Francoforte	2.880,00
A	CALZATURIFICIO NEW GISAB DI BUONO SALVATORE S.R.L.	03202660720	MICAM, (Italia) Milano	3.000,00
A	VE.AN. FASHION S.R.L.	02891580736	PITTI Immagine UOMO, (Italia) Firenze	3.000,00
A	GST GRUPPO SVILUPPO TESSILE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04620490724	Sposa Italia, (Italia) Milano	3.000,00
A	"I.C.M.E.A. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA"	06499070727	WETEX 2016, (E.A.U.) Dubai	4.916,00
A	DEDALO LITOSTAMPA S.R.L.	02507120729	Salone Internazionale del Libro, (Italia) Torino	2.836,80
A	TELFORM NEW GENERATION S.R.L.	06971590721	PROJECT QATAR, (Qatar) Doha	5.000,00
B	ARETA SRL	01364010742	Host 2017	3.000,00
B	DIENNE SALOTTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07269200726	Kiev international furniture	5.000,00
B	PASTA FRESCA DA MARIANNA DI VURCHIO MARIANNA	VRCMNN63L62F220T	Expo la Barra Bogota Colombia	5.000,00
B	ELEDIA DI FRANCESCO DE PALO	DPLFNC69H17A662I	MECSPE Germania	3.000,00
B	I.D.E. ARBUES S.A.S.	00255420721	WORLD FOOD MOSCOW	5.000,00
B	ANTICA VALLE D'OFANTO SANFERDINANDESE S.R.L.	3111340711	Expo la Barra Bogota Colombia	5.000,00
B	APULIA LOGISTICS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07377770727	neptune cargo network	5.000,00
B	CAPRICCI DEL PELLEGRINO DI CORVAGLIA SEBASTIANO E C. S.N.C.	'06719290725	Expo la Barra Bogota Colombia	5.000,00
B	HYDRO FERT S.R.L.	05899220726	Fruit attraction Marid, Spagna	3.000,00
B	CANTINE PAOLO LEO S.R.L.	01429720749	TRE BICCHIERI LONDON	2.000,00
B	GRUPPO STILE DE VIRGILIO DI DE VIRGILIO BARBARA, LISA E MANUELA S.N.C.	07157190724	Colombia Moda	5.000,00

- di approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie dei voucher da erogare riportato di seguito, la cui liquidazione era stata sospesa con a.d. n. 1 del 31/01/2018

A	GER.CO. SPEDIZIONI INTERNAZIONALI - S.R.L.	03416840720	Transport Logistics, (Germania) Monaco	3.000,00

B	STC S.R.L. - (SCIENCE,TECHNOLOGY & CONSULTING) IN FORMA ABBREVIATA STC	02441980782	LABAT 2017	2.736,00
B	EDOARDO CINCOTTI DI GIUSEPPE STERLICCHIO	STRGPP75H28L328G	chic autumn	5.000,00

- di sospendere l'erogazione del voucher alle seguenti imprese perché in attesa di ricevere l'esito positivo da parte degli enti previdenziali preposti alla verifica della regolarità contributiva

Linea	Nome azienda	P.IVA	Fiera
A	COCOON DI GIUSEPPE MARCO ABBRESCIA	BBRGPP61B11F205V	HOMI, (Italia) Milano
A	G.P.A. S.R.L. - GRUPPO PRODUTTORI ABBIGLIAMENTO	02341970735	PITTI Immagine UOMO, (Italia) Firenze
B	ZINGARO VINCENZO	ZNGVCN71P07A285Y	Chic autumn
B	BASE PIZZA S.R.L.	07072680726	Levante Prof
A	JEANNOT'S S.R.L.	01005520729	MICAM, (Italia) Milano
B	SYSTECH S.R.L. - SISTEMI E TECNOLOGIE	02012880718	Vicenzaoro

- di approvare l'elenco dei voucher da revocare per le seguenti imprese, per le motivazioni indicate:

Linea	Nome azienda	P.IVA	Fiera	Motivazione
A	MITO HOME DI MARINELLI SARA	MRNSRA91H49A662P	I Saloni Worldwide, (Russia) Mosca	Rendicontazione mancante
A	JOB FACTORY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07720800726	I Saloni Worldwide, (Russia) Mosca	Rendicontazione mancante
A	OFFICINE D'AMICO S.R.L.	01848790745	ECOMONDO, Rimini (Italia)	Rendicontazione mancante
A	ECO-LOGICA S.R.L.	06044380720	ECOMONDO, Rimini (Italia)	Rendicontazione mancante
A	ASSOCIAZIONE CULTURALE RESEXTENSA	06024770726	Festival d'Avignon, (Francia) Avignone	Rendicontazione mancante
A	SYNTEG S.R.L.	07042450721	GITEX Technology Week, (E.A.U.) Dubai	Rendicontazione mancante
A	DEPURECO S.P.A.	00573980729	ECOMONDO, Rimini (Italia)	Rendicontazione mancante
A	F.LLI DI GESU' PANIFICIO E BISCOTTIFICIO DI LUCA E ANDREA DIGESU'S.N.C.	00406870725	Cheese Bra	Rendicontazione mancante
A	FERRUCCI GROUP S.A.S. DI FERRUCCI GIUSEPPE & C.	06984900727	CPM -Collection Premiere Moscow, (Russia) Mosca	Rendicontazione mancante
A	ECOSISTEMI SRL	03636740759	ECOMONDO, Rimini (Italia)	Rendicontazione mancante
B	MAGLIFICIO PEDONE S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	04545270755	Fashion World Tokyo	Rendicontazione mancante
B	GUIDOMAGGI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04612710758	World luxury expo	Rinuncia dell'impresa
B	IMAGE DI MASSARI FLAVIO	MSSFLV58M23E506C	TTG INCONTRI	Rendicontazione mancante
B	STEFANARDI S.R.L.	03808500726	Silmo 2017	Rendicontazione mancante

B	CAFFE' CAVALIERE S.R.L.	04222590723	Host 2017	Rendicontazione mancante
B	ANTY S.R.L.	07266810725	Agrilevante	Rendicontazione mancante

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio regionale vincolato – Esercizio 2018

Struttura regionale titolare del centro di Responsabilità amministrativa

62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo di ENTRATA Quota UE - 4339010 "SIOPE 4311-TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR", Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.05.03.001 per **€** 46.492,05
Accertamento di entrata E.F. 2016: 5951/2016

Capitolo di ENTRATA Quota Stato – 4339020 – "SIOPE 4214 -TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR" Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.01.01.001 per € 32.544,43
Accertamento di entrata E.F. 2016: 5951/2016

Parte spesa:

Si attesta che è stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante con atto dirigenziale n. 31 del 31/05/2017

Importo complessivo da liquidare e pagare con il presente provvedimento € 92.984,09 di cui:

46.492,05 sul Capitolo di spesa UE: 1161350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE", Missione Programma Titolo 14.5.2
Cod. del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. n. 7 del D.Lgs. 118/2011: 01 Industria, PMI e Artigianato
Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000.999
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 3
OGV 2161/2017- numero impegno 948/2018

32.544,43 sul Capitolo di spesa Stato: 1162350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO", Missione Programma Titolo 14.5.2
Cod. del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. n. 7 del D.Lgs. 118/2011: 01 Industria, PMI e Artigianato
Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000.999
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 4
OGV 2162/2017- numero impegno 1215/2018

13.947,61 sul Capitolo di spesa Regione: **1167350** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE", Missione Programma Titolo 14.5.2

Cod. del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. n. 7 del D.Lgs. 118/2011: 01 Industria, PMI e Artigianato
Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000.999
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 7
OGV 2164/2017 – numero impegno 536/2018

Causale: 3^ liquidazione per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi "Voucher Fiere", bando approvato con a.d. n. 2 del 13/01/2017, pubblicato sul BURP n. 18 del 09/02/2017
Creditori: diversi. - Vd. Allegato n. 1

Dichiarazioni e/attestazioni:

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata interamente riscossa;
- trattasi di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n.232/2016 e ss.m.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48 del DPR n. 602/1973 in quanto trattasi di contributi non superiori a € 5.000,00;
- ai sensi dell'art. 8 comma 34 della Legge n. 67/1988 non è da applicare la ritenuta del 4% sugli importi impegnati;
- è stato acquisito il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) secondo quanto disposto dall'art. 16/bis comma 10 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2, con esito regolare e con validità specificata per ciascuna impresa nell'allegato 1;
- sono stati rispettati gli obblighi rivenienti dall'art. 3 della L.136/2010 e ss. mm. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria
La Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. ssa Giovanna Genchi

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria per le rendicontazioni presentate dalle imprese entro il 30/11/2017;
- di approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie dei voucher da erogare, riportato di seguito:

Linea	Nome azienda	P.IVA	Fiera	Importo da erogare
A	KIKAU S.R.L.	00926290735	Made Expo, (Italia) Milano (anche edilizia)	3.000,00
A	MTM PROJECT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07066530721	CEBIT, (Germania) Hannover	615,29
A	AIRGAMA S.R.L.	03952980757	Batimat, (Francia) Parigi	3.000,00

A	FOOD SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	06576940727	Foodex Japan 2017, (Giappone) Chiba	5.000,00
A	STILO EDITRICE SOCIETA' COOPERATIVA	06174790722	Frankfurt Book Fair, (Germania) Francoforte	2.880,00
A	CALZATURIFICIO NEW GISAB DI BUONO SALVATORE S.R.L.	03202660720	MICAM, (Italia) Milano	3.000,00
A	VE.AN. FASHION S.R.L.	02891580736	PITTI Immagine UOMO, (Italia) Firenze	3.000,00
A	GST GRUPPO SVILUPPO TESSILE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04620490724	Sposa Italia, (Italia) Milano	3.000,00
A	"I.C.M.E.A. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA"	06499070727	WETEX 2016, (E.A.U.) Dubai	4.916,00
A	DEDALO LITOSTAMPA S.R.L.	02507120729	Salone Internazionale del Libro, (Italia) Torino	2.836,80
A	TELFORM NEW GENERATION S.R.L.	06971590721	PROJECT QATAR, (Qatar) Doha	5.000,00
B	ARETA SRL	01364010742	Host 2017	3.000,00
B	DIENNE SALOTTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07269200726	Kiev international furniture	5.000,00
B	PASTA FRESCA DA MARIANNA DI VURCHIO MARIANNA	VRCMNN63L62F220T	Expo la Barra Bogota Colombia	5.000,00
B	ELEDIA DI FRANCESCO DE PALO	DPLFNC69H17A662I	MECSPE Germania	3.000,00
B	I.D.E. ARBUES S.A.S.	00255420721	WORLD FOOD MOSCOW	5.000,00
B	ANTICA VALLE D'OFANTO SANFERDINANDESE S.R.L.	3111340711	Expo la Barra Bogota Colombia	5.000,00
B	APULIA LOGISTICS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07377770727	neptune cargo network	5.000,00
B	CAPRICCI DEL PELLEGRINO DI CORVAGLIA SEBASTIANO E C. S.N.C.	'06719290725	Expo la Barra Bogota Colombia	5.000,00
B	HYDRO FERT S.R.L.	05899220726	Fruit attraction Marid, Spagna	3.000,00
B	CANTINE PAOLO LEO S.R.L.	01429720749	TRE BICCHIERI LONDON	2.000,00
B	GRUPPO STILE DE VIRGILIO DI DE VIRGILIO BARBARA, LISA E MANUELA S.N.C.	07157190724	Colombia Moda	5.000,00

- di approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie dei voucher da erogare riportato di seguito, la cui liquidazione era stata sospesa con a.d. n. 1 del 31/01/2018

A	GER.CO. SPEDIZIONI INTERNAZIONALI - S.R.L.	03416840720	Transport Logistics, (Germania) Monaco	3.000,00
B	STC S.R.L. - (SCIENCE,TECHNOLOGY & CONSULTING) IN FORMA ABBREVIATA STC	02441980782	LABAT 2017	2.736,00
B	EDOARDO CINCOTTI DI GIUSEPPE STERLICCHIO	STRGPP75H28L328G	chic autumn	5.000,00

- di sospendere l'erogazione del voucher alle seguenti imprese perché in attesa di ricevere l'esito positivo da parte degli enti previdenziali preposti alla verifica della regolarità contributiva

Linea	Nome azienda	P.IVA	Fiera
A	COCOON DI GIUSEPPE MARCO ABBRESCIA	BBRGPP61B11F205V	HOMI, (Italia) Milano
A	G.P.A. S.R.L. - GRUPPO PRODUTTORI ABBIGLIAMENTO	02341970735	PITTI Immagine UOMO, (Italia) Firenze

B	ZINGARO VINCENZO	ZNGVCN71P07A285Y	Chic autumn
B	BASE PIZZA S.R.L.	07072680726	Levante Prof
A	JEANNOT'S S.R.L.	01005520729	MICAM, (Italia) Milano
B	SYSTECH S.R.L. - SISTEMI E TECNOLOGIE	02012880718	Vicenzaoro

- di approvare l'elenco dei voucher da revocare per le seguenti imprese, per le motivazioni indicate:

Linea	Nome azienda	P.IVA	Fiera	Motivazione
A	MITO HOME DI MARINELLI SARA	MRNSRA91H49A662P	I Saloni Worldwide, (Russia) Mosca	Rendicontazione mancante
A	JOB FACTORY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07720800726	I Saloni Worldwide, (Russia) Mosca	Rendicontazione mancante
A	OFFICINE D'AMICO S.R.L.	01848790745	ECOMONDO, Rimini (Italia)	Rendicontazione mancante
A	ECO-LOGICA S.R.L.	06044380720	ECOMONDO, Rimini (Italia)	Rendicontazione mancante
A	ASSOCIAZIONE CULTURALE RESEXTENSA	06024770726	Festival d'Avignon, (Francia) Avignone	Rendicontazione mancante
A	SYNTEG S.R.L.	07042450721	GITEX Technology Week, (E.A.U.) Dubai	Rendicontazione mancante
A	DEPURECO S.P.A.	00573980729	ECOMONDO, Rimini (Italia)	Rendicontazione mancante
A	F.LLI DI GESU' PANIFICIO E BISCOTTIFICIO DI LUCA E ANDREA DIGESU'S.N.C.	00406870725	Cheese Bra	Rendicontazione mancante
A	FERRUCCI GROUP S.A.S. DI FERRUCCI GIUSEPPE & C.	06984900727	CPM -Collection Premiere Moscow, (Russia) Mosca	Rendicontazione mancante
A	ECOSISTEMI SRL	03636740759	ECOMONDO, Rimini (Italia)	Rendicontazione mancante
B	MAGLIFICIO PEDONE S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	04545270755	Fashion World Tokyo	Rendicontazione mancante
B	GUIDOMAGGI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04612710758	World luxury expo	Rinuncia dell'impresa
B	IMAGE DI MASSARI FLAVIO	MSSFLV58M23E506C	TTG INCONTRI	Rendicontazione mancante
B	STEFANARDI S.R.L.	03808500726	Silmo 2017	Rendicontazione mancante
B	CAFFE' CAVALIERE S.R.L.	04222590723	Host 2017	Rendicontazione mancante
B	ANTY S.R.L.	07266810725	Agrilevante	Rendicontazione mancante

- di autorizzare la Ragioneria ad emettere il mandati di pagamento così come indicato negli adempimenti contabili.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Internazionalizzazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il presente atto originale è composto da n. 10 facciate, e da n. 1 allegato (scheda anagrafica), è depositato presso la Sezione Internazionalizzazione, Corso Sonnino 177-Bari.

La Dirigente di Sezione
Giovanna Genchi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 23 aprile 2018, n. 359

DGR 593/2018 – Convenzione con PAT - Provincia Autonoma di Trento per l'implementazione del Family Audit in Puglia - Approvazione Avviso pubblico di selezione al Corso per consulenti e valutatori family Audit.

La Dirigente
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
dott.ssa Francesca Zampano

– Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
– Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
– Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
– Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
– vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";
– visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
– richiamata la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
– visto l'impegno profuso in questi ultimi anni da Regione Puglia per la promozione del benessere delle famiglie, della conciliazione vita-lavoro e famiglia-lavoro, che ha dato vita al processo di costruzione di una Puglia family-friendly, dove le famiglie residenti o di passaggio possano trovare un'offerta mirata e di qualità e al contempo vengano prodotte nuove opportunità di crescita all'intero sistema economico.
– Preso atto che tale processo si estrinseca attraverso 2 misure: 1) l'adozione di un marchio di attenzione regionale "Puglia loves family" (adottato con DGR 55/2017), regolarmente registrato presso la CCIA di Bari, per il riconoscimento degli operatori che attuano misure family friendly verso i loro potenziali clienti; 2) l'avvio del percorso di certificazione family audit per le imprese che adottano misure "family - oriented" verso i propri dipendenti (approvato con la DGR 1415 del 5/09/2017)
– Visto che con DGR 1415/2017 Regione Puglia ha aderito all'accordo fra il Dipartimento per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia autonoma di Trento-PAT finalizzato all'implementazione del percorso sperimentale "Family Audit" in Puglia. In particolare, con la citata DGR, Regione Puglia oltre ad aderire all'accordo, individua 3 tipologie di intervento, fra cui un'azione di supporto e accompagnamento per il trasferimento di know how fra amministrazioni pubbliche dedicato all'implementazione del family Audit, processo di certificazione standard di cui Pat è detentrice. Il trasferimento di know how si sostanzia in 2 attività: una prima fase di formazione di 20 persone residenti in Puglia abilitante alla gestione del processo di certificazione aziendale "Family Audit"; una seconda fase sperimentale in cui i consulenti e valutatori formati promuovono lo standard presso le imprese che possono usufruire, in questa fase, di un cofinanziamento regionale per la redazione del piano di innovazione e l'ottenimento della certificazione.

Considerato che

– in data 10/10/2017 è stato sottoscritto l'accordo di adesione per l'avvio delle attività previste e condivise con Dipartimento per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, PAT e Regione Puglia e che in data 12/01/2018 è stata sottoscritta la lettera di incarico di Regione Puglia a PAT, Rep. 019978 del 22/1/2018 nella quale si fissano i tempi e le modalità attuative degli interventi;

– Con DGR 593 del 10 aprile 2018 è stato approvato il Corso per consulenti e valutatori Family Audit - Percorso executive abilitante per la gestione del processo di certificazione aziendale "Family audit", scaturito da una

elaborazione congiunta fra Regione Puglia, Pat e TSM Trentino School of Management, l'ente strumentale della provincia.

Alla luce della progettazione esecutiva approvata, si ritiene di realizzare l'attività secondo il cronoprogramma che segue, che potrà tuttavia essere soggetto a modifiche.

Scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni	Entro il 30 esimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURP
Selezioni	Seconda metà giugno 2018
valutazione cv test on line Colloqui	1 settimana 14 giugno 2018
	A partire dal 20 giugno
Termine per la pubblicazione della graduatoria e per la notifica agli idonei	Entro una settimana dall'ultimazione dei colloqui
Termine per l'iscrizione	Entro una settimana dalla comunicazione dell'ammissione al corso
Avvio del Corso	Settembre 2018

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di dover approvare l'Avviso pubblico di selezione per il Corso per consulenti e valutatori Family Audit - Percorso executive abilitante per la gestione del processo di certificazione aziendale "Family audit" della Provincia di Trento, allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.GS N.196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.gs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.
Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE della SEZIONE P.S.B.

- sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla funzionaria RUP dell'intervento in oggetto;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di approvare l'Avviso pubblico di selezione per il Corso per consulenti e valutatori Family Audit - Percorso

executive abilitante per la gestione del processo di certificazione aziendale “Family audit” della Provincia di Trento, allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

3. che il presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
   b. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
   c. sarà pubblicato sul BURP;
   d. sarà pubblicato all’albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere nelle more della pubblicazione dell’Albo telematico;
   e. sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   f. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   g. sarà trasmesso in copia all’Assessore al Welfare;
   h. è composto da n. 4 pagine oltre gli allegati;
   i. è adottato in originale;

La DIRIGENTE
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
dr.ssa Francesca Zampano

Avviso di selezione

Corso per consulenti e valutatori Family Audit

Percorso executive abilitante per la gestione del processo di certificazione aziendale "Family Audit" della Provincia autonoma di Trento

Anno 2018

Premessa

Negli ultimi anni la Regione Puglia ha attivato molteplici iniziative finalizzate alla promozione del benessere delle famiglie, della parità di genere, del perseguimento dei principi di pari opportunità e non discriminazione, di conciliazione vita-lavoro e famiglia-lavoro.

Gli interventi programmati, avviati e realizzati hanno in comune la medesima *vision*: dar vita a un territorio family-friendly, dove le famiglie residenti o di passaggio possano trovare un'offerta mirata, di qualità e pensata per rispondere ai loro bisogni, producendo al contempo nuove opportunità di crescita all'intero sistema economico.

L'intervento più recente, che si estrinseca attraverso due misure frutto della stessa strategia, riguarda l'adozione di un marchio di attenzione regionale "Puglia loves family" (DGR 55/2017) regolarmente registrato presso la CCIA di Bari, per il riconoscimento degli operatori che attuano misure family friendly verso i loro potenziali clienti e l'avvio pel percorso di certificazione family audit per le imprese che adottano misure "family-oriented" verso i propri dipendenti.

L'obiettivo è duplice:

- **rafforzare le relazioni economiche e sociali** aggregando sotto un marchio ombrello, distintivo e riconoscibile, i **diversi attori** che collaborano all'**innovazione di processo** riguardo ad azioni, politiche, servizi, prodotti, tariffe e prezzi, tesi ad accrescere il benessere familiare sul territorio e all'interno delle organizzazioni;
- **contribuire allo sviluppo locale** attraverso la creazione di un sistema accogliente che promuova in Puglia il target famiglia, facendo leva verso un cambiamento culturale sia nel modo di concepire le politiche regionali, quali politiche integrate per il raggiungimento dell'obiettivo del "benessere delle persone", sia nel modo di fare impresa, valorizzando le identità dei territori e il loro "capitale sociale".

L'attività legata al marchio "Puglia loves family" è in piena implementazione anche grazie all'importante supporto operativo fornito dalle associazioni datoriali impegnate nelle attività di promozione e recruiting degli operatori.
Sono stati approvati con delibere di Giunta cinque disciplinari relativi a Attività culturali, Alberghi, Ristorazione, Stabilimenti balneari, Enti locali, disciplinari su cui viene valutata, attraverso appositi indicatori, la propensione family di un determinato operatore che fa richiesta del marchio.
L'operatore che possiede gli standard necessari ottiene il marchio ed entra a far parte di un network ben riconosciuto, con determinati vantaggi e obblighi.

Accanto al marchio, la Regione Puglia ha inteso avviare sul suo territorio il processo di certificazione Family Audit, gestito dalla Provincia autonoma di Trento. A tal fine, ha aderito a settembre 2017 all'Accordo interistituzionale siglato con il Dipartimento per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia autonoma di Trento per la diffusione di tale standard fra le imprese pugliesi.
L'Accordo prevede un supporto tecnico operativo da parte della Provincia autonoma di Trento alla Regione Puglia che si estrinseca nella realizzazione di un percorso formativo per la preparazione di consulenti e valutatori Family Audit locali e un sostegno alla promozione della certificazione nelle imprese pugliesi.
Il presente Avviso di selezione scaturisce da tale Accordo.
La Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere sociale, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili realizza una selezione finalizzata alla creazione di una graduatoria di due profili: consulente e valutatore della certificazione aziendale in materia di Family Audit.
Al termine del percorso e previa superamento dell'esame finale saranno conferiti, a seguito delle procedure amministrative previste, l'attestato di consulente e l'attestato di valutatore in materia di Family Audit che permetteranno l'iscrizione al Registro dei consulenti e dei valutatori dello standard Family Audit di cui alla legge provinciale 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere e della natalità".

Art. 1 – Attivazione

È disposta l'emanazione del presente Avviso di selezione per la formazione della graduatoria utile per l'ammissione al "Corso per consulenti e valutatori Family Audit".
Il Corso è promosso dalla Regione Puglia, nell'ambito dell'Accordo siglato con il Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Provincia autonoma di Trento ed è organizzato dalla Provincia autonoma di Trento che è l'Ente di certificazione dello standard "Family Audit" tramite la società di sistema tsm-Trentino School of Management.
Al fine di garantire il più adeguato ed efficace svolgimento delle attività, il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di 20. La composizione del gruppo prevede:

- 14 posti destinati alla figura del consulente e 6 destinati a quella del valutatore (si rimanda al successivo articolo 5 relativo ai "Requisiti di accesso per il profilo di consulente e di valutatore");
- sul totale degli iscritti 6 posti sono destinati a candidati che abbiano frequentato e superato il Corso per consulenti del cambiamento gestito da Italia Lavoro nel 2014 approvato con DGR n. 2491 del 17 dicembre 2013.

I posti riservati che non saranno coperti potranno essere destinati a quanti hanno fatto domanda e sono in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione
Il Corso sarà attivato qualora si raggiungerà il numero minimo di 10 partecipanti.

Principali scadenze *

Scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni	Entro il 30 esimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURP
Selezioni	Seconda metà di giugno 2018
Valutazione cv Test on line	1 settimana Metà giugno 2018
Colloqui	A partire dalla seconda metà di giugno 2018
Termine per la pubblicazione della graduatoria e per la notifica agli idonei	Entro una settimana dall'ultimazione dei colloqui
Termine per l'iscrizione	Entro una settimana dalla comunicazione dell'ammissione al corso
Avvio del Corso	Settembre 2018

(*il presente cronoprogramma potrebbe subire dei cambiamenti)

Art. 2 – Obiettivi formativi e profilo in uscita

Il Corso si propone di formare due specifiche figure: quella del consulente, il professionista che accompagna l'organizzazione nella realizzazione del processo Family Audit e quella del valutatore, il professionista che ha il compito di verificare se l'organizzazione ha attuato il processo Family Audit secondo le disposizioni delle Linee guida della certificazione Family Audit.

Gli **obiettivi formativi specifici** del Corso mirano a:

- formare figure specialistiche (consulenti e valutatori) attraverso lo sviluppo di conoscenze e di competenze sui sistemi di gestione dello standard Family Audit;
- addestrare al ruolo di consulente e valutatore nell'ottica dell'appropriazione dei codici comportamentali e reputazionali propri dello standard Family Audit;
- offrire una sperimentazione 'sul campo' attraverso un'esperienza in affiancamento alle figure accreditate che già operano nell'ambito della certificazione aziendale Family Audit;
- favorire l'integrazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle esperienze individuali pregresse, allineandole con le esigenze del profilo in uscita.

Il **consulente** svilupperà competenze di supporto all'azienda che lo vedranno impegnato nella gestione di molteplici azioni e interventi, quali:

- accompagnare le organizzazioni nel processo di certificazione, secondo le direttive delle Linee guida per l'attuazione del Family Audit;
- supportare e moderare le attività del gruppo di lavoro interno;
- proporre alle organizzazioni azioni di miglioramento;
- supportare le organizzazioni di piccole dimensioni nel compilare i documenti "Informazioni sull'organizzazione" e "Modello di rilevazione dati";
- gestire, nelle organizzazioni di piccole dimensioni, i documenti nella piattaforma informatica Family Audit per conto dell'organizzazione stessa in tutto il processo Family Audit;
- offrire il supporto e le informazioni eventualmente richieste nella fase di valutazione qualora fosse necessario il suo coinvolgimento.

Il **valutatore** svilupperà competenze che lo porteranno in particolare a:

- gestire le attività di valutazione in merito all'attuazione del processo Family Audit nelle organizzazioni secondo direttive delle Linee guida per l'attuazione del Family Audit;
- esaminare la documentazione richiesta (Piano aziendale, Modello di rilevazione dati e relativa Sintesi ed eventuale altra documentazione);
- redigere il Rapporto di valutazione e inviarlo all'Ente di certificazione.

Art. 3 – Le competenze

Le competenze che i partecipanti svilupperanno riguardano:

- le conoscenze teoriche e le abilità utili alla gestione del ruolo di consulente e/o di valutatore secondo gli obiettivi, le specifiche di processo ed i relativi strumenti previsti dallo standard Family Audit come descritti nel paragrafo relativo al "Profilo in uscita";
- le soft skills collegate alla capacità di team-building, alla gestione di un gruppo, alla comunicazione efficace, alla predisposizione al problem-solving, alla conduzione di colloqui e interviste ai lavoratori;
- l'abilità di generare, valorizzare e diffondere la cultura della conciliazione e del work life balance anche attraverso la condivisione e l'integrazione delle esperienze e del know how consolidato dallo standard Family Audit.

Art. 4 – Calendario e articolazione del percorso

Le attività didattiche si svolgeranno nel periodo compreso tra settembre 2018 e marzo 2019, secondo il calendario didattico che verrà predisposto e reso disponibile entro l'avvio del Corso. Le lezioni si svolgeranno nelle giornate di mercoledì e giovedì.

Il corso prevede 200 ore complessive, così articolate:

- 155 ore dedicate alla didattica in aula e alla formazione a distanza;
- 30 ore di coordinamento didattico, colloqui ed esami di fine area;
- 15 ore dedicate all'esperienza di affiancamento in azienda.

Date le caratteristiche dei partecipanti, l'articolazione del percorso prevede:

- una formazione di base per gli iscritti, ad eccezione di coloro che hanno già frequentato e realizzato il project work del percorso per Consulenti Welflex;
- una formazione specialistica che si rivolge a tutti gli iscritti.

Il Corso si articola in quattro aree didattiche, come specificato di seguito

Aree formative	Responsabili di area
Politiche di well-being e certificazione territoriale familiare	Dr.ssa Giovanna Indiretto
Cambiamento del lavoro e contesto aziendale e territoriale	Prof. Vincenzo Bavaro
Family Audit come standard di innovazione	Prof.ssa Mariangela Franch
Nuove tecnologie a supporto del lavoro	Prof. Giuseppe Antonio Recchia

Durante l'esperienza in azienda, saranno organizzate visite alle realtà organizzative coinvolte e/o certificate nello standard Family Audit. I consulenti e i valutatori già accreditati saranno affiancati dai partecipanti.
L'esperienza di affiancamento avrà una durata pari a 15 ore per partecipante: l'aula sarà suddivisa in sottogruppi che, in base al ruolo prescelto, potranno osservare sul campo alcune fasi centrali (workshop di direzione/incontri preparatori in azienda e/o visite di valutazione) del processo di certificazione in atto in azienda. Nel limite delle possibilità, la scelta delle aziende terrà conto dell'intento di fondo di facilitare quanto più possibile il coinvolgimento dei partecipanti; a fronte dell'interesse da parte degli allievi, saranno create le condizioni per svolgere l'esperienza di affiancamento fuori regione in organizzazioni certificate presenti in altre regioni italiane.
Nell'ambito del Corso, ogni partecipante elaborerà un project work sulla base del percorso svolto, che verrà presentato e valutato al termine del Corso.
I partecipanti sono affiancati da una Coordinatrice didattica che sarà presente e presidierà tutti i processi legati ai percorsi di apprendimento in tutte le fasi del Corso.

Sede formativa
L'attività didattica si svolgerà presso la sede della Regione Puglia, in Via Gentile n. 52, a Bari.
Eventuali variazioni di sede saranno comunicate con la consegna del calendario didattico all'avvio del Corso.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

Requisiti di accesso per il profilo di **consulente**:

a) essere residenti in Regione Puglia da almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda;
b) avere un'età anagrafica inferiore o pari a 35 anni compiuti entro la data di scadenza della domanda. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di candidati con età inferiore o pari a 35 anni, verranno considerate anche le domande di candidati con età superiore a 35 anni;
c) essere in possesso di laurea magistrale/specialistica o titolo riconosciuto equivalente (nello specifico le lauree quadriennali vecchio ordinamento);
d) avere un'esperienza di lavoro nell'ambito di attività di consulenza del lavoro, commerciale e giuridica, della gestione delle risorse umane e/o dell'organizzazione

aziendale e della contrattazione, certificata da contratti di lavoro (di diversa tipologia) pari ad almeno 400 giornate lavorative svolte negli ultimi 3 anni;

e) essere in possesso di competenze informatiche di base (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni, internet).

Requisiti di accesso per il profilo di **valutatore**:

a) essere residenti in Regione Puglia da almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda
b) avere un'età anagrafica inferiore o pari a 35 anni compiuti entro la data di scadenza della domanda. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di candidati con età inferiore o pari a 35 anni, verranno considerate anche le domande di candidati con età superiore a 35 anni;
c) essere in possesso di laurea magistrale/specialistica o titolo riconosciuto equivalente (nello specifico le lauree quadriennali vecchio ordinamento);
d) avere un'esperienza di lavoro nell'ambito di attività di consulenza del lavoro, commerciale e giuridica, della gestione delle risorse umane e/o dell'organizzazione aziendale e della contrattazione, certificata da contratti di lavoro (di diversa tipologia) pari ad almeno 400 giornate lavorative svolte negli ultimi 3 anni;
e) essere in possesso di competenze informatiche di base (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni, internet).
f) essere in possesso dell'attestato di conseguimento dello specifico corso di auditor di sistemi e superamento del relativo esame con riferimento agli standard di certificazione ISO, della durata di 40 ore[1].

Ulteriori criteri di selezione validi per tutti i candidati, nel caso di parità di punteggio:

a) aver conseguito Master universitari o corsi equivalenti pari a 1500 ore attinenti alle tematiche del corso (management, organizzazione aziendale, gestione risorse umane, sistemi qualità, valutazione di impatto, etc, ...);
b) aver conseguito Dottorati in tematiche attinenti a quelle del corso e comunque coerenti con il profilo formativo in uscita dal corso;
c) essere in possesso del Certificato di conoscenza di almeno una lingua europea fra Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, secondo i parametri CEFR.

Nel caso in cui, a seguito dell'applicazione dei suddetti criteri, due o più candidati raggiungano il medesimo punteggio, si applicheranno nell'ordine i seguenti criteri di scelta:

a) minore età;
b) data di presentazione della domanda di pre-iscrizione.

Art. 6 – Termini e modalità per la presentazione della domanda di partecipazione al Corso

I candidati dovranno iscriversi on line sul sito di tsm (www.tsm.tn.it) utilizzando l'apposito modulo entro la data di scadenza.

[1] Formazione-addestramento da auditor prevista dalle Linee Guida UNI EN ISO 19011. La Commissione valuterà eventuali altre certificazioni di sistemi di gestione.

Saranno in seguito contattati dalla Coordinatrice didattica e informati che dovranno inviare in formato cartaceo prima della selezione i seguenti documenti:

1. curriculum vitae (formato europeo);
2. una fotografia recente formato tessera;
3. certificato di laurea in originale, con indicazione del voto finale e della votazione dei singoli esami sostenuti, o la corrispondente dichiarazione sostitutiva di autocertificazione dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), nell'attesa di ricevere il certificato di laurea in originale che dovrà pervenire entro e non oltre la data di iscrizione indicata al punto "Termini e modalità di iscrizione";
4. eventuali ulteriori certificati o attestati utili e coerenti ai fini del profilo di scelta indicato nella domanda di pre-iscrizione (ad es. Master universitari o equivalenti, Dottorato attinente alle tematiche del Corso, certificato di conoscenza della lingua inglese/francese o altra lingua CEFR almeno di livello B1, etc…);
5. **per i valutatori,** attestato di conseguimento dello specifico corso di auditor di sistemi e superamento del relativo esame con riferimento agli standard di certificazione ISO, della durata di 40 ore[2].

I candidati riceveranno inoltre una e-mail di convocazione per una delle giornate di selezione, a cui dovranno dare conferma scritta sempre via e-mail.

Art. 7 – Commissione, selezione e graduatoria

La Commissione è composta da un esperto in materia di certificazione territoriale familiare con funzioni di presidente, un rappresentante della Regione Puglia con esperienza pluriennale in materia di conciliazione, uno psicologo iscritto all'Ordine e un rappresentante di tsm con funzioni organizzative e di segreteria.

Le procedure di selezione prevedono l'analisi e la valutazione delle domande di ammissione, l'esame dei titoli richiesti e lo svolgimento delle prove di selezione articolate in due fasi:

1ª fase: svolgimento di un test di orientamento motivazionale on line;

2ª fase: colloquio individuale.

Lo svolgimento del test on line è previsto nel mese di giugno, in una data che verrà comunicata sul sito di tsm.

I colloqui individuali si terranno presso la sede della Regione Puglia a Bari in via Gentile 52, indicativamente in due giornate. Eventuali date aggiuntive saranno definite in base alle pre-iscrizioni pervenute.

La pubblicazione degli ammessi al Corso avverrà sul sito di tsm e della Regione Puglia.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Il **punteggio complessivo** attribuito ai singoli candidati è definito in base ai parametri indicati nella tabella seguente.

[2] Formazione addestramento da auditor prevista dalle Linee Guida EN ISO 19011. La Commissione valuterà eventuali altre certificazioni di sistemi di gestione.

Analisi del Curriculum Vitae (esame dei titoli)	Punteggio Finale (espresso in centesimi max 45 punti)
Test di orientamento motivazionale e colloquio individuale	Punteggio Finale (espresso in centesimi max 55 punti)

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità è fissato in 60/100.
In base alla valutazione delle domande e all'esito delle prove di selezione, verrà stilata una graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata, entro una settimana dalla chiusura della fase di selezione, sul sito della Regione Puglia alla pagina www.pariopportunita.regione.puglia.it e sulla pagina specifica del sito tsm-Trentino School of Management.
La graduatoria pubblicata presenterà i nominativi dei candidati idonei, dei non idonei, il punteggio e la posizione in graduatoria.
Nei casi di omonimia, accanto al nominativo sarà indicata anche la data di nascita.
Sono ammessi al Corso coloro i quali, in relazione al numero di posti disponibili e in relazione alle riserve di posti previste, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato.
I candidati risultati idonei riceveranno comunicazione telefonica e via e-mail dell'ammissione al Corso ed entro una settimana dalla ricezione della mail saranno tenuti alla compilazione della domanda iscrizione di cui all'articolo 8.

Dopo la data di scadenza il collegamento verrà disattivato e non sarà più possibile compilare la domanda.
tsm-Trentino School of Management si riserva di effettuare verifiche riguardo alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi della normativa vigente e, se del caso, si riserva di escludere i candidati che non siano in possesso dei titoli di ammissione previsti dal presente Avviso.
Nel caso in cui, dalla documentazione presentata dal candidato, risultino dichiarazioni false o mendaci, rilevanti ai fini dell'immatricolazione, ferme restando le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/00, lo stesso candidato decadrà automaticamente d'ufficio dal diritto all'iscrizione.

Eventuali subentri
Ove a seguito della mancata iscrizione di uno o più candidati risultati idonei si rendessero disponibili posti, ne sarà data notizia nelle pagine del Corso sul sito di tsm e i candidati presenti nelle posizioni successive della graduatoria, in ordine di scorrimento della stessa, contattati per le vie brevi dalla segreteria del Corso, potranno presentare domanda di iscrizione entro il termine che verrà comunicato sul sito di tsm.
La graduatoria sarà aggiornata tempestivamente.
I **candidati diversamente abili**, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove specificate nel presente Avviso.

In ragione di ciò, la domanda di partecipazione alle selezioni dovrà essere corredata da una certificazione rilasciata da un'apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui sopra, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione alle selezioni anche per i soggetti portatori di qualsiasi tipo di handicap.

Le domande presentate con documentazione carente o irregolare saranno respinte.

Art. 8 – Termini e modalità di iscrizione

I candidati ammessi al percorso dovranno formalizzare l'iscrizione inviando all'indirizzo tsm@pec.tsm.tn.it alla c.a. dell'Area Certificazione territoriale familiare, la seguente documentazione:

- modulo di conferma iscrizione;
- ricevuta di pagamento della quota di iscrizione pari a 150,00 €;
- scansione della carta di identità.

Art. 9 – Contributo per l'iscrizione

La quota dovrà essere interamente versata al momento dell'iscrizione e non sarà rimborsabile a nessun titolo.
Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a:

tsm-Trentino School of Management
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est - Sede di Trento
Via Segantini, 51 - 38122 Trento
Conto Corrente: 000000115177
IBAN IT76 U035 9901 8000 0000 0115 177
Causale: Pagamento iscrizione al Corso per consulenti e valutatori Family Audit in Regione Puglia – Nome e Cognome dell'iscritto

Art. 10 – Esami di profitto e prova finale

Al termine delle diverse aree formative, il partecipante sarà sottoposto ad un esame di verifica per valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. La valutazione di ogni area verrà annotata nell'apposito registro e ciascun responsabile sarà incaricato della valutazione della propria area. Per ciascun allievo, la valutazione dell'intero percorso formativo – interpretata come un'attività di accompagnamento dell'intero processo di apprendimento e orientata a riconoscere ogni partecipante nella sua unicità – si declina quindi sia durante il periodo di aula che in vista dell'esperienza in azienda

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

tsm-Trentino School of Management si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure di selezione e per fini istituzionali, ai fini del D.LGS. 196/03.
La partecipazione alle procedure di selezione comporta, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge, espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove di selezione vengano pubblicati sul sito di tsm.

Art. 12 – Altre informazioni sulla struttura organizzativa del Corso

Le attività amministrative e di segreteria si svolgeranno nella sede di tsm-Trentino School of Management in Via Giuseppe Giusti 40, a Trento.

Per ulteriori informazioni relative al Corso per consulenti e valutatori Family Audit rivolgersi a:
referente e indirizzo tsm
Tel. 0461.020085
Fax 0461.020010
e-mail: familyaudit@tsm.tn.it
sito: http://www.tsm.tn.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 167

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- Iscrizione nell'albo della Smartjob Spa C.F./P.IVA 08237991214 "servizi di Base" e i servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili"per le sedi ubicate in Cavallino (le) Viale Cicerone 6 e in Taranto via Pitagora 132

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

a) in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;
b) la Smartjob Spa in data 4/12/2017 , ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i "**servizi di Base"** e i servizi specialistici "**Donne" "Migranti" e "Disabili"**per le sedi ubicate in **Cavallino (le) Viale Cicerone 6** e in **Taranto via Pitagora 132**
c) il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 30.01.2018 (cfr verb.n. 71/18), esaminata l'istanza, ha ritenuto la stessa:
    1) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi di **"Base"** per la sede di Cavallino (Le) poiché dai curricula inviati per le risorse individuate come "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale" "Addetto all'accoglienza" non risulta che gli stessi abbiano maturato l'esperienza richiesta dall'Avviso(par. V.3)
    2) non perfettamente conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi di **"Base"** per la sede di Cavallino (Le) in merito i) alla perizia tecnica ii) documento di disponibilità locali.
    3) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici **"Disabili" "Donne"** per la sede di Cavallino (Le) poiché dai curricula inviati per le risorse individuate come "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei "disabili" e "donne" e quelle individuate come "Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo donne" non risulta che gli stessi abbiano maturato l'esperienza richiesta dall'Avviso.
    4) non perfettamente conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici "**donne**"**"** per la sede di Cavallino (Le) per quanto attiene il documento di identità dell'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne
    5) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi di **"Base"** per la sede di **Tarano Via Pitagora 132** poichè dai curricula inviati per le risorse individuate come "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale" non risulta che gli stessi abbiano maturato l'esperienza richiesta dall'Avviso(par. V.3)
    6) non perfettamente conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi di **"Base"** per la sede di **Tarano Via Pitagora 132** in merito i) documento di disponibilità locali ii) documento identità dell' Addetto all'Accoglienza
    7) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici **"Disabili" "Donne"** per la sede di **Tarano Via Pitagora 132** poiché dai curricula inviati per le risorse individuate come "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei "disabili" e "donne" e quella individuata come "Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo disabili" non risulta che gli stessi abbiano maturato l'esperienza richiesta dall'Avviso
    8) non perfettamente conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici **"Donne"** per la sede di **Tarano Via Pitagora 132** per quanto attiene il documento di identità dell'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne.

In ragione di tanto , il Responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha provveduto comunicare gli esiti della valutazione con note del 7 febbraio 2018 prot. 1293 e 1298

Successivamente, entro i termini previsti, il soggetto istante ha trasmesso le controdeduzione/integrazioni richieste;
in data 22.03.2018, il Nucleo di Valutazione (cnf. Verbale n. 76 /18), ha valutato negativamente le controdeduzioni fornite per le risorse**:**

- Rampino Paolo Tommaso (Esperto junior in affiancamento al tutor individuale), per la sede di Cavallino (LE)
- D'Agostino Salvatore (Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili) per la sede di Cavallino (LE)
- Cagnazzo Dario (Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne) per la sede di Cavallino (LE);
- Maggiulli Xenia (Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne) per la sede di Cavallino (LE);
- Rampino Paolo Tommaso (Esperto junior in affiancamento al tutor individuale), per la sede di Taranto
- Cagnazzo Dario (Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne) per la sede di Taranto
- D'Agostino Salvatore (Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili)per la sede di Taranto;
- Maggiulli Xenia (Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne) per la sede di Taranto ;

Per quanto attiene le integrazioni fornite in merito al documento di disponibilità dei locali per 24 mm., il Nucleo ha richiesto ulteriori precisazioni.

In ragione di tanto , il Responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha provveduto comunicare gli esiti della valutazione con nota del 28 marzo 2018 prot. 3454.

Il Nucleo di valutazione in data 6.04.2018 ha valutato positivamente le integrazioni fornite con Pec assunta al protocollo della Sezione il 30/3/2018 n. 3534.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare le sedi ubicate in **Cavallino (le) Viale Cicerone 6** e in **Taranto via Pitagora 132** della **Smartjob Spa C.F./P.IVA 08237991214 per i servizi di "Base" e i servizi specialistici "Donne" "Migranti" "Disabili"** considerato che per ciascuna figura professionale è stata valutata positivamente almeno una risorsa umana tra quelle indicate dall'Ente sia per i servizi di "Base" che gli specialistici di entrambe le sedi.
Per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- accreditare la Smartjob Spa le sedi di **Cavallino (Le) Viale Cicerone 6** e **Taranto Via Pitagora 132** della Smart Job **c.f./P.iva 08237991214** per l'erogazione dei servizi di "**Base**" e servizi specialistici "**Donne""Migranti""Disabili**"con le risorse valutate positivamente dal Nucleo di valutazione e richiamate in narrativa. Per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 7 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 168

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Iscrizione nell'albo della Gesfor SRL C.F. 07297670635 sede di Bitonto (Ba) via SP 88 Km 0,700 per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" e"Migranti".

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento

precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

- Con atto dirigenziale n. 1822 del 14.12.2017 sono state accreditate le sedi di **Barletta (BAT) Via del Salvatore, n. 48,** e di **Sannicola (Le), via Sorgente,** della **Gesfor SRL C.F. 07297670635** per l'erogazione dei servizi di **"Base"** e per i servizi specialistici **"Donne"** e "**Migranti**".
- In data 15.02.2018 la **Gesfor SRL**, ha presentato nuova domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per la sede di **Bitonto (Ba**) **via SP 88 Km 0,700** per i servizi di "**Base**" e i servizi specialistici "**Donne**"e "**Migranti"**
- Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 22.03.2018(*cfr*. verbale n.76/18) ha ritenuto la stessa non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi di specialistici "Donne" e "Migranti" rilevando che, dai curricula pervenuti del Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo, le risorse non appaiono aver maturato l'esperienza richiesta dall'Avviso (par. V.4);
- Inoltre il Nucleo di Valutazione ha richiesto un'integrazione della documentazione prodotta per la risorsa individuata come Responabile "U.O."
- in ragione di tanto, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e richiesto integrazioni con nota prot. 3455 del 28/03/2018;
- nel termine indicato, il soggetto istante ha controdedotto ai motivi ostativi e prodotto le integrazioni richieste;
- In data 6.04.2018, il Nucleo di Valutazione (*cfr*. verbale n.77/18), esaminate le controdeduzioni e integrazioni prodotte, ha concluso positivamente la valutazione per l'Accreditamento dei servizi di **"Base"** e per i servizi specialistici " **Donne"** e "**Migranti**".

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare la **Gesfor SRL C.F. 07297670635 Bitonto (Ba**) **via SP 88 Km 0,700** per il **Servizi di Base** e servizi specialistici "**Donne e "Migranti"** e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da
evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- accreditare la sede di **Bitonto (Ba**) **via SP 88 Km 0,700** della **Gesfor SRL C.F. 07297670635** per l'erogazione dei servizi di **"Base"** e per i servizi specialistici **"Donne"** e "**Migranti**" e per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 169

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Iscrizione nell'albo della LA ROSA DEI VENTI SOCIETÀ COOP. SOCIALE P.Iva 08055620721 sede di Noicattaro(Ba) Via Pietro Nenni 14/17-18 servizi specialistici " Migranti".

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

Con atto dirigenziale n. 135 del 28/03/2017 è stata accredita la "**LA ROSA DEI VENTI SOCIETÀ" COOP. SOCIALE P.Iva 08055620721** sede di **Noicattaro (Ba) Via Pietro Nenni 14/17-18 servizi di Base**

- In data 29/03/2018 la Cooperativa la "**LA ROSA DEI VENTI"** ha presentato nuova domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi specialistici "**Migranti**";
- Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 06.04.2018(*cfr*. verbale n.77 /18), esaminata l'istanza proposta, ha ritenuto la stessa conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici **"Migranti";**

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare la sede di **Noicattaro (Ba) via Pietro Nenni 14/17-18** di **LA ROSA DEI VENTI SOCIETÀ COOP. SOCIALE** per l'erogazione dei servizi specialistici "**Migranti**" , per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- accreditare la sede **Noicattaro(Ba**) **via Pietro Nenni 14/17-18** di **LA ROSA DEI VENTI SOCIETÀ COOP. SOCIALE c.f./P.iva 08055620721** per l'erogazione dei servizi di "**Migranti**" e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato.

- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 170

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Iscrizione nell'albo dell'ente "Programma Sviluppo" P.Iva 02436750737 C.F. 90133200734 sede di Taranto Via Sorcinelli n. 48 servizi specialistici "Disabili"

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

Con atto dirigenziale n. 607 del 23/05/2017 è stato accreditato l'ente **"Programma Sviluppo" P.Iva 02436750737 C.F. 90133200734 sede di Taranto Via Sorcinelli n. 48** per i servizi di "**Base**" e i servizi specialistici "**Migranti**"
In data 03/04/2018 l'ente ha presentato nuova domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi specialistici " Disabili";

- Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 06.04.2018(*cfr*. verbale n.77 /18), esaminata l'istanza proposta, ha ritenuto la stessa conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici **"Disabili";**

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare "**Programma Sviluppo" P.Iva 02436750737 C.F. 90133200734 sede di Taranto Via Sorcinelli n. 48** per il servizio specialistico **"Disabili"** e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da
evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001
il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di accreditare la sede Taranto in Via Sorcinelli 48 dell'ente **"Programma Sviluppo**" per l'erogazione dei servizi di "**Disabili**"e , per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato..
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;

- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 171

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - autorizzazione all'estensione risorsa umana "Tutor individuale" della "Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro" sede di Novoli (Le) via Roma n. 5.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

Con atto dirigenziale n. 340 del 16/09/2016 è stata accreditata **la Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro" sede di Novoli(Le) via Roma n. 5** per i servizi di "**Base**";
In data 03/04/2018 l'ente ha presentato nuova domanda per l'autorizzazione all'estensione di n.1 risorsa umana nel ruolo Licci Gabriele quale Tutor individuale.
Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 06.04.2018 (*cfr*. verbale n.77 /18), esaminata l'istanza proposta, ha ritenuto la stessa conforme alle prescrizioni dell'Avviso.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza l'estensione di n.1 risorsa umana Licci Gabriele quale Tutor individuale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001
il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'estensione dell'accreditamento della **Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro"** per n.1 risorsa umana Licci Gabriele quale Tutor individuale per la sede di Novoli (Le) via Roma n.5.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 aprile 2018, n. 172

Programma Operativo Nazionale *"Iniziativa Occupazione Giovani"* (PON IOG). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012.- Terza autorizzazione in esito alla d.d.n. 29 del 18/1/2018 in favore dell'Ente Golden Service S.R.L. di Noci (Ba)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17 maggio 2016, con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla dott.ssa Luisa Anna Fiore;
- Vista la Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto "*Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro*", con la quale la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, ha inteso favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, ponendo la disciplina di riferimento in materia di autorizzazione allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione del personale, nonché in materia di accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;
- Visto il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro' di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25*", con il quale la Regione Puglia ha previsto quale titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio regionale l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati, prevedendo al contempo, tra l'altro, la platea dei soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione al predetto albo ed i relativi requisiti minimi;
- Visto il "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;

- Vista la Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/06/2014 per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG), ai sensi dell'art. 123 del Regolamento UE n. 1303/2013;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto l'approvazione del "*Piano di Attuazione Regionale*" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, il quale prevede, in conformità con il Piano Nazionale, la realizzazione di diverse tipologie di percorsi aventi la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate "*Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON YEI*", ed è stata demandata al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;

- Vista la determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, e la successiva determinazione dirigenziale n. 1617 del 26/10/2017 recante disposizioni attuative;

- Vista la determinazione dirigenziale n. 270 del 13/07/2016, con cui la Sezione Politiche per il lavoro ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 e dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, l'albo regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro accreditati;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 31/07/2015 con cui è stato approvato lo schema di "*Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani*", e sono state distribuite, per tipologia di servizio, le risorse complessivamente destinate per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CPI, come successivamente rimodulate dalla D.G.R. n. 221 del 8/3/2016;

- Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2274 del 17/12/2015, 838 del 07/06/2016 e 619 del 02/05/2017, con le quali, per le motivazioni ivi indicate, sono state rimodulate la dotazione finanziaria delle misure del PAR Puglia e, conseguentemente, le risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura nonché i massimali di costo indicati al punto 45 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1481 del 28/09/2017 avente ad oggetto "'*Piano di Attuazione Regionale' della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qialità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.); ulteriori disposizioni organizzative e contestuale differimento del termine di conclusione dei percorsi di cui all'Avviso Multimisura approvato con A.D. del Servizio AdG del PO FSE 2007/2013 n. 425 del 14/10/14*";

- Considerato che i Centri per l'Impiego pubblici devono garantire, allo stato, tanto la realizzazione di interventi di politica attiva finanziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 in attuazione a quanto previsto dall'art. 18 d.lgs. n. 150/2015, tanto le verifiche in merito all'assegno di ricollocazione, tanto l'attuazione

della Misura 1-B del Programma Garanzia Giovani, con evidenti ripercussioni circa i tempi di attesa dei giovani NEET;

- Considerato altresì che il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 1148 del 4/06/2014 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede, in relazione alla misura 1-B, la possibilità che i servizi oggetto della precitata misura possano essere svolti anche dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in complementarità con i soggetti pubblici subordinatamente alla costituzione dell'Albo dei soggetti accreditati;

- Rilevato che, *medio tempore*, in esito alla pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, l'Amministrazione regionale ha inserito nell'Albo dei soggetti accreditati n. 21 operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

- Vista la Deliberazione n.1827 del 7/11/2017, avente ad oggetto "'*Piano di Attuazione Regionale' della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.): Riprogrammazione del PAR ed ulteriori disposizioni attuative*", con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari/Province pugliesi per la realizzazione delle misure previste dal PAR del Programma Garanzia Giovani ed ha consentito l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, fissando il budget da questi fruibile in misura pari a complessivi € 1.495.038,00, e demandando alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione e la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse.

- Vista la Determinazione n. 1753 del 14.11.2017Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG). Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2017.

- Vista la Determinazione della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n. 1846 del 18/12/2017 con cui si modifica parzialmente l'Avviso di cui alla Determina Dirigenziale n. 1753 del 23-11-2017 riaprendo i termini di presentazione delle candidature

- Vista la Determinazione della Sezione Promozione e tutela del Lavoro**,** n.1869 del 21/12/2017 con cui si istituisce il nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle candidature proposte.

- Vista la Determinazione della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 29 del 18/1/2018 con cui, in esito all'avviso approvato con Determinazione n. n. 1753 del 23-11-2017 e successiva 184618/12/2017 sono stati autorizzati i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro a erogare la misura 1-B e contestualmente si assegna per ognuno un Budget di € 30.000,00;

- **CONSIDERATO CHE :**
  nella predetta Determinazione , al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse in dotazione alla Mis.1-B da destinare ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, si prevede un meccanismo efficiente ed incentivante di fruizione di ulteriori budget in base al quale gli enti possono richiedere ulteriori risorse qualora risulti impegnato l'80% delle quelle assegnate;

  con d.d. n. 100 del 7-03-2018 è stata autorizza l'attribuzione di nuovo budget in favore della Golden Service

S.r.L di Noci (Ba) nella misura di € 30.000,00 in seguito alla comunicazione del 05/03/2018 prot. 90 con cui si dichiaral'impegno di un complessivo importo di €24.276,00 pari al 80.9% della somma complessiva.

Vista la nota prot. n. 120 del 12/04/2018 con la quale la Golen Service S.R.L di Noci (Ba) ha richiesto di fruire di ulteriori risorse avendo impegnato, rispetto al budget approvato con d.d. 29 del 18/1/2018 e dd. 100 del 7-03-2018, il complessivo importo di € 48.620,00 pari al 80% della somma complessiva.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza l'attribuzione di nuovo budget in favore della Golden Service S.r.L di Noci (Ba)nella misura di € 30.000,00.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare ai fini dell'erogazione della misura 1B l'attribuzione di un terzo budget in favore dell'ente Golden Service S.R.L di Noci (Ba)pari a € 30,000,00 (trentamila);
- di dare atto che, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, il budget assegnato all'Ente Golden Service S.r.L. di Noci (Ba) ammonta a € 90.000,00 (Euro novanta);

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 7 pagine è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ww.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al ramo.
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente";

- sarà notificato a mezzo pec all'ente interessato;
- sarà trasmesso a mezzo Pec all'ANPAL.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 aprile 2018, n. 173

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Tutor individuale per i servizi di Base" "operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne" "Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne" - Revoca autorizzazione Servizio specialistico "Disabili" Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti

accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello

Con A.D. 370 del 26 sett. 2016 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della **Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc Golden Service SRL A SU (codice fiscale 06191470720) della sede di Bari via Calefati n. 245 per l'erogazione dei servizi di "base" e per i servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili".**

Con Pec prot. 2177 del 27/02/2018 ha richiesto la sostituzione delle seguenti risorse:

1) **Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo dei disabili**: sostituzione della risorsa Francesco Delfino con la risorsa Maria Teresa Carella;
2) **Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne:** sostituzione della risorsa Francesco Delfino con la risorsa Vincenza Gangale;
3) **Esperto junior per l'affiancamento del tutor operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo Migranti:** sostituzione della risorsa Francesco Delfino con la risorsa Mariangela Minore;

Con Pec prot. 2178 del 27/02/2018 ha richiesto la sostituzione del **Tutor individuale per i servizi di Base** sostituendo la risorsa Angelo Mariano con la risorsa Nicola Risola.

Con Pec prot. 2179 del 27/02/2018 ha **operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne** sostituendo la risorsa Bonvino Angela con la risorsa Grazia Pietroforte;

In data 07/03/2018 il Nucleo di valutazione, esaminata la documentazione a supporto della comunicazione di modifica, si è pronunciato **positivamente** in ordine all'accoglimento della sostituzione della sostituzione del **tutor individuale per i servizi di Base**, per la sostituzione dell'**operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne** e per l'**Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne**. (*cfr. verbale n. 75/18*)

Contestualmente ha ritenuto non conforme la documentazione prodotta per la sostituzione dell' **Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo dei disabili** e dell'**Esperto junior per l'affiancamento del tutor operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo Migranti**. (*cfr. verbale n. 75/18*).

In ragione di tanto , il Responsabile del procedimento ha provveduto comunicare gli esiti della valutazione con nota del 14 marzo 2018 prot. 2855.

L'ente non ha prodotto alcuna controdeduzione nei termini prescritti:

Per tutto quanto sopra indicato:

1) **si autorizza** la sostituzione della risorsa Angelo Mariano con la risorsa Nicola Risola(**Tutor individuale**), la sostituzione della risorsa Bonvino Angela con la risorsa Grazia Pietroforte (**operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne)** la risorsa Francesco Delfino con la risorsa Vincenza Gangale (**Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne).**
2) **non si autorizza** la sostituzione della risorsa Francesco Delfino con la risorsa Maria Teresa Carella (**Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo dei disabili**) e in ragione di tanto **si revoca l'accreditamento per i servizi specialistici "disabili"**

3) non si autorizza la sostituzione della risorsa Francesco Delfino con la risorsa Mariangela Minore **Esperto junior per l'affiancamento del tutor operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo Migranti;** tuttavia, considerato che l'avviso non prescrive l'obbligatorietà della risorsa **Esperto junior** per i servizi specialistici "migranti", si conferma l'accreditamento per **servizi specialistici "migranti"** per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001
il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- **si autorizza** la sostituzione della risorsa Angelo Mariano con la risorsa Nicola Risola (Tutor individuale), la sostituzione della risorsa Bonvino Angela con la risorsa Grazia Pietroforte (**operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne)** la risorsa Francesco Delfino con la risorsa Vincenza Gangale (**Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo donne);**
- **non si autorizza** la sostituzione della risorsa Francesco Delfino con la risorsa Maria Teresa Carella (**Esperto junior per l'affiancamento del operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo dei disabili**);
- **non si autorizza** la sostituzione della risorsa Francesco Delfino con la risorsa Mariangela Minor**e Esperto junior per l'affiancamento del tutor operatore a supporto lavorativo dell'inserimento lavorativo Migranti;**
- di **revocare** i servizi specialistici per "Disabili";
- di **confermare** il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento regionale per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di **"Base"** e servizi specialistici **"Donne" "Migranti" Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc Golden Service SRL A SU (codice fiscale 06191470720) della sede di Bari via Calefati n. 245.**
-
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

  Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 aprile 2018, n. 174

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Chiusura del procedimento della candidatura della Unità Operativa Placement P.I. 01086760723 BA Bari 70121, Piazza Umberto 1°, 1.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento

precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

a) in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;

b) La **Unità Operativa Placement**, in data 20/12/2017, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i "**servizi di Base**" per la sede ubicata in Bari via Cesare Battisti ;

c) il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 7/3/2018*(cfr* verb.n. 75/18), esaminata l'istanza, ha ritenuto la stessa non perfettamente conforme alle prescrizioni dell'avviso in merito alla risorsa individuata per la funzione di Tutor individuale poiché il contratto di assunzione è finalizzato all'effettuazione dell'attività relativa a un progetto finalizzato a valere sul PAC. Ebbene, come noto le risorse umane impegate con attività finalizzate non possono essere destinate ad attività diverse da quelle previste nei relativi progetti.

d) pertanto, con nota prot. 2860 del 14 marzo 2018 così come previsto dal punto VII del medesimo Avviso, il responsabile del procedimento ha dato atto delle risultanze istruttorie del Nucleo dando come termine il 13-04-2018 per le eventuali controdeduzioni.

Constatato che il termine fissato per la produzione dei documenti richiesti è inutilmente decorso non essendo stata presentata alcuna controdeduzione e che pertanto la domanda è da ritenersi rigettata

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione (*(cfr* verb.n. 75/18) e dagli esiti istruttori del Responsabile del procedimento e di rigettare l'istanza presentata dall' **Unità Operativa Placement** per mancata presentazione delle controdeduzioni richieste, entro il termine assegnato
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 aprile 2018, n. 216

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste

dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con D.G.R. n. 2274/2015, D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, A. D. n. 99 del 17.10.2017 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, D.G.R. n. 1827 del 7 novembre 2017 e, in ultimo, A. D. n. 8 del 30.01.2018 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 56.911.000,00=, di cui € 44.500.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti (come ratificato con nota ANPAL n. 1519 del 06.02.2018);
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro

cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;

- da ultimo, con nota prot. n. 0001519 del 06.02.2018 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 44.500.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 03.04.2017 ed il 10.04.2018, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 233.700,00 (euro duecentotrentatremilasettecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), con la sola eccezione di Piccolo Roberta e Losito Alessandro, risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda i tirocinanti Piccolo Roberta e Losito Alessandro viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto risulta titolare di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione

relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 233.700,00 (euro duecentotrentatremilasettecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 20 pagine in originale, di cui n. 9 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	1FF4DK7	ZAPPINO	FRANCESCO	01/02/2017	31/03/2017	B53D14003510006	600	2
2	YR4NBH7	LORUSSO	ANNA	06/03/2017	05/05/2017	B53D14003370006	600	2
3	3WVBEK3	VETRACCA	DANIELE	31/03/2017	30/05/2017	B33D14010890006	600	2
4	2AJC2O6	GRANIGLIA	GABRIELE	22/02/2017	21/04/2017	B53D14002970006	600	2
5	V09NDN8	SCARINGELLA	GIUSTINA	02/05/2017	01/07/2017	B53D14003400006	600	2
6	B1Y2NG1	MOSCHETTA	EMANUELLA	28/06/2017	27/08/2017	B83D14003500006	300	1 (28/06/2017 – 27/07/2017)
7	ETUYY96	MANNA	GIOACCHINO	01/06/2017	31/07/2017	B93D14003260006	600	2
8	G4TBM73	CIGLIANO	ADRIANO	06/02/2017	05/04/2017	B43D14002260006	600	2
9	GTFCW42	EMENALOR	NAKA	27/11/2017	26/01/2018	B93D14003730006	600	2
10	4Q86717	LOCONSOLE	STEFANIA	01/12/2017	31/01/2018	B93D14003740006	600	2
11	EN5XKJ8	CALIA	VINCENZO	01/12/2017	31/01/2018	B93D14003710006	600	2
12	HNS5RC1	ANACLERIO	MONICA	07/12/2017	06/02/2018	B53D14002670006	600	2
13	TGC36D2	IAFFALDANO	LUCIA	01/12/2017	31/01/2018	B93D14003490006	600	2
14	C19GV02	VOLPE	MARISA	06/12/2017	05/02/2018	B33D14010920006	600	2
15	ACKIA05	DE BLASI	MICHELE	04/12/2017	03/02/2018	B83D14004030006	600	2
16	D4OT1T2	SEMPLICE	ANTONELLA	07/12/2017	06/02/2018	B33D14010830006	600	2
17	O8E8SA7	DI PALMA	CONCETTA	13/12/2017	12/02/2018	B33D14010540006	600	2
18	9E6V3A0	COLASUONNO	MARIAFILOMENA	01/12/2017	31/01/2018	B93D14003550006	600	2
19	SJXCS68	DE COSMO	SABRINA	11/12/2017	10/02/2018	B93D14003450006	600	2
20	JLF58T2	SANTORO	MICHELE	01/12/2017	31/01/2018	B53D14003330006	600	2
21	WPC1EZ1	STORNANTE	FEDERICA	05/12/2017	04/02/2018	B53D14003450006	600	2
22	CHKKK16	PASCALE	LAURA	11/12/2017	10/02/2018	B13D14002100006	600	2
23	NBD9Y28	CARNICELLA	MICHELE	12/12/2017	11/02/2018	B53D14003120006	600	2
24	E2EI6M2	ROBERTO	MERY	15/12/2017	14/02/2018	B73D14003910006	600	2
25	TSE8JQ5	GRANA	COSTANTINA	11/12/2017	10/02/2018	B53D14002980006	600	2
26	2SFPJW8	CAPPELLANO	TANIA	12/12/2017	11/02/2018	B23D14002390006	600	2
27	5MFQHG6	BITETTO	LUCIA	11/12/2017	10/02/2018	B93D14003530006	600	2
28	0082NV2	GRAMEGNA	DONATELLA	13/12/2017	12/02/2018	B73D14003820006	600	2
29	SAQ03A7	PELLEGRINO	CHIARA	01/12/2017	31/01/2018	B83D14003790006	600	2
30	CQQB8E9	MARGARITO	CRISTINA ANNA	15/12/2017	14/02/2018	B33D14010820006	600	2
31	32RDFR6	CAMPOSEO	MICAELA	30/12/2016	27/02/2017	B93D14003440006	600	2
32	CGTVSN5	ZITOLI	FRANCESCO	06/12/2017	05/02/2018	B53D14003500006	600	2
33	3R4RR12	BOCCUNI	MICHELA	07/12/2017	06/02/2018	B73D14003170006	300	1 (07/12/2017 – 06/01/2018)
34	VSKPOW5	AMBOLINO	MARIANNA	20/12/2017	19/02/2018	B73D14003930006	600	2
35	KD58639	PESCHECHERA	DARIO LUIGI	11/12/2017	10/02/2018	B93D14003630006	600	2
36	V5WO6R8	DIMICO	ALESSANDRA	22/12/2017	21/02/2018	B93D14003220006	300	1 (22/12/2017 – 21/01/2018)
37	MSVZQ41	CASSANO	AURORA	21/12/2017	20/02/2018	B83D14003310006	300	1 (21/12/2017 – 20/01/2018)
38	1WUKPQ3	D'AMATO	ROBERTA	22/12/2017	21/02/2018	B83D14004070006	600	2
39	C3AJU37	DIURNO	VALENTINA INCORONATA	21/12/2017	20/02/2018	B73D14003550006	600	2
40	E1ZBN63	MILILLO	FRANCESCO	18/12/2017	17/02/2018	B63D14002950006	600	2
41	UC3OLV1	DORO	VALENTINA	19/12/2017	18/02/2018	B53D14003410006	600	2
42	GQ3OY42	BALSAMO	ROSSELLA	21/12/2017	20/02/2018	B83D14003520006	300	1 (21/12/2017 – 20/01/2018)
43	Z9GOUV1	MINICHIELLO	MICHELE	01/12/2017	31/01/2018	B53D14003200006	600	2
44	YVO94C1	AUCELLO	GIUSEPPE	22/12/2017	21/02/2018	B33D14010520006	600	2
45	EOQP608	CHETTA	VERONICA	05/12/2017	04/02/2018	B43D14002370006	600	2
46	6VNXSD7	BALENZANO	MARIA LUISA	18/12/2017	17/02/2018	B63D14003030006	600	2

47	LL1U7T7	BELHADAOUI	DALAL	15/12/2017	14/02/2018	B73D14003530006	600	2
48	BUO9421	GUARNIERI	GIANNA	20/12/2017	19/02/2018	B33D14010380006	300	1 (20/12/2017 – 19/01/2018)
49	TM5ITH8	CURRELI	FEDERICA	22/12/2017	21/02/2018	B23D14002650006	600	2
50	9SKJSX7	MASCIOPINTO	CLAUDIO	11/12/2017	10/02/2018	B93D14003790006	600	2
51	GOANGN1	SCIANNAMEA	FONTE	21/12/2017	20/02/2018	B23D14002700006	600	2
52	URVNYR1	CATENA	MARIA CARMELA	01/07/2017	31/08/2017	B93D14003720006	600	2
53	X1EWRU9	TODARO	ANTONELLA	20/12/2017	19/02/2018	B33D14010880006	600	2
54	OV7C5F1	GALANTE	LUCA	21/12/2017	20/02/2018	B53D14002900006	600	2
55	I3PKQH5	VIRGILIO	NAOMI	20/12/2017	19/02/2018	B93D14003880006	600	2
56	BD6EPA7	PRETE	FABIO	22/12/2017	21/02/2018	B23D14002360006	600	2
57	IFE58C4	LOZITIELLO	RAFFAELLA	02/01/2018	01/03/2018	B13D14001820006	300	1 (02/01/2018 – 01/02/2018)
58	K1RMPY0	SOLAZZO	STEFANIA	28/12/2017	27/02/2018	B43D14002380006	600	2
59	E89K3W3	MADDALENA	SILVIA	15/12/2017	14/02/2018	B93D14003780006	600	2
60	2WW67A5	CATALANO	GIUSEPPINA	01/01/2018	28/02/2018	B23D14002470006	600	2
61	2MIP0Y8	CARENZA	MARIA CATERINA	02/01/2018	01/03/2018	B33D14010650006	600	2
62	MK4IQR7	PIZZARELLI	CLAUDIO	22/12/2017	21/02/2018	B73D14003850006	600	2
63	4R8NQ61	FORTUNATO	SIMONA	20/12/2017	19/02/2018	B43D14002280006	600	2
64	7XKFAI5	CIRIELLO	GABRIELE	01/12/2017	31/01/2018	B93D14003890006	600	2
65	XIAXMG7	DE RAMUNDO	VALENTINA	19/12/2017	18/02/2018	B73D14004130006	600	2
66	UUPACG3	QUARTA	FRANCESCO	20/12/2017	19/02/2018	B33D14010960006	600	2
67	RIGMU42	DETTORI	SARA	27/12/2017	26/02/2018	B53D14003470006	600	2
68	GPXKOS5	LANOTTE	SAVINO	04/01/2018	03/03/2018	B93D14003520006	600	2
69	DS9SYW1	INTRAVERSATO	CARLOTTA	22/12/2017	21/02/2018	B23D14002440006	600	2
70	YMCEOX1	COTUGNO	MARGHERITA	28/12/2017	27/02/2018	B33D14010930006	600	2
71	RL049G1	UCCELLI	MARIA	28/12/2017	27/02/2018	B33D14010900006	600	2
72	UIXC1B9	ACELLA	SIMONE	19/12/2017	18/02/2018	B53D14002920006	600	2
73	6KS3D80	DURANTE	DAVIDE	03/01/2018	02/03/2018	B23D14002430006	600	2
74	6EXRW79	GARZIA	ITALO	19/12/2017	18/02/2018	B73D14003630006	600	2
75	LUHB1Q0	MELE	GIULIA	20/12/2017	19/02/2018	B23D14002550006	600	2
76	A2W6L76	MARRA	SALVATORE	30/12/2017	27/02/2018	B33D14010640006	600	2
77	AS9AVU5	PRIFTI	ERJONA	20/12/2017	19/02/2018	B73D14003860006	600	2
78	JQ6OEJ7	GALANTE	LUCIA AMALIA	22/12/2017	21/02/2018	B33D14010400006	300	1 (22/12/2017 – 21/01/2018)
79	EOIHOS4	STEFANELLI	VANESSA	02/01/2018	01/03/2018	B33D14010860006	600	2
80	N91BSE8	MUSCIACCHIO	AGOSTINO	19/12/2017	18/02/2018	B53D14002910006	600	2
81	GJ6HO65	FIALE	LUIGI PIO	03/01/2018	02/03/2018	B33D14010530006	600	2
82	SM957Z2	ARBOREA	DOMENICO	03/01/2018	02/03/2018	B73D14003520006	600	2
83	F043UU4	KANTE	SAMBOU	18/12/2017	17/02/2018	B33D14010850006	600	2
84	DQ88730	PETRAZZO	MARIA	22/12/2017	21/02/2018	B43D14002410006	600	2
85	9N89617	FRANCO	MARINA	30/12/2017	27/02/2018	B43D14002400006	600	2
86	ZZBL5T6	CEFALO	ROSITA	28/12/2017	27/02/2018	B53D14003490006	600	2
87	E0ON7M3	ELIA	COSIMO FRANCESCO	02/01/2018	01/03/2018	B43D14002160006	600	2
88	BG7D563	SPERA	MADDALENA	18/12/2017	17/02/2018	B93D14003840006	600	2
89	PFMSQP5	TAMBORRINO	LUCIA	20/12/2017	19/02/2018	B63D14003090006	600	2
90	DX3FSW0	MAZZONE	FRANCESCO	22/12/2017	21/02/2018	B53D14003010006	600	2
91	86E7KG2	RIZZO	CHIARA	22/12/2017	21/02/2018	B23D14002620006	300	1 (22/12/2017 – 21/01/2018)
92	BE7BV41	COLAZZO	ANTONELLA	21/12/2017	20/02/2018	B23D14002410006	600	2
93	YK667V4	CARULLO	FEDERICA	22/12/2017	21/02/2018	B53D14003350006	600	2
94	SB5VF21	GENTILE	ROSSANA	04/01/2018	03/03/2018	B73D14003620006	600	2
95	WW7B3F8	COSA	GIUSEPPE	02/01/2018	01/03/2018	B53D14002520006	300	1 (02/01/2018 – 01/02/2018)

96	3JB61Y6	VITULANO	GIUSEPPE	28/12/2017	27/02/2018	B33D14010910006	600	2
97	9BG6D69	SARDANO	ANTONELLA	08/01/2018	07/03/2018	B93D14003820006	600	2
98	UHE9QD1	MASELLIS	DOMINGA	27/12/2017	26/02/2018	B53D14003000006	600	2
99	8BX6PT6	DE CANDIA	MARCANTONIO	02/01/2018	01/03/2018	B43D14002230006	600	2
100	IO8KIQ3	CAMPANALE	GIANLUCA	02/01/2018	01/03/2018	B53D14002930006	600	2
101	GGEDHI1	RIFINO	DORA	08/01/2018	07/03/2018	B43D14002320006	600	2
102	UJOJWX6	GEMITI	RICCARDO	09/01/2018	08/03/2018	B83D14003610006	300	1 (09/01/2018 – 08/02/2018)
103	CB6WMF2	TRICARICO	FRANCESCO	20/12/2017	19/02/2018	B43D14002150006	300	1 (20/12/2017 – 19/01/2018)
104	EXT6IW2	DELCARMINE	DANIELA	08/01/2018	07/03/2018	B83D14003580006	600	2
105	YGYRMB6	FILANNINO	BARTOLOMEO	08/01/2018	07/03/2018	B93D14003460006	600	2
106	T92PD25	MONTRONE	GIUSEPPE	12/01/2018	11/03/2018	B83D14003660006	600	2
107	SFTN4Z2	GISONDA	MARIANGELA	11/01/2018	10/03/2018	B53D14002960006	600	2
108	FGTWTI3	CALSOLARO	RAFFAELE	12/12/2017	11/02/2018	B63D14002910006	600	2
109	NXNBCS1	MANSELLA	PIETRO	08/01/2018	07/03/2018	B73D14003750006	600	2
110	OG2IOT7	DE FELICE	MARIA CHIARA	11/01/2018	10/03/2018	B23D14002490006	600	2
111	43QP1J4	SENAPE	FRANCESCA	10/01/2018	09/03/2018	B83D14004080006	600	2
112	NU5LKP5	IANNELLI	MADDALENA	10/01/2018	09/03/2018	B73D14003290006	300	1 (10/01/2018 – 09/02/2018)
113	PBJW415	COLASANTO	FEDORA	09/01/2018	08/03/2018	B73D14003690006	600	2
114	I3ALI83	CATERINO	ANDREA	20/12/2017	19/02/2018	B73D14003870006	600	2
115	KHZYTN3	ALOISIO	GIOVANNA	04/01/2018	03/03/2018	B83D14003670006	600	2
116	EAIP494	D'ERCOLE	FRANCESCA CHIARA	08/01/2018	07/03/2018	B83D14003530006	600	2
117	NTVQUX8	DI BARI	SABINO	09/01/2018	08/03/2018	B83D14003710006	600	2
118	5XUL7H8	LUCIANO	ELISABETTA	03/01/2018	02/03/2018	B43D14002180006	600	2
119	1YVUYE5	CANNARILE	VIRGINIA	02/01/2018	01/03/2018	B53D14003130006	600	2
120	SW2RO16	LECCE	FRANCESCA	14/12/2017	13/02/2018	B93D14003590006	600	2
121	SEUTSV0	ATTROTTO	LUCIANA	02/01/2018	01/03/2018	B73D14003580006	600	2
122	8KUPA57	RENNA	ILARIA	03/01/2018	02/03/2018	B83D14003870006	600	2
123	SWCLHW7	DE MATTEIS	ERIKA	09/01/2018	08/03/2018	B83D14003570006	600	2
124	UXWTNE1	LENTI	SIMONE	27/11/2017	26/01/2018	B23D14002450006	600	2
125	LOJGWW2	PALUMBO	PIETRO	08/01/2018	07/03/2018	B83D14003820006	600	2
126	68493A4	RIZZELLO	EMANUELE GIUSEPPE	09/01/2018	08/03/2018	B33D14010740006	600	2
127	9TPCRZ3	LEREDE	MARTINA	08/01/2018	07/03/2018	B23D14002510006	600	2
128	7C3RKE8	CHIEPPA	MICHELE	23/12/2017	22/02/2018	B23D14002150006	300	1 (23/12/2017 – 22/01/2018)
129	L9MY6H5	QUITADAMO	VINCENZA	09/01/2018	08/03/2018	B73D14003890006	600	2
130	2KON4Y1	SCHETTINI	FABRIZIO	10/01/2018	09/03/2018	B33D14010810006	600	2
131	4YUMO87	MASSARIELLO	PATRIZIA	08/01/2018	07/03/2018	B23D14002370006	600	2
132	Y6UYRQ9	GJERGJI	XHULIO	08/01/2018	07/03/2018	B13D14002090006	600	2
133	A5G2HF6	BUJA	ILARIA	08/01/2018	07/03/2018	B73D14004180006	600	2
134	6KB1G23	PEZZUTO	EDOARDO	15/01/2018	14/03/2018	B63D14003000006	600	2
135	79PJ3S6	VAVOLI	NICOLE	11/01/2018	10/03/2018	B73D14004150006	600	2
136	YRADYW8	DE COLELLIS	ROCCO	29/12/2017	27/02/2018	B23D14002400006	600	2
137	TVFFTQ5	GRASSO	SALVATORE	15/01/2018	14/03/2018	B83D14003630006	600	2
138	4JH8SL7	METRANGOLO	ALBARITA	13/01/2018	12/03/2018	B13D14002000006	600	2
139	TYH0E54	LI BERGOLIS	ANGELO	08/01/2018	07/03/2018	B73D14003650006	600	2
140	G7QYW82	VALEANU	GIORGIANA CARMEN ANDRADA	23/12/2017	22/02/2018	B53D14003460006	600	2
141	RU3EWA8	PISANI	SONIA	15/01/2018	14/03/2018	B53D14003260006	600	2
142	QUGPT36	DURANTE	FRANCESCO	16/01/2018	15/03/2018	B93D14003480006	600	2
143	SAQSYD2	FEBBRARO	ELEONORA	12/01/2018	11/03/2018	B23D14002420006	600	2
144	5H4QXI5	CHIAVE	ZAIRA	21/12/2017	20/02/2018	B73D14003540006	600	2

145	A690H73	GIAQUINTO	ANNALUCIA	16/01/2018	15/03/2018	B13D14001950006	600	2
146	NW35IF4	MUCCIACITO	ILENIA ASSUNTA	27/12/2017	26/02/2018	B23D14002520006	600	2
147	MG77VF8	PERULLI	ALESSANDRO	09/01/2018	08/03/2018	B83D14003840006	600	2
148	P66D6D6	DE GIORGI	MAILA	15/01/2018	14/03/2018	B83D14003720006	600	2
149	56BV6T2	RIGNANESE	DANIELE	10/01/2018	09/03/2018	B73D14003990006	600	2
150	KXTT180	TECCE	GIULIANA	11/01/2018	10/03/2018	B93D14003850006	600	2
151	8POIN98	ELIFANI	ILENIA	16/01/2018	15/03/2018	B23D14002320006	600	2
152	GUMGOV8	MUSAIO	FABIANA	17/01/2018	16/03/2018	B63D14002960006	600	2
153	792VJI4	DE ROBERTIS	VALERIA	15/01/2018	14/03/2018	B53D14002880006	600	2
154	G7E5324	PROPERZI	ELODIA	16/01/2018	15/03/2018	B43D14002290006	600	2
155	55DAY87	MUSCA	MARIO	15/01/2018	14/03/2018	B23D14002350006	600	2
156	SY41773	NAPOLETANO	ANTONELLA	17/01/2018	16/03/2018	B73D14003760006	600	2
157	9CSSTF5	PALAZZI	ANTONIO	16/01/2018	15/03/2018	B73D14003800006	600	2
158	SE5BGD4	MILELLA	AURORA	15/01/2018	14/03/2018	B93D14003400006	600	2
159	ZQSH6Z0	PATERA	FABIANO	11/01/2018	10/03/2018	B23D14002590006	600	2
160	SK80ZV1	SABATELLI	ANGELO	15/01/2018	14/03/2018	B43D14002330006	600	2
161	FZBA1M2	MELCARNE	STEFANO	11/01/2018	10/03/2018	B53D14003210006	600	2
162	S8NRS81	NESTOLA	STEFANO	18/01/2018	17/03/2018	B53D14003220006	600	2
163	YM2YRE3	PASTORE	DONATELLA	11/01/2018	10/03/2018	B93D14003610006	600	2
164	ONSH2P8	PANUNZIO	MARTINA	12/01/2018	11/03/2018	B73D14003810006	600	2
165	X41EQ26	SARDONE	CARLO	15/01/2018	14/03/2018	B33D14010800006	600	2
166	N1W2FX1	SANTO	SIMONE	18/01/2018	17/03/2018	B83D14003990006	600	2
167	H2Q01U8	GIARACUNI	GIULIA	07/12/2017	06/02/2018	B33D14010610006	600	2
168	4TMFB37	CORRADO	ALESSANDRA	16/01/2018	15/03/2018	B33D14010600006	300	1 (16/01/2018 – 15/02/2018)
169	RDEQTT0	MARZOVILLA	VITO DANIELE	15/01/2018	14/03/2018	B63D14002990006	600	2
170	CGHCSK9	GRANO	CARLO	18/01/2018	17/03/2018	B73D14003790006	600	2
171	JL9TWR5	DE GIORGI	ALESSANDRO	19/01/2018	18/03/2018	B83D14003800006	600	2
172	Q15M084	GERMINARIO	GIULIANA	17/01/2018	16/03/2018	B73D14003840006	600	2
173	KHGI3P3	SPAGNOLO	GIANGINO	18/01/2018	17/03/2018	B23D14002710006	600	2
174	5NNQPR2	DILORENZO	MICHELE	22/12/2017	21/02/2018	B83D14004110006	600	2
175	KGSGVD1	GIANNUZZI	COSIMA	09/01/2018	08/03/2018	B23D14002330006	600	2
176	RFK95B3	PICCOLO	ROBERTA	15/01/2018	14/03/2018	B93D14003800006	300	1 (15/01/2018 – 14/02/2018)
177	OH5O4U7	CASOLI	ANNALISA	18/01/2018	17/03/2018	B53D14002940006	600	2
178	EC5EEE4	IURLANO	PIERLUIGI	16/01/2018	15/03/2018	B23D14002340006	600	2
179	NF9CKZ6	GRACCO	GIORGIO	16/01/2018	15/03/2018	B63D14002890006	600	2
180	8CAWA95	DANZA	ROBERTO	15/01/2018	14/03/2018	B53D14002950006	600	2
181	6ATXY45	LAGUARDIA	ROSSANA	10/01/2018	09/03/2018	B33D14010560006	600	2
182	MQO1DJ5	FORMICA	CRISTINA	15/12/2017	14/02/2018	B73D14003700006	600	2
183	0M0VZ96	CAGGIANO	FRANCESCO	22/01/2018	21/03/2018	B93D14003540006	600	2
184	UM78YY2	VIOLA	ALESSANDRO	15/01/2018	14/03/2018	B93D14003870006	600	2
185	N2RWG37	BARONE	DAVIDE	17/01/2018	16/03/2018	B33D14010550006	600	2
186	LJR04G1	ELIA	MARIALUCIA	22/01/2018	21/03/2018	B53D14002890006	600	2
187	CE3CN87	CARROZZO	VALENTINA	22/01/2018	21/03/2018	B43D14002430006	600	2
188	7LFWNE3	ANCORA	DALILA	22/01/2018	21/03/2018	B83D14003550006	600	2
189	VD6AK03	MARGARITO	DAVIDE	22/01/2018	21/03/2018	B83D14003640006	600	2
190	KJMXRR9	MACORANO	DORIANA	22/01/2018	21/03/2018	B73D14003660006	600	2
191	RZL84H4	CIMINO	MARIA GRAZIA	22/01/2018	21/03/2018	B73D14003590006	600	2
192	IKEHJT2	LANEVE	FEDERICA	18/01/2018	17/03/2018	B53D14002990006	600	2
193	616JCA5	BASTA	MARIA ANTONIETTA	17/01/2018	16/03/2018	B33D14010570006	600	2
194	HFANCV4	GIORGIANI	SIMONE	16/01/2018	15/03/2018	B83D14003620006	600	2
195	17K8YL7	ALBETTA	FEDERICA	09/01/2018	08/03/2018	B43D14002210006	600	2

196	FM86XD8	DE VITIS	MATTEO	09/01/2018	08/03/2018	B93D14003470006	600	2
197	RWCSNP9	MAGISTRI	DYLAN	12/01/2018	11/03/2018	B63D14002940006	600	2
198	1V494O7	CUCINELLI	ANTONIO	20/01/2018	19/03/2018	B13D14001940006	600	2
199	K92GN73	DILORENZO	PAOLA	14/12/2017	13/02/2018	B83D14003540006	600	2
200	2NXKXZ8	ARNESANO	VALENTINA	22/01/2018	21/03/2018	B13D14001960006	600	2
201	WPRGB72	INNEO	GENEROSO	09/01/2018	08/03/2018	B13D14001990006	600	2
202	DDYYKM8	BALICE	FELICE	19/01/2018	18/03/2018	B43D14002170006	600	2
203	DKHN8P7	BARBETTA	ASSUNTA	23/01/2018	22/03/2018	B43D14002240006	600	2
204	CM3U4J4	NEGRO	ELEONORA	24/01/2018	23/03/2018	B43D14002190006	300	1 (24/01/2018 – 23/02/2018)
205	R4PSX54	LORUSSO	ANGELO	20/01/2018	19/03/2018	B83D14003770006	600	2
206	OAUDFY0	BOSSO	ANTONIO	22/01/2018	21/03/2018	B93D14003430006	600	2
207	WUC2GP6	COSI	ADALGISA	22/01/2018	21/03/2018	B13D14001980006	600	2
208	7NWQCH7	COCOZZA	SABRINA	18/01/2018	17/03/2018	B73D14003640006	600	2
209	2IZ5WH8	PASCA	SARA	16/01/2018	15/03/2018	B73D14003560006	600	2
210	5OU28J1	PERROTTA	DANILO	22/01/2018	21/03/2018	B73D14003830006	600	2
211	NQ6F1X8	CAPUANO	BEATRICE	18/01/2018	17/03/2018	B23D14002310006	600	2
212	A2RU2P7	PIAZZOLLA	ALESSANDRO	22/01/2018	21/03/2018	B93D14003620006	600	2
213	G0ASPA3	PAPA	SALVATORE	19/01/2018	18/03/2018	B83D14003860006	600	2
214	K66MDX8	BENINCAMPI	SIMONA	22/01/2018	21/03/2018	B73D14003570006	600	2
215	XBN64X5	TAMBONE	ALFONSINA	16/01/2018	15/03/2018	B33D14010870006	600	2
216	MPI4O18	CALIANDRO	DONATELLA	24/01/2018	23/03/2018	B93D14003690006	600	2
217	AZXTKN5	FEDERICI	VITTORIA	24/01/2018	23/03/2018	B73D14003610006	600	2
218	KJFY3J7	CAPUTO	FILIPPO	10/01/2018	09/03/2018	B53D14003360006	600	2
219	VJ2Y7Q7	PEPE	GIUSEPPINA	23/01/2018	22/03/2018	B73D14003900006	600	2
220	LTWEF13	PALMITESSA	ILARIA	10/01/2018	09/03/2018	B23D14002540006	600	2
221	2QGCOX7	CORCELLA	ANNA	22/01/2018	21/03/2018	B93D14003570006	600	2
222	KU2LVQ7	VILLANI	GRAZIANA, FILOMENA	19/01/2018	18/03/2018	B53D14003480006	600	2
223	O9N4LD8	CONTE	CRISTINA	23/01/2018	22/03/2018	B93D14003390006	600	2
224	S38BNU0	DE FRANCESCO	LAURA	23/01/2018	22/03/2018	B63D14002900006	600	2
225	MOTD6W2	BASTA	YLENIA	23/01/2018	22/03/2018	B33D14010580006	600	2
226	3UCGVO7	AMATULLI	ANTONELLA	22/01/2018	21/03/2018	B93D14003410006	600	2
227	MA0UM30	CIRSONE	SAMANTA	22/01/2018	21/03/2018	B33D14010590006	600	2
228	20TWLH4	CIARDO	ROBERTA	12/01/2018	11/03/2018	B13D14001970006	600	2
229	QGOFUF7	ZINGARO	STEFANO	18/01/2018	17/03/2018	B83D14004120006	600	2
230	38DDBQ8	BASILE	EMANUELA TERESA	18/01/2018	17/03/2018	B93D14003420006	600	2
231	SCWG3Q5	IVONE	CLAUDIA	24/01/2018	23/03/2018	B93D14003510006	600	2
232	I7RLDE7	MARRA	IRENE	22/01/2018	21/03/2018	B93D14003860006	600	2
233	1B9P704	CALIA	MARIA	24/01/2018	23/03/2018	B73D14003670006	600	2
234	P0ICAY1	SCROCCA	FLORIANA	24/01/2018	23/03/2018	B73D14004120006	600	2
235	C2X2VU8	BALDASSARRE	UMBERTO	24/01/2018	23/03/2018	B23D14002380006	600	2
236	C2IERC0	FRIGERIO	ANTONIO	23/01/2018	22/03/2018	B53D14003170006	600	2
237	3I59S35	DIPALO	ALESSANDRA	26/01/2018	25/03/2018	B83D14003560006	600	2
238	TG21KU2	PERRICELLI	GIORGIO MARIA	26/01/2018	25/03/2018	B53D14003250006	600	2
239	JXJPGU2	PELLEGRINO	PAOLA	24/01/2018	23/03/2018	B83D14003850006	600	2
240	6JNYFH4	DE GUGLIELMO	DANILO	22/01/2018	21/03/2018	B73D14003600006	600	2
241	MI2D213	FALCONIERI	GIORGIO	25/01/2018	24/03/2018	B63D14002920006	600	2
242	NXET132	LOSITO	ALESSANDRO	23/01/2018	22/03/2018	B83D14004040006	300	1 (23/01/2018 – 22/02/2018)
243	RRQ9UA0	AGAPE	MIHAELA ELENA	24/01/2018	23/03/2018	B53D14003050006	600	2
244	YVVDH62	DRAGANO	LUCIA	25/01/2018	24/03/2018	B33D14010770006	600	2
245	Y3KR6A4	MARULLI	PAOLO	24/01/2018	23/03/2018	B53D14003040006	600	2
246	3O5A238	VURCHIO	ELDA	12/01/2018	11/03/2018	B33D14010940006	600	2

247	GQSXEO6	VISSANI	SEBASTIANO	22/01/2018	21/03/2018	B73D14004160006	600	2
248	U4NMV25	LANOTTE	GIUSEPPE	24/01/2018	23/03/2018	B93D14003500006	600	2
249	Z8DNOW5	FIORELLA	ANTONIO	23/01/2018	22/03/2018	B93D14003750006	600	2
250	JQEEVL9	LESSONE	CHIARA	20/12/2017	19/02/2018	B63D14002930006	600	2
251	1IUY5Q3	GUIDA	ANDREA	22/01/2018	21/03/2018	B43D14002350006	600	2
252	XUY4NM1	RIBECCO	FRANCESCO	23/01/2018	22/03/2018	B83D14003970006	600	2
253	RDOSEM1	MANCO	GIANCARLO IPPAZIO	24/01/2018	23/03/2018	B23D14002680006	600	2
254	OSQVVC6	GATTA	GRAZIA	27/01/2018	26/03/2018	B33D14010620006	600	2
255	0QO2HQ7	ROCCA	LUCA	25/01/2018	24/03/2018	B33D14010760006	600	2
256	OR4LY56	SCIASCIA	FRANCESCO	25/01/2018	24/03/2018	B43D14002420006	600	2
257	FOTB8K7	NICOLAMARINO	ANTONIO	10/01/2018	09/03/2018	B83D14003800006	600	2
258	3BPTNA6	CARROZZA	GIUSEPPE DANTE COSIM	22/01/2018	21/03/2018	B63D14002970006	600	2
259	EU0QWL8	CARONE	CARMELA	25/01/2018	24/03/2018	B23D14002480006	600	2
260	J5MC540	AMBREGNA	ANGELO	19/01/2018	18/03/2018	B53D14003340006	600	2
261	YINWUA0	CAPELLUTI	ROBERTA	29/01/2018	28/03/2018	B83D14004000006	300	1 (29/01/2018 – 27/02/2018)
262	YJEC1N8	BARNABA	GRAZIA	03/01/2018	02/03/2018	B53D14003080006	600	2
263	HV9SXU6	MORAMARCO	PAOLO	29/01/2018	28/03/2018	B73D14003980006	600	2
264	7RUOG86	RIZZELLO	ANTONIO	24/01/2018	23/03/2018	B13D14002060006	600	2
265	1IN0N24	ROSATI	FERDINANDO	22/01/2018	21/03/2018	B23D14002630006	600	2
266	RZM6Q37	PATISSO	MARIA LUCIA	23/01/2018	22/03/2018	B53D14003320006	600	2
267	KUVIUA7	BRUNO	NICOLA	24/01/2018	23/03/2018	B83D14003590006	600	2
268	SPLVS88	ANTONAZZO	PAOLA	24/01/2018	23/03/2018	B53D14003100006	600	2
269	5X3NTP8	BATTAGLIA	FRANCESCO	29/01/2018	28/03/2018	B53D14003070006	600	2
270	HEPYQN3	BERGAMO	SIMONE	18/01/2018	17/03/2018	B53D14003110006	600	2
271	SZLMIW7	RECCHIUTO	FRANCESCA	29/01/2018	28/03/2018	B73D14003880006	600	2
272	MXS7IM8	D'ELIA	ALESSIA	29/01/2018	28/03/2018	B43D14002270006	600	2
273	1K3AWR0	D'ARPA	ANTONIO	27/01/2018	26/03/2018	B13D14002020006	600	2
274	9Q2YLR4	RUFFO	STEFANO	29/01/2018	28/03/2018	B53D14003280006	600	2
275	IODZMM6	CEJNKOVA'	ALEXANDRA	07/04/2017	06/06/2017	B73D14003680006	600	2
276	KDXVN39	MASTROPIERRO	GRAZIA	30/01/2018	29/03/2018	B53D14003230006	600	2
277	6W35VB5	CORTESE	DANILA	27/01/2018	26/03/2018	B43D14002310006	600	2
278	VP72CJ4	CASSA	MICHELE PIO	22/01/2018	21/03/2018	B73D14003940006	600	2
279	O7RMM54	MATARRESE	MAIRA	29/01/2018	28/03/2018	B73D14004000006	600	2
280	GECUUW6	ELIA	SARA	24/01/2018	23/03/2018	B73D14003950006	600	2
281	8YWPVJ7	GABRIELE	MARGHERITA	10/01/2018	09/03/2018	B73D14004060006	600	2
282	NFZS1Q2	DEL GUSTO	MICHELA	29/01/2018	28/03/2018	B33D14010780006	600	2
283	FD57BY7	MILO	PAMELA	29/01/2018	28/03/2018	B23D14002460006	600	2
284	57RE9J0	RIZZI	ROSSELLA	01/02/2018	31/03/2018	B93D14003670006	600	2
285	0G31LH4	MANCA	ALLEGRA EMMA	31/01/2018	30/03/2018	B33D14010630006	600	2
286	OHLJ4K6	MISCIOSCIA	DANIELE	12/01/2018	11/03/2018	B53D14003030006	600	2
287	F31VXZ9	DECAROLIS	ELEONORA GRAZIA	14/12/2017	13/02/2018	B53D14003150006	600	2
288	FA77TJ4	NICOLAMARINO	ROSSELLA	01/02/2018	31/03/2018	B83D14003780006	600	2
289	MN8AQ11	GABRIELE	MATTEO	31/01/2018	30/03/2018	B83D14003600006	600	2
290	B6C9M98	SALERNO	FRANCESCO	01/12/2017	31/01/2018	B53D14003380006	600	2
291	P6BJED4	SPADAVECCHIA	GIUSEPPE	25/01/2018	24/03/2018	B53D14003430006	600	2
292	K3XD5M2	COSTANTINI	ERIKA	29/01/2018	28/03/2018	B83D14003760006	600	2
293	7IPBVO0	DELLA CORTE	ILARIA	01/02/2018	31/03/2018	B63D14003040006	600	2
294	UOZAW74	MASCIA	PASQUALE	01/02/2018	31/03/2018	B63D14003020006	600	2
295	XULKW98	PERCHINENNA	FRANCESCA	29/01/2018	28/03/2018	B83D14003890006	600	2
296	8PZJX95	LORETO	CELESTE	22/01/2018	21/03/2018	B23D14002670006	600	2
297	HJO9BC8	AMATI	ANTONIO	26/01/2018	25/03/2018	B53D14003060006	600	2

298	G4K3A62	SCOTECE	ANTONIO	22/01/2018	21/03/2018	B73D14004110006	600	2
299	DMQMZ66	FISCHETTI	VALERIA	23/01/2018	22/03/2018	B73D14003730006	600	2
300	C5RD9M4	CICCOLELLA	NOEMI PETRONILLE	29/01/2018	28/03/2018	B23D14002640006	600	2
301	KKCQ250	D'ALESSANDRO	LORENZO PIO	31/01/2018	30/03/2018	B33D14010660006	600	2
302	UCN28U0	MOSCA	EMANUELE	02/02/2018	01/04/2018	B53D14003270006	600	2
303	LK7E507	LOCONSOLE	CHIARA	29/01/2018	28/03/2018	B33D14010700006	600	2
304	DKRALS5	DIPIERRO	COSIMA	01/02/2018	31/03/2018	B83D14003740006	600	2
305	VIC2CA1	MARTUCCI	ALESSANDRO	22/01/2018	21/03/2018	B73D14003780006	600	2
306	FSQOAY7	DE CARLO	LUCREZIA	01/02/2018	31/03/2018	B23D14002660006	600	2
307	ADSQS49	CARLUCCI	FRANCESCA	23/01/2018	22/03/2018	B83D14003690006	600	2
308	II6BMM5	DI CHIARO	EVELYN	02/02/2018	01/04/2018	B53D14003160006	600	2
309	2MWTVO6	MANGIACAPRA	STEFANO	20/01/2018	19/03/2018	B93D14003600006	600	2
310	AM4VTJ6	MINAFRA	VINCENZO MARCO	05/02/2018	04/04/2018	B53D14003310006	600	2
311	DRUIXI7	PELLEGRINO	MARIA LAURA	01/02/2018	31/03/2018	B83D14003830006	600	2
312	S7X13L8	SPINELLI	FRANCESCO	01/02/2018	31/03/2018	B63D14003080006	600	2
313	2R9LYD6	TRINASTICH	SIMONA	01/02/2018	31/03/2018	B73D14004140006	600	2
314	GD5EJY2	SELVA	MARIA GRAZIA	29/01/2018	28/03/2018	B63D14003070006	600	2
315	9JOSZJ1	MARIELLA	NOEMI	29/01/2018	28/03/2018	B73D14003920006	600	2
316	LQNWT46	CELESTE	CARMELA	29/01/2018	28/03/2018	B53D14003140006	600	2
317	H06B8R4	LAMANNA	NICOLETTA	27/01/2018	26/03/2018	B23D14002500006	600	2
318	NKRC987	CINIERO	RUGGIERO	01/02/2018	31/03/2018	B23D14002570006	600	2
319	7IXRP05	QUARTA	ALESSIO	31/01/2018	30/03/2018	B83D14003950006	600	2
320	35W8992	SACCO	GABRIELE PIO	02/02/2018	01/04/2018	B73D14004030006	600	2
321	BSMVO45	NARDO'	ILARIA	03/02/2018	02/04/2018	B93D14003680006	600	2
322	ONZB982	LOVINO	ANGELO	24/01/2018	23/03/2018	B13D14002070006	600	2
323	UVEJWI0	PARISI	MARIA ANTONIETTA	20/01/2018	19/03/2018	B73D14004100006	600	2
324	WT9IMC5	MAIORANO	MARCO	01/02/2018	31/03/2018	B33D14010790006	600	2
325	69X6X51	PISANO'	FRANCESCO	29/01/2018	28/03/2018	B83D14004060006	600	2
326	QMNSX08	COSTA	LUCA	30/01/2018	29/03/2018	B53D14003290006	600	2
327	4D6PG62	COLETTA	SIMONA	02/02/2018	01/04/2018	B43D14002250006	600	2
328	7LSGC11	PIGNATALE	FABIANO	27/06/2017	26/08/2017	B53D14003240006	600	2
329	7X1WNE5	COSMAI	EKATERINA PETRO-VNA	30/01/2018	29/03/2018	B93D14003560006	300	1 (30/01/2018 – 27/02/2018)
330	J8UGBP5	MEMEO	ANNALISA	06/01/2018	05/03/2018	B83D14003650006	600	2
331	1UK7U84	ANZELMO	DELIA	24/01/2018	23/03/2018	B43D14002200006	600	2
332	UJOTHW0	VALENTINO	DAVIDE	30/01/2018	29/03/2018	B23D14002720006	600	2
333	ZUQTH53	AMOTTA	MIRKO	02/02/2018	01/04/2018	B43D14002220006	600	2
334	86O5NQ2	LANZA	VALERIA	30/01/2018	29/03/2018	B93D14003760006	600	2
335	BNU7SS2	MERCURIO	ANTONIO	25/01/2018	24/03/2018	B53D14003020006	600	2
336	7Y1DFM0	NOTARIO	FRANCESCA	01/02/2018	31/03/2018	B73D14003770006	600	2
337	MXBDAE2	FERRARA	ROSITA	15/01/2018	14/03/2018	B53D14003180006	600	2
338	SMM82W2	MARASCIULO	GIOVANNI	01/02/2018	31/03/2018	B63D14002980006	600	2
339	BXKAYO3	RENIS	GIULIA	01/02/2018	31/03/2018	B53D14003390006	600	2
340	7XCTK57	PRENCIPE	SAVERIO	29/01/2018	28/03/2018	B33D14010720006	600	2
341	4QOBL52	MOTTOLA	ALESSANDRO	24/01/2018	23/03/2018	B33D14010710006	600	2
342	B6ELBL0	LATRONICO	GABRIELE	01/02/2018	31/03/2018	B33D14010690006	600	2
343	HRK8S21	DENORA	DANIELA	02/02/2018	01/04/2018	B73D14003740006	600	2
344	DV6G9A4	RIZZI	PASQUALE	26/01/2018	25/03/2018	B43D14002300006	600	2
345	874QXA6	CALCAGNILE	VALENTINA	29/01/2018	28/03/2018	B13D14002010006	600	2
346	CHFCMX3	JOOF	OUSMAN	24/01/2018	23/03/2018	B73D14003720006	600	2
347	XL7LVT1	LORUSSO	MIRIANA	27/01/2018	26/03/2018	B83D14003750006	600	2
348	XKWOXB6	PISTILLO	FRANCESCA	01/02/2018	31/03/2018	B83D14003880006	600	2
349	UALLQE4	DIPINTO	LUCREZIA	31/01/2018	30/03/2018	B83D14003730006	600	2

350	45T0KI3	DIAKITE	ALY	24/01/2018	23/03/2018	B73D14003710006	600	2
351	2TZLNQ0	SOLDANO	FABIO	23/01/2018	22/03/2018	B53D14003440006	600	2
352	OA7SXL4	PINNELLI	MICHELA	03/02/2018	02/04/2018	B23D14002560006	600	2
353	1SKWAH1	CALABRETTO	PAOLA MARIA	05/02/2018	04/04/2018	B83D14003700006	600	2
354	VE5Q975	IANNONE	ANDREA	01/02/2018	31/03/2018	B33D14010680006	600	2
355	ULLYDL8	DIMATTEO	MARIA	01/02/2018	31/03/2018	B33D14010950006	600	2
356	2ST9FQ4	ROMANAZZI	GIOVANNI	26/01/2018	25/03/2018	B33D14010730006	600	2
357	P3H2QG5	RICCHIUTO	ALESSANDRA	05/02/2018	04/04/2018	B83D14003960006	600	2
358	UCP4ME4	NEGRO	SILVIO	31/01/2018	30/03/2018	B73D14004010006	600	2
359	2I61E54	RUGGIERO	ILARIA	30/01/2018	29/03/2018	B73D14004020006	600	2
360	N88M441	CALDAROLA	FILIPPO	17/01/2018	16/03/2018	B83D14003930006	600	2
361	9IMYIK4	D'ELIA	MATTEO	01/02/2018	31/03/2018	B13D14002040006	600	2
362	3ADGFP5	SORICE	SERENA	05/02/2018	04/04/2018	B53D14003420006	600	2
363	KV483J2	ROMANELLI	TERESA	05/02/2018	04/04/2018	B83D14003980006	600	2
364	IQ7S5C9	LONGO	BENEDETTA	22/01/2018	21/03/2018	B83D14003940006	600	2
365	GHLQP94	FIGUEREDO DUARTE	ANDREA ELISA	29/01/2018	28/03/2018	B23D14002580006	600	2
366	6TRYV82	CARRINO	VALENTINA	31/01/2018	30/03/2018	B13D14002080006	600	2
367	FOKW7B7	LEOGRANDE	IVANA	01/02/2018	31/03/2018	B93D14003660006	600	2
368	SABDKV2	TOTA	PIETRO	02/02/2018	01/04/2018	B83D14004100006	600	2
369	0ABJVB1	GUAGNANO	ADA	22/01/2018	21/03/2018	B73D14004040006	600	2
370	K8B1L01	CARRIERI	MARIA CHIARA	29/01/2018	28/03/2018	B93D14003830006	600	2
371	D33BJ71	ZACCARIA	GIANLUCA	01/02/2018	31/03/2018	B23D14002740006	600	2
372	PXL8S86	DINOI	ANTONELLA	02/02/2018	01/04/2018	B83D14004020006	600	2
373	5TXZIW1	BALDUCCI	FRANCESCO	05/02/2018	04/04/2018	B73D14004050006	600	2
374	XG172F2	LAGONIGRO	GIACINTO	31/01/2018	30/03/2018	B73D14004080006	600	2
375	KUVLDX0	HAMMA BEYO	AYA	01/02/2018	31/03/2018	B63D14003050006	600	2
376	9TL9LQ6	MAELLARO	GIANBATTISTA	10/01/2018	09/03/2018	B63D14003060006	600	2
377	IRC40T6	LAMORGESE	GIUSY	18/01/2018	17/03/2018	B43D14002340006	600	2
378	1DAW768	MALCHIONNA	MARIACONCETTA	17/01/2018	16/03/2018	B83D14004050006	600	2
379	VLL3618	FRACCASCIA	ROSANNA	01/02/2018	31/03/2018	B83D14004010006	600	2
380	SVOSB96	VENTRELLA	ILARIA	02/02/2018	01/04/2018	B23D14002730006	600	2
381	7UTDM14	CIANCIOTTA	MARIANNA	01/02/2018	31/03/2018	B53D14003300006	600	2
382	VEEUWQ5	PACIOLLA	STEFANO	01/02/2018	31/03/2018	B23D14002600006	600	2
383	NLR4F96	CAVALLO	NATALIZIA	08/01/2018	07/03/2018	B93D14003640006	600	2
384	J311I02	CIVITA	GIANLUCA	01/02/2018	31/03/2018	B83D14003920006	600	2
385	H4JBLC4	FABRIANI	STEFANO	05/02/2018	04/04/2018	B73D14003960006	600	2
386	4FHHJO4	FRANCONE	MATTEO	01/02/2018	31/03/2018	B23D14002610006	600	2
387	IYCGG95	PINTO	GIORGIO	05/02/2018	04/04/2018	B43D14002360006	600	2
388	GH8TCA1	SANTORO	MARIA	29/01/2018	28/03/2018	B73D14004090006	300	1 (29/01/2018 – 27/02/2018)
389	2DSXTV1	SGARRO	PASQUALE	02/02/2018	01/04/2018	B33D14010840006	600	2
390	NEBM5K8	MELCARNE	FRANCESCO	01/02/2018	31/03/2018	B13D14002050006	600	2
391	DFI7EB7	RAMUNNI	NICOLE	01/02/2018	31/03/2018	B33D14010750006	600	2
392	EOP1NT6	PENTA	VALENTINA	01/02/2018	31/03/2018	B73D14003970006	600	2
393	2IJKOS4	CARROZZO	SIMONE	02/02/2018	01/04/2018	B83D14003910006	600	2
394	COWNF77	CAMPOREALE	GRAZIA	01/02/2018	31/03/2018	B93D14003700006	600	2
395	E87S2O3	CAFORA	EMANUELA RITA	05/02/2018	04/04/2018	B73D14004070006	600	2
396	E5F24T8	LOPARCO	MARIA	31/01/2018	30/03/2018	B93D14003770006	600	2
397	OWCCIH2	RO'	DORIANA	10/01/2018	09/03/2018	B93D14003900006	600	2
398	27RALM2	PETECCHIA	ANTONIETTA	29/01/2018	28/03/2018	B93D14003810006	600	2
399	E8Z4TR2	SURANO	DARIO	05/02/2018	04/04/2018	B73D14004170006	600	2
400	RESIRR7	MASTRAPASQUA	LUCIA	01/02/2018	31/03/2018	B23D14002690006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 aprile 2018, n. 217

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste

dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con D.G.R. n. 2274/2015, D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, A. D. n. 99 del 17.10.2017 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, D.G.R. n. 1827 del 7 novembre 2017 e, in ultimo, A. D. n. 8 del 30.01.2018 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 56.911.000,00=, di cui € 44.500.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti (come ratificato con nota ANPAL n. 1519 del 06.02.2018);
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro

cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;

- da ultimo, con nota prot. n. 0001519 del 06.02.2018 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 44.500.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 14.07.2017 ed il 09.04.2018, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 75.900,00 (euro settantacinquemilanovecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato è stato titolare di ammortizzatore sociale nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 75.900,00 (euro settantacinquemilanovecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 15 pagine in originale, di cui n. 4 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	1FF4DK7	ZAPPINO	FRANCESCO	01/04/2017	31/05/2017	B53D14003510006	600	2
2	YR4NBH7	LORUSSO	ANNA	06/05/2017	05/07/2017	B53D14003370006	600	2
3	8DFIHN5	LARATRO	ANTONIO	21/05/2017	20/07/2017	B73D14001880006	600	2
4	3WVBEK3	VETRACCA	DANIELE	31/05/2017	30/07/2017	B33D14010890006	600	2
5	I19YG94	TOFFOLI	CLARISSA	20/06/2017	19/08/2017	B77H14023100006	600	2
6	7T7R0R6	DAMMACCO	DOMENICA	14/01/2017	24/02/2017	B97H14017220006	300	1
7	OWIXTY9	VECCHIO	VINCENZO	26/07/2017	08/09/2017	B92C14001620006	300	1
8	JUTDUG0	NARDELLI	MANUELE	13/08/2017	15/09/2017	B92C14002780006	300	1
9	KOR6FT0	COLUCCI	ROSSANA	14/08/2017	20/09/2017	B12C14001370006	300	1
10	CUNGOV0	LONGONE	ANTONIO	17/07/2017	16/09/2017	B52C14002610006	600	2
11	7J4N8I4	BATTISTA	ANGELA	14/01/2017	24/02/2017	B97H14017700006	300	1
12	PJ5OT97	INTIGLIETTA	ILARIA	12/08/2017	18/09/2017	B82C14003360006	300	1
13	L55G4X7	L'ABBATE	BARBARA	01/08/2017	30/09/2017	B62C14001430006	600	2
14	F2ITED8	RUBINI	MARIA	23/08/2017	29/09/2017	B97H14019830006	300	1
15	SFJPTN3	STRIGNANO	ROBERTO	20/08/2017	29/09/2017	B92C14001310006	300	1
16	QL97ZS4	LABARILE	ERASMO	15/08/2017	21/09/2017	B62C14000600006	300	1
17	7QPXID5	PORTOSO	SERGIO	26/08/2017	30/09/2017	B97H14019800006	300	1
18	863RGT3	DE PAOLA	ISABELLA	19/08/2017	29/09/2017	B72C14002460006	300	1
19	8KFAG36	DIFONZO	NUNZIA	16/08/2017	22/09/2017	B42C14000410006	300	1
20	ZM7BCV8	BUCCI	SERENA	14/08/2017	29/09/2017	B92C14001450006	300	1
21	TEDFBP1	SALUZZI	VALERIA	19/08/2017	25/09/2017	B82C14001600006	300	1
22	HYAUDE7	DI MARTINO	MAURO	21/08/2017	29/09/2017	B72C14003870006	300	1
23	X9B7532	FRIULI	LUCA	28/08/2017	29/09/2017	B97H14019730006	300	1
24	JTP2DT6	FANELLI	ELISABETTA	27/08/2017	29/09/2017	B52C14002070006	300	1
25	XN34SJ5	TARANTINI	MARCO	15/08/2017	29/09/2017	B82C14003280006	300	1 (15/08/2017 – 14/09/2017)
26	29T6NH2	DAHOO	AKSHAY	20/08/2017	29/09/2017	B92C14001430006	300	1
27	9I6V2I4	SPILOTROS	MARINA	26/08/2017	30/09/2017	B42C14000480006	300	1
28	G4TBM73	CIGLIANO	ADRIANO	06/04/2017	05/06/2017	B43D14002260006	600	2
29	TROZX94	MONTANARO	MARTINA	01/08/2017	28/09/2017	B77H14023930006	300	1 (01/09/2017 – 28/09/2017)
30	FWI4YC7	CAZZETTA	GIULIANO	21/08/2017	29/09/2017	B82C14002490006	300	1
31	MVJ2W14	LATINO	ANDREA	29/07/2017	09/09/2017	B62C14001580006	300	1
32	72WTUW4	DI MUNNO	MICHELE	19/08/2017	29/09/2017	B92C14001840006	300	1
33	LHZMYJ9	MARTUFI	ANNA RITA	04/07/2017	29/09/2017	B12C14001030006	600	2
34	7VT0DM5	PANDO	ANITA	22/07/2017	29/09/2017	B87H14024500006	600	2
35	QCMCVA1	IANNELLI	MARCO GUIDO	28/08/2017	29/09/2017	B72C14003780006	300	1
36	E4DGNP4	GADALETA	GIANLUCA	01/09/2017	29/09/2017	B53D14002300006	300	1
37	R55FT70	ASDRUBALINI	AMBRA	02/07/2017	29/09/2017	B82C14001840006	600	2
38	AQ6PD46	PEPE	STEFANIA	01/08/2017	30/09/2017	B93D14002970006	600	2
39	NNNR4D1	MACCHIA	ROSA	15/07/2017	29/09/2017	B37H14014930006	600	2
40	BR5IGK3	DE ANGELIS	VINCENZO	21/08/2017	25/09/2017	B72C14003990006	300	1
41	Q4GZY85	CARETTO	GIORGIO	27/08/2017	29/09/2017	B83D14003100006	300	1
42	23042W6	GIORDANO	MARIO	01/08/2017	30/09/2017	B53D14002780006	600	2
43	1WECI29	PERRONE	GIULIA	22/11/2016	21/01/2017	B67H14009660006	600	2
44	V09NDN8	SCARINGELLA	GIUSTINA	02/07/2017	01/09/2017	B53D14003400006	600	2
45	5O5F2C9	SARACINO	FRANCESCA	10/07/2017	09/09/2017	B72C14003560006	600	2
46	KFKJVK4	SANTOPIETRO	GIUSEPPE	22/01/2018	21/03/2018	B13D14001590006	600	2
47	OUP3TT8	GATTULLI	DARIO	27/01/2018	26/03/2018	B53D14001900006	600	2
48	BLLWUM8	VALENTE	DEBORA	23/01/2018	22/03/2018	B23D14001690006	600	2

49	TIN6T30	D'AMELIO	FILOMENA ANTONIA	27/01/2018	26/03/2018	B33D14009980006	600	2
50	234AN63	TOTARO	MARILENA	24/01/2018	23/03/2018	B73D14002040006	600	2
51	4U52TG4	MEGHA	GIORGIO	28/01/2018	27/03/2018	B83D14002400006	600	2
52	ZOQIOU6	ADONE	ANTONY	27/01/2018	26/03/2018	B33D14009870006	600	2
53	WLGMEG8	INTINI	GIUSEPPE	27/01/2018	26/03/2018	B73D14002020006	600	2
54	2517714	ADONE	JONATHAN	27/01/2018	26/03/2018	B33D14009880006	600	2
55	6SJQFZ7	DI MURO	MICHELE PIO	24/01/2018	23/03/2018	B23D14001640006	600	2
56	STYMNX0	MARINELLI	FLORIANA	28/01/2018	27/03/2018	B53D14002240006	600	2
57	NEQDQ85	LONERO	MARTINA	23/01/2018	22/03/2018	B93D14002350006	300	1 (23/01/2018 – 22/02/2018)
58	AERNEW9	MANGINO	NICOLETTA	28/01/2018	27/03/2018	B23D14001700006	600	2
59	27VI4E3	ROTONDO	MARCO	21/01/2018	20/03/2018	B73D14002060006	600	2
60	6I82713	GRAMAZIO	VINCENZA	23/01/2018	22/03/2018	B73D14002250006	600	2
61	PE7HHV6	FIORILLI	FABIO	28/01/2018	27/03/2018	B33D14010010006	600	2
62	37LVS78	SABATELLI	GIANNA TERESA	22/01/2018	21/03/2018	B73D14001910006	600	2
63	YAXR585	SPORTELLI	VANIA	22/01/2018	21/03/2018	B73D14001960006	600	2
64	ASYG8O3	PRIMICERI	CHIARA	31/01/2018	30/03/2018	B33D14010240006	300	1 (31/01/2018 – 27/02/2018)
65	V9NXSQ6	BRIGIDA	ANNA VALERIA	23/01/2018	22/03/2018	B33D14010030006	600	2
66	H2NK6X7	TOSTI	GENNARO	01/02/2018	31/03/2018	B53D14002160006	600	2
67	KLVG4E5	DI BUDUO	ANDREA	01/02/2018	31/03/2018	B13D14001640006	600	2
68	U8J8CW5	LATERZA	FABRIZIO	29/01/2018	28/03/2018	B23D14001620006	600	2
69	JAFKJR5	RIZZI	GIULIANA	22/01/2018	21/03/2018	B53D14001860006	600	2
70	YWOAAI6	LACORTE	MATTEO	23/01/2018	22/03/2018	B83D14002330006	300	1 (23/01/2018 – 22/02/2018)
71	V17V3W6	FUSARO	CHIARA	01/02/2018	31/03/2018	B53D14002120006	600	2
72	Y819I99	POLO	MARZIA	01/02/2018	31/03/2018	B43D14001920006	600	2
73	AJTP4X8	MASSA	SABINO	01/02/2018	31/03/2018	B93D14002680006	600	2
74	FULDYG4	CATALANO	NICOLA	01/02/2018	31/03/2018	B23D14001710006	600	2
75	GXII6A2	NAVAZIO	MARIA LUCIA	01/02/2018	31/03/2018	B73D14002100006	600	2
76	CNJ2DB7	FILOMENA	NAOMI	01/02/2018	31/03/2018	B93D14002630006	600	2
77	7GC6GL2	DIBARI	FRANCESCA	01/02/2018	31/03/2018	B93D14002670006	600	2
78	P3A3PW4	DE NICHILO	ANGELA	01/02/2018	31/03/2018	B53D14002100006	600	2
79	APG0AW9	SILVESTRI	ANTONELLA	22/01/2018	21/03/2018	B73D14001930006	600	2
80	OKLAW10	MONTINARO	DENISE	22/01/2018	21/03/2018	B73D14001890006	600	2
81	KBC8XP3	CAPUTO	ALESSIA	04/02/2018	03/04/2018	B63D14002480006	600	2
82	OKYGFH2	TRICARICO	LUCIA VITTORIA	04/02/2018	03/04/2018	B43D14001800006	600	2
83	15FB6H5	QUARATO	FRANCESCO	23/01/2018	22/03/2018	B33D14010140006	600	2
84	6E6YFN2	ANGLANO	NOEMI	01/02/2018	31/03/2018	B23D14001880006	600	2
85	CCJMPB8	MATARRESE	MARIA FRANCA	23/01/2018	22/03/2018	B33D14009850006	600	2
86	9K89GR5	MICCOLI	GIOVANNI	01/02/2018	31/03/2018	B93D14002370006	600	2
87	GLIVSR4	DI PALMA	SIMONA	01/02/2018	31/03/2018	B93D14002670006	600	2
88	79PP204	SABATO	ELEONORA	28/01/2018	27/03/2018	B43D14001860006	600	2
89	LBJPO53	D'AMICO	SERENA	04/02/2018	03/04/2018	B23D14001780006	600	2
90	JT3ZCJ5	TURI	ALESSANDRO	01/02/2018	31/03/2018	B53D14001930006	600	2
91	AKO8WY2	ALBANO	PASQUALE	01/02/2018	31/03/2018	B53D14001910006	600	2
92	QG2Z3E2	TROMBINO	OTTAVIANO	01/02/2018	31/03/2018	B53D14002600006	600	2
93	L45MJR2	VETRUGNO	LUCA	04/02/2018	03/04/2018	B73D14002290006	600	2
94	LNH6CP7	MASSARO	ENZO	04/02/2018	03/04/2018	B63D14002570006	600	2
95	HE8Y8O7	TRENTALANGE	ALESSIA DIRCE	28/01/2018	27/03/2018	B63D14002580006	600	2
96	18DOD15	MARZIA	GIUSEPPE	04/02/2018	03/04/2018	B23D14001920006	600	2
97	B3DAVB5	VISCARDI	COSIMA	04/02/2018	03/04/2018	B23D14001800006	600	2
98	T5M4K35	LORUSSO	THOMAS	27/01/2018	26/03/2018	B73D14002030006	600	2
99	UB81TN2	DI NICOLI	PASQUALE	05/02/2018	04/04/2018	B23D14001790006	600	2

100	5CM9TM8	ALFIERI	MARTINA	27/01/2018	26/03/2018	B73D14002160006	600	2
101	OVFSFV4	MAGNOLIA	DAVIDE	27/01/2018	26/03/2018	B33D14010000006	600	2
102	A8VDJR1	RECCHIA	TANIA	27/01/2018	26/03/2018	B73D14001970006	600	2
103	XKTJTE8	GRASSI	MARCO	01/02/2018	31/03/2018	B93D14002450006	600	2
104	JT4EVK1	DELL'AQUILA	TERESA	01/02/2018	31/03/2018	B83D14002440006	600	2
105	QJL3CA1	D'ONGHIA	MARTA	01/02/2018	31/03/2018	B73D14002610006	600	2
106	7TPNAH7	ZACCHEO	DANILO	04/02/2018	03/04/2018	B93D14002480006	600	2
107	XGUCJD1	IACOVAZZO	GIUSEPPE	01/02/2018	31/03/2018	B63D14002520006	600	2
108	82QCF37	D'ARNESE	MICHELA RAFFAELLA	05/02/2018	04/04/2018	B73D14002220006	600	2
109	LKO6C02	RECCHIA	SIMONE	01/02/2018	31/03/2018	B53D14002270006	600	2
110	27IOPJ2	MACAGNINO	DALIA	06/02/2018	05/04/2018	B93D14002470006	600	2
111	RMVQHY0	LEPORE	ALBINA	01/02/2018	31/03/2018	B53D14002790006	600	2
112	CBTT394	SIRAGO	SIMONE	01/02/2018	31/03/2018	B93D14002820006	600	2
113	KTKJ6V1	GENTILE	SILVIA	31/01/2018	30/03/2018	B23D14001740006	600	2
114	R6UO276	CRIACCI	ILARIA	01/02/2018	31/03/2018	B43D14001810006	600	2
115	E7A3P31	INTINI	GRAZIANA	01/02/2018	31/03/2018	B73D14002080006	600	2
116	2E7F8L5	LOTTI	MARTINA	01/02/2018	31/03/2018	B33D14009950006	600	2
117	4PN6323	MUSICCO	ALESSANDRO	06/02/2018	05/04/2018	B73D14002490006	600	2
118	H8UGLO4	PALMISANO	MAIRA	01/02/2018	31/03/2018	B33D14009960006	600	2
119	CA7HY52	BRINDISI	CLAUDIA	01/02/2018	31/03/2018	B73D14002320006	600	2
120	WHCDDQ4	BALDASSARRE	LUIGI	06/02/2018	05/04/2018	B73D14002110006	600	2
121	PYHLE42	VINELLA	ANNAMARIA	01/02/2018	31/03/2018	B33D14010230006	600	2
122	37WCHT0	GIAFFREDA	PASQUALE	04/02/2018	03/04/2018	B53D14002020006	600	2
123	SK1B8C2	BAGLIVO	ELISA	05/02/2018	04/04/2018	B53D14001970006	600	2
124	XYDQ815	PALERMO	CARMEN	25/01/2018	24/03/2018	B73D14002310006	600	2
125	2OGSCX2	BONDINI	EMANUELE	06/02/2018	05/04/2018	B33D14010020006	600	2
126	Z9GOUV1	MINICHIELLO	MICHELE	01/02/2018	31/03/2018	B53D14003200006	600	2
127	CS6J8R1	CICCARONE	MARIALUISA	07/02/2018	06/04/2018	B23D14001820006	600	2
128	KFIDBT3	CLEMENTE	MARINA	04/02/2018	03/04/2018	B73D14002460006	600	2
129	99W6XC1	ROVITO	PASQUALINA	06/02/2018	05/04/2018	B83D14002690006	600	2
130	IVQOOH4	FIORENTE	TIZIANA	07/02/2018	06/04/2018	B23D14001760006	600	2
131	LOJN5V7	CERFEDA	STEFANO	04/02/2018	03/04/2018	B43D14001850006	600	2
132	TJ68JG6	TESSE	MARISA	07/02/2018	06/04/2018	B73D14002510006	600	2
133	FAL9X27	PAGANO	SOCCORSA	23/01/2018	22/03/2018	B73D14002360006	600	2
134	N1BY858	POLO	CHIARA	01/02/2018	31/03/2018	B73D14002180006	600	2
135	I9DGCQ4	DE MICHELE	PIETRO	01/02/2018	31/03/2018	B73D14002240006	600	2
136	SAQ03A7	PELLEGRINO	CHIARA	01/02/2018	31/03/2018	B83D14003790006	600	2
137	SKDT684	CHILLA	ALESSIA	06/02/2018	05/04/2018	B73D14002470006	600	2
138	5A2SRN0	LOIUDICE	VINCENZO	27/01/2018	26/03/2018	B83D14002640006	600	2
139	YQRULD2	URSO	CARMEN	04/02/2018	03/04/2018	B63D14002780006	600	2
140	CV9GH07	SANSEVERINO	FRANCESCA	01/02/2018	31/03/2018	B33D14009970006	600	2
141	YWM0OJ1	CANNITO	ANTONIO	27/01/2018	26/03/2018	B73D14001980006	600	2
142	52CNE12	PALUMBO	FRANCESCA	06/02/2018	05/04/2018	B73D14002260006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 aprile 2018, n. 218

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste

dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con D.G.R. n. 2274/2015, D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, A. D. n. 99 del 17.10.2017 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, D.G.R. n. 1827 del 7 novembre 2017 e, in ultimo, A. D. n. 8 del 30.01.2018 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 56.911.000,00=, di cui € 44.500.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti (come ratificato con nota ANPAL n. 1519 del 06.02.2018);
- con D.D. n. 123 del 3.02.2017, è stato disposto, relativamente alla Misura 5 - "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica", di incrementare le risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura per un importo pari ad euro 5.000.000,00=, a valere sulla dotazione del PAR Puglia della specifica Misura, da destinarsi alla indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00

(euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0001519 del 06.02.2018 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 44.500.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 16.09.2016 ed il 23.03.2018, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 19.200,00 (euro diciannovemiladuecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo

Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 19.200,00 (euro diciannovemiladuecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	CJ8JSO7	SACCENTE	ANNARITA	08/02/2016	07/04/2016	B77E14002250006	900	2
2	DX823N1	BELLINO	GIUSEPPE	12/02/2016	01/04/2016	B27E14002010006	900	2
3	QCMMLG2	MUSCI	MARIA GIACOMINA	01/08/2016	30/09/2016	B13D14001780006	600	2
4	FICE4Z1	CAROPPO	VALERIA	14/11/2016	03/01/2017	B57H14010040006	600	2
5	2OQ8K26	CAZZARO’	DAVIDE	15/01/2017	14/03/2017	B27H14010960006	600	2
6	7HPNDC8	CARRETTO	LUCIANO ELIA	23/05/2017	30/06/2017	B57H14016380006	300	1
7	KKHJJH5	DEL VECCHIO	NOEMI	30/04/2017	29/06/2017	B77H14018130006	600	2
8	4P8VAD0	SANTORO	ALESSIO	13/04/2017	12/06/2017	B97H14019230006	600	2
9	95XIQU1	ESPOSITO	ALESSIO	28/04/2017	27/06/2017	B77H14018900006	600	2
10	UICFLC5	DE FLORIO	SIMONA	18/05/2017	16/06/2017	B57H14015850006	300	1
11	81T1R70	MERCATI	GIULIA	31/05/2017	30/06/2017	B57H14016560006	300	1
12	6X86451	CARICATO	ALESSANDRO	16/05/2017	14/07/2017	B87H14020030006	600	2
13	WBETT67	MASTROPASQUA	ANNA MARIA	23/05/2017	30/06/2017	B77H14018200006	300	1
14	R6VF842	VITALE	ANGELA	23/06/2017	29/07/2017	B57H14018040006	300	1
15	WHDRMN3	BELLO	MICHELE	13/08/2017	12/09/2017	B87H14023500006	300	1
16	KVH1SN4	LIUZZI	CARMINE	14/07/2017	08/09/2017	B77H14023030006	600	2
17	URAGBJ8	DENETTO	VALENTINA	13/06/2017	11/08/2017	B87H14021750006	300	1 (13/06/2017 – 12/07/2017)
18	ED48606	CAPOZZO	LEONARDO	10/08/2017	15/09/2017	B77H14022650006	300	1
19	WO5PXV4	SCHIRANO	SARA	13/06/2017	12/08/2017	B77H14019460006	600	2
20	AJXSQX1	PAGANO	LUDOVICA	10/08/2017	16/09/2017	B27H14012660006	300	1
21	UTFBEW4	MAGNOTTA	FRANCESCO	25/08/2017	30/09/2017	B77H14023360006	300	1
22	K7AWG42	RASO	MARIA TERESA	03/08/2017	16/09/2017	B82C14003160006	600	2
23	H9LP4A9	DE GIORGI	CARLO	19/08/2017	29/09/2017	B87H14023290006	300	1
24	N47RSI5	LACAVA	SABRINA	27/08/2017	30/09/2017	B42C14000630006	300	1
25	9MXV1V8	LOPERFIDO	ANGELA	28/08/2017	27/09/2017	B77H14023530006	300	1
26	OPNERE4	PAPA	ROBERTA	29/08/2017	30/09/2017	B32C14000680006	300	1
27	NT18TP3	D’APRILE	VERONICA	17/06/2017	16/08/2017	B92C14003110006	600	2
28	XUI97W3	CAVALLO	FRANCESCA	14/08/2017	20/09/2017	B82C14001220006	300	1
29	O1SYND9	CONTE	ALESSANDRO	02/09/2017	29/09/2017	B92C14002370006	300	1
30	KG69NV8	D’ADDATO	NATASHA	22/08/2017	30/09/2017	B72C14000440006	300	1
31	S17E813	DE MUSSO	GIUSEPPE EMANUELE	20/08/2017	29/09/2017	B57H14019880006	300	1
32	O0CUSR2	MARZULLI	ROBERTO	18/08/2017	29/09/2017	B97H14019300006	300	1
33	6DLNE57	MEROLLA	DOMENICO	12/09/2017	29/09/2017	B92C14000640006	300	1
34	BW8MG68	SURANO	MARTA	24/08/2017	29/09/2017	B27H14013130006	300	1
35	MWJ8427	ADDATI	GIANBATTISTA	08/12/2016	07/02/2017	B97H14010290006	600	2
36	T6WCSP4	D’AMATO	FERNANDO PIO	03/08/2017	08/09/2017	B77H14022940006	300	1
37	Q5XDYO7	FANIZZA	GABRIELLA	18/08/2017	15/09/2017	B52C14000810006	300	1
38	NHLD953	RAPANA’	ROBERTO	28/08/2017	27/09/2017	B62C14001070006	300	1
39	7D2DE27	SANTOVITO	ANNA	09/09/2017	30/09/2017	B57H14019820006	300	1
40	UJIZ9V2	NOVIELLI	GIUSEPPE	18/08/2017	18/09/2017	B52C14001460006	300	1
41	9IVGR06	AGRIMI	AGNESE	24/08/2017	30/09/2017	B22C14001340006	300	1
42	775ACT2	LATAGLIATA	SIMONA	10/08/2017	08/09/2017	B52C14003800006	300	1
43	WY33LS6	GAGLIARDI	RACHELE	18/08/2017	29/09/2017	B92C14002750006	300	1
44	BOBYA98	CARENZA	GIUSEPPE	20/08/2017	29/09/2017	B93D14002580006	300	1
45	IOHK968	SOUMAHORO	ABOUBACAR	24/04/2017	23/06/2017	B27H14010620006	600	2
46	OC3NTL2	RESTA	FRANCESCO	02/09/2017	30/09/2017	B52C14003550006	300	1
47	47VJK72	VILLANI	ETTORE	26/08/2017	30/09/2017	B52C14003530006	300	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 aprile 2018, n. 229

Mobilità in deroga 2017. Art. 53- ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti e verificata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico:

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre, n. 185, articolo 2, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il DL 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di

integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:

- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:
- Vista la Nota Ministeriale n. 11263 del 18.07.2017 con la quale è stata trasmessa la quantificazione delle risorse finanziarie riguardante gli stanziamenti e gli importi autorizzati a sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134" che ha stabilito, tra l'altro, *"che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga";*
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di are di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" con

la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa, precisando che in fase di erogazione del trattamento, le prestazioni devono essere pagate in sequenza temporale, oppure in caso di riprese di lavoro a tempo determinato, devono essere inserite correttamente le sospensioni;

- Vista il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017 con il quale è stato comunicato che è stato istituito, *"all'interno del Sistema Informativo dei Percettori (SIP), nell'ambito della sezione 'Mobilità in deroga', una nuova funzionalità che permetterà alla Regione di accertare il requisito dei lavoratori per l'accesso alla mobilità in deroga di cui all' art. 53 ter del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, riferito alla condizione se alla data del 1° gennaio 2017 era beneficiario di una mobilità ordinaria o in deroga.*
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Vista la DD n. 185 del 28.12.2017 con la quale è stata approvato **l'Allegato tecnico** finalizzato a definire le Modalità operative per la presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter;
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Viste le domande presentate dai lavoratori interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del decreto – legge 24 aprile 201, n.50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti.
- Visto il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, nel quale, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, sono stati indicati i codici fiscali dei lavoratori di cui al punto precedente, al fine di "*accertare il requisito dei lavoratori per l'accesso alla mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge n. 50 del 24.04.2017, riferito alla condizione se alla data del 1° gennaio 2017 era beneficiario di una mobilità ordinaria o in deroga*" e successivamente "uploadato" nel Sistema informativo INPS;
- Vista l'elaborazione csv-elenchi mobilità area crisi complessa del 12.03.2018 dell'elenco di cui al punto precedente, contenete gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nell'elenco del suddetto allegato;
- Rilevato che per n. 4 lavoratori risultano uno o più contratti di lavoro a tempo determinato nel periodo successivo alla scadenza del trattamento di mobilità ordinaria e che pertanto, in fase di erogazione del trattamento, le prestazioni saranno pagate da INPS inserendo correttamente le sospensioni corrispondenti ai periodi di ripresa dell'attività lavorativa, come indicato nel suddetto Allegato "A";
- Viste le note prot. n. 3499 del 29 03.2018 e prot. n. 3721 del 05.04.2018 con le quali, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27.06.2017, n. 13, è stato trasmesso, tra l'altro, l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un importo massimo stimato di Euro 742.824,00, sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.629,00;
- Vista la nota di risposta del Ministero e delle Politiche sociali prot. n. 6840 dell' 11.04.2018, (ns. prot. n. 4113 del 16.04.2018), con la quale, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017, di cui ai decreti interministeriali n. 0000001 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, è stata comunicata la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga pari a Euro 742.824,00, come indicato nell'allegato A;
- Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato

A, e, successivamente, di trasmettere ai CPI, l'elenco dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i
creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a
quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria risulta essere positiva secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro del 01.12.2017 e dall'Allegato Tecnico;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **38** lavoratori per 12 mensilità, tenendo conto che, per n. 4 lavoratori, come indicato nell'Allegato "A", è stata riscontrata la ripresa di dell'attività lavorativa, e che pertanto l'INPS dovrà inserire le corrette sospensioni corrispondenti ai periodi dei relativi contratti.
5. che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1629,00, ammonta a complessivi **Euro 782.824,00**;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"* (circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 000001 del 12.12.2016, n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. che avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A" , è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

ELENCO ISTANZE MID 2017

N.	N. Protocollo RP (arrivo)	Data Protocollo RP (arrivo)	codice fiscale	COGNOME	NOME	Matricola INPS	RAGIONE SOCIALE	DATA SCADENZA MOBILITA ORDINARIA	RAPPORTO DI LAVORO DOPO MOBILITA' ORDINARIA	Periodo MID autorizzato	Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
1	060/0001898	21/02/18	MRSCNZ56S54B180T	AMOROSINO	CINZIA	7802020678	SIMI SISTEMI SRL	21/02/17		22/02/2017-21/02/2018	12	€ 19.548,00
2	060/0001904	21/02/18	NGLNLL73C05F027R	ANGELINI	ANGELO LUIGI	7804015427	SIAI SPA in liquidazione	22/10/17		20/11/2017-19/11/2018	12	€ 19.548,00
3	060/0001752	20/02/18	RCDSVT68A18Z133N	ARCADIO	SALVATORE	7805065322	GEALAT - Centrale del Latte srl in fallimento	19/09/17		21/09/2017-20/09/2018	12	€ 19.548,00
4	060/0001780	20/02/18	RGNFNC71H30L049H	ARGENTIERI	FRANCESCO	7803047146	ILVA S.p.A.	21/10/17		22/10/2017-21/10/2018	12	€ 19.548,00
5	060/0001789	20/02/18	BLLPLA69B48L049O	BIELLA	PAOLA	7802857025	SOC. COOP. " 19 LUGLIO A R.L. IN LIQUIDAZIONE	30/12/17		31/12/2017-30/12/2018	12	€ 19.548,00
6	060/0001786	20/02/18	BLEGCR80E20L049M	BLE'	GIANCARLO	7803642651	TEKNOSUD IMPIANTI SRL	30/12/17		31/12/2017-11/02/2018	12	€ 19.548,00
7	060/0001753	20/02/18	BNFGPP66M19L049S	BONFRATE	GIUSEPPE	7805255240	E-GOVERNMENT TARANTO - S.c.a.r.l.	22/07/17		23/07/2017-22/07/2018	12	€ 19.548,00
8	060/0001748	20/02/18	BRGNTN70H05L049A	BRIGANTI	ANTONIO	5114092680-04	NUOVA CANEPA METALMECCANICA srl	14/02/17	dal 29/08/2017 al 30/08/2017; dal 30/08/2017 al 06/09/2017	25/02/2017-24/02/2018	12	€ 19.548,00
9	060/0001793	20/02/18	BRGPTR63H23L049D	BRIGANTI	PIETRO	7802010677	LA VIGILANTE DI D'ELIA ALDO & C. S.A.S. IN LIQUIDAZIONE IN	27/07/17		28/07/2017-27/07/2018	12	€ 19.548,00
10	060/0001766	20/02/18	CPDVCN62E23G252S	CAPODIFERRO	VINCENZO	7804197859	EUTECTIQUE S.P.A.	10/12/17		19/12/2017-18/12/2018	12	€ 19.548,00
11	060/0001797	20/02/18	CPRDVD71P11L049Z	CAPRINO	DAVIDE	4964847259	AUCHAN S.P.A.	25/10/17		24/10/2017-23/10/2018	12	€ 19.548,00
12	060/0001751	20/02/18	CRBMSM69D20L049Z	CARBOTTI	MASSIMO	7802173815	FALLIMENTO DELLA C.T. ENGINEERING SRL	26/09/17		27/09/2017-26/09/2018	12	€ 19.548,00
13	060/0001744	20/02/18	CRTNNA64R52L049N	CARTOLANO	ANNA	7805255240	E-GOVERNMENT TARANTO - S.c.a.r.l.	23/07/17		24/07/2017-23/07/2018	12	€ 19.548,00
14	060/0001749	20/02/18	CSTMRA74A27L049F	CASTRONOVI	MARIO	7803191292	NUOVA CANEPA METALMECCANICA SRL	14/02/17		15/02/2017-14/02/2018	12	€ 19.548,00
15	060/0001782	20/02/18	CNCNNA60B64L049T	CIANCI	ANNA	7803505879	Allestimenti Elettrici Martucci S.r.l.	15/06/17		17/06/2017-16/06/2018	12	€ 19.548,00
16	060/0001792	20/02/18	CNTPQL62P28L049M	CONTE	PASQUALE	7802010677	LA VIGILANTE DI D'ELIA ALDO & C. S.A.S. IN LIQUIDAZIONE IN	07/08/17		08/08/2017-07/08/2018	12	€ 19.548,00
17	060/0001798	20/02/18	DLGGNN67B27F027I	DELGIUDICE	GIOVANNI	7804404153	ECOSERVICE GROUP SRL	17/05/17		01/05/2017-30/04/2018	12	€ 19.548,00
18	060/0001747	20/02/18	DLMMTR65B66L049B	DELMONACO	MARIA TERESA	7805255240	E-GOVERNMENT TARANTO - S.c.a.r.l.	20/07/17		23/07/2017-22/07/2018	12	€ 19.548,00
19	060/0001754	20/02/18	FLGFNC67C27E882S	FILOGRANO	FRANCESCO	7805255240	E-GOVERNMENT TARANTO - S.c.a.r.l.	14/07/17		23/07/2017-22/07/2018	12	€ 19.548,00
20	060/0001795	20/02/18	LTRGPP67A03F027G	LATORRACA	GIUSEPPE	7804404153	ECOSERVICE GROUP SRL	05/05/17	dal 20/07/2017 al 31/07/2017	14/05/2017-13/05/2018	12	€ 19.548,00
21	060/0001783	20/02/18	LPUFNC67P01E205F	LUPO	FRANCESCO	7804035722	GRUPPO FRATELLI MARAGLINO S.R.L.	30/11/17		27/12/2017-26/12/2018	12	€ 19.548,00
22	060/0001796	20/02/18	MRGGNN55H28F027O	MARAGLINO	GIOVANNI	7804197859	EUTECTIQUE S.P.A.	10/12/17		19/12/2017-18/12/2018	12	€ 19.548,00
23	060/0001743	20/02/18	MRTLND69P61L049X	MARTINI	IOLANDA	7802857025	SOC. COOP. " 19 LUGLIO A R.L. IN LIQUIDAZIONE	30/12/17		31/12/2017-30/12/2018	12	€ 19.548,00
24	060/0001781	20/02/18	MRLLSN67M68L049V	MORELLI	ALESSANDRA	7805255240	E-GOVERNMENT TARANTO - S.c.a.r.l.	18/07/17		23/07/2017-22/07/2018	12	€ 19.548,00
25	060/0001897	21/02/18	MMONCL67M19L049N	OMMA	NICOLA	7804110881	COSTRUZIONI MANUTENZIONI NAVALI INDUSTRIALI S.R.L.	17/10/17		15/10/2017-14/10/2018	12	€ 19.548,00
26	060/0001767	20/02/18	RSCMTN58A02L049E	OROSCOPO	MARTINO	7803284332	BELLELI OFFSHORE	23/03/17		24/03/2017-23/03/2018	12	€ 19.548,00
27	060/0001756	20/02/18	PLMRFL62B16L049N	PALUMBO	RAFFAELE	7803642651	TEKNOSUD IMPIANTI SRL	06/08/17		07/08/2017-06/08/2018	12	€ 19.548,00

Allegato A

ELENCO ISTANZE MID 2017

N.	N. Protocollo RP (arrivo)	Data Protocollo RP (arrivo)	codice fiscale	COGNOME	NOME	Matricola INPS	RAGIONE SOCIALE	DATA SCADENZA MOBILITA ORDINARIA	RAPPORTO DI LAVORO DOPO MOBILITA' ORDINARIA	Periodo MID autorizzato	Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
28	060/0001784	20/02/18	PNSCSM60B01H409C	PANESSA	COSIMO	780328433200	BELLELI OFFSHORE	23/03/17		24/03/2017-23/03/2018	12	€ 19.548,00
29	060/0001787	20/02/18	PCHDNL67D66L049N	PICHIERRI	DANIELA	7804494253	VESTAS NACELLES ITALIA SRL IN LIQUIDAZIONE	08/10/17		09/10/2017-08/10/2018	12	€ 19.548,00
30	060/0001746	20/02/18	PTRNNA66R51L049E	PITARRA	ANNA	7805255240	E-GOVERNMENT TARANTO - S.c.a.r.l.	20/07/17		23/07/2017-22/07/2018	12	€ 19.548,00
31	060/0001774	20/02/18	PRTPTR61T04L049A	PRETE	PIETRO	7804035722	BELLELI OFFSHORE	08/02/17		09/02/2017-08/02/2018	12	€ 19.548,00
32	060/0001900	21/02/18	RMNDNC74B04F027Q	RAMUNNO	DOMENICO	780334797400	KIKAU PERSIANE SRL	09/12/17		18/12/2017-17/12/2018	12	€ 19.548,00
33	060/0001771	20/02/18	RSTLRD65R22F027S	RESTA	LEONARDO	7804035722	GRUPPO FRATELLI MARAGLINO S.R.L.	18/12/17		27/12/2017-26/12/2018	12	€ 19.548,00
34	060/0001765	20/02/18	RCCGPP61R02L049B	RICCI	GIUSEPPE	7803284332	BELLELI OFFSHORE	23/03/17		24/03/2017-23/03/2018	12	€ 19.548,00
35	060/0001785	20/02/18	SNTVNT81L68Z110T	SANTOVITO	VALENTINA	4504166914	Marcegaglia Buildtech srl	15/01/17	dal 01/12/2017 al 30/11/2017	07/03/2017-06/03/2018	12	€ 19.548,00
36	060/0001777	20/02/18	SRGGNN66R18G251S	SERGIO	GIOVANNI	7805065322	GEALAT - Centrale del Latte srl in fallimento	12/09/17	dal 09/11/2017 al 30/11/2017; dal 05/01/2018 al 12/01/2018	28/09/2017-27/09/2018	12	€ 19.548,00
37	060/0001901	21/02/18	VLNVCN74L17L049E	VALENTINI	VINCENZO	780334797400	KIKAU PERSIANE SRL	16/12/17		18/12/2017-17/12/2018	12	€ 19.548,00
38	060/0001755	20/02/18	VZZMSM62R08L049T	VOZZA	MASSIMO	7803284332	BELLELI OFFSHORE	23/03/17		24/03/2017-23/03/2018	12	€ 19.548,00
												€ 742.824,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 19 aprile 2018, n. 70

Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un modulo europeo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 32 del 18 Giugno 2009 della Legge n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici ";
Visto il D.Lgs n. 1 del 2/1/2018 "Codice della Protezione Civile";
Vista la Legge n. 266 del 11/08/1991 "Legge Quadro sul Volontariato"
Vista la L. R. n. 7 del 10/03/2014 "Sistema regionale di protezione civile"
Visto il Regolamento n. 1 del 11/02/2016 che disciplina le modalità di iscrizione e/o mantenimento nell'Elenco Regionale di Protezione Civile;
Vista la D.G.R. n. 2120/2017 con la quale viene assegnato l'incarico di Dirigente di Sezione ad interim al Dott. Luca Limongelli;

Premesso che:
- con Decisione 1313/2013/UE del 17 Dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, per le attività di cooperazione europea in materia di protezione civile;
- con Decisione del 29/07/2010 la Commissione Europea ha definito i requisiti specifici afferenti il modulo per la lotta a terra con veicoli contro gli incendi boschivi;
- con Decisione del 29/07/2010 la Commissione Europea ha garantito il sostegno finanziario per i costi relativi alle spese di formazione obbligatoria e necessaria alla certificazione dei moduli attrezzati da parte degli stati membri.

Considerato che:
- D.G.R n. 163 del 19 febbraio 2014 e D.G.R. n. 607 del 30 marzo 2015 sono state emanate le linee guida per la formazione dei volontari di protezione civile impiegati nelle attività A.I.B;
- con DGR n. 2081 del 29/11/2017 è stato istituito il Modulo europeo di protezione civile per la lotta a terra con veicoli contro gli incendi boschivi;

si ritiene opportuno indire un Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco regionale di volontari per il modulo europeo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs.118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di carattere finanziario sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di indire un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per la costituzione di un modulo europeo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi.
- di approvare lo schema di Avviso Pubblico di cui all'allegato A, in cui sono esplicitate le modalità di selezione delle candidature ritenute idonee, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il modello di istanza di partecipazione (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con lo schema di avviso pubblico (allegato A) e con l'istanza di partecipazione (allegato B), nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it e www.protezionecivile.puglia.it

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, composto n° 5 facciate + numero 2 allegati (Allegato A di 4 pagine e allegato B di 7 pagine), è adottato in unico originale.

Il provvedimento inoltre, per estratto, sarà:

a) pubblicato nel B.U.R.P. della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it e www.protezionecivile.puglia.it, a garanzia della massima pubblicità;
b) trasmesso in copia alla segreteria della Presidenza della Regione Puglia
c) trasmesso in copia all'Assessore con delega alla Protezione Civile.

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Luca Limongelli)

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN MODULO EUROPEO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA LOTTA ATTIVA CON VEICOLI AGLI INCENDI BOSCHIVI

Premessa

In considerazione dell'aumento significativo negli ultimi anni del numero e della gravità delle catastrofi naturali e in una situazione nella quale eventi calamitosi futuri più estremi e complessi, con conseguenze di ampia portata e a più lungo termine, saranno dovuti in particolare ai cambiamenti climatici e alla potenziale interazione tra diversi rischi naturali e tecnologici, diventa sempre più importante un approccio integrato alla gestione delle catastrofi.

In tale prospettiva, appare di fondamentale importanza adottare politiche regionali che promuovano, in accordo con il sistema nazionale ed europeo di Protezione Civile, l'integrazione e il coordinamento delle azioni degli Stati nel settore della Protezione Civile, al fine di rafforzare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e antropiche.

Dal 1 gennaio 2014 è in vigore il Meccanismo Unionale di Protezione Civile adottato, con la Decisione 1313/2013/UE del 17 dicembre del 2013, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Tale atto riforma il Meccanismo europeo di Protezione Civile istituito con decisione del Consiglio del 23 ottobre 2001. La nuova riforma integra, in un solo atto, le attività di cooperazione europea in materia di protezione civile, e la relativa programmazione finanziaria per il periodo 2014– 2020.

La riforma, oltre a sottolineare l'importanza dell'approccio preventivo, della preparazione e della risposta alle catastrofi naturali e/o antropiche (art. 196 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, TFUE), punta anche al coinvolgimento delle Autorità regionali e di tutto il Servizio Nazionale di Protezione Civile, al fine di assicurare interventi e assistenza in caso di necessità.

Strumento dell'Unione Europea, il Meccanismo Unionale nasce per rispondere tempestivamente e in maniera efficace alle emergenze che si verificano su un territorio interno e/o esterno all'UE. Gli obiettivi sono conseguiti attraverso la condivisione delle risorse di tutti gli Stati membri, contribuendo a realizzare gli obiettivi della strategia Europa 2020, a migliorare la sicurezza dei cittadini dell'Unione e a potenziare la resilienza alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo.

Tra gli strumenti di maggior rilievo utili a garantire la prontezza operativa e di intervento del Meccanismo, un ruolo fondamentale è rivestito dal sistema di moduli europei.

I moduli di protezione civile europei sono composti da risorse umane e materiali messe a disposizione, su base volontaria, dagli Stati membri dell'Unione Europea. I moduli rappresentano risorse di vario genere che devono soddisfare requisiti minimi, voluti dal Consiglio Europeo e dal Parlamento Europeo.

La decisione della Commissione del 29 luglio 2010 è il documento più recente che ne delinea le caratteristiche e le diverse tipologie con i rispettivi requisiti.

Queste le caratteristiche generali dei moduli:

- sono composti da risorse umane e materiali di uno o più Stati partecipanti;

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

- hanno la capacità di intervenire in tempi molto brevi secondo standard internazionalmente riconosciuti;
- sono autosufficienti per un dato arco temporale;
- sono interoperabili con altri moduli;
- sono posti sotto l'autorità di una persona responsabile del loro operato;
- prestano assistenza ad altre organizzazioni dell'Unione Europea e agli Organismi internazionali, specie le Nazioni Unite;
- sono equipaggiati, formati e possono operare per attività di assistenza tecnica.

Le risorse che compongono i moduli dell'Italia provengono da tutte le componenti del Sistema, ed è cruciale lavorare in coordinamento per mettere a disposizione dell'Europa le eccellenze del nostro Paese, in ambito di protezione civile.

Art. 1 - Obiettivi

Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse utile alla costituzione di un elenco di volontari esperti e adeguatamente preparati e formati per far parte del modulo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi, al fine di poter meglio fronteggiare, sul territorio regionale ed extraregionale, uno dei maggiori rischi presenti nell'area mediterranea.

L'elenco, suddiviso per macroaree, sarà costituito da n. 50 volontari AIB (antincendio boschivo), di cui 20 volontari componenti il modulo e n. 30 sostituti. L'elenco potrà essere soggetto ad aggiornamenti periodici su base pluriennale.

Ai volontari individuati sarà erogata, a cura della Regione Puglia, una formazione specialistica propedeutica al coinvolgimento degli stessi in scenari operativi reali.

Art. 2 - Soggetti ammessi a presentare la candidatura

Sono invitati a presentare la propria manifestazione di interesse esclusivamente i volontari maggiorenni iscritti ad Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile di cui all'Elenco disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016.

Art. 3 - Contenuto generale delle candidature

Le candidature dovranno contenere, secondo lo schema allegato alla presente (Allegato B):

- le informazioni generali dell'Organizzazione di appartenenza (Associazione/Gruppo Comunale);
- le informazioni generali e di dettaglio del volontario candidato (profilo e competenze professionali, abilità linguistiche, prontezza operativa, esperienze, idoneità, motivazione).

Ogni volontario A.I.B. potrà dichiarare massimo due macoaree di specializzazione per cui intende manifestare il proprio interesse (una principale e una facoltativa), nell'ambito del costituendo modulo europeo (capo squadra, autista, TLC, sanitario, meccanico, elettricista, logista, informatico).

I candidati dovranno dichiarare di possedere l'attestato di idoneità fisica all'attività A.I.B. (antincendio boschivo) sulla base di quanto sancito dalla conferenza unificata del 25.07.2002 per impiego diretto sul fuoco e nel rispetto delle linee guida per la formazione dei volontari di protezione civile impiegati nelle attività A.I.B (D.G.R n. 163 del 19 febbraio 2014 e D.G.R. n. 607 del 30 marzo 2015) e dichiarare la propria

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

disponibilità a partecipare ad esercitazioni e/o a missioni anche in territorio estero (europeo/extraeuropeo) con possibile durata plurigiornaliera (fino a 10 giorni).

Le dichiarazioni e il possesso delle certificazioni indicati nell'istanza di partecipazione sono da ritenersi rilasciati ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e successive modificazioni ed integrazioni e potranno essere esibite a richiesta della Pubblica Amministrazione.

Art. 4 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dovranno pervenire esclusivamente previa compilazione dell'Allegato B che dovrà essere trasmesso, insieme all'attestato di idoneità fisica, via pec all'indirizzo servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it o raccomandata a/r alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia - Via delle magnolie 6/8 – 70026 Modugno Z.I., entro 30 giorni dalla pubblicazione della manifestazione di interesse sul BURP regionale (sito web: www.regione.puglia.it).
Farà fede la data di ricezione della domanda da parte della Sezione Protezione Civile.

Art. 5 - Valutazione delle candidature ed effetti della manifestazione di interesse

La Regione Puglia, attraverso apposita commissione nominata dal dirigente della Sezione Protezione Civile (n. 3 funzionari di categoria D con compiti di valutazione e attribuzione di punteggi e n. 1 impiegato di categoria C con compiti di segreteria), procederà alla verifica della regolarità formale delle manifestazioni di interesse rispetto a quanto prescritto nei precedenti artt. 2, 3 e 4.

Le manifestazioni di interesse che saranno ritenute formalmente ammissibili, saranno successivamente valutate secondo i seguenti criteri:

- FINO A MAX 40 PUNTI PER PROFILO PROFESSIONALE – COMPETENZE
- FINO A MAX 30 PUNTI PER ABILITÁ LINGUISTICHE
- FINO A MAX 30 PUNTI PER ESPERIENZE E MOTIVAZIONE

La commissione potrà valutare la necessità di svolgere colloqui orali nonché chiedere l'invio delle copie delle attestazioni dei titoli dichiarati nell'allegato B.

Art. 6 – Formazione elenco

La commissione procederà alla formazione di graduatorie distinte per ogni macroarea (capo squadra, autista, TLC, sanitario, meccanico, elettricista, logista, informatico) e determinerà un elenco per i titolari (n. 20 volontari) e un elenco per i sostituti (n. 30 volontari). Il modulo sarà formato sulla base dell'elenco titolari e sarà composto da 3 capi squadra, 3 autisti, 2 TLC, 2 sanitari, 3 meccanici, 2 elettricisti, 3 logisti, 2 informatici.

In caso di punteggio ex aequo, sarà data priorità al candidato che avrà indicato la preferenza per la macroarea tra quelle che abbiano ricevuto meno candidature totali nell'ambito delle manifestazioni di interesse [1] e, in caso di ulteriore ex aequo, sarà attribuita la posizione più alta in graduatoria al candidato di più giovane età.

[1] Es. di attribuzione punteggio ex aequo:
Candidato A: preferenza espressa per "macroarea x" su cui risultano espresse altre 3 candidature;
Candidato B: preferenza espressa per "macroarea y" su cui risultano espresse altre 2 candidature
La priorità sarà attribuita al candidato B

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Per la formazione dell'elenco è necessario che ogni macroarea abbia ricevuto candidature. In caso contrario si procederà alla riapertura dei termini per quella specifica macroarea.

Art. 7 - Inammissibilità delle candidature

Non saranno prese in considerazione e quindi saranno escluse le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza fissato dalla presente manifestazione di interesse, incomplete o difformi dall'allegato B;
- inviate ad indirizzi diversi da quelli indicati all'art.4 del presente avviso;
- inviate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 4 del presente avviso;
- inviate da candidati non in possesso di idoneità fisica a svolgere l'attività A.I.B.

Art. 8 - Informazione e Pubblicità

IL presente avviso di Manifestazione di Interesse viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it e www.protezionecivile.puglia.it.

Eventuali informazioni possono essere richieste tramite posta elettronica all'indirizzo pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it oppure all'indirizzo e-mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it.

Art. 9 – Responsabile del procedimento e referente del progetto modulo europeo

Il responsabile del procedimento è il Geom. Raffaele Celeste, funzionario della Sezione Protezione Civile tel. 080 540 1525, e-mail: r.celeste@regione.puglia.it.

Il referente per il progetto è il Dott. Francesco Vito Ronco, funzionario della Sezione Protezione Civile, tel. 080 5401518 , e-mail f.ronco@regione.puglia.it.

Art.10 - Trattamento dei dati

Ai sensi del D. Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei partecipanti in ordine alla presente procedura. Inoltrando la propria candidatura, il candidato autorizza al trattamento dei dati per le finalità di cui sopra.

Titolare del trattamento dei dati è la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

MODULO PER LA VALUTAZIONE DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE PER LA COSTITUZIONE DEL MODULO EUROPEO DI PROTEZIONE CIVILE – LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI CON VEICOLI A TERRA –

SCHEDA INFORMATIVA
(da compilarsi a cura dei volontari interessati)

DATI GENERALI DEL CANDIDATO

NOME _____

COGNOME _____

SESSO M☐ F☐

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO DI RESIDENZA E DOMICILIO _____

EMAIL/PEC _____

TELEFONO FISSO _____

TELEFONO CELLULARE _____

DATI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI P.C. DI APPARTENENZA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI APPARTENENZA E SEDE _____

_____

TIPOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA: ASSOCIAZIONE☐ GRUPPO COMUNALE☐

L'ORGANIZZAZIONE HA SVOLTO ATTIVITA' A.I.B. IN CONVENZIONE CON LA REGIONE PUGLIA SI☐ NO☐

SE SI, INDICARE ESPRESSAMENTE GLI ANNI IN CUI L'ORGANIZZAZIONE HA SVOLTO ATTIVITA' A.I.B. IN CONVENZIONE CON LA REGIONE PUGLIA _____

_____

INDICARE PRINCIPALI MEZZI E ATTREZZATURE IN DOTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI _____

_____

Scheda informativa da trasmettere ai volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia iscritti all'elenco regionale come disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

_____

_____

ALTRE INFORMAZIONI DEL CANDIDATO VOLONTARIO A.I.B.:

PROFILO PROFESSIONALE – COMPETENZE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE
Preferenza principale
CAPO SQUADRA ☐ AUTISTA ☐ TLC ☐ INFORMATICO ☐ SANITARIO ☐ MECCANICO ☐
ELETTRICISTA ☐ LOGISTA ☐
Seconda preferenza (facoltativa)
CAPO SQUADRA ☐ AUTISTA ☐ TLC ☐ INFORMATICO ☐ SANITARIO ☐ MECCANICO ☐
ELETTRICISTA ☐ LOGISTA ☐

EVENTUALE OCCUPAZIONE LAVORATIVA E DATORE DI LAVORO_____

_____

TITOLO DI STUDIO _____

TIPO DI PATENTE/I DI GUIDA POSSEDUTE IN CORSO DI VALIDITÁ _____

_____

ISCRIZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE (SOPRA CITATA) SENZA INTERRUZIONI DALL'ANNO

_____

ESPERIENZE/ANNI DI ISCRIZIONE IN ALTRE ORGANIZZAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE (SPECIFICARE ANNO/I DI ISCRIZIONE/RINNOVO E NOME/I ORGANIZZAZIONE/I) _____

_____

ATTESTATO DI FREQUENZA AL CORSO DI OPERATORE A.I.B. SI ☐ NO ☐ (SPECIFICARE ENTE FORMATORE, NOME CORSO, NUMERO DI ORE E DATA CONSEGUIMENTO) _____

Scheda informativa da trasmettere ai volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia iscritti all'elenco regionale come disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

SE IN POSSESSO, IL CORSO A.I.B. E' CONFORME ALLE VIGENTI LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATE CON DDGR N. 163/2014 e N. 607/2015 SI ☐ NO ☐

RUOLO E MANSIONE NELL'ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA PER L'ATTIVITA' A.I.B. (CAPO SQUADRA, AUTISTA, TLC, SANITARIO, OPERATORE AIB, MECCANICO, MENSA ECC..) _____

DISPONIBILITA' DI D.P.I. (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE) PER L'ATTIVITA' A.I.B. CONFORMI A QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE SI ☐ NO ☐

POSSESSO PATENTE EUROPEA PER L'USO DEL COMPUTER SI ☐ NO ☐

ALTRE COMPETENZE INFORMATICHE (SPECIFICARE CORSI SOSTENUTI, ENTE DI FORMAZIONE E DURATA IN ORE)_____

CONOSCENZA IMPIANTI ELETTRICI E CAPACITA' ALLESTIMENTO DEGLI STESSI NESSUNA ☐ BASE ☐ ELEVATA ☐ (SPECIFICARE EVENTUALI CORSI SOSTENUTI, ENTE DI FORMAZIONE E DURATA IN ORE) _____

CAPACITA' MONTAGGIO E SMONTAGGIO TENDE DI P.C. NESSUNA ☐ BASE ☐ ELEVATA ☐

CAPACITA' RIPARAZIONE AUTOMEZZI A.I.B. NESSUNA ☐ BASE ☐ ELEVATA ☐ (SPECIFICARE EVENTUALI CORSI SOSTENUTI, ENTE DI FORMAZIONE E DURATA IN ORE) _____

Scheda informativa da trasmettere ai volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia iscritti all'elenco regionale come disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

PRINCIPALI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA CONOSCIUTI TELEFONO ☐ RADIO ☐ TELEFONO SATELLITARE ☐ (SPECIFICARE EVENTUALI CORSI SOSTENUTI, ENTE DI FORMAZIONE E DURATA IN ORE) _____

_____

_____

POSSESSO PATENTINO RADIO AMATORI SI ☐ NO ☐

PRINCIPALI STRUMENTI CARTOGRAFICI CONOSCIUTI GPS ☐ CARTE IGM ☐ CARTE COMUNI ☐ (SPECIFICARE EVENTUALI CORSI SOSTENUTI, ENTE DI FORMAZIONE E DURATA IN ORE)_____

_____

_____

CONOSCENZA DEI SISTEMI DI COORDINATE NESSUNA ☐ BASE ☐ ELEVATA ☐ (SPECIFICARE EVENTUALI CORSI SOSTENUTI, ENTE DI FORMAZIONE E DURATA IN ORE) _____

_____

_____

POSSESSO ATTESTATO OPERATORE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO (SPECIFICARE TIPO DI ATTESTATO)

_____

_____

ALTRE COMPETENZE IN AMBITO SANITARIO _____

_____

_____

IDONEITÁ FISICA E INFORMAZIONI

ATTESTATO DI IDONEITÁ FISICA ALL'ATTIVITÁ A.I.B SULLA BASE DI QUANTO SANCITO DALLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 25.07.2002 PER IMPIEGO DIRETTO SUL FUOCO E NEL RISPETTO DELLE LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ A.I.B. (D.G.R. N. 163 DEL

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

19 FEBBRAIO 2014 E D.G.R. N. 607 DEL 30 MARZO 2015) SI ☐ NO ☐ (SPECIFICARE DATA RILASCIO)

_____

ALLERGIE _____

DISPONIBILITÁ A ESEGUIRE VACCINAZIONI PROPEDEUTICHE ALLE MISSIONI ALL'ESTERO (DIFTERITE, EPATITE B, INFLUENZA, MORBILLO, PARTOTITE, ROSOLIA, VARICELLA, PNEUMOCOCCICO, POLIO, TUBERCOLOSI ECC..) E RELATIVI CONTROLLI PERIODICI SI ☐ NO ☐

ABILITA' LINGUISTICHE

LINGUA MADRE ITALIANO ☐ ALTRO SPECIFICARE _____

CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE NEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LA CONSOCENZA DELLE LINGUE:

NESSUNA ☐ BASSA ☐ A1 LEVEL ☐ A2 LEVEL ☐ B1 LEVEL ☐ B2 LEVEL ☐ C1 LEVEL ☐ C2 LEVEL ☐

INFORMAZIONI SU CORSI DI LINGUA INGLESE SOSTENUTI _____

_____

ALTRE LINGUE CONOSCIUTE E RELATIVO LIVELLO (SPECIFICARE LIVELLO BASSO, A1, A2 ECC..)_____

_____

ALTRE INFORMAZIONI SU CORSI DI LINGUA SOSTENUTI _____

PRONTEZZA OPERATIVA

POSSESSO DI PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITÁ O OTTENIMENTO DELLO STESSO ENTRO DUE MESI DALLA EVENTUALE COMUNICAZIONE DI AVVENUTA SELEZIONE SI ☐ NO ☐

DATA DI SCADENZA PASSAPORTO _____

DISPONIBILITÁ A PARTECIPARE ALLE ESERCITAZIONI A.I.B. PERIODICHE ANCHE ALL'ESTERO SI ☐ NO ☐

Scheda informativa da trasmettere ai volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia iscritti all'elenco regionale come disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

DISPONIBILITÁ A PARTIRE PER MISSIONI ALL'ESTERO IN TERRITORIO EUROPEO/EXTRAEUROPEO IN SCENARI OPERATIVI REALI E, SE NECESSARIO, AD OTTENERE TEMPESTIVAMENTE I PERMESSI DEL PROPRIO DATORE DI LAVORO (PARTENZA ENTRO N. 6 ORE DALLA CHIAMATA – DURATA MISSIONE N. 7-10 GIORNI CIRCA) SI ☐ NO ☐

ESPERIENZE A.I.B DI PROTEZIONE CIVILE

INDICARE ANNO/I DELLA/E CAMPAGNA/E A.I.B. SVOLTA/E, RUOLO ASSEGNATO NELLA SQUADRA A.I.B. E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI RIFERIMENTO _____

_____

_____

ESPERIENZE PRESSO CAMPI OPERATIVI A.I.B DI PROTEZIONE CIVILE

INDICARE RUOLO ASSEGNATO NELLA SQUADRA A.I.B., ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI P.C. E ANNO DI RIFERIMENTO, LOCALITÁ E DURATA _____

_____

_____

ESPERIENZE IN ALTRI TIPI DI EMERGENZE (NON A.I.B.) PRESSO CAMPI DI PROTEZIONE CIVILE

INDICARE RUOLO ASSEGNATO NELLA SQUADRA DI P.C., ORGANIZZAZIONE E ANNO DI RIFERIMENTO, TIPO DI EMERGENZA, LOCALITÁ E DURATA _____

_____

ESERCITAZIONI A.I.B. DI PROTEZIONE CIVILE SVOLTE

INDICARE RUOLO ASSEGNATO NELLA SQUADRA A.I.B., ORGANIZZAZIONE E ANNO DI RIFERIMENTO, LOCALITÁ E DURATA _____

_____

ALTRE ABILITÁ/COMPETENZE/ESPERIENZE

CAPACITÁ DI LAVORARE IN SQUADRA, ANCHE MISTA (CON COMPONENTI DI SQUADRE A.I.B. ESTERE E/O DI ALTRO SESSO) SI ☐ NO ☐

Scheda informativa da trasmettere ai volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia iscritti all'elenco regionale come disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

EVENTUALI ESPERIENZE A.I.B. ALL'ESTERO (SPECIFICARE RUOLO ASSEGNATO, LUOGO, ANNO E DURATA)

_____

_____

CAPACITÁ DI ADATTAMENTO IN SCENARI OPERATIVI EMERGENZIALI A.I.B. (FINO A 10 GIORNI, CON TURNI PROLUNGATI IN SITUAZIONI CHE PREVEDONO SFORZO FISICO E STRESS) SI ☐ NO ☐

CAPACITÁ DI CONDIVIDERE SPAZI DEL CAMPO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE CON PERSONALE DI ALTRO SESSO SI ☐ NO ☐

EVENTUALI ALTRI CORSI SOSTENUTI (ES. MOTOSEGHISTA, TLC, ELETTRICISTA, SICUREZZA, GESTIONE ALIMENTI ECC..) _____

_____

MOTIVAZIONE

INDICARE BREVEMENTE LA MOTIVAZIONE PERSONALE PER CUI SI INTENDE FAR PARTE DEL COSTITUENDO MODULO DI PROTEZIONE CIVILE EUROPEO _____

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara che quanto indicato nella presente istanza è rilasciato ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.n. 445/00 e di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art.76 del D.P.R.445/00

Luogo e data _____

Firma

_____

Scheda informativa da trasmettere ai volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia iscritti all'elenco regionale come disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 aprile 2018 n. 157

Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 9/2017, D.G.R. n. 2037/2013 e art. 8 L.R. n. 26/2006 e s.m.i. in comparazione tra la Stella srl e la Community Care srl per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in Canosa di Puglia. Parere favorevole nei confronti di Stella srl per la realizzazione di un modulo di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di n. 21 p.l. in Canosa di Puglia alla via San Leucio 1, denominata "Palazzo Mariano".

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2037 del 07/11/2013, avente ad oggetto "*Principi e criteri per l'attività*

regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004" è stato stabilito al punto 5) che: "*Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando, oltre ai principi e criteri di cui ai precedenti punti da 1) a 4) anche i seguenti:*

6) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali richieste al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste (fatto salvo il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e s.m.i. e dagli altri atti regolamentari regionali aventi ad oggetto specifiche tipologie di strutture) il Servizio competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la miglior valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

Parametri	Totale Punti Max 30
1) Parametri Generali per tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie previste dall'art. 5, L.R. n. 8/2004, comma 1, lettera a), punti 1. e 2.	Totale punti max 16
a) Immediata raggiungibilità ed accessibilità dalle/alle principali vie di comunicazione stradali e/o ferroviarie da parte di tutti gli utenti dell'area o distretto interessati;	max punti 2
b) Presenza di aree di parcheggio pubbliche o private nel raggio di max mt 200	punti 2
c) Presenza di Pronto Soccorso nel raggio di max Km 1	punti 2
d) Maggiore superficie interna complessiva della struttura, rispetto a quella prescritta ai fini del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori, comprendente quella dei locali specificamente dedicati alla residenza e/o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività di assistenza nei loro confronti, all'accoglienza degli utenti e loro familiari e/o accompagnatori: 1 punto per ogni aumento del 20%;	max punti 4
e) Climatizzazione di tutti gli ambienti della struttura	punti 3
f) Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive eco-compatibili	max punti 3
2) Parametri specifici per strutture di cui alla lett. a), punto 1: Presidi ospedalieri ed extra ospedalieri residenziali e semiresidenziali, Centri Diurni, Hospice, Stabilimenti Termali	Totale punti max 12
g) allocazione in zona residenziale e ben servita da trasporti urbani;	max punti 2
h) adeguato parcheggio pertinenziale destinato agli utenti, visitatori/familiari e personale dipendente	max punti 3
i) presenza di aree esterne attrezzate e/o destinate a verde dedicate al soggiorno/sosta degli utenti e/o e loro familiari/accompagnatori	max punti 3
j) comfort alberghiero, utilità e servizi aggiuntivi per l'utenza e/o familiari	max punti 4

	3) Parametri specifici per le strutture di cui alla lett. a) punto 2: Ambulatori chirurgici e odontoiatrici, di diagnostica per immagini con grandi macchine, radioterapia, medicina nucleare dal vivo, dialisi, terapia iperbarica, consultoriali familiari	Totale punti max 14
k)	ubicazione al piano terra	punti 3
l)	utilizzo tecnologie superiori e/o maggiormente innovative rispetto a quelle minime previste per la tipologia di attività svolta	max punti 6
m)	ulteriori servizi e/o utilità a beneficio dell'utente/paziente e loro familiari in occasione dell'esecuzione della prestazione	max punti 5

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e socio- sanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, nè può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punto 3.3 e degli articoli 18 bis (trasferimento strutture autorizzate) e 28 bis (trasferimento strutture accreditate) L.R. n. 8/2004, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture".

Con determinazione dirigenziale n. 198 del 04/09/2017, sulla base del parere favorevole del Direttore Generale dell'ASL BT, questa Sezione ha rilasciato parere favorevole di compatibilità nei confronti della Stella srl per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in Canosa di Puglia alla via San Leucio 1, denominata "Palazzo Mariano", con dotazione di n. 56 p.l..

Con nota prot. 36096 del 28/09/2017 il comune di Canosa, sulla base dell'istanza presentata dalla Stella srl il 25/09/2017 con relativi allegati progettuali e relazione tecnica, ha richiesto a questa Sezione la verifica di compatibilità al fabbisogno regionale per la realizzazione di una RSA di n. 24 p.l. "*ad integrazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della medesima struttura presentata in data 27/11/2015 ed oggetto della verifica di compatibilità favorevole ottenuta dalla Regione Puglia con atto dirigenziale del 04/09/2017 prot. n. AOO_183/3911 per n. 56 posti letto , nel fabbricato di proprietà della società "Stella srl", sito nel territorio di Canosa di Puglia (BT) alla via San Leucio*";

Con nota prot. 38714 del 17/10/2017 il comune di Canosa, sulla base dell'istanza presentata dalla Community Care srl il 05/10/2017 con relativi allegati progettuali ed altra documentazione, ha richiesto a questa Sezione anche la verifica di compatibilità al fabbisogno regionale per la realizzazione di un "*Modulo di Residenza Sanitaria Assistenziale di n. 21 posti letto, in Canosa alla via Santa Lucia n. 29/c c/o residenza "San Giuseppe""*;

Con nota prot. AOO_183/7386 del 28/11/2017, al fine di dare seguito alle suddette richieste comunali di

verifica di compatibilità pervenute nel medesimo bimestre di riferimento (07/09/2017- 06/11/2017) e quindi procedere all'istruttoria in via comparativa delle stesse, considerato che:

i. nell'ambito dell'ASL BT residua un fabbisogno regionale per RSA di n. 21 p.l. riveniente da quanto disposto con determinazione dirigenziale regionale n. 138 del 15/06/2017 avente ad oggetto "*Residenza Sanitaria Assistenziale in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c denominata "San Giuseppe", con dotazione di n. 60 p.l. – Revoca/decadenza, ai sensi art. 7, comma L.R. n. 9/2017, parere di conformità al fabbisogno regionale rilasciato in favore della Community Care s.r.l. con D.D. n. 274 del 04/11/2013 e inammissibilità relativa istanza di autorizzazione all'esercizio. Rideterminazione fabbisogno residuo e conseguenziali adempimenti nei confronti della Stella s.r.l. per R.S.A. in Canosa di Puglia*",

ii. la richiesta del comune di Canosa di Puglia per la Community Care srl è risultata carente di relazione tecnica generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella D.G.R. n. 2037/2013, nonché della specificazione dei parametri e dell'assunzione dell'obbligo di cui alle lett. a) e b) del punto 8 della citata D.G.R. n. 2037/2013;

iii. la richiesta del comune di Canosa di Puglia per la Stella srl è risultata carente dell'assunzione dell'obbligo di cui alle lett. b) del punto 8 della citata D.G.R. n. 2037/2013;

questa Sezione ha invitato:

- il Direttore Generale dell'ASL BT, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. n. 9/2017 e del punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, a comunicare i dati "ragionati" di cui al succitato punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013 ed esprimere un parere sulla localizzazione del modulo di RSA nei limiti del fabbisogno residuo di n. 21 p.l., che tenesse conto, oltre che della popolazione standardizzata in base all'indice di vecchiaia, delle strutture della stessa tipologia già in esercizio e della loro distribuzione nel territorio dell'ASL BT;
- le società in indirizzo Community Care srl e Stella srl ad integrare le rispettive sopra citate istanze di autorizzazione alla realizzazione con gli atti di cui ai precedenti punti ii. e iii. ed eventualmente ogni altro documento utile all'istruttoria in parola, che il comune di Canosa provvederà a trasmettere a questa Sezione.

Con nota prot. U 75156 I-4 del 15/12/2017, il Direttore Generale dell'ASL BT, in riscontro alla nota che precede, ha comunicato che *"…si confermano le valutazioni espresse con le pregresse note prot 56282 del 30/09/2016 e prot. 47877 del 02/08/2017 con le quali è stato comunicato che: - l'offerta di prestazioni è concentrata nel distretto n. 2 Andria; - la lista d'attesa, unica nel DSS n. 2, è superiore all'offerta garantita. Tanto si evince dal sottostante prospetto che tiene conto della localizzazione delle strutture già contrattualizzate e del fabbisogno regionale* […] *Si conferma, pertanto, che la disponibilità aziendale di posti letto per R.S.A., commisurata al fabbisogno regionale, è quantificabile in complessivi n. 77 p.l. e che la nuova offerta potrebbe tener conto di una migliore valorizzazione del territorio*"

In riscontro alla su citata nota prot. AOO_183/7386 del 28/11/2017, il comune di Canosa di Puglia ha trasmesso a questa Sezione:

- con nota prot. 505 del 05/01/2018 gli atti inoltrati dalla Community Care srl, ossia:
  1) *nota "Community Care srl" del 28/12/2017 prot 47628;*
  2) *Relazione tecnico - sanitaria illustrativa;*
  3) *Allegati alla relazione tecnico – sanitaria;*
  4) *Elaborati progettuali – Planimetria Piano Terra;*
  5) *Elaborati progettuali – Planimetria Primo Piano;*
  6) *Una busta chiusa e sigillata contenente la "documentazione relativa ai parametri di valutazione di qualità"*".
- con nota prot. 506 del 05/01/2018, gli atti inoltrati dalla "Stella srl", ossia:
  1) *nota Stella srl" del 04/01/2018 prot. n. 422;*
  2) *copia nota Regione del 28711/2017 prot. AOO_183/7386;*
  3) *Relazione ex D.G.R. 2037/2013;*
  4) *Relazione comparativa;*

5) *Tavola planimetrica scala 1:100 – Pianta Piano Seminterrato;*
6) *Tavola Planimetrica scala 1:100 – Pianta Piano Terra;*
7) *Tavola Planimetrica scala 1:100 – Pianta Piano Terzo*".

Con nota prot. AOO_183/1812 del 08/02/2018, questa Sezione ha concesso alla Stella srl l'accesso agli atti, nello specifico, "*delle istanze presentate dalla soc Community Care srl agli Enti in indirizzo e volte ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura da destinarsi a Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) unitamente alla documentazione ad esse allegate*", con esclusione degli atti contenuti nella busta chiusa e sigillata di cui al punto 6), come da verbale di consegna copie del 21/02/2018.

Con nota prot. AOO_183/3740 del 16/03/2018, questa Sezione ha concesso alla Community Care srl l'accesso agli atti, nello specifico, "*dell'istanza del 20.09.2017 e di tutta la documentazione alla medesima allegata, nonché di ogni altra non conosciuta istanza e/o domanda prodotta da Stella srl, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di una RSA presso la struttura denominata Palazzo Mariano in Canosa di Puglia*".

Visto il parere del Direttore Generale dell'ASL BT in ordine ai 21 p.l. residenziali di R.S.A. da allocarsi in Canosa di Puglia.

Ritenuta tale allocazione conforme al principio sancito dall'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 della equa e razionale distribuzione delle strutture sanitarie della stessa tipologia nelle aree di insediamento prioritario.

Dato atto che le richieste di verifica di compatibilità in parola sono pervenute nel medesimo bimestre di competenza, ossia, 07/09-06/11/2017 (nota prot. 36096 del 28/09/2017 il comune di Canosa, sulla base dell'istanza presentata dalla Stella srl il 25/09/2017 e nota prot. 38714 del 17/10/2017 il comune di Canosa, sulla base dell'istanza presentata dalla Community Care srl il 05/10/2017), che, quindi devono essere valutate in via comparativa, preliminarmente, ai sensi del punto 4) della D.G.R. n. 2037/2013 sopra richiamata, ovvero considerando la rispondenza al duplice parametro "*integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità*".

Viste le planimetrie e le relazioni da ultimo trasmesse dal comune di Canosa di Puglia con le note prot. 505 e 506 del 05/01/2018 sia per la Stella srl che Community Care srl, nonché quelle precedentemente trasmesse dal medesimo Comune in occasione delle richieste comunali di verifica di compatibilità.

Ritenuta sussistente la rispondenza in eguale misura delle predette richieste al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza previsti dal R.R. n. 3/2005, Sez. D. 5, per cui si è proceduto alla valutazione comparativa secondo i parametri indicati dal punto 6) della citata D.G.R. 2037/2013.

Vista la "*Tabella comparativa ex D.G.R. n. 2037/2013*", contenente le valutazioni e i punteggi assegnati con le relative note ed osservazioni (allegato a), la tabella "*Dati aggregati lett. d) D.G.R. 2037/2013*" (allegato b) e la tabella "*Computo dettaglio superfici parametro lett. d)*" (allegato c), costituenti parte integrante della presente determinazione, dai quali scaturisce la seguente valutazione:
- modulo RSA di 21 p.l. - Stella srl: 24 punti;
- modulo RSA di 21 p.l. - Community Care srl: 16,5 punti.

Tanto premesso e considerato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 9/2017, della D.G.R. n. 2037/2013 e dell'art. 8 L.R. n. 26/2006 e s.m.i., si propone:

1) di esprimere, per il territorio dell'ASL BT, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale nei confronti della Stella srl per la realizzazione in Canosa di Puglia alla via San Leucio 1, "Palazzo Mariano" di un modulo di Residenza Assistenziale Sanitaria di n. 21 p.l. ad integrazione della Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), con dotazione di n. 56 p.l. già verificata positivamente con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 198 del 04/09/2017;

2) di precisare che il suddetto modulo dovrà essere realizzato secondo i progetti allegati alla relativa istanza e alla richiesta comunale di verifica di compatibilità, nonché alle successive integrazioni istruttorie, con le caratteristiche dichiarate in sede di comparazione sulla base dei parametri di cui alla D.G.R. 2037/2013, in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 3/2005, Sezione D.05.;

3) di esprimere, conseguentemente, per il territorio dell'ASL BT, parere negativo di compatibilità al fabbisogno regionale nei confronti della Community Care srl per la realizzazione di un modulo di Residenza Assistenziale Sanitaria in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c presso la "Residenza San Giuseppe".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

D E T E R M I N A

ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 9/2017, della D.G.R. n. 2037/2013 e dell'art. 8 L.R. n. 26/2006 e s.m.i.,

- di esprimere, per il territorio dell'ASL BT, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti della Stella srl per la realizzazione in Canosa di Puglia alla via San Leucio 1, "Palazzo Mariano" di un modulo di Residenza Assistenziale Sanitaria di n. 21 p.l. ad integrazione della Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), con dotazione di n. 56 p.l. già verificata positivamente con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 198 del 04/09/2017;
- di precisare che il suddetto modulo dovrà essere realizzato secondo i progetti allegati alla relativa istanza e alla richiesta comunale di verifica di compatibilità, nonché alle successive integrazioni istruttorie, con le caratteristiche dichiarate in sede di comparazione sulla base dei parametri di cui alla D.G.R. 2037/2013, in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 3/2005, Sezione D.05:
- esprimere, conseguentemente, per il territorio dell'ASL BT, parere negativo di compatibilità al fabbisogno regionale nei confronti della Community Care srl per la realizzazione di un modulo di Residenza Assistenziale Sanitaria in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c presso la "Residenza San Giuseppe";
- notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante presso la sede legale della Stella srl in Canosa di Puglia alla via San Leucio;
  - Al legale rappresentante presso la sede legale della Community Care srl in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c
  - Al Direttore Generale della ASL BT;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 22 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

Allegato a

TABELLA COMPARATIVA EX DGR N. 2037/2013

Parametri	Totale Punti Max 30	STELLA SRL	TRATTI SALIENTI	COMMUNITY CARE SRL	TRATTI SALIENTI
1) Parametri Generali per tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie previste dall'art. 5, L.R. n. 8/2004, comma 1, lettera a), punti 1. e 2.	Totale punti max 16	-		-	
a) Immediata raggiungibilità ed accessibilità dalle/alle principali vie di comunicazione stradali e/o ferroviarie da parte di tutti gli utenti dell'area o distretto interessati;	max punti 2	**2**	È presente apposita segnaletica stradale personalizzata per raggiungere la struttura	**1,5**	Non è presente apposita segnaletica stradale personalizzata per raggiungere la struttura
b) Presenza di aree di parcheggio pubbliche o private nel raggio di max mt 200	punti 2	**2**	A circa 100 metri dalla struttura è presente apposita area pubblica di parcheggio Come da Google Maps	**0**	Non è presente apposita area pubblica o privata a pagamento di parcheggio come specificati Come da Google Maps
n.b. per area di parcheggio pubblica o privata si intende apposita piazzola pubblica non costituente sede stradale o garage privato a pagamento e non gli spazi laterali della strada sui quali è consentito il parcheggio					
c) Presenza di Pronto Soccorso nel raggio di max Km 1	punti 2	**0**	La distanza è misurata accesso per accesso: km 1,12; se si utilizzano i punti estremi dei confini piu vicini della struttura e dell'ospedale: km 0,95	**2**	Rientra abbondantemente nel raggio di 1 km: 670
d) Maggiore superficie interna complessiva della struttura, rispetto a quella prescritta ai fini del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori, comprendente quella dei locali specificamente dedicati alla residenza e/o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività di assistenza nei loro confronti, all'accoglienza degli utenti e loro familiari e/o accompagnatori: 1 punto per ogni aumento del 20%;	max punti 4	**2**	V. NOTA	**0**	V. NOTA

NOTA:
A tal proposito è stato assunto a riferimento il parametro dimensionale complessivo minimo delle R.S.A. previsto dalle Linee Guida Ministeriali n. 1/1994 del 30/03/1994 *(mq. 40-45 per ospite)*, pari a **40 mq per ospite, che tenga conto anche delle restanti aree di attività e di servizio di pertinenza sia interne che esterne.**

Precisato che:
- il 20% in più o meno rispetto allo standard di riferimento non è applicabile al caso di specie, in quanto si tratta di strutture sanitarie di nuova realizzazione e non preesistenti o soggette a ristrutturazione;
- che in quanto inserite in un complesso edilizio che ospita anche altre strutture sanitarie:
  1. per Stella srl, "Palazzo Mariano" ospita o è destinata ad ospitare, oltre ai n. 21 p.l. di RSA in esame, anche:
     a. una RSSA di **n. 112 p.l.** (v. D.D. n. 439 del 13/05/2016);
     b. una RSA di **n. 56 p.l.** (v. D.D. n. 198 del 04/09/2017; e per la quale è in corso il procedimento di autorizzazione all'esercizio)
     c. un Centro Semiresidenziale per minori ex art 2 R.R. n. 14/2014 di **n. 20 p.l.** (v. DD n. 96 del 24/04/2015; e per il quale è in corso il procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento); si evidenzia che non si è tenuto conto di una residenza sociale assistenziale (art. 67 R.R. n. 4/2007), risultante dal registro regionale - Puglia Sociale, ma non dichiarato dalla Stella srl come struttura insistente nel complesso edilizio in parola;

2. per Community Care, "Residenza S. Giuseppe" ospita, oltre ai n. 21 p.l. di RSA in esame, anche una RSSA per **n. 72 p.l.** autorizzati al funzionamento (dato registro regionale - Puglia Sociale): presumendo che la capacità massima potenziale sia pari ai n. 72 posti di RSSA autorizzati al funzionamento, si dovrebbe desumere che la Community Care srl utilizzi le camere ospitanti parte degli stessi (di cui n. 59 p.l. già contrattualizzati) per conseguire il numero di camere tale da contenere n. di n. 21 p.l. di RSA; in caso contrario il complesso immobiliare dovrebbe avere una capacità superiore, ovvero un numero di camere maggiore rispetto a quelle necessarie (36) per alloggiare n. 72 p.l. di RSSA succitati; si evidenzia che non si è tenuto conto di un centro diurno di n. 30 posti (art. 68 R.R. n. 4/2007 risultante dal sito web della "Residenza San Giuseppe" e dal registro regionale - Puglia Sociale, ma non dichiarato dalla Community Care srl come struttura insistente nel complesso edilizio in parola;

- che al fine di calcolare l'eventuale superficie eccedente almeno il 20% di quella minima che si assume in 40 mq per ospite, si è proceduto a dividere le superfici complessive, dichiarate e/o risultanti dalle planimetrie depositate dalle società, ad uso non esclusivo tra le strutture esistenti nei rispettivi complessi immobiliari (ossia tutte le aree diverse dalle camere+ relativi bagni ed altre aree ad uso esclusivo del modulo in esame di 21 p.l.) per il numero complessivo dei posti letto o posti ospitati da detti complessi ed in quanto beneficianti delle medesime, che:
  - i. nel caso di Palazzo Mariano si assumono pari a **189** (o 209, a seconda dei servizi ed aree di cui devono beneficiare su base normativa le gli ospiti del centro semiresidenziale su citato);
  - ii. nel caso della residenza San Giuseppe si assumono pari a **72** per le considerazioni di cui sopra;
- il quoziente così determinato pari a x mq per paziente è stato rapportato al numero dei posti letto 21 costituenti il modulo di RSA;
- sulla base del parametro ministeriale la superficie minima del modulo di n. 21 p.l. di RSA è determinato in **mq 840**;
- la sommatoria delle superfici ad uso esclusivo e quelle ad uso condiviso come sopra sopra specificate è risultato il seguente:
  - per il modulo in Palazzo Mariano mq **1.244,94 mq circa**
  - per il modulo in San Giuseppe mq **791,91 mq circa**
- solo il modulo in Palazzo Mariano eccede in superficie il 20% (mq 168) di mq 840, con una differenza pari a mq 404, ossia pari al 48%, che comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 2;

e) Climatizzazione di tutti gli ambienti della struttura	punti 3	**3**	**presente**	**3**	**presente**
f) Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive eco-compatibili	max punti 3	**3**	Struttura completamente antisismica con utilizzo di materiale isolante termoacustico quale sughero su pareti e nei solai; Poroton 30 cm, intonaco interno ed esterno in calce naturale, materiale esterno di copertura antimuffa. Pompa di calore in classe energetica A++	**2**	Struttura in pietra calcarea (tufo) autoportante ma senza materiale isolamento termoacustico quale il sughero su pareti e solai. Presenza di Pompa di calore integrato da impianto solare termico per produzione acqua calda
2) Parametri specifici per strutture di cui alla lett. a), punto 1: Presidi ospedalieri ed extra ospedalieri residenziali e semiresidenziali, Centri Diurni, Hospice, Stabilimenti Termali	Totale punti max 12				
g) allocazione in zona residenziale e ben servita da trasporti urbani;	max punti 2	**2**	presente	**2**	presente
h) adeguato parcheggio pertinenziale destinato agli utenti, visitatori/familiari e personale dipendente	max punti 3	**3**	presente	**0**	non presente
i) presenza di aree esterne attrezzate e/o destinate a verde dedicate al soggiorno/sosta degli utenti e/o e loro familiari/accompagnatori	max punti 3	**3**	Sono presenti Aree a verde (circa mq 5000) e giardino pensile (circa mq 1000) ed altro, il tutto collocato su poggio di amenità visiva di gran lunga maggiore	**2**	Sono presenti area a verde di dimensioni più contenute (720 mq) contomata da muri di recinzione e corte interna (mq 410)
j) comfort alberghiero, utilità e servizi aggiuntivi per l'utenza e/o familiari	max punti 4	**4**	Elevato standard alberghiero, per qualità dei materiali, arredi e conformazione sia nelle camere (stanze con dotazioni di particolare rilievo in camera: sistema di comunicazione interno tramite cordless	**4**	Discreto standard alberghiero per qualità dei materiali, arredi e conformazione delle camere che in tutte le aree generali di transito e di soggiorno (ampia sala soggiorno-tv,

			e sistema di chiamata audiovisiva infermiere OSS TYCO Medicall 800; braccialetti geo-localizzatori per pazienti con particolari patologie; tv led 32p, porta scarpe, scrittoio, poltroncine, letti elettrici) che in tutte le aree generali di transito (area ingresso esclusiva per RSA, corridoi di larghezza non inferiore a mt 2,5; n. 4 monta lettighe) e di soggiorno interne (sale polifunzionali, auditorium/cinema per 240 posti, cappella, biblioteca con punti d'accesso internet, apposito locale per barberia/parrucchiere) ed esterne: unica area polifunzionaleparco particolarmente curato e con veduta panoramica sulla città. (v. sito web ed anche materiale fotografico allegato alla relazione).		sala proiezioni, cappella). Sono previsti in particolare (come da dichiarazione del legale rappresentante), servizio di telecardiologia online, prestazioni agli ospiti "*senza costi aggiuntivi per pazienti ed i loro familiari*" per - lavanderia e stireria; - parrucchiere e barbiere; - estetista per manicure e pedicure; - ove necessari, trattamenti fisioterapici strumentali; Tali prestazioni rilevano ai fini del punteggio (pari a 2 punti sul punteggio complessivo di 4 attribuito), in conformità a quanto stabilito dal punto 9) della DGR 2037/2013, solo se erogate ad "effettivo" carico della società e in quanto non rientranti nelle prestazioni LEA erogabili dal SSR. (v. solo sito web)
TOTALE		**24**		**16,5**	

Allegato b

DATI AGGREGATI parametro lett. d) DGR 2037/2013

	Palazzo Mariano 21 pl	**Community Care 21 pl**
Totale stanze + bagni	249,08 mq	229,25 mq
Totale altre aree attività o a servizio, interne ed esterne, esclusive del modulo RSA o condivise con RSSA ed altre eventuali strutture sanitarie presenti nel complesso edilizio	995,86 mq circa	562,66 mq circa
Totale generale	**1.244,94 mq circa**	**791,91mq circa**

N.B:

1) le aree esterne attrezzate e/o a verde relative a Palazzo Mariano sono state calcolate prudenzialmente tenendo conto del parco attrezzato per soli **mq 3.200 (**nella relazione del 20 Settembre 2017 allegata all'istanza del 25/09/2017 di autorizzazione alla realizzazione e richiesta parere di compatibilità di 21pl, è indicato come misura totale di verde e parco attrezzato pari a 7.100mq; nella relazione del 03/01/2018 in sede di integrazione l'area è in dicata per circa mq 10.000) e terrazzo attrezzato /giardino pensile al primo piano per **mq 1.116**, come da planimetrie agli atti;

2) le aree esterne attrezzate e/o **a** verde relative a San Giuseppe tengono conto del giardino attrezzato per **mq 720** e della corte interna scoperta di **mq 410;**

3) entrambe le aree sono state rapportate per quota parte relativa ai 21 p.l. del modulo di RSA:

superficie totale condivisa

_____ X 21 p.l. = quota parte superfice utile imputata al modulo RSA

n. complessivo ospiti/p.l.

complesso edilizio

13

Comparazione dettaglio superfici parametro lett. d) Stella Srl/Community Care San Giuseppe **Allegato c**

Descrizione Ambiente	Stella srl Palazzo Mariano 21 pl	Community Care srl San Giuseppe 21 pl	Note e/o Rif. Normativi
Misura minima Stanze a due posti letto e tre posti letto al netto del servizio igienico dedicato per stanza come previsto da Linee Guide 1/94 Ministero della Sanità	184,70 mq	184,00 mq	Su relazione Community Care viene indicato un minimo previsto di 105 mq: **dato errato** in quanto il minimo è 184,00 mq
Misura effettiva Stanze a due posti letto e tre posti letto al netto del servizio igienico dedicato per stanza come previsto da progetto di parte	213,40 mq	196,05 mq	
Misura minima Bagni in camera previste da Linee Guida 1/94 Ministero della Sanità	23,62mq	23,62mq	Previsto n.1 bagno ogni 4 posti letto min 4mq-max 5mq. Si è considerato 4,5mq come media, ogni 4 posti letto
Misura minima Bagni in camera previste dal progetto di parte	35,68mq	33,20mq	Su relazione Community Care viene indicato un minimo previsto di 16mq: **dato errato** in quanto il minimo è 23,62mq
TOTALE	**249,08mq**	**229,25mq**	

Totale altre aree attività o a servizio, interne ed esterne, esclusive del modulo RSA o condivise con RSSA ed altre eventuali strutture sanitarie presenti nel

complesso edilizio, come da progetto di parte, distinti tra:

Hall di Ingresso	13,83mq (esclusivamente dedicata ad RSA)	21,63mq (rapportati a 21 pl)	**Hall reception, per Community Care <u>in comune con RSSA</u>**
Zona Uffici	Misura non presente in relazione In pianta planimetrica sono 11,5mq	23,1 mq (rapportati a 21 pl)	In pianta planimetrica della Community Care viene evidenziato al n. 43 una stanza Ufficio di 33,10mq oltre altri spazi non ben definiti
Corridoi specifici dedicati per nucleo RSA	89,00mq	22,47mq (non esclusivi bensì in comune con RSA ed RSSA)	Per Community Care corridoi in comune con RSA ed RSSA
Sala Soggiorno/TV / Mensa	74,70mq (**esclusivamente dedicata ad RSA**)	Nella relazione non compare nessuna indicazione su metratura. In pianta planimetrica sono 65,73mq (rapportati a 21 pl)	Per Community Care Sala Soggiorno/TV/Mensa, **<u>in comune con RSSA</u>**

Cucina Attrezzata/ lavaggio stoviglie/ dispensa/ deposito alimenti/ celle frigo	31,88mq (mq totali 317,33 divisi per il totale potenziale ospiti, comprensivo di centro diurno, pari a 209 moltiplicato per 21 posti letto)	Nella relazione non compare nessuna indicazione su metratura. In pianta planimetrica sono 17,64mq (mq totali 60,70 divisi per il totale potenziale ospiti pari a 72 pl moltiplicato per 21 posti letto)	I nuclei di entrambe le strutture sono in comune con RSA e RSSA
Palestra	24,40mq (mq totali 220,00 divisi per il totale potenziale ospiti pari a 189 pl moltiplicato per 21 posti letto)	Nella relazione non compare nessuna indicazione su metratura. In pianta planimetrica sono 17,85mq (mq totali 60,85 divisi per il totale potenziale ospiti pari a 72 pl moltiplicato per 21 posti letto)	I nuclei di entrambe le strutture sono in comune con RSA e RSSA
Area Riabilitativa	33,97mq	Non indicato in relazione nè in pianta planimetrica	Palazzo Mariano ha più aree dedicate alla riabilitazione esclusiva per RSA; Community Care ha conteggiato in maniera univoca Palestra e Riabilitazione in comune con RSA E RSSA
Parco attrezzato e giardino sensoriale anche per soggetti colpiti da Alzheimer	433,65 mq (mq totali 4316 divisi per il totale potenziale ospiti pari a 209 pl moltiplicato per 21 posti letto)	210 mq (mq totali 720 divisi per il totale potenziale ospiti pari a 72 pl moltiplicato per 21 posti letto)	Per Communuty Care nella relazione non compare nessuna indicazione su metratura.

Atrio Interno Attrezzato	26,00mq (mq totali 234 divisi per il totale potenziale ospiti pari a 189 pl moltiplicato per 21 posti letto)	111,82mq (mq totali 410 cortile interno diviso 72 pl moltiplicato per 21 posti letto)	Per Communuty Care l'atrio attrezzato è lo stesso spazio indicato anche come giardino sensoriale, in quanto, è l'unico spazio verde insistente in struttura.
Ambulatorio - Medicheria più WC	17,65mq comprensivo di bagno	12,39mq (in rapporto a tutti gli ambulatori della	Per Communuty Care, in pianta planimetrica, al primo piano, dove è prevista la RSA, è indicato un locale ambulatorio medicheria per un totale di 16,55mq che sembra in comune con i 36 pl RSSA insistenti allo stesso piano. Nella leggenda della

Ambulatorio - Medicheria più WC	dedicato **esclusivo per RSA 21 pl**	struttura)	piantina planimetrica non viene indicato la metratura dell'ambulatorio medicheria ma viene indicato un ambulatorio ed ambulatorio per valutazioni specialistiche al piano terra che non riguardano la RSA
Locale controllo personale	14,84mq comprensivo di bagno dedicato **esclusivo per RSA 21 pl**	4,83mq (mq totali 16,20mq comprensivo di bagno divisi per il totale potenziale ospiti pari a 72 moltiplicato per 21 pl)	Per Communuty Care su relazione è indicato locale controllo personale. Su pianta planimetrica ne insiste solo uno **in comune con RSA ed RSSA**
Armadi per biancheria pulita e sporca	4,27mq locale deposito dedicato ed esclusivo a biancheria sporca; n. 2 armadi per biancheria pulita dedicati ed esclusivi per nucleo	n. 2 armadi per biancheria sporca per tutta la struttura RSA ed RSSA e per entrambi i piani; n. 3 armadi per biancheria pulita per tutta la struttura RSA ed RSSA di cui uno al piano terra e due al primo piano	In pianta planimetrica è indicato un piccolo corridoio come deposito sporco, senza indicazioni di metratura e non indicandolo neppure in legenda

Locale Vuotatoio e lava padelle	7,09mq locale dedicato ed esclusivo per nucleo	0,63mq **unico per RSA ed RSSA**	Per Communuty Care non appare indicazione in legenda, ma solo indicato un piccolo locale in pianta planimetrica unico per tutta la struttura in comune con RSA ed RSSA per entrambi i piani. Per Palazzo Mariano insistono locali vuotatoio e lava padelle nella misura di uno per ogni piano per un totale di 4 locali per tutta la struttura
Deposito per sedie a rotelle e materiale di consumo	14,59mq locale dedicato di cui un locale **esclusivo per RSA 20 pl e un secondo per i rimanenti 1 pl**	2,52mq	Per Community Care è indicato come descrizione nella relazione ma non è presente in legenda delle piante planimetriche, bensì è indicato un locale posto al primo piano per tutta la struttura. Per Palazzo Mariano insistono tre depositi posizionati nei piani dedicati ad esclusivo utilizzo di RSA per un totale di **30,95mq**

Antibagni e Bagni esclusivi per visitatori	15,57mq	Presente in comune con RSA ed RSSA	la normativa R.R. 3/2005 prevede, per ogni nucleo, la presenza di bagni anche per diversamente abili ad uso esclusivo dei visitatori della RSA e non in comune con attività differenti esercitate all'interno della stessa struttura
Corridoi in comune con RSA ed RSSA	26,33mq	Non presenti in quanto già segnati negli spazi esclusivi	
Camera ardente con bagno dedicato	17,58mq (mq totali 128,92mq comprensivo di bagni dedicati, della quale viene considerata la metà essendo due camere ardenti una dedicata alla RSSA e una RSA, per cui alla RSA viene attribuita una superficie pari a 64,46mq divisi per il totale potenziale ospiti pari a 72 moltiplicato per 21 pl)	6,51mq (mq totali 22,44mq comprensivo di bagno dedicato divisi per il totale potenziale ospiti pari a 72 moltiplicato per 21 pl)	Per Community Care è presente una sola camera ardente per tutta la struttura in comune con RSA ed RSSA. Per Palazzo Mariano sono presenti due camere ardenti di cui una dedicata alla RSSA ed una dedicata alla RSA posizionata al piano terra con accesso indipendente per gli utenti/parenti ed operatori del settore

Cappella con Bagno in comune tra RSA ed RSSA	13,80mq (mq totali 128,92mq comprensivo di bagni dedicati, divisi per potenziale ospiti pari a 189 moltiplicato per 21 pl)	13,65mq (mq totali 46,80mq comprensivo di bagni dedicati, divisi per potenziale ospiti pari a 72 moltiplicato per 21 pl)	
Bagni Visitatori in comune per tutta la struttura	19,43mq (mq totali 174,92mq divisi per potenziale ospiti pari a 189 moltiplicato per 21 pl)	7,98mq (mq totali 27,15mq, in comune con RSA ed RSSA divisi per potenziale ospiti pari a 72 moltiplicato per 21 pl)	
Sala proiezioni	22,47mq (mq totali 224,25mq divisi per potenziale ospiti pari a 209 moltiplicato per 21 pl)	9,66mq (mq totali 33,40mq, in comune con RSA ed RSSA divisi per potenziale ospiti pari a 72 moltiplicato per 21 pl)	Per Palazzo Mariano è stato considerata la superficie effettiva dell'Auditorium al netto del foyer dedicato, sala ristoro/coffee break dedicata, sala regia e bagni distinti tra uomo donna dedicati al solo auditorium.

Ulteriori spazi comuni tra RSA ed RSSA per la socializzazione/cultura/parrucchiere-barbiere/sala ristoro visitatori	29,29mq (mq totali 263,63mq divisi per potenziale ospiti pari a 189 moltiplicato per 21 pl)	Non presente in legenda delle piantine planimetriche	Per Community Care dalla pianta planimetrica si evince una zona Bar di 4,00mq a servizio dell'intera struttura pari a 72 posti letto per una superficie per utente 0,05mq
Lavanderia	8,08mq (mq totali 72,75mq divisi per potenziale ospiti pari a 189 moltiplicato per 21 pl)	4,20mq (mq totali 14,6mq, in comune con RSA ed RSSA divisi per potenziale ospiti pari a 72 moltiplicato per 21 pl)	
Ufficio Direttore Sanitario – ambulatorio medico	16,54mq unico dedicato alla struttura di RSA	10,05mq unico dedicato alla struttura RSA	
Aree interne coperte movimentazione ambulanze e carico scarico merci	29,40mq in rapporto ai 21 pl	Non presente	
TOTALE GENERALE con aree verdi	**1.244,94mq**	**791,91mq**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 13 marzo 2018, n. 108

Autorizzazione dell'impresa: JOLLY RED SRLS all'attività di commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, importazione di frutta dai paesi terzi e commercio all'ingrosso di piante da frutto (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0751).

la P.O. del Servizio, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata in data 31/01/2018 prot. n. 889 dall'Impresa: **Jolly Red Srls**, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'attività di:

- commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie ed importazione di frutta dai paesi terzi, previsti nel D.Lgs 214/05, iscrizione al RUP e autorizzazione al passaporto.

VISTO che gli Ispettori Fitosanitari di Taranto, con nota del 22/02/2018 prot. 1671, ha trasmesso parere favorevole a seguito di istruttoria ed accertamento tecnico presso il centro aziendale dell'impresa per l'ottenimento dell'autorizzazione richiesta.

VISTO che l'Impresa richiedente è risultata in regola con il pagamento della tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare** l'impresa: **Jolly Red Srls**, all'attività di commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, importazione di frutta dai paesi terzi e commercio all'ingrosso di piante da frutto (codice alfanumerico n. **16TA0751**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale e magazzino in agro di Palagiano (Ta) alla c.da Castiglione e riportati in catasto al Fgl. 39 p.lla 431 per una superficie di mq. 200;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05 e del passaporto delle piante di sostituzione di cui all'art. 30 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)

IL DIRIGENTE DELLA SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2016
VISTA la DGR del 28/7/98 n. 3261 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTA la DDS 314 del 22/07/2015;
VISTA la DGR del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.
- **autorizzare** l'impresa: **Jolly Red Srls**, all'attività di commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, importazione di frutta dai paesi terzi e commercio all'ingrosso di piante da frutto (codice alfanumerico n. **16TA0751**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale e magazzino in agro di Palagiano (Ta) alla c.da Castiglione e riportati in catasto al Fgl. 39 p.lla 431 per una superficie di mq. 200;
- **iscrivere** l'impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05 e del passaporto delle piante di sostituzione di cui all'art. 30 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 6 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e
strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Pasquale Solazzo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 20 marzo 2018, n. 110

Autorizzazione dell'impresa: Società Agricola Bio Giancola & Leggiero S.r.l., all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0755).

la P.O. del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. 1453 del 15/02/2018 intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione di piante orticole, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto ed accreditamento.

VISTA l'istruttoria favorevole eseguita dai funzionari del Servizio Fitosanitario a seguito di verifica documentale.

VISTO che l'impresa è risultata in regola con il pagamento della tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **Autorizzare** l'impresa: **Società Agricola Bio Giancola & Leggiero S.r.l.**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante orticole**, (codice alfanumerico n. 16BA0755) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Monopoli (BA) alla Contrada L'Assunta e riportati in catasto al Fgl. 110 p.lle 65 per una superficie di mq. 20.000 in coltura protetta;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **accreditare** l'impresa come fornitore di piante orticole ai sensi del D.Lgs del 124/2011, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e n. 2417/2015;
- disporre la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;

- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTA la D.G.R. 2514/2013;
VISTA la D.G.R. del 31 gennaio 2018 n.106;
VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n.16;
VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.
- **Autorizzare** l'impresa: **Società Agricola Bio Giancola & Leggiero S.r.l.**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante orticole**, (codice alfanumerico n. 16BA0728) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Monopoli (BA) alla Contrada L'Assunta e riportati in catasto al Fgl. 110 p.lle 65 per una superficie di mq. 20.000 in coltura protetta;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **accreditare** l'impresa come fornitore di piante orticole ai sensi del D.Lgs del 124/2011, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e n. 2417/2015;
- **disporre** la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 7 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL Dirigente a.i del Servizio

(*Dott. Pasquale Solazzo*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 20 marzo 2018, n. 111

Autorizzazione dell'impresa: Azienda Agricola Marcucci S.S., all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0753).

la P.O. del Servizio sulla base dell'istruttoria effettuata riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa alla SPA di Bari prot. 8078 del 16/02/2017, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione di piante ornamentali, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP ed autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante.

VISTO Il parere favorevole degli Ispettori Fitosanitari di Bari trasmesso con nota del 17/01/2018 prot. n. 484 a seguito dell'istruttoria tecnica e della verifica in azienda.

VISTO che l'impresa è risultata in regola con il pagamento della tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **Autorizzare** l'impresa**: Azienda Agricola Marcucci S.S.**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante ornamentali** (codice alfanumerico n. 16BA0753) previsti nel D.Lgs. 214/05, ai sensi del Decreto Legislativo del 19 maggio 2000 n. 151, con centro aziendale in agro di Monopoli al Fgl. 135 p.lla 208 per una superficie utilizzata di mq. 1.000;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte del presente atto;
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e n. 2417/2015;
- **disporre** la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente

parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTA la D.G.R. 2514/2013;
VISTA la D.G.R. del 31 gennaio 2018 n. 106;
VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n. 16;
VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.
- **Autorizzare** l'impresa**: Azienda Agricola Marcucci S.S.**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante ornamentali** (codice alfanumerico n. 16BA0753) previsti nel D.Lgs. 214/05, ai sensi del Decreto Legislativo del 19 maggio 2000 n. 151, con centro aziendale in agro di Monopoli al Fgl. 135 p.lla 208 per una superficie utilizzata di mq. 1.000;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte del presente atto;
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e n. 2417/2015;
- **disporre** la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 5 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e
strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO
(dott. Pasquale SOLAZZO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 29 marzo 2018, n. 186

Autorizzazione dell'impresa: Oliva Giuseppe – Massafra (Ta) all'attività di produzione e commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0757).

la P.O. del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata in data 23/02/2018 prot. n. 181-1708 dall'Impresa: **Oliva Giuseppe – Massafra (Ta),** intesa ad ottenere l'autorizzazione all'attività di:

- Produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, previsti nel D.Lgs 214/05, iscrizione al RUP e autorizzazione al passaporto.

VISTO che il Servizio Fitosanitario Provinciale di Taranto, con nota del 13/03/2018 prot. 181/2326, ha trasmesso parere favorevole a seguito di istruttoria ed accertamento tecnico presso il centro aziendale dell'impresa per l'ottenimento dell'autorizzazione richiesta.

VISTO che con versamenti sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia, l'Impresa richiedente ha pagato la tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare** l'impresa**: Oliva Giuseppe – Massafra (Ta)**, all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, (codice alfanumerico n. **16TA0757**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Massafra (Ta) alla c.da Pezzarossa riportato in catasto al Fgl. 84 p.lle 242-244 e campi produttivi in agro di Massafra (Ta) riportato in catasto al Fgl. 95 p.lle 266-547-549 e in agro di Palagiano riportato in catasto al Fgl. 44 p.lla 534 per una superficie produttiva di Ha. 4.76.00;
- **iscrivere** l'impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente

parte integrante del presente atto;

- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ufficio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTA la D.G.R. 2514/2013;
VISTA la D.G.R. del 31 gennaio 2018 n.106;
VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n.16;
VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.
- **autorizzare** l'impresa: **Oliva Giuseppe – Massafra (Ta)**, all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, (codice alfanumerico n. **16TA0757**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Massafra (Ta) alla c.da Pezzarossa riportato in catasto al Fgl. 84 p.lle 242-244 e campi produttivi in agro di Massafra (Ta) riportato in catasto al Fgl. 95 p.lle 266-547-549 e in agro di Palagiano riportato in catasto al Fgl. 44 p.lla 534 per una superficie produttiva di Ha. 4.76.00;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 4 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il Dirigente a.i. del Servizio
(*dr. Pasquale Solazzo)*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 29 marzo 2018, n. 187

Autorizzazione dell'impresa: Epifania Enrico Bruno – Palagiano (Ta) all'attività di produzione e commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0756).

la P.O. del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata in data 19/12/2017 prot. n. 181-9676 dall'Impresa: **Epifania Enrico Bruno,** intesa ad ottenere l'autorizzazione all'attività di:

- Produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, previsti nel D.Lgs 214/05, iscrizione al RUP e autorizzazione al passaporto.

VISTO che il Servizio Fitosanitario Provinciale di Taranto, con nota del 06/03/2018 prot. 181/2057, ha trasmesso parere favorevole a seguito di istruttoria ed accertamento tecnico presso il centro aziendale dell'impresa per l'ottenimento dell'autorizzazione richiesta.

VISTO che con versamenti sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia, l'Impresa richiedente ha pagato la tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare** l'impresa**: Epifania Enrico Bruno (Ta)**, all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, (codice alfanumerico n. **16TA0756**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Massafra (Ta) alla c.da Colombato e campi produttivi in agro di Palagiano riportato in catasto al Fgl. 42 p.lle 33-135-322-1067-1082, in agro di Statte riportato in catasto al Fgl. 49 p.lle 31-91-92-93 e in agro di Taranto riportato in catasto al Fgl. 169 p.lle 37-39 per una superficie produttiva di Ha. 21.20.00;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente

parte integrante del presente atto;

- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ufficio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTA la D.G.R. 2514/2013;
VISTA la D.G.R. del 31 gennaio 2018 n.106;
VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n.16;
VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.
- **autorizzare** l'impresa: **Epifania Enrico Bruno (Ta)**, all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, (codice alfanumerico n. **16TA0756**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Massafra (Ta) alla c.da Colombato e campi produttivi in agro di Palagiano riportato in catasto al Fgl. 42 p.lle 33-135-322-1067-1082, in agro di Statte riportato in catasto al Fgl. 49 p.lle 31-91-92-93 e in agro di Taranto riportato in catasto al Fgl. 169 p.lle 37-39 per una superficie produttiva di Ha. 21.20.00;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 4 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il Dirigente a.i. del Servizio
(*dr. Pasquale Solazzo)*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI VIVAISTICHE E CONTROLLO ORGANISMI NOCIVI 29 marzo 2018, n. 188

Autorizzazione dell'impresa: GALETTA ALESSIA all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) in qualità di piccolo produttore (Codice Alfanumerico n. 16BR0758).

la P.O. dell'Ufficio sulla base dell'istruttoria effettuata riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la revoca della precedente autorizzazione all'attività vivaistica con nota del 02/01/2018 prot. n. 13.

VISTA la domanda presentata dall'impresa prot. n. 894 del 31/01/2017 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione di piante ornamentali, previste nel D.Lgs. 214/05, in qualità di piccolo produttore.

VISTO l'istruttoria e l'accertamento tecnico eseguito, dagli ispettori fitosanitari del Servizio presso il centro aziendale dell'impresa per l'ottenimento dell'autorizzazione richiesta.

VISTO che l'Impresa richiedente è risultata in regola con il pagamento della tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare** l'impresa: **Galetta Alessia**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante ornamentali in qualità di piccolo produttore**, (codice alfanumerico n. **16BR0758**) previsti nel D.Lgs. 214/05, in agro di Ceglie Messapica (Br) con centro aziendale al **Fgl. 50 p.lla 671 sub 6** per una superficie utilizzata di mq. 777 in coltura protetta;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n COMUNE DI MONOPOLI. 7/1997
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTA la D.G.R. 2514/2013;
VISTA la D.G.R. del 31 gennaio 2018 n. 106;
VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n. 16;
VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;
RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.
- **autorizzare** l'impresa: **Galetta Alessia**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante ornamentali in qualità di piccolo produttore**, (codice alfanumerico n. **16BR0758**) previsti nel D.Lgs. 214/05, in agro di Ceglie Messapica (Br) con centro aziendale al **Fgl. 50 p.lla 671 sub 6** per una superficie utilizzata di mq. 777 in coltura protetta;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio

dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 3 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*dr. Pasquale Solazzo)*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 aprile 2018, n. 68

PSR 2014-2020 – Misura 4, Operazione 4.1.A "estirpazione piante di ulivo e impianto di vigneto di uva da tavola" – Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta DAUGENTI Maria. *Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"*. ID_5353

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- **il** Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "*Area delle Gravine*" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.".

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/1195 del 05/02/2018**, assegnata in data 13/02/2018, la Ditta Daugenti Maria chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe concorrente al finanziamento di cui alla Misura/Sottomisura 4/4.1 del PSR 2017-20;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/1879 del 22/02/2018**, questo Servizio comunica alla Ditta proponente la necessità di produrre una serie di integrazioni, ivi specificate;
- pertanto, il tecnico incaricato dall'Azienda proponente, in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente, con nota/pec inviata in data 23/02/2017 ed acclarata al prot. n. **AOO_089/1976 del 26/02/2018,** trasmetteva le integrazioni richieste da questo Servizio.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;
- dalla medesima documentazione emerge altresì che la Ditta proponente è collocata utilmente nella relativa graduatoria unica regionale, approvata con DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017).

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario la Ditta Daugenti Maria propone la realizzazione di un impianto di vite a tendone, previo svellimento di una parte di superficie a uliveto, caratterizzata da piante di ulivo non monumentali.

Si riporta di seguito quanto descritto a pag. 1 della "Relazione tecnico-agronomica", in formato digitale, integrata con nota prot. 1879/2018:

"*Dopo aver estirpato le piante di ulivo presenti, le tecniche agronomiche preliminari che saranno adottate per l'impianto variano a seconda delle caratteristiche del terreno. Non essendoci alcuna presenza di roccia affiorante non si renderà necessario alcuno scasso. Dopo aver effettuato una aratura profonda si procederà al livellamento del terreno.*

Prima di procedere alla messa a dimora delle barbatelle occorrerà eseguire la squadratura del terreno e il tracciamento dei filari. Dopo la conclusione degli innesti sulle barbatelle sarà installato l'impianto di irrigazione. L'unico sistema di allevamento della vite per la produzione dell'uva da tavola e il tendone a doppio impalco, predisposto per la protezione, la copertura del vigneto con film in polietilene per anticipare l'epoca di

maturazione; la copertura del vigneto con reti in polietilene, per proteggere l'uva dagli agenti atmosferici dannosi quali grandine e vento, e di altra natura, come insetti, uccelli o polveri; la copertura con film di polietilene retinato per ritardare l'epoca di raccolta dell'uva."

Nella medesima relazione agronomica agli atti, in merito alla tipologia di conduzione del tendone a farsi, viene evidenziato (pag 3) che " *(…) il vigneto di uva da tavola sarà coltivato secondo i metodi di agricoltura biologica, in quanto l'azienda agricola Daugenti Maria è iscritta all'elenco degli operatori biologici italiani con codice B253 controllata dall'organismo di controllo CCPB.*"

In merito alle modalità di reperimento della risorsa idrica per il tendone a farsi, nella specifica Relazione tecnica, integrata con nota/pec di cui al prot. 1879/2018, si evince che lo stesso "*sarà approvvigionato dal pozzo artesiano presente sulla particella 307 del foglio 77 (attigua alle particelle interessate dal nuovo impianto) autorizzato con Concessione n. 215 del 2014 a nome del sig. Antonio Tarulli (…)*, mediante "*apposita convenzione per la gestione degli utenti che si approvvigionano dal pozzo artesiano*" registrata a Gioia del Colle in data 09 gennaio 2018 al n. 46 - serie 3, allegata alla suddetta Relazione, e trasmessa al Servizio competente, segnatamente il IV Settore – Approvvigionamento idrico - della Provincia di Taranto in data 11/01/2018.

Descrizione del sito d'intervento
Il nuovo impianto di vigneto a tendone di uva da tavola sarà ubicato in agro di Castellaneta alla c.da Panettieri, Foglio di mappa 77 p.lle 36 e 287 per una superficie utile pari a 8,32 ettari (v. "*Scheda anagrafica di screening*", prot. 1195/2018).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Area delle Gravine*")

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine.*
Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "*Area delle Gravine*"**, cod. IT9130007,** esteso 26740 ettari**,** di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento[1]:

4. SITE DESCRIPTION
4.1 General site character
Habitat class Cover
N22 ……..15.0 %
N18 ……..10.0 %
N09 ……..50.0 %
N08 ……..25.0 %
Total ……..100 %

1 *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf*

Other Site Characteristics
Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente; A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, gli interventi proposti interessano superfici agricole già coltivate e rimaneggiate;
- le stesse sono occupate da seminativo ed, in parte, da uliveto, il quale, in base alla documentazione fotografica in atti, non sembra possedere caratteri di monumentalità;
- le particelle oggetto d'intervento confinano tuttavia, sul lato esposto a sud, con la lama "*Passo di Giacobbe*", i cui versanti sono occupati da vegetazione sclerofilla;
- nelle aree interessate dalle operazioni di impianto non si riscontrano habitat di interesse comunitario, elencati nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo al SIC/ZPS in esame;
- il tendone a farsi sarà condotto secondo i disciplinari di agricoltura biologica;

evidenziato che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che l'intervento non possa generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat e/o specie di interesse comunitario del sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

1) la messa a dimora delle barbatelle avvenga esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (art. 19, c. 2, lett. c, *"Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine*);
2) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (*art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine)*;
3) nella conduzione del nuovo impianto, la Ditta proponente si attenga ai disciplinari di agricoltura biologica così come indicato in sede di documentazione tecnica agli atti;
4) dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto di almeno 15 metri dal limite esterno della vegetazione naturale presente sul confine della particella 36, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla LR 38/2016 "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*";
5) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine"* approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di miglioramento fondiario di **"***estirpazione piante di ulivo e impianto di vigneto di uva da tavola"* proposto dalla Ditta DAUGENTI Maria in agro di Castellaneta, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Castellaneta, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 aprile 2018, n. 69

ID_257 - Procedimento di VIA e VIncA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico. - P.S.R. Puglia 2007-2013 — Misura 226 – Azione 3 e 4.
Proponente: Comune di San Paolo di Civitate (FG).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con nota prot. n. 6234 del 21/10/2016, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12090 del 03/11/2016, il Comune di San Paolo di Civitate ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico, azione finanziata a valere sui fondi PSR FEASR 2007/2013, Misura 226- Azione 3 e Azione 4, allegando copia cartacea e digitale della Relazione di Impatto Ambientale, delle tavole di progetto e relativa sintesi non tecnica.

Con nota prot. n. AOO_089/12499 del 16/11/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine del formale avvio del procedimento, ha richiesto la regolarizzazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza. Tale richiesta è stata evasa con nota prot. n. 1460 del 17/03/2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3181 del 30/03/2017.

L'avviso di deposito degli elaborati è stato pubblicato dal proponente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 26/01/2017 e sul Quotidiano di Foggia del 04/01/2017.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/3239 del 03/04/2017, valutata la completezza formale della documentazione e verificato il pagamento degli oneri istruttori dovuti, ha dato formale avvio al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza convocando la prima seduta Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 10/04/2017.

Con nota prot. n. 2599 del 07/04/2017, acquisita al prot. n. n. AOO_089/3522 del 07/04/2017, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province BAT e Foggia ha comunicato l'impossibilità di prendere parte alla prima seduta di CdS.

Con nota prot. n. 4807 del 11/04/2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3670 del 12/04/2017, l'Autorità di Bacino (AdB) della Regione Puglia ha comunicato che l'intervento in esame ricade al di fuori del proprio territorio di competenza, individuando nel bacino del Fortore l'area di interesse. Pertanto con nota prot. n. AOO_089/4930 del 19/05/2017 tutta la documentazione relativa al progetto è stata trasmessa all'AdB dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore per l'acquisizione del parere di competenza.

In data 10/04/2017 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi, all'interno della quale è stata descritta la proposta progettuale e analizzati i primi contributi pervenuti. Il verbale della Conferenza di Servizi, con i relativi allegati, è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/3725 del 13/04/2017.

Con nota prot. n. AOO_036/6772 del 06/04/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/3762 del 14/04/2017, Il Servizio Territoriale di Foggia del Dip. Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia ha

comunicato che per l'intervento in oggetto è stato emesso il Nulla Osta forestale allegato alla documentazione presentata con l'istanza di VIA (nota prot. n. 25454 del 2013) e che pertanto la struttura non ha provvedimenti ulteriori da adottare.

Con nota prot. AOO_145/3662 del 03/05/2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4353 del 04/05/2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che gli interventi selvicolturali non sono in contrasto con le NTA del PPTR, mentre per ciò che concerne la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica, che prevedono la messa in opera di n. 5 briglie di contenimento dell'erosione meteorica, ha evidenziato il contrasto *"...con quanto previsto all'art. 62, comma 2, lett. a1), all'art. 63, comma 2, lett. a1), all'art.71, comma 3, lett. a4) e all'art.73, comma 4, lett. a4) delle NTA del PPTR*", ritenendoli pertanto non ammissibili. Ciò premesso il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha ritenuto che *"...nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma valore di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli arti. 90 e 91 del PPTR*", a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e FG, con nota prot. 4650 del 22/06/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/6271 del 23/06/2017, preso atto dell'istruttoria tecnica espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, che costituisce relazione illustrativa e proposta di parere secondo quanto sancito dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, ha espresso parere paesaggistico e di valutazione di impatto ambientale favorevole a condizione che siano recepite le prescrizioni riportate.

Il Comune di San Paolo di Civitate, con nota prot. n. 4286 del 02/08/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/7863 del 09/08/2017, ha riscontrato al parere espresso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia rilevando che le opere di cui al progetto in valutazione non risultano incompatibili e in contrasto con le NTA del PPTR, richiedendo un sopralluogo nell'area di interesse finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e ai pro e contro eventualmente prodotti dalla realizzazione degli interventi previsti.

Il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha riscontrato alle osservazioni prodotte dal proponente con nota prot. AOO_145/7370 del 26/09/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/9205 del 28/09/2017. Nel merito, il Servizio regionale ha rappresentato che i rilievi riportati non superano i contrasti già evidenziati con il precedente parere, confermando quanto prescritto con nota prot. n. 3662/2017.

ARPA Puglia in riscontro alla convocazione della seduta del Comitato VIA regionale del 17/10/2017, con nota prot. n. 62546 del 17/10/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/9864 del 17/10/2017, ha rilevato la necessità di integrare gli elaborati per gli aspetti concernenti l'analisi della componente faunistica e floristico-vegetazionale e, qualora siano previste movimentazioni di terre e rocce da scavo, la necessità di presentare la relativa documentazione come da norma di settore. In attesa delle integrazioni indicate, l'Ente ha sospeso la propria valutazione.

Nella seduta del 21/11/2017 il Comitato VIA ha rilasciato il proprio parere tecnico ritenendo che *"....il progetto possa essere autorizzato ad eccezione dei microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica relativi alla realizzazione delle 5 briglie in legname di castagno e pietrame e della palizzata alta 3 m da posizionare al piede di un piccolo calanco, a patto che vengano rispettate le prescrizioni presenti nei pareri degli Enti intervenuti..."* e quelle riportate nel suddetto parere.

Con nota prot. n. AOO_089/11261 del 24/11/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA convocando Conferenza di Servizi per il giorno 12/12/2017.

ARPA Puglia ha riscontrato alla convocazione della CdS con nota prot. n. 75409 del 11/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/11975 del 11/12/2017, comunicando l'impossibilità a prendervi parte e rilevando di aver richiesto per la valutazione in seno al Comitato VIA (prot. n. 62246/2017) integrazioni documentali finalizzati all'espressione del parere di competenza.

Con nota prot. n. 1193865 del 12/12/2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11992 del 17/10/2017, l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia ha espresso il proprio parere di competenza favorevole con prescrizioni.

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_075/11816 del 12/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/12064 del 12/12/2017, ha trasmesso il proprio contributo di competenza evidenziando che gli interventi non ricadono in zone tutelate dal Piano di Tutela delle Acque, pertanto non è necessario esprimere parere di compatibilità al PTA.

La seduta di Conferenza di Servizi programmata per il giorno 12/12/2017 è andata deserta. Con nota prot. n. AOO_089/12434 del 20/12/2017 sono stati trasmessi i contributi pervenuti in riscontro alla suddetta convocazione.

Con nota prot. n. AOO_089/1223 del 06/02/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso all'AdB interregionale dei fiumi Triglio, Biferno e minori, Saccione e Fortore la comunicazione di chiusura del procedimento sulla base delle risultanze definite alla data della CdS decisoria del 12.12.2017. In considerazione della specificità dell'intervento in valutazione, con espresso riferimento al dissesto idrogeologico, si invitava l'Ente a far tenere espressamente proprie valutazioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

Con mail pec del 07/02/2018 il IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali della Regione Molise ha trasmesso il proprio parere di competenza rilevando che:

1. dal confronto fra gli elaborati trasmessi e le carte della pericolosità idraulica e da frana del Progetto di PAI del fiume Fortore si rilevano interferenze con areali perimetrati a Pericolosità idraulica elevata (PI3) in quanto ricadono in aree (particella n. 20) adiacenti al fiume Fortore inondabili con tempi di ritorno 30 anni;
2. *sebbene gli interventi proposti siano "microinterventi idraulici-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione ed il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico" e quindi compatibili con quanto previsto nel progetto di PAI, questa struttura è impossibilitata ad effettuare alcuna valutazione in quanto mancano gli elaborati specialistici (relazione geologica, relazione idraulica).*

Con nota prot. n. AOO_089/1618 del 14/02/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente (e ai componenti della CdS) il contributo dell'AdB dei fiumi Triglio, Biferno e minori, Saccione e Fortore, invitandolo a riscontrare a quanto richiesto nel termine di 30 giorni, superati i quali si provvederà alla chiusura del procedimento.

***

Ciò premesso, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti, fatte salve le valutazioni conclusive che il IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali della Regione Molise intenderà formulare a valle del riscontro del proponente, **si propone di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per gli interventi finanziati dal P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 226, Azione 3 "*Ricostituzione boschiva dopo passaggio incendio*" e Azione 4 "*microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico*", con **l'esclusione** della realizzazione delle 5 briglie in legname di castagno e pietrame e della palizzata alta 3 m da posizionare al piede di un piccolo calanco, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni:

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia (nota prot. n. AOO_145/3662 del 03/05/2017)

1. Non siano realizzati tutti gli interventi previsti in progetto ricadenti nelle aree cartografate dal PPTR come *geosito*.

2. Non siano realizzate le cinque briglie, le palizzate vive a parete doppia e alcune delle palizzate previste in progetto su solchi erosivi e/o calanchivi e che comportino, comunque, l'eliminazione di vegetazione naturale.
3. La previsione di rimozione delle specie infestanti sia limitata alla sola specie rovo (*Rubus ulmifolius*).
4. Al fine di non impoverire ulteriormente la biodiversità dell'area, il materiale derivante dagli interventi di rimozione degli individui arborei morti sia gestito in maniera tale da rimanere *in loco* al fine della ricostituzione dell'*humus.*
5. La realizzazione di nuovi viali parafuoco sia limitata esclusivamente al confine del bosco in corrispondenza di strade e seminativi.

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le prov. BAT e FG (nota prot. n. 4650 del 22/06/2017)

6. Durante gli interventi selvicolturali sia posta massima attenzione a non demolire o danneggiare gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, come per esempio: muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, siepi.
7. Non siano realizzate le cinque briglie, le palizzate vive a parete doppia e alcune delle palizzate previste in progetto su solchi erosivi e/o calanchivi e che comportino, comunque, l'eliminazione di vegetazione naturale
8. Siano rimosse esclusivamente essenze di rovo (*Rubus ulmifolius*).
9. Il materiale derivante dagli interventi di rimozione delle essenze arboree sia gestito in maniera da rimanere *in loco* al fine della ricostituzione dell'*humus.*
10. I viali parafuoco non siano realizzati all'interno dell'area boschiva, ma in corrispondenza di strade e seminativi.

Comitato Regionale per la VIA (parere espresso nella seduta del 21/11/2017)

11. Sia vietato svolgere attività di cantiere nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio.
12. Gli interventi di ricostruzione del potenziale forestale dovranno rispettare le indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 contenute nell'Allegato A di cui alla Deliberazione di G.R. 26 ottobre 2010 n. 2250.
13. le piante arboree di pregio presenti non vengano assolutamente interessate da interventi di taglio.
14. Il decespugliamento selettivo interessi solo specie lianose e sarmentose (es. rovo).
15. Per gli interventi selvicolturali di diradamento degli individui arborei morti e per le spalcature sia fatto obbligo di risparmiare al taglio almeno 10 esemplari arborei morti o marcescenti ad ettaro
16. Non vengano aperte nuove piste forestali.
17. La realizzazione dei viali parafuoco sia limitata al confine del bosco con le strade e con le aree interessate dalle coltivazioni agricole.
18. Sia definito un piano di monitoraggio che valuti nel tempo lo stato dei popolamenti di nuova costituzione con particolare riferimento alle percentuali di attecchimento e agli incrementi per ciascuna specie arborea utilizzata.

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia (nota prot. n. 1193865 del 12/12/2017)

19. Sia rispettato il piano di sicurezza dei lavoratori.
20. Sia rispettato il livello di sicurezza dei rumori.
21. Sia rispettata la qualità delle acque e delle falde sotterranee.
22. Sia rispettato lo smaltimento secondo normativa dei materiali (legname e pietrame) ed eventuali altri rifiuti, speciali e non.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21/11/2017;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 21/11/2017, dei lavori delle Conferenze dei Servizi e di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento e fatte salve le valutazioni conclusive che il IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali della Regione Molise intenderà formulare a valle del riscontro del proponente, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale,** per gli interventi finanziati dal P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 226, Azione 3 "*Ricostituzione boschiva dopo passaggio incendio*" e Azione 4 "*microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico*", con **l'esclusione** della realizzazione delle 5 briglie in legname di castagno e pietrame e della palizzata alta 3 m da posizionare al piede di un piccolo calanco, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa;
- **di precisare** che:
  - il presente provvedimento non sostituisce le valutazioni di competenza del IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali della Regione Molise;
  - il presente provvedimento ha anche valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per le attività di progetto non escluse e alle condizioni indicate in narrativa;
  - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - il presente provvedimento coordina/sostituisce tutti i procedimenti per i quali ci sia stata espressione di parere da parte delle Autorità competenti al rilascio degli stessi.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di San Paolo di Civitate
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
  - Provincia di Foggia
  - Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Triglio, Biferno e minori, Saccione e Fortore
  - MBAC Direzione regionale per i Beni archeologici e Paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG-BAT
  - ARPA Puglia
  - ASL Foggia

  REGIONE PUGLIA:
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Foreste sez. prov. Foggia

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:
a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Serena Scorrano

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 aprile 2018, n. 70

ID VIA 237. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per interventi selviculturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica nelle località "Valle San Giovanni" e "Valle dei Fedeli", in territorio del Comune di Cagnano Varano (FG). P.S.R. Puglia 2007-2013 - MISURA 226 - azioni 1 e 4.

Proponente: Comune di Cagnano Varano

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con nota prot. n. 6596 del 31/08/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) n° AOO_089/10650 del 20/09/2016, il Comune di Cagnano Varano ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica nelle località "Valle San Giovanni" e "Valle dei Fedeli", in territorio del comune di Cagnano Varano (FG) - P.S.R. Puglia 2007-2013 - MISURA 226, Azioni 1 e 4, allegando copia cartacea e digitale dello Studio di Impatto Ambientale, del progetto definitivo, delle tavole di progetto e relativa sintesi non tecnica. L'avviso di deposito degli elaborati è stato pubblicato, dal proponente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 15/9/2016, sulla Gazzetta ASTE E APPALTI PUBBLICI del 05/08/2016 e sul quotidiano l'Attacco del 03/08/2016.

Con nota prot. n. AOO_089/11069 del 03/10/2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, valutata la completezza formale della documentazione, verificato il pagamento degli oneri istruttori dovuti, ha avviato il procedimento convocando la Conferenza di Servizi per il giorno 31/10/2016, successivamente differita al giorno 02/11/2016 con nota prot. n. 11687/2016.

Con nota prot. 13219 del 13/10/2016, acquisita al prot. AOO_089/11634 del 19/10/2016, l'Autorità di Bacino della Puglia (AdB), in riscontro alla convocazione di CdS, ha richiesto documentazione integrativa finalizzata alle valutazioni di competenza.

Con nota prot. 5241 del 21/10/2016, acquisita al prot. AOO_089/11770 del 24/10/2016, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha riscontrato alla richiesta formulata dall'AdB (nota prot. 13219/2016) precisando che l'Ente aveva già provveduto ad esprimersi sul progetto con precedente nota (prot. n. 11485 del 03/09/2013). In risposta a ciò l'AdB, con nota prot. n. 14199 del 28/10/2016, ha confermato il parere espresso con la nota 11485/2013, annullando quanto richiesto con la nota 13219/2016.

Con nota prot. n. 2142 del 31/10/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/12035 del 02/11/2016, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di BAT e FG, in riscontro alla convocazione della CdS, ha inviato il parere di competenza ritenendo il progetto compatibile con le istanze di tutela paesaggistica a seguito del recepimento di alcune prescrizioni. La nota rimanda al competente Ente Delegato la verifica della compatibilità dell'intervento alle prescrizioni previste dalle NTA del PPTR. Inoltre, per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, è richiesta la redazione di una carta archeologica dell'area di intervento.

ARPA Puglia, con nota prot. 64758-32 del 02/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/12042 del 02/11/2016, in riscontro alla convocazione della CdS ha trasmesso il proprio parere, richiedendo approfondimenti documentali.

Con nota prot. n. 5626 del 02/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/12051 del 02/11/2016, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha espresso parere favorevole all'intervento nell'ambito del procedimento VIA, riservandosi di rilasciare la definitiva autorizzazione ai sensi del decreto istitutivo del Parco a valle del completamento delle procedure di VIA e dell'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni degli altri Enti competenti.

In data 02/11/2016 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi, all'interno della quale è stata descritta la proposta progettuale e analizzati i primi contributi pervenuti. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/12313 del 10/11/2016, congiuntamente ai pareri e contributi pervenuti.

Con nota prot. AOO_075/6523 del 16/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/12605 del 17/11/2016, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha comunicato che poiché le azioni di progetto non ricadono in aree vincolate del PTA l'intervento non necessita di parere di compatibilità.

Con nota prot. n. 10081 del 23/12/2016 (acquista al prot. n. AOO_089_65/2017) il Comune di Cagnano Varano ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di CdS. L'avvenuta pubblicazione sul sito dell'Autorità Competente delle suddette integrazioni è stata comunicata con nota prot. AOO_089/272 del 13/01/2017.

Nella seduta del 20/06/2017 il Comitato VIA ha rilasciato il proprio parere tecnico (prot. n. 6134 del 20/06/2017) richiedendo integrazioni documentali. La richiesta di integrazioni è stata trasmessa al proponente con nota prot. n. AOO_089/6323 del 26/06/2017.

Con nota prot. n. AOO_145/5680 del 13/07/2017, acquisita al prot. n AOO_089/7017 del 13/07/2017, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza, ha ritenuto necessario che il progetto fosse integrato con ulteriori elaborati.

Con nota prot. n. 5811 del 08/08/2017 (acquisita al prot. n. AOO_089_8098/2017) la SABAP per le prov. di BAT e FG, in riferimento alla relazione tecnica formulata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ha comunicato che esprimerà il proprio parere, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, solo a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte dell'ufficio regionale competente.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/9099 del 26/09/2017 ha sollecitato il proponente a voler riscontrare alle integrazioni richieste.

Il Comune di Cagnano Varano, con nota prot. n. 10209 del 07/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/12115 del 13/12/2017, ha trasmesso le integrazioni richieste dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. 5680/2017.

Con nota prot. n. 10207 del 07/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/12207 del 14/12/2017, il Comune di Cagnano Varano ha trasmesso controdeduzioni e integrazioni al parere formulato dal Comitato VIA.

Nella seduta del 09/01/2018, a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente, il Comitato VIA ha rilasciato il proprio parere tecnico ritenendo che *"...l'intervento proposto risulti ammissibile all'interno dello specifico contesto e che non generi impatti ambientali significativi. L'ammissibilità dell'intervento rimane tuttavia condizionata alla osservanza stretta delle prescrizioni relative alle modalità e alla tempistica delle lavorazioni da eseguirsi, così come impartite dagli altri enti coinvolti nel procedimento, con specifico richiamo al Servizio Foreste e ad ARPA. Tale ammissibilità è parimenti condizionata al soddisfacimento delle condizioni di realizzazione dell'intervento richieste da parte del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia."*

Con nota prot. n. AOO_089/635 del 22/01/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA convocando seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 21/02/2018.

Con nota prot. n. 936 del 06/02/2018 (acquisita al prot. n. AOO_089_1331/2017) la SABAP per le prov. di BAT e FG, in riscontro alla convocazione della CdS, ha ribadito che esprimerà il proprio parere, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, solo a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte dell'ufficio regionale competente.

ARPA Puglia, in riferimento alla convocazione di CdS, ha trasmesso il proprio parere di competenza endoprocedimentale, favorevole alla realizzazione dell'intervento con prescrizioni, con nota prot. n. 10615 del 19/02/2018, acquisito al prot. n. AOO_089/1765 del 20/02/2018.

In data 21/02/2018 si è tenuta la seduta di CdS, in cui si è preso atto del parere espresso dal Comitato VIA. Considerato il tempo intercorso dall'avvio del procedimento (3.10.2016) e la non più rinviabile necessità di pervenire ad una sua definizione e preso atto di tutti i pareri pervenuti, la Conferenza di Servizi ha ritenuto di poter concludere i lavori esprimendosi favorevolmente con prescrizioni sul progetto presentato a valutazione, fatto salvo il conseguimento dell'Autorizzazione Paesaggistica. Ciò stante, la CdS ha deciso di attendere ulteriori 10 giorni, dalla seduta in parola, perché il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia e la SABAP potessero dare corso a quanto di competenza, decorsi i quali si sarebbe provveduto ad emettere il provvedimento conclusivo, senza che questo facesse luogo dell'Autorizzazione Paesaggistica.

In riferimento a quanto verbalizzato nella seduta di Conferenza di Servizi, la SABAP ha riscontrato con nota prot. con nota prot. n. 2340 del 23/03/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/3056 del 26/03/2018, prendendo atto della decisione assunta nella seduta di CdS del 21/02/2018, a condizione che fossero rispettate le prescrizioni impartite.

***

Ciò premesso, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti, **si propone di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per gli interventi selviculturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica nelle località "Valle San Giovanni" e "Valle dei Fedeli", in territorio del Comune di Cagnano Varano (FG). P.S.R. Puglia 2007-2013 - MISURA 226 - azioni 1 e 4., a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni:

Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. 11485 del 03/09/2013 confermata con nota prot. n. 14199 del 28/10/2016).

1. Le piste tagliafuoco siano realizzate in maniera da non interferire sul regime del reticolo idrografico eventualmente intersecato e che in detti tratti le stesse piste potranno essere utilizzate esclusivamente per operazioni di sorveglianza e manutenzione ai sensi dell'art. 6 delle NTA.

2. Siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni metereologiche, e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le prov. BAT e FG (nota prot. n. 2142 del 31/10/2016 e prot. 2340 del 23/03/2018).

1. Siano utilizzate esclusivamente essenze autoctone, al fine di salvaguardare la biodiversità e il paesaggio del Parco Nazionale del Gargano.

2. Il ripristino del sentiero sia effettuato senza alcuna impermeabilizzazione.

3. Durante gli interventi selviculturali sia posta la massima attenzione a non demolire o danneggiare gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. come per esempio: muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, siepi.

4. Tutti i lavori di scavo e movimentazione terre previsti dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa.

5. Nell'ambito delle procedure di archeologia preventiva previste per le opere pubbliche si prescrive inoltre che nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali, valutati preventivamente dalla SABAP a seguito della comunicazione di inizio lavori e del nominativo del soggetto incaricato della assistenza archeologica.

Comitato Regionale per la VIA (parere espresso nella seduta del 09/01/2018)

6. Stretta osservanza delle prescrizioni relative alle modalità e alla tempistica delle lavorazioni da eseguirsi, così come impartite dagli altri enti coinvolti nel procedimento, con specifico richiamo al Servizio Foreste e ad ARPA. Tale ammissibilità è parimenti condizionata al soddisfacimento delle condizioni di realizzazione dell'intervento richieste da parte del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia.

ARPA Puglia (nota prot. n. 10615 del 19/02/2018)

7. Siano adottati accorgimenti atti a limitare le emissioni di polveri durante l'esecuzione dei lavori e il trasporto di materiali polverulenti.

8. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

9. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al D.P.R. n. 120/2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21/02/2018;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

CONSIDERATA l'assenza della definitiva autorizzazione ai sensi del D.P.R. 5 giugno 1995 "Istituzione dell'Ente parco nazionale del Gargano".

CONSIDERATA la impossibilità di pervenire ad un provvedimento conclusivo coordinato che contemplasse anche l' Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 03/10/2017, dei lavori delle Conferenze dei Servizi e di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale,** per gli interventi selviculturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica nelle località "Valle San Giovanni" e "Valle dei Fedeli", in territorio del Comune di Cagnano Varano (FG). P.S.R. Puglia 2007-2013 - MISURA 226 - azioni 1 e 4, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa;
- **di precisare** che:
  - il presente provvedimento **NON ha valore di Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 che pertanto dovrà essere acquisita autonomamente;

- il presente provvedimento **NON contempla la definitiva autorizzazione ai sensi del D.P.R. 5 giugno 1995** "Istituzione dell'Ente parco nazionale del Gargano";
- il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- il presente provvedimento coordina/sostituisce tutti i procedimenti per i quali ci sia stata espressione di parere da parte delle Autorità competenti al rilascio degli stessi.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Cagnano varano
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
  - Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
  - Provincia di Foggia
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - ARPA Puglia
  - Segretariato Regionale del MBACT della Puglia
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT e FG
  - ASL Foggia
  - Acquedotto Pugliese

  REGIONE PUGLIA:
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Foreste sez. Prov. FG

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Serena Scorrano

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 aprile 2018, n. 71

ID VIA 323. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto del raddoppio selettivo della linea Bari-Matera delle Ferrovie Appulo Lucane da realizzarsi nella stazione "Mellitto" nel Comune di Grumo Appula (BA)".

Proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l..

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con nota prot. n. 8552 del 10/11/2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10972 del 17/11/2017, Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto del raddoppio selettivo della linea Bari-Matera delle Ferrovie Appulo Lucane da realizzarsi nella stazione "Mellitto" nel Comune di Grumo Appula (BA)", allegando copia cartacea e digitale del progetto definitivo dell'opera e una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali comprensiva del piano di lavoro per l'eventuale stesura del SIA.

Con nota prot. n. AOO_089/11205 del 23/11/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, valutata la completezza formale della documentazione, verificato il pagamento degli oneri istruttori dovuti, ha avviato il procedimento convocando Conferenza di Servizi semplificata per il giorno 21/12/2017.

Con nota prot. n. AOO_145/9279 del 30/11/2017, acquisita al protocollo della Sezione n. AOO_089/11658 del 04/12/2017, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha comunicato di non ritenere necessario assoggettare a VIA l'intervento, nel rispetto di alcune prescrizioni finalizzate ad un miglior inserimento paesaggistico delle opere. Tuttavia il parere evidenzia che *"...per l'intervento risulta necessario il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR (art. 146 del D.Lgs. 42/2004) ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b delle NTA del PPTR, recante anche gli elementi di valutazione previsti per l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR. Qualora l'intervento non sia assoggettato a VIA, previa idonea istanza, detta Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata dalla scrivente Sezione, competente in base a quanto previsto dall'art. 7 della LR n. 20/2009 e ss.mm.ii. sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità. Qualora, invece, l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, detta Autorizzazione sarà rilasciata dalla scrivente Sezione nell'ambito della procedura di VIA, come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della LR 11/2001 e ss.mm.ii."*.

Con nota prot. n. 9667 del 15/12/2017, acquisita al protocollo della Sezione n. AOO_089/12357 del 19/12/2017, Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. ha comunicato l'elenco dei soggetti deputati ad esprimere atti di assenso in seno alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 12867 del 19/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/12443 del 20/12/2017, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari, esprime il proprio parere favorevole, in accordo con quello della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, indicando come ulteriore prescrizione *l'assistenza archeologica continuativa ai movimenti di terra*.

Con nota prot. n. 16825 del 20/12/2017, acquisita al protocollo della Sezione n. AOO_089/12449 del

20/12/2017, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia ha comunicato la non interferenza del tracciato di progetto con vincoli PAI.

In data 21/12/2017 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/12527 del 22/12/2017, congiuntamente ai pareri e contributi pervenuti.

Terna Rete Italia con nota prot. n. 7 del 03/01/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/140 del 08/01/2018, ha comunicato il proprio nulla osta alle opere da realizzarsi in quanto non sussistono interferenze con la Rete ad Alta Tensione gestita dall'Ente.

Con nota prot. n. 685 del 25/01/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/861 del 25/01/2018, il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie a valle della seduta di CdS del 21/12/2017.

Nella seduta del 30/01/2018 il Comitato VIA ha richiesto integrazioni e approfondimenti progettuali ai fini del rilascio del proprio parere tecnico (prot. n AOO_089/988 del 30/01/2018).

Con nota prot. AOO_089/1229 del 06/02/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute nell'ambito del procedimento.

Con nota prot. 15862 del 09/02/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/1657 del 15/02/2018, l'Acquedotto Pugliese S.p.a. ha richiesto di rivedere la progettazione al fine di tutelare l'integrità di un canale interrato che rappresenta un'importante arteria idrica di trasporto di acqua potabile.

Con note prot. n. 1724 del 05/03/2018 (prot. Uff. n. 2883/2018), prot. n. 2171 del 20/03/2018 (prot. Uff. n. 2892/2018), prot. n. 2172 del 20/03/2018 (prot. Uff. n. 2875/2018) e con pec del 22/03/2018 (prot. Uff. n. 3333/2018), la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l ha trasmesso le integrazioni richieste.

Con nota prot. n. AOO_089/3038 del 26/03/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul portale Ambientale della Regione Puglia della documentazione integrativa, convocando seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 11/04/2018.

Il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota n. AOO_145/2697 del 30/03/2018, acquisita al prot. n. 3519 del 05/04/2018, ha confermato il parere di non assoggettabilità a VIA con ulteriori prescrizioni.

Nella seduta del 05/04/2018 il Comitato VIA, esaminata la documentazione integrativa, ha espresso il proprio parere ritenendo che il progetto possa non essere assoggettato a VIA con prescrizioni (prot. n. AOO_089/3613 del 09/04/2018).

Con nota prot. n. 22648 del 10/04/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/3732 del 11/04/2018, Arpa Puglia ha trasmesso il proprio parere ritenendo il progetto non assoggettabile a VIA, con prescrizioni.

La Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia con nota n. AOO_148/625 del 10/04/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/3733 del 11/04/2018, ha rappresentato alcune valutazioni e osservazioni in merito alla localizzazione strategica dell'intervento nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

In data 11/04/2018 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi in cui, data lettura dei contributi e pareri pervenuti dagli Enti interessati, il proponente si è impegnato ad ottemperare alle prescrizioni evidenziate. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/3887 del 13/04/2018, congiuntamente ai pareri e contributi pervenuti.

Con le note n. 2708 e n. 2709 del 13/04/2018, acquisite rispettivamente al prot. n. 3954/2018 e n. 3968/2018 la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., come concordato in sede di Conferenza dei Servizi, ha fornito il proprio

riscontro alle osservazioni prodotte dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, approfondendo le soluzioni progettuali oggetto di valutazione.

***

Ciò premesso, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti, **si propone di esprimere giudizio di non assoggettabilità a VIA** per il "Progetto del raddoppio selettivo della linea Bari-Matera delle Ferrovie Appulo Lucane da realizzarsi nella stazione "Mellitto" nel Comune di Grumo Appula (BA)", a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni:

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia (nota prot. n. AOO_0145/9279 del 30/11/2017; nota prot. n. AOO_145/2697 del 30/03/2018):

1. per il tratto ferroviario oggetto d'intervento, nelle aree di proprietà che risultino residuali o interstiziali con l'adiacente struttura stradale, sia previsto un progetto lineare di inserimento paesaggistico mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona a macchia, l'impianto alberature isolate o a gruppo (derivanti anche dall'espianto per la realizzazione delle opere) e la realizzazione di strutture a secco quali specchie; le alberature oggetto di espianto che non siano reimpiantate per la realizzazione del suddetto inserimento paesaggistico, siano comunque reimpiantate nelle immediate vicinanze delle aree di espianto. La disposizione delle fasce di vegetazione autoctona a macchia, delle alberature isolate o a gruppo, derivanti anche dagli espianti, e delle strutture a secco dovrà derivare, in maniera non casuale, dal prescritto progetto di inserimento paesaggistico che:
   i) analizzi e valorizzi le visuali che si aprono sul paesaggio percorrendo il tratto ferroviario, o sulla linea ferroviaria percorrendo la SS 96;
   ii) adoperi i sesti d'impianto agrario della zona;
   iii) preveda, nei diversi casi analizzati, la disposizione degli esemplari vegetali a filari, ad es. per mitigare impatti percettivi, o a macchia, ad es. per incrementare la biodiversità di un'area, o a sesto d'impianto agrario, ad es. per valorizzare il carattere rurale di un'area;
   iv) coinvolga, in particolar modo, la stazione ferroviaria oggetto d'intervento.

   Nelle operazioni di impianto di nuove specie arboree e di reimpianto di quelle espiantate dovrà essere, inoltre, garantito l'attecchimento degli esemplari, in ogni caso da sostituire in caso di mancato attecchimento.
2. i muretti a secco eventualmente demoliti, anche parzialmente, per la realizzazione delle opere, siano ricostruiti, nei tratti di demolizione, a margine dell'area di sedime ferroviario, con le medesime forme e tecnologie di quelle esistenti e riutilizzando il medesimo materiale, eventualmente integrato con materiale lapideo similare;
3. la strada laterale di servizio "stradello di progetto" sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato;
4. per gli interventi previsti sulle aree tratturali, siano adottate soluzioni esecutive che non compromettano la conservazione della testimonianza della stratificazione insediativa con eventuali operazioni di scavo;
5. al termine dei lavori, sia prevista la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate dalle opere provvisorie ed, in particolare, delle aree tratturali, mediante ripristino dello stato dei luoghi, eliminazione di tutte le opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiale di scavo, ecc.) e interventi di tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa (art. 81, p.to 3 lett. b2 delle NTA del PPTR).

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. n. 12867 del 19/12/2017):

6. assistenza archeologica continuativa ai movimenti di terra.

Comitato Regionale per la Via (parere espresso nella seduta del 05/04/2018):

7. indagini di dettaglio e assistenza archeologica continua in corso d'opera nella realizzazione degli scavi,

sotto la supervisione scientifica della Soprintendenza Archeologica competente.

ARPA Puglia (nota prot. n. 22648 del 10/04/2018):

8. sia redatta, a cura della Società, una valutazione di impatto acustico *post operam*, a firma di tecnico competente in acustica ambientale, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e valutare le conseguenti misure correttive da adottarsi;
9. venga osservato quanto previsto dal R.R. n. 13 del 22/08/2006 punto n. 6 in materia di *"Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05/04/2018;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 05/04/2018, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio di non Assoggettabilità a VIA,** per il progetto del raddoppio selettivo della linea Bari-Matera delle Ferrovie Appulo Lucane da realizzarsi nella stazione "Mellitto" nel Comune di Grumo Appula (BA), presentato da Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa;
- **di precisare** che:
  - il presente provvedimento non ha valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in quanto dovrà essere rilasciata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio previa istanza del proponente, in base a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 20/2009 e ss.mm.ii.;
  - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
  - Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
  - Comune di Grumo Appula
  - Città Metropolitana di Bari

- ARPA Puglia
- Autorità di Bacino della Puglia
- Segretariato Regionale del MBACT della Puglia
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
- ASL Bari
- Enel distribuzione
- Acquedotto Pugliese
- Terna S.p.A.

REGIONE PUGLIA:

- Sezione Infrastrutture per la Mobilità
- Sezione Urbanistica
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Lavori Pubblici
- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
- Servizio RIR
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Serena Scorrano

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 aprile 2018, n. 72

ID VIA 262. Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in localita' "Valle Palombo", "Valle Martinone" e "Ingarano", nel territorio del Comune di Apricena (FG). PSR 2007-2013 Misura 226 Azioni 1 e 4.
Proponente: Comune di Apricena (FG).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con trasmissioni a mezzo pec del 22/11/2016, acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12796 del 23/11/2016 e n. AOO_089/12928 del 28/11/2016, il Comune di Apricena ha inviato documentazione tecnica per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in localita' "Valle Palombo", "Valle Martinone" e "Ingarano", nel territorio del Comune di Apricena (FG) finanziati nell'ambito del PSR 2007-2013 (Misura 226 Azioni 1 e 4).

Con nota prot. AOO_089/1095 del 07/02/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto la regolarizzazione dell'istanza di VIA riscontrando la mancanza di alcuni documenti necessari all'avvio formale del procedimento.

Con pec del 17/01/2017, acquisita al prot. AOO_089/585 del 24/01/2017, il Comune di Apricena ha trasmesso la nota prot. n. 180/2017 allegando documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con nota prot. n. 4804/2015 nell'ambito della procedura di finanziamento dell'intervento.

L'AdB Puglia, a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente, con nota prot. n. 6375 del 15/05/2017, acquista al prot. n. AOO_089/4862 del 17/05/2017, ha trasmesso il proprio parere di compatibilità al PAI per gli interventi di progetto, con prescrizioni.

Con nota prot. AOO_089/5507 del 06/06/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, stante il mancato riscontro del proponente alla richiesta di regolarizzazione dell'istanza, ha preannunciato l'archiviazione dell'istanza in assenza di riscontro entro il tempo di 15 giorni.

Il Comune di Apricena, con nota prot. n. 11399 del 14/06/2017 acquisita al prot. AOO_089/6028 del 16/06/2017, ha trasmesso la documentazione necessaria all'avvio del procedimento.

Valutata la completezza formale della documentazione, il pagamento degli oneri istruttori dovuti e l'avvenuta pubblicazione sul BURP n.107 del 22/09/2016 e sulla testata "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici" del 19/09/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento convocando la Conferenza di Servizi per il giorno 19/07/2017 con nota prot. n. AOO_089/6434 del 28/06/2017.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di BAT e FG, con nota prot. 5082 del 07/07/2017, acquisita al prot. AOO_089/6795 del 10/07/2017, ha delegato l'arch. Enza Zullo a rappresentare la Soprintendenza alla CdS convocata.

Con nota prot. n. 5134 del 10/07/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/6888 del 11/07/2017, la SABAP per le

province di BAT e FG ha richiesto documentazione integrativa al fine di poter valutare il progetto per gli aspetti di competenza.

Con nota prot. n. AOO_145/5681 del 13/07/2017, acquisita al prot. n AOO_089/7022 del 13/07/2017, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha ritenuto necessario integrare il progetto con ulteriori elaborati.

L'AdB Puglia, con nota prot. n. 9911 del 14/07/2017, acquisita al prot. AOO_089/7032 del 14/07/2017, in riscontro alla convocazione della CdS, ha comunicato di aver già espresso il proprio parere di compatibilità al PAI con precedente nota (prot. 6375/2017), confermando pertanto quanto già comunicato.

ARPA Puglia, con nota prot. 45346-167 del 19/07/2017, acquisita al prot. AOO_089/7155 del 19/07/2017, in riscontro alla convocazione della CdS ha trasmesso il proprio parere richiedendo approfondimenti progettuali.

In data 19/07/2017 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi, all'interno della quale è stata descritta la proposta progettuale e analizzati i primi contributi pervenuti. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/7437 del 28/07/2017, congiuntamente ai pareri e contributi pervenuti.

Con nota prot. AOO_075/7191 del 01/08/2017, acquisita al prot. AOO_089/7799 del 08/08/2017, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha comunicato che poiché le azioni di progetto non ricadono in aree vincolate del PTA l'intervento non necessita di parere di compatibilità.

La SABAP, con nota prot. n. 6235 del 01/09/2017, acquisita al prot. AOO_098/8560 del 07/09/2017, ha sollecitato il proponente a voler riscontrare alla richiesta di integrazioni trasmessa con precedente nota (prot. 5134/2017).

ARPA Puglia, in riferimento alla convocazione della seduta del Comitato VIA, ha trasmesso il proprio contributo di competenza evidenziando la mancanza della documentazione integrativa richiesta (nota prot. 45346/2017) necessaria all'espressione del parere.

Il Comune di Apricena con nota prot. n. 19596 del 16/10/2017, acquisita al prot. AOO_098/9956 del 19/10/2017, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla SABAP.

Nella seduta del 07/11/2017 il Comitato VIA ha rilasciato il proprio parere tecnico (prot. n. 10549 del 07/11/2017) ritenendo *"... che il progetto possa essere autorizzato, ad eccezione dei Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di Ingegneria Naturalistica relativi alla realizzazione delle 37 briglie in legname di castagno e pietrame, a patto che vengano rispettate le prescrizioni presenti nei pareri degli Enti intervenuti, nonché quanto di seguito elencato..."*.

Con nota prot. n. AOO_089/10938 del 20/11/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA convocando Conferenza di Servizi per il giorno 07/12/2017.

Il Comune di Apricena con nota prot. n. 22868 del 05/12/2017, acquisita al prot. AOO_098/11778 del 06/12/2017, ha chiesto un differimento della seduta di CdS a causa di impegni precedentemente assunti. Il rinvio, a data da destinarsi, è stato comunicato agli Enti convocati con nota prot. AOO_098/11744 del 05/12/2017.

Con nota prot. n. 22869 del 05/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/11779 del 06/12/2017, il proponente ha trasmesso controdeduzioni al parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 07/11/2017.

ARPA Puglia, con nota prot. n. 74472 del 06/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/12078 del 13/12/2017, in riferimento alla seduta di CdS, ha trasmesso il proprio contributo evidenziando l'assenza di documentazione integrativa richiesta con precedente nota (prot. 45346/2017).

Con nota prot. n. 8894 del 06/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/12080 del 13/12/2017, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso il parere di competenza, positivo alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni.

Con nota prot. n. 22908 del 05/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/12081 del 13/12/20107, il Comune di Apricena ha trasmesso gli atti integrativi richiesti dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. 5681/2017.

Il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. AOO_145/9981 del 22/12/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/34 del 03/01/2018, ha trasmesso il proprio parere alla luce delle integrazioni prodotte dal proponente. Il Servizio ha ritenuto nel merito che *"... considerato, in particolar modo circa la dimostrazione dei presupposti per la deroga, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001 e ss.mm. ii. la scrivente Sezione ritiene che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale possa assumere il valore di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza...."* con prescrizioni.

ARPA Puglia, con nota prot. n.4019 del 22/01/2018, acquisito al prot. n AOO_089/668 del 22/01/2018, in riscontro alla seduta di Comitato VIA del 23/01/2018, ha riferito di non aver ricevuto documentazione integrativa, come da richiesta fatta con la nota 45346/2017.

Nella seduta del 20/02/2018, a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente, il Comitato VIA ha rilasciato il proprio parere tecnico esprimendo parere favorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione degli interventi con prescrizioni (prot. n. AOO_089/1793 del 20/02/2018).

Con nota prot. n. AOO_089/1974 del 26/02/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA convocando Conferenza di Servizi per il giorno 21/03/2018.

La SABAP con nota prot. n. 2073 del 15/03/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/2675 del 16/03/2018, ha trasmesso il parere di competenza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, favorevole con prescrizioni.

Il Comune Apricena, con pec del 20/03/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/2833 del 21/03/2018, ha trasmesso gli elaborati progettuali aggiornati secondo le indicazioni impartite dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. 9981/2017.

In data 21/03/2018 si è tenuta la seduta di CdS decisoria. Durante la seduta si è data lettura del parere del comitato VIA regionale. Nel merito il Comitato ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sugli interventi previsti dal progetto, ad esclusione della briglia stralciata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, nel parere espresso con nota prot. n. AOO_145/9981 del 22/12/2017, e a condizione che fossero rispettate le prescrizioni incluse. Per quanto attiene il rimando all'acquisizione del parere definitivo dell'Autorità di Bacino, dopo un approfondimento sugli atti di ufficio, la CdS ha potuto verificare che il contributo espresso dall'AdB nel corso del procedimento (nota prot. n 6375/2017) fosse conclusivo esprimendo parere di compatibilità al PAI per gli interventi previsti dall'Azione 1 e dall'Azione 4, con l'obbligo di rispettare alcune prescrizioni. A riguardo il progettista, dott. Russo, ha confermato a verbale che tutte le prescrizioni elencate dall'AdB nel citato parere prot. n. 6375/2017 saranno ottemperate e definite nella fase di progettazione esecutiva degli interventi.

Successivamente si è data lettura dei pareri e contributi pervenuti a seguito della convocazione.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso il proprio parere favorevole (ex art. 146 del D.Lgs 42/2004) prescrivendo il rispetto delle condizioni espresse dal Comitato VIA nella seduta del 20/02/2018 e condizionando il parere al rispetto delle prescrizioni impartite dalla stessa SABAP.

Il Consorzio di Bonifica montana del Gargano ha trasmesso gli elaborati aggiornati a seguito della specifica prescrizione del Servizio Osservatorio e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 9981/2017), che ha stralciato la realizzazione di una briglia.

Infine la CdS ha preso atto che dell'assenza di ulteriori contributi da parte di ARPA a valle delle integrazioni rese disponibili sul portale dell'Autorità Competente.

In conclusione, la CdS ha determinato la chiusura della seduta con esito favorevole alla compatibilità ambientale degli interventi con le prescrizioni e precisazioni di cui ai contributi/pareri acquisiti in atti. Il verbale della seduta, e i relativi allegati, sono stati trasmessi con nota prot. n. AOO_089/3041 del 26/03/2018.

Con nota prot. n. 3942 del 09/04/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/3642 del 09/04/2018, l'AdB Puglia, in riscontro alla convocazione della seduta del Comitato VIA del 6.02.2018 (prot. n. 1028 del 31.01.2018) al cui OdG era prevista la discussione del progetto in parola, ha comunicato che *"... si rammenta la necessità che siano riproposti da parte del Consorzio proponente gli elaborati progettuali acquisiti al protocollo n. 572 del 18/01/2017, debitamente firmati e aggiornati, ai fini della validità, anche sotto il profilo formale, del parere reso con la sopraccitata nota prot. n. 6375/2017*". Si precisa che, nella seduta di CdS del 21/03/2018, in riferimento alla questione posta dall'AdB è stato verbalizzato quanto di seguito riportato: *"... la CdS prende atto che il contributo espresso dall'AdB nel corso del procedimento (nota prot. n 6375/2017) era conclusivo e definitivo esprimendo parere di compatibilità al PAI per gli interventi previsti dall'Azione 1 e dall'Azione 4, con l'obbligo di rispettare alcune prescrizioni. Il progettista, dott. Russo, afferma che tutte le prescrizioni elencate saranno ottemperate e definite nella fase di progettazione esecutiva degli interventi*". La circostanza è confermata dalla presenza in atti del procedimento della nota di AdB prot. n. 6375 del 15/05/2017 (acquista al prot. n. AOO_089/4862 del 17/05/2017) confermata dalla successiva nota prot. n. 9911 del 14/07/2017 (acquista al prot. AOO_089/7032 del 14/07/2017).

***

Ciò premesso, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti, **si propone di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per gli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in localita' "Valle Palombo", "Valle Martinone" e "Ingarano", nel territorio del Comune di Apricena (FG) - PSR 2007-2013 Misura 226 Azioni 1 e 4, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni:

Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. 6375 del 15/05/2017 confermata con nota prot. n. 9911 del 14/07/2017):

1. qualora siano previsti nella Valle Palombo interventi di piantumazione, non computati, gli stessi non dovranno essere realizzati nelle aree allagabili per eventi di ritorno di 200 anni;
2. per gli scavi di fondazione delle briglie con pareti di altezza superiore a 2 metri, siano eseguite le verifiche di stabilità dei fronti di scavo come prescrive la vigente normativa; in tal caso, proprio per le caratteristiche litologiche dei terreni interessati, dovranno prevedersi opere di sostegno provvisorie e/o definitive a sostegno delle pareti degli stessi e a salvaguardia di tutti i soggetti e mezzi presenti nel cantiere;
3. sia prestata la dovuta attenzione rispetto alla necessità di assicurare che le briglie siano adeguatamente realizzate in rapporto all'azione idrodinamica delle piene e del trasporto solido connesso;
4. nella fase di progettazione esecutiva sia fatto corrispondere il numero delle briglie riportate nello shape file e quelle inserite nel modello di calcolo di HES-RAS e in relazione riportando nella stessa, in apposita tabella, le relative coordinate UTM WGSB4 che saranno realizzate col presente progetto dandone comunicazione a questo Ufficio;
5. le briglie in progetto di valle siano posizionate a distanza opportuna dagli attraversamenti ivi presenti al fine di evitare fenomeni di disturbo della corrente.

Comitato Regionale per la VIA (parere espresso nella seduta del 07/11/2017 e nella seduta del 20/02/2018):

6. sia vietato svolgere attività di cantiere nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;
7. le attività dovranno rispettare le indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 contenute nell'allegato A di cui alla Deliberazione di G.R. 26 ottobre 2010 n. 2250;
8. le piante arboree di pregio presenti non vengano assolutamente espiantate;
9. per gli interventi selvicolturali di sfollo, diradamento e spalcature sia fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, aventi particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente, e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti;
10. vengano salvaguardati tutti gli alberi utilizzati per la nidificazione di picidi o per il loro foraggiamento e che venga prodotto un apposito elaborato circa la presenza e l'utilizzo dell'area da parte delle diverse specie di picchi;
11. non vengano aperte nuove piste;
12. sia definito un programma di monitoraggio che valuti nel tempo lo stato dei popolamenti di nuova costituzione con particolare riferimento alle percentuali di attecchimento e agli incrementi per ciascuna specie arborea utilizzata.
13. sia assicurata l'esecuzione dei lavori proponendo preventivamente un approfondito programma delle lavorazioni esecutive alla stazione appaltante, che metta in risalto l'attenzione alla esecuzione dei lavori in presenza di componenti naturalistiche di pregio, sia concordato un piano di controllo e verifica in corso d'opera con la competente Soprintendenza per i Beni paesaggistici;
14. sia data completa attuazione alle prescrizioni della Regione Puglia Servizio Pianificazione Paesaggistica, escludendo la realizzazione della briglia nelle sezioni espressamente richiamate nel relativo parere che qui si intende trascritto.

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia (nota prot. n. AOO_145/9981 del 22/12/2017)

15. nell'area di Valle Palombo, non sia realizzata la briglia alle sezioni 25,06546 - 26,56637, comprendendo gli interventi tra le sezioni 117,6685 e 482,0312;
16. le aree di deposito e stoccaggio dei materiali degli interventi di Valle Palombo e Valle Martinone siano delocalizzate in un'altra area, priva di vegetazione arbustiva ed arborea e maggiormente adatta allo scopo (ad es., per Valle Palombo, 90 m più a nord della medesima strada SS 89, per Valle Martinone, in prossimità della viabilità a nord, ecc.); l'attività di deposito e stoccaggio dei materiali degli interventi di Valle Santa Lucia non interessi in alcun modo la vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'area individuata nella planimetria di cantiere;
17. la realizzazione delle piste di servizio per l'esecuzione delle opere non comportino l'asportazione della vegetazione presente nei luoghi, Io spietramento, i movimenti di terra o la riprofilatura delle scarpate esistenti;
18. al fine di non impoverire ulteriormente la biodiversità dell'area, il materiale derivante dagli interventi di rimozione degli individui arborei morti sia gestito in maniera tale da rimanere *in loco* al fine della ricostituzione dell'*humus*;
19. al termine dei lavori, sia prevista la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate dalle opere provvisorie, ripristinando lo stato dei luoghi ed eliminando eventuali cumuli di materiale di scavo;
20. al termine dei lavori sia inoltre trasmessa alla scrivente Sezione la documentazione fotografica inerente la realizzazione di ciascuna briglia, corredata di planimetria indicante la localizzazione di ciascuna foto.

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio (nota prot. n. 2073 del 15/03/2018)

21. siano rispettate le condizioni riportate nel parere del Comitato VIA della seduta del 20/02/2018;
22. sia evitata ogni operazione che coinvolga segni antropici e beni culturali diffusi importanti quali muri a secco, recinzioni ecc. e, ove presenti, è fatto obbligo di trovare soluzioni alternative alle strutture di progetto

23. per quanto possibile, compatibilmente con la tipologia degli interventi in questione, a fine lavori sia ripristinato ovunque lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno in tempi rapidi e congruenti con la fine delle lavorazioni;
24. tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra siano eseguite sotto il controllo continuativo di un archeologo. Nel caso in cui dovessero emergere evidenze archeologiche, la Scrivente si riserva di dettare specifiche prescrizioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20/02/2018;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 20/02/2018, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale,** per gli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in localita' "Valle Palombo", "Valle Martinone" e "Ingarano", nel territorio del Comune di Apricena (FG) - PSR 2007-2013 Misura 226 Azioni 1 e 4, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa;
- **di precisare** che:
  - il presente provvedimento ha anche valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 alle condizioni espressamente riportate in narrativa e ripresi dai pronunciamenti degli enti competenti;
  - il presente provvedimento **NON** contempla la definitiva autorizzazione ai sensi del D.P.R. 5 giugno 1995 "Istituzione dell'Ente parco nazionale del Gargano";
  - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - il presente provvedimento coordina/sostituisce tutti i procedimenti per i quali ci sia stata espressione di parere da parte delle Autorità competenti al rilascio degli stessi.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Apricena
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:

- Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
- Provincia di Foggia
- Autorità di Bacino della Puglia
- Ente Parco Nazionale del Gargano
- ARPA Puglia
- Segretariato Regionale del MBACT della Puglia
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT e FG
- ASL Foggia
- Acquedotto Pugliese

REGIONE PUGLIA:

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Foreste sez. Prov. FG

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Serena Scorrano

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 aprile 2018, n. 73

Progetto di ripopolamento della Lepre europea (L. europaeus) anno 2018 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari". Proponente: ATC Bari. Valutazione di Incidenza. ID_5357

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR 21 dicembre 2017, n. 2291 "*Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi.*"**;**

- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del S.I.C. "*Zone umide di Capitanata*" e ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", approvato con DGR 10 febbraio 2010, n. 347 (BURP n. 39 del 01-03-2010);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Bosco Difesa Grande*" (IT 9120008), approvato con DGR 23 settembre 2009, n. 1742 (BURP n. 156 del 7-10-2009);
- il Piano di gestione del SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013 e del SIC "*Pozzo Cucù*" IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Murgia dei Trulli*" (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)

Premesso che:

1. con istanza anticipata a mezzo pec, acquisita al protocollo **AOO_089/1566 del 14/02/2018,** e trasmessa successivamente in modalità cartacea con nota prot. **AOO_089/1674 del 16/02/2018**, l'Ambito Territoriale di Caccia (d'ora in poi ATC) "Bari" chiedeva l'espressione del parere di competenza per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione riconducibile al livello I – *fase di screening* – della DGR 304/2006;

- quindi, con nota prot. **AOO_089/2418 del 12/03/2018** lo scrivente, al fine di perfezionare l'istanza *de qua,* invitava il proponente a produrre una serie di integrazioni e a trasmettere agli Enti di gestione delle aree protette il cui territorio si sovrappone con i siti Rete Natura 2000 coinvolti, nello specifico la Riserva Naturale Regionale Orientata "*Laghi di Conversano e Gravina di monsignore*", gestita dal Comune di Conversano, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (d'ora in poi PNAM), il Parco naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", gestito dalla Provincia BT, la Riserva Naturale Statale "*Salina di Margherita di Savoia*", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra e il Parco Naturale Regionale "*Terra delle Gravine*", gestito provvisoriamente dalla Provincia di Taranto, la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza propedeutici all'espletamento della presente procedura ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

2. quindi, con nota/pec in atti prot. **AOO_089/2612 del 15/03/2018**, il proponente trasmetteva le ricevute di invio ai suddetti Enti parco della documentazione relativa al Piano di Ripopolamento lepri anno 2018;

3. successivamente l'ATC Bari, con nota acclarata in atti al prot. **AOO_089/2770 del 20/03/2018** inviava a mezzo pec le integrazioni richieste dallo scrivente con la nota 2418/2018, dando contestuale evidenza, con nota di cui al prot. **AOO_089/2755 del 20/03/2018,** di aver inoltrato la medesima documentazione anche agli Enti Parco;

4. l'Ente di gestione del PNAM, con nota proprio prot. 1696 del 06/04/2018, acquisita al protocollo n. **AOO_089/3622 del 09/04/2018**, notificava il proprio parere reso ai soli fini della valutazione di incidenza;

5. con successiva nota acquisita al prot. di questa Sezione al n. **AOO_089/3857 del 12/04/2018,** l'ATC Bari inoltrava per conoscenza a questa Sezione la richiesta di autorizzazione all'immissione del I lotto rivolta al competente Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, il quale, con nota acquisita al prot. **AOO_089/3922 del 13/04/2018,** rilasciava detta autorizzazione a condizione "*di assicurare che i succitati interventi di immissione non interessino i Siti Rete Natura 2000 e relative aree limitrofe*."

6. con nota proprio prot. 0014273-18 del 13/04/2018, acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO_089/3948 del 16/04/2018,** il Settore VI – Servizio Ecologia della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Servizio di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto"* trasmetteva il proprio parere ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii..

7. con nota proprio prot. 11023 del 13/04/2018, in atti al prot. interno **AOO_089/3949 del 16/04/2018,** il Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", trasmetteva il parere ai sensi della LR 11/2001 e LR 16/2006;

8. la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota

proprio prot. 122579 del 18/04/2018 acquisita al prot. uff. **AOO_089/4116 del 19/04/2018,** rilasciava il parere ex art. 6 c.4 LR 11/2001;

9. con nota proprio prot. 2372 del 10/04/2018, in atti al prot. **AOO_089/4131 del 19/04/2018,** il Reparto Biodiversità di Foresta Umbra del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, con riguardo alla riserva naturale statale di popolamento animale "*Salina di Margerita di Savoia*", essendo quest'ultima esclusa dall'intervento di immissione, comunicava di non ritenere di dover esprimere alcun parere a riguardo.

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Per la descrizione dell' intervento di cui trattasi si espone di seguito (sinteticamente) quanto riportato dal proponente nell'elab. "*PIANO DI RIPOPOLAMENTO DELLA LEPRE EUROPEA (Lepus europaeus) NELL'ATC BARI ANNO 2018*", in atti al prot. AOO_089/1674 del 16/02/2018:

"…(omissis).

Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per la Lepre europea dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate le aree più idonee alle immissioni di n. 1.700 Lepri europee (Lepus europaeus) nell'ATC "BARI", tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; per la precisione sono state considerate aree di almeno 400 ha. di celle a idoneità medio-bassa, medio-alta e alta. Inoltre per la definizione di tali aree sono state prese in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 256 del 09/07/2015 (Oggetto: Progetto di ripopolamento con soggetti di lepre (L. europaeus) nel territorio delle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID_5126), in cui è stato sottolineato che il rilascio di individui di Lepre europea non debba essere effettuato nelle aree ricadenti nelle aree protette (parchi e riserve) così come nei Siti Natura 2000. Inoltre, al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, il rilascio degli esemplari dovrà avvenire a congrua distanza dai Siti e dalle aree protette, laddove per congrua distanza s'intende non meno di 500 m dai SIC/ZPS e dalle riserve e 2 km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, 1 km dal PNR "Fiume Ofanto" e 1,5 km dal bordo acqua dell'invaso Locone.

Nel territorio della Città Metropolitana di Bari sono state individuate n° 12 aree idonee alla immissione della lepre europea (fig. 2), per un totale di 107.455,14 ha (tab. 1)."

Per l'indicazione delle suddette aree idonee all'immissione afferenti alla Città Metropolitana di Bari, distinte per Comuni e relative località, si rimanda alle tabelle n. 1 e n. 2, rispettivamente riportate a pag. 5 e 13, dell'elab. "*Piano di ripopolamento della lepre europea (lepus europaeus) nell'ATC Bari anno 2018*", prot. 1674/2018.

"*Nel territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani sono state individuate n° 9 aree idonee alla immissione della lepre europea (fig. 3), per un totale di 29.337,97 ha. Di cui 21.300,91 sono ricadenti nell'ATC BARI (tab. 3).*"

Per l'indicazione delle suddette aree idonee all'immissione afferenti alla Provincia BT, distinte per Comuni e relative località, si rimanda alle tabelle n. 3 e n. 4, rispettivamente riportate a pag. 13 e 16, dell'elab. "*Piano di ripopolamento della lepre europea (lepus europaeus) nell'ATC Bari anno 2018*", prot. 1674/2018.

Quindi con nota prot. 2770/2018, l'ATC "Bari", su esplicita richiesta dello scrivente, di cui alla nota prot. 2418/2018 , forniva i seguenti chiarimenti:

- **richiesta uff.:**

esatta individuazione delle aree di immissione e di quelle vocate in formato *shape file*, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;

- **riscontro ATC:**

" a) *gli shape file delle aree di immissione della Lepre europea, a supporto della Carta delle Vocazioni Faunistiche, allegati alla presente, sono stati prodotti dall'Università degli Studi di Pavia in collaborazione con questo ATC con una scala di 1 Km^2. Inizialmente si è partiti individuando le Unità di Paesaggio (UP) sovrapponendo al territorio dell'ATC BARI una griglia con celle di 1 km di lato (100 ha). Ogni cella della griglia costituisce l'elemento base delle analisi (Unità di Campionamento o UC), all'interno delle quali sono stati misurati i parametri ambientali. In particolare in ogni UC sono state misurate variabili relative la vegetazione spontanea e coltivata, la rete idrografica e l'antropizzazione. Successivamente è stata valutata in modo speditivo l'idoneità ambientale del territorio dell'ATC per la lepre europea (Lepus europaeus), basata sulle necessità generali di habitat della specie e tradotta nella realizzazione di carte di distribuzione potenziale per la specie. (Omissis). Effettuate, quindi, le opportune correzioni è stata disegnata la carta delle vocazioni per la lepre europea sulla base della griglia di UC di 1 km^2 e calcolata l'estensione del territorio ricadente nei diversi gradi di idoneità per l'intero ATC. Infine sono state individuate le aree più idonee alle immissioni di lepre europea, tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; per la precisione sono state considerate aree di almeno 400 ha di celle a idoneità medio-bassa, medio-alta e alta*."

- **Richiesta uff.:**

specifiche indicazioni circa la tempistica relativa all'intervento, le modalità di liberazione dei capi e la loro provenienza (elenco dei centri pubblici e privati di produzione di fauna e/o degli allevamenti da cui verranno prelevati i capi destinati al ripopolamento);

- **riscontro ATC:**

" *b) in merito alla tempistica relativa all'intervento si precisa che il piano di ripopolamento dovrà essere completato entro il 30 aprile 2018, in ottemperanza alla disposizioni rivenienti dall'art. 18 c. 7 della nuova L.R. 59/2017; i capi saranno immessi sul territorio direttamente senza alcun tipo di pre-ambientamento, trattandosi di soggetti di cattura. I soggetti di cattura provengono dal Sud America (Argentina), così come consentito dal richiamato art. 18 c. 1 della L.R. 59/2017 e dall'art. 20 c. 1 della L. n. 157/1992 e ss.mm.ii. Si precisa inoltre che la Lepre europea è stata introdotta in Sud America al termine del XIX^O secolo a seguito dell'immissione di poche coppie provenienti dall'Europa e che geneticamente è del tutto identica alla Lepre europea di provenienza presente nel continente. Sotto il profilo sanitario le Lepri europee provenienti dal Sud America (Argentina) sono esenti dall'EBHS o Sindrome della Lepre bruna europea a differenza di quelle di provenienza Est Europa o nazionali che risultano spesso portatrici sane della malattia. Si precisa inoltre che le Lepri europee provenienti dall'Argentina sono state utilizzate nelle operazioni di ripopolamento dall'ex ATC Murgiano per numerosi anni con discreto successo, vista la buona capacità di adattamento ai territori rispetto a soggetti allevati e pre-ambientati*.**"**

- **richiesta uff.:**

informazioni relative ad eventuali impatti cumulativi dovuti alle immissioni di Lepre europea effettuate nelle Province limitrofe ad opera dei relativi ATC;

- **riscontro ATC:**

" c) si escludono eventuali impatti cumulativi dovuti alle immissioni di Lepre europea effettuate dagli altri ATC confinanti posto che nel 2018 l'ATC Taranto immetterà complessivamente, tra adulti e leprotti, circa n. 700 lepri; l'ATC Brindisi ha immesso circa n. 1.100 lepri adulte e l'ATC Foggia immetterà circa n. 500 lepri adulte e che le stesse generalmente si disperdono dai luoghi di immissione nel raggio più di 2 Km."

- **richiesta uff.:**

eventuali dati relativi al censimento condotto sui selvatici e successo del ripopolamento 2015 (attuato nel 2016).

- **riscontro ATC:**

" d) in merito al Piano di Ripopolamento di Lepre europea autorizzato nel 2015 ed attuato parzialmente nel 2016 con l'immissione di n. 250 capi adulti di cattura, provenienti da un centro privato di produzione di fauna allo stato naturale, si è stimata, nelle aree di rilascio (Barletta: C.da Le Paludi/ Ariscianne, Ruvo di Puglia: C.da Zio Venanzio; Gravina in Puglia: C.da Aspro Piccolo) mediante censimento notturno con l'ausilio di fonte luminosa, una sopravvivenza a 60 gg dall'immissione del 35% dei capi immessi. Successivamente, in prossimità dell'apertura della stagione venatoria, sono stati ripetuti i censimenti nelle aree di rilascio ed è stato stimato un Indice di Riproduzione di circa 2 capi giovani per lepre adulta nonostante la lunga siccità che ha caratterizzato il periodo estivo dell'anno 2017.

In merito al prelievo sostenuto dalle popolazioni presenti sul territorio di questo ATC si è in attesa di ricevere i dati cinegetici (abbattimento) della stagione venatoria 2017/2018 dall'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto, atteso che la riconsegna dei tesserini venatori, da parte dei cacciatori residenti nell'ATC agli Uffici comunali competenti, scade il 20 Marzo 2018;

e) in merito alle prescrizioni contenute nell'Atto n. 256 del 09/07/2015 dell'allora Ufficio VIA e VINCA, relativo al Piano di Ripopolamento della Lepre europea per l'anno 2015 eseguito parzialmente nel 2016, si precisa che l'individuazione delle aree di immissione è stata effettuata con strumentazioni GPS e applicazioni sviluppate da questo ATC al fine di ottemperare alle distanze di rispetto dalle Aree Protette e dalle SIC e ZPS;

f) (…) i capi rilasciati sono stati sottoposti ai controlli sanitari di rito da parte delle ASL competenti (partenza ed arrivo) che non hanno riscontrato malattie infettive ed infestive di alcun genere;

i) in merito all'eventuale presenza di Lepus corsicanus nel territorio di competenza, già da tempo l'ATC BARI ha condotto sia censimenti finalizzati a riscontrare l'eventuale presenza della specie, che la verifica delle spoglie di lepri abbattute, riscontrando l'assenza di detto selvatico endemico dell'Italia centro-meridionale e della Sicilia. Detto dato è stato successivamente confermato dall'Università di Pavia nella redazione della Carta delle Vocazioni Faunistiche (2014);

j) in merito alla possibile reintroduzione della Lepre italica, il C.d.G. di questo ATC ha previsto nel Programma d'Intervento anno 2018 una sezione relativa alla reintroduzione della Lepre italica elaborando apposito Piano di reintroduzione della specie che prevede la collaborazione del PNAM all'interno del cui territorio sarebbe opportuno realizzare l'ambizioso progetto o all'interno di altre aree protette presenti nel territorio di questo ATC, al fine di garantire la massima protezione alla specie. Si precisa inoltre che sono in corso contatti con professionisti che già da tempo in altre realtà si occupano di progetti di reintroduzione della Lepre italica per avviare lo studio di fattibilità ed il reperimento dei fondatori; (omissis)"

Descrizione del sito di intervento:

Le aree di immissione fornite dal proponente in formato *shape file,* con nota prot. uff. 2770/2018, coinvolgono i seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000[1], a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

***SIC "SALINE MARGHERITA DI S."*, COD. IT9110005**

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 ……..100 %

Total ……..100 %

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

4.2 Quality and importance

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

1 *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/*

ZPS "*PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA*", COD. IT9110038

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
Total Habitat	*0*

Other Site Characteristics

Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di Arthrocnemum glaucum e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni di Arthrocnemum glaucum, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con Tamarix africana. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.

4.2 Quality and importance

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (Phoenicopterus ruber) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (Recurvirostra avosetta), Gabbiano roseo (Larus genei), Gabbiano corallino (Larus melanocephalus), Sterna zampenere (Gelochelidon nilotica). Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 Numenius tenuirostris (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

SIC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", COD. IT9120011

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

4.2 Quality and importance

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a Populus alba presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N08 …….....	*20.0 %*
N18 …….....	*15.0 %*
N09 …….....	*65.0 %*
Total …….....	*100 %*

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclima è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

SIC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
Total Habitat	*0*

Other Site Characteristics

L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (Quercus cerris) posta a cica 400 m .s.l.m. assimilabile all'habitat delle Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di Rana italica, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), l'Allocco (Strix aluco), il Picchio muratore (Sitta europaea), il Pecchaiolo (Pernis apivorus) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (Neomys anomalus), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (Hystrix cristata), Tasso (Meles meles), Faina (Martes foina), e soprattutto del Lupo (Canis lupus). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

4.2 Quality and importance

I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Il tipo di bioclima è submediterraneo, tipico della fascia del Quercetum pubescentis. Le aree circostanti al bo-

sco sono costituite da calanchi argillosi di origine plio-pleistocenica.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di Boschi di Quercus cerris e Quercus frainetto con percentuale 20 di copertura e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

4.2 Quality and importance

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifolie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna, ecc.

ZSC "*Pozzo Cucù*", cod. IT9120010

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Ambiente di origine carsica originatosi per dissoluzione del substrato roccioso carbonatico. Nella grotta sono state ritrovate ossa fossili il cui studio permetterà di ampliare le conoscenze sulla fauna e sulla climatologia del Quaternario delle Murge.

4.2 Quality and importance

Grande complesso carsico ipogeo. Importante per la presenza di una interessante biocenosi trogloba con presenza di molti endemismi, citiamo: Hadoblothrus gigas, Batrisodes oculatus, Italodites stammeri, Murgeoniscus anellii, ecc.

SIC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23 ……	*100 %*
Total ……	*100 %*

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.

4.2 Quality and importance

Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibi.

ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*

N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

SIC "*Grotte di Castellana", cod. IT9120001*

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Imponenti formazioni ipogee di origine carsica originatesi per dissolvimento della roccia carbonatica di calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

E' l'ambiente ipogeo più ampio e articolato di tutta la Puglia e fra i più importanti dell'Italia Meridionale. Comprende grotte di elevatissimo interesse sia sotto il profilo geologico che quello faunistico per la presenza di specie endemiche. Si tratta di un complesso molto importante anche sotto il profilo turistico.

SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

Evidenziato che:

- ai sensi dell'art. 16 (criteri di immissione di fauna) del Titolo II - Norme Istitutive ed Attuative - del PFVR 2009-2014 per "ripopolamento" s'intende "*le immissioni di specie di fauna in aree ove la specie è già presente in misura variabile con il fine di incrementare il numero per fini legati al prelievo venatorio e per rinsanguamento delle specie esistenti*", prima dell'inizio della stagione venatoria;
- il Parere Motivato di cui alla Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS n. 315 del 27.11.2013 (Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014) prescriveva, tra l'altro, al fine di mitigare gli impatti e superare eventualmente le criticità rilevate, di dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'attuabilità delle misure proposte in sede di Rapporto Ambientale, tra cui quelle di "*non prevedere alcuna altra forma di immissioni faunistiche di specie alloctone", "precisare il divieto di utilizzo di fauna alloctona nei centri di produzione di fauna selvatica e nelle Zone Addestramento Cani e prevedere l'individuazione di popolazioni geneticamente compatibili con le*

popolazioni indigene del territorio regionale", e, soprattutto *"Realizzare accordi di programma con le aree protette per la gestione congiunta di reintroduzioni di specie compatibili";*

- in base a quanto previsto dall'art. 5 c.1 lett. g) del RR 28/2008, nei SIC e nelle ZPS "è fatto di divieto di effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio, ad esclusione di quelli realizzati con soggetti appartenenti alle specie autoctone e provenienti da allevamenti nazionali, e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio";
- tra le misure TRASVERSALI di cui al RR 6/2016, così come integrato e modificato dal RR 12/2017, vi è il *"divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio, ad eccezione delle immissioni delle specie fagiano (Phasianus colchicus), storna (Perdix perdix), lepre (Lepus europaeus) e quaglia (Coturnix coturnix) autorizzate dal Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria previo studio di fattibilità e d'incidenza ambientale".*

Preso atto che:

a) l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 1696 del 06/04/2018, acquisita al protocollo n. **AOO_089/3622 del 09/04/2018**, ai soli fini della valutazione di incidenza, notificava allo scrivente ***parere favorevole*** per il piano di ripopolamento con soggetti di lepre (*L. Europaeus*) nel territorio della Provincia di Bari e BT ***a condizione che***:
   - *siano escluse dal piano le zone ricadenti in un raggio di 3 km dal confine del Parco;*
   - *ciascun capo rilasciato sia tracciabile tramite marca auricolare indicante l'ATC con l'anno di rilascio;*
   - *Vengano rilasciati capi sub-adulti, poiché la resa del ripopolamento con individui non idonei alla vita in natura può mostrare risultati molto scarsi (circa del 10-20%);*
   - *I capi rilasciati abbiano le certificazioni sanitarie attestanti la mancanza di malattie (soprattutto EBHS e pseudotubercolosi);*
   - *La liberazione delle lepri avvenga nel periodo di chiusura dell'attività venatoria e comunque non oltre il mese di aprile*
   - *La liberazione delle lepri avvenga nel corso della stessa giornata di prelievo dal centro di allevamento e comunque prima di due ore dal tramonto;*
   - *Siano evitate le immissioni di esemplari isolati, preferendo interventi con gruppi di 2-3 coppie ed almeno 10 esemplari ogni 100 Ha;*
   - *la scelta dei siti di rilascio siano distanti da centri abitati o da vie di comunicazione, al fine di ridurre gli impatti della rete viaria nei confronti della fauna selvatica"*

b) con nota proprio prot. 0014273-18 del 13/04/2018, acquisita al prot. del Servizio Autorizzazioni Ambientali **AOO_089/3948 del 16/04/2018,** il Settore VI – Servizio Ecologia della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Servizio di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", esprimeva "***parere favorevole***, *ai sensi dell' art. 6, comma 4 della L.R. 11/2011 e ss. mm e ii., riferito al "Progetto di ripopolamento della Lepre Europea (L. Europaeus) anno 2018 nel territorio agro-silvo-pastorale dell' ATC "Bari" nel rispetto delle prescrizioni già al tempo indicate nell'ambito del parere rilasciato per analoga attività di ripopolamento delle Lepre Europea di cui alla nota prot. 0024410-15 del 21.05.2015*", ossia:
   1) "*non costituiscono ambiti di ripopolamento e di rilascio le aree ricadenti nella Zone 1 e Zona 2 del parco naturale regionale, così come definite nella L.R. 7/2009 e, conseguentemente, dal SIC "VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI" IT9120011 (in quanto nel territorio provinciale BAT interamente ricompreso in aree Parco) e comunque ad una distanza di mt. 1.000 dal confine del Parco Regionale e di almeno mt. 1.500 del bordo d'acqua dell'invaso del Locone. Tali distanze sono da intendersi nulle nel caso in cui il ripopolamento venga effettuato con specie di Lepre Italica (Lepus corsicanus)";*
   2) ogni singolo esemplare rilasciato sia marcato con marca auricolare indicante l'ATC con l'anno di rilascio;
   3) gli esemplari provengano da allevamenti non troppo lontani dal sito individuato per il ripopolamento;
   4) Vengano rilasciati capi sub-adulti, ritenendo idonee al preadattamento lepri di almeno 120 giorni di vita, poiché la resa del ripopolamento con individui non idonei alla vita in natura può mostrare risultati molto scarsi (circa del 10-20%);

5) I capi rilasciati abbiano le certificazioni sanitarie attestanti la mancanza di malattie (soprattutto EBHS e pseudotubercolosi);
6) La liberazione delle lepri avvenga nel corso della stessa giornata di prelievo dal centro di allevamento e comunque prima di due ore dal tramonto;
7) Siano evitate le immissioni di esemplari isolati, preferendo interventi con gruppi di 2-3 coppie ed almeno 10 esemplari ogni 100 Ha;
8) I siti di rilascio siano distanti da centri abitati o da vie di comunicazione;"

c) con nota proprio prot. 11023 del 13/04/2018, in atti al prot. int. **AOO_089/3949 del 16/04/2018**, il Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", esprimeva ***parere positivo*** al piano ad esclusione delle aree ricadenti nella riserva;
d) la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota proprio prot. 122579 del 18/04/2018 acquisita al prot. uff. **AOO_089/4116 del 19/04/2018,** comunicava che: "per il Progetto/Piano proposto si possono proporre le seguenti prescrizioni/considerazioni di seguito esposte:

• (…) *le aree di immissione di Lepre europea individuate dall' ATC Bari nel territorio di propria competenza dovranno distare almeno 2 km dai confini del PNR "Terra delle Gravine", ed in particolare nelle aree di Gravina di Santa Croce in agro di Castellaneta (TA), Parco Cortone, Bosco di Coratini, Masseria Riccardo, Bosco dei Terzi, Bosco di Pizzoferro, Masseria Malarizza e Lama di Rose in agro di Mottola (TA)*".

Considerato che:

- le pubblicazioni disponibili sull'argomento[2] sono concordi nel ritenere che le introduzioni di *Lepus europaeus* nell'areale di *Lepus corsicanus* rappresentano una minaccia per la sopravvivenza di quest'ultima specie endemica, a causa dei possibili fenomeni di competizione interspecifica, di diffusione di gravi patologie comuni e di problemi gestionali indotti dalla difficoltà di riconoscimento sul campo delle due specie;
- gli stessi studi di cui sopra, confortati dalla normativa di settore, in particolare il comma 4 dell'art. 18 della LR 59/2017 (*"I ripopolamenti devono avere carattere transitorio per far posto progressivamente a una gestione faunistico-venatoria, basata sul prelievo oculato di risorse faunistico-naturali, incentivando la produzione della fauna")*, orientano più verso l'adozione di corrette strategie gestionali delle popolazioni naturali della specie, basate sul miglioramento ambientale e il prelievo sostenibile, piuttosto che al ricorso a periodici ripopolamenti artificiali, connotati da elevate percentuali di insuccesso a causa di importanti limiti ecologici per la Lepre europea (clima mediterraneo, conversione degli ambienti agricoli tradizionali, ecc.) a fronte di cospicui investimenti economici;
- dalla consultazione della proposta di "*reintroduzione della lepre italica* (*Lepus corsicanus*), tratto dal "*Piano pluriennale di gestione della Lepre Europea (Lepus europaeus) e della Lepre italica (Lepus corsicanus)",* entrambi in atti al prot. 1674/2018, si apprende che *"Lepus corsicanus fortunatamente non è estinta in Puglia, essendo presente almeno sul Gargano (si veda ad esempio il Piano d'azione nazionale realizzato dall'ex INFS su incarico del Ministero dell'Ambiente - Trocchi e Riga, 2001)", "si tratta di una specie che all'inizio degli anni Novanta era ancora segnalata in provincia di Bari, in agro di Santeramo in Colle (Angelici e Luiselli 2007; Trocchi com. pers.)", "la sua effettiva scomparsa non è attestata da indagini veramente approfondite, che dovrebbero essere implementate soprattutto nell'area tra Santeramo in Colle e Gioia del Colle)"* ed *"esiste la possibilità di una futura reintroduzione in aree idonee (elettivamente nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia)*";
- le misure di conservazione delle ZPS statuite dal RR 28/2008 e dei SIC/ZSC di cui al RR 6/2016 così come modificato dal RR 12/2017, non prevedono il divieto assoluto di effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio, purché "*realizzati con soggetti appartenenti alle specie autoctone e provenienti da allevamenti nazionali"*;

2 *Piano d'azione nazionale per la Lepre italica (Lepus corsicanus), Quaderni di Conservazione della Natura n. 9, INFS, MATTM, 2001;*
Linee guida per l'immissione di specie faunistiche, Quaderni di Conservazione della Natura n. 27, INFS, MATTM, 2007;
Piano pluriennale di gestione della Lepre europea (Lepus europaeus) e della Lepre italica Lepus corsicanus). R. Mazzoni della Stella e G. Ferrara, ATC Bari, 2014.

- i Regolamenti dei PdG dei SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013, "*Pozzo Cucù*" IT 9120010 e "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005 prevedono, rispettivamente agli artt. 15 e 21, il divieto di "*rilasciare specie animali aliene o, seppur autoctone, non appartenenti a popolazioni locali*";
- il contesto agro-ambientale dei Siti Rete Natura 2000 della Provincia di Bari e BT in relazione agli habitat ivi presenti (ambienti cespugliati, boschi di latifoglie, prati-pascoli, steppe) è realisticamente più idoneo all'ecologia della L. italica che a quella della L. europea (aree coltivate);
- le immissioni delle lepri verranno effettuate dall'ATC Bari al di fuori dei Siti Natura 2000;
- i Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta, Andria e Trani coinvolti nel presente piano e la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento;

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "*saline di Margherita di Savoia*", cod. IT9110006, del SIC "*zone umide della Capitanata*", cod. IT9110005, della ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", cod. IT9110038, del SIC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", cod. IT9120011, del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, del SIC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041, del SIC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008, del SIC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120003, del SIC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006, del SIC "*Murgia dei Trulli*", cod. IT9120002, del SIC "*Grotte di Castellana*", cod. IT9120001, e del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1) al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, a garantire la tutela dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette delle Province di BA e BAT, così come evidenziato nei relativi pareri pervenuti e proposto dalla stessa ATC di Bari, il rilascio degli esemplari di lepre europea (*Lepus corsicanus*) per l'anno 2018 dovrà avvenire a congrua distanza dai Siti Rete Natura 2000 e dalle aree protette coinvolte nel presente procedimento, laddove per congrua distanza s'intende non meno di 2 km;

2) il ripopolamento dovrà essere effettuato nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, evitando altresì danni alle produzioni agricole;

3) eventuali ulteriori piani di immissioni di lepre europea (*Lepus corsicanus*), proposti in futuro da codesto ATC, dovranno essere necessariamente accompagnati da:

3.1) evidenza di censimenti *ad hoc* condotti sulle popolazioni post ripopolamento;

3.2) evidenza dell'avvio del piano di reintroduzione per la *lepre italica* (*Lepus corsicanus*) in collaborazione con il PNAM, resosi disponibile in tal senso con nota proprio prot. 1696 del 06/04/2018;

4) il piano di ripopolamento di cui trattasi non potrà prescindere da un'accurata e meticolosa indagine volta ad individuare eventuali siti di presenza di *Lepus corsicanus*: qualora dovesse esserne accertata la presenza, le immissioni di lepre europea dovranno essere escluse per una fascia di almeno 10 km circostante il territorio interessato da detta presenza accordi col parco;

5) sono fatte salve le prescrizioni impartite dagli Enti parco nei relativi pareri.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente "**Progetto di ripopolamento della Lepre europea (*L. europaeus*) anno 2018 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari"** proposto dal medesimo ATC, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'ATC proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Barletta-Andria-Trani in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR *"Fiume Ofanto",* all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari, CTA del PN dell'Alta Murgia e UTB Foresta Umbra), all'Ente del PN Alta Murgia, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR *"Terra delle Gravine",* alla Sezione Vigilanza Ambientale;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/ MONTENEGRO 23 aprile 2018, n.26

CUP B91H16000050006 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro - Approvazione dell'avviso "Public notice for thematic projects".

L'Autorità di Gestione del Programma

Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020

Visti:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- la decisione C(2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - della Commissione Europea, nonché la decisione C(2017)7832 del 17/11/2017, con cui la Commissione Europea approvava le modifiche del programma;
- la deliberazione G.R. 2394/2015, la deliberazione G.R. 159/2016;
- la Deliberazione G.R. n. 163 del 22/06/2016 con la quale è stato conferito, al dott. Ing. Domenico Laforgia, l'incarico di Autorità di Gestione del *Programma Interreg I.P.A. c.b.c. ITALIA/ALBANIA/MONTE- NEGRO 2014/2020*;
- la deliberazione G.R. n. 992 del 20/06/2017 con cui si sono dati indirizzi organizzativi sulla governance del programma, nonché la determinazione Dirigenziale n. 65 del 26/09/2017 con cui si esplicitava l'organizzazione della struttura dell'Autorità di Gestione;
- la deliberazione G.R. n. 2197 del 12/12/2017 con cui si designavano le Autorità del Programma ai sensi dell'art. 36 Reg. Att. della CE (UE) N. 447/2014
- la deliberazione C.I.P.E. n. 10/2015;
- la nota n. 1482 del 15/02/2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la deliberazione G.R. n. 1007/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, emerge quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma **Interreg IPA CBC Italia-Alba- nia-Montenegro** 2014/2020, con deliberazione n. 2197 del 12/12/2017;
- La Giunta Regionale, con Delibera 2180/2013 modificata e integrata con atto Deliberativo 2394/2015 ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma **Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro n. C(2015) 9491;**

Considerato che:

- l'obiettivo principale del Programma "Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" è quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il Programma mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse;
- il Programma prevede quattro assi di intervento, oltre quello per l'Assistenza tecnica, e sei obiettivi specifici così descritto:
  - PA 1 **Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs**
    - SO 1.1: Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market
  - PA 2 **Smart management of natural and cultural heritage for the exploitation of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness**
    - SO 2.1: Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development;

    - SO 2.2: Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products;
- PA 3 **Environment protection, risk management and low carbon strategy**
    - SO 3.1: Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes;
    - SO 3.2: Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission and to improve energy efficiency in public sector;
- PA 4 **Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures**
    - SO 4.1: Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area;

• lo stesso Programma sostiene i seguenti tipi di intervento:
    - Progetti ordinari
    - Progetti strategici
    - Progetti tematici

Preso atto che:

- il Comitato Congiunto di Sorveglianza Congiunto (JMC) del Programma, istituito secondo le disposizioni di cui ai Regolamenti CE N. 1299/2013, N. 1303/2013 e IPA IR N. 447/2014, si è dotato di un Regolamento Interno (Rules of Procedure), approvato nella sua versione vigente il 5/7/2017 a Tirana;
- il suddetto JMC riunitosi il 5/7/2017 a Tirana, ha approvato uno schema di metodologia di sviluppo dei progetti tematici, modificato con la decisione assunta in sede dei lavori del 17/4/2018 a Podgorica;
- le delegazioni nazionali rappresentate nel JMC di Italia, Albania e Montenegro, svolte le consultazioni interne, hanno inviato idee progettuali come previsto dalla metodologia adottata;
- a norma del Regolamento Interno, il JMC ha istituito un gruppo di lavoro informale, che si è riunito a Campobasso il 16/1/2018 per confermare le idee progettuali;
- facendo seguito agli esiti del gruppo di lavoro, in data 13/2/2018 il JMC ha deciso con la procedura scritta no. 8 di approvare lo sviluppo di progetti tematici per le seguenti tematiche, con i seguenti capofila:
    - Topic: **Civil Protection** (S.O. 3.1), lead by Italy (Molise Region),
    - Topic: **Water Management** (S.O. 3.1), lead by Italy (Puglia Region),
    - Topic: **Governance for territorial internationalisation** (S.O. 1.1), lead by Montenegro,
    - Topic: **Cultural hubs** (S.O. 2.2), lead by Montenegro,
    - Topic: **Tourism** (S.O. 2.1), lead by Albania,
    - Topic: **Transports** (S.O. 4.1), lead by Albania;
- In data 30/3/2018 altre due proposte sono state concordate tra le delegazioni del JMC:
    - Topic: **Telemedicine** (S.O. 1.1), lead by Italy (Puglia Region),
    - Topic: **Agrofood/Biodistrict** (S.O. 1.1), lead by Albania.
- in data 17/4/2018 il JMC, riunitosi a Podgorica, ha deciso di approvare l'avviso in allegato (Public Notice for Thematic Projects), che prevede le seguenti tematiche e i soggetti capofila:
    - 1.1.04 Telemedicine for SMEs; Lead: Polyclinic of Bari (Puglia, IT);
    - 1.1.07 Internationalisation/governance for SMEs; Lead: Ministry for European Affairs of Montenegro;
    - 1.1.08 Agro-food for SMEs; Lead: Ministry of Agriculture and Rural Development – Albania;
    - 2.1.03 Tourism; Lead: Albanian Ministry of Tourism and Environment;
    - 2.2.05 Culture; Lead: Montenegrin Ministry of Culture;
    - 3.1.01 Risk management and civil protection; Lead: Regione Molise, Civil Protection Dept.
    - 3.1.02 Water management; Lead: Regione Puglia, Agriculture Department, Water Resources Unit;
    - 4.1.06 Transport; Lead: Albanian Development Fund.

Considerato che:

- i soggetti che svilupperanno proposte progettuali in risposta all'avviso sono riconducibili esclusivamente a enti pubblici o organismi di diritto pubblico, sia in Italia che in Albania e Montenegro;
- che tali soggetti devono avere la competenza nella materia individuata dal JMC per legge o per atto regolamentare, ai sensi delle norme nazionali applicabili;
- la tipologia di partenariato di progetto prevede la contemporanea presenza di un partner per ognuno dei tre Stati e, quindi, la gestione delle risorse finanziarie dedicate avverrà tramite trasferimenti diretti per l'erogazione di un primo acconto e, successivamente, a seguito delle rendicontazioni di spesa approvate e certificate soggetti deputati;
- in sede di JMC è **stato definito** che l'avviso sarà finanziato per un massimo di 40 Meuro, così suddivisi per Assi prioritari e quote di finanziamento:

	European Union Contribution (85%)	**National cofinancing (15%)**	**European Union contribution + National co-financing (100%)**
Priority Axis 1	9.772.239,51	1.724.512,86	11.496.752,37
Priority Axis 2	8.077.760,49	1.425.487,14	9.503.247,63
Priority Axis 3	10.200.000,00	1.800.000,00	12.000.000,00
Priority Axis 4	5.950.000,00	1.050.000,00	7.000.000,00
TOTAL	**34.000.000,00**	**6.000.000,00**	**40.000.000,00**

- le risorse qui descritte sono congruenti con gli importi stanziati per ciascun Asse dal Programma, come approvato con la decisione C(2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - della Commissione Europea, nonché con la decisione C(2017)7832 del 17/11/2017, con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche, nonché con le risorse di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, in relazione al cofinanziamento del 15% per i partner pubblici italiani;
- gli stessi importi descritti e riportati anche nell'Avviso allegato, non devono intendersi come budget già approvato, ma solo come perimetro finanziario all'interno del quale implementare le progettazioni;

Valutato che:

- i Lead Partner individuati e coinvolti per l'attuazione dei Progetti Tematici hanno tempo fino al prossimo 31 luglio per elaborare progetti definitivi, consolidare il partenariato di progetto e il quadro economico di riferimento, secondo le regole condivise in sede di JMC;
- le progettazioni saranno, quindi, valutate in base ai risultati attesi, alla coerenza delle attività pianificate con le priorità strategiche del Programma e alla congruità dei costi rispetto alle attività previste, ed approvate dallo stesso organismo di governance del Programma (JMC), sulla base dell'analisi dell'Autorità di Gestione / Segretariato Congiunto.

Si deve provvedere:

- ad approvare l'Avviso *"Public Notice for Thematic Projects"*, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- a notificare l'Avviso a tutti i soggetti destinatari, Lead Partner individuati, per l'avvio delle fasi successive descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso *"Public Notice for Thematic Projects"*, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- di notificare l'Avviso a tutti i soggetti destinatari, Lead Partner individuati, per l'avvio delle fasi successive;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali istituzionali.

Il presente provvedimento:

1. rientra nelle funzioni amministrative delegate;
2. è immediatamente esecutivo;
3. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
4. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Direttore
Autorità di Gestione del Programma
Interreg I.P.A. c.b.c.
Italia/Albania/Montenegro 2014/2020
Prof. Ing. Domenico Laforgia

Interreg - IPA CBC
Italy - Albania - Montenegro

EUROPEAN UNION

Public notice for Thematic Projects

PUBBLISHED AT:

http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale

http://www.europuglia.it/cte-2014-2020/it-al-me/bandi

http://www.punetejashtme.gov.al/

http://www.mep.gov.me/

INTRODUCTION

The Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro is a multilateral cross border cooperation Programme co-financed by the European Union under the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) in the 2014–2020 programming period.

The approved programme, including priority axes, specific objectives, eligible areas, financial allocation and programme strategic goals may be found at http://www.europuglia.it/cte-2014-2020/it-al-me/documenti. On the same page, the programme strategic framework is further described in details in the Manual (01 Strategy, Factsheet 1.1.).

1. ADOPTED METHODOLOGY FOR THEMATIC PROJECT SELECTION

On 5 July 2017 the Joint Monitoring Committee agreed on the methodology in annex 1 for the Thematic Projects selection, which has been updated in its timetable, by the Joint Monitoring Committee.

2. SELECTED TOPICS AND ELIGIBLE PARTNERS

On the basis of the approved methodology and the work of an informal working group meeting on 6 January 2018 in Campobasso, the Joint Monitoring Committee in a written procedure of 9 February 2018 approved following topics for the thematic projects.

Accordingly, it selected public and public law partners competent for these topics according to the national legislation, who received the mandate to develop thematic projects, as specified below:

P.A./S.O. /Pj.No.	Topic	Selected partners
1.1.04	Telemedicine for SMEs	Lead: Polyclinic of Bari (Puglia, IT) Partners: Polyclinic of Foggia (Puglia), Puglia Region – Health Department (Associated partner), Molise Region (Actual partner TBC) Ministry of Health of Albania, Ministry of Health of Montenegro
1.1.07	Internationalisation/governance for SMEs	Lead: Ministry for European Affairs of Montenegro Partners: Ministry for Europe and Foreign Affairs of Albania, Regione Puglia (International Policies Coordination), Regione Molise (competent Dept.)
1.1.08	Agro-food for SMEs	Lead: Ministry of Agriculture and Rural Development – Albania Partners: Regional Development Agency n. 3 – Albania, Regional Development Agency n. 4 – Albania, International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute of Bari), Puglia Region - General Secretariat of the Presidency "Health Market Place" , Molise Region, Ministry of Agriculture and Rural Development -Montenegro
2.1.03	Tourism	Lead: Albanian Ministry of Tourism and Environment

		Partners: Montenegrin Ministry for Tourism and Sustainable Development, Regione Puglia (Tourism, Economy of Culture and Territorial valorization Department), Regione Molise (competent Dept.)
2.2.05	Culture	Lead: Montenegrin Ministry of Culture Partners: Ministry of Culture of Albania, Institute of Monuments of Culture of Albania, National Center of Cinematography, "Alba Film Studio" , Regione Puglia (Tourism, Economy of Culture and Territorial valorization Department), Apulian Public Theatre, Regione Molise (competent Dept.)
3.1.01	Risk management and civil protection	Lead: Regione Molise (Civil Protection Dept.) Partners: Ministry of Defense of Albania/Civil Emergencies Department, Montenegrin Ministry of Interior, Head of Division for Emergency Situation, Regione Puglia (Civil Protection Unit)
3.1.02	Water management	Lead: Regione Puglia (Agriculture Department, Water Resources Unit) Partners: Municipality of Tirana, Water Supply and Sewerage Enterprise of Tirana (UKT), Montenegrin Ministry of Agriculture and Rural Development, Apulian Public Aqueduct, Regione Molise (competent Dept.)
4.1.06	Transport	Lead: Albanian Development Fund Partners: Montenegrin Ministry of Transport and Maritime Affairs, Puglia Region (Mobility, Urban quality, Public works, ecology and landscape), Regione Molise (competent Dept.)

Note: The Joint Monitoring Committee selected only these public/public law partners, who have the competence for the selected topics, according to a provision of national law or regulatory legal act, as well as sufficient financial and managerial capacity to be thematic project partners. Only these partners are eligible for thematic projects.

Any additional partner or change of the project partners shall be proposed by the lead partner and it shall be endorsed by the Joint Monitoring Committee with the approval of the project.

3. BUDGET ALLOCATED TO THE THEMATIC PROJECTS

The total budget allocated to the thematic projects amounts to **EUR 40.000.000,00** (including national co-financing), according to the decision made in Podgorica on 17 April 2018.

The funds allocation is **indicative and by no means an approved budget.** The project budget shall be the outcome of the project development and strictly connected to the planned activities and expected results, which shall be approved by the Joint Monitoring Committee on the basis of the analysis by the Managing Authority/Joint Secretariat.

Funds remaining after project approvals shall be made available for future calls of the Programme.

4. THEMATIC PROJECT FEATURES AND ELIGIBILITY OF EXPENDITURES

The Joint Monitoring Committee, in the methodology developed according to the decision of 5 July 2017, approved following key features for thematic projects:

- **Project size**: Up to maximum 7 Million EURO total budget, including 85% IPA Contribution and 15% National co-financing.

- **Project duration**: Maximum 48 months, with possible justified extension at the end of the project.

- **Project partnership**: The partners selected by the Joint Monitoring Committee, being public bodies and bodies governed by public law, in charge of the identified topics according to national legislation.

- **Project preparation costs**: Real cost expenditures are eligible starting from the date of the approval by the JMC of project ideas until the project start date set in the application form and up to 40.000 EURO.

- **Project closure costs**: Real costs expenditures related to audit and reporting activities are eligible for 6 months from the date of project end (incl. final reporting and audits of both project partners and the LP).

- **Pre-financing**: First pre-financing 15% of IPA contribution by signature of subsidy contract, second pre-financing 15% of IPA contribution once the lead partner has reported 10% of IPA contribution. Offset of pre-financing in equal shares in the last 3 reporting periods.

- **De- commitment** targets: If a project partner does not reach at least 85% of the spending target for a specific period, which was fixed in the approved application form, the Managing Authority may de-commit the difference between target and the certified amount, which will become available for the specific Priority Axis, unless this is not due to partner's failures.

- Detailed **eligibility rules for the expenditures** are specified in the programme manual fact sheet no. 4.10 published at http://www.europuglia.it/cte-2014-2020/it-al-me/documenti.

5. PROJECT DEVELOPMENT SUPPORT AND DEADLINE FOR SUBMISSION

The Joint Secretariat and National Info Points in Albania and Montenegro will be in charge of technical advice related to project development and eligibility, including in particular:
- Typology of activities, actions and products, eligible according to the EU Regulations and the adopted Cooperation Programme;
- Category of expenditures and eligibility rules;
- Technical questions on the electronic monitoring system (eMS).

Contact details: js@italy-albania-montenegro.eu, AL NIP: ergi.curri@gmail.com; mailto:manjola.hidri@mfa.gov.al; ME NIP: dunja.nelevic@mep.gov.me

Each Lead Partner will have a dedicated contact person at the Joint Secretariat, to facilitate the communication flows.

An online document for the frequently asked questions by thematic project lead partners will be published regularly during project development.

The deadline for submission of thematic projects is 31.07.2018.

Any postponement approved by the Managing Authority of the Programme, in consultation with and on behalf of the Joint Monitoring Committee, shall be notified to the project Lead Partners in due time.

The thematic projects cannot be financed if not compliant with the technical and administrative requirements, as well as if not in line with the objectives, expected results and actions set in the Cooperation Programme. Therefore, **during project development the technical advice of the Managing Authority/Joint Secretariat shall be compulsorily requested and complied with by the selected Lead Partner**, who is responsible to lead on the project development in consultation with the partnership.

To do this, identified lead partners will be invited to **thematic workshops**, where technical advice will be provided by the Managing Authority/Joint Secretariat.

Furthermore the Lead Partner shall require at least one consultation meeting **within 45 working** days before the deadline, to be held with the Joint Secretariat. On the basis of this advice, at least **15 working days** before the deadline, the Lead Partner shall upload a draft version of the project proposal and inform the Joint Secretariat, while filling in the **Project Proposal Form online** through the Electronic Monitoring System of the Programme (eMS), in order to obtain a final advice before submission. The Joint Secretariat either confirms that the technical, administrative and programme content requirements are fulfilled or propose optimization of the project proposals **within 5 working days** before the deadline.

The final project proposals have to be submitted within the deadline through the eMS and it shall include the LP/PP Statements duly stamped and signed by all participating partners and for associated partners a declaration of interest (standard forms provided) as attachment[1]. Before the signature of the subsidy contract, the Lead Partner shall provide the document, in which the legal representation of the partner organisation is specified. The same requirement is set for all partners, before signing the partnership agreement.

6. APPROVAL BY THE JOINT MONITORING COMMITTEE

Only submitted projects fulfilling the cooperation programme requirements and complying with the Cooperation Programme content may be submitted by the Joint Secretariat to the Joint Monitoring Committee for approval, following the development methodology explained above.

The Joint Monitoring Committee shall be informed by the Managing Authority/Joint Secretariat also about those projects, which did not comply with the technical, administrative and substantial requirements of the Cooperation Programme, for a follow-up by the National Delegations.

The Approval of Thematic Projects by the Joint Monitoring Committee is foreseen approximately **after 25 working days after submission**. In particular, on the basis of the analysis performed by the Joint Secretariat, the Joint Monitoring Committee with its decision shall confirm that the Thematic Projects fully comply with the strategic criteria set for the project ideas i.e.:

1. Cross-border and territorial relevance,
2. Coherence with Programme strategy,
3. Relevance of expected impact,
4. Relevance of partners,
5. Sustainability.

With the approval, the Joint Monitoring Committee shall give the mandate to the Managing Authority to sign the subsidy contract with the Lead Partner.

7. RESPONSIBILITY FOR THE PROCEDURE

According to the Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme, responsibility for the administrative procedures of this Call for proposals lays on Puglia Region, in the person of the Director of the Managing Authority Office.

1

8. ENCLOSURES

- Annex 1: Methodology for thematic projects
- Annex 2: Application package

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 11 aprile 2018, n. 154

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 –Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche– ATTUAZIONE DEL PROGETTO Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer) 2018–2019– avviso pubblico per l'acquisizione di servizi di comunicazione in CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT.A), DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI. impegno di spesa.
CUP: B39I18000090009

L'anno 2018, il giorno undici del mese di aprile, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche);
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Codice dei Contratti Pubblici*" come integrato e modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Delibera dell'ANAC del 1 marzo 2018, n. 206 recante aggiornamento delle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";
- VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA». Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

- VISTA la D.G.R. 28 dicembre 2015, n. 2421 "*Primi indirizzi per l'implementazione di buone pratiche nel settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per l'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione*";
- VISTA la D.G.R. 29 gennaio 2016, n. 50 recante "*Seguito DGR n. 2421/2015. Attuazione azioni strategiche a titolarità regionale a valere sulle risorse POC Puglia Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale*";
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTA la D.G.R. 1 marzo 2018, n. 256 recante "*PO Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17). Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011. Annualità 2018 e 2019*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 3 marzo 2017, n. 57 con cui è stato nominato il responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 27.12.2017, n. 616 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2018–2020;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia in parola, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*" (lett. a), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e) e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio*" (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a), "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale"* (lett.e), "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti*

programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett.l);

- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett. a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b);

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- Con D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 2421, la Giunta regionale pugliese ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo per l'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nella D.G.R. n. 2421/2015 è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento delle economie del distretto turistico-creativo, lo sviluppo dei cd. "*club di prodotto*", la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (*hub*) di confronto degli operatori, anche attivando reti e piattaforme di scambio dati (*open data*), avvalendosi all'uopo dell'Osservatorio del turismo;
- La D.G.R. n. 2421/2015 ha individuato tre direttrici per la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020, ossia la comunicazione (*business to consumer*) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia; la valorizzazione dell'offerta turistica regionale; la promozione turistica nei mercati intermediati (*business to business*);
- Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014-2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta nella D.G.R. n. 2421/2015;
- Con D.G.R. 18 maggio 2016, n. 675 sono state confermate le attività, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 rendendo disponibili risorse pari ad € 2.000.000,00 avviando l'attuazione della nuova programmazione;
- Con D.G.R. n. 675/2016, cit., sono state approvate le schede esecutive, in coerenza con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla D.G.R. n. 2421/2015 ed è stata affidata all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione delle attività previste;
- Con D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768, in ragione dei risultati conseguiti, è stato approvato un ulteriore stanziamento pari a € 1.100.000,00 per la realizzazione di ulteriori attività di cui al PO FESR-FSE 2014-2020;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale ed uno stanziamento pari a € 36.000.000,00 per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'ARET Pugliapromozione hanno stipulato un Accordo di Cooperazione per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 191/2017, cit., a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;

- Con Atto del Dirigente della Sezione Turismo 20.02.2017, n. 16 si è provveduto al necessario impegno di spesa relativo all'annualità (2017) di competenza della ragioneria regionale per un importo pari a € 12.030.000,00;
- Con Atto dirigenziale della Sezione Turismo del 29 gennaio 2018, n. 3 è stato recepito e approvato il progetto biennale *"Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia Business to Consumer" 2018 – 2019*;
- Con nota di variante del 28.02.2018 (giusto prot. n. 0004246-U-2018) l'ARET Pugliapromozione ha comunicato al Servizio Turismo della Regione Puglia la rimodulazione delle risorse residue non utilizzate nell'annualità 2017 e relative al punto 2 del progetto esecutivo relativo alle attività di comunicazione della destinazione Puglia, dei seguenti interventi:
  - Punto n. 02.01 - *Ideazione e sviluppo creativo di campagne pubblicitarie*
  - Punto n. 02.07 – *Progetti di co-branding*;
- Con D.G.R. 1 marzo 2018, n. 256 la Giunta della Regione Puglia ha approvato il programma di interventi strategici relativi al biennio 2018-2019 a valere sull'Azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari a € 24.060.000,00 per gli esercizi 2018 e 2019;
- Al fine di dare attuazione agli indirizzi strategici di promozione del *brand Puglia*, si intende approvare e pubblicare un avviso biennale finalizzato ad acquisire servizi di comunicazione in co-branding, ex art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n.50/2016, coerentemente con le finalità istituzionali dell'ARET e i principi di adeguatezza, economicità, efficienza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità dell'azione amministrativa;

PRECISATO CHE:

- Gli obiettivi perseguiti concernono la *brand awareness* e il rafforzamento del *brand Puglia* come destinazione di viaggio *fuori stagione*, in occasione di eventi che possano veicolare e rafforzare la *brand image* e la *brand reputation* nell'ottica della promozione dell'offerta turistica regionale;
- In altri termini, si intende ottenere un vantaggio attrattivo per il *brand Puglia* in associazione a settori collegati al turismo (quali, ad esempio, lo spettacolo e il cinema, l'arte e la cultura materiale e immateriale, la moda e l'artigianato, lo sport) al fine di consolidare valori identitari del territorio regionale;
- La partecipazione dell'ARET ad eventi di impatto turistico e mediatico contribuisce alla generazione di valore per la riconoscibilità del *brand Puglia* e di *incoming* per il territorio e il mercato turistico regionale;
- Gli eventi di interesse per l'ARET, ai fini dell'acquisizione dei servizi di comunicazione in co-branding, sono quelli che si terranno in Puglia, in Italia o all'estero, caratterizzati dalla presenza di pubblico (generalista o specialista) e diffusione mediatica o, comunque, in grado di contribuire al riposizionamento competitivo del *brand* regionale;
- L'avviso pubblico che si intende approvare prevede la formazione di n. 2 elenchi (per ciascuna annualità) contenenti un numero chiuso di proposte di servizi di comunicazione in co-branding;
- Nell'avviso sono stabiliti i criteri di ammissibilità delle proposte, i target di riferimento, i termini per la presentazione delle proposte, la verifica dei requisiti di idoneità e congruità delle stesse, la modalità di esecuzione dei servizi, le modalità di rendicontazione dei costi ammissibili;
- Il budget complessivamente impegnato ammonta a € 1.000.000,00 (IVA inclusa), ripartito in € 500.000,00 per l'annualità del 2018 e in € 500.000,00 per l'annualità del 2019, e costituisce il fabbisogno complessivo biennale dell'ARET relativo ai servizi in questione, come stabilito e quantificato dal Piano Strategico del Turismo regionale "Puglia365";
- Le proposte di servizi di comunicazione in co-branding, ai sensi dell'avviso che si intende approvare, possono essere presentate da soggetti privati, con sede legale in Italia e all'estero, che si dichiarino titolari dell'organizzazione di eventi ricadenti negli ambiti d'interesse segnatamente individuati;
- Le proposte ritenute idonee ed economicamente congrue saranno oggetto di un affidamento diretto dell'importo massimo di € 38.000,00 (IVA inclusa) ai sensi dell'art.36 , comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016;

- L'avviso contiene ogni riferimento necessario alle cause di non ammissibilità delle proposte, alle cause di decadenza dagli affidamenti e di risoluzione dei contratti stipulati, alla valutazione dei risultati realizzati;
- L'ARET verifica ogni proposta pervenuta sulla base della migliore corrispondenza con il grado di soddisfazione degli obiettivi sopra detti, tenendo conto della propria mission di comunicazione *business to consumer*, specificamente declinata nella tipologia di servizio richiesto;
- L'offerta economica, che accompagna l'offerta tecnica, che risulterà rispondente e coerente con gli obiettivi del predetto avviso pubblico, sarà oggetto di una verifica di congruità e adeguatezza sia del prezzo a corpo sia dei prezzi unitari indicati;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- Al fine di dare massima evidenza a livello nazionale ed europeo dell'avviso in oggetto, si procederà alla selezione di una ditta a cui affidare la pubblicazione su GUUE, GURI e testate nazionali e locali;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: B39I18000090009;
- I CIG verranno richiesti per ogni contratto stipulato;
- L'Agenzia Pugliapromozione in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 ha predisposto idonei capitoli vincolati destinati ad accogliere le risorse di cui al PO Fesr 2014/2020 affidate a Pugliapromozione nell'ambito del Piano Strategico del Turismo per la Puglia;

ACCERTATA

- La disponibilità finanziaria del Capitolo 11026 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: "*Comunicazione nel sistema digitale e brand identity della destinazione Puglia" 2018-2019* del B.P. 2018-2020;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di dare seguito all'attuazione del progetto "*Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer)*" *2018–2019,* approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo del 29.01.2018 n. 3, in attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia (D.G.R. 14.02.2017, n. 191);
2. Di approvare l'avviso pubblico – allegato al presente provvedimento – finalizzato ad acquisire servizi di comunicazione in co-branding perseguendo la finalità strategica di accrescere la notorietà e la riconoscibilità del *brand Puglia* attraverso la partecipazione ad eventi ricadenti negli ambiti di interesse segnatamente individuati, che si svolgano in Italia o all'estero;
3. Di approvare e confermare i contenuti dell'avviso allegato al presente provvedimento, dando mandato agli uffici competenti e al responsabile del procedimento di curare la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia Pugliapromozione (Sezione amministrazione trasparente), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – a seguito di selezione della ditta a cui affidare la pubblicità legale dell'avviso de qua;
4. Di dare atto che gli eventi di interesse dell'Agenzia, in occasione dei quali acquisire servizi di comunicazione in co-branding, sono quelli caratterizzati dalla presenza di pubblico (generalista o specialista), da un significativo impatto mediatico o, comunque, tali da contribuire al riposizionamento competitivo del *brand Puglia*;
5. Di dare atto che i servizi de quibus saranno acquisiti attraverso la presentazione di proposte che l'ARET si riserva di verificare secondo criteri di ammissibilità, adeguatezza e congruità economica, al fine di costituire n. 2 elenchi di fornitori di servizi (titolari dell'organizzazione degli eventi) per ciascuna annualità;

6. Di dare atto che, a seguito dell'approvazione degli elenchi anzidetti – relativi a n. 2 periodi di realizzazione delle attività – l'ARET con affidamenti diretti ex art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n.50/2016, prevedendo un importo massimo di € 38.000,00 (IVA inclusa) e un budget annuale di € 500.000,00;
7. Di dare atto che la pubblicità legale dell'avviso pubblico avverrà mediante la trasmissione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e testate nazionali e locali, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del d.m. 2 dicembre 2016, con l'affidamento del servizio ad una delle ditte individuate a seguito di indagine di mercato;
8. Di dare atto a tal fine, dell'approvazione del servizio di pubblicazione dell'avviso de qua, ex art.36, comma 2, lett. a
9. Di dare atto che il Responsabile delle procedure di attuazione del Piano Strategico del Turismo regionale (RUP) è l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo A.P. di Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e per effetto della Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione n. 57/2017;
10. Di nominare Direttore dell'esecuzione delle attività (DEC) la dott.ssa Irenella Sardone, funzionario direttivo A.P. di Pugliapromozione;
11. Di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di impegnare la somma di € 1.000.000,00 sul capitolo nr. 11026 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: "*Comunicazione nel sistema digitale e brand identity della destinazione Puglia" 2018-2019* del B.P. 2018-2020, quale budget complessivo per servizi di comunicazione in co-branding ex art. 36, comma 2, lett.a), del codice dei contratti pubblici, così ripartiti per competenza finanziaria sugli esercizi 2018-2019:
    - Annualità 2018: budget di € 500.000,00;
    - Annualità 2019: budget di € 500.000,00;
12. Di precisare che il cronoprogramma della spesa, si completerà entro il 2019 e che l'imputazione della spesa è stabilita agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
13. Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
14. Il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene reso noto, mediante apposite pubblicazioni, nel rispetto dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
    c) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
    d) sarà trasmesso per la pubblicazione nel B.U.R.P.; G.U.R.I. e G.U.U.E.;
    e) viene trasmesso all'Assessorato Regionale all'Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    f) è composto da n. 9 facciate con n. 41 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione 2018-2020
Esercizio finanziario: 2018

Impegno di spesa pluriennale nr. IX 16/2018 di € 1.000.000,00 sul cap. 11026 del B.P. 2018:
Annualità 2018: € 500.000,00;
Annualità 2019: € 500.000,00;

Nome dell'intervento:
AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT.A), DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI. IMPEGNO DI SPESA. CUP: B39I18000090009.
Visto di regolarità contabile
Il Responsabile PO "Bilancio e controllo di gestione"
(Sig. Oronzo Bisanti)

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore AP Ufficio Comunicazione
(Dott.ssa Irenella Sardone)

Il Responsabile AP delle procedure di attuazione del PST regionale
(dott.ssa Miriam Giorgio)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Matteo Minchillo)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni* turistiche
CUP: B39I18000090009

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA (BUSINESS TO CONSUMER) 2018-2019 – AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016.

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM
DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE

RENDE NOTO

Che con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 è stato approvato il **Piano Strategico del Turismo per la Puglia** con il Piano Finanziario annuale e triennale per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020, cui ha fatto seguito l'Atto Dirigenziale della Sezione Turismo n. 3 del 29 gennaio 2018, che recepisce e approva il progetto biennale "Comunicazione digitale e *brand identity* della destinazione Puglia (*Business to consumer*)" e il relativo stralcio.

Che con Determinazione del giorno 11 aprile 2018, n. 154 l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha approvato la pubblicazione del presente avviso finalizzato ad attività di comunicazione in *co-branding*;

Art. 1
Obiettivi del presente avviso

Con il presente avviso si intende dare attuazione agli indirizzi strategici di promozione del *brand Puglia* attraverso l'acquisizione di servizi di comunicazione nell'ambito di eventi da realizzare in co-branding coerentemente con le finalità istituzionali dell'ARET e i principi di adeguatezza dell'azione pubblica, economicità, efficienza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.
La ratio è quella di ottenere, attraverso l'azione pubblica, un vantaggio attrattivo per il brand Puglia in associazione a settori diversi dal turismo, quali ad esempio spettacolo e cinema, arte e cultura materiale e immateriale, moda e artigianato, sport.
Tali settori sono a vario titolo collegati al turismo poiché funzionali al consolidamento di valori identitari del *brand* turistico regionale, sì da contribuire al cosiddetto *incoming* per il territorio, nonché al rafforzamento competitivo della brand *awareness* presso il pubblico
– generalista o specializzato, a seconda delle fattispecie – durante eventi che potranno tenersi in Puglia, in Italia o all'Estero.
Il risultato atteso è accrescere la conoscenza della *brand image* e della *brand reputation* in funzione dell'obiettivo di promozione turistica della Puglia, della commercializzazione e della destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, coerentemente con il Piano strategico regionale "Puglia365" e conformemente alla mission dell'Agenzia

Regionale del Turismo Pugliapromozione.

Art. 2

Oggetto del presente avviso

Il presente avviso pubblico ha per oggetto l'acquisto di servizi di comunicazione in occasione di eventi da realizzare in *co-branding* al fine della promozione della destinazione Puglia.

I **servizi di comunicazione** consistono nella personalizzazione grafica di spazi fisici o virtuali/multimediali con l'identità visiva del *brand* Puglia e i loghi istituzionali. Il ***brand* Puglia** dovrà avere visibilità nell'ambito delle campagne pubblicitarie di ciascun evento. Il ***brand* Puglia** non può in alcun caso essere associato, accostato o confuso con eventuali partner o sponsor commerciali degli eventi.

Gli **eventi di interesse** sono caratterizzati da:

a) unicità; b) durata limitata nel tempo; c) tema/oggetto di interesse strategico o comunque coerente con le strategie promozionali regionali in campo turistico-culturale; d) presenza di pubblico spettatore e diffusione mediatica; e) appropriato background. Tali caratteristiche consentono di prevedere un adeguato impatto di diffusione e conoscenza del ***brand* Puglia** per le finalità promozionali turistiche.

Art. 3
Soggetti proponenti

I soggetti proponenti che possono offrire servizi di comunicazione sono gli **organizzatori di eventi** – ricadenti negli ***ambiti d'intervento*** individuati nell'art. 4 e considerati di interesse ai sensi degli obiettivi stabiliti nell'art. 1 – organizzati in qualunque forma giuridica, con sede legale in Italia o all'estero.

Ciascun proponente è tenuto ad attestare e comprovare la **propria titolarità di organizzatore dell'evento** presentando adeguata documentazione ciò comprovante (*id est*, autodichiarazione sottoscritta digitalmente). Non sono ammesse a valutazione proposte presentate da soggetti diversi dagli organizzatori dell'evento (es. concessionari spazi pubblicitari).

Art. 4

Ambiti d'intervento e tipologie d'evento

Ogni proposta ha per oggetto una offerta di servizi di comunicazione in co-branding e concerne un evento (per ciascuna annualità) ricadente nei seguenti ambiti d'intervento:

i. **Spettacolo dal vivo e Cinema**

ii. Arte e cultura

iii. **Moda e artigianato**

iv. **Sport**

L'evento proposto può corrispondere alle seguenti tipologie:

a) Convegno, congresso o dibattito;
b) Performance;
c) Spazio espositivo;
d) Gara o competizione sportiva;
e) Evento di animazione BtoB – BtoC.

Art. 5
Periodo di validità dell'Avviso e di erogazione dei servizi
Termini di presentazione delle proposte

Il presente avviso ha validità a decorrere dalla data di pubblicazione per **n. 24 mesi.**

L'acquisizione dei servizi di comunicazione in co-branding è scandita per ciascuna delle due annualità interessate come di seguito indicato e avviene con presentazione delle proposte (contenenti altresì una offerta economica) da presentare nei termini seguenti:

- **Annualità 2018**

a) Eventi che si svolgono dal **28 maggio al 30 giugno**:

Presentazione delle proposte dal 26 aprile al 10 maggio

b) Eventi che si svolgono dal **24 settembre al 30 novembre**

Presentazione delle proposte dal 27 agosto al 10 settembre

- **Annualità 2019**

a) Eventi che si svolgono dal **30 gennaio al 30 giugno**:

Presentazione delle proposte: dal 28 dicembre 2018 al 14 gennaio 2019

b) Eventi che si svolgono dal **25 settembre al 10 novembre:**

Presentazione delle proposte: dal 26 agosto al 13 settembre

Le proposte devono essere presentate perentoriamente entro i termini sopra fissati, almeno dieci giorni prima dell'evento, a pena di inammissibilità delle stesse.

Gli eventi potranno tenersi esclusivamente dal 28 maggio al 30 novembre per il 2018 (esclusi i mesi di luglio e agosto, novembre e dicembre) e dal 30 gennaio al 10 novembre per il 2019 (esclusi i mesi di luglio e agosto, novembre e dicembre). **Non saranno ritenute ammissibili le proposte relative ad eventi programmati nei mesi di luglio-agosto, dicembre-gennaio**.

Potranno essere presentate proposte che abbiano ad oggetto eventi programmati nei mesi di luglio e agosto solo se gli stessi si tengono fuori dal territorio regionale pugliese.

Gli eventi durante i quali erogare servizi di comunicazione in *co-branding* dovranno avere una durata minima di n.1 giorno e massima di n.7 giorni.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte, si forma un **elenco di eventi per i servizi di co-branding** per ciascuno dei quali sarà previsto un affidamento diretto motivato sia per quel che attiene la rispondenza agli obiettivi promozionali e di comunicazione del brand Puglia (in conformità al Piano Strategico del Turismo e alla mission dell'ARET), sia in punto di congruità del prezzo proposto.

Art. 6

Budget disponibile e valore delle offerte

Per il presente Avviso l'Agenzia dispone di un budget complessivo pari a **€ 1.000.000,00** (IVA inclusa), ripartito in € 500.000,00 per l'annualità del 2018 e in € 500.000,00 per l'annualità del 2019. Tale budget costituisce il **fabbisogno complessivo biennale** dell'Agenzia relativo ai **servizi di comunicazione da realizzare in *co-branding* come stabilito e quantificato dal Piano Strategico del Turismo regionale** "Puglia365".

Ogni offerta di servizi non può superare, a pena di inammissibilità, il valore massimo di **€ 38.000,00** (Iva Inclusa) e dovrà riportare un **dettaglio dei costi** secondo la **Tabella dell'Offerta Economica** (Allegato 2).

Art. 7
Ammissibilità delle proposte

Le proposte pervenute saranno ammesse nei limiti del budget disponibile e potranno essere approvate ove rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- Rispetto dei termini di presentazione di cui all'art. 5 e delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 9;
- Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 1;

- Pertinenza con i settori spettacolo e cinema, arte e cultura, moda e artigianato, sport di cui all'art. 4;
- *Matching* con segmenti di domanda turistica potenziale verso la destinazione Puglia;
- Posizionamento specifico elevato per ciascun settore;
- Efficacia in termini di *brand reputation* e *brand awareness:* aumento dell'attrattività del *brand* della destinazione Puglia;
- Capacità di generare *incoming* in Puglia: l'evento deve essere in grado di incidere sull'incremento dei flussi turistici, rafforzando la filiera delle attività collegate allo sport, alla cultura e agli altri settori;
- Sostenibilità ambientale: l'evento deve dimostrare di avere un basso impatto ambientale o, in ogni caso, attivare o far parte di una filiera sostenibile a supporto della tutela del paesaggio culturale e la biodiversità.

Art. 8

Servizi e costi ammissibili

I **servizi ammissibili** concernono la ***personalizzazione con il brand Puglia degli spazi di comunicazione*** degli eventi secondo l'ideazione grafica e pubblicitaria prevista dal proponente (v. artt. 3, 4 e 7).

I **costi ammissibili** – riportati nel dettaglio dell'offerta economica e oggetto di fatturazione – riguardano i servizi di comunicazione necessari a personalizzare gli spazi e i materiali di comunicazione (relativi all'evento proposto) con il ***brand* Puglia**.

Non sono ammessi costi non contemplati nella Tabella suddetta (Allegato 2), quali ad esempio:

- Costi personale;
- Costi di ideazione campagne di comunicazione e loghi;
- Costi noleggio spazi e affitti;
- Diritti di affissione;
- Costi di acquisto spazi c/o terzi.

Art. 9
Disciplina della partecipazione
Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti di cui all'art. 3 possono presentare apposita proposta per i periodi di svolgimento dell'evento (v. art. 5: n.1 proposta relativa a una annualità), **in formato elettronico, completa di tutti gli Allegati e/o i documenti richiesti e sottoscritta digitalmente**, **attenendosi rigorosamente ai termini perentori previsti dall'art. 5**, per PEC direzioneamministrativapp@pec.it e all'indirizzo comunicazione@viaggiareinpuglia.it indicando nell'oggetto "**AVVISO SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING**". **Non sono in alcun modo sanabili proposte presentate in violazione del presente avviso e, in particolare, dell'art. 5 e/o carenti della**

documentazione richiesta.

La proposta dovrà essere compilata in formato elettronico in ogni sua parte, e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato, a pena di inammissibilità. **Non saranno prese in considerazioni proposte olografe e non sottoscritte digitalmente in ogni loro parte**. L'obbligo di sottoscrizione digitale e di invio a mezzo pec, a pena di inammissibilità della proposta, non è previsto per gli operatori economici che hanno sede all'Estero.

Le proposte dovranno contenere:

Allegato 1. **RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE** contenente i dati fondamentali relativi al proponente, al rappresentante legale e al referente operativo di progetto, nonché l'elenco della documentazione allegata;

Allegato 2. **PROPOSTA TECNICA E OFFERTA ECONOMICA** contenente la strategia generale, l'anagrafica del proponente, l'attività di *co-branding* proposta per la promozione del territorio e il piano dettagliato delle attività e dei servizi di comunicazione e promozione che si intendono realizzare.

La proposta deve contenere una descrizione dell'evento da cui si evincano la conformità ai criteri di cui all'art. 7 e all'Allegato 2, come si riepiloga di seguito in generale:

a) Data, luogo e durata dell'evento;
b) Descrizione dell'evento;
a) Servizi offerti e cronoprogramma dell'esecuzione;
b) Obiettivi dell'iniziativa in termini di promozione dell'offerta turistica e/o commercializzazione della stessa;
c) Ricadute positive per il turismo in termini di *brand* e di *incoming*.

Le proposte dovranno contenere inoltre, in allegato, su carta intestata e a firma del legale rappresentante:

1. Biografia o scheda di presentazione del proponente (per verifica **requisiti idoneità tecnica**);
2. Documento identità e codice fiscale legale rappresentante;
3. Dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
4. Dichiarazione sostitutiva atto notorietà, iscrizione INPS/INAIL;
5. Autodichiarazione dell'organizzatore dell'evento sull'adempimento degli obblighi previsti dal DLGS 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro*;
6. Iscrizione Camera Commercio/Visura/Statuto associativo;
7. Dichiarazione di titolarità dell'organizzazione dell'evento del proponente-organizzatore dell'evento;
8. Autodichiarazione requisiti di idoneità morale ex art.80 del D.Lgs. 50/2016;
9. Autodichiarazione volume di affari/fatturato (per verifica requisiti di idoneità finanziaria);
10. Dichiarazione assenza conflitti di interesse aziende;
11. Per operatori economici aventi sede legale all'Estero e per le Associazioni Culturali, non in possesso di

Partita Iva, il soggetto proponente dovrà specificare il regime di applicazione dell'Iva (N.B.: l'Agenzia Pugliapromozione è un soggetto non passivo di Iva avendo Codice Fiscale 93402500727).

L'Agenzia esaminerà i requisiti di ammissibilità delle richieste di partecipazione ai fini della successiva valutazione delle proposte).

***L'Agenzia si riserva di chiedere ogni documento originale (ivi comprese autorizzazioni pubbliche, POS e Duvri) comprovanti le misure di sicurezza e tutela delle persone durante gli eventi.**

Art. 10
Verifica delle proposte

La verifica delle proposte concerne:

a) l'**ammissibilità formale**, con riferimento:

1) al rispetto dei termini di presentazione delle richieste di partecipazione (v. art. 5);
2) al format utilizzato;
3) alla presenza della proposta;
4) al rispetto del limite di prezzo (v. art.6);
5) alla completezza della documentazione richiesta;
6) alla sottoscrizione digitale;

b) i requisiti di idoneità morale, tecnica e finanziaria;

c) la corrispondenza della proposta agli obiettivi dell'avviso (art.1);

d) la qualità della proposta e dei servizi (v. art. 7);

e) la congruità economica del prezzo (v. art. 8).

Nell'esaminare ciascuna proposta è fatta salva la riserva:

A) di apportare variazioni alla scheda tecnica e all'offerta economica presentata da ciascun proponente (allegato n.2) al fine di armonizzare l'azione di *co-branding* relativa ad ogni specifico evento con gli indirizzi strategici di promozione del *brand* della destinazione Puglia.

B) di ponderare e rimodulare le offerte economiche, dopo la valutazione delle attività proposte, secondo criteri di economicità e adeguatezza dei prezzi.

Le proposte ammesse per ciascun periodo di riferimento (v.art.5) costituiscono un elenco di servizi di comunicazione in co-branding che viene trasmesso dall'Ufficio Comunicazione al Rup per l'approvazione e la conclusione dell'attività istruttoria, tenendo conto dei principi puntualizzati dall'art. 30, comma 1, e dall'36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016. Il Direttore Generale, ricevuto l'elenco dal RUP, lo approva con l'adozione della determina a contrarre.

Art. 11

Affidamento dei servizi

I servizi sono affidati ex **art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016** con apposito contratto (lettera di accettazione contenente clausole negoziali). L'affidamento diretto è adeguatamente motivato anche in punto di interesse rispetto all'evento proposto, idoneità qualitativa della proposta, congruità del prezzo proposto.

La motivazione concerne, segnatamente, la verifica dei requisiti formali e sostanziali di cui all'art. 10, nonché la rispondenza della proposta alle finalità dedotte nel presente Avviso e alle scelte strategiche dell'Agenzia in punto di comunicazione della *brand identity*.

L'affidatario si impegna a trasmettere nel termine perentorio di **3 giorni antecedenti l'inizio dell'evento, a pena di decadenza dall'affidamento,** i documenti richiesti e lo stesso atto negoziale controfirmato digitalmente.

Art. 12
Modalità di esecuzione dei servizi

Per l'esecuzione dei servizi è fatto obbligo all'affidatario – a pena di decadenza dall'affidamento – di trasmettere all'Agenzia **tutti i materiali esecutivi di comunicazione** in tempo utile per l'**approvazione preventiva necessaria e inderogabile**. La mancata approvazione preventiva da parte dell'Agenzia dei materiali di comunicazione costituisce un vizio di conformità e di inadempimento della prestazione generale, e conseguentemente, determina la sospensione dell'autorizzazione all'emissione dei titoli di pagamento.

La pubblicazione o la messa on line dei servizi di comunicazione di cui al preventivo è a totale carico dei soggetti proponenti che avranno cura di utilizzare i loghi istituzionali forniti dall'Agenzia. In caso di ritardi nella consegna dei loghi istituzionali, utili alla pubblicazione dei prodotti di comunicazione realizzati, il proponente s'impegna a riposizionarli negli spazi disponibili garantendone idonea visibilità e uguale valore della prestazione.

Ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, l'affidatario è tenuto a monitorare l'andamento delle attività nel corso dell'evento attraverso la somministrazione di un questionario fornito da Pugliapromozione, anche con riferimento alla soddisfazione degli utenti.

Art. 13
Verifica di conformità dei servizi e modalità di rendicontazione

Gli affidatari sono tenuti a realizzare le attività così come approvate dall'Agenzia, nel rispetto delle procedure previste e assolvendo agli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa attraverso la caratterizzazione con i loghi istituzionali forniti dall'ARET Pugliapromozione, nel rispetto del cromatismo originale e delle proporzioni.

I loghi saranno forniti ai soggetti affidatari in seguito all'approvazione della proposta e devono essere apposti in

modo da essere ben visibili su tutto il materiale. **Si precisa che la mancata caratterizzazione di tutti i prodotti di comunicazione realizzati con i loghi sopra indicati determinerà la risoluzione del contratto con ogni riserva di richieste risarcitorie e di ulteriori azioni legali da parte dell'Agenzia Pugliapromozione**.

L'affidatario si impegna a fornire, prima dell'emissione della fatturazione elettronica, la documentazione utile alla emissione, da parte dell'Agenzia, del Certificato di Verifica di Conformità del servizio, ex art.102, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

A tal fine si richiede all'affidatario di fornire, a conclusione dell'attività, la documentazione di seguito indicata:

- Nota di trasmissione riepilogativa della documentazione inviata;
- Relazione finale dell'attività, contenente la descrizione dei servizi svolti e i risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi, anche in riferimento alle attività aggiuntive messe in campo di tipo social;
- Monitoraggio dei flussi di partecipanti e del feedback sull'evento da effettuare e sottoporre agli stessi durante l'evento, attraverso la somministrazione di un questionario di *customer satisfaction*, tramite supporto i-pad oppure in formato cartaceo, predisposto dall'ARET;
- Copia-campione dei prodotti di comunicazione realizzati;
- Dossier fotografico degli spazi acquisiti e allestiti come da progetto e screenshot dei banner e dei vari materiali on-line realizzati e pubblicati;
- Pro-forma della fattura o documento contabile, da inviare in via anticipatoria.

L'Agenzia Pugliapromozione si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione prodotta anche in un momento successivo al pagamento.

A seguito della trasmissione del Certificato di verifica di conformità del servizio dall'Agenzia, **il soggetto proponente emetterà e trasmetterà un unico documento contabile** (con indicazione di **CUP** e **CIG** di progetto), con la dicitura obbligatoria **"*Documento contabile a valere sul PO FESR FSE Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.8*"** e l'indicazione di **"IVA – Scissione dei Pagamenti".**

Il pagamento del corrispettivo dedotto nella fattura emessa dal proponente avverrà entro 60 giorni dalla ricezione della stessa, previa verifica e approvazione della documentazione trasmessa, nonché della regolarità formale della fattura emessa.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la risoluzione del contratto e il recupero delle eventuali somme già erogate, con riserva di risarcimento danni e di ogni ulteriore azione legale.

I costi non ammissibili rimangono a carico del soggetto affidatario.

La documentazione per la rendicontazione della proposta approvata dovrà pervenire **a mezzo pec** all'indirizzo direzioneamministrativapp@pec.it e, per conoscenza, all'indirizzo comunicazione@viaggiareinpuglia.it entro 20 giorni dalla data di realizzazione dell'evento e non oltre il 30 novembre di ogni annualità (2018 e 2019), a pena di

risoluzione del contratto in essere.

Art. 14
Pubblicazione del programma degli eventi

Il programma degli eventi di *co-branding* approvati e sostenuti dal presente avviso sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente – Avvisi e contratti del sito istituzionale dell'Agenzia, all'indirizzo www.agenziapugliapromozione.it.

Art.15

Adempimenti per la sicurezza dei luoghi

L'affidatario organizzatore dell'evento assume a proprio carico tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in tema di sicurezza dei luoghi ed esonera l'Agenzia Pugliapromozione da qualsiasi onere di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*) e del Decreto Interministeriale 22 luglio 2014 c.d. "Palchi e Fiere". L'affidatario è tenuto ad indicare il nome di un soggetto responsabile o coordinatore della sicurezza dei luoghi dove si svolgerà l'evento.

Art. 16
Disposizioni finali e pubblicità dell'Avviso

Il presente avviso è pubblicato - anche in lingua inglese – sul sito www.agenziapugliapromozione.it – sezione Amministrazione trasparente - **Bandi di Gara e Contratti**, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** e sulla **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**.
Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente Avviso faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito istituzionale.

Art. 17

Informativa in materia di riservatezza dei dati personali

Il trattamento dei dati sarà effettuato nel rispetto del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) per le finalità connesse al presente avviso. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.lgs. n. 196/2003. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, i dati forniti dagli operatori economici partecipanti saranno trattati dall'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione. Titolare del trattamento dei dati raccolti ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs.196/03 è il Direttore Amministrativo dell'Agenzia **dott. Matteo Minchillo**.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni* turistiche
CUP: B39I18000090009

Art. 18

Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione dei contratti

Richiesta di chiarimenti

Il Responsabile del procedimento la **dott.ssa Miriam Giorgio**, funzionario A.P. dell'ARET, telefono 080/5821412, e-mail direzioneamministrativapp@pec.it. Il Responsabile dell'esecuzione è la **dott.ssa Irenella Sardone**, funzionario A.P. dell'Ufficio Comunicazione dell'ARET, tel. 080.5821416, e-mail direzionemministrativapp@pec.it. Eventuali informazioni o chiarimenti relativi al presente avviso potranno essere richiesti ai recapiti indicati.

Bari, 11 aprile 2018

Il Direttore Generale ad interim

Dott. Matteo Minchillo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 “Attrattori culturali, naturali e turismo” Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

Spett.le
ARET Pugliapromozione
REGIONE PUGLIA
Piazza Aldo Moro 33/a
70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

Io sottoscritto _____ nato/a a _____

il _____Codice Fiscale _____

Carta d’identità n. _____

In qualità di Rappresentante Legale / Amministratore Unico / Presidente della ditta/Associazione

_____

Sede legale

_____

Sede operativa

_____

n. telefono

_____

e - mail

_____

pec

_____

C.F.ditta/associazione_____

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

Partita Iva ditta/associazione_____

Referente operativo progetto:

Nome _____ Cognome_____

Ruolo _____

Propone una offerta tecnica ed economica nell'ambito dell'avviso pubblico in oggetto

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali che discendono dal rilasciare dichiarazioni mendaci (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), nonché delle ulteriori conseguenze civile e amministrative ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

DICHIARA

che fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

*Dichiara, altresì, di **aver già presentato richiesta di partecipazione/non di aver già presentato richiesta di partecipazione** per l'annualità precedente/in corso del medesimo avviso pubblico, consapevole che l'Amministrazione si riserva di valutare l'ammissibilità della proposta anche ai fini del rispetto di principio di rotazione.*

Dichiara, infine, che per l'organizzazione dell'evento **ha/non ha ricevuto finanziamenti pubblici**.
In caso affermativo indicare bando/avviso/progetto di riferimento_____
Ente erogatore_____
Importo ricevuto/attribuito €_____

Allegare alla presente istanza:

1. Proposta tecnica;
2. Offerta economica;
3. Biografia o scheda di presentazione del proponente (per verifica requisiti idoneità tecnica);
4. Documento identità e codice fiscale legale rappresentante;
5. Dichiarazione dei flussi finanziari (Tracciabilità);
6. Dichiarazione sostitutiva atto notorietà, iscrizione INPS/INAIL;
7. Autodichiarazione dell'organizzatore dell'evento sull'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla sicurezza del pubblico spettatore;
8. Autodichiarazione sui requisiti di idoneità finanziaria;
9. Iscrizione Camera Commercio/Visura/Statuto associativo;

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

10. Dichiarazione titolarità dell'organizzazione dell'evento sottoscritta dal proponente (organizzatore dell'evento);
11. Autodichiarazione requisiti di idoneità morale ex art.80 del D.Lgs. 50/2016;
12. Dichiarazione assenza conflitti di interesse;
13. Autocertificazione della comunicazione antimafia.

Informativa sulla privacy ex art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale finalità.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

Spett.le
ARET Pugliapromozione
REGIONE PUGLIA
Piazza Aldo Moro 33/a
70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

PROPOSTA E OFFERTA ECONOMICA

A) PROPOSTA		
SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA (SRL, SPA, ASSOCIAZIONE)	
	RAPPRESENTANTE LEGALE	
	INDIRIZZO SEDE LEGALE	
	RECAPITI TELEFONICI	
	E-MAIL	

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

	PEC	
	REFERENTE OPERATIVO PROGETTO (nome, cognome, ruolo, telefono, e-mail)	

TITOLO EVENTO		
AMBITO DI RIFERIMENTO/SETTORE (selezionare con una x)	○ SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA ○ ARTE E CULTURA ○ MODA E ARTIGIANATO ○ SPORT	
LUOGO DI SVOLGIMENTO (selezionare con una x e indicare nazione, regione, località e sede dell'evento)	○ PUGLIA	➢ Località/Sede
	○ ITALIA	➢ Località /Sede

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

	○ ESTERO	➢ Località /Sede
ABSTRACT DESCRIZIONE DEI SERVIZI OFFERTI (sintesi: max 1000 battute spazi inclusi)		
	➢ DESCRIZIONE DEL CONTESTO:	

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

INFORMAZIONI DETTAGLIATE (max 1000 battute spazi inclusi)	➢ TARGET DI RIFERIMENTO: ➢ RISULTATI ATTESI (numeri e informazioni che misurano l'impatto potenziale dell'evento in relazione agli obiettivi generali e specifici):
SOSTENIBILITÁ AMBIENTALE E ACCESSIBILITÁ DEI LUOGHI Max 500 battute spazi inclusi (Descrivere in che modo si garantisce l'inesistenza di problematiche relative all'impatto dell'evento sull'ambiente e il paesaggio e in che modo si garantisce l'accessibilità ai luoghi, con particolare attenzione a eventuale presenza di bambini, anziani e diversamente abili)	
VALORE AGGIUNTO	

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING NELL'AMBITO DELL'EVENTO Max 500 battute spazi inclusi (esempio: altre attività aggiuntive come azioni social/influencing)	
CRONOPROGRAMMA EVENTO CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING	

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

b) OFFERTA ECONOMICA

Materiali e spazi da personalizzare
(MAX € 38.000,00 IVA INCLUSA)
Descrivere e indicare la tipologia e la quantità dei servizi da realizzare con quotazione relativa al netto dell'Iva, indicare regime IVA applicato

SERVIZI MINIMI

	Prodotto	**Quantità**	**Formato/Misure**	**Costo Unitario (al netto di IVA)**
STAMPA	Inviti/Flyer			
	Locandine/manifesti			
	Cartelle stampa			
WEB	Banner			

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

	Newsletter/DEM			
ALLESTIMENTI LEGGERI	Roll – up			
	Palchi			
	Pannelli espositivi			
	Corner informativi			
SERVIZI AGGIUNTIVI				
STAMPA	Gadget			
	Photo – book			
WEB	Redazionali			
ALLESTIMENTI LEGGERI	Retroproiezioni			

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J18000090009

VIDEO	Video			
COSTO TOTALE (IVA ESCLUSA ED IVA INCLUSA)				€ €

Modello – comunicazione antimafia
autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n.____ in qualità di (amministratore/sindaco/responsabile tecnico/preposto/socio):_____

della società/ditta _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che, alla data odierna, nei propri confronti, nonché a carico della società/ditta, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67, del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.
Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace si procederà alla risoluzione del contratto e alle segnalazioni previste dalla vigente normativa.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

Spett.le

ARET Pugliapromozione

REGIONE PUGLIA

Piazza Aldo Moro 33/a

70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

Autodichiarazione sull'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e per la sicurezza del pubblico spettatore

Il proponente, NOME_____, COGNOME _____

In qualità di rappresentante legale/presidente della ditta/associazione _____

C.F. - P.IVA _____ con sede legale in _____ alla via _____

consapevole delle responsabilità penale che discendono dal rilascio di dichiarazioni mendaci (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), nonché delle ulteriori conseguenze civili e amministrative ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

Dichiara

Di essere in regola con gli adempimenti degli obblighi previsti dal D.Lgs. n.81/2008, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito delle attività realizzate e dei servizi prestati per l'evento_____

Dichiara, inoltre, che sono state adottate o che saranno adottate tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza del pubblico spettatore.

Il proponente dichiara altresì che i costi complessivi dell'organizzazione dell'evento proposto ammontano a €_____, e che i costi/oneri per la sicurezza relativi ammontano a €_____.

Qualunque fatto dannoso occorso a persone del pubblico, derivante dalla mancata sicurezza dei luoghi dove si tiene l'evento, sarà imputabile al proponente, con ogni riserva dell'Agenzia di esperire o co-esperire azioni a tutela dei propri diritti.

Il proponente s'impegna a trasmettere ogni altra documentazione utile relativa agli adempimenti sulla sicurezza dell'evento, ove richiesto dall'Amministrazione.

Lì,_____ In fede

Il proponente

Spett.le

ARET Pugliapromozione

REGIONE PUGLIA

Piazza Aldo Moro 33/a

70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi degli art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il_____ residente in_____alla via_____C.F. _____, in qualità di _____(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) della Ditta _____ CF/PI_____con sede legale in_____via_____Città_____CAP_____

D I C H I A R A
Ai sensi del disposto di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

☐ di non avere stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo o di collaborazione **con ex dipendenti o collaboratori della Regione Puglia o dell'ARET Pugliapromozione** che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto degli enti anzidetti negli ultimi tre anni.

oppure

☐ di avere stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo o di collaborazione **con ex dipendenti o collaboratori della Regione Puglia o dell'ARET Pugliapromozione** che hanno cessato il rapporto di lavoro o di collaborazione da meno di tre anni e che non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto degli enti anzidetti.

oppure

☐ di avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di collaborazione **con ex dipendenti della Regione Puglia o dell'ARET Pugliapromozione**, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con gli enti anzidetti.

*Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, la presente dichiarazione è sottoscritta in data*_____

Informativa sulla privacy ex art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale finalità.

In fede

_____

(*firma*)

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Spett.le

ARET Pugliapromozione

REGIONE PUGLIA

Piazza Aldo Moro 33/a

70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

DICHIARAZIONE REQUISITI DI IDONEITÀ FINANZIARIA

(D.Lgs. n. 50/2016, art. 83)

Il sottoscritto:

COGNOME _____	**NOME** _____
C.F. _____	**LUOGO DI NASCITA** _____
DATA DI NASCITA _____	**CITTADINANZA** _____
INDIRIZZO DI RESIDENZA _____	**PROVINCIA** _____
CAP _____	**COMUNE** _____

In qualità di legale rappresentante di _____

(denominazione)

Natura giuridica:

(da barrare)

- ☐ **Ditta individuale**
- ☐ **Società in nome collettivo**
- ☐ **Società in accomandita semplice**
- ☐ **Società per azioni**
- ☐ **Società in accomandita per azioni**
- ☐ **Società a responsabilità limitata**
- ☐ **Società cooperativa a responsabilità limitata**
- ☐ **Società cooperativa a responsabilità illimitata**
- ☐ **Consorzio di cooperative**
- ☐ **Consorzio stabile**
- ☐ **Altro _____**

PARTITA IVA _____	**CODICE FISCALE** _____
SEDE LEGALE _____ –	**COMUNE** _____
PROVINCIA _____ –	**CAP** _____
TEL _____ –	**FAX** _____
EMAIL _____ –	**PEC** _____ –

CODICE CATASTALE DELL'IMPRESA **_____**	**INDICAZIONE DELLE DIMENSIONI AZIENDALI** ***(come da classificazione UE)*** ☐ **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

il seguente fatturato annuale_€_____

di cui_____ in servizi di comunicazione_€_____

Allega:

a) Bilanci di esercizio (*ultimo triennio o ultimo esercizio, se costituiti da meno di 3 anni*)

e/o

b) Due referenze di istituti bancari

c) Polizza assicurativa per rischi professionali (*in caso di società*).

Spett.le

ARET Pugliapromozione

REGIONE PUGLIA

Piazza Aldo Moro 33/a

70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto_____ nato a _____il _____,
residente nel Comune di _____ Prov (__) Via/Piazza _____ n. ____
c.a.p. _____ in qualità di Titolare /Legale rappresentante dell'impresa _____
_____
con Sede Legale in _____ Prov (___) via/piazza_____ n. _____
c.a.p._____ C.F._____ P.Iva_____
Tel._____ Fax_____ Cellulare_____
mail_____

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, ex art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in materia di Documentazione Amministrativa,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che l'impresa:

☐ è iscritta alla sede INPS di _____ con PC/Matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento contributivo OPPURE è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo *(cancellare la voce che non interessa);*

☐ è assicurata alla sede INAIL di _____ con codice ditta_____ e risulta regolare con il versamento dei premi e accessori OPPURE è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo *(cancellare la voce che non interessa);*

OPPURE

Che l'impresa:

☐ non è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA di _____ e pertanto non può produrre DURC;

☐ svolge attività commerciale in forma individuale senza collaboratori e/o dipendenti e pertanto, non essendo iscritta alla INAIL, non può produrre DURC

Di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati – anche con strumenti informatici – nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per le finalità consentite dalla legge.

Data_____

Firma del Titolare/Legale rappresentante

_____

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento valido d'identità del sottoscrittore.

Spett.le

ARET Pugliapromozione

REGIONE PUGLIA

Piazza Aldo Moro 33/a

70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

Dichiarazione titolarità dell'organizzazione dell'evento in co-branding

Il sottoscritto_____ nato a _____il _____,

residente nel Comune di _____ Prov (__) Via/Piazza _____ n. ____ c.a.p. _____ in qualità di Titolare/Legale rappresentante di _____ _____

con Sede Legale in _____ Prov (___) via/piazza_____ n. _____ c.a.p._____ C.F._____ P.Iva_____

Tel._____ Fax_____ Cellulare_____ mail_____

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti ex art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in materia di Documentazione Amministrativa,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Di essere titolare dell'organizzazione dell'evento denominato _____,

di cui all'OFFERTA TECNICA ed ECONOMICA (Allegato 2), nell'ambito del quale propone servizi in co-branding.

Lì,_____

In fede

Il proponente/Organizzatore

_____

Spett.le

ARET Pugliapromozione

REGIONE PUGLIA

Piazza Aldo Moro 33/a

70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

DICHIARAZIONE REQUISITI DI ORDINE GENERALE (EX ART. 80 D.Lgs. 50/2016)

Il sottoscritto:

COGNOME _____	NOME _____
C.F. _____	LUOGO DI NASCITA _____
DATA DI NASCITA _____	CITTADINANZA _____
INDIRIZZO DI RESIDENZA _____	PROVINCIA _____
CAP _____	COMUNE _____

In qualità di legale rappresentante di _____
(denominazione)

Natura giuridica:
(da barrare)

- ☐ Ditta individuale
- ☐ Società in nome collettivo
- ☐ Società in accomandita semplice
- ☐ Società per azioni
- ☐ Società in accomandita per azioni
- ☐ Società a responsabilità limitata
- ☐ Società cooperativa a responsabilità limitata
- ☐ Società cooperativa a responsabilità illimitata
- ☐ Consorzio di cooperative
- ☐ Consorzio stabile
- ☐ Altro _____

PARTITA IVA	CODICE FISCALE

_____	_____
SEDE LEGALE _____	COMUNE _____
PROVINCIA _____	CAP _____
TEL _____	FAX _____
EMAIL _____	PEC _____
CODICE CATASTALE DELL'IMPRESA _____	INDICAZIONE DELLE DIMENSIONI AZIENDALI *(come da classificazione UE)* ☐ Piccola ☐ Media ☐ Grande

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del suddetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1.

☐ **Che per l'impresa** non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, nonché di divieto della possibilità di essere affidatari di subappalti oltre che della possibilità di stipulare i relativi contratti previste dall'art.80, commi 4 e 5, lettere a), b), c), d), e), f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del D.Lgs.50/2016;

DICHIARA INOLTRE

2.

☐ **Che nei propri confronti e per quanto a propria conoscenza nei confronti di tutti i soggetti** di cui all'art.80 c.3 del D.Lgs.50/2016 **non sussistono** le cause di esclusione di cui all'art.80, commi 1 e 2.

OPPURE

2.

☐ **Che nei propri confronti, nei confronti dei legali rappresentanti o amministratori** dell'impresa di cui all'art.80 c.3 del D.Lgs.50/2016, **in carica o cessati, sono state emesse** le seguenti sentenze penali, comprese quelle per le quali si è beneficiato della non menzione, come indicate dalle risultanze del casellario giudiziale (*è possibile allegare alla dichiarazione un elenco appositamente redatto*):

a) Nome e Cognome _____
Condanne relative a _____
_____
_____
_____
_____ ai sensi dell'art. _____ del C.P. o della legge _____.

b) Nome e Cognome _____
Condanne relative a _____
_____
_____
_____

_____ ai sensi dell'art. _____ del C.P. o della legge _____.

Ai fini della verifica dell'inesistenza delle suddette cause di esclusione il sottoscritto

DICHIARA ALTRESÌ

1. Che ai fini della verifica di regolarità fiscale di cui all'art.80 c.4, paragrafo 1 del D.Lgs.50/2016, l'Agenzia dell'Entrate competente territorialmente al rilascio del certificato di regolarità fiscale è l'Agenzia delle Entrate di _____ via _____ CAP _____ casella di posta elettronica certificate (PEC) _____ .
2. Che ai fini della verifica di regolarità contributiva/previdenziale di cui all'art.80 c.4 del D.Lgs.50/2016 è iscritto alla sede INPS di _____ via _____ CAP _____ con matricola n. _____ e di essere assicurato alla sede INAIL di _____ via _____ CAP _____ con codice ditta n. _____ Posizione Assicurativa territoriale (PAT) _____ di avere n. dipendenti _____ di cui n. _____ dipendenti dedicati all'appalto oggetto della presente richiesta cui viene applicato il CCNL _____ .
3. Che ai fini della verifica del rispetto della legge 68/99 di cui all'art.80, comma 5, lett.i) del D.Lgs.50/2016 l'ente competente territorialmente al rilascio del certificato di ottemperanza è l'Ufficio provinciale del lavoro/Città Metropolitana (barrare l'ente di competenza) di _____ via _____ CAP _____ casella postale elettronica (PEC) _____;
4. Che ai fini della verifica dell'assenza dello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o dell'assenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni di cui all'art.80 comma 5, lett.b), si allega copia conforme all'originale del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio **in corso di validità**;
5. Che i soggetti di cui al comma 3 dell'art.80 del D.Lgs.50/2016 da sottoporre a verifica di inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 commi 1 e 2 del medesimo D.Lgs. sono i seguenti (*è possibile allegare alla dichiarazione un elenco appositamente redatto*):
    a) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, carica sociale e relativa scadenza)
    _____
    _____
    _____
    b) LEGALI RAPPRESENTANTI (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte)
    _____
    _____
    _____
    c) PROCURATORI/INSTITORI (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, estremi della Procura Generale/Speciale)
    _____
    _____
    _____
    d) DIRETTORI TECNICI (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, durata incarico)
    _____
    _____
    _____
    e) MEMBRI DEGLI ORGANI CON POTERI DI DIREZIONE O DI VIGILANZA O DEI SOGGETTI MINUTI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DIREZIONE O DI CONTROLLO (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, durata incarico)
    _____
    _____
    _____
    f) SOCIO UNICO PERSONA FISICA (nominativo, dati anagrafici, residenza, durata incarico)

_____
_____
_____

g) SOCIO DI MAGGIORANZA IN CASO DI SOCIETA' CON MENO DI QUATTRO SOCI (nominativo, dati anagrafici, residenza, durata incarico)

_____
_____
_____

h) SOGGETTI CESSATI dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara/affidamento dell'incarico di cui trattasi (*è possibile allegare alla dichiarazione un elenco appositamente redatto*):

(per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le S.N.C.: tutti i soci e direttori tecnici; per le S.A.S: tutti i soci accomandatari e direttori tecnici; per le altre società o consorzi: membri del CdA cui sia stata conferita legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci)

_____
_____
_____
_____
_____

Luogo _____ Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/procuratore che ha compilato la presente dichiarazione

_____

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrivente;
- procura in copia conforme all'originale nel caso la dichiarazione venga sottoscritta dal procuratore;
- copia conforme all'originale del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità.

Informativa sulla privacy ex art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale finalità.

Spett.le
ARET Pugliapromozione
REGIONE PUGLIA
Piazza Aldo Moro 33/a
70121 - Bari

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PUBBLICO PER LA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016

Comunicazione di attivazione/esistenza di conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010.

Al fine di poter assolvere gli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della L. n.136/2010,

si comunicano

(ai sensi dell'art. 3, comma 7, L. n.136/2010)

- L'attivazione/esistenza del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi agli appalto/commesse pubbliche a far data dal _____;
- I seguenti dati identificativi del conto corrente:
  - Banca _____;
  - Agenzia/Filiale_____;
  - Codice Iban:

  - Intestatario del conto corrente:
    - Ragione sociale _____;
    - Sede_____;
    - Codice fiscale_____;
- I seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per l'impresa saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:
  a) Sig._____ nato a _____, residente a _____ codice fiscale _____ operante in qualità di_____;
  b) Sig._____ nato a _____, residente a _____ codice fiscale _____ operante in qualità di_____;
  c) Sig._____ nato a _____, residente a _____ codice fiscale _____ operante in qualità di_____;

Data_____

Il legale rappresentante dell'Azienda

(timbro e firma)

Informativa sulla privacy ex art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale finalità.

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 20 aprile 2018, n. 170

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – ATTIVITA' DI EDUCATIONAL, PRESS/blog TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI proposte di educational tour (ANNUALITÀ 2018). CUP: B39I18000100009 CIG PUBBLICITÀ LEGALE Z13234B95B.

L'anno 2018, il giorno venti del mese di aprile, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche);
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Codice dei Contratti Pubblici*" come integrato e modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- VISTA la Delibera dell'ANAC del 1 marzo 2018, n. 206 recante aggiornamento delle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA». Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- VISTA la D.G.R. 28 dicembre 2015, n. 2421 "*Primi indirizzi per l'implementazione di buone pratiche*

nel settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per l'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione";

- VISTA la D.G.R. 29 gennaio 2016, n. 50 recante "*Seguito DGR n. 2421/2015. Attuazione azioni strategiche a titolarità regionale a valere sulle risorse POC Puglia Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale*";
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTA la D.G.R. 1 marzo 2018, n. 256 recante "*PO Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17). Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011. Annualità 2018 e 2019*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 3 marzo 2017, n. 57 con cui è stato nominato il responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 29 dicembre 2016, n. 390 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 cit. ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*" (lett. a), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e) e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio*" (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett. a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo"* (lett. c)*, "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi"* (lett. d), *"sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e)*, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari"* (lett. l);

- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett. a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b);

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- Con D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 2421, la Giunta regionale pugliese ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo per l'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nella D.G.R. n. 2421/2015 è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento delle economie del distretto turistico-creativo, lo sviluppo dei cd. "*club di prodotto*", la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (*hub*) di confronto degli operatori, anche attivando reti e piattaforme di scambio dati (*open data*), avvalendosi all'uopo dell'Osservatorio del turismo;
- La D.G.R. n. 2421/2015 ha individuato tre direttrici per la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020, ossia la comunicazione (*business to consumer*) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia; la valorizzazione dell'offerta turistica regionale; la promozione turistica nei mercati intermediati (*business to business*);
- Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014-2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta nella D.G.R. n. 2421/2015;
- Con D.G.R. 18 maggio 2016, n. 675 sono state confermate le attività, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 rendendo disponibili risorse pari ad € 2.000.000,00 avviando l'attuazione della nuova programmazione;
- Con D.G.R. n. 675/2016, cit., sono state approvate le schede esecutive, in coerenza con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla D.G.R. n. 2421/2015 ed è stata affidata all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione delle attività previste;
- Con D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768, in ragione dei risultati conseguiti, è stato approvato un ulteriore stanziamento pari a € 1.100.000,00 per la realizzazione di ulteriori attività di cui al PO FESR-FSE 2014-2020;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale ed uno stanziamento pari a € 36.000.000,00 per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'ARET Pugliapromozione hanno stipulato un Accordo di Cooperazione per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 191/2017, cit., a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- Con Atto del Dirigente della Sezione Turismo 20.02.2017, n. 16 si è provveduto al necessario impegno di spesa relativo all'annualità (2017) di competenza della ragioneria regionale per un importo pari a € 12.030.000,00;

- Con Atto Dirigenziale del 29.01.2018, n. 3, adottato dalla Sezione Turismo sono stati approvati i progetti esecutivi per le attività del biennio 2018-2019 tra cui il progetto "*Promozione della destinazione Puglia"* con un incremento di risorse finanziarie pari a € 6.896.165,00;
- Il provvedimento dirigenziale anzidetto ha disposto l'avvio delle attività programmate per il 2018 a valere sulle economie relative alla precedente annualità (2017) corrispondenti, per la precisione, a risorse non impegnate ancorché destinate ad attivitá progettuali di cui all'impegno di spesa assunto con Atto Dirigenziale n.16/2017;
- Con D.G.R. 1 marzo 2018, n. 256 la Giunta della Regione Puglia ha approvato il programma di interventi strategici relativi al biennio 2018-2019 a valere sull'Azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari a € 24.060.000,00, tra cui il progetto "*Promozione della destinazione Puglia 2018/2019*" con un incremento finanziario pari a € 6.896.165,00;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Il progetto "*Promozione della destinazione Puglia*" prevede, tra le attività da realizzare, l'organizzazione di *Educational tour* che coinvolgano specifici target di destinatari con lo scopo di conoscere la destinazione Puglia attraverso l'esperienza diretta sul territorio;
- Gli Educational tour richiedono la realizzazione di itinerari di visita nel territorio regionale su iniziativa della Regione Puglia o di Pugliapromozione ovvero su iniziativa di soggetti pubblici e privati proponenti individuati attraverso una call ad essi rivolta;
- I destinatari del Educational tour sono perlopiù operatori di settore, giornalisti, *influencer*, che possano restituire report, articoli e/o attività commerciali attraverso cui accrescere la conoscenza della destinazione Puglia;
- Tali Educational tour possono essere pianificati anche su iniziativa diretta di Pugliapromozione per tutta l'annualità 2018 (ad eccezione dei mesi di luglio e agosto) al fine di promuovere la destinazione Puglia presso i destinatari sopra menzionati, in occasioni di rilievo e risonanza nazionale e internazionale, coerenti con il progetto anzidetto e con il Piano Strategico del Turismo regionale;
- Per la organizzazione dei tour saranno acquisite le proposte presentate da soggetti pubblici e privati in risposta all'avviso che si intende approvare con il presente provvedimento oppure l'Agenzia Pugliapromozione potrà decidere di organizzare di sua iniziativa i tour che ritenga utili per la promozione della destinazione;

PRECISATO CHE:

- Per tutto quanto premesso, si intende procedere ad approvare un nuovo avviso pubblico che definisca e disciplini le modalità di acquisizione e approvazione delle proposte di educational e/o press/blog tour da realizzare su tutto il territorio regionale entro il 16 dicembre 2018;
- Tale avviso pubblico è volto a raccogliere manifestazioni di interesse per la definizione del programma degli Educational tour di Pugliapromozione per l'annualità 2018, nonché per promuoverne l'integrazione con i servizi in co-marketing che gli operatori di settore pugliesi vorranno offrire o rinnovare attraverso l'iscrizione al DMS e l'offerta di servizi per Educational tour;
- Una lista di operatori con il dettaglio dei relativi servizi in co-marketing sarà consegnata al soggetto organizzatore degli Educational tour (agenzia viaggi che sarà selezionata con procedura di gara di cui alla D.D.G. 96/2018) al fine di svolgere le attività anche in regime di co-marketing;
- L'avviso de quo stabilisce, inoltre, modalità di presentazione delle proposte, modalità di verifica delle stesse, Linee guida di ammissibilità dei costi;
- Il budget a disposizione per i servizi di ospitalità da finalizzare alla realizzazione di Educational tour per l'annualità 2018, come indicato nel progetto attuativo di riferimento, ammonta ad € 485.000,00 (IVA inclusa):
- Il budget anzidetto, impegnato con il presente provvedimento, è destinato alla realizzazione di Educational tour proposti da soggetti pubblici e privati, interessati alla destinazione Puglia, in risposta all'avviso approvato con il presente provvedimento, e sarà utilizzato per organizzare Educational tour su iniziativa dell'Agenzia Pugliapromozione;

PRECISATO CHE

- Ai fini dello svolgimento e dell'organizzazione degli Educational tour occorrono servizi di ospitalità e titoli di viaggio da acquistare attraverso un soggetto esterno (Agenzia di viaggi) da selezionare con una procedura di gara ad evidenza pubblica, sub specie di procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici;
- Con D.D.G del 06.03.2018 n.96 è stata indetta una procedura di gara negoziata telematica, ex art. 36, comma 2, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici, invitando almeno n.5 operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. 250000000 – *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*;
- Con la stessa D.D.G. del 06.03.2018 n.96 è stato disposto che, nelle more dell'espletamento della procedura di gara anzidetta, ove occorra ai fini dell'esecuzione del progetto "Promozione della destinazione Puglia" (2018-2019), si potrà procedere con l'organizzazione di Educational tour su iniziativa dell'Agenzia Pugliapromozione acquistando i servizi con affidamenti diretti ex 36, comma 2, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- Al fine di dare massima evidenza a livello nazionale ed europeo dell'avviso in oggetto, è stata predisposta la procedura di selezione di una ditta a cui affidare la pubblicazione su GUCE, GURI e testate nazionali e locali;
- In data 13.04.2017 sono stati richiesti n. 6 preventivi a ditte che curano la pubblicità legale di atti su gazzette e quotidiani;
- Sono pervenuti i preventivi dalle seguenti ditte:

  1. **Lexmedia srl** P.I./C.F. 09147251004, di importo pari a **€ 10.411,59** (iva esclusa), acquisito in data 19.04.2018, giusto prot. n. 0006972-E-2018;
  2. **Stc Managing** P.I./C.F. 07841320729, di importo pari a € **13.100,00** (iva esclusa), acquisito in data 19.04.2018, giusto prot. n. 0006992-E-2018;
  3. **Edizioni Savarese Srl di Napoli (NA),** P.I. 06374241211, di importo pari a € **2.204,24** (iva esclusa), acquisito in data 20.04.2018, giusto prot. n. 0007095-E-2018;

- In base al criterio del prezzo più basso proposto, si ritiene di accettare il preventivo presentato dalla ditta **Edizioni Savarese Srl di Napoli (Na),** di importo pari a € **2.204,24** (iva esclusa) e pertanto di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a, del D.lgs 50/2016, il servizio di pubblicazione dell'avviso in oggetto su Gazzette ufficiali, testate locali e nazionali;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: **B39I18000100009;**
- Il CIG per la pubblicità legale è Z13234B95B;

VISTA ED ACCERTATA

- la disponibilità finanziaria del Capitolo 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: promozione e promo-commercializzazione btob della destinazione e suoi prodotti" del B.P. 2018;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto che il progetto "*Promozione della destinazione Puglia*", in attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia "Puglia365" (approvato con D.G.R. 14.02.2017, n. 191), prevede, tra le altre attività, l'organizzazione di *Educational tour*, press/blog tour a favore di specifici target di destinatari per la promozione della destinazione;
2) Di dare atto che l'organizzazione di Educational tour per l'annualità 2018 ha lo scopo di ospitare

soggetti che intendono familiarizzare con la destinazione Puglia attraverso l'esperienza diretta sul territorio, che gli itinerari di visita sono da effettuarsi nel territorio regionale, al fine di permettere ai partecipanti la scoperta diretta dei luoghi nell'ambito della promozione dell'offerta turistica regionale;

3) Di dare atto che, stando al progetto attuativo "*Promozione della destinazione Puglia*", gli Educational tour possono essere realizzati anche su iniziativa dell'Agenzia Pugliapromozione, oltre che su proposta di specifici target di soggetti interessati alla promozione del territorio;
4) Di dare atto che si intende approvare un avviso pubblico al fine di acquisire proposte da parte di specifici target di soggetti per la realizzazione di Educational tour, da realizzarsi fino al 16 dicembre 2018 (ad eccezione dei mesi di luglio e agosto) nei periodi indicati nell'avviso che si approva (art. 4);
5) Di dare atto che per organizzare gli Educational tour, press/blog tour occorre richiedere ai soggetti interessati di presentare proposte attraverso le modalità indicate nell'avviso pubblico in oggetto (art. 7);
6) Il budget a disposizione di Pugliapromozione per l'organizzazione di Educational tour per l'annualità 2018 ammonta a € 485.000,00 (inclusa IVA), secondo quanto previsto nel progetto attuativo approvato;
7) Nello specifico, tale importo sarà ripartito tra Educational tour a diretta titolarità di Pugliapromozione e tour proposti dai soggetti ammessi a presentare proposte attraverso l'avviso approvato con il presente provvedimento;
8) Di approvare e confermare i contenuti dell'avviso allegato al presente provvedimento (Allegato C), dando mandato agli uffici competenti e al responsabile del procedimento di curare la relativa pubblicazione (anche in lingua inglese) sul sito istituzionale dell'Agenzia Pugliapromozione (Sezione amministrazione trasparente), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
9) Di approvare gli allegati all'avviso approvato:
   - Allegato A, Costi ammissibili;
   - Allegato B, Fac-simile - Modulo di partecipazione;
10) Di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a, del D.lgs 50/2016, alla ditta **Edizioni Savarese Srl di Napoli (Na)** il servizio di pubblicazione sulle testate/Gazzette ufficiali indicate nei considerato, per un importo pari a € **2.204,24** (iva esclusa);
11) Di dare atto che la pubblicità dell'avviso pubblico avverrà mediante trasmissione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e testate nazionali e locali, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del d.m. 2 dicembre 2016;
12) Di dare atto a tal fine, dell'approvazione del servizio di pubblicazione dell'avviso de qua, ex art.36, comma 2, lett. a;
13) Di dare atto che il Responsabile delle procedure di attuazione del Piano Strategico del Turismo, nominato con D.D.G. di Pugliapromozione n. 57/2017 ex art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, è l'avv. Miriam Giorgio dell'Agenzia Pugliapromozione;
14) Di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di:
    a. impegnare la somma complessiva di € 485.000,00 (IVA inclusa), sul cap. 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8: *promozione della destinazione Puglia*" del B.P. 2018 quale budget complessivo per l'organizzazione di Educational tour per l'annualità 2018;
    b. impegnare la somma di € 2.689,17 sul cap. 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8: *promozione della destinazione Puglia*" del B.P. 2018 per l'affidamento del servizio di pubblicazione su testate/gazzette ufficiali;
15) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
16) il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
c) viene trasmesso all'Assessorato all'Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei beni culturali, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
d) è trasmesso al Servizio "Comunicazione Istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
e) è composto da n. 10 facciate con n. 15 pagine di allegati, ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione 2018-2020
Esercizio finanziario: 2018

Impegno di spesa nr. 88/2018 di € 485.000,00 sul cap. 11025 del B.P. 2018;
Nome dell'intervento:
ATTIVITA' DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI EDUCATIONAL TOUR (ANNUALITÀ 2018). CUP: B39I18000100009.

Impegno di spesa nr. 89/2018 di € 2.689,17 sul cap. 11025 del B.P. 2018;
Nome dell'intervento:
SERVIZIO DI PUBBLICITA' LEGALE RIFERITA AD AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI EDUCATIONAL TOUR (ANNUALITÀ 2018).

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario direttivo P.O. Responsabile "Ufficio Bilancio"
(Bisanti Oronzo)

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile delle procedure di attuazione del PST
(dott.ssa Miriam Giorgio)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Matteo Minchillo)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

OGGETTO: ATTIVITÀ DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI EDUCATIONAL TOUR.

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM
DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE
RENDE NOTO

- Che con Determinazione del Direttore generale ad interim del giorno 20 aprile 2018, n. 170, l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha approvato la pubblicazione del presente avviso per acquisire proposte di Educational e Press/Blog tour finalizzati alla promozione della destinazione Puglia;

- Che per Educational tour si intende una particolare tipologia di ospitalità consistente nella realizzazione di itinerari di visita che, destinati a operatori di settore, giornalisti ed *influencer* di rilievo extraregionale, coinvolgano attivamente gli stessi nella scoperta diretta del territorio ai fini della promozione dell'offerta turistica regionale;

- Che a seguito della D.G.R. del 14/02/2017, n. 191 recante: "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*", è stato approvato il progetto esecutivo denominato "*Promozione della destinazione Puglia 2018/2019*";

- Che il progetto di cui al punto precedente (approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo del 29/01/2018, n. 3) prevede, tra le diverse attività, Educational tour rivolti a specifici target di partecipanti con lo scopo di familiarizzare con la destinazione Puglia attraverso esperienze di visita e scoperta del territorio in linea con il programma regionale "Puglia365".

1

****

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

Art. 1
Oggetto dell'avviso

1.1. Il presente avviso pubblico ha per oggetto una "call" per richiedere di presentare proposte di ospitalità e *incoming* finalizzate ad organizzare Educational tour per l'annualità 2018.
1.2. Il presente avviso definisce, inoltre, i criteri di verifica delle proposte, i target di partecipanti ai tour, la tempistica per la realizzazione delle attività, l'istruttoria delle istanze, le modalità di erogazione dei servizi di ospitalità e la rendicontazione delle attività poste in essere.
1.3. L'Agenzia Pugliapromozione si riserva di organizzare un programma di Educational tour di propria iniziativa perseguendo gli obiettivi strategici di valorizzare i diversi territori e prodotti turistici attraverso la creazione di specifici itinerari esperienziali.

Art. 2
Soggetti ammessi a presentare proposte

2.1. Sono ammessi a presentare proposte di Educational tour soggetti pubblici e soggetti privati come di seguito elencati:

a. Istituzioni pubbliche europee, nazionali e internazionali.
b. Giornalisti di settore, editori, blogger, *influencer*.
c. Emittenti televisive/radiofoniche.
d. Produzioni cinematografiche/televisive/documentaristiche/radiofoniche.
e. Testate giornalistiche.
f. Tour operator e agenti di viaggio, compagnie aeree e altri vettori di trasporto.
g. Raggruppamenti di strutture alberghiere ed extra-alberghiere (minimo tre).
h. Associazioni che operano nel campo della valorizzazione/promozione del territorio.

Art. 3
Partecipanti agli Educational tour

3.1. I soggetti partecipanti agli Educational tour possono essere i seguenti:

a. Giornalisti, redattori, autori, blogger/*influencer*.
b. Troupe televisive, radiofoniche e cinematografiche.
c. Buyer, Tour operator e Agenti di viaggio.
d. MICE manager e wedding planner.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

3.2. I soggetti partecipanti, **ospiti dei tour,** non possono essere soggetti residenti in Puglia fatta eccezione per il proponente (accompagnatore).
3.3. I soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) devono distinguersi per un interesse specifico nei confronti della promozione della destinazione Puglia e/o della materia turistica producendo, all'uopo, al termine del tour, appositi output sulla Puglia secondo le rispettive professionalità e competenze.
3.4. Potranno partecipare agli Educational tour, altresì: n. 1 guida turistica o interprete e fino a n. 2 accompagnatori scelti tra i dipendenti/collaboratori dell'ARET Pugliapromozione e/o della Sezione Turismo della Regione Puglia.

Art. 4
Durata dei tour e periodi di realizzazione.
Termini di presentazione delle proposte

4.1. Gli Educational tour potranno avere una durata da **n. 1** giorno a massimo **n. 7** giorni.
4.2. I periodi di realizzazione degli Educational tour – su proposta dei soggetti di cui all'art. 2 – sono i seguenti:

- **PERIODO A:** dal 25 maggio al 30 giugno 2018
  Presentazione proposte dal 26 aprile al 7 maggio 2018 ore 13.00

- **PERIODO B:** dal 10 settembre al 31 ottobre 2018
  Presentazione proposte dal 1 luglio al 16 luglio 2018 ore 13.00

- **PERIODO C:** dal 10 novembre al 16 dicembre 2018
  Presentazione proposte dal 10 settembre al 15 ottobre 2018 ore 13.00

4.3. È fatta salva l'eventuale proroga del presente Avviso con definizione di ulteriori periodi di realizzazione dei tour. Si precisa che non potranno essere organizzati Educational tour nelle mensilità di luglio e agosto, al fine di garantire la presenza degli ospiti sul territorio pugliese nei periodi non interessati dai più consistenti flussi turistici, in linea con il Piano Strategico del Turismo "*Puglia365*".

Art. 5
Servizi di ospitalità erogati dall'ARET

5.1. Per la realizzazione degli Educational tour, l'ARET Pugliapromozione erogherà servizi di ospitalità avvalendosi di un operatore economico (agenzia di viaggi), selezionato all'uopo con procedura ad evidenza pubblica, quale unico soggetto legittimato ad erogare i servizi necessari.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

5.2. I servizi di ospitalità da erogare saranno quelli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività proposte, secondo le finalità e la ratio degli Educational tour, entro un valore massimo di **€ 30.000,00** per ciascun tour.
5.3. Il valore dei servizi di ospitalità da erogare per ciascun tour sarà verificato sulla base dei prezzi di mercato e dei criteri di economicità e congruità, tenendo conto dell'entità del tour in relazione al numero dei partecipanti. I servizi di ospitalità richiesti saranno verificati, inoltre, tenendo conto delle *Linee Guida sui costi ammissibili* allegate al presente avviso (All.A)
5.4. Non è in alcun caso prevista la corresponsione di somme di denaro in favore dei proponenti e/o dei partecipanti ai tour, n per l'acquisto di titoli di viaggio, né per altri servizi di ospitalità necessari alla realizzazione dei tour.

Art. 6
Servizi erogati in co-marketing

6.1. I servizi di ospitalità necessari alla realizzazione degli Educational tour potranno essere erogati anche in regime di co-marketing, avvalendosi degli operatori economici del turismo (strutture ricettive) iscritti al DMS-Destination Management System dell'Agenzia Pugliapromozione.
6.2. I servizi in co-marketing saranno comunque erogati attraverso il coordinamento organizzativo dell'operatore economico (agenzia di viaggi) selezionato dall'Agenzia per curare l'organizzazione dei tour.
6.3. Potranno essere offerti servizi in co-marketing (a totale o parziale gratuità) anche nell'ambito delle proposte di tour presentate dai soggetti di cui all'art.2.1, **lett. g** (Raggruppamenti di strutture alberghiere ed extra-alberghiere - minimo tre), iscritti al DMS, che intendano promuovere le aree turisticamente rilevanti della Puglia, ovvero le destinazioni quali "sistemi di attrattori" come indicate nei documenti di programmazione di cui al di cui al POR 2014-2020.

Art. 7
Modalità di presentazione delle proposte

7.1. I soggetti ammessi a presentare proposte di Educational tour (art. 2) potranno presentare proposte nei termini tassativi stabiliti nell'art. 4, trasmettendole all'ARET all'indirizzo PEC direzioneamministrativapp@pec.it e all'indirizzo educational@viaggiareinpuglia.it. Le date di cui alle proposte di tour sono da considerarsi indicative e soggette a possibili variazioni che dipendono anche dall'organizzazione dell'Agenzia.
7.2. Le proposte di Educational tour, a pena di inammissibilità, dovranno essere: a) presentate su carta intestata del proponente; b) elaborate utilizzando il fac-simile del modulo di partecipazione allegato al presente avviso (All. B); c) sottoscritte digitalmente dal proponente.
7.3. Le proposte di Educational tour dovranno prevedere un contenuto minimo e indefettibile, a pena di esclusione, concernente:

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

a) descrizione esaustiva del tour proposto evidenziando l'interesse specifico alla conoscenza del territorio regionale dei partecipanti e le specificità del territorio che si intende far conoscere (ad esempio: laboratori di terracotta o cartapesta, laboratori museali, *cooking class* e *wine tasting* con prodotti dell'enogastronomia pugliese, dimore storiche, insediamenti tipici, etc);
b) descrizione adeguata dell'impatto promozionale del tour in relazione alle attività professionali dei partecipanti, evidenziando gli obiettivi e le specifiche ricadute del tour in termini di promozione delle diverse aree e prodotti turistici pugliesi, dell'offerta turistica e/o di commercializzazione della stessa;
c) descrizione degli output da realizzare a seguito del tour (ad esempio: servizi giornalistici, redazionali, attività radiofoniche e/o televisive/cinematografiche/blogging, attività di commercializzazione dell'offerta turistica, etc);
d) una "**scheda partecipanti al tour**", sottoscritta dal proponente, adeguatamente compilata corredata di un breve curriculum per ciascuno degli ospiti sì da consentire di verificare la qualifica e l'ammissibilità dei partecipanti al tour secondo quanto stabilito dall'art.3 del presente avviso.

La scheda dovrà contenere:

- l'indicazione di un **referente del tour**, indirizzo e–mail e numero telefonico relativi;
- le specifiche dei **dati anagrafici** di tutti i partecipanti (con espressa indicazione del **luogo di residenza** di ogni ospite), delle **attività professionali** svolte dai partecipanti, ad esempio, delle testate di riferimento (nome della testata giornalistica o società/ente di appartenenza, recapiti, etc.).

5

7.4. La proposta potrà contenere una stima presuntiva dei servizi di ospitalità occorrenti per la realizzazione del tour: tale indicazione non è tuttavia vincolante per l'ARET ed è rimessa alla verifica del *Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte* (art. 8).

7.5. Per quanto attiene gli output da produrre ad esito di ciascun tour, si precisa quanto segue:

a) In caso di **Buyer, Tour Operator/Agenti di viaggio** occorre indicare, nella proposta, un breve report che documenti e descriva la tipologia di prodotto Puglia presente nei propri cataloghi/offerte ovvero uno specifico impegno al successivo inserimento della Puglia nella propria offerta;

b) In caso di **Press/Blog tour** occorre indicare il follow up dei press trip: articoli che saranno prodotti dai giornalisti ospiti, video/fotografie/interviste/conferenze stampa/servizi televisivi;

Si precisa, inoltre, che **tutti gli output indicati nella proposta dovranno essere trasmessi in formato elettronico** (con un unico file pdf) via email all'indirizzo educational@viaggiareinpuglia.it o spediti a mezzo posta presso gli uffici dell'Agenzia Pugliapromozione.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

Art. 8
Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte

8.1. È costituito un organo denominato *Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte* con la finalità di valutare e approvare le proposte di Educational tour presentate ai sensi dell'art. 7.
8.2. Sono componenti del *Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte*:
a) un rappresentante della Sezione Turismo del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
b) il responsabile del progetto *Promozione e promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti* o suo delegato;
c) un rappresentante dell'Ufficio Promozione area MICE;
d) un rappresentante dell'Ufficio Promozione area FIERE;
e) il responsabile del procedimento;
f) un segretario verbalizzante.
8.3. Il *Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte* sarà convocato su iniziativa del responsabile del procedimento entro 3 giorni dalla scadenza dei termini di cui all'art. 4.

Art. 9
Verifica delle proposte

6

9.1. Il *Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte* verificherà i requisiti di ammissibilità e validità delle proposte, ai fini dell'approvazione delle stesse, nei limiti del valore dei servizi di ospitalità accordabili per ciascuna proposta pari a **€ 30.000,00** (Iva inclusa) stante il budget complessivo di cui all'impegno di spesa approvato con Determinazione D.G. n. 170/2018. Si precisa che l'importo massimo anzidetto è stabilito per determinare un "tetto massimo" – non necessariamente raggiungibile – da verificare e quantificare secondo criteri di economicità e congruità economica (v. *infra*).
9.2. La verifica delle proposte è condotta tenendo conto dei seguenti elementi della proposta:

1. Corretto utilizzo del format e completezza della proposta (art. 7).
2. Numero di partecipanti e durata del tour.
3. Carattere inedito della proposta con particolare riferimento ai luoghi di visita e/o agli output ovvero al follow up previsto post-tour.
4. Eventuali ulteriori finanziamenti riconosciuti per la realizzazione del tour.
5. Co-finanziamento del soggetto proponente.
6. Previsione dell'impatto atteso per la promozione della destinazione Puglia.
7. Economicità e congruità dell'ammontare dei servizi di ospitalità richiesti.

9.3. Il *Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte* si riserva di apportare variazioni alle proposte presentate ai fini di armonizzare le attività di Educational tour con gli indirizzi strategici dell'ARET.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

9.4. L'esito della verifica delle proposte sarà comunicato ai proponenti che, **entro il termine perentorio di 3 giorni**, dovranno trasmettere all'ARET la propria **accettazione/non accettazione**.
9.5. Il *Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte* trasmetterà tempestivamente le proposte di Educational tour approvate all'operatore economico (agenzia di viaggi) che curerà per conto dell'ARET l'organizzazione dei tour (emissione titoli di viaggio e servizi di ospitalità), non appena ricevuta l'accettazione del soggetto proponente.
9.6. Il Responsabile del procedimento, consultato il *Gruppo di Coordinamento e Verifica delle proposte,* si riserva di ammettere richieste di modifica della "*scheda partecipanti al tour*" esclusivamente per cause sopravvenute adeguatamente motivate e comprovate. Le modifiche eventualmente autorizzate dal RUP possono comportare una variazione massima del 20% dei servizi oggetto della proposta.
9.7. Le proposte verificate e approvate – per ciascun periodo (art. 4) – costituiscono un *elenco di attività* (*sub specie di educational tour*) che viene trasmesso al Direttore Generale di Pugliapromozione per la relativa approvazione con apposito provvedimento.

Art. 10
Pubblicazione e trasparenza

10.1. Il presente avviso è pubblicato - anche in lingua inglese – sul sito **www.agenziapugliapromozione.it** – **sezione Amministrazione trasparente** - Bandi di Gara e Contratti, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** e sulla **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**.
10.2. Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente Avviso faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito istituzionale.
10.3. L'elenco delle proposte ammesse e gli altri atti istruttori sono pubblicati sul sito dell'Agenzia Pugliapromozione – sezione Amministrazione Trasparente.
10.4. È data evidenza delle attività realizzate e dei risultati dei tour (follow up dei partecipanti) attraverso il portale Destination Managment System (**DMS**) a cura dell'Ufficio Promozione.

Art. 11
Durata del presente avviso

11.1 Il presente avviso ha validità fino al **16 dicembre 2018**.
11.2. È fatta salva la facoltà dell'ARET di modificare o integrare o prorogare il presente avviso, d'intesa con la Sezione Turismo della Regione Puglia, anche prima della scadenza di cui all'art. 11.1, attenendosi alle stesse modalità di pubblicazione.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

Art. 12
Responsabile del procedimento. Trattamento dei dati e disposizioni finali

12.1. Responsabile del procedimento è l'**avv. Miriam Giorgio** dell'ARET Pugliapromozione, e-mail educational@viaggiareinpuglia.it, tel. 080/5821412 – Fax 080/5821429.
12.2. Ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modificazioni/integrazioni, i dati acquisiti attraverso le proposte degli Educational tour saranno utilizzati, comunicati e diffusi esclusivamente per gli scopi previsti dal presente avviso e saranno oggetto di trattamento (con o senza ausilio di sistemi informatici) nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.
12.3. Titolare del trattamento dei dati raccolti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/03 è il Direttore Generale ad interim dell'ARET, dott. Matteo Minchillo.
12.4. Il presente avviso è pubblicato sul sito www.agenziapugliapromozione.it – sezione bandi di gara e contratti – avvisi, bandi e inviti.

Bari, 20 aprile 2018

Il Direttore Generale ad interim
Dott. Matteo Minchillo
f.to

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

Allegato A

SERVIZI DI OSPITALITA' FINANZIABILI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI EDUCATIONAL TOUR (ANNUALITÀ 2018).

I servizi di ospitalità che possono trovare copertura finanziaria sono quelli ammissibili in base a quanto previsto nell'avviso, nonché alla disciplina nazionale – D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 – sull'uso di fondi europei (Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR, sul Fondo Sociale Europeo FSE e sul Fondo di Coesione).

In particolare, sono ammissibili i servizi quali:

- Emissione titoli di viaggio: biglietteria aerea, ferroviaria, terrestre, marittima.
- Ospitalità alberghiera per i soli ospiti non residenti in Puglia, ad esclusione di n.1 accompagnatore proponente del tour, n.1 guida turistica o interprete e fino a n.2 accompagnatori scelti tra i dipendenti/collaboratori dell'ARET Pugliapromozione e/o della Sezione Turismo della Regione Puglia.
- Vitto con un limite giornaliero complessivo pari a euro 80,00 (elevabile fino a euro 100,00 in caso di particolari manifestazioni, come ad esempio cene di gala).
- Transfer da/per Aeroporto, stazione ferroviaria e/o autobus, porti: in caso di arrivi e/o partenze individuali, si privilegerà l'utilizzo di taxi, laddove più conveniente rispetto al transfer privato;
- Tour: bus di varia tipologia, guida e accompagnatore turistico, interprete (laddove necessario e per la sola durata dell'educational), biglietti d'ingresso per musei, gallerie, monumenti, mostre, parchi, ecc.
- Set up (in caso di *cooking show*, riprese televisive, ecc.) da valutare caso per caso.

Si ricorda che i **servizi di ospitalità**, nonché la emissione di titoli di viaggio, sono erogati da un appaltatore selezionato dall'Agenzia Pugliapromozione con procedura ad evidenza pubblica (gara telematica negoziale sotto soglia ex art.36, c.2, lett.b) del D.Lgs. n.50/2016).
Si precisa, infine, che nessuno dei servizi sopra indicati potrà essere rimborsato ai proponenti e/o partecipanti dei tour.

I seguenti servizi non ricadono tra quelli ammissibili quanto a copertura finanziaria:

- Segreteria;
- Progettazione;
- Pubblicità;
- Ufficio stampa;
- Ingaggio/gettoni di presenza;

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

- Costi di staff o del personale a vario titolo coinvolto nel progetto;
- Prestazioni professionali in genere.

Si invita inoltre a voler rispettare le seguenti indicazioni operative: le proposte di educational non potranno contenere "richieste" quali nomi di hotel, ristoranti, etc, atteso che la scelta delle strutture ricettive e degli altri servizi di ospitalità avviene secondo principi e criteri posti a tutela della concorrenza ed effettuando, a tal fine, indagini di mercato tra gli operatori di settore.

Bari lì, 20.04.2018

Il responsabile del procedimento
avv. Miriam Giorgio

PUGLIA PROMOZIONE - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - DIR. AMM. BARI

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

Allegato B

FAC-SIMILE

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI EDUCATIONAL PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA (ANNUALITÀ 2018)

ARET - AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE
BARI

PEC: direzioneamministrativapp@pec.it
e-mail: educational@viaggiareinpuglia.it

Il sottoscritto/a _____
nat__ a_____ il _____
residente a_____, Via_____ n°____,
Telefono_____, indirizzo e-mail _____,

in qualità di (*indicare la tipologia di soggetto ammissibile di cui all'art. 2), Soggetti ammessi a presentare proposte*) _____

In caso di società indicare l'esatta denominazione

_____
Sede_____ P.IVA_____

AVENDO preso visione dell'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per "Attività di Educational, press/blog tour per la promozione turistica della destinazione Puglia", approvato con Determinazione del Direttore Generale del 20.04.2018 n. 170;

ESSENDO a conoscenza che:

- Le attività sono finanziate dal Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*, Progetto denominato "*Promozione della destinazione Puglia*";

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

- I costi ammissibili sono definiti dal Reg. UE n.1303/2013, come da "*Allegato A*" dell'avviso pubblico "*Attività di Educational, Press/Blog Tour per la promozione turistica della destinazione Puglia*";
- I servizi saranno organizzati e sostenuti dalla società affidataria dei servizi relativi all'organizzazione e gestione di educational tour e press/blog tour per specifici target di destinatari (procedura di gara telematica negoziale sotto soglia ex art.36, c.2, lett.b) del D.Lgs. n.50/2016);
- Che a fronte delle disposizioni di cui al d.Lgs.97/2016, l'ARET Pugliapromozione dovrà pubblicare il presente progetto, qualora selezionato, e i dati personali (ad eccezione di quelli sensibili) del soggetto proponente così come contenuti nei curriculum vitae inviati e/o allegati alla presente istanza;
- In caso di aggiudicazione della presente proposta, gli output prodotti dovranno riportare i loghi e/o gli *hashtag* di progetto che verranno forniti successivamente dall'ARET Pugliapromozione.

P R O P O N E

La realizzazione di un educational/press tour, come di seguito specificato:

a. Denominazione del tour
b. Motivazioni del tour *(motivare obiettivi, ricadute previste sul territorio, target destinatari)*
c. Breve descrizione del tour *(descrivere brevemente la **tipologia di prodotto turistico** che si intende proporre, il **programma del tour** per cui si richiede supporto organizzativo, indicando **le località** che si intendono visitare e le attività che si intendono svolgere, ad es. laboratori di cucina, degustazioni, ecc.)*

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

d. Elenco servizi richiesti *(dettaglio dei servizi con indicazione di massima dei costi)*
e. Elenco dei servizi proposti in co-marketing *(da compilare solo in caso il soggetto proponente appartiene alla categoria di cui all'Art.2.1. lett. g)*
f. Periodo di realizzazione (*indicare la durata - max 7 giorni)*
g. Output (in caso di press tour: *indicare pubblicazioni/video che si intendono realizzare a seguito del tour.* **In caso di educational tour:** *indicare se tra i canali di vendita vi è già la destinazione Puglia o se si intende programmarla)*

Si allegano:
- documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto proponente;

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39I18000100009
"Promozione della destinazione Puglia"

- scheda partecipanti al tour con le indicazioni di cui all'art.7.3. lett. d);
- altri allegati_____

Luogo, Data

Firma

_____

Si ricorda che il documento dovrà essere sottoscritto digitalmente come indicato all'Art.7.2. dell'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. 170/2018.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CARPINO
Decreto 17 aprile 2018, prot. n. 3156
Esproprio.

OGGETTO: Progetto esecutivo per la "Soppressione passaggio a livello alla prog. 52+712 (ex 57+312)" della linea ferroviaria San Severo-Rodi Garganico-Peschici.
Decreto definitivo di esproprio per i beni immobili interessati dai lavori in oggetto - RETTIFICA E INTEGRAZIONE DEL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO prot. 1273 del 15.02.2018, registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Foggia - San Severo: serie 3V, il 13.03.2018 al n. 8

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo,

PREMESSO che:
- la Società Ferrovie del Gargano a r.l. - sede legale in Bari alla via L. Zuppetta, 7/D, nell'ambito della realizzazione di interventi infrastrutturali per il costante efficientamento del servizio ferroviario, in termini soprattutto di miglioramento dei parametri di sicurezza, ha presentato istanza - prot. 5720 del 08.08.2016, al fine di ottenere l'approvazione del progetto esecutivo per l'esecuzione delle opere in oggetto, la variante urbanistica al vigente PRG, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 11 del DPR n. 327/2001 (TUE) e, infine, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 15, c. 3 della L.R. n. 13 dell'11.01.2001 e ss.mm.ii.;
- l'Avviso di avvio del procedimento del Procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 11 del TUE è stato notificato in data 07.09.2016, giusta relata di notifica n. 279/16, con le seguenti modalità:
  - Mezzanotte Rosa a mani proprie;
  - Mezzanotte Mario Giuseppe a mani proprie;
  - Antonacci Annamaria a mani proprie;
  - Coniugi Di Perna Giovanni e Palmieri Anna Maria a mani proprie;
  - Mezzanotte Angelo Raffaele in busta chiusa;
  - Basile Michele in busta chiusa;
  - Eredi Petracca Filomena deceduta, ai sensi dell'art. 65, U.C. DPR n. 600/1973, art. 149 c.p.c. e L. 890/1982 e ss.mm.ii., mediante invio plico racc. A7R-AA.GG. all'Ufficio Posta Italiane di Carpino;
- i proprietari interessati non hanno presentato osservazioni nei successivi 30 giorni alla suddetta comunicazione;
- con Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 27.09.2017 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori indicati in oggetto, redatto dall'ing. Aldo Corrado Pedale, dipendente del promotore dell'espropriazione Ferrovie del Gargano s.r.l. Bari.
- con il medesimo Verbale è stata approvata la variante urbanistica semplificata al vigente PRG, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera nonché l'urgenza e l'indifferibilità delle opere da realizzare e, infine, si è fissato il termine di anni cinque entro cui deve essere utilmente emanato il decreto di esproprio. precisato che tale atto ha efficacia dal 10 ottobre 2017, ad ogni effetto di legge;
- con note prot. n. 1515 del 04.08.2016 e prot. 1152del 06.06.2017 della Società Ferrovie del Gargano a r.l., indirizzate al Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologie e paesaggio e alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità dello stesso Dipartimento della Regione Puglia, è stata formulata istanza per il finanziamento di opere finalizzate alla sicurezza dell'esercizio ferroviario in ottemperanza al D,Lgs. n. 112/2015, tra cui anche le opere in oggetto. Si precisa che nelle more dell'esito dell'istruttoria di merito da parte della Regione Puglia sulle predette istanze, la Società Ferrovie del Gargano a r.l. ha dichiarato l'impegno alla copertura finanziaria delle opere in oggetto;

- con le seguenti notifiche, effettuate ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, comma 2 e n. 20, comma 1, del TUE, si sono fatte le comunicazioni di legge:
  - n. 8243 del 30.10.17, Ditta 1- Mezzanotte Angelo Raffaele, Via Calatafini, 51 - Carpino;
  - n. 8242 del 30.10.17, Ditta 1- Mezzanotte Mario Giuseppe, Via S. Rocco, 90 - Carpino;
  - n. 8244 del 30.10.17, Ditta 1 - Mezzanotte Rosa, Largo Castello, 21 - Carpino;
  - n. 8245 del 30.10.17, Ditta 1 - Petracca Filomena, Ufficio Poste Italiane - Carpino;
  - n. 8246 del 30.10.17, Ditta 2- Antonacci Annamaria, Via G. Mazzini, 209- Carpino;
  - n. 8247 del 30.10.17, Ditta 3 - Di Perna Giovanni, Via C. Battisti, 6 - Carpino;
  - n. 8248 del 30.10.17, Ditta 3 - Palmieri Anna Maria, Via C. Battisti, 6 - Carpino;
  - n. 8249 del 30.10.17, Ditte 4 e 5 - Basile Michele - C.da Coppa, Via G. Almirante, 12 - Carpino;

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione ex art. 20 del TUE, con prot. 22 del 26 gennaio 2018, questo Comune ha determinato la liquidazione dell'indennità di esproprio

PRESO ATTO che le suddette indennità sono state tutte pagate tramite assegno circolare emesso dalle Ferrovie del Gargano s.r.l.

VISTI gli artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del TUE e ss.mm.ii.

D E C R E T A

ART.1

Sono espropriati a favore del Comune di Carpino (FG) con sede in Via Mazzini, 36, P. IVA e cod. fisc. 84001810716, disponendo il passaggio del diritto di proprietà per i seguenti beni immobili:

DITTA CATASTALE	IMMOBILE
1. MEZZANOTTE ANGELO RAFFAELE nato a CARPINO (FG) il 22/03/1954 - c.f. MZZNLR54C22B829Q - Proprietà 2/9; 2. MEZZANOTTE MARIO GIUSEPPE nato a CARPINO (FG) il 07/10/1951 - c.f. MZZMGS51R07B829L Proprietà 2/9 3. MEZZANOTTE ROSA nata a CARPINO (FG) il 25/05/1949 - c.f. MZZRSO49E65B829Q - Proprietà 2/9 4. PETRACCA FILOMENA nata a CARPINO (FG) il 19/12/1917 - c.f. PTRFMN17T59B829A - Proprietà 3/9	Agro di Carpino Foglio n. 11 Particella n. 239 mq 1261
1. ANTONACCI ANNAMARIA nata a SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) il 12/06/1979 - c.f. NTNNMR79H52H926X - Proprietà 1/1	Agro di Carpino Foglio n. 11 Particella n. 237 mq 468
1. DI PERNA GIOVANNI nato a CARPINO (FG) il 30/06/1936 - c.f. DPRGNN36H30B829Q - Proprietà 1/2 2. PALMIERI ANNA MARIA nata a CARPINO (FG) il 31/07/1940 - c.f. PLMNMR40L71B829N - Proprietà 1/2	Agro di Carpino Foglio n. 11 Particella n. 242 mq 21
1. BASILE MICHELE nato a CARPINO (FG) il 08/03/1949 - c.f. BSLMHL49C08B829R - Proprietà 1/1	Agro di Carpino Foglio n. 11 Particella n. 236 mq 441
1. DE FILIPPO LUCIA nata a CARPINO (FG) il 07/02/1920 - c.f. DFLLCU20B47B829R- Proprietà 1/1	Agro di Carpino Foglio n. 11 Particella n. 234 mq 15

interessati dalle opere necessarie alla “Soppressione passaggio a livello alla progr. 52+712 (ex 57+312)” della linea ferroviaria San Severo-Rodi Garganico-Peschici, dando atto che le relative indennità sono state tutte pagate agli aventi diritto, vedasi allegato “A”.

ART.2

Il presente Decreto è trascritto, senza indugio e secondo quanto disposto dal comma 2 dell’art. 23 del TUE presso il competente Ufficio dei registri Immobiliari, nonché volturato e registrato a termine di legge a cura e spese del Comune di Carpino (FG).

ART. 3

Tutti gli atti della procedura espropriativa, compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di Bollo, ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22.

ART.4

Il presente Decreto è pubblicato all’Albo Pretorio di questo Comune e trasmesso entro trenta giorni dall’emanazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ART. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull’indennità omnicomprensiva corrisposta.

ART. 6

Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al Tribunale amministrativo Regionale della Puglia ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO TECNICO

(*Geom. Giuseppe Di Blasio*)

ALLEGATO "A"

Soppressione passaggio a livello alla progr. 52+712 (ex 571.312)

ELENCO DITTE

N. Elenco 1	Comune di: CARPINO									
Ditta Catastale:	Dati catastali originari				Particella derivata oggetto di esproprio				INDENNITA'	
	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	IMPORTO	Quietanza
MEZZANOTTE ANGELO RAFFAELE nato a CARPINO (FG) il 22/03/1954 - c.f. MZZNLR54C22B829Q - Proprieta' 2/9 MEZZANOTTE MARIO GIUSEPPE nato a CARPINO (FG) il 07/10/1951 - c.f. MZZMGS51R07B829L - Proprieta' 2/9 MEZZANOTTE ROSA nata a CARPINO (FG) il 25/05/1949 - c.f. MZZRSO49E65B829Q - Proprieta' 2/9 PETRACCA FILOMENA nata a CARPINO (FG) il 19/12/1917 - c.f. PTRFMN17T59B829A - Proprieta' 3/9	11	5	Uliveto 3ª	0.72.10	11	239	Uliveto	0.12.61	€ 6.560	14-feb-2018

N. Elenco 2	Comune di: CARPINO									
Ditta Catastale:	Dati catastali originari				Particella derivata oggetto di esproprio				INDENNITA'	
	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	IMPORTO	Quietanza
ANTONACCI ANNAMARIA nata a SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) il 12/06/1979 - c.f. NTNNMR79H52H926X - Proprieta' 1/1	11	41	Uliveto 2ª	0.09.43	11	237	Uliveto	0.04.68	€ 3.683	14-feb-2018

N. Elenco 3	Comune di: CARPINO									
Ditta Catastale:	Dati catastali originari				Particella derivata oggetto di esproprio				INDENNITA'	
	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	IMPORTO	Quietanza
DI PERNA GIOVANNI nato a CARPINO (FG) il 30/06/1936 - c.f. DPRGNN36H30B829Q - 1/2 PALMIERI ANNA MARIA nata a CARPINO (FG) il 31/07/1940 - c.f. PLMNMR40L71B829N - 1/2	11	53	Uliveto 3ª	0.92.70	11	242	Uliveto	0.00.21	€ 308	14-feb-2018

N. Elenco 4	Comune di: CARPINO									
Ditta Catastale:	Dati catastali originari				Particella derivata oggetto di esproprio				INDENNITA'	
	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	IMPORTO	Quietanza
BASILE MICHELE nato a CARPINO (FG) il 08/03/1949 - c.f. BSLMHL49C08B829R - 1/1	11	158	Uliveto 3ª	0.38.88	11	236	Uliveto	0.04.41	€ 3.919	14-feb-2018

N. Elenco 5	Comune di: CARPINO									
Ditta Catastale:	Dati catastali originari				Particella derivata oggetto di esproprio				INDENNITA'	
	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Ha. a. ca.	IMPORTO	Quietanza
DE FILIPPO LUCIA nata a CARPINO (FG) il 07/02/1920 - c.f. DFLLCU20B47B829R - 1/1	11	153	Seminativo	0.00.20	11	234	Uliveto	0.00.15	€ 81	14-feb-2018

COMUNE DI MANDURIA
Ordinanza 17 aprile 2018, n. 63
Indennità di esproprio.

Oggetto: Deposito presso il M.E.F. delle somme spettanti, quali indennità di esproprio, ai Sigg.ri Dimitri Saverio, Dimitri Cosima e Dimitri Antonio

Premesso
-che con deliberazione del Consiglio comunale n. 169 del 5 settembre 1988, veniva approvato il progetto per la realizzazione del Parco Archeologico delle Mura Messapiche e successivamente, con Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 20 gennaio 1992, tale opera veniva dichiarata di pubblica utilità e veniva disposto l'esproprio degli immobili descritti nell'elenco e nel piano particellare;
-che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 25 ottobre 1996, venivano approvati i progetti del Parco Archeologico per vari settori funzionali, nonché i progetti esecutivi per il centro di lettura, per il parcheggio di servizio con il recupero ambientale delle aree adiacenti e per l'illuminazione;
-che con decreto sindacale n. 1 del 18 marzo 1998, si disponeva l'occupazione temporanea ed urgente dei suoli di proprietà dei sigg.ri Dimitri Saverio, Dimitri Cosima e Dimitri Antonio (in qualità di eredi del sig. Dimitri Leonardo), cui seguiva in data 23 aprile 1998 l'immissione in possesso per le particelle 1352 (in parte), 1353, 1354, 1360 e 1361 riportate in Catasto alla partita 12286- Fg. 49/4;
-che con successivo decreto sindacale n. 1/UTC del 18 novembre 1998 si disponeva una ulteriore occupazione temporanea ed urgente, cui seguiva in data 20 dicembre 1998, l'immissione in possesso per la particella 89 e per parte (mq. 192) della particella 1352, stesso Foglio catastale e stessi proprietari del punto precedente;
-che in entrambi i provvedimenti di occupazione di urgenza l'indennità provvisoria di espropriazione veniva indicata in £. 6.000 al metro quadro e con decreto sindacale n. 3/UTC sub 10 del 25 gennaio 2000, il Comune di Manduria disponeva l'espropriazione in suo favore degli immobili suindicati di proprietà dei sigg.ri Dimitri sopracitati;
-che tale proprietà era riportata nel vigente P.R.G. quale "zona archeologica" relativamente alle particelle 1360, 1361 e 89 e per parte delle particelle 1352 e 1354, mentre era tipizzata come "zona autostazione" per la particella 1353, per mq. 112 della particella 1352 e per mq. 12 della particella 1354;
-che con atto di citazione notificato il 23-24 febbraio 2000 i proprietari deducevano l'illegittimità dell'indennità di esproprio come sopra determinata, evidenziando che i terreni che ricadevano in "zona autostazione" erano edificabili a tutti gli effetti, con valore pari a £. 200.000 al mq. e che le particelle ricadenti in "zona archeologica" dovevano essere stimate sulla base del valore agricolo medio moltiplicato per 5 volte, con valore quindi pari a £. 20.000 al mq.;
-che il comune di Manduria si costituiva con memoria depositata il 27 aprile 2000 ed anche il Ministero convenuto si costituiva con memoria depositata il 2 maggio 2000;
-che con sentenza n. 954/2013 del 10 dicembre 2013, depositata in Cancelleria il 18 dicembre 2013, la Corte di Appello di Lecce, pronunciandosi limitatamente alla p.lla n. 89 di mq. 589 ed a parte della p.lla 1352 di mq. 192, accolse la domanda di opposizione alla stima proposta dai sigg.ri Dimitri Saverio, Dimitri Cosima e Dimitri Antonio, ordinando al Comune di Manduria il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, in favore dei proprietari dei suoli per cui è causa, della somma pari alla differenza tra l'importo di 21.789,25 e quella già depositata (mq. 781 (589+192) x €. 3.041,28) dal comune espropriante, pari ad €. 18.747,97, oltre interessi legali dal 25 gennaio 2000 e fino alla data di deposito, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in €. 5.400,00 oltre Iva e cap e delle spese di CTU;
-che la pretesa degli attori-opponenti sigg.ri Dimitri Saverio, Dimitri Cosima e Dimitri Antonio, è risultata ridimensionata ed accolta solo in parte, visto che la somma richiesta per le suddette particelle ammontava ad €. 57 .875,36, oltre le spese ed accessori;
-che la Corte di Appello di Lecce ritenne di non dover decidere riguardo la stima delle altre particelle, essendo stata disposta la sospensione del processo e poiché i sigg.ri Dimitri Saverio, Dimitri Cosima e Dimitri Antonio non avevano chiesto l'archiviazione;

-che per quanto sopra riportato, si rendeva necessario procedere al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma complessiva di €. 25.428,21, riveniente con la sottrazione all'importo di €. 21.789,25 della somma di €. 3.041,28 (mq. 781 x €. 3,894), già depositata dal comune di Manduria in data 25 gennaio 2000 e sommando €. 6.681,21, ossia gli interessi legali dal 25 gennaio 2000 alla data del 23 aprile 2014, somma che non trovando copertura sui capitoli comunali preposti transitò come debito fuori bilancio;

Considerato

che per quanto sopra riportato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 05.08.2014, fu riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, c. 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, finalizzato al deposito presso il M.E.F. (Ministero dell'economia e delle finanze- ragioneria Territoriale dello Stato di BARI), in favore dei proprietari dei suoli di seguito indicati:

- DIMITRI SAVERIO, nato a Manduria il 17/02/1922 cod. fisc. DMTSVR22B17E882J;
- DIMITRI COSIMA, nata a Manduria il 08/04/1928 cod. fisc. DMTCSM28D48E882I;
- DIMITRI ANTONIO nato a Manduria il 06/06/1922 cod. fisc. DMTNTN32H06E882U

nella misura complessiva di **€. 25.428,21**, riveniente con la sottrazione all'importo di €. 21.789,25 della somma di €. 3.041,28 (mq. 781 x €. 3,894), già depositata dal comune di Manduria in data 25 gennaio 2000 e sommando €. 6.681,21, ossia gli interessi legali dal 25 gennaio 2000 alla data del 23 aprile 2014 in riferimento ai beni posti nel Comune di Manduria al foglio di mappa 49 particella 89 di mq 589 e particella 1352 per mq 192;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;
Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di depositare presso il M.E.F. le somme spettanti, quali indennità di esproprio, alle ditte non concordatarie, secondo gli importi ed i beneficiari sotto riportati:
   Ditta:
   - DIMITRI SAVERIO, nato a Manduria il17/02/1922 cod. fisc. DMTSVR22B17E882J;
   - DIMITRI COSIMA, nata a Manduria il 08/04/1928 cod. fisc. DMTCSM28D48E882I;
   - DIMITRI ANTONIO nato a Manduria il 06/06/1922 cod. fisc. DMTNTN32H06E882U

   in riferimento ai beni posti nel Comune di Manduria al foglio di mappa 49 particella 89 di mq 589 e particella 1352 per mq 192 nella misura complessiva di €. 25.428,21;
3. che le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91 di cui al D.M. n. 1444/1968.
4. che un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Manduria, nel cui territorio ricadono le aree espropriande.
5. Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
ING ORLANDO EMANUELE

COMUNE DI MONOPOLI

Determinazioni dirigenziali 19 aprile 2018, n. 440 e n. 444

Pagamento e deposito indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI, ai sensi e per gli effetti dell'art.26, comma 7 del D.P.R. 327/2001 **DÁ AVVISO,** mediante la presente pubblicazione per estratto delle determinazioni dirigenziali **n. 440 e nr. 444 del 19/04/2018** che - nell'ambito del procedimento espropriativo per l'esecuzione dei lavori di recupero dal dissesto idrogeologico della Lama San Vincenzo/Lotto 2 [CUP C69D15003820001] - **è stato ordinato il pagamento** delle indennità accettate, come di seguito:

intestazione	*quota*	*foglio*	*prt.*	*sup. mq*	*val. unitario*	*indennità*	*ind. aggiunt.*
Apuleo Lucia	1/1	17	51	770	€ 3,00	€ 2.310,00	€ 1016,40
Apuleo Lucia	1/1	17	60	25	€ 3,00	€ 75,00	€ 33,00
Apuleo Lucia	1/1	17	83	325	€ 3,00	€ 975,00	€ 429,00
Apuleo Lucia	1/1	17	86	175	€ 3,00	€ 525,00	€ 231,00
Germani Aversa	1/3	17	215	615	€ 3,00	€ 1.845,00	€ 811,80
Germani Aversa	1/3	17	231	19	€ 3,00	€ 57,00	€ 25,08
Germani Aversa	1/3	17	232	57	€ 3,00	€ 171,00	€ 75,24
Germani Aversa	1/3	17	233	554	€ 3,00	€ 1.662,00	€ 731,28
Comes Addolorata	1/1	33	83	671	€ 3,00	€ 2.013,00	€ 885,72
Monaco Rosa	1/2	33	370	116	€ 3,00	€ 174,00	
Secundo Pietro	1/1	33	19	28	€ 3,00	€ 84,00	

ed **è stato ordinato il deposito** presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Servizio cassa depositi e prestiti delle indennità rifiutate, come di seguito:

intestazione	*quota*	*foglio*	*prt.*	*sup. mq*	*val. unitario*	*indennità*
Colella Giuseppe	1/1	25	197	11	€ 3,00	€ 33,00
D'alessio Maria	1000/1000	33	119	40	€ 3,00	€ 120,00
Dibello Teodoro	1000/1000	25	21	172	€ 3,00	€ 516,00
Dibello Teodoro	1/1	25	22	152	€ 3,00	€ 456,00
Formica Vito	1000/1000	33	391	430	€ 3,00	€ 1.290,00
Formica Vito	1000/1000	33	390	723	€ 3,00	€ 2.169,00
Formica Vito	1000/1000	33	389	1050	€ 3,00	€ 3.150,00
Formica Vito	1000/1000	24	279	220	€ 3,00	€ 660,00
Angiulli Lucrezia	4/6	25	173	1700	€ 3,00	€ 3.400,00
Ancona Giovanni	1/6	25	173	1700	€ 3,00	€ 850,00

Ancona Maria	1/6	25	173	1700	€ 3,00	€ 850,00
Lentini Antonella	1/1	33	302	74	€ 3,00	€ 222,00
Miccolis Giambattista	1/1	17	77	35	€ 3,00	€ 105,00
Muolo Stella	1000/1000	24	92	1460	€ 3,00	€ 4.380,00
Zaccaria Giacoma	1000/1000	25	17	4	€ 2,25	€ 9,00
Conversano Saveria	1/2	33	370	116	€ 3,00	€ 174,00

1. **SOGGETTO PROCEDENTE:** Comune di Monopoli;
2. **L'OPPOSIZIONE DEI TERZI**: è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente
A.O. III Tecnica LL.PP. - Servizio Espropri
Ing. Angela Pinto

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 13 aprile 2018, prot. n. 39738
Pagamento indennità.

Oggetto: Esproprio immobili per la integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Maruggio, Torricella e rispettive marine - 4° ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE.

IL DIRIGENTE

Premesso che
• con Determinazione Dirigenziale n . 71 del 27/04/2016 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto definitivo delle opere per la "Integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Maruggio, Torricella e rispettive marine" ed ha dichiarato la Pubblica Utilità delle opere medesime, resa efficace con successiva Determinazione Dirigenziale n. 99 del 12/06/2017;
• con Determinazione Dirigenziale n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione delle opere in argomento;
• l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
• è stata data comunicazione alle Ditte espropriande, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, dell'approvazione del progetto in argomento e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare;
• nei periodi dal 12 al 14 settembre 2017 e dal 16 al 19 ottobre 2017 è stato eseguito l'accertamento della consistenza dei beni oggetto di espropriazione, in contraddittorio delle Ditte proprietarie;
• sulla base delle consistenze dei beni, acquisite in sede di sopralluogo, è stata redatta la stima delle indennità spettanti;
Visti i verbali di consistenza inerenti alle particelle interessate dall'opera pubblica in argomento;
Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione alle ditte proprietarie dei beni immobili di che trattasi;
Viste le dichiarazioni con le quali le ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio accettando l'indennità offerta, nonché la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto compresa quella attestante la conduzione diretta dei fondi stessi;
Considerato che le maggiorazioni spettanti ai sensi delle lettere c) e d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 sono state calcolate mediante l'adozione dei valori medi agricoli, mentre le indennità di espropriazione ed occupazione temporanea sono state determinate con criteri estimativi che hanno tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10.06.2011, abrogativa dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 co. 1 e 1-bis;

ORDINA

1. di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione, per opere accessorie e per conduzione diretta dei beni immobili siti in agro di **Sava** ai fogli di mappa n.ri 43 e 44, **Maruggio** ai fogli di mappa n.ri 2, 3, 6 e **Torricella** al foglio di mappa n. 5, interessati dai lavori in oggetto, le somme a favore delle Ditte specificate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Resp.le Ufficio Espropri
Ing. Teresa Trimigliozzi

Allegato Ordinanza pagamento indennità prot. n.

N. Ord.	Fg.	Part.	Ditte catastali interesate dall'esproprio	Quota di proprietà	Sup. di esproprio Mq.	Indennità base	Maggiorazione coltivatore diretto	Indennità opere accessorie	Totale Euro
			TRATTO BD						
BD_SA190B	43	208	TORCELLO Antonina nata in Svizzera il 29/10/1967 - c.f. TRCNNN67R69Z133S	1/1	101	€ 252,50	-	-	€ 252,50
BD_SA197	43	24	D'ORIA Nadia nata a Sava il 30/01/1977 - c.f. DRONDA77A70I467Y	2/39	228	€ 29,23	-	-	€ 29,23
BD_SA201	43	195 196 461	D'ORIA Cosimo nato a Sava il 30/03/1961 - c.f. DROCSM61C30I467W	1/1	90 92 385	€ 1.984,50	-	-	€ 1.984,50
BD_SA218	43	84	BORCI Lucia nata a Sava il 01/12/1961 - c.f. BRCLCU61T41I467C	1/1	13	€ 32,50	-	€ 1.208,54	€ 1.241,04
BD_SA233	44	99 244	BIASI Salvatore nato a Manduria il 02/12/1984 - c.f. BSISVT84T02E882G	1/1	363 11	€ 935,00	-	-	€ 935,00
BD_SA243	44	195	PICHIERRI Angelica nata a Sava il 29/09/1961 - c.f. PCHNLG61P69I467X	1/9	184	€ 51,11	-	-	€ 51,11
BE_TO259	5	140	LOMARTIRE Fernando nato a Sava il 14/06/1952 - c.f. LMRFNN52H14I467O	1/1	469	€ 1.172,50	-	-	€ 1.172,50
BD_MA284	3	42	ROSSETTI Giovanni nato a Sava il 07/04/1952 - RSSGNN52D07I467A	1/2	1.294	€ 1.617,50	866,98	-	€ 2.484,48
			BISCI Lorella Immacolata nata a Sava il 22/08/1960 - BSCLLL60M62I467D	1/2	1.294	€ 1.617,50	866,98	-	€ 2.484,48
BD_MA296	2	340	LOMARTIRE Elena nata a Sava il 05/04/1938 - c.f. LMRLNE38D45I467I	1/1	227	€ 567,50	-	-	€ 567,50
BD_MA299	2	287	FRANCO Giovanni nato a Sava il 01/05/1956 - c.f. FRNGNN56E01I467B	1/1	21	€ 52,50	-	1.062,60	€ 1.115,10
BD_MA300	2	80 227 229	FRANCO Leonardo nato a Grottaglie il 04/03/1982 - c.f. FRNLRD82C04E205Z	1/1	181 199 213	€ 1.482,50	794,62	-	€ 2.277,12
BD_MA301	2	82	SOLOPERTO Patrizia nata a Sava il 10/02/1960 - c.f. SLPPRZ60B50I467F	1/1	676	€ 1.690,00	-	1.380,00	€ 3.070,00
BD_MA302	2	109	SOLOPERTO Patrizia nata a Sava il 10/02/1960 - c.f. SLPPRZ60B50I467F	1/1	335	€ 837,50	-	2.042,40	€ 2.879,90
BD_MA303	2	352	PICHIERRI Daniela nata a Sava il 12/03/1963 - c.f. PCHDNL63C52I467Z	1/1	454	€ 1.135,00	-	€ 397,44	€ 1.532,44
BD_MA306	2	137	MANCARELLA Maria nata a Sava il 27/06/1939 - c.f. MNCMRA39H67I467W	1/1	403	€ 1.007,50	-	-	€ 1.007,50
BD_MA308	2	360	COTUGNO Lidia nata a Sava il 14/03/1947 - c.f. CTGLDI47C54I467K	1/2	313	€ 391,25	-	-	€ 391,25
BD_MA312	6	241	PICHIERRI Marinella nata a Manduria il 23/03/1973 - c.f. PCHMNL73C63E882J	1/1	224	€ 560,00	-	-	€ 560,00
BD_MA313	6	345	RUBINO Grazia nata a Sava il 27/04/1947 - c.f. RBNGRZ47D67I467Y	1/1	242	€ 605,00	-	-	€ 605,00
BD_MA323	6	371	LOMARTIRE Giovanna nata a Manduria il 03/09/1938 - c.f. LMRGNN38P43E882Y	1/1	153	€ 382,50	-	€ 220,80	€ 603,30
BD_MA324	6	134	MAIORANO Giovanni nato a Maruggio il 14/04/1965 - c.f. MRNGNN65D14E995W	1/1	396	€ 990,00	-	€ 220,80	€ 1.210,80

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Responsabile Ufficio Espropri
Ing. Teresa Tamiglizzi

FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto n. 1/2018
Esproprio.

Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese.
"Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria, con la rettifica del tracciato sulla tratta Andria-Barletta e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari".
Stazione Andria Sud
Delega poteri espropriativi conferita con D.D. 326 del 31/5/2013.
Ditte concordatarie.

IL PRESIDENTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

PREMESSO:

Omissis

DECRETA

1. Le premesse e l'elenco allegato al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, a favore della **Regione Puglia - Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco 1, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nel suddetto allegato.
3. È disposto, a favore della **Regione Puglia - Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727)**, il passaggio del diritto di superficie al di sotto del suolo degli immobili individuati nell'allegato elenco 2, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nel suddetto allegato.
4. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
5. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
6. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
7. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.
8. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 6.

Roma, 13/4/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Pio Fabietti

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Riccio

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
1	2	Mastropasqua Anna Maria nata a ANDRIA il 16/10/1944	MSTNMR44R56A285J	39	100	2300	4636	215	01/12/2014		1.377,94	1/1	**1.377,94**
2	3	Cusmai Grazia nata a Andria il 01/01/1951	CSMGRZ51A41A285V	38	313	1687	5985	82	01/12/2014	313,60	103,15	1/1	**416,75**
3	4 5	Cusmai Grazia Carmela nata a ANDRIA il 07/07/1948	CSMGZC48L47A285K	38 38	111 108	2003 230	5566 5564	19 78	01/12/2014	264,00	101,50	1/1	**365,50**
4	6	Cusmai Grazia nata a Andria il 20/03/1941	CSMGRZ41C60A285Y	38	107	1349	5562	212	01/12/2014	172,03	84,08	2/6	**256,11**
		Cusmai Salvatore nato a Andria il 25/07/1946	CSMSVT46L25A285S							172,03	84,08	2/6	**256,11**
		Marcotrigiani Mariangela nata a Andria il 22/12/81	MRCMNG81T62A285T							86,01	42,04	1/6	**128,05**
		Marcotrigiani Silvana nata a Andria il 06/06/1978	MRCSVN78H46A285M							86,01	42,04	1/6	**128,05**
										516,08	252,24	1/1	**768,32**
5	7	Cannone Agata nata a Trani il 23/07/1950	CNNGTA50L63L328X	38	579	1990	5593	55	01/12/2014		124,39	1/2	**124,39**
		Cannone Pasquale nato a Trani il 11/01/1955	CNNPQL55A11L328Z								124,39	1/2	**124,39**
											248,78	1/1	**248,78**
6	8 136	PINTO Lucia nata a ANDRIA il 11/07/1951	PNTLCU51L51A285L	38 38	105 1289	1440 55	5560 5889	30 3	01/12/2014		217,28	1/1	**217,28**
7	10 134	Basile Antonio nato a Andria il 16/03/1945	BSLNTN45C16A285T	38 38	88 1291	615 10381	5598 5893	66 60	01/12/2014	352,35	105,12	1/3	**457,47**
		Basile Francesco nato a Andria il 24/09/1961	BSLFNC61P24A285B							352,35	105,12	1/3	**457,47**
		Basile Riccardo nato a Andria il 17/02/1943	BSLRCR43B17A285N							352,35	105,12	1/3	**457,47**
										1.057,05	315,37	1/1	**1.372,42**

allegato 1 al Decreto 1/2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
*	*	*	*	COMUNE DI ANDRIA	*		*		*	*			
8	12	Mosca Domenico nato a Andria il 02/01/1948 prop. 3/18	MSCDNC48A02A285L	38	310	97	5585	15	01/12/2014	4.426,88	2.359,99	3/18	6.786,87
	12	Mosca Giuseppina nata a Andria il 12/08/1931 prop. 3/18	MSCGPP31M52A285X	38	310	97	5946	4		4.426,88	2.359,99	3/18	6.786,87
	129	Mosca Nunzia nata a Andria il 20/10/1928 prop. 3/18	MSCNNZ28R60A285X	38	311	159	5914	70		4.426,88	2.359,99	3/18	6.786,87
	132	Mosca Riccardina nata a Andria il 13/06/1946 prop. 3/18	MSCRCR46H53A285U	38	84	1030	5962	920		4.426,88	2.359,99	3/18	6.786,87
		Mosca Rosa nata a Andria il 13/04/1934 prop. 3/18	MSCRSO34D53A285K							4.426,88	2.359,99	3/18	6.786,87
		Mosca Francesca nata a Ancona il 20/08/1957 prop. 1/18	MSCFNC57M60A271V							1.475,63	786,66	1/18	2.262,29
		Mosca Francesco nato a Ancona il 30/06/1959 prop. 1/18	MSCFNC59H30A271T							1.475,63	786,66	1/18	2.262,29
		Mosca Addolorata nata a Cerignola il 02/04/1965 prop. 1/18	MSCDLR65D42C514W							1.475,63	786,66	1/18	2.262,29
										26.561,26	14.159,96	1/1	40.721,22
9	22	Cusmai Maria nata a Andria il 18/11/1946	CSMMRA46S58A285I	38	56	370	5956	44	01/12/2014	2.535,28	1.219,43	1/1	3.754,71
10	23	Simone Vito nato a Andria il 16/09/1966	SMNVTI66P16A285X	38	240	50	5905	7	01/12/2014	3.128,97	204,65	1/1	3.333,62
11	24	Conversano Cristoforo n. Andria il 17/09/1985	CNVCST 85P17 A285C	38	54	208	5938	29	01/12/2014	3.434,64	1.311,02	1/1	4.745,66
	123			38	379	462	5955	65					
12	25	Cirulli Riccardo nato ad Andria il 03/12/1971	CRLRCR71T03A285A	38	261	431	5907	58	01/12/2014	6.280,03	2.885,54	1/2	9.165,57
	26	Porro Cristoforo nato a Trani il 21/5/1984	PRRCST84E21L328E	38	50	586	6029	252		6.280,03	2.885,54	1/2	9.165,57
										12.560,06	5.771,07	1/1	18.331,13

allegato 1 al Decreto 1/2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
* * * *				COMUNE DI ANDRIA		*		*	*	*			
13	40	Lotito Benedetto n. a Andria il 16/04/1953	LTTBDT53D16A2385Z	38	559	309	6036	177	02/12/2014		477,32	1/4	477,32
	117	Lotito Giuseppe nato a Andria il 17/05/1958	LTTGPP58E17A285F	38	556	274	5940	153			477,32	1/4	477,32
	117	Lotito Maria nata a Andria il 27/01/1951	LTTMRA51A67A285R	38	556	274	5941	121			477,32	1/4	477,32
		Lotito Pasqua nata a Andria il 23/11/1948	LTTPSQ48S63A285S								477,32	1/4	477,32
											1.909,28	1/1	1.909,28
14	42	Guglielmi Carolina nata a Andria il 06/08/1951	GGLCLN51M46A285R	38	557	548	6030	262	02/12/2014		1.191,29	1/2	1.191,29
		Ieva Sabino nato a Andria il 08/06/1946	VIESBN46H08A285F								1.191,29	1/2	1.191,29
											2.382,57	1/1	
15	43	Carbutti Maria nata a ANDRIA il 02/03/1935	CRBMRA35C42A285Q	38	28	548	6025	123	02/12/2014		65,25	1/2	65,25
		Monterisi Domenico nato a ANDRIA il 27/01/1931	MNTDNC31A27A285U								65,25	1/2	65,25
											130,50	1/1	130,50
16	50	Pastore Antonio nato a Andria il 01/03/1950 prop. 1/2	PSTNTN50C01A285P	38	27	876	6022	105	02/12/2014	28.069,17	23.606,83	1/2	51.676,00
	112	Pastore Carmela nata a Andria il 18/09/1953 prop. 1/2	PSTCML53P58A285F	38	12	1022	6013	122		28.069,17	23.606,83	1/2	51.676,00
	114			38	1948	1842	1948	1842		56.138,34	47.213,66	1/1	103.352,00
	114a			38	1947	27	1947	27					
	115			38	17	272	17	272					
17	51	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA	00431220581	38	14	84	14	84	02/12/2014	0,00	0,00	1/1	0,00
18	53	Monterisi Luigia nata a Andtria il 13/01/1951	MNTLGU51A53A285O	31	191	143	5217	130	02/12/2014	805,86	510,61	1/2	1.316,46
		Terlizzi Vito nato a Andria il 21/08/1948	TRLVTI48M21A285L							805,86	510,61	1/2	1.316,46
										1.611,71	1.021,21	1/1	2.632,92

allegato 1 al Decreto 1/2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
19	54	Di Ruvo Antonia nata a Andria il 02/02/1974	DRVNTN74B42A285A	31	400	122	5214	87	02/12/2014		329,04	2/12	329,04
	67	Di Ruvo Domenico nato a Andria il 30/07/1970	DRVDNC70L30A285G	31	864	1618	5233	142			329,04	2/12	329,04
		Di Ruvo Maria nata a Andria il 04/05/1980	DRVMRA80E44A285R								329,04	2/12	329,04
		Di Ruvo Nicola nato a Andria il 30/05/1968	DRVNCL68E30A285V								329,04	2/12	329,04
		Inchingolo Lucia nata a Andria il 28/09/1943	NCHLCU43P68A285L								658,08	4/12	658,08
											1.974,24	1/1	1.974,24
20	55	Martiradonna Angela Maria nata a Andria il 03/06/1967	MRTNLM67H43A285Y	31	190	228	5209	127	02/12/2014	2.130,37	1.271,19	1/4	3.401,56
	55	Martiradonna Michele nato a Andria il 17/04/1959	MRTMHL59D17A285G	31	190	228	5210	101		2.130,37	1.271,19	1/4	3.401,56
	66	Martiradonna Riccardo nato a Andria il 14/06/1956	MRTRCR56H14A285E	31	865	1347	5206	159		2.130,37	1.271,19	1/4	3.401,56
		Martiradonna Saverio nato a Andria il 15/02/1963	MRTSVR63B15A285W							2.130,37	1.271,19	1/4	3.401,56
										8.521,47	5.084,75	1/1	13.606,22
21	56	Cocco Carmela nata aAndria il 14/06/1943 prop. 1/3	CCCCML43H54A285I	31	2464	214	5204	65	04/12/2014	693,74	1.322,79	1/3	2.016,53
	57	Cocco Riccardo nato a Andria il 14/03/1948 prop. 1/3	CCCRCR48C14A285F	31	2531	277	5195	25		693,74	1.322,79	1/3	2.016,53
		Cocco Salvatore nato a Andria il 04/03/1945 prop. 1/3	CCCSVT45C04A285J							693,74	1.322,79	1/3	2.016,53
										2.081,22	3.968,37	1/1	6.049,59
22	58	Guglielmi Carmine nato a Andria il 06/06/1953 prop. 1/3	GGLCMN53H06A285C	31	459	100	459	100	04/12/2014	3.058,26	1.627,73	1/3	4.685,99
	65	Guglielmi Giuseppina nata a Andria il 20/06/1956 prop. 1/3	GGLGPP56H60A285O	31	866	2415	5202	224		3.058,26	1.627,73	1/3	4.685,99
		Guglielmi Maria Stella nata a Amdria il 02/05/1951 prop. 1/3	GGLMST51E42A285W							3.058,26	1.627,73	1/3	4.685,99
										9.174,79	4.883,19	1/1	14.057,98
23	59	Sgaramella Francesco nato a Andria il 16/12/1930	SGRFNC30T16A285M	31	228	55	228	55	04/12/2014	6.782,15	3.720,44	1/1	10.502,59
	64			31	867	2341	5198	194					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
24	60	Condominio Via Arcangelo Corelli, 47 - Andria	90063770722	31	3361	495	5231	40	04/12/2014	704,00	353,22	1/1	**1.057,22**
25	62	Apruzzese Raffaella nata a Andria il 28/04/1932	PRZRFL32D68A285V	31	271	200	5193	117	04/12/2014	1.684,50	2.715,08	1/1	**4.399,58**
	63			31	275	17	5197	4					
26	69	Istituto Educativo Femminile S. Anna con sede in Andria	81000790725	38	374	466	5948	300	04/12/2014		1.404,00	1/1	**1.404,00**
				38	374	466	5949	132					
27	70	Di Canio Anna nata a Andria il 10/08/1942	DCNNNA42M50A285T	38	13	434	5571	244	04/12/2014	701,03	327,59	6/36	**1.028,62**
	71	Di Canio Maria nata a Andria il 15/02/1947	DCNMRA47B55A285F	38	18	1728	5577	1174		701,03	327,59	6/36	**1.028,62**
		DI Canio Vincenzo nato a ANDRIA il 12/10/1971	DCNVCN71R12A285W							701,03	327,59	6/36	**1.028,62**
		Tesoro Maria Grazia nata a Andria il 26/08/1968	TSRMGR68M66A285Q							233,68	109,20	2/36	**342,87**
		Tesoro Vincenzo nato a Andria 09/11/1965	TSRVCN65S09A285C							233,68	109,20	2/36	**342,87**
										2.570,43	1.201,16	22/36	**3.771,59**
28	72	Biancolillo Francesco nato a Andria il 7/07/1961	BNCFNC61L07A285E	38	307	706	5583	264	04/12/2014	967,20	592,30	1/4	**1.559,50**
		Biancolillo Luciano nato a Andria il 13/07/1966	BNCLCN66L13A285C							967,20	592,30	1/4	**1.559,50**
		Biancolillo Maria Teresa nata a Andria il 13/03/1958	BNCMTR58C53A285V							967,20	592,30	1/4	**1.559,50**
		Biancolillo Riccardo nato a Andria il 17/02/1955	BNCRCR55B17A285P							967,20	592,30	1/4	**1.559,50**
										3.868,80	2.369,20	1/1	**6.238,00**
29	73	Acri Domenico nato a Andria il 11/11/1956	CRADNC56S11A285C	38	1535	700	5575	269	04/12/2014	5.495,13	2.968,38	1/2	**8.463,50**
	74	Pignataro Michele nato a Andria il 30/04/1956	PGNMHL56D30A285V	38	1533	1397	6016	202		5.495,13	2.968,38	1/2	**8.463,50**
										10.990,25	5.936,75	1/1	**16.927,00**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * *	* COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
30	113	Di Canio Anna nata a Andria il 10/08/1942 prop. 12/72	DCNNNA42M50A285T	38	19	2234	6018	1637	04/12/2014	7.145,30	4.273,61	12/72	**11.418,90**
		Di Canio Maria nata a Andria il 15/02/1947 prop. 12/72	DCNMRA47B55A285F							7.145,30	4.273,61	12/72	**11.418,90**
		Di Canio Vincenzo nato a Andria il 12/10/1971 prop. 24/72	DCNVCN71R12A285W							14.290,59	8.547,22	24/72	**22.837,81**
		Tesoro Maria Grazia nata a Andria il 26/08/1968 prop. 4/72	TSRMGR68M66A285Q							2.381,77	1.424,54	4/72	**3.806,30**
		Tesoro Vincenzo nato a Andria 09/11/1965 prop. 4/72	TSRVCN65S09A285C							2.381,77	1.424,54	4/72	**3.806,30**
										33.344,71	19.943,51	56/72	**53.288,22**
31	119	Pistillo Giovanni nato a Andria il 10/03/1945	PSTGNN45C10A285R	38	208	545	5901	442	05/12/2014	37.237,59	19.253,58	1/1	**56.491,17**
	119			38	208	545	5902	103					
	120			38	376	124	376	124					
	121			38	377	1761	5920	158					
	121			38	377	1761	6027	640					
32	122	Pellegrino Maria Elena nata a Andria il 29/06/1956	PLLMRA56H69A285X	38	378	1951	6035	48	05/12/2014	12.227,19	7.299,29	1/1	**19.526,48**
	122			38	378	1951	5951	159					
	124			38	380	651	5924	63					
	126			38	382	779	5928	75					
	127			38	383	822	5930	84					
33	125	Cusmai Antonio nato a Andria il 11/04/1954	CSMNTN54D11A285C	38	381	540	5926	152	05/12/2014	4.494,86	2.488,05	1/1	**6.982,91**
34	128	Carnicella Vincenza nato a Andria il 14/06/1924 prop. 1/2	CRNVCN24H54A285R	38	384	869	5931	255	01/12/2014	3.998,76	1.909,35	1/2	**5.908,11**
		Scarcelli Riccardo nato a Andria il 19/10/1922 prop. 1/2	SCRRCR22R19A285U							3.998,76	1.909,35	1/2	**5.908,11**
										7.997,51	3.818,70	1/1	**11.816,21**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA			*		*	*	*			
35	130	Di Niccolo Anna Maria nata a Andria il 12/05/1953 prop 1/2	DNCNMR53E52A285E	38	85	3134	5965	36	05/12/2014	591,54	267,43	1/2	858,96
		Mosca Domenico nato a Andria il 02/01/1948 prop 1/2	MSCDNC48A02A285L							591,54	267,43	1/2	858,96
										1.183,07	534,85	1/1	1.717,92
36	61	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA	00431220581	31	862	1233	862	1233	05/12/2014	0,00	0,00	1/1	0,00
	62			31	266	896	266	896					
	133			38	1292	541	5896	530					
	135			38	1290	184	5891	183					
	137			38	1288	274	5887	258					
	139			38	1286	472	5886	385					
	139			38	385	1832	385	1832					
	141			38	1284	185	5884	116					
	144			38	1282	10	6011	1					
	145			38	390	40	390	40					
	146			38	1280	252	6008	159					
	146			38	373	2868	5916	2734					
	146			38	373	2868	5917	134					
	149			39	404	513	4643	266					
	149			39	402	437	4639	127					
	149			39	211	460	211	460					
	150			39	212	800	4637	288					
	150			39	212	800	4638	512					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di superficie per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		€
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
1	7	Cannone Agata nata a Trani il 23/07/1950 Cannone Pasquale nato a Trani il 11/01/1955	CNNGTA50L63L328X CNNPQL55A11L328Z	38	579	1990	5594	36	01/12/2014		33,75 33,75 67,50	1/2 1/2 1/1	**33,75** **33,75** **67,50**
2	8	PINTO Lucia nata a ANDRIA il 11/07/1951	PNTLCU51L51A285L	38	105	1440	5559	44	01/12/2014		79,29	1/1	**79,29**
3	9	Inchingolo Anna Maria nata a Andria il 03/05/1950	NCHNMR50E43A285Q	38	1945	4046	5581	11	01/12/2014	189,20	937,36	1/1	**1.126,56**
4	10	Basile Antonio nato a Andria il 16/03/1945 Basile Francesco nato a Andria il 24/09/1961 Basile Riccardo nato a Andria il 17/02/1943	BSLNTN45C16A285T BSLFNC61P24A285B BSLRCR43B17A285N	38	88	615	5597	139	01/12/2014	728,24 728,24 728,24 2.184,72	440,87 440,87 440,87 1.322,61	1/3 1/3 1/3 1/1	**1.169,11** **1.169,11** **1.169,11** **3.507,33**

FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto n. 2/2018
Esproprio.

"Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria, con la rettifica del tracciato sulla tratta Andria-Barletta e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari".
Stazione Andria Sud
Delega poteri espropriativi conferita con D.D. 326 del 31/5/2013.
Ditte non concordatarie.

IL PRESIDENTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

PREMESSO:

Omissis

DECRETA

1. Le premesse e l'elenco allegato al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, a favore della **Regione Puglia - Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle fanne degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nel suddetto allegato.
3. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
4. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
5. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
6. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.
7. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 5.

Roma, 13/4/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Pio Fabietti

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Riccio

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di superf. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
				Foglio	Part.lla originaria		Part.lla/e Espropriata/e				
		Ditta Catastale	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*	*	*		
1	39	Pastore Ciciriello Rosa n. ad Andria il 19/03/1946	PST RSO46XC59A285U	38	209	1.436	6021	736	02/12/2014	1/1	**14.768,34**
2	41	CALDARONE Rosa nata a ANDRIA il 30/08/1945 DI TERLIZZI Emilia nata a ANDRIA il 23/11/1944 LAROSA Laura nata a ANDRIA il 07/06/1948 LOPS Francesco nato a ANDRIA il 13/07/1968 LOPS Francesco nato a ANDRIA il 28/01/1966 LOPS Francesco nato a TERLIZZI il 30/09/1977 LOPS Grazia nata a ANDRIA il 18/05/1970 LOPS Maria nata a ANDRIA il 18/08/1946 LOPS Maria Grazia nata a ANDRIA il 10/06/1967 LOPS Michele nato a ANDRIA il 03/01/1949 LOPS Patrizia nata a ANDRIA il 28/03/1975 LOPS Rachele nata a ANDRIA il 14/03/1970 LOPS Riccardo nato a ANDRIA il 13/04/1944 LOPS Stefania nata a TERLIZZI il 19/07/1976	CLDRSO45M70A285C DTRMLE44S63A285O LRSLRA48H47A285D LPSFNC68L13A285P LPSFNC66A28A285X LPSFNC77P30L109R LPSGRZ70E58A285Q LPSMRA46M58A285E LPSMGR67H50A285Q LPSMHL49A03A285T LPSPRZ75C68A285B LPSRHL70C54A285I LPSRCR44D13A285U LPSSFN76L59L109E	38	558	548	6033	286	02/12/2014	36/432 24/432 24/432 36/432 12/432 16/432 16/432 72/432 12/432 72/432 12/432 12/432 72/432 16/432 1/1	**1.202,59**
3	52	D'Avanzo Angela Maria nata a Andria il 30/04/1933 D'Avanzo Giuseppe nato a Andria il 28/02/1948 D'Avanzo Nunzia nata a Andria il 1/07/1941	DVNNLM33D70A285Y DVNGPP48B28A285G DVNNNZ41L41A285U	31	237	695	5218	21	02/12/2014	2/4 1/4 1/4 1/1	**29,06**

allegato al Decreto 2/2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di superf. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
		Ditta Catastale	cod. fiscale	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla/e Espropriata/e				
					mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*	*	*		
4	61	ABBRUZZESE Angelo;FU VINCENZO ABBRUZZESE Riccardo; nato a ANDRIA il 27/10/1888 TESSE Antonia; nata a ANDRIA il 13/04/1923 TESSE Giovanni nato a ANDRIA il 30/09/1926 TESSE Giuseppe; nato a ANDRIA il 17/09/1893	TSSGNN26P30A285X	31	1468	36	5191	35	04/12/2014	comp.2/3 comp.2/3 comp.1/3 comp.1/3 usuf. parz.	1.261,46
5	68	Moschetta Lucia nata a Andria il 18/06/1930 Tortora Emanuella nata a Andria il 14/01/1953 Tortora Riccardo nato a Andria il 26/02/1954 Tortora Domenico nato a Andria il 24/04/1957 Tortora Nunzio nato a Andria il 10/11/1959 Tortora Giovanni nato a Andria il 16/12/1961 Tortora Maria nata a Andria il 30/10/1963 Tortora Luigia nata a Andria il 27/01/1966 Tortora Nunzia nata a Andria il 25/03/1967	MSCLCU30H58A285V TRTMNL53A54A285P TRTRCR54B26A285O TRTDNC57D24A285E TRTNNZ59S10A285J TRTGNN61T16A285A TRTMRA63R70A285V TRTLGU66A67A285G TRTNNZ67C65A285T	31	863	851	5212	337	04/12/2014	4/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/1	404,87
6	70	Di Canio Addolorata nata a Andria il 15/2/1973 Di Canio Vincenzo nato a Barletta il 27/05/1969 Tesoro Pasquale nato a Andria il 06/09/1962	DCNDLR73B55A285N DCNVCN69E27A669G TSRPQL62P06A285D	38	13	434	5571	244	04/12/2014	6/36 6/36 2/36 14/36	312,54
7	71	Di Canio Mariarosaria nata a Andria il 11/11/79 Di Canio Vincenzo nato a Barletta il 27/5/1969 Tesoro Pasquale nato a Andria il 06/09/1962	DCNMRS79S51A285G DCNVCN69E27A669G TSRPQL62P06A285D	38	18	1.728	5577	1.174	04/12/2014	6/36 6/36 2/36 14/36	2.150,09

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di superf. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
		Ditta Catastale	cod. fiscale	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla/e Espropriata/e				
					mappale	mq.	mappale	mq			€
*	*	*	*	COMUNE DI ANDRIA	*		*	*	*		
8	113	Di Canio Vincenzo nato a Barletta il 27/5/1969 Tesoro Pasquale nato a Andria il 06/09/1962	DCNVCN69E27A669G TSRPQL62P06A285D	38	19	2.261	6018	1.637	04/12/2014	12/72 4/72 16/72	**13.013,83**
9	118 118	Bruno Savino nato a Andria il 22/02/1959	BRNSVN59B22A285D	38 38	49 49	653 653	5933 5934	200 453	05/12/2014	1/1	**784,51**
10	131	Mosca Domenico nato a Andria il 15/12/1899 Mosca Francesco nato a Andria il 03/08/1902 Sgaramella Annunziata; fu Francesco ved. Mosca nata a Andria il 29/05/1966	MSCDNC99T15A285U MSCFNC02M03A285S	38	309	121	309	121	05/12/2014	compr. compr. usuf.	**4.361,04**

allegato al Decreto 2/2018

FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto n. 3/2018
Esproprio.

Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese.
"Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria, con la rettifica del tracciato sulla tratta Andria-Barletta e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari".
Stazione Andria Sud
Delega poteri espropriativi conferita con D.D. 326 del 31/5/2013.
Comune di Andria.

IL PRESIDENTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

PREMESSO:

Omissis

DECRETA

1. Le premesse e l'elenco allegato al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, a favore del la **Comune di Andria (Codice Fiscale: 81001210723 - Partita IVA: 00956770721)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati negli allegati elenchi 1 e 2, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nel suddetto allegato.
3. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
4. Le operazioni cli trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
5. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
6. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.
7. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 5.

Roma, 13/4/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Pio Fabietti

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Riccio

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
1	26	Cirulli Riccardo nato ad Andria il 03/12/1971 Porro Cristoforo nato a Trani il 21/5/1984	CRLRCR71T03A285A PRRCST84E21L328E	38	50	586	6028	199	01/12/2014	4.031,37 4.031,37 8.062,74	1.852,33 1.852,33 3.704,65	1/2 1/2 1/1	**5.883,70** **5.883,70** **11.767,39**
2	27	Inchingolo Michele nato a Andria il 12/07/1955	NCHMHL55L12A285D	38	1261	140	5882	84	01/12/2014	4.260,17	1.638,55	1/1	**5.898,72**
3	28	Alicino Nicola nato a Andria il 18/09/1947	LCNNCL47P18A285Q	38	1141	69	1141	69	02/12/2014	3.976,16	941,81	1/1	**4.917,97**
4	30 31	Porro Riccardo nato a Andria il 11/10/1940	PRRRCR40R11A285H	38 38	876 858	75 272	5972 5967	15 54	02/12/2014	3.637,92	1.226,79	1/1	**4.864,71**
5	32	Conversano Michele nato a Andria il 22/01/1955 Conversano Nicola nato a Andria il 01/02/1924	CNVMHL55A22A285Q CNVNCL24B01A285O	38	1332	430	5898	90	02/12/2014	2.485,10 2.485,10 4.970,20	766,62 939,08 1.705,70	1/2 1/2 1/1	**3.251,72** **3.424,18** **6.675,90**
6	33	Di Gennaro Grazia nata a Corato il 29/11/1962	DGNGRZ62S69C983K	38	1334	181	5899	84	02/12/2014	3.029,45	2.503,52	1/1	**5.532,97**
7	34	Labroca Vincenzo nato a Andria il 13/10/1955 Lotito Lucia nata a Andria il 17/11/1960	LBRVCN55R13A285I LTTLCU60S57A285S	38	962	40	962	40	02/12/2014	795,34 795,34 1.590,68	251,39 251,39 502,78	1/2 1/2 1/1	**1.046,73** **1.046,73** **2.093,46**

allegato 1 al Decreto 3/2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
* * * *			COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
8	35	Labroca Riccardo nato a Andria il 06/12/1950	LBRRCR50T06A285Q	38	82	85	5961	42	02/12/2014	757,37	720,65	1/2	1.478,02
	36	Matera Teresa nata a Andria il 09/11/1958	MTRTRS58S49A285S	38	873	5	5971	3		757,37	720,65	1/2	1.478,02
										1.514,74	1.441,30	1/1	2.956,04
9	37	Ieva Domenico nato a Andria il 13/10/1957	VIEDNC57R13A285K	38	872	162	5969	83	02/12/2014	3.313,46	2.233,91	1/1	5.547,37
10	38	Alicino Francesco n. Andria il 31/01/1950	LCNFNC50A31A285S	38	795	137	5959	71	02/12/2014	3.313,46	1.551,99	1/1	4.865,45
11	40	Lotito Benedetto n. a Andria il 16/04/1953	LTTBDT53D16A2385Z	38	559	309	6037	67	02/12/2014		70,91	1/4	70,91
		Lotito Giuseppe nato a Andria il 17/05/1958	LTTGPP58E17A285F								70,91	1/4	70,91
		Lotito Maria nata a Andria il 27/01/1951	LTTMRA51A67A285R								70,91	1/4	70,91
		Lotito Pasqua nata a Andria il 23/11/1948	LTTPSQ48S63A285S								70,91	1/4	70,91
											283,64	1/1	283,64
12	42	Guglielmi Carolina nata a Andria il 06/08/1951	GGLCLN51M46A285R	38	557	548	6031	123	02/12/2014		592,77	1/2	592,77
		Ieva Sabino nato a Andria il 08/06/1946	VIESBN46H08A285F								592,77	1/2	592,77
											1.185,53	1/1	1.185,53
13	43	Carbutti Maria nata a ANDRIA il 02/03/1935	CRBMRA35C42A285Q	38	28	548	6024	345	02/12/2014		225,45	1/2	225,45
		Monterisi Domenico nato a ANDRIA il 27/01/1931	MNTDNC31A27A285U	38	28	548	5912	80			225,45	1/2	225,45
											450,90	1/1	450,90

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
14	44	Campanile Antonio nato a Andria 17/08/1968	CMPNTN68M17A285P	31	238	1360	5220	205	02/12/2014	30,49	30,26	1/12	60,75
		Campanile Benedetto nato a Andria il 05/09/1970	CMPBDT70P05A285C							30,49	30,26	1/12	60,75
		Campanile Benedetto nato a Andria il 24/09/1944	CMPBDT44P24A285W							91,47	60,50	2/12	151,97
		Campanile Giacomo nato a Andria il 03/11/1966	CMPGCM66S03A285F							30,49	30,26	1/12	60,75
		Campanile Maria nata a Andria il 01/08/1947	CMPMRA47M41A285A							182,93	121,01	4/12	303,94
		Campanile Mario nato a Andria il 04/07/1975	CMPMRA75L04A285X							30,49	30,26	1/12	60,75
		Lovaglio Agata nata a Andria il 25/04/1953	LVGGTA53D65A285Y							91,47	60,50	2/12	151,97
										487,83	363,05	1/1	850,88
15	45	Monterisi Luigia nata a Andtria il 13/01/1951	MNTLGU51A53A285O	31	239	782	5230	63	02/12/2014	905,04	573,45	1/2	1.478,48
	46	Terlizzi Vito nato a Andria il 21/08/1948	TRLVTI48M21A285L	31	1073	119	5228	83		905,04	573,45	1/2	1.478,48
										1.810,07	1.146,89	1/1	2.956,96
16	47	Monfalcone Anna Rita nata a Andria il 19/11/1974 prop. 1/3	MNFNRT74S59A285N	31	3076	627	5227	191	02/12/2014		848,33	1/3	848,33
		Monfalcone Grazia nata a Andria il 02/11/1971 prop. 1/3	MNFGRZ71S42A285S								848,33	1/3	848,33
		Monfalcone Rossella nata a Andria il 07/10/1978 prop. 1/3	MNFRSL78R47A285I								848,33	1/3	848,33
											2.544,99	1/1	2.544,99
17	48	Carbone Francesco nato a Andria il 30/03/1937 prop. 3/9	CRBFNC37C30A285U	31	249	645	5224	137	02/12/2014	361,55	241,99	3/9	603,54
		Di Schiena Riccardo nato a Andria il 26/02/1938 prop. 3/9	DSCRCR38B26A285X							361,55	241,99	3/9	603,54
										723,10	483,98	6/9	1.207,08
18	49	Albo Riccardina nata a Andria il 13/07/1968	LBARCR68L53A285G	31	248	645	5222	36	02/12/2014	42,40	8,35	1/1	50,75
19	50	Pastore Antonio nato a Andria il 01/03/1950 prop. 1/2	PSTNTN50C01A285P	38	27	876	6023	76	02/12/2014	8.144,77	9.650,09	1/2	17.794,86
	112	Pastore Carmela nata a Andria il 18/09/1953 prop. 1/2	PSTCML53P58A285F	38	12	1022	6012	810		8.144,77	9.650,09	1/2	17.794,86
	112			38	12	1022	5569	82		16.289,54	19.300,18	1/1	35.589,72

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

– *REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)*

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
20	62 63	Apruzzese Raffaella nata a Andria il 28/04/1932	PRZRFL32D68A285V	31 31	271 275	200 17	5192 5196	83 13	04/12/2014	1.336,46	2.154,11	1/1	3.490,57
21	64	Sgaramella Francesco nato a Andria il 16/12/1930	SGRFNC30T16A285M	31	867	2341	5199	124	04/12/2014	3.377,45	1.852,75	1/1	5.230,20
22	65	Guglielmi Carmine nato a Andria il 06/06/1953 prop. 1/3 Guglielmi Giuseppina nata a Andria il 20/06/1956 prop. 1/3 Guglielmi Maria Stella nata a Amdria il 02/05/1951 prop. 1/3	GGLCMN53H06A285C GGLGPP56H60A285O GGLMST51E42A285W	31	866	2415	5201	135	04/12/2014	1.274,28 1.274,28 1.274,28 3.822,83	678,22 678,22 678,22 2.034,66	1/3 1/3 1/3 1/1	1.952,50 1.952,50 1.952,50 5.857,49
23	66	Martiradonna Angela Maria nata a Andria il 03/06/1967 Martiradonna Michele nato a Andria il 17/04/1959 Martiradonna Riccardo nato a Andria il 14/06/1956 Martiradonna Saverio nato a Andria il 15/02/1963	MRTNLM67H43A285Y MRTMHL59D17A285G MRTRCR56H14A285E MRTSVR63B15A285W	31	865	1347	5207	94	02/12/2014	517,45 517,45 517,45 517,45 2.069,81	308,76 308,76 308,76 308,76 1.235,05	1/4 1/4 1/4 1/4 1/1	826,22 826,22 826,22 826,22 3.304,86
24	67	Di Ruvo Antonia nata a Andria il 02/02/1974 Di Ruvo Domenico nato a Andria il 30/07/1970 Di Ruvo Maria nata a Andria il 04/05/1980 Di Ruvo Nicola nato a Andria il 30/05/1968 Inchingolo Lucia nata a Andria il 28/09/1943	DRVNTN74B42A285A DRVDNC70L30A285G DRVMRA80E44A285R DRVNCL68E30A285V NCHLCU43P68A285L	31	864	1618	5232	76	02/12/2014		109,20 109,20 109,20 109,20 218,40 655,21	2/12 2/12 2/12 2/12 4/12 1/1	109,20 109,20 109,20 109,20 218,40 655,21

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 58 del 26-4-2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
* * * *				COMUNE DI ANDRIA		*		*	*	*			
25	69	Istituto Educativo Femminile S. Anna con sede in Andria	81000790725	38	374	466	5587	34	04/12/2014		110,50	1/1	110,50
26	70	Di Canio Anna nata a Andria il 10/08/1942	DCNNNA42M50A285T	38	13	434	6014	23	04/12/2014	11,37	5,31	6/36	16,68
		Di Canio Maria nata a Andria il 15/02/1947	DCNMRA47B55A285F							11,37	5,31	6/36	16,68
		DI Canio Vincenzo nato a ANDRIA il 12/10/1971	DCNVCN71R12A285W							11,37	5,31	6/36	16,68
		Tesoro Maria Grazia nata a Andria il 26/08/1968	TSRMGR68M66A285Q							3,79	1,77	2/36	5,56
		Tesoro Vincenzo nato a Andria 09/11/1965	TSRVCN65S09A285C							3,79	1,77	2/36	5,56
										41,69	19,48	22/36	61,17
27	74	Acri Domenico nato a Andria il 11/11/1956	CRADNC56S11A285C	38	1533	1397	6017	294	04/12/2014	3.430,08	1.852,88	1/2	5.282,95
		Pignataro Michele nato a Andria il 30/04/1956	PGNMHL56D30A285V							3.430,08	1.852,88	1/2	5.282,95
										6.860,15	3.705,75	1/1	10.565,90
28	75	Lomuscio Tommaso nato a Andria il 13/11/1941	LMSTMS41S13A285J	38	9	718	5601	31	04/12/2014	99,00	778,63	3/4	877,63
		Lomuscio Vincenza nata a Andria il 29/07/1971	LMSVCN71L69A285M							33,00	259,54	1/4	292,54
										132,00	1.038,17	1/1	1.170,17
29	76	Carnicella Francesco nato a Andria il 05/12/1956	CRNFNC56T05A285L	38	7	3145	5596	167	04/12/2014	330,00	372,45	1/8	702,45
		Carnicella Vincenzo nato a Andria il 21/07/1962	CRNVCN62L21A285A							330,00	372,45	1/8	702,45
		Dell'Olio Giacomo nato a ANDRIA il 29/10/1993	DLLGCM93R29A285W							330,00	372,45	1/8	702,45
		Dell'Olio Maria nata a Andria il 31/01/1935	DLLMRA35A71A285K							660,00	744,91	2/8	1.404,91
		Dell'Olio Nicola nato a Andria il 18/11/1939	DLLNCL39S18A285V							660,00	744,91	2/8	1.404,91
		Dell'Olio Vincenza nata a ANDRIA il 28/02/1992	DLLVCN92B68A285F							330,00	372,45	1/8	702,45
										2.640,00	2.979,62	1/1	5.619,62

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
* * * *			COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
30	77	Guarino Giosuè nato a Andria il 16/11/1939	GRNGSI39S16A285S	32	195	1816	2308	527	04/12/2014	32.736,00	22.956,45	1/1	55.692,45
	110			32	175	356	2295	21					
	111			32	1093	1495	2279	784					
31	78	Dell'Olio Immacolata nata a Andria il 05/04/1945	DLLMCL45D45A285K	32	185	94	2300	65	04/12/2014	6.952,00	8.545,55	1/3	15.497,55
	79	Dell'Olio Maria nata a Andria il 23/07/1938	DLLMRA38L63A285W	32	176	3442	2298	374		6.952,00	8.545,55	1/3	15.497,55
		Dell'Olio Teresa nata a Andria il 07/10/1942	DLLTRS42R47A285D							6.952,00	8.545,55	1/3	15.497,55
										20.856,00	25.636,65	1/1	46.492,65
32	80	Rotolo Giuseppe nato a Cava Dè Tirreni il 19/03/1964	RTLGPP64C19C361M	32	174	1274	2293	409	04/12/2014	7.887,00	4.242,51	1/4	12.129,51
	81	Rotolo Luigia nata a Andria il 27/06/1955	RTLLGU55H67A285F	32	120	6043	2281	906		7.887,00	4.242,51	1/4	12.129,51
		Rotolo Rosanna nata a Andria il 16/01/1952	RTLRNN52A56A285N							7.887,00	4.242,51	1/4	12.129,51
		Rotolo Teresa nata a Andria il 27/06/1955	RTLTRS55H67A285E							7.887,00	4.242,51	1/4	12.129,51
										31.548,00	16.970,04	1/1	48.518,04
33	82	Finto Francesco nato a Andria il 10/08/1934	FNTFNC34M10A285U	32	219	3017	2332	273	04/12/2014	62.013,60	22.077,72	1/1	84.091,32
	82			32	219	3017	2334	61					
	83			32	1870	20	1870	20					
	84			32	216	2236	2321	1060					
	84			32	216	2236	2322	32					
	109			32	160	1020	2290	590					
34	85	EVANGELISTA Vito nato a ANDRIA il 21/01/1939 prop. 1/2	VNGVTI39A21A285W	32	447	254	2336	4	04/12/2014	3.220,80	1.980,00	1/2	5.200,80
	86	MOSCA Antonia nata a ANDRIA il 14/01/1940 prop. 1/2	MSCNTN40A54A285B	32	448	260	2338	243		3.220,80	1.980,00	1/2	5.200,80
										6.441,60	3.960,00	1/1	10.401,60

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 58 del 26-4-2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * *	* COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
35	87	GUGLIELMI Michele nato a ANDRIA il 01/12/1949	GGLMHL49T01A285T	32	1302	451	2285	138	04/12/2014	858,00	586,51	1/4	1.444,51
		GUGLIELMI Nicola nato a ANDRIA il 14/04/1964	GGLNCL64D14A285M							858,00	586,51	1/4	1.444,51
		GUGLIELMI Raffaella nata a ANDRIA il 23/03/1951	GGLRFL51C63A285U								1.272,91	1/4	1.272,91
		GUGLIELMI Riccardina nata a ANDRIA il 21/05/1948	GGLRCR48E61A285S							858,00	586,51	1/4	1.444,51
										2.574,00	3.032,44	1/1	5.606,44
36	88	STRIPPOLI Brigida nata a ANDRIA il 01/01/1939	STRBGD39A41A285B	32	1085	285	2275	93	04/12/2014	1.927,20	1.889,55	1/1	3.816,75
37	89	ACQUAVIVA Caterina nata a ANDRIA il 17/10/1986	CQVCRN86R57A285F	32	205	656	2316	19	04/12/2014	324,14	152,69	2/36	476,83
	102	ACQUAVIVA Felice nato a ANDRIA il 08/10/1980	CQVFLC80R08A285K	32	203	519	2314	142		324,14	152,69	2/36	476,83
		ACQUAVIVA Giuseppe n. ANDRIA il 28/11/1982	CQVGPP82S28A285F	32	203	519	2313	40		324,14	152,69	2/36	476,83
		CARBONE Angela nata a ANDRIA il 18/02/1965	CRBNGL65B58A285B							972,40	458,09	6/36	1.430,49
		CARBONE Brigida nata a ANDRIA il 18/12/1966	CRBBGD66T58A285W							972,40	458,09	6/36	1.430,49
		CARBONE Francesco n. ANDRIA il 02/10/1971	CRBFNC71R02A285C							972,40	458,09	6/36	1.430,49
		CARBONE Luana Grazia n.ANDRIA il 07/06/1992	CRBLGR92H47A285W							486,20	229,05	3/36	715,25
		CARBONE Lucia nata a ANDRIA il 28/11/1960	CRBLCU60S68A285G							972,40	458,09	6/36	1.430,49
		CARBONE Morena Vincenza n. ANDRIA il 15/07/1986	CRBMNV86L55A285S							486,20	229,05	3/36	715,25
										5.834,42	2.748,53	1/1	8.582,95
38	90	SGARRA Riccardina nata a ANDRIA il 18/12/1946	SGRRCR46T58A285O	32	194	2420	2304	1822	04/12/2014	71.089,07	42.439,41	1/1	113.528,48
	90			32	194	2420	2305	90					
	91			32	1866	11	1866	11					
	92			32	1865	53	2352	49					
	93			32	1281	1107	2327	426					
	93			32	1281	1107	2328	1					
	94			32	186	1234	2330	54					
	99			32	1282	41	1282	41					
	100			32	196	1694	2309	288					
	100			32	196	1694	2310	296					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
39	97	SGARRA Michele nato a ANDRIA il 02/12/1953	SGRMHL53T02A285X	32	1284	1201	2324	627	04/12/2014	28.474,40	5.868,94	1/1	34.343,34
	98			32	1283	81	2176	79					
40	101	ACQUAVIVA Caterina nata a ANDRIA il 17/10/1986	CQVCRN86R57A285F	32	1086	543	2276	162	04/12/2014	147,65	47,13	2/108	194,78
	101	ACQUAVIVA Felice nato a ANDRIA il 08/10/1980	CQVFLC80R08A285K	32	1086	543	2277	41		147,65	47,13	2/108	194,78
	108	ACQUAVIVA Giuseppe nato a ANDRIA il 28/11/1982	CQVGPP82S28A285F	32	210	248	2317	2		147,65	47,13	2/108	194,78
	108	CARBONE Angela nata a ANDRIA il 18/02/1965	CRBNGL65B58A285B	32	210	248	2318	31		1.328,80	424,25	18/108	1.753,05
		CARBONE Brigida nata a ANDRIA il 18/12/1966	CRBBGD66T58A285W							1.328,80	424,25	18/108	1.753,05
		CARBONE Francesco nato a ANDRIA il 02/10/1971	CRBFNC71R02A285C							1.328,80	424,25	18/108	1.753,05
		CARBONE Luana Grazia nata a ANDRIA il 07/06/1992	CRBLGR92H47A285W							221,46	70,71	3/108	292,17
		CARBONE Lucia nata a ANDRIA il 28/11/1960	CRBLCU60S68A285G							1.328,80	424,25	18/108	1.753,05
		CARBONE Morena Vincenza n. ANDRIA il 15/07/1986	CRBMNV86L55A285S							221,46	70,71	3/108	292,17
		CARBONE Nicola nato a ANDRIA il 10/09/1956	CRBNCL56P10A285X							885,86	282,84	12/108	1.168,70
										7.086,93	2.262,65	96/108	9.349,58
41	103	GUGLIELMI Michele nato a ANDRIA il 27/12/1968, prop.1/2	GGLMHL68T27A285R	32	1303	451	2287	710	05/12/2014	2.772,00	1.317,87	1/2	4.089,87
	103	GUGLIELMI Riccardina nata a ANDRIA il 21/01/1971, prop.1/	GGLRCR71A61A285L	32	1303	451	2288	117		2.772,00	1.317,87	1/2	4.089,87
										5.544,00	2.635,74	1/1	8.179,74
42	104	ATTIMONELLI Nunzia nata a ANDRIA il 05/12/1938, prop. 1/	TTMNNZ38T45A285Z	32	449	395	2339	39	05/12/2014	774,40	351,00	1/3	1.125,40
	104	PORRO Giuseppe nato a ANDRIA il 25/05/1967, prop. 1/3	PRRGPP67E25A285U	32	449	395	2340	38		774,40	351,00	1/3	1.125,40
		PORRO Nicoletta nata a ANDRIA il 25/11/1964, prop. 1/3	PRRNLT64S65A285K							774,40	351,00	1/3	1.125,40
										2.323,20	1.053,00	1/1	3.376,20

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
43	105	Lasciarrea Cosimo Damiano nato a ANDRIA il 02/01/1935 prop	LSCCMD35A02A285Q	32	450	400	2342	36	05/12/2014	1.240,80	150,37	1/2	1.391,17
	105	SPIONE Anna nata a ANDRIA il 12/10/1938 prop. 1/2	SPNNNA38R52A285J	32	450	400	2343	17		1.240,80	150,37	1/2	1.391,17
										2.481,60	300,74	1/1	2.782,34
44	106	PORRO Fedele nato a ANDRIA il 30/06/1961 prop. 1/4	PRRFDL61H30A285K	32	451	400	2345	36	05/12/2014	1.016,40	787,61	1/4	1.804,01
	106	PORRO Luigi nato a ANDRIA il 02/04/1954 prop. 1/4	PRRLGU54D02A285Z	32	451	400	2346	38		1.016,40	787,61	1/4	1.804,01
	107	PORRO Nicola nato a ANDRIA il 01/11/1947 prop. 1/4	PRRNCL47S01A285H	32	452	407	2349	34		1.016,40	787,61	1/4	1.804,01
	107	PORRO Salvatore nato a ANDRIA il 25/10/1949 prop. 1/4	PRRSVT49R25A285M	32	452	407	2350	19		1.016,40	787,61	1/4	1.804,01
										4.065,60	3.150,44	1/1	7.216,04
45	113	Di Canio Anna nata a Andria il 10/08/1942 prop. 12/72	DCNNNA42M50A285T	38	19	2234	6019	424	04/12/2014	1.850,71	1.106,91	12/72	2.957,62
		Di Canio Maria nata a Andria il 15/02/1947 prop. 12/72	DCNMRA47B55A285F							1.850,71	1.106,91	12/72	2.957,62
		Di Canio Vincenzo nato a Andria il 12/10/1971 prop. 24/72	DCNVCN71R12A285W							3.701,41	2.213,82	24/72	5.915,23
		Tesoro Maria Grazia nata a Andria il 26/08/1968 prop. 4/72	TSRMGR68M66A285Q							616,90	368,97	4/72	985,87
		Tesoro Vincenzo nato a Andria 09/11/1965 prop. 4/72	TSRVCN65S09A285C							616,90	368,97	4/72	985,87
										8.636,63	5.165,58	56/72	13.802,21
46	121	Pistillo Giovanni nato a Andria il 10/03/1945	PSTGNN45C10A285R	38	377	1761	6026	782	05/12/2014	19.849,90	10.263,33	1/1	30.113,23
47	122	Pellegrino Maria Elena nata a Andria il 29/06/1956	PLLMRA56H69A285X	38	378	1951	6034	705	05/12/2014	26.877,01	16.044,82	1/1	42.921,83
	124			38	380	651	5989	77					
	126			38	382	779	5993	77					
	127			38	383	822	5994	84					
48	123	Conversano Cristoforo n. Andria il 17/09/1985	CNVCST 85P17 A285C	38	379	462	5954	94	01/12/2014	3.434,64	1.311,02	1/1	4.745,66

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA		*		*		*	*			
49	125	Cusmai Antonio nato a Andria il 11/04/1954	CSMNTN54D11A285C	38	381	540	5990	156	05/12/2014	4.613,14	2.553,53	1/1	7.166,67
50	128	Carnicella Vincenza nato a Andria il 14/06/1924 prop. 1/2	CRNVCN24H54A285R	38	384	869	5997	261	01/12/2014	4.092,85	1.954,28	1/2	6.047,13
		Scarcelli Riccardo nato a Andria il 19/10/1922 prop. 1/2	SCRRCR22R19A285U							4.092,85	1.954,28	1/2	6.047,13
										8.185,69	3.908,56	1/1	12.094,25
51	129	Mosca Domenico nato a Andria il 02/01/1948 prop. 3/18	MSCDNC48A02A285L	38	311	159	5913	36	01/12/2014	873,09	465,45	3/18	1.338,54
	129	Mosca Giuseppina nata a Andria il 12/08/1931 prop. 3/18	MSCGPP31M52A285X	38	311	159	5915	53		873,09	465,45	3/18	1.338,54
	132	Mosca Nunzia nata a Andria il 20/10/1928 prop. 3/18	MSCNNZ28R60A285X	38	84	1030	5963	110		873,09	465,45	3/18	1.338,54
		Mosca Riccardina nata a Andria il 13/06/1946 prop. 3/18	MSCRCR46H53A285U							873,09	465,45	3/18	1.338,54
		Mosca Rosa nata a Andria il 13/04/1934 prop. 3/18	MSCRSO34D53A285K							873,09	465,45	3/18	1.338,54
		Mosca Francesca nata a Ancona il 20/08/1957 prop. 1/18	MSCFNC57M60A271V							291,03	155,15	1/18	446,18
		Mosca Francesco nato a Ancona il 30/06/1959 prop. 1/18	MSCFNC59H30A271T							291,03	155,15	1/18	446,18
		Mosca Addolorata nata a Cerignola il 02/04/1965 prop. 1/18	MSCDLR65D42C514W							291,03	155,15	1/18	446,18
										5.238,54	2.792,70	1/1	8.031,24
52	130	Di Niccolo Anna Maria nata a Andria il 12/05/1953 prop 1/2	DNCNMR53E52A285E	38	85	3134	5998	928	05/12/2014	15.248,47	6.893,62	1/2	22.142,08
		Mosca Domenico nato a Andria il 02/01/1948 prop 1/2	MSCDNC48A02A285L							15.248,47	6.893,62	1/2	22.142,08
										30.496,93	13.787,23	1/1	44.284,16
53	133	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA	00431220581	38	1292	541	5895	11	05/12/2014	0,00	0,00	1/1	0,00
	135			38	1290	184	5892	1					
	137			38	1288	274	5888	16					
	139			38	1286	472	5885	87					
	141			38	1284	185	5883	69					
	144			38	1282	10	6010	9					
	146			38	1280	252	6009	93					
	149			39	404	513	4644	247					
	149			39	402	437	4640	310					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
		Proprietario	cod. fiscale	Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
					mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI ANDRIA			*		*	*	*			
54	134	Basile Antonio nato a Andria il 16/03/1945 Basile Francesco nato a Andria il 24/09/1961 Basile Riccardo nato a Andria il 17/02/1943	BSLNTN45C16A285T BSLFNC61P24A285B BSLRCR43B17A285N	38	1291	10381	5987	629	01/12/2014	1.758,96 1.758,96 1.758,96 5.276,88	524,79 524,79 524,79 1.574,36	1/3 1/3 1/3 1/1	2.283,75 2.283,75 2.283,75 6.851,24
55	136	PINTO Lucia nata a ANDRIA il 11/07/1951	PNTLCU51L51A285L	38	1289	55	5890	52	01/12/2014		342,38	1/1	342,38
56	138	Cannone Agata nata a Trani il 23/07/1950 Cannone Pasquale nato a Trani il 11/01/1955	CNNGTA50L63L328X CNNPQL55A11L328Z	38	1287	1151	5980	414	01/12/2014		936,30 936,30 1.872,60	1/2 1/2 1/1	936,30 936,30 1.872,60
57	140	Cusmai Grazia nata a Andria il 20/03/1941 Cusmai Salvatore nato a Andria il 25/07/1946 Marcotrigiani Mariangela nata a Andria il 22/12/81 Marcotrigiani Silvana nata a Andria il 06/06/1978	CSMGRZ41C60A285Y CSMSVT46L25A285S MRCMNG81T62A285T MRCSVN78H46A285M	38	1522	3018	5983	417	01/12/2014	338,37 338,37 169,19 169,19 1.015,12	165,39 165,39 82,69 82,69 496,16	2/6 2/6 1/6 1/6 1/1	503,76 503,76 251,88 251,88 1.511,28
58	142	CUSMAI Grazia Carmela nata a ANDRIA il 07/07/1948	CSMGZC48L47A285K	38	1283	1558	5978	113	05/12/2014	360,00	75,46	1/1	435,46
59	143 147	Cusmai Salvatore nato a Andria il 30/04/1953	CSMSVT53D30A285L	38 38	1281 1279	1980 64	5977 5974	68 52	05/12/2014	312,00	142,99	1/1	454,99

allegato 1 al Decreto 3/2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di superf. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
				Foglio	Part.lla originaria		Part.lla/e Espropriata/e				
		Ditta Catastale	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
* * * *				COMUNE DI ANDRIA	*		*	*	*		
1	39	Pastore Ciciriello Rosa n. ad Andria il 19/03/1946	PST RSO46XC59A285U	38	209	1.436	6020	482	02/12/2014	1/1	9.671,65
2	41	CALDARONE Rosa nata a ANDRIA il 30/08/1945 DI TERLIZZI Emilia nata a ANDRIA il 23/11/1944 LAROSA Laura nata a ANDRIA il 07/06/1948 LOPS Francesco nato a ANDRIA il 13/07/1968 LOPS Francesco nato a ANDRIA il 28/01/1966 LOPS Francesco nato a TERLIZZI il 30/09/1977 LOPS Grazia nata a ANDRIA il 18/05/1970 LOPS Maria nata a ANDRIA il 18/08/1946 LOPS Maria Grazia nata a ANDRIA il 10/06/1967 LOPS Michele nato a ANDRIA il 03/01/1949 LOPS Patrizia nata a ANDRIA il 28/03/1975 LOPS Rachele nata a ANDRIA il 14/03/1970 LOPS Riccardo nato a ANDRIA il 13/04/1944 LOPS Stefania nata a TERLIZZI il 19/07/1976	CLDRSO45M70A285C DTRMLE44S63A285O LRSLRA48H47A285D LPSFNC68L13A285P LPSFNC66A28A285X LPSFNC77P30L109R LPSGRZ70E58A285Q LPSMRA46M58A285E LPSMGR67H50A285Q LPSMHL49A03A285T LPSPRZ75C68A285B LPSRHL70C54A285I LPSRCR44D13A285U LPSSFN76L59L109E	38	558	548	6032	117	02/12/2014	36/432 24/432 24/432 36/432 12/432 16/432 16/432 72/432 12/432 72/432 12/432 12/432 72/432 16/432 1/1	491,97
3	48	Fasciano Emanuella nata a Andria il 04/12/1971 Fasciano Emanuella nata a Andria il 04/12/1971 Tritta Maria Addolorata nata a Andria il 10/4/44	FSCMLL71T44A285E FSCMLL71T44A285E TRTMDD44D50A285P	31	249	645	5224	137	02/12/2014	1/9 1/9 1/9 3/9	493,18

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di superf. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
		Ditta Catastale	cod. fiscale	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla/e Espropriata/e				
					mappale	mq.	mappale	mq			€
*	*	*	*	COMUNE DI ANDRIA	*		*	*	*		
4	61	ABBRUZZESE Angelo;FU VINCENZO ABBRUZZESE Riccardo; nato a ANDRIA il 27/10/1888 TESSE Antonia; nata a ANDRIA il 13/04/1923 TESSE Giovanni nato a ANDRIA il 30/09/1926 TESSE Giuseppe; nato a ANDRIA il 17/09/1893	TSSGNN26P30A285X	31	1468	36	5190	1	04/12/2014	comp.2/3 comp.2/3 comp.1/3 comp.1/3 usuf. parz.	36,04
5	68	Moschetta Lucia nata a Andria il 18/06/1930 Tortora Emanuella nata a Andria il 14/01/1953 Tortora Riccardo nato a Andria il 26/02/1954 Tortora Domenico nato a Andria il 24/04/1957 Tortora Nunzio nato a Andria il 10/11/1959 Tortora Giovanni nato a Andria il 16/12/1961 Tortora Maria nata a Andria il 30/10/1963 Tortora Luigia nata a Andria il 27/01/1966 Tortora Nunzia nata a Andria il 25/03/1967	MSCLCU30H58A285V TRTMNL53A54A285P TRTRCR54B26A285O TRTDNC57D24A285E TRTNNZ59S10A285J TRTGNN61T16A285A TRTMRA63R70A285V TRTLGU66A67A285G TRTNNZ67C65A285T	31	863	851	5211	155	04/12/2014	4/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/12 1/1	186,22
6	70	Di Canio Addolorata nata a Andria il 15/2/1973 Di Canio Vincenzo nato a Barletta il 27/05/1969 Tesoro Pasquale nato a Andria il 06/09/1962	DCNDLR73B55A285N DCNVCN69E27A669G TSRPQL62P06A285D	38	13	434	6014	23	04/12/2014	6/36 6/36 2/36 14/36	29,46

allegato 2 al Decreto 3/2018

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REALIZZAZIONE DELLA FERMATA ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di superf. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
		Ditta Catastale	cod. fiscale	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla/e Espropriata/e				
					mappale	mq.	mappale	mq			€
* * * *				COMUNE DI ANDRIA		*	*	*	*		
7	101 101 108 108	CARBONE Natalizia nata a ANDRIA il 19/06/1958	CRBNLZ58H59A285Y	32 32 32 32	1086 1086 210 210	543 543 248 248	2276 2277 2317 2318	162 41 2 31	04/12/2014	12/108	**1.180,62**
8	113	Di Canio Vincenzo nato a Barletta il 27/5/1969 Tesoro Pasquale nato a Andria il 06/09/1962	DCNVCN69E27A669G TSRPQL62P06A285D	38	19	2.261	6019	424	04/12/2014	12/72 4/72 16/72	**3.370,72**
9	148	Agritech Società Agricola di Confalone Riccardo & c. s.n.c con sede in ANDRIA	06202120728	39	403	10.247	4641	157	01/12/2014	1/1	**698,93**

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO PATRIMONIO

Avviso di vendita immobile di proprietà regionale. Località Baia dei Campi - Vieste.

LA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Servizio Amministrazione del patrimonio

- Ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione, e del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, intende procedere all'alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, stabilito dall'Agenzia dell'Entrate-Ufficio provinciale di Foggia-Territorio con perizia di stima del 31.03.2016 n. prot. 30761/2016, ridotto di un decimo per gli effetti dell'Atto determinativo n. 830 del 19 dicembre 2017 - autorizzato giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 15.06.2016 – e confermato con l'Atto determinativo n. 243 del 10 aprile 2018, il seguente bene immobile di proprietà della Regione Puglia:

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE DEL BENE	PREZZO BASE	REFERENTE
1	Catalogo dei Beni immobili regionali: *comune di* ***Vieste*** categoria: *Patrimonio disponibile* denominazione: ***Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia*** Anno realizzazione: *1995* Acquisizione terreni: anno *2008*	Il complesso in esame è sito nel comune di Vieste (FG) **alla località "Baia di Campi".** Dista circa 10 km dal centro abitato, con accesso diretto dalla S.P. n. 53 "Mattinata-Vieste". Trattasi di complesso edilizio, denominato "*Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia*", di forma ottagonale con corte interna. Il bene immobile, il cui attuale stato di conservazione è da considerarsi piuttosto scadente, si compone di diversi	**€ 8.460.000,00** (euro ottomilioniquattrocento sessantamila/00)	dott.ssa Anna Antonia De Domizio dirigente Servizio Amministrazione del patrimonio tel.0805404069 mail: a.dedomizio@regione.puglia.it pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

	Atto acquisizione: *rogito notarile* Acquisizione fabbricati: anno *2011* Atto acquisizione: *verbale di presa in consegna* **Dati catastali** : *Fabbricati* *Foglio 43* *p.lle 171 e 292 sub 1* *cat. F/3* *piani T-1 e 2;* *Foglio 43* *p.lla 293* *cat. D/1* *rendita:* *€ 1624,30;* *Terreni* *Foglio 43* *p.lla 171* *Qualità: Ente urbano* *Superficie :* *4.62.58* *Foglio 43* *p.lla 292* *Qualità : Ente urbano* *Superficie:* *0.02.80* *Foglio 43* *p.lla 293* *Qualità: Ente*	corpi di fabbrica, differenziati sia architettonicamente che funzionalmente: **a)** corpo principale, a forma anulare ottagonale, su tre piani oltre il seminterrato comprendente la zona albergo, con 171 camere doppie e relativi servizi; **b)** corpo scuola alberghiera e alloggi personale,con piano terra a porticato comprendente 25 camere singole e 35 doppie; **c)** corpo di fabbrica comprendente la hall dell'albergo, portineria, sala, guardaroba, due locali a uso boutique, salone parruccheria, locale telefonico, sala conferenza, sala ristorante con 400 posti e servizi igienici; **d)** piastra interaziendale su unico livello interrato comprendente lavanderia industriale di mq. 700 circa, la zona cottura/preparazione cibi, magazzini con celle frigorifere, servizi generali, garage, spogliatoi e		

	urbano *Superficie:* *0.08.30*	servizi; **e)** area scoperta della superficie complessiva di circa mq. 36.100, recintata con muretto in cemento e sovrastante ringhiera metallica per una lunghezza di ml. 880; presenta un impianto di illuminazione, di irrigazione ed è destinata a percorsi pedonali, viabilità, parcheggio e aree di manovra oltre a due piscine; **f)** copertura della piastra interaziendale di mq. 4600, sistemata con vialetti pedonali pavimentati, due campi da tennis e aiuole delimitate da cordoli in pietra; **g)** impianto di depurazione composto da locale macchine, locale tecnico e vasche. **Il bene ricade, nel vigente strumento urbanistico di Vieste, *"in zona territoriale omogenea: TE – Zone turistiche esistenti"*.** **N.B.** Prescrizioni e vincoli urbanistici:		

		1) PUTT/P ATE B (piano paesaggistico regionale); 2) S.I.C. (sito di interesse comunitario); 3) I.B.A. (oasi per la tutela ornitologica); 4) Parco del Gargano- zona 2; 5) Vincolo ex lege 1497/'39; 6)"DecretoGalasso"; 7) Misure di salvaguardia del Piano di bacino per l'assetto idrogeologico.		

L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Il complesso immobiliare dovrà mantenere la destinazione originaria per usi turistici e attività complementari, in ragione della quale è stato realizzato.

DESTINAZIONE URBANISTICA

A1 : Il comune di Vieste è dotato di Piano regolatore generale approvato con Delibera di C.C. del 16/05/2000 n. 51 e presa d'atto con Delibera di Giunta regionale 03.10.2000 n. 1242;

A2 : Zona territoriale omogenea TE- Zone turistiche esistenti (mq. 42.983 pari al 100% circa della superficie complessiva)

A3: Prescrizioni particolari- Operazioni consentite come da N.T.A. del P.R.G. vigent

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1) La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base indicato nell'asta, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.
2) Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: "**Offerta per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Puglia- Lotto (Baia dei Campi) - NON APRIRE**".
   Il plico contente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "Regione Puglia- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52- 70126 Bari" a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di vendita, pena l'esclusione della procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato. Qualora il giorno cade di sabato, di domenica o di altro giorno festivo in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine di scadenza si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.
   Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere **(A) e (B).**
   La busta contraddistinta con la lettera (A) dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello *allegato 1* .
   La busta contraddistinta con la lettera (B) dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello *allegato 2.*
   Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.
   E' possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso la Sezione Demanio e Patrimonio, via Gentile, 52 - 70126 Bari- contattando il numero telefonico 080-5404069 ovvero 080-5404105 oppure inviando una e-mail a: a.dedomizio@regione.puglia.it; a.gambatesa@regione.puglia.it;
3) Il bene dovrà essere visionato tramite sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati.

Al termine del sopralluogo sarà rilasciata l'attestazione di avvenuta costatazione dei luoghi che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione da presentarsi in sede di offerta.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, presso la sede della Sezione Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52 - Bari, la Commissione, appositamente costituita ai sensi del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. Tale seduta pubblica è prevista per il **21 giugno 2018 alle ore 10.30**. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto costatare in apposito verbale.
2) Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base indicato nell'asta. **Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida.**
3) In caso di parità di migliore offerta, per effetto del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017 ai soggetti interessati è richiesto, a mezzo p.e.c. o a mezzo di raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine non superiore a 10(dieci) giorni. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procede all'assegnazione tramite sorteggio.
   In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.
4) Il compendio immobiliare viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi, ragioni ed azioni, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi si darà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

AGGIUDICAZIONE

1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta regionale. Tuttavia ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, l'aggiudicazione definitiva resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla

notifica. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procede alla alienazione del bene in favore dell'aggiudicatario.

2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione. La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili in vendita.
3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro la quale dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. intestato a Conto Tesoreria unica Regione Puglia codice IBAN : IT62R0101004015100000046774.
4) In caso di mancato versamento dell'acconto nel termine prefissato, il contraente decade da ogni diritto ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 15/2017. In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1) Il contratto è stipulato con atto pubblico entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione per il versamento dell'acconto. Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Regolamento regionale n. 15/2017, in un'unica soluzione prima della stipula del rogito, da redigersi a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto, ovvero su richiesta dell'acquirente in modalità dilazionata, con il primo 30% pari alla quota parte del prezzo di aggiudicazione, detratto dell'acconto, da versare prima della stipula del rogito notarile e il restante 70% dilazionato in rate annuali fino ad un massimo di 8 (otto), costanti e posticipate, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale; in tal caso a garanzia dell'esatto pagamento della somma rateizzata è fatto obbligo di iscrizione di ipoteca nei modi di legge.
2) Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito notarile, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.
3) In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di penale, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

1) Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.
2) Ai sensi di legge il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio

dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio (tel. 0805404069) mail: a.dedomizio@regione.puglia.it. Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it;

3) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:
   a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
   b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
   c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
   d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.
4) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.
5) Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia sezione URP nonché sul sito dedicato della Sezione Demanio e Patrimonio e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it oltre che all'Albo pretorio del comune di Vieste e al fine di incrementare la platea potenziale dei soggetti interessati all'acquisto attraverso ulteriori iniziative di diffusione della conoscenza dell'Avviso.
6) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Bari, lì

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
-dott.ssa Anna Antonia De Domizio-

ALLEGATO 1

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del_____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/i ……nato/a ……prov ……..il ……residente

In ……, via/piazza ……..e domiciliato/a in ……Cod. Fisc.

……..in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscritto ……nato…… ……prov ……..il ……residente

In ……, via/piazza ……..e domiciliato/a in ……,in possesso della

piena capacità di agire ed in qualità di ……..della Ditta

Indivioduale/Società/Ente/Associazione/Fondazione ……con sede legale

In ……via/piazza ……C.F/P.IVA……..

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n. ……

prezzo di Euro (in cifre) ……

(in lettere)……

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

☐ di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;

☐ che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula

☐ di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquistare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi gli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Sezione Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I RICHIEDENTE/I

_____

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/i ……nato/i ……il ……residente/i

In ……, via…… ……n……..Cod. Fisc…….

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A/N O

a) di partecipare
per proprio conto;

☐ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);

☐ conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____

con sede in _____via _____ n._____C.F./P.IVA_____

regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con

numero _____dal _____in qualità di _____

munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;
d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);
e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o la sanzione de divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D .lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);

l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;

m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;

n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____ Via_____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti di medicina pediatrica.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE ACN 29\07\09 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 27 BIS AIR/2008

AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI Lungomare Starita n.6 - 70126 Bari			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
	BARI - MUNICIPIO 5	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 11/04/2018**
09	MODUGNO	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 11/04/2018**

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA Viale Fortore 121- 71121 Foggia			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
58	BICCARI - ALBERONA - ROSETO VALFORTORE *	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 11/04/2018**
55	CARAPELLE	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 11/04/2018**

Ai sensi dell'art.33 ACN 29.07.2009, possono concorrere al conferimento dell'incarico delle suddette zone carenti straordinarie:

a) I pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti, a condizione che risultino iscritti da almeno 3 (tre) anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.
b) I pediatri che risultano già inseriti in un altro elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno 5 (cinque) anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.
c) I pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2018.

Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (3 o 5 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (11.04.2018)
Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda Sanitaria Locale apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.
La graduazione delle domande degli aspiranti sarà effettuata in conformità ai criteri di cui all'art.33 ACN.

*con l'obbligo per il pediatra incaricato di aprire lo studio nel Comune di Biccari e garantire l'assistenza anche nei comuni di Alberona e Roseto Valfortore.

Il Dirigente del Servizio
dott. Giuseppe LELLA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIDNE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATDRIA)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____nato/a a _____ Prov.__ il _____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov. _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno _____ al posto n. ____con punteggio_____, pubblicata sul BURP n._____ del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma II, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma II lett.b) ACN 29/07/2009, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di _____ fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di essere residente a _____ dal_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma II lett.b) ACN 29/07/2009, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di essere residente a _____ dal_____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.33,comma II, lett.B, ACN 29/07/2009

Allegati n.....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIDNE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____nato/a a _____ Prov.__ il _____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov. _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno _____ al posto n. ____con punteggio_____, pubblicata sul BURP n._____ del _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma II, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL

Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma II lett. A) ACN 29/07/2009, di risultare già iscritto da almeno 3 (tre) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Puglia e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico dichiara di non svolgere altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per l'attività di continuità assistenziale

- di esser residente a _____dal _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma II lett. A1) ACN 29/07/2009, di risultare già iscritto da almeno 5 (cinque) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico dichiara di non svolgere altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per l'attività di continuità assistenziale

- di esser residente a _____dal _____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.33,comma II, lett. A e A1 ACN 29/07/2009 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n.....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ambiti territoriali carenti di emergenza sanitaria territoriale (118) rilevate a marzo 2016.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 29/07/2009 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) RILEVATE AI SENSI DEL COMMA 3, ART. 92, ACN 29/07/2009 DALLE AZIENDE SANITARIE A MARZO 2016. INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT Via Fornaci n° 201 76123 Andria			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA O NOTA**
1	MARGHERITA DI SAVOIA	**1** INCARICO	Nota n. 22803 del 12/04/18 (residuo settembre 2015)
2	TRANI	**2** INCARICHI	(residui settembre 2015)
3	CANOSA DI PUGLIA	**2** INCARICHI	(residui settembre 2015)
3	MINERVINO MURGE	**4** INCARICHI	(residui settembre 2015)
	NESSUNA CARENZA		Delibera n. 703 del 31/03/16 (carenze marzo 2016)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lunoomare Starita n°6 70123 Bari			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA O NOTA**
		NESSUNA CARENZA	Delibera n. 602 del 29/03/16

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR\1 Via Napoli n° 8 72100 Brindisi			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA O NOTA**
1	CISTERNINO	**2** INCARICHI	Nota n.15937 del 28/02/18 (residui settembre 2015)
1	CEGLIE MESSAPICA	**5** INCARICHI	(residui settembre 2015)
1	FASANO	**4** INCARICHI	(residui settembre 2015)
2	MESAGNE	**5** INCARICHI	(residui settembre 2015)
2	S.PIETRO VERNOTICO	**5** INCARICHI	(residui settembre 2015)
2	MESAGNE	**1** INCARICO	Delibera n. 1702 del 02/10/17 (carenza marzo 2016)
1	OSTUNI	**1** INCARICO	(carenza marzo 2016)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA O NOTA**
1	VOLTURINO	**1** INCARICO	Nota n° 30324 del 11/04/18 (residui settembre 2015)
4	CERIGNOLA	**1** INCARICO	
8	VICO DEL GARGANO	**1** INCARICO	
8	RODI GARGANICO	**1** INCARICO	
9	PESCHICI	**4** INCARICHI	
10	ZAPPONETA	**1** INCARICO	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE Via Manlietta n°5 73100 Lecce			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA O NOTA**
1	CAMPI SALENTINA	**1** INCARICO	Nota n. 58355 del 17/04/18 (residuo marzo 2015)
1	CAMPI SALENTINA	**1** INCARICO	(carenza marzo 2016)
4	OTRANTO	**1** INCARICO	(carenza marzo 2016)
3	GALATINA	**1** INCARICO	(carenza marzo 2016)
1	COPERTINO	**1** INCARICO	(carenza marzo 2016)

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA\1 Viale Virgilio n°31 74100 Taranto			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA O NOTA**
2	TARANTO NORD	**1** INCARICO	nota n°68726 del 12/04/18 (residuo settembre 2012)
2	TARANTO SUD	**1** INCARICO	(residuo settembre 2012)
2	TALSANO	**5** INCARICHI	(residuo settembre 2012)
2	CRISPIANO	**3** INCARICHI	(residuo settembre 2012)
3	TORRICELLA	**1** INCARICO	(residuo marzo 2013)
3	PULSANO	**1** INCARICO	(carenza settembre 2013)
1	CASTELLANETA	**1** INCARICO	(residuo settembre 2014)
1	LATERZA	**1** INCARICO	(residuo settembre 2014)
1	MOTTOLA	**1** INCARICO	(residuo marzo 2015)
3	MANDURIA	**1** INCARICO	(residuo marzo 2015)
3	TORRICELLA	**1** INCARICO	(residuo settembre 2015)
1	MOTTOLA	**2** INCARICHI	(residui settembre 2015)
1	GINOSA	**3** INCARICHI	(residui settembre 2015)
2	TARANTO CENTRO	**3** INCARICHI	(residui settembre 2015)
2	TARANTO SUD	**1** INCARICO	Delibera n.1824 del 08/08/17 (carenza marzo 2016)

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato nel servizio di emergenza sanitaria (118) su indicate è gestita dalle Aziende Sanitarie Locali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/2009.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2016, approvata con determinazione dirigenziale n. 104 del 02/12/2016 e pubblicata sul BURP n. 140 del 07/12/2016.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

a) Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 5 lett. a) e lett. b).
b) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/06.
e) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 L.R. n° 7 del 28/03/12.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità

agli schemi allegati, indirizzandola alle AA.UU.SS.LL. competenti. Le domande devono essere regolarizzate secondo le norme vigenti in materia di bollo.

- Allegato "'A" domande per trasferimento (in possesso dei requisiti di cui ali' art. 92 comma 5 lett. a) A.C.N. 29/07 /09.
- Allegato "B" domande per graduatorie (in possesso dei requisiti di cui all'art. 92 comma 5 lett. b) A.C.N. 29/07/09.
- Allegato "C" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3) di cui alla L.R. n° 26 del 09/08/06).
- Allegato "'D" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1) di cui alla L.R. n°7 del 28/03/12, e comunque in servizio alla data del 31/3/2012, su postazioni individuate dalla DGR/2488 del 15/12/2009.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante le eventuali situazioni di incompatibilità che in ogni caso devono essere rimosse alla data di assegnazione dell'incarico (comma 14, art. 92, ACN 29/07/09).

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Sig. Pietro LAMANNA)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Giuseppe LELLA)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per trasferimento)

BOLLO

RACCOMANDATA All'Azienda Sanitaria Locale _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a_____

Prov._____ il _____M__F__ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____n°_____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL_____

Della Regione_____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale

pari a mesi_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera a) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°___del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°___

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per graduatoria)

BOLLO

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Inserito nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2016 con punti _____ alla posizione n° _____ pubblicata sul BURP n° 140 del 07/12/2016

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c/o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n° 26 del 09/08/2006

BOLLO

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M__F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/2006 :
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "D"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n° 7 del 28 marzo 2012

BOLLO

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____ _____

Residente a_____ Prov. _____ Via___ _____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal _____Azienda U.S.L. di residenza_____.

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°_____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dall'art. 1) di cui alla L.R. n° 7 del 28/03/12 per personale in servizio alla data del 31/3/2012 e su postazioni individuate dalla DGR n. 2488 del 15/12/2009.

allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo _____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Selezione pubblica per n. 1 Dirigente, professionalità contabile.

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente, con professionalità contabile, per la direzione del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PATRIMONIO E PROVVEDITORATO, PERSONALE
SERVIZIO PERSONALE

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il vigente Statuto Provinciale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 32 del 18.12.2009 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento per l'assunzione di Dirigenti ed esperti di Alta Specializzazione, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 43 del 30.12.2009 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Presidente della Provincia n. 9 del 23.02.2018, avente ad oggetto "Pianificazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2018/2020 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni - anno 2018. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e Direttive. Dup 2018/2020 e Bilancio di previsione 2018/2020";

VISTA la Deliberazione di Presidente della Provincia n. 15 del 26.03.2018, avente ad oggetto: "Pianificazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2018/2020 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni - anno 2018. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e Direttive. Dup 2018/2020 e Bilancio di previsione 2018/2020. Integrazione deliberazione di Presidente n. 9 del 23.02.2018";

VISTO il vigente CCNL relativo all'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 354 del 18.04.2018 di approvazione del presente avviso di selezione per conferimento di incarico a tempo pieno e determinato di n. 1 posto di Dirigente con professionalità contabile, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

R E N D E N O T O

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura con contratto di lavoro individuale a tempo pieno e determinato, di n. 1 posto di Dirigente con professionalità contabile, per la direzione del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale, ai sensi dell'art.110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, fino al completamento della procedura di reclutamento del posto vacante a tempo pieno e indeterminato di Dirigente con profilo professionale contabile e comunque, non oltre la scadenza del mandato del Presidente.

La presente procedura selettiva non riveste caratteristiche di un concorso pubblico, in quanto non deve essere prevista nessuna graduatoria, ma deve essere finalizzata esclusivamente ad accertare il profilo professionale maggiormente rispondente alle esigenze di copertura dall'esterno dell'incarico Dirigenziale da ricoprirsi. Tale procedura sarà di tipo comparativo per titoli e colloquio a cura di una Commissione nominata all'uopo con Determinazione Dirigenziale del Servizio Personale, ai sensi dell'art. 18, co. 3 del Regolamento per l'assunzione di Dirigenti ed esperti di alta specializzazione, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 43 del 30.12.2009 e s.m.i..

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Art. 1

Trattamento economico

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente CCNL relativo all'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali (Area II), suddiviso in dodici mensilità, oltre alla 13^ mensilità, all'eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio connesso all'incarico da ricoprire, per come determinato dall'Ente nell'ambito del fondo della dirigenza.

Gli emolumenti sopra indicati sono soggetti a ritenute di legge, fiscali, previdenziali e assistenziali.

ART. 2

Tipologia di incarico

L'incarico oggetto del presente avviso riguarda l'attribuzione di funzioni di direzione del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale e si occuperà della gestione delle relative attività di competenza del suddetto Settore.

L'incaricato dovrà possedere un'esperienza e una capacità professionale, culturale e scientifica tale da essere inserita quale vertice organizzativo, consentendo di far fronte alle molteplici articolazioni organizzative dell'Ente.

COMPETENZE RICHIESTE

Le competenze tecniche richieste sono le seguenti:

- Conoscenza approfondita della disciplina di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e della normativa collegata;
- Normativa sul pubblico impiego, con particolare riferimento alla funzione ed alla responsabilità dirigenziale e gestione delle risorse umane;
- Competenze tecnico-specialistiche nelle tematiche, nelle attività e nelle linee di intervento che afferiscono al Settore Programmazione Economico-Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale;
- Conoscenza approfondita della normativa di riferimento su tali attività e servizi ed, in particolar modo, in materia di programmazione economico-finanziaria, tributi, patrimonio, provveditorato e risorse umane.

Le competenze trasversali richieste sono le seguenti:

- La capacità decisionale, che, oltre alla presa di decisione, presuppone la capacità di acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata alla capacità di prefigurare possibili scenari e all'agilità normativa, che consente di districarsi agevolmente nell'interpretazione delle norme e nella loro applicazione.
- La capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate, sia economico-finanziarie sia di personale, in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate al settore. Per quanto riguarda la capacità di gestione del personale, questa presuppone il presidio di tutti i sistemi che ad essa afferiscono, quali l'identificazione dei fabbisogni del settore sia sotto il profilo delle risorse necessarie, sia rispetto alle esigenze e competenze dei collaboratori presenti, identificando e valorizzando le professionalità presenti.
- La capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne (collaboratori, altri dirigenti, personale di altri settori, Amministratori) o esterne. A questa competenza sono collegate la capacità di comunicare attraverso i diversi strumenti a disposizione; la capacità di mediare e negoziare, al fine di dirimere situazioni controverse afferenti alla propria area di responsabilità.

Art. 3

Requisiti di ammissione

Per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica di cui al presente avviso, è richiesto il possesso, alla data di scadenza del presente avviso e a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

Generali

a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'U.E. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 i cittadini degli Stati membri dell'U.E. debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore ad anni 18;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del posto da ricoprire. L'Amministrazione si riserva, prima dell'assunzione, di sottoporre il candidato a visita medica di controllo;
e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi della vigente normativa in merito;
g) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, che impediscano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato con la P.A.;
h) non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro pubblico dipendente;
i) (solo per i dipendenti della P.A.) non avere procedimenti disciplinari in corso e non aver ricevuto sanzioni disciplinari nell'ultimo quinquennio antecedente l'ultimo giorno di presentazione del presente avviso;
j) Titolo di studio:
   a) Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) nelle classi di Economia e Commercio o diploma equipollenti - conseguita in base al vigente ordinamento degli studi universitari, di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509 e s.m.i.

   Ovvero

   b) Diploma di Laurea (DL) in Economia e Commercio o diploma equipollenti, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, la cui equiparazione alla classe di laurea specialistica, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, è stabilita dal Decreto Interministeriale n. 270/2004;

Le equipollenze sono quelle fissate dalla normativa vigente alla data di scadenza del bando.
Per i titoli di studio conseguiti nell' ambito dell'Unione Europea dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Particolari:

Per poter partecipare alla selezione, i candidati devono possedere, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, alternativamente almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti, così come previsti dall'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.:

a) aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;

ovvero

b) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

ovvero

c) provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

I periodi possono essere anche non continuativi e cumulabili tra loro e devono essere tutti debitamente documentati.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura e perdurare sino alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
Tutti i candidati saranno ammessi alla procedura con riserva. L'amministrazione, infatti, potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 4
Decorrenza e durata

L'incarico di Dirigente a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., decorrerà dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, fino al completamento della procedura di reclutamento del posto vacante a tempo pieno e indeterminato di Dirigente con profilo professionale contabile, non oltre la scadenza del mandato del Presidente e si riterrà risolto di diritto qualora ricorrerà la condizione di cui al comma 4 del predetto art. 110 del TUEL.

Art. 5
Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa recante la dicitura *"Procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente, con professionalità contabile, del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."*, presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sito in Piazza San Pio X, n. 9 – 76123 Andria (BT), con le modalità sotto specificate, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (ore 13:00).
La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso, pena la irricevibilità della stessa. Nella domanda il candidato dovrà espressamente dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) luogo di residenza;
d) eventuale indirizzo, se diverso dalla residenza, presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso;
e) cittadinanza;
f) di godere dei diritti civili e politici;
g) di essere idoneo fisicamente all'impiego;
h) di essere in regola riguardo agli obblighi di leva, ove previsto;
i) titolo di studio e relativa votazione finale;
j) *(solo per i dipendenti della P.A.)* assenza di procedimenti disciplinari in corso e comunque assenza di comminazione di sanzioni disciplinari nell'ultimo quinquennio antecedente l'ultimo giorno di presentazione del presente avviso;
k) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
l) di non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro pubblico dipendente;
m) di non essere stato licenziato, destituito o dispensato da un impiego presso una pubblica amministrazione ovvero dichiarato decaduto, ai sensi della normativa vigente;
n) il consenso all'utilizzo dei dati personali per le finalità strettamente connesse con l'espletamento della procedura selettiva. La mancata dichiarazione verrà ritenuta come silenzio assenso.

Si precisa che i Requisiti Particolari di cui al precedente art. 3 dovranno essere dettagliatamente elencati e documentati nel curriculum vitae.

I candidati dovranno apporre in calce alla domanda la propria firma non autenticata, in conformità a quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, a pena di nullità della stessa e conseguente loro esclusione dalla procedura.
La domanda dovrà essere indirizzata e potrà essere presentata secondo una di queste modalità:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sito in Piazza San Pio X, n. 9 – 76123 Andria (BT), nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il martedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30. In tal caso l'Ufficio rilascerà al candidato una ricevuta attestante l'avvenuta presentazione;
- a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) per i candidati in possesso di un indirizzo personale di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: personale@cert.provincia.bt.it indicando nell'oggetto *"Procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente, con professionalità contabile, del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."*. In tal caso l'invio della domanda assolve all'obbligo della firma purché sia allegata alla domanda copia in formato PDF del documento di identità personale in corso di validità, pena la nullità della domanda e la conseguente esclusione dalla procedura;
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (A/R). In tal caso farà fede, relativamente all'osservanza del suddetto termine, la data di arrivo al protocollo dell'Ente; tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Non saranno prese in considerazione domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate o pervenute in data successiva al termine di scadenza.
Il candidato ha, inoltre, l'obbligo di comunicare, con uno dei mezzi sopraindicati eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito. La Provincia di Barletta – Andria – Trani è sollevata da qualsiasi responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, e per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.
Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione delle domande stesse da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.
L'Amministrazione si riserva di effettuare l'accertamento in relazione al possesso dei requisiti di accesso e sull'osservanza di altre prescrizioni obbligatorie dell'avviso di selezione fino alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 6
Documentazione da allegare alla domanda

I candidati dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) elenco di tutti i documenti presentati debitamente datato e sottoscritto dal candidato;
b) *curriculum vitae et studiorum* dettagliato in formato europeo, documentato e sottoscritto;
c) tutti gli altri titoli ritenuti utili al fine della valutazione di merito;
d) ricevuta di versamento di € 10,33 in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Servizio Tesoreria – IBAN: IT63Q0101004015100000046781 oppure tramite c/c postale n. 2291727 intestato alla Provincia di Barletta – Andria –Trani, precisando nella causale *"Procedura selettiva, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di Dirigente a tempo determinato, profilo professionale contabile"*;
e) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità;

I documenti di cui ai punti b) e c) possono essere presentati anche sotto forma di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ad esclusione di eventuali pubblicazioni che, per essere valutate, vanno presentate in originale o in copia dichiarata autentica nella forma di legge.
La Provincia si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decade da eventuali benefici conseguenti ai

provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio Personale, ai sensi dell'art. 18 del vigente *Regolamento per l'assunzione di Dirigenti ed esperti di Alta Specializzazione.*

Art. 8

Modalità di svolgimento della selezione

La selezione, con riferimento alla natura e alle caratteristiche della professionalità da ricercare, mira ad evidenziare la professionalità, le capacità e le attitudini del singolo candidato in relazione all'incarico da ricoprire, al fine di individuare i candidati in possesso della professionalità e delle caratteristiche pienamente rispondenti alle funzioni/mansioni riferite all'incarico in questione.

La selezione verrà effettuata da un'apposita Commissione all'uopo nominata, ai sensi del precedente art. 7, che procederà ad esaminare preliminarmente tutte le istanze pervenute entro il termine indicato nel presente avviso, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità (Generali e Particolari).

La suddetta Commissione Esaminatrice, successivamente all'accertamento dei requisiti di ammissione procederà alla valutazione dei titoli, mediante valutazione comparativa dei curricula, con riferimento alla natura ed alle caratteristiche del settore da dirigere e dei programmi da realizzare.

La valutazione dei titoli e dei curricula sarà effettuata secondo quanto disposto dall'art. 18 del vigente Regolamento per l'assunzione di Dirigenti ed esperti di Alta Specializzazione.

Esperita la valutazione comparativa dei curricula, nonché dei titoli, conseguono l'ammissione al colloquio i soli candidati che hanno ottenuto un giudizio di idoneità.

La selezione comparativa si conclude con il colloquio personale, volto a verificare il grado di effettiva conoscenza tecnica, nelle materie afferenti le attività proprie del Settore "Programmazione Economico-Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale", oltre che delle qualità e capacità manageriali possedute.

Il suddetto colloquio di tipo orientativo/valutativo avrà l'obiettivo di valutare il possesso delle competenze trasversali richieste per svolgere nel modo ottimale il ruolo di dirigente, delle capacità personali, dei comportamenti organizzativi, dei requisiti attitudinali e professionali richiesti e degli elementi motivazionali connessi al ruolo, in particolare:

- Capacità di *problem solving* operativo
- Capacità di programmazione e controllo
- Capacità e conoscenze multidisciplinari
- Capacità di orientarsi alla qualità del risultato

La valutazione dei candidati sarà, quindi, complessivamente operata con riferimento ai seguenti criteri:

- esperienza lavorativa e preparazione professionale specifica
- motivazione professionale all'assunzione dell'incarico
- capacità gestionale, organizzativa e professionale in rapporto alle risorse umane e finanziarie disponibili
- capacità di gestione e programmazione dell'attività
- criteri di organizzazione del lavoro e delle risorse: programmazione, monitoraggio e valutazione dei risultati.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio verrà pubblicato entro il giorno 16 maggio 2018, sull'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ – Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso /PERSONALE.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentare un documento di riconoscimento in corso di validità.

I termini di cui sopra potranno essere differiti per sopraggiunte esigenze d'ufficio e saranno tempestivamente resi noti ai candidati mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ – Amministrazione Trasparente - Bandi di

concorso /PERSONALE. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.
Il concorrente che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione.
La valutazione operata ad esito della selezione è esclusivamente finalizzata ad individuare il soggetto che meglio sia in grado di ricoprire l'incarico e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
Al termine della selezione, la Commissione formula una dettagliata relazione al Presidente dell'ente, basata sulla valutazione dei titoli e sull'esito del colloquio.
Il Presidente, sulla scorta della suindicata relazione, nomina con proprio decreto la persona da assumere.

Art. 9
Conferimento incarico

Il presente procedimento è finalizzato unicamente all'individuazione della figura dirigenziale legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e non dà, pertanto luogo, come già precisato, alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo.
All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato dovrà presentare una dichiarazione dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, le dichiarazioni anzidette sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e saranno accertate da parte dell'Amministrazione Provinciale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D. Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. e dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Art. 10
Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati dal Servizio Personale mediante strumenti manuali o informatici, esclusivamente per le finalità e attività connesse all'espletamento della presente procedura, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.
Il Titolare del trattamento è la Provincia di Barletta- Andria- Trani. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Personale.

Art. 11
Norme finali

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione Provinciale di non dare corso alla copertura del posto dirigenziale di cui trattasi, come di non procedere ad alcuna scelta tra le candidature presentate ove ritenute non rispondenti all'esigenze dell'Amministrazione, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti.
L'Amministrazione Provinciale si riserva, se necessario, di modificare o revocare il presente avviso, di prorogare o riaprire il termine di scadenza.
La presente procedura non assume in alcun modo caratteristiche concorsuali, non determina diritto al posto né redazione di graduatoria finale. Il presente avviso costituisce *"lex specialis"* della procedura selettiva, pertanto, la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
L'attribuzione dell'incarico è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso di selezione e dei requisiti generali previsti dalla legge per l'accesso nella pubblica amministrazione.
Resta, comunque, impregiudicata la facoltà per l'amministrazione di revocare il presente avviso, annullare, sospendere o rinviare lo svolgimento delle attività previste dalla selezione pubblica in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero in applicazione di sopravvenute disposizioni normative e/o

pronunce della magistratura contabile e amministrativa in materia, ovvero in ragione del rispetto delle norme di finanza pubblica e di riduzione della spesa pubblica e di sostenibilità finanziaria del Bilancio dell'Ente;
La presente procedura non vincola la Provincia di Barletta Andria Trani che si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non tener conto delle domande presentate nonché di non procedere all'attribuzione dell'incarico o di adottare soluzioni organizzative diverse, se sussistono motivi preminenti di interesse pubblico superiori all'affidamento dell'incarico. Infatti, i candidati non acquisiscono alcun diritto, neanche di convocazione, a seguito di presentazione di candidatura.
Resta salva la facoltà della Provincia di Barletta Andria Trani di risolvere unilateralmente e anticipatamente il rapporto di lavoro a tempo determinato, ove intervengano pronunce giudiziali amministrative-contabili in materia ovvero disposizioni normative o interpretative giurisprudenziali amministrative e contabili vincolanti in ordine alle facoltà assunzionali della Provincia di Barletta Andria Trani.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento ai Regolamenti Provinciali ed alla vigente normativa in materia di accesso all'impiego presso le Pubbliche Amministrazioni, nonché al D.P.R. n. 70/2013.
Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale della Provincia di Barletta –Andria-Trani, Piazza San Pio X, n. 9 – Tel. 0883/1976328, 0883/1976324 avente i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il martedì anche dalle ore 16,00 alle 18,00.
Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente ad interim del Servizio Personale. Copia del presente bando può essere visionata e scaricata sul sito Web del Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ – Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso /PERSONALE.

Andria, lì

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Personale
Dott.ssa Marilena Cavallo

(Riservato all'Ente per la protocollazione)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE alla "*Selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente, con professionalità contabile, per la direzione del Settore Programmazione Economico - Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.*"

(da compilare in stampatello)

Allegato A

Fac-simile di domanda (da compilare in carta semplice)

Al Servizio Personale

della Provincia di Barletta-Andria- Trani

_l_ sottoscritt_ *(cognome)* .....

(nome).....

CHIEDE

di essere ammess_ a partecipare alla procedura di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente, con professionalità contabile, per la direzione del Settore Programmazione Economico - Finanziaria, Patrimonio e Provveditorato, Personale, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

DICHIARA

1. di essere nat_ a..... Prov. (.....) il ...../...../.....; codice fiscale .....;

2. di essere residente in ..... Prov. (.....) c.a.p. .... n. .....; recapito telefonico ..... e-mail ..... *(facoltativo)*

3. di essere in possesso:

□ della cittadinanza italiana;

□ della cittadinanza del seguente Stato dell'Unione Europea ..... ed inquanto tale di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e diavere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4.di: □ essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di …… ...;

□ di non essere iscritt_ o di essere stat_ cancellat_ dalle liste elettorali del Comune di …… per il seguente motivo: ……;

5. di godere dei diritti civili e politici;

6. di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni inerenti il posto messo a concorso;

7. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (*solo per i candidati di sessomaschile*);

8.di: □ non aver subito condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

□ aver subito le seguenti condanne penali ....*(indicare gli estremi dei provvedimenti di condanna);*

□ avere i seguenti procedimenti penali in corso ....*(indicare gli estremi dei procedimenti penali e il titolo dei reati);*

9.di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto dal bando:

□ Laurea Specialistica (LS) o Lurea Magistrale (LM) in …… conseguito presso ..... di ..... (.....) nell'anno accademico ...../..... con la seguente votazione finale .....;

ovvero

□ Diploma di Laurea (DL) in ……..…… …….…… conseguito presso .... di ..... (.....) nell'anno accademico...../..... con la seguente votazione finale……

(Per i soli titoli conseguiti all'estero) di essere in possesso del seguente titolo ..... conseguito presso .....nello stato

estero..... in data ..... con la seguente votazione finale ..... e riconosciuto equipollente con il seguente provvedimento ..... emanato da ..... il ..... ;

10. di non essere stat_ destituit_ o dispensat_ dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero di non essere stat_ dichiarat_ decadut_ da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invaliditànon sanabile, né interdetto dai pubblici uffici;

11. (solo per i dipendenti della P.A.) di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non aver ricevuto sanzioni disciplinari nell'ultimo quinquennio antecedente l'ultimo giorno di presentazione del presente avviso;

12. che il preciso recapito a cui devono essere inviate tutte le comunicazioni inerenti il concorso è il seguente (in difetto di dichiarazione varrà la residenza indicata):

Via/piazza ..... n..... Cap. ..... Città ..... Prov. .....;

13. di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni di indirizzo sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

14. che i documenti, eventualmente allegati in fotocopia, sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;

15. di accettare, incondizionatamente, le condizioni previste dall'avviso di selezione e, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti degli Enti Locali- Area Dirigenza;

16. di autorizzare la Provincia di Barletta – Andria - Trani, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda esclusivamente ai fini della procedura concorsuale e in caso di assunzione ai fini della costituzione del rapporto di lavoro;

17. di allegare a corredo della domanda, i seguenti documenti:

- ricevuta comprovante il versamento di € 10,33 in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- elenco dei documenti allegati datato e firmato;
- copia fotostatica del documento d'identità o di riconoscimento del candidato in corso di validità;
- curriculum vitae et studiorum in formato europeo (datato e firmato), e/o altri documenti, titoli, certificazioni sostitutive, dichiarazioni di notorietà.

Luogo ..... Data

...../.....

Firma .....

(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la firma da apporre in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Selezione pubblica per n. 1 Dirigente, professionalità amministrativa.

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente, con professionalità amministrativa, per la direzione del Settore Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PATRIMONIO E PROVVEDITORATO, PERSONALE SERVIZIO PERSONALE

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il vigente Statuto Provinciale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 32 del 18.12.2009 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento per l'assunzione di Dirigenti ed esperti di Alta Specializzazione,approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 43 del 30.12.2009 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Presidente della Provincia n. 9 del 23.02.2018, avente ad oggetto "Pianificazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2018/2020 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni - anno 2018. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e Direttive. Dup 2018/2020 e Bilancio di previsione 2018/2020.";

VISTA la Deliberazione di Presidente della Provincia n. 15 del 26.03.2018, avente ad oggetto: "Pianificazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2018/2020 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni - anno 2018. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e Direttive. Dup 2018/2020 e Bilancio di previsione 2018/2020. Integrazione deliberazione di Presidente n. 9 del 23.02.2018";

VISTO il vigente CCNL relativo all'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 355 del 18.04.2018, di approvazione del presente avviso di selezione per conferimento di incarico a tempo pieno e determinato di n. 1 posto di Dirigente con professionalità amministrativa, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

R E N D E N O T O

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura, con contratto di lavoro individuale a tempo pieno e determinato, di n. 1 posto di Dirigente con professionalità amministrativa, per la direzione del Settore Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art.110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, fino al completamento della procedura di reclutamento del posto vacante a tempo pieno e indeterminato di Dirigente con profilo professionale amministrativo e comunque, non oltre la scadenza del mandato del Presidente.

La presente procedura selettiva non riveste caratteristiche di un concorso pubblico, in quanto non deve essere prevista nessuna graduatoria, ma deve essere finalizzata esclusivamente ad accertare il profilo professionale maggiormente rispondente alle esigenze di copertura dall'esterno dell'incarico Dirigenziale da ricoprirsi. Tale procedura sarà di tipo comparativo per titoli e colloquio a cura di una Commissione nominata all'uopo con Determinazione Dirigenziale del Servizio Personale, ai sensi dell'art. 18, co. 3 del Regolamento per l'assunzione di Dirigenti ed esperti di alta specializzazione, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 43 del 30.12.2009 e s.m.i..

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Art. 1

Trattamento economico

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente CCNL relativo all'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali (Area II), suddiviso in dodici mensilità, oltre alla 13^ mensilità, all'eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio connesso all'incarico da ricoprire, per come determinato dall'Ente nell'ambito del fondo della dirigenza.

Gli emolumenti sopra indicati sono soggetti a ritenute di legge, fiscali, previdenziali e assistenziali.

ART. 2

Tipologia di incarico

L'incarico oggetto del presente avviso riguarda l'attribuzione di funzioni di direzione del Settore Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo e si occuperà della gestione delle relative attività di competenza del suddetto Settore.

L'incaricato dovrà possedere un'esperienza e una capacità professionale, culturale e scientifica tale da essere inserita quale vertice organizzativo, consentendo di far fronte alle molteplici articolazioni organizzative dell'Ente.

COMPETENZE RICHIESTE

Le competenze tecniche richieste sono le seguenti:

- Conoscenza approfondita della disciplina di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e della normativa collegata;
- Normativa sul pubblico impiego, con particolare riferimento alla funzione ed alla responsabilità dirigenziale e gestione delle risorse umane;
- Competenze tecnico-specialistiche nelle tematiche, nelle attività e nelle linee di intervento che afferiscono al Settore Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo;
- Conoscenza approfondita della normativa di riferimento su tali attività e servizi ed, in particolar modo, in materia di contenzioso.

Le competenze trasversali richieste sono le seguenti:

- La capacità decisionale, che, oltre alla presa di decisione, presuppone la capacità di acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata alla capacità di prefigurare possibili scenari e all'agilità normativa, che consente di districarsi agevolmente nell'interpretazione delle norme e nella loro applicazione.
- La capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate, sia economico-finanziarie sia di personale, in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate al settore. Per quanto riguarda la capacità di gestione del personale, questa presuppone il presidio di tutti i sistemi che ad essa afferiscono, quali l'identificazione dei fabbisogni del settore sia sotto il profilo delle risorse necessarie, sia rispetto alle esigenze e competenze dei collaboratori presenti, identificando e valorizzando le professionalità presenti.
- La capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne (collaboratori, altri dirigenti, personale di altri settori, Amministratori) o esterne. A questa competenza sono collegate la capacità di comunicare attraverso i diversi strumenti a disposizione; la capacità di mediare e negoziare, al fine di dirimere situazioni controverse afferenti alla propria area di responsabilità.

Art. 3

Requisiti di ammissione

Per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica di cui al presente avviso, è richiesto il possesso, alla data di scadenza del presente avviso e **a pena di esclusione**, dei seguenti requisiti:

Generali

a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'U.E. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 i cittadini degli Stati membri dell'U.E. debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore ad anni 18;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del posto da ricoprire. L'Amministrazione si riserva, prima dell'assunzione, di sottoporre il candidato a visita medica di controllo;
e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi della vigente normativa in merito;
g) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, che impediscano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato con la P.A.;
h) non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro pubblico dipendente;
i) (*solo per i dipendenti della P.A.)* non avere procedimenti disciplinari in corso e non aver ricevuto sanzioni disciplinari nell'ultimo quinquennio antecedente l'ultimo giorno di presentazione del presente avviso;
j) Titolo di studio:
   a) Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) nelle classi di Giurisprudenza o Economia e Commercio o diploma equipollenti - conseguita in base al vigente ordinamento degli studi universitari, di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509 e s.m.i.

   Ovvero

   b) Diploma di Laurea (DL) in Giurisprudenza o Economia e Commercio o diploma equipollenti, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, la cui equiparazione alla classe di laurea specialistica, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, è stabilita dal Decreto Interministeriale n. 270/2004;

Le equipollenze sono quelle fissate dalla normativa vigente alla data di scadenza del bando.
Per i titoli di studio conseguiti nell'ambito dell'Unione Europea dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Particolari:

Per poter partecipare alla selezione, i candidati devono possedere, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, alternativamente almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti, così come previsti dall'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.:

a) aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;

ovvero

b) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

ovvero

c) provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

I periodi possono essere anche non continuativi e cumulabili tra loro e devono essere tutti debitamente documentati.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura e perdurare sino alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
Tutti i candidati saranno ammessi alla procedura con riserva. L'amministrazione, infatti, potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 4
Decorrenza e durata

L'incarico di Dirigente a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. decorrerà dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, fino al completamento della procedura di reclutamento del posto vacante a tempo pieno e indeterminato di Dirigente con profilo professionale amministrativo, non oltre la scadenza del mandato del Presidente e si riterrà risolto di diritto qualora ricorrerà la condizione di cui al comma 4 del predetto art. 110 del TUEL.

Art. 5
Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa recante la dicitura *"Procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente, con professionalità amministrativa, del Settore Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."*, presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Barletta- Andria-Trani, sito in Piazza San Pio X, n. 9 – 76123 Andria (BT), con le modalità sotto specificate, entro il termine perentorio di **giorni 15 (quindici)** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (ore 13:00).
La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso, pena la irricevibilità della stessa. Nella domanda il candidato dovrà espressamente dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) luogo di residenza;
d) eventuale indirizzo, se diverso dalla residenza, presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso;
e) cittadinanza;
f) di godere dei diritti civili e politici;
g) di essere idoneo fisicamente all'impiego;
h) di essere in regola riguardo agli obblighi di leva, ove previsto;
i) titolo di studio e relativa votazione finale;
j) *(solo per i dipendenti della P.A.)* assenza di procedimenti disciplinari in corso e comunque assenza di comminazione di sanzioni disciplinari nell'ultimo quinquennio antecedente l'ultimo giorno di presentazione del presente avviso;
k) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
l) di non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro pubblico dipendente;
m) di non essere stato licenziato, destituito o dispensato da un impiego presso una pubblica amministrazione ovvero dichiarato decaduto, ai sensi della normativa vigente;
n) il consenso all'utilizzo dei dati personali per le finalità strettamente connesse con l'espletamento della procedura selettiva. La mancata dichiarazione verrà ritenuta come silenzio assenso.

Si precisa che i Requisiti Particolari di cui al precedente art. 3 dovranno essere dettagliatamente elencati e documentati nel curriculum vitae.

I candidati dovranno apporre in calce alla domanda la propria firma non autenticata, in conformità a quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, a pena di nullità della stessa e conseguente loro esclusione dalla procedura.
La domanda dovrà essere indirizzata e potrà essere presentata secondo una di queste modalità:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sito in Piazza San Pio X, n. 9 – 76123 Andria (BT), nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il martedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30. In tal caso l'Ufficio rilascerà al candidato una ricevuta attestante l'avvenuta presentazione;
- a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) per i candidati in possesso di un indirizzo personale di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: personale@cert.provincia.bt.it indicando nell'oggetto *"Procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente, con professionalità amministrativa, del Settore Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."*. In tal caso l'invio della domanda assolve all'obbligo della firma purché sia allegata alla domanda copia in formato PDF del documento di identità personale in corso di validità, pena la nullità della domanda e la conseguente esclusione dalla procedura;
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (A/R). In tal caso farà fede, relativamente all'osservanza del suddetto termine, la data di arrivo al protocollo dell'Ente; tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Non saranno prese in considerazione domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate o pervenute in data successiva al termine di scadenza.
Il candidato ha, inoltre, l'obbligo di comunicare, con uno dei mezzi sopraindicati eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito. La Provincia di Barletta – Andria – Trani è sollevata da qualsiasi responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, e per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.
Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione delle domande stesse da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.
L'Amministrazione si riserva di effettuare l'accertamento in relazione al possesso dei requisiti di accesso e sull'osservanza di altre prescrizioni obbligatorie dell'avviso di selezione fino alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 6
Documentazione da allegare alla domanda

I candidati dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) elenco di tutti i documenti presentati debitamente datato e sottoscritto dal candidato;
b) *curriculum vitae et studiorum* dettagliato in formato europeo, documentato e sottoscritto;
c) tutti gli altri titoli ritenuti utili al fine della valutazione di merito;
d) ricevuta di versamento di € 10,33 in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Servizio Tesoreria – IBAN: IT63Q0101004015100000046781 oppure tramite c/c postale n. 2291727 intestato alla Provincia di Barletta – Andria –Trani, precisando nella causale *"Procedura selettiva, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di Dirigente a tempo determinato, profilo professionale amministrativo"*;
e) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità;

I documenti di cui ai punti b) e c) possono essere presentati anche sotto forma di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ad esclusione di eventuali pubblicazioni che, per essere valutate, vanno presentate in originale o in copia dichiarata autentica nella forma di legge.
La Provincia si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decade da eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio Personale, ai sensi dell'art. 18 del vigente *Regolamento per l'assunzione di Dirigenti ed esperti di Alta Specializzazione.*

Art. 8

Modalità di svolgimento della selezione

La selezione, con riferimento alla natura e alle caratteristiche della professionalità da ricercare, mira ad evidenziare la professionalità, le capacità e le attitudini del singolo candidato in relazione all'incarico da ricoprire, al fine di individuare i candidati in possesso della professionalità e delle caratteristiche pienamente rispondenti alle funzioni/mansioni riferite all'incarico in questione.

La selezione verrà effettuata da un'apposita Commissione all'uopo nominata, ai sensi del precedente art. 7, che procederà ad esaminare preliminarmente tutte le istanze pervenute entro il termine indicato nel presente avviso, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità (Generali e Particolari).

La suddetta Commissione Esaminatrice, successivamente all'accertamento dei requisiti di ammissione procederà alla valutazione dei titoli, mediante valutazione comparativa dei curricula, con riferimento alla natura ed alle caratteristiche del settore da dirigere e dei programmi da realizzare.

La valutazione dei titoli e dei curricula sarà effettuata secondo quanto disposto dall'art. 18 del vigente Regolamento per l'assunzione di Dirigenti ed esperti di Alta Specializzazione.

Esperita la valutazione comparativa dei curricula, nonché dei titoli, conseguono l'ammissione al colloquio i soli candidati che hanno ottenuto un giudizio di idoneità.

La selezione comparativa si conclude con il colloquio personale, volto a verificare il grado di effettiva conoscenza tecnica, nelle materie afferenti le attività proprie del Settore "Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo", oltre che delle qualità e capacità manageriali possedute.

Il suddetto colloquio di tipo orientativo/valutativo avrà l'obiettivo di valutare il possesso delle competenze trasversali richieste per svolgere nel modo ottimale il ruolo di dirigente, delle capacità personali, dei comportamenti organizzativi, dei requisiti attitudinali e professionali richiesti e degli elementi motivazionali connessi al ruolo, in particolare:

- Capacità di *problem solving operativo*
- Capacità di programmazione e controllo
- Capacità e conoscenze multidisciplinari
- Capacità di orientarsi alla qualità del risultato

La valutazione dei candidati sarà, quindi, complessivamente operata con riferimento ai seguenti criteri:

- esperienza lavorativa e preparazione professionale specifica
- motivazione professionale all'assunzione dell'incarico capacità gestionale, organizzativa e professionale in rapporto alle risorse umane e finanziarie disponibili
- capacità di gestione e programmazione dell'attività
- criteri di organizzazione del lavoro e delle risorse: programmazione, monitoraggio e valutazione dei risultati.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio verrà pubblicato entro il giorno 16 maggio 2018, sull'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ – Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso /PERSONALE.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentare un documento di riconoscimento in corso di validità.

I termini di cui sopra potranno essere differiti per sopraggiunte esigenze d'ufficio e saranno tempestivamente resi noti ai candidati mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Barletta – Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ – Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso /PERSONALE. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.

Il concorrente che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione.

La valutazione operata ad esito della selezione è esclusivamente finalizzata ad individuare il soggetto che meglio sia in grado di ricoprire l'incarico e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
Al termine della selezione, la Commissione formula una dettagliata relazione al Presidente dell'ente, basata sulla valutazione dei titoli e sull'esito del colloquio.
Il Presidente, sulla scorta della suindicata relazione, nomina con proprio decreto la persona da assumere.

Art. 9
Conferimento incarico

Il presente procedimento è finalizzato unicamente all'individuazione della figura dirigenziale legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e non dà, pertanto luogo, come già precisato, alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo.
All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato dovrà presentare una dichiarazione dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, le dichiarazioni anzidette sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e saranno accertate da parte dell'Amministrazione Provinciale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Art. 10
Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati dal Servizio Personale mediante strumenti manuali o informatici, esclusivamente per le finalità e attività connesse all'espletamento della presente procedura, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.
Il Titolare del trattamento è la Provincia di Barletta- Andria- Trani. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Personale.

Art. 11
Norme finali

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione Provinciale di non dare corso alla copertura del posto dirigenziale di cui trattasi, come di non procedere ad alcuna scelta tra le candidature presentate ove ritenute non rispondenti all'esigenze dell'Amministrazione, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti.
L'Amministrazione Provinciale si riserva, se necessario, di modificare o revocare il presente avviso, di prorogare o riaprire il termine di scadenza.
La presente procedura non assume in alcun modo caratteristiche concorsuali, non determina diritto al posto né redazione di graduatoria finale. Il presente avviso costituisce *"lex specialis"* della procedura selettiva, pertanto, la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
L'attribuzione dell'incarico è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso di selezione e dei requisiti generali previsti dalla legge per l'accesso nella pubblica amministrazione.
Resta, comunque, impregiudicata la facoltà per l'amministrazione di revocare il presente avviso, annullare, sospendere o rinviare lo svolgimento delle attività previste dalla selezione pubblica in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero in applicazione di sopravvenute disposizioni normative e/o pronunce della magistratura contabile e amministrativa in materia, ovvero in ragione del rispetto delle norme di finanza pubblica e di riduzione della spesa pubblica e di sostenibilità finanziaria del Bilancio dell'Ente;
La presente procedura non vincola la Provincia di Barletta Andria Trani che si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non tener conto delle domande presentate nonché di non procedere all'attribuzione dell'incarico

o di adottare soluzioni organizzative diverse, se sussistono motivi preminenti di interesse pubblico superiori all'affidamento dell'incarico. Infatti, i candidati non acquisiscono alcun diritto, neanche di convocazione, a seguito di presentazione di candidatura.
Resta salva la facoltà della Provincia di Barletta Andria Trani di risolvere unilateralmente e anticipatamente il rapporto di lavoro a tempo determinato, ove intervengano pronunce giudiziali amministrative-contabili in materia ovvero disposizioni normative o interpretative giurisprudenziali amministrative e contabili vincolanti in ordine alle facoltà assunzionali della Provincia di Barletta Andria Trani.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento ai Regolamenti Provinciali ed alla vigente normativa in materia di accesso all'impiego presso le Pubbliche Amministrazioni, nonché al D.P.R. n. 70/2013.
Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale della Provincia di Barletta –Andria-Trani, Piazza San Pio X, n. 9 – Tel. 0883/1976328, 0883/1976324 avente i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il martedì anche dalle ore 16,00 alle 18,00.
Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente ad interim del Servizio Personale.
Copia del presente bando può essere visionata e scaricata sul sito Web del Provincia di Barletta –
Andria – Trani: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ – Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso /PERSONALE.

Andria, lì

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Personale
Dott.ssa Marilena Cavallo

(Riservato all'Ente per la protocollazione)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE alla "*Selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente, con professionalità amministrativa, per la direzione del Settore Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.*"

(da compilare in stampatello)

Allegato A

Fac-simile di domanda (da compilare in carta semplice)

Al Servizio Personale

della Provincia di Barletta-Andria- Trani

_l_ sottoscritt_ *(cognome)* .....

(nome).....

CHIEDE

di essere ammess_ a partecipare alla procedura di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente, con professionalità amministrativa, per la direzione del Settore Affari Generali, Contenzioso, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

DICHIARA

1. di essere nat_ a..... Prov. (.....) il ...../...../.....; codice fiscale .....;

2. di essere residente in ..... Prov. (.....) c.a.p. .... n. .....; recapito telefonico ..... e-mail ..... *(facoltativo)*

3. di essere in possesso:

□ della cittadinanza italiana;

□ della cittadinanza del seguente Stato dell'Unione Europea ..... ed inquanto tale di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e diavere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4.di: □ essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di …… ...;

□ di non essere iscritt_ o di essere stat_ cancellat_ dalle liste elettorali del Comune di …… per il seguente motivo: ……;

5. di godere dei diritti civili e politici;

6. di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni inerenti il posto messo a concorso;

7. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (*solo per i candidati di sessomaschile*);

8.di: □ non aver subito condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

□ aver subito le seguenti condanne penali .... *(indicare gli estremi dei provvedimenti di condanna);*

□ avere i seguenti procedimenti penali in corso .... *(indicare gli estremi dei procedimenti penali e il titolo dei reati);*

9.di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto dal bando:

□ Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in …… conseguito presso ..... di ..... (.....) nell'anno accademico ...../..... con la seguente votazione finale .....;

ovvero

□ Diploma di Laurea (DL) in ……..…… …….…… conseguito presso .... di ..... (.....) nell'anno accademico...../..... con la seguente votazione finale……

(Per i soli titoli conseguiti all'estero) di essere in possesso del seguente titolo ..... conseguito presso .....nello stato estero..... in data ..... con la seguente votazione finale ..... e riconosciuto equipollente con il seguente provvedimento ..... emanato da ..... il ..... ;

10. di non essere stat_ destituit_ o dispensat_ dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero di non essere stat_ dichiarat_ decadut_ da un impiego pubblico a seguito dell'accertamentoche l'impiego è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invaliditànon sanabile, né interdetto dai pubblici uffici;

11.□ (solo per i dipendenti della P.A.) di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non aver ricevuto sanzioni disciplinari nell'ultimo quinquennio antecedente l'ultimo giorno di presentazione del presente avviso;

12. che il preciso recapito a cui devono essere inviate tutte le comunicazioni inerenti il concorso è il seguente (in difetto di dichiarazione varrà la residenza indicata):

Via/piazza ..... n..... Cap. ..... Città ..... Prov. .....;

13. di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni di indirizzo sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

14. che i documenti, eventualmente allegati in fotocopia, sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;

15. di accettare, incondizionatamente, le condizioni previste dall'avviso di selezione e, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti degli Enti Locali- Area Dirigenza;

16. di autorizzare la Provincia di Barletta – Andria - Trani, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda esclusivamente ai fini della procedura concorsuale e in caso di assunzione ai fini della costituzione del rapporto di lavoro;

17. di allegare a corredo della domanda, i seguenti documenti:

- ricevuta comprovante il versamento di € 10,33 in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- elenco dei documenti allegati datato e firmato;
- copia fotostatica del documento d'identità o di riconoscimento del candidato in corso di validità;
- curriculum vitae et studiorum in formato europeo (datato e firmato), e/o altri documenti, titoli, certificazioni sostitutive, dichiarazioni di notorietà.

Luogo ..... Data

...../.....

Firma .....

(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la firma da apporre in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione.

COMUNE DI CUTROFIANO

Bando pubblico per le assegnazioni di posteggi isolati fuori mercato per l'esercizio giornaliero dell'attività commerciale. Determina n. 16/378 del 17 aprile 2018.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. **11** del **31 marzo 2017** è stato approvato il Regolamento Comunale per il commercio su aree pubbliche;
- con successiva delibera di Giunta Comunale n. 36 del 9 febbraio 2018, si è determinato **di procedere** all'indizione di una procedura di selezione per l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche:

Posteggio n. 1 – via Don Tonino Bello incrocio via Sogliano

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: piante e fiori
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 2 – via Sogliano incrocio via Paolo VI°

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: imprenditore agricolo
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 3 – via Paolo VI°, Parco Quinto Ennio

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: non alimentare
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 5 – via Paolo VI°, Parco Quinto Ennio

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: frutta e verdura
e) giorni di chiusura: giorni festivi
f) deroga: vendita di articoli di frutta secca nelle sole giornate festive

Posteggio n. 6 – via Foggia (Parco Falcone e Borsellino)

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: somministrazione di alimenti e bevande con autonegozio

Posteggio n. 7 – via Colombaio

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: m.l. 6,00 x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: frutta e verdura
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 8 – via Colombaio

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: imprenditore agricolo
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 10 – via Montale, area di sosta in prossimità con via Salvemini

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: somministrazione di alimenti e bevande con autonegozio

Posteggio n. 11 – via Montale, area di sosta in prossimità con via Salvemini

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: imprenditore agricolo
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 12 – via Montale, area di sosta in prossimità con via Salvemini

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: m.l. 6,00 x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: frutta e verdura
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 14 – piazza Municipio

a) periodo di svolgimento dell'attività: domenica e festivi
b) superficie del posteggio: ml 3,00x1,00
c) tipo di struttura: banchi mobili
d) generi commercializzati: frutta secca

Posteggio n. 15 – P.le Unità D'Italia

a) periodo di svolgimento dell'attività: domenica e festivi
b) superficie del posteggio: ml 3,00x1,00
c) tipo di struttura: banchi mobili
d) generi commercializzati: frutta secca

Posteggio n. 16 – P.le Unità D'Italia

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: m.l. 6,00 x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: frutta e verdura
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 18 – via Supersano incrocio via Otranto

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: somministrazione di alimenti e bevande con autonegozio

Posteggio n. 19 – via Roma incrocio via Piave

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 5,00x2,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: alimentare

Posteggio n. 20 – via Sogliano

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera

b) superficie del posteggio: ml 6,00x2,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: piante e fiori
e) giorni di chiusura: giorni festivi

secondo la planimetria (All. B Planimetria posteggi isolati_ 2017) allegata;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 16 aprile 2015 "Codice del Commercio" e le disposizioni regionali in materia;

RAVVISATA la necessità di attivare le procedure concorsuali relative all'assegnazione dei posteggi isolati fuori mercato per l'esercizio giornaliero dell'attività commerciale di cui alla delibera di C.C. n. 11/2017;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- la Legge Regionale n. 24 del 16 apr. 2015 - Codice del Commercio;
- la L.R. n. 4 del 28 feb. 2017 - Reg. attuativo della L.R. n. 24 del 16 apr. 2015;

PER TUTTO QUANTO SOPRA

DETERMINA

DI EMANARE ED APPROVARE l'allegato bando per le "**ASSEGNAZIONI DI POSTEGGI ISOLATI FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO GIORNALIERO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE**"

DI TRASMETTERE copia del bando approvato a:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), ai fini della pubblicazione, utilizzando l'indirizzo burp@pec.rupar.puglia.it, precisando che ai fini della presentazione delle domande da parte degli operatori **farà fede esclusivamente la data di pubblicazione del bando sul BURP**;
- Regione Puglia - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI SERVIZIO ARTIGIANTO FIERE MERCATI, Corso Sonnino n. 177 - 70121 Bari
  Mail: m.lisi@regione.puglia.it
  ufficio.fieremercati.regione@pec.rupar.puglia.it;
- **CONFESERCENTI Lecce**
  Via Giuseppe Candido n. 2 – 73100 Lecce
  Pec: confesercenti.lecce@pec.it
- **CONFCOMMERCIO Impresa per l'Italia**
  Via Cicolella n. 3 – 73100 Lecce
  Pec: confcommerciolecce@legalmail.it
- **Giunta Comunale**

DI DARE adeguata pubblicità all'allegato bando, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune http://www.comunedicutrofiano.gov.it/.

Il Responsabile del Settore
CAMPA FERRUCCIO

Comune di CUTROFIANO
Provincia di LECCE
Largo Resistenza n. 1 – 73020 tel. 0836.542230 fax. 0836.542176
sue.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it
SETTORE EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. 16/378 DEL 17 APRILE 2018

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI ISOLATI FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO GIORNALIERO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il Decreto Legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui "*con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";

RICHIAMATA l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n. 79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. n. 59/2010;

VISTO il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 5 luglio 2012 ex art. 70 comma 5 del D.Lgs. n. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24 gennaio 2013;

VISTE:
- la Legge Regionale n. 24 del 16 apr. 2015 - Codice del Commercio;
- la L.R. n. 4 del 28 feb. 2017 - Reg. attuativo della L.R. n. 24 del 16 apr. 2015;
- la delibera di Consiglio Comunale n. **11** del **31 marzo 2017**, con la quale è stato approvato il Regolamento per il commercio su aree pubbliche;
- la delibera di Giunta Comunale n. **36** del **9 febbraio 2018**, con la quale in ottemperanza alla delibera di Consiglio Comunale n. 11/2017 soprarichiamata si è determinato di **assegnare** i posteggi isolati fuori mercato come appresso individuati;

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione per l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche:

Posteggio n. 1 – via Don Tonino Bello incrocio via Sogliano

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera

b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: piante e fiori
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 2 – via Sogliano incrocio via Paolo VI°

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: imprenditore agricolo
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 3 – via Paolo VI°, Parco Quinto Ennio

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: non alimentare
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 5 – via Paolo VI°, Parco Quinto Ennio

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: frutta e verdura
e) giorni di chiusura: giorni festivi
f) deroga: vendita di articoli di frutta secca nelle sole giornate festive

Posteggio n. 6 – via Foggia (Parco Falcone e Borsellino)

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: somministrazione di alimenti e bevande con autonegozio

Posteggio n. 7 – via Colombaio

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: m.l. 6,00 x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: frutta e verdura
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 8 – via Colombaio

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: imprenditore agricolo
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 10 – via Montale, area di sosta in prossimità con via Salvemini

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: somministrazione di alimenti e bevande con autonegozio

Posteggio n. 11 – via Montale, area di sosta in prossimità con via Salvemini

a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: imprenditore agricolo
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 12 – via Montale, area di sosta in prossimità con via Salvemini
a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: m.l. 6,00 x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: frutta e verdura
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 14 – piazza Municipio
a) periodo di svolgimento dell'attività: domenica e festivi
b) superficie del posteggio: ml 3,00x1,00
c) tipo di struttura: banchi mobili
d) generi commercializzati: frutta secca

Posteggio n. 15 – P.le Unità D'Italia
a) periodo di svolgimento dell'attività: domenica e festivi
b) superficie del posteggio: ml 3,00x1,00
c) tipo di struttura: banchi mobili
d) generi commercializzati: frutta secca

Posteggio n. 16 – P.le Unità D'Italia
a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: m.l. 6,00 x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: frutta e verdura
e) giorni di chiusura: giorni festivi

Posteggio n. 18 – via Supersano incrocio via Otranto
a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x3,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: somministrazione di alimenti e bevande con autonegozio

Posteggio n. 19 – via Roma incrocio via Piave
a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 5,00x2,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: alimentare

Posteggio n. 20 – via Sogliano
a) periodo di svolgimento dell'attività: giornaliera
b) superficie del posteggio: ml 6,00x2,00
c) tipo di struttura: struttura mobile veicolare
d) generi commercializzati: piante e fiori
e) giorni di chiusura: giorni festivi

secondo la planimetria (All. B Planimetria posteggi isolati_ 2017) depositata presso l'Ufficio del Comune e allegata al presente avviso di cui forma parte integrante e sostanziale;

1. **DURATA DELLA CONCESSIONE**
   1. La concessione avrà durata di anni **12** (**dodici**)

2. **ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA**
   1. Le concessioni saranno assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti

3. **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI**
   1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo

posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa:

PUNTEGGI	Punti
anzianità di iscrizione fino a 5 anni	40
anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10	50
anzianità di iscrizione oltre 10 anni	60

***b**) nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a 7 punti per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti*

***c**) sì attribuisce un punteggio pari a 3 punti all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali*

2. *In via residuale, a parità di punteggio totale la domanda è valutata in base alla maggior anzianità dì iscrizione al Registro delle imprese commercio su aree pubbliche, come valore assoluto.*

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)**, all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative dì pubblicità

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere compilate ed inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, esclusivamente tramite il portale telematico del SUAP, applicativo di front-office camerale, accessibile dal portale www.impresainungiorno.gov.it, selezionando il procedimento dal seguente percorso:
Commercio, turismo, servizi -----> Commercio -----> Commercio su aree pubbliche -----> Domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione di concessione di posteggi isolati fuori mercato per l'esercizio giornaliero dell'attività commerciale

2. Le domande possono essere presentate entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente bando sul bollettino ufficiale della Regione Puglia. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno

considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro

3. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo dì posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
   - dati anagrafici del richiedente
   - Codice Fiscale e/o Partita IVA
   - numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche
   - indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce
   - autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente
   - consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196/2003
2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
   - copia del documento di identità
   - copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
   - numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa
   - dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva, qualora non previsto come requisito di partecipazione al bando
   - ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge
4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
   - la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando
   - la mancata sottoscrizione della domanda
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società
   - nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti
   - la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2
   - l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente

- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero

3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni al comune entro **sette giorni** dalla data di pubblicazione della stessa. Il comune si pronuncia entro i successivi **quindici giorni** pubblicando la graduatoria definitiva

4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio saranno rilasciate in applicazione della graduatoria entro i successivi **trenta giorni**;

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro la scadenza prevista, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. N. 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge n. 241/90

2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti

3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica
   Titolare del trattamento: COMUNE DI CUTROFIANO
   Responsabile del trattamento: Geom. Ferruccio Campa

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa

statale e regionale vigente in materia di commercio su aree pubbliche

2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet (http://www.comunedicutrofiano.gov.it/) e inviato alle associazioni di categoria.

14. INFORMAZIONI

L'ufficio è aperto al pubblico per le richieste inerenti al bando nei seguenti giorni:

- Martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
- Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - dalle ore 16,00 alle ore 18,30

dalla Residenza Municipale lì 17 aprile 2017

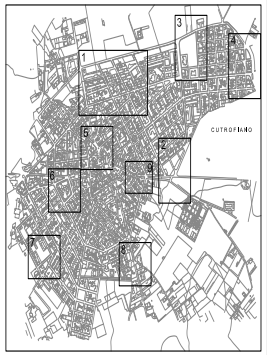
Il Responsabile del Settore Edilizia e Attività Produttive
Geom. Ferruccio Campa

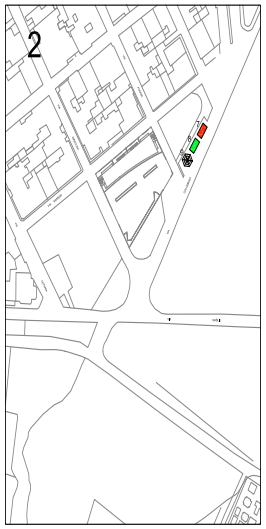
Firmato digitalmente da:CAMPA FERRUCCIO
Data:17/04/2018 09:43:12

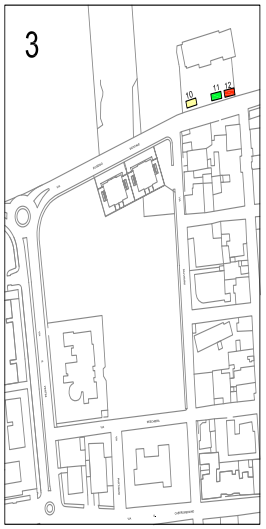
COMUNE DI CUTROFIANO
Provincia di Lecce
COMANDO POLIZIA LOCALE

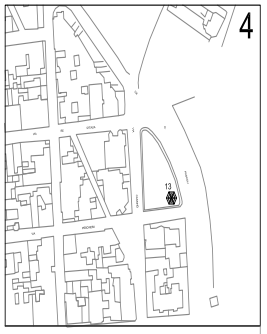
PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

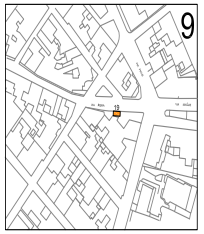
TAVOLA	OGGETTO	SCALA
ALL. B	PLANIMETRIA POSTEGGI ISOLATI FUORI MERCATO	1:1000
		DATA MARZO 2017

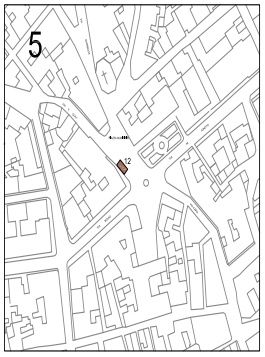


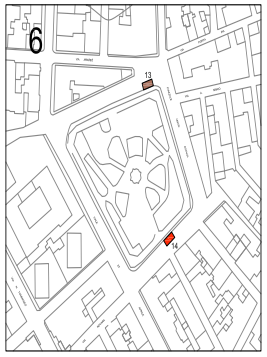


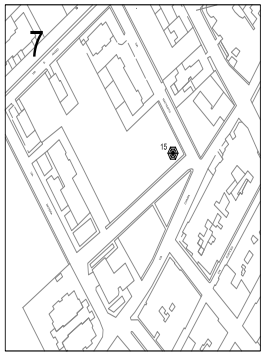


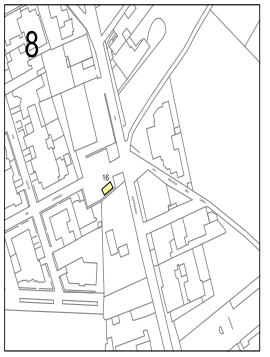












LEGENDA

SETTORI MERCEOLOGICI	numero posteggi per tipologia (totale n. 20)	N° d'ordine
CHIOSCHI	n. 4	4-8-13-17
POSTEGGI PER AUTONEGOZI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	n. 3	9-10-16
POSTEGGI SETTORE NON ALIMENTARE	n. 1	3
POSTEGGI PER LA VENDITA DI FRUTTA E VERDURA	n. 4	5-7-12-18
POSTEGGI PER IMPRENDITORI AGRICOLI	n. 3	2-6-11
POSTEGGIO PIANTE E FIORI	n. 2	1-20
POSTEGGI PER LA VENDITA DI FRUTTA SECCA NEI GIORNI FESTIVI	n. 2	14-15
POSTEGGIO SETTORE ALIMENTARE	n. 1	19

PLANIMETRIA POSTEGGI ISOLATI FUORI MERCATO
Allegato "b" al Regolamento per il commercio su aree pubbliche
(LEGGE REGIONALE 16 aprile 2015 n. 24)

COMUNE DI MARUGGIO

Bando per assegnazione concessione di posteggio isolato per il commercio su area pubblica.

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI AREA PUBBLICA DA DESTINARE ALLA SGAMBATURA CANI E ALL'INSTALLAZIONE DI UN CHIOSCO PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI COMMERCIO DI PRODOTTI ED ARTICOLI PER ANIMALI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013;

Visto l'Accordo Conferenza Unificata del 16/7/2015 ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sui criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita quotidiani;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 16.07.2015 sui criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita quotidiani, del 24.03.2016;

Viste le disposizioni regionali in materia di commercio su aree pubbliche:
- L.R. 16 aprile 2015, n. 24 "Codice del commercio";
- DGR n.762/2016 Documento unitario delle Regioni e Province autonome in attuazione dell'Accordo della Conferenza Unificata del 16/07/2015 - Criteri e procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche per l'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina di chioschi, dehors e di aree ombreggianti pubbliche o private, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 26/02/2016, emendato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 30/11/2016, a sua volta emendata con delibera di Consiglio comunale n. 35 del 12.07. 2017.

Vista la deliberazione di G.C. n. 67 del 30.03.2018 avente ad oggetto: "Individuazione area pubblica ed avvio procedimento di evidenza pubblica per il rilascio della concessione di un area a verde da destinare all'attività di socializzazione e sgambatura dei cani e alla istallazione di un chiosco da destinare esclusivamente all'esercizio dell'attività di commercio di prodotti e articoli per animali.

Vista la determinazione dirigenziale S.U.A.P. n. 13 del 20/04/2018 con la quale sono stati approvati i documenti (bando di selezione, modello di domanda, schema di convenzione) per l'assegnazione di concessione di area pubblica per l'installazione di chiosco per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;

RENDE NOTO

Che è indetta la procedura di selezione per l'assegnazione della seguente concessione di posteggio isolato per il commercio su area pubblica, mediante struttura chiosco, con il relativo canone di concessione stabilito: **Area mq. 1.322,00 sita in Campomarino di Maruggio – Litoranea Salentina – località Commenda, in catasto terreni al foglio mappale n. 34 p.lla n. 2097, ricadente in zona urbanistica "B"; sgambatura cani - tipologia alimentare - non alimentare.**

L' area è individuata in apposita scheda depositata presso l'ufficio SUAP del Comune ed allegata al presente Bando quale parte integrante e sostanziale. La scheda contiene il canone annuo per l'area ed il relativo chiosco da destinare esclusivamente all' esercizio dell' attività di commercio di prodotti ed articoli per animali.

1. DURATA DELLA CONCESSIONE
1. La concessione avrà durata di anni 12 dalla data del rilascio.

2. ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO
1. La concessione è assegnata in relazione mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE
1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione della concessione verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

Offerta Tecnica (max. 10 punti)
Ritenuto che non ricorrano i casi di alcuni dei criteri riinvenienti in "regolamento" strutture precarie e specificatamente il criterio correlato alla qualità dell'offerta (criterio a) e criterio correlato alla tipologia del servizio che si intende svolgere secondo le modalità di attività/gestione del chiosco (criterio b), i criteri propedeutici per la valutazione di ordine tecnico sono di seguito modulati:

1. compatibilità architettonica delle strutture rispetto al territorio in cui si collocano, ed impiego di materiali eco-compatibili a basso impatto ambientale in merito alla tipologia di arredi: **punti 4,00**;
2. miglioramento dei parametri relativi al risparmio energetico: **punti 2,00**;
3. proposte migliorative per la tenuta, conservazione e dotazione di attrezzature dell'area terreno di assegnazione: **punti 4,00**;

Offerta Economica (max. 10 punti)
Offerta economica più vantaggiosa, formulata in percentuale (%) di aumento rispetto al costo del canone annuo fissato a base d'asta pari a €. 2.000,00:
alla offerta più vantaggiosa vengono attribuiti punti 10

I partecipanti dovranno pertanto, presentare apposita BUSTA OFFERTA TECNICA recante documentazione scrittografica relativi ai singoli punti sopra elencati con un massimo complessivo di n. 2 cartelle A4 dattiloscritte e n. 2 documenti grafici in formato A3, e apposita BUSTA OFFERTA ECONOMICA recante l'offerta in rialzo.
Alle restanti offerte vengono attribuiti punteggi proporzionali tra l'offerta più alta e quella più bassa ricevuta.

Altre Condizioni
In caso di parità di punteggio sulle richieste, l'area sarà assegnata all'offerente che avrà proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa.

In caso di ulteriore parità, verrà tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda, qualora completa in ogni sua parte.
Sarà cura del concessionario realizzare tutti gli allacciamenti nel pieno rispetto delle normative di sicurezza vigenti e curarne la manutenzione ed il corretto funzionamento affinché sia precluso qualsiasi danno al territorio comunale e garantita la sicurezza a persone o cose. E' a carico altresì del concessionario il mantenimento dello spazio circostante la struttura (pulizia e quant' altro necessario al decoro pubblico) così come a carico del concessionario il mantenimento della struttura in concessione.
Il concessionario attraverso la convenzione da stipularsi dovrà impegnarsi ad eseguire la manutenzione e potatura del verde esistente nell'area di concessione acquisendo periodicamente autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.
E' inoltre a carico del concessionario lo smantellamento del chiosco ed il ripristino dell'area di sedime alla scadenza della durata della concessione.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE
1. Sono ammessi a presentare istanza per ottenere la concessione dell'area in oggetto per l'installazione del chiosco tutte le persone fisiche e giuridiche, comprese Associazioni cooperative, Enti, e Fondazioni che, alla data di pubblicazione del presente bando, risultino essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.
2. Limitatamente alle attività commerciali relative al settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, i soggetti interessati dovranno, altresì, aver acquisito i requisiti professionali di cui alle vigenti leggi in materia, in tempo utile per l'esercizio dell'attività secondo i termini del Regolamento e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.
3. Per le persone fisiche, la sottoscrizione della domanda costituisce formale impegno ad acquisire i requisiti di esercizio delle attività commerciali, entro i termini stabiliti dal bando per il rilascio del titolo abilitativo.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e all'Albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
1. Le domande per l'assegnazione del posteggio isolato oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, dovranno pervenire in plico chiuso e sigillato contente apposita BUSTA OFFERTA TECNICA e BUSTA OFFERTA ECONOMICA ed indirizzate a:
"S.U.A.P." con la dicitura "Contiene domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione area pubblica per sgambatura cani ed installazione di chiosco", utilizzando il modello allegato al presente bando, mediante uno dei sistemi di recapito seguenti:
- Servizio postale raccomandata (A.R.);
- Consegna a mano diretta al protocollo generale del Comune di Maruggio;
- Agenzia di recapito autorizzato;
Ai fini della valutazione della tempestività nella presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data indicata nel timbro di accettazione apposto dall'ufficio protocollo del Comune. Tutte le istanze pervenute oltre i termini indicati saranno automaticamente escluse dalla selezione.
Il Comune non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento del plico e per l'eventualità che lo stesso non sia acquisito agli atti in tempo utile.
2. **Le domande possono essere presentate dal 27.04.2018 e fino alle ore 12:00 del 28.05.2018**. Le domande inviate oltre il suddetto termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA
1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
a. Dati anagrafici del richiedente;

b. Codice Fiscale e/o Partita IVA;
c. Numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese se trattasi di persona giuridica;
d. L'indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
e. Autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs. 59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
f. Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
a. copia del documento di identità;
copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
b. Elaborati scritto-grafici relativi a tutti i punti che concorrono alla determinazione del punteggio così come indicato nel presente bando.

3. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE
L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
a. la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
b. la mancata sottoscrizione della domanda;
c. la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
d. nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
e. la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
f. la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
g. l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
h. la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
i. la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI
Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità, in forza dell'art. 6 L. n. 241/1990 che codifica il potere del RUP di adottare lo strumento di soccorso istruttorio al fine di colmare lacune documentali, rettificare dichiarazioni o correggere errori che dovessero emergere in fase istruttoria, il rup potrà chiedere integrazioni con modalità e contenuti, per analogia a quanto disciplinato dall'art. 83 comma 9 D.lgs. n. 50/2016.

10. GRADUATORIA
1. La graduatoria di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'Albo pretorio del Comune.
2. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro la graduatoria possono essere presentate osservazioni da presentare al Comune nei tempi fissati in determina di aggiudicazione. Su di essi il Comune si esprime nei successivi 10 giorni.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria entro giorni trenta dalla graduatoria resa definitiva.

11. INFORMAZIONI SUL BANDO
Il presente bando, la scheda di localizzazione dell'area pubblica per l'installazione del chiosco nonché lo

schema di domanda per la partecipazione alla selezione sono scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Maruggio al seguente indirizzo http://www.comune.maruggio.ta.it.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a. nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
   b. in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento è il RUP Ing. Paolo Magrini.

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Bando si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché ad ogni altro atto comunale che disciplina la materia del commercio su aree pubbliche.
2. Il presente Bando è preventivamente trasmesso alle associazioni di categoria di cui all'art 3 c. 2 e 3 della L.R. 24/2015, trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il Responsabile Area S.U.A.P.
Ing Paolo Magrini

ASL TA

Avviso pubblico per la nomina dell'Amministratore Unico della società in house dell'A.S.L. di Taranto Sanitaservice A.S.L. srl Unipersonale.

Il Direttore Generale

Premesso che la Sanitaservice A.S.L. TA S.r.l. Unipersonale è una società in house totalmente partecipata dall'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, la quale esercita sulla suddetta società un *controllo analogo* a quello esercitato sui propri servizi;
Considerato che alla data del 30.4.2018 scadrà l'attuale incarico di Amministratore Unico della Società in house;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 2271 del 3.12.2013, recante "Approvazione nuovi criteri di organizzazione e gestione delle Società strumentali alle attività delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia. Modifica ed integrazione DD.GG.RR. nn. 745/2009, 2477/2009, 587/2011, 1471/2011 e 2169/2011";
Visto il D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la deliberazione n. 1719 del 28.7.2017 con la quale si è preso delle modifiche apportate allo Statuto della Società in house Sanitaservice A.S.L. TA S.r.l. Unipersonale introdotte dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. così come approvate nella seduta assembleare del 25.7.2017;
Vista la deliberazione n. 944 del 16.4.2018 con la quale si è proceduto a bandire l'Avviso Pubblico per la nomina dell'Amministratore Unico della società in house Sanitaservice A.S.L. TA S.r.l. Unipersonale;

Rende noto

che è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla nomina dell'Amministratore Unico della Società in house Sanitaservice A.S.L. TA S.r.l. Unipersonale.
Il presente Avviso disciplina le modalità di espletamento della procedura selettiva e fornisce le necessarie indicazioni in merito alla società partecipata.

Articolo 1 – Dati informativi sulla Sanitaservice A.S.L. TA S.r.l. Unipersonale

La Sanitaservice A.S.L. TA S.r.l. Unipersonale (da ora più brevemente Sanitaservice o Società in house) è una Società totalmente partecipata dall'Azienda Sanitaria Locale di Taranto (da ora anche A.S.L. Taranto) il cui oggetto sociale è il seguente:

- attività di ausiliariato, portierato, pulizia dei locali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, nonché attività di sanificazione delle sale operatorie e dei locali destinati alle attività di cura dei pazienti;
- attività di trasporto dei pazienti nell'ambito del Servizio 118 – Rete emergenza urgenza;
- attività di trasporto dei pazienti da e verso le strutture sanitarie di dialisi pubbliche e private accreditate di cui alla L.R. n. 9/1991 e s.m.i.;
- attività di trasporto dei vaccini, del sangue, del plasma e degli emocomponenti da e berso le strutture sanitarie pubbliche;
- attività di logistica integrata (farmaci e beni economali);
- attività di gestione del Centro Unico di Prenotazione;
- attività di piccola manutenzione ordinaria dei locali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Attualmente la Società in house svolge solo le attività di ausiliariato, portierato, pulizia dei locali destinati alle attività istituzionali, sanificazione delle sale operatorie e dei luoghi di cura dei pazienti.
I dipendenti della Società sono circa 850.
I bilanci della Società possono essere visionati all'indirizzo http://www.housejonicaservice.it/it/area_documenti.html?id=13.

La figura dell'Amministratore Unico è disciplinata dallo Statuto della Sanitaservice A.S.L. TA S.r.l. Unipersonale, consultabile all'indirizzo http://www.housejonicaservice.it/_files/downloads/statuto_sanitaservice_aggiornato.pdf.

Articolo 2 – Requisiti generali e specifici di partecipazione all'Avviso

I soggetti interessati a presentare la propria candidatura per il conferimento dell'incarico di Amministratore Unico dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I Titolo II del Libro secondo del Codice Penale;
d) non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare i procedimenti penali pendenti);
e) non essere stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure che non consentono la costituzione di un rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;
f) non essere stati destituiti, dispensati o licenziati da un impiego presso la pubblica amministrazione;
g) non essere stati dichiarati decaduti da un impiego presso la pubblica amministrazione per avere conseguito detto impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
h) non essere dipendenti dall'A.S.L. Taranto quale amministrazione pubblica controllante la Società in house;
i) non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità di cui al D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 rispetto all'incarico cui si riferisce la candidatura proposta;
j) non essere stati collocati in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9, del D.L. 6.7.2012 n. 95 e s.m.i.;
k) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000;
l) non trovarsi in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co. 2, Cod. Civ.;
m) non trovarsi nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296 ed all'art. 3, co. 32-bis, della Legge 24.12.2007 n. 244 e s.m.i.;
n) non trovarsi nella condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Requisiti specifici:

o) laurea quadriennale (ovvero laurea specialistica o laurea magistrale per i corsi di nuovo ordinamento) in discipline giuridiche od economiche;
p) svolgimento di una qualificata attività di direzione tecnico-amministrativa, con assunzione di diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno tre anni in pubbliche amministrazioni o società private. Per le pubbliche amministrazioni sarà presa in considerazione la direzione di strutture complesse nonché la direzione di strutture semplici, a valenza dipartimentale o meno, con autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Per le società private saranno presi in considerazione gli incarichi di Amministratore delegato, Amministratore unico, Direttore Amministrativo, Direttore del personale o Direttore finanziario; si precisa a tale proposito che il requisito, in caso di controlli successivi per la verifica di quanto dichiarato nel curriculum, dovrà essere comprovato mediante la produzione del contratto di lavoro dirigenziale del settore privato con indicazione delle relative deleghe operative.

I requisiti, sia generali che speciali, dovranno essere posseduti alla data di presentazione della candidatura e permanere poi successivamente per tutta la durata dell'incarico, ove conferito.

All'atto della sottoscrizione del contratto il candidato cui è stato conferito l'incarico di Amministratore Unico dovrà attestare, a pena di decadenza, nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà l'insussistenza delle seguenti condizioni:

- non versare in alcuna situazione di incompatibilità di cui al D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 rispetto all'incarico cui

si riferisce la candidatura proposta;
- non essere membro di organi consultivi tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti dell'A.S.L. Taranto o della Società partecipata;
- non avere liti pendenti in quanto parte di un procedimento civile e/o amministrativo con l'A.S.L. Taranto o la Società partecipata;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto al conferendo incarico, non avendo, né direttamente né indirettamente, interessi di carattere economico o professionale in contrasto con le competenze istituzionali dell'A.S.L. Taranto o della Società partecipata;
- non intrattenere rapporti di carattere economico e professionale con l'A.S.L. Taranto o con la Società partecipata tali da poter compromettere l'autonomia dell'esercizio della carica

Art. 3 – Durata dell'incarico e compenso

L'incarico di Amministratore Unico dura per tre esercizi.

Esso decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e cessa al momento dell'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del triennio di incarico.

In ogni caso la cessazione dell'Amministratore per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo viene ricostituito.

Al contratto si applica anche la disciplina di cui al D.L. 16.5.1994 n. 293 convertito con modificazioni nella Legge 15.7.1994 n. 444.

E' fatta salva per l'A.S.L. Taranto la facoltà di rielezione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

Resta inteso che in caso di mutamenti di carattere istituzionale/organizzativo che, determinando un nuovo assetto delle società in house (a titolo esemplificativo e non esaustivo la creazione di un'unica newco a livello regionale), abbiano incidenza sulle prestazioni oggetto del presente affidamento l'A.S.L. Taranto si riserva la facoltà di recedere dal contratto.

Il compenso lordo annuale omnicomprensivo dell'Amministratore Unico è determinato in € 100.000,00 e non può comunque superare il 70% del trattamento economico attribuito al Direttore Generale, fatto salvo il rimborso delle spese effettuate per ragioni d'ufficio.

L'eventuale rinuncia anticipata dell'incarico, da parte del professionista incaricato, dovrà essere data con preavviso di almeno 60 giorni con raccomandata o pec indirizzata al Direttore Generale dell'A.S.L. Taranto.

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice secondo il modello allegato al presente Avviso, unitamente agli altri documenti previsti per la selezione, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto ed inoltrata solo ed esclusivamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata direzioneamministrativa.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it. Al fine di evitare dispersioni delle istanze, si precisa che nell'oggetto della mail di invio dovrà essere riportata la seguente dicitura "**Avviso per la nomina dell'Amministratore Unico della Sanitaservice A.S.L. TA S.r.l.**".

Non saranno prese in considerazione e comporteranno l'esclusione dalla procedura modalità diverse, quali ad esempio la consegna a mano o per il tramite del servizio postale, di invio della domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il termine perentorio, da intendersi pertanto a pena di esclusione, delle ore 24,00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande che perverranno dopo lo spirare del suddetto termine, indipendentemente dalla causa, anche non imputabile all'interessato, non saranno prese in considerazione e questa Amministrazione non assume in merito alcuna responsabilità. Qualora il termine di presentazione delle candidature scada in un giorno festivo sarà automaticamente differito al primo giorno feriale utile successivo.

Decorso il termine perentorio di presentazione delle domande non è ammessa la presentazione di documenti. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Per la validità dell'invio della domanda di partecipazione è condizione essenziale, pena l'esclusione, il possesso, da parte del candidato, di una propria casella esclusivamente personale di posta elettronica certificata.

Non sarà pertanto ritenuta valida, e come tale sarà esclusa dalla procedura, anche se pervenuta in tempo utile, la domanda di partecipazione trasmessa da una casella di posta di posta elettronica ordinaria, pur se correttamente inviata all'indirizzo PEC sopra indicato, così come la domanda invita da una casella PEC non personale.

Con la partecipazione alla presente procedura il candidato elegge domicilio presso il proprio indirizzo PEC.

La domanda di partecipazione così come tutti i documenti da allegare ad essa ai fini della valutazione dovranno essere trasmessi in formato pdf e recare in calce la firma autografa del candidato o, in alternativa, la sua firma digitale. Nel caso di firma autografa in calce dovrà essere allegato, a pena di esclusione dalla procedura, una fotocopia di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità. Comporta analogamente l'esclusione dalla procedura la mancata sottoscrizione della domanda.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti all'incarico dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false o mendaci, quanto di seguito:

- nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dovranno essere indicati i motivi di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza;
- il possesso di tutti i requisiti generali e specifici previsti per poter partecipare alla presente procedura;
- l'accettazione di tutte le condizioni di espletamento dell'incarico di Amministratore Unico, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal contratto di prestazione d'opera intellettuale allegato al presente Avviso;
- la disponibilità a rendere, dopo il conferimento dell'incarico e prima della sottoscrizione del contratto, la dichiarazione di non sussistenza di cause di incompatibilità o di conflitti di interesse;
- di eleggere domicilio ai fini della presente procedura presso il proprio indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Si invitano i candidati a compilare la domanda di partecipazione secondo lo schema allegato al presente Avviso.

A corredo della domanda i partecipanti dovranno altresì allegare un **curriculum vitae**, redatto su carta semplice, datato e firmato, recante i titoli di studio, professionali e di formazione, le attività professionali e le attività di direzione esercitate dal candidato. A titolo esemplificativo, si precisa che per titoli di studio si intendono le lauree attinenti al profilo della selezione e gli eventuali dottorati di ricerca; per titoli professionali le eventuali iscrizioni agli Ordini professionali ed a Albi e Registri (Albo dei revisori legali, Elenco dei Revisori dei conti degli enti Locali); per titoli di formazione si intende una qualificata e continua attività di formazione mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e di carattere accademico post laurea quali diplomi di perfezionamento e master di 1^ o 2^ livello; per attività professionali si intende il complesso delle esperienze lavorative maturate dal candidato in ambito imprenditoriale o di lavoro autonomo o subordinato, comprese quelle in ambito universitario; per l'attività di direzione si rimanda a quanto già indicato all'Art. 2, lett. p) della sezione "Requisiti specifici". I candidati potranno inoltre indicare eventuali altri titoli ritenuti utili ai fini della valutazione. Per la redazione del curriculum vitae si può fare riferimento allo schema allegato al presente Avviso.

Art. 5 – Modalità di accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste per la nomina a Amministratore Unico

La nomina dell'Amministratore Unico avverrà ad opera del Socio Unico, a suo insindacabile giudizio con provvedimento motivato sulla base delle competenze e delle esperienze rilevabili dai curricula vitae presentati dai candidati e attinenti al profilo oggetto della presente selezione ad evidenza pubblica.

Si precisa, in ogni caso, che con il presente Avviso non viene posta in essere una procedura di carattere concorsuale o paraconcorsuale, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni

di merito.

Art. 6 – Conferimento dell'incarico

All'atto della nomina il candidato, sarà invitato, a pena di decadenza, a sottoscrivere la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità o di conflitti di interesse ostativi all'assunzione dell'incarico.

Successivamente sarà stipulato tra il candidato ed il Socio Unico un contratto di prestazione d'opera intellettuale secondo lo schema allegato al presente Avviso.

In caso di nomina ad Amministratore Unico di un soggetto dipendente da una Pubblica Amministrazione, il soggetto incaricato dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni dall'Ente di appartenenza per tutta la durata del mandato ai sensi degli artt. 23 bis e 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 7 – Norme Finali

Il consenso dell'interessato al trattamento dei dati personali è necessario pena l'impossibilità per l'A.S.L. Taranto di prendere in esame le candidature pervenute. Il trattamento dei dati avverrà secondo liceità e correttezza e nel pieno rispetto dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza.

L'Amministrazione si riserva sempre la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso, di modificarlo o di prorogarne i termini senza che i candidati possano accampare pretese, a qualsiasi titolo e/o ragione.

La documentazione è liberamente a disposizione sul sito internet http://www.sanita.puglia.it/web/asl-taranto/ sezione Albo pretorio sottosezione Concorsi. Sul medesimo sito saranno pubblicati eventuali comunicazioni e chiarimenti inerenti la procedura. E' pertanto onere dei soggetti interessati visitare regolarmente il sito internet aziendale prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature per verificare ogni eventuale aggiornamento.

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Amministrativa dell'ASL di Taranto, telefono 0997786798. Eventuali informazioni e richieste di chiarimenti potranno essere inviati all'attenzione della Dott.ssa Maria Grazia RICCI telefono 0997786158 email: direttoreamministrativo@asl.taranto.it.

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione, da parte dei candidati, di tutte le disposizioni contenute nell'Avviso stesso.

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Taranto, li 19.4.2018.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano ROSSI

Allegati:
- dichiarazione contestuale "domanda di partecipazione e curriculum vitae"
- Schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale

SCHEMA DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL TARANTO S.R.L. UNIPERSONALE

In attuazione delle disposizioni di cui:

- alla DGR n. 2271/2013, con la quale sono stati approvati i nuovi criteri di organizzazione e gestione delle Società strumentali alle attività delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia,
- allo Statuto della Sanitaservice, da ultimo modificato con le deliberazioni nn. 1711 del 24.7 e 1719 del 28.7.2017,
- alla deliberazione n. ……. del …… con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Amministratore Unico della Società in house Sanitaservice ASL TA S.r.l. Unipersonale, nonché di tutti gli atti pregressi ad essa correlati,

viene stipulato il presente contratto di diritto privato

TRA

l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto - corrente in Taranto presso il numero civico 31 di viale Virgilio - codice fiscale / partita IVA 02026690731, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore …….., domiciliato per la carica presso la sede legale dell'A.S.L. di Taranto,

il Dott. _____, nato a _____ il _____, residente in _____alla via _____codice fiscale _____,

PREMESSO

- che con deliberazione n. ….. del …….. al Dott. _____ è stato conferito l'incarico di Amministratore Unico della Sanitaservice ASL TA S.r.l.- Unipersonale, di durata triennale ai sensi dell'art.15 del vigente statuto societario, per gli esercizi finanziari 2018/2020 e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020,
- che il Dott. _____ ha accettato la nomina e per l'effetto ha prodotto le attestazioni di rito, anche in merito al possesso dei requisiti di compatibilità per lo svolgimento dell'incarico ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013;

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1
Premessa e Oggetto del contratto

La premessa costituisce parte integrante del presente contratto di diritto privato, con il quale si conferisce al Dott. _____ l'incarico di Amministratore Unico della Società Sanitaservice ASL TA S.r.l. Unipersonale.

Il Dott. _____ si obbliga ad esercitare l'incarico a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della società e del Socio Unico A.S.L. Taranto, rispettando le disposizioni e gli indirizzi prescritti dalle leggi e dagli atti programmatori nazionali e regionali, osservando i principi, le direttive e gli obiettivi generali definiti dal Socio Unico, garantendo la corretta ed economica gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali della società, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività gestionale.

Con la stipula del presente contratto il Dott. _____ assume a proprio carico il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 Cod. Civ. .

ART. 2
Durata

L'incarico conferito al Dott. _____ si intende a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto ed ha durata triennale per gli esercizi 2018/2020, cessando alla data di approvazione dell'ultimo esercizio del triennio di mandato.

E fatta salva la facoltà di rielezione ai sensi dell'art.15 dello Statuto.

In ogni caso, le parti convengono che la cessazione dell'Amministratore per scadenza avrà effetto dal momento della ricostituzione del nuovo organo amministrativo.

Al contratto si applica la disciplina di cui al D.L. 16.5.1994 n. 293 convertito con modificazioni nella Legge 15.7.1994 n. 444.

In caso di rinuncia anticipata all'incarico, il Dott. _____ dovrà darne comunicazione con preavviso di almeno 60 giorni liberi e consecutivi, a mezzo lettera raccomandata A/R o mail pec indirizzata al Direttore Generale dell'A.S.L. Taranto.

ART. 3
Obblighi

Il Dott. _____, oltre al perseguimento dei programmi aziendali di carattere gestionale, economico e finanziario individuati dal Direttore Generale con appositi atti di indirizzo ed al raggiungimento degli obiettivi generali, tra cui quello del miglioramento della qualità offerta dei servizi erogati, cui concorre il complesso delle attività della Sanitaservice dovrà garantire:

- tempestività e correttezza nella trasmissione dei flussi informativi (art. 39 della LR 4/2010 e 16/2010) nel rispetto delle prescrizioni previste dalle norme statali e regionali;
- l'esercizio effettivo di tutti i poteri che lo statuto assegna all'Amministratore Unico ed in generale di tutto quanto previsto dallo Statuto medesimo in ordine alle attività di controllo ivi previsti, necessari per la verifica dell'andamento gestionale della società, giusto quanto disposto dagli art. 2 e 14;
- l'esercizio effettivo di tutte le attività dallo Statuto previste in capo alle Aree di Gestione aziendali (art.2), con fornitura nei termini ragionevoli previsti di tutto quanto richiesto;
- lo svolgimento, fornendo ogni utile collaborazione, delle attività del Comitato per il

Controllo Analogo, di cui alla deliberazione n° 906/2014;
- tutto quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo da parte del Socio Unico.

ART. 4
Divieti

Al Dott. _____ per tutta la durata dell'incarico di Amministratore Unico è fatto espresso divieto di accettare incarichi di amministratore *e/o* direttivi con deleghe operative da parte di altre aziende pubbliche o private e di assumere o mantenere cariche societarie in società commerciali, industriali o altro ed in generale è fatto divieto di assumere la qualità di socio illimitatamente responsabile in società concorrenti e di esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi.

Ai sensi e per gli effetti degli art. 2390 e 2301 Cod. Civ. per l'inosservanza di tali divieti l'Amministratore Unico è revocato dall'ufficio e risponde dei danni.

ART. 5
Poteri

All'Amministratore Unico sono conferiti tutti i poteri di rappresentanza e per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Allo stesso spettano pertanto tutti i poteri previsti dagli art. 16 e 17 dello Statuto, per il cui dettaglio si rinvia.

ART.6
Compenso

Al Dott. _____ è riconosciuto il compenso lordo annuale omnicomprensivo, da ripartirsi in dodici mensilità da erogarsi in concomitanza con il pagamento degli stipendi dei dipendenti della Sanitaservice, pari a € 100.000,00 (dicesieurocentomila/00).

In ogni caso le parti si danno reciprocamente atto che il compenso dell'Amministratore Unico non può essere determinato in misura superiore al 70% del trattamento economico spettante al Direttore Generale dell'ASL di Taranto, da ultimo definito con la D.G.R. n. 2304 del 28.12.2017.

Non è riconosciuto pertanto alcun compenso ulteriore per l'esercizio delle funzioni di Amministratore Unico, così come non è riconosciuta l'indennità di fine rapporto, ancorché in astratto previsto dallo Statuto societario. La sottoscrizione del presente contratto costituisce espressa accettazione di tale disposizione.

Restano a carico del Dott. _____ tutti gli obblighi di natura previdenziale connessi al presente incarico.

ART. 7
Recesso

L'incarico di Amministratore Unico è di natura fiduciaria è pertanto potrà essere oggetto di recesso da parte del socio unico per:

- gravi ed insindacabili motivi di opportunità che rendono necessaria la immediata sostituzione;
- mutamenti di carattere istituzionale/organizzativo che, determinando un nuovo assetto delle società in house, abbiano incidenza sulle prestazioni oggetto del presente contratto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la creazione di un'unica Newco a livello regionale mediante fusione delle attuali Sanitaservice.

ART. 8
Risoluzione

E' condizione risolutiva del presente contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento, o la revoca, della procedura di nomina che ne costituisce il presupposto, fermo il risarcimento del danno se previsto, in materia di risoluzione, dalle norme del Cod. Civ. applicabili al presente contratto.

Resta altresì inteso che il presente contratto potrà essere risolto:

- nel caso in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione. Rientrano in tale casistica il venir meno del rapporto fiduciario tra il Direttore Generale dell'A.S.L. Taranto e l'Amministratore Unico, il verificarsi di una situazione di incompatibilità o inconferibilità sopravvenuta dell'incarico e/o di una qualsiasi condizione soggettiva prevista dalla legge quale ostativa ai rapporti con la pubblica amministrazione, l'accertamento del mancato rispetto dello Statuto o delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 2271/2013.

Nei casi di particolare gravità ed urgenza, la risoluzione del rapporto contrattuale potrà essere effettuata anche senza la previa contestazione formale di addebito.

Il rinvio a giudizio per uno dei reati di cui al Capo I Titolo II del Libro secondo del Codice Penale potrà essere valutato ai fini della risoluzione del presente contratto. In ogni caso l'Amministratore Unico ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'A.S.L. Taranto qualsiasi notizia riguardante un procedimento penale a proprio carico, quando per la particolare natura dei reati contestati si possono configurare situazioni di incompatibilità ambientale o di grave pregiudizio per la società in house o per l'A.S.L. .

In tutti i casi di recesso o di risoluzione del contratto o di decadenza dalla nomina di Amministratore Unico nulla è dovuto a titolo di indennità di recesso.

ART. 9
Rinvio

Per tutto quanto non previsto, dedotto e considerato e/o non completamente esplicitato nel presente contratto, si rinvia alle norme del Codice Civile che disciplinano l'intera materia.

Resta inteso tra le parti che il presente contratto recepirà automaticamente le disposizioni normative nazionali e/o regionali che dovessero successivamente intervenire a modificare la disciplina della materia.

ART. 10
Foro competente

In caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'interpretazione ed applicazione del presente contratto il foro competente in via esclusiva è quello di Taranto.

ART. 11
Approvazione

Ai sensi dell'art.1341 e 1342 Cod. Civ. il Dott. _____ con l'accettazione della nomina e sottoscrizione del presente contratto espressamente dichiara di approvare le clausole di cui agli articoli: 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 10.

Letto, confermato e sottoscritto in Taranto, addì …….

Dott. _____ **IL DIRETTORE GENERALE ASL TA**

(……..)

Al Signor Direttore Generale
ASL Taranto

OGGETTO: Dichiarazione contestuale "Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la nomina dell'Amministratore Unico della Società Sanitaservice ASL TA e curriculum vitae"

Il sottoscritto ……..…. nato a …….
il …… residente in ……..
……. P.IVA ……....
C.F. …… PEC …….
Presa visione ed accettate le condizioni dell'Avviso pubblico, dello schema di contratto e dello Statuto della Società,
Consapevole di quanto previsto dagli artt. 73 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

PROPONE LA PROPRIA CANDIDATURA A AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL TA

e a tal fine **DICHIARA**

1. di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (in caso di non iscrizione indicare i motivi di non iscrizione o di cancellazione)
2. (solo eventuale) di essere cittadino dello Stato membro dell'Unione Europea …….. e di godere dei diritti civili e politici
3. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I Titolo II del Libro secondo del Codice Penale
4. di non essere a conoscenza di avere a carico procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare i procedimenti penali pendenti ……..)
5. di non essere stato interdetto o sottoposto a misure che non consentono la costituzione di un rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione
6. di non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego presso la pubblica amministrazione
7. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso la pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

8. di non essere dipendente dell'A.S.L. Taranto quale amministrazione pubblica controllante la società in house
9. (eventuale) di essere dipendente della pubblica amministrazione ……... nella posizione funzionale di dirigente ……..
10. di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità di cui al D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 rispetto all'incarico cui si riferisce la candidatura proposta
11. di non essere stato collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9, del D.L. 6.7.2012 n. 95 e s.m.i.
12. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000
13. di non trovarsi in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co.2, Cod. Civ.
14. di non trovarsi nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296 e all'art. 3. Co. 32-bis, della Legge 24.12.2007 n. 244 e s.m.i.
15. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001
16. di essere in possesso della laurea in discipline giuridiche od economiche
17. di avere svolto una qualificata attività di direzione tecnico-amministrativa, con assunzione diretta di responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno tre anni presso pubbliche amministrazioni o società private
18. di accettare tutte le condizioni di espletamento dell'incarico di Amministratore Unico, secondo quanto previsto dallo Statuto, dal presente Avviso e dal contratto di prestazione d'opera intellettuale
19. di essere disponibile a rendere, dopo il conferimento dell'incarico e prima della sottoscrizione del contratto, la dichiarazione di non sussistenza di cause di incompatibilità o di conflitti di interesse
20. di eleggere domicilio ai fini della presente procedura presso il proprio indirizzo di posta elettronica certificata personale
21. di prestare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196
22. che il proprio **curriculum vitae** è il seguente:

Titoli di Studio Indicare la tipologia di laurea conseguita (vecchio ordinamento, specialistica, magistrale), la disciplina (giurisprudenza, economia e commercio etc.), l'Università e l'anno di conseguimento In questa categoria possono essere indicati anche gli eventuali dottorati di ricerca	
Titoli professionali Indicare eventuali iscrizioni e Ordini professionali (Avvocati, Dottori commercialisti etc) nonché ad Albi e Registri (Albo dei revisori legali, Elenco dei Revisori dei conti degli Enti Locali etc.)	
Titoli di formazione (qualificata e continua attività di formazione mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e di carattere accademico post laurea quali master di 1^ e 2^ livello etc.)	

Titoli professionali Indicare il complesso delle attività professionali maturate dal candidato in ambito imprenditoriale, di lavoro autonomo o subordinato In questa categoria possono essere indicate anche le attività maturate in ambito accademico	
Attività di direzione Indicare le qualificate attività di direzione tecnico-amministrativa con diretta assunzione della responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali per un periodo di almeno tre anni presso pubbliche amministrazioni o società private	

Eventuali altri titoli ritenuti utili dal candidato	

Il sottoscritto:

- si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione ai propri fatti, stati e qualità personali che dovesse intervenire nel corso dell'espletamento del mandato
- autorizza l'A.S.L. all'effettuazione dei controlli e delle verifiche in ordine a quanto autocertificato con la presente dichiarazione
- Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
  (indicare l'ulteriore documentazione allegata ai fini della valutazione della candidatura)

_____ li _____

Il Dichiarante

_____

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Medicina Legale.

In esecuzione della deliberazione n. **660** del **20 APR. 2018** è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Legale, ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Medicina Legale.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera, debitamente sottoscritte, devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Commissario Straordinario – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Concorso Pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina Legale;
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande, debitamente sottoscritte, con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Concorso Pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina Legale;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione al Concorso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale – Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E)**,** specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La **mancanza della firma** da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **pubblicazioni.**

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notoriet^, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso sarà nominata con deliberazione del Commissario Straordinario nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche; la data ed il luogo del sorteggio saranno comunicate mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia almeno trenta giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ART. 6: PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio:	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 cui si opera espresso rinvio.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. n. 483/97.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime al domicilio indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
la suddetta prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 7: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

A tal fine i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV» serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D. Lgs 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593389-5592507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, con relativa data di scadenza, e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al Concorso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale della Salute (sezione "Policlinico di Bari – Ospedale Giovanni XXIII" - sezione "concorsi").

Il Dirigente U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del ruolo
Dr.ssa Annalisa Fortunato

Il Commissario Straordinario
Dott. Giancarlo Ruscitti

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Commissario Straordinario
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) ……

…… chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di **Medicina Legale**, indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ……..…..... del ……., e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale Concorsi n. ……. del …… dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il ……..……..;
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a ..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. ....….....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1) .....…...;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2) .....

……
;

• di essere in possesso del diploma di Laurea in

……...……..…..…….

conseguito il …… presso ……...……..……...……..……..……;

• di essere iscritto/a all'Albo ……..……..……..……...

……..

• di …..…… dal ……..……...…..;

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……...……..…….……

durata del corso ……..……..…..…… conseguito ai sensi del D. Lgs. ….……..…….

il ……..…… presso …..…….…….;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

.....;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3)

.....

……...……..……..……..

dal ……..…..…….. al ……..……...…….;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..…..……..…….;

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94

.....;

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località .....

prov..... **c.a.p.** .....

Via..... **n**. .....

Telefono ..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

……

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

Allegato “C”

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL’ATTO DI NOTORIETA’
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

(“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”).

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Graduatoria concorso pubblico per l'assunzione di n. 2 Dirigenti Medici, disciplina Ematologia.

Concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.2 Dirigenti Medici della disciplina di Ematologia, con riserva di n.1 posto ai sensi dell'art.1, comma 543 della legge 28.12.2015, n.208 (legge di stabilità 2016).

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Si rende noto che questo Istituto ha approvato, con deliberazione del Direttore Generale n. 252 del 28.03.2018, la seguente graduatoria di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.2 Dirigenti Medici della disciplina di Ematologia, con riserva di n.1 posto ai sensi dell'art.1, comma 543 della legge 28.12.2015, n.208 (legge di stabilità 2016), indetto con Deliberazione del Direttore Generale n.430 del 27.07.2017.

POS.	NOME	TOTALE	NOTE
1	CIAVARELLA SABINO	88,28/100	
2	QUINTO ANGELA MARIA	78,19/100	
3	DE FAZIO VINCENZA	76,95/100	RISERVA
4	PASCIOLLA CRESCENZA	73,31/100	
5	ROSSINI BERNARDO	71,99/100	
6	CARLISI MELANIA	70,93/100	
7	GAGLIARDI VITO PIER	70,16/100	
8	MERCHIONNE FRANCESCA	69,54/100	
9	DE CANDIA MARIA STELLA	65,44/100	
10	APRILE LARA	65,17/100	
11	LERARIO GIOVANNA	59,65/100	

Il Direttore Generale
Dott. Vito Antonio Delvino

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico per il conferimento di 2 incarichi professionali in qualità di Organismo di Vigilanza.

1. Premessa

InnovaPuglia spa (di seguito anche "Società"), società *in-house* della Regione Puglia, ha il ruolo di supportare la stessa Regione nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della regione e, in particolare, della Pubblica Amministrazione. A InnovaPuglia è affidato, pertanto, il compito di:

- supportare la Regione nei processi di razionalizzazione della spesa pubblica, svolgendo, nel ruolo di Soggetto Aggregatore della regione Puglia (SarPULIA) ai sensi della L 89/2014, funzioni di Centrale di Committenza e di Centrale di Acquisto Territoriale, inoltre, assicura la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA (www.empulia.it);
- supportare la Regione nella definizione, realizzazione e gestione del Sistema Digitale Regionale, nelle sue componenti di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione e di sistemi informativi regionali (sanità, territorio, e-gov, turismo,…..);
- svolgere funzioni di assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a supporto dell'innovazione (ruolo di Organismo Intermedio).

InnovaPuglia, anche in attuazione dell'art 8 della DGR 812/14 (controllo analogo), si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche "Modello") ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 – *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300"* sulla cui osservanza è deputato a vigilare l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV").

Con Deliberazione del 29 Gennaio 2018, verbale n.7, Il Consiglio di Amministrazione (CdA) di Innovapuglia ha deliberato di strutturare l'OdV con tre componenti di cui due componenti esterni ed uno interno e di avviare una procedura di selezione ad evidenza pubblica con valutazione curriculare comparativa al fine di selezionare due professionisti in possesso dei requisiti specificati al successivo paragrafo 5.

2. Oggetto dell'incarico

In linea con le disposizioni contenute all'art 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/01, all'Organismo di Vigilanza è attribuito il compito di assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curarne il relativo aggiornamento.

D'altra parte va considerato che InnovaPuglia spa, in qualità di società in controllo di una pubblica amministrazione, è tenuta ad applicare la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e che, in tali casi, ai sensi della normativa ANAC in materia, è prevista la coesistenza ed integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex-D.Lgs 231/01 con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla L. 190/12 e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Nell'ottica di garantire, pertanto, nell'ambito delle rispettive competenze, un maggior livello di prevenzione dei comportamenti illeciti e di assicurare l'efficace definizione e attuazione del Modello di Prevenzione dei reati in InnovaPuglia, inclusivo dei reati ex-D.Lgs 231/01 ed ex-L.190/2012, l'Organismo di Vigilanza collabora con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Società.

A fronte di quanto sopra, si riportano, di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, alcune attività oggetto dell'incarico:

1. verificare che i protocolli organizzativi, gestionali e di controllo definiti nel Modello, insieme al Codice etico, siano effettivamente applicati da parte di tutti i Destinatari;
2. verificare la persistenza nel tempo dei requisiti di efficienza ed efficacia del Modello;
3. effettuare verifiche periodiche mirate su specifiche operazioni poste in essere nell'ambito delle attività aziendali a rischio;

4. raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello;
5. promuovere e definire le iniziative per la diffusione del Modello, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nel Modello;
6. operare in stretto coordinamento con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per quanto attiene alla vigilanza e attuazione delle misure di prevenzione delle fattispecie di corruzione rilevanti anche ai fini del D.Lgs 231/01;
7. attestare il corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza imposti dalla normativa di settore
8. raccogliere e conservare le segnalazioni di eventuali violazioni del Modello, conducendo indagini interne qualora tali segnalazioni siano ritenute serie e dannose per la Società;
9. segnalare tempestivamente agli Organi, ai fini della adozione degli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate delle disposizioni aziendali che possono comportare l'insorgere di una responsabilità amministrativa in capo alla Società, formulando dei pareri non vincolanti sulla tipologia e l'entità della sanzione;
10. promuovere l'aggiornamento del Modello, formulando, ove necessario, agli Organi della Società le proposte per eventuali aggiornamenti e adeguamenti da realizzarsi mediante modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di
    - significative violazioni, da parte dei Destinatari, delle prescrizioni del Modello, dovute a loro inadeguatezza;
    - significativi cambiamenti dell'assetto organizzativo della Società e/o delle modalità di svolgimento delle sue attività;
    - modifiche normative.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza ha il potere di:

- emanare disposizioni intese a regolare le proprie attività
- istituire specifici canali informativi diretti a facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'OdV, definendo l'elenco delle informazioni che, periodicamente o su specifica richiesta, devono pervenire all'OdV dalle funzioni aziendali rilevanti per il rispetto del Modello
- accedere, senza autorizzazioni preventive, a ogni documento e informazione rilevante per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza previste dal D.Lgs 231/01
- espletare verifiche periodiche mirate su specifiche operazioni poste in essere nell'ambito delle attività della Società
- ricevere le segnalazioni riservate di violazione del Modello e svolgere indagini in merito, formulando pareri non vincolanti sulla tipologia e sulla entità della sanzione.

L'incarico di OdV viene svolto in maniera autonoma e senza vincolo di subordinazione da parte dei soggetti selezionati, in conformità alle disposizioni previste dallo stesso Modello.
Al fine di garantire la piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza è collocato in posizione di staff al Presidente del CdA, al quale riferisce almeno semestralmente tramite una relazione scritta nella quale vengono illustrati lo stato di fatto sulla attuazione del Modello, le attività di monitoraggio svolte, le criticità emerse e gli eventuali interventi correttivi e/o migliorativi opportuni per l'implementazione del Modello e/o dei presìdi adottati dalla Società a prevenzione della commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto 231.

3. Compenso e durata dell'incarico

L'incarico avrà durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto, fatte salve le cause di decadenza e revoca previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 di InnovaPuglia spa.
Per l'incarico di OdV é previsto un compenso di :

- Presidente con profilo giuridico € 18.000,00 lordi annui, oltre IVA ed oneri previdenziali, corrispondenti a 40 giornate di consulenza

- Componente con profilo economico € 8.000,00 lordi annui oltre IVA ed oneri previdenziali, corrispondenti a 20 giornate di consulenza.

Detti importi sono comprensivi di ogni spesa accessoria relativa all'incarico assegnato.
La prestazione sarà erogata dopo aver quantificato le giornate di consulenza necessarie per risolvere le singole problematiche.

4. Requisiti di ammissibilità

Possono presentare la propria candidatura per l'assunzione degli incarichi oggetto del presente avviso i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

i) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ai sensi dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;
ii) pieno godimento dei diritti civili e politici;
iii) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento , ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
iv) assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, con la Società, rivenienti da rapporti di natura patrimoniale o anche non patrimoniale, tali da pregiudicare l'indipendenza richiesta dal ruolo e dai compiti propri dell'Organismo di Vigilanza;
v) insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;
vi) non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
vii) assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
viii) non aver svolto funzioni di amministrazione, nei tre esercizi precedenti, di società sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;
ix) non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D.Lgs 165/2001;
x) assenza di relazioni di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con gli Organi di governo o con dirigenti in servizio presso InnovaPuglia SpA;
xi) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza.

5. Requisiti professionali

I requisiti professionali richiesti sono:
a.1) diploma di laurea magistrale o a ciclo unico in Giurisprudenza (Presidente con profilo giuridico) e in Economia e commercio (Componente con profilo economico), rilasciato da Università italiane o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali;
a.2) iscrizione da almeno 10 anni all'Albo professionale di appartenenza (Avvocati / Dottore Commercialista);
a.3) almeno 3 (tre) incarichi professionali negli ultimi 5 (cinque) anni svolti per conto di soggetti di diritto

pubblico (enti pubblici, società pubbliche, amministrazioni similari) inerenti nell'ambito della responsabilità amministrativa delle società e degli enti (D.Lgs. 231/2001) e della prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012), con particolare riferimento ai reati penali previsti dalla citata normativa.

6. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'avviso e di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto professionale da attivare.
Il candidato dovrà presentare l'Istanza di partecipazione, sottoscritta digitalmente e inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo **odv.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it**, entro le ore 12.00 del 10 Maggio 2018, pena l'esclusione.
Il messaggio deve avere ad oggetto **"Avviso pubblico per il conferimento di 2 incarichi professionali dell'Organismo di Vigilanza ex-D.Lgs 231/01 di InnovaPuglia SpA "**.
Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
Nella domanda di partecipazione, redatta ai sensi del DPR 445/2000, il candidato dovrà dichiarare:

a. cognome e nome
b. luogo e data di nascita
c. codice fiscale
d. cittadinanza
e. residenza ed eventuale domicilio
f. iscrizione liste elettorali
g. idoneità fisica all'impiego
h. l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui trasmettere ogni eventuale comunicazione attinente il presente avviso
i. di essere a conoscenza e impegnarsi a rispettare le disposizioni del D.Lgs 231/01, del Modello organizzativo, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia spa
j. di impegnarsi a rispettare il principio di continuità d'azione proprio degli Organismi di Vigilanza
k. l'accettazione integrale e senza riserve dei contenuti del presente avviso di selezione, in ogni sua parte
l. il consenso all'utilizzo dei dati personali forniti, in conformità e nei limiti di quanto previsto in materia dal D.Lgs 196/2003
m. la conoscenza delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci e falsità degli atti.

Alla domanda, sottoscritta digitalmente, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione contente:
   - dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al § 4 dei requisiti professionali di cui al § 5;
   - descrizione degli incarichi professionali negli ultimi 5 (cinque) anni, evidenziando l'oggetto, il committente e i compiti svolti e di tutti gli elementi richiesti per la valutazione comparativa richiesti al § 7
2. curriculum *vitae e professionale munito di firma digitale, riportando il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003*.

Il curriculum vitae deve riportare gli incarichi professionali descritti nel punto 1, nonché ulteriori esperienze e titoli professionali.
La documentazione comprovante i titoli e le esperienze professionali sarà prodotta prima dell'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale.

Non sarà necessario allegare alcuna altra documentazione, posto che la Società si riserva, in ogni fase della procedura, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.
Si precisa che, nel caso in cui il partecipante svolga la propria attività in uno Studio professionale (anche associato), la domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente da parte del Professionista (persona fisica) e a cui sarà conferito l'eventuale incarico professionale.
Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i. saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

7. Modalità di selezione

L'ammissione delle domande e la valutazione dei curricula saranno effettuate da apposita Commissione nominata dal CdA, successivamente alla ricezione delle domande di partecipazione.
La Commissione provvederà prioritariamente alla verifica della ammissibilità delle domande pervenute che saranno ritenute ammissibili e valutabili se:

- pervenute entro il termine perentorio stabilito dal presente avviso;
- presentate da soggetto in possesso dei requisiti di ammissibilità ;
- complete delle dichiarazioni e delle documentazioni richieste nel presente avviso.

Successivamente la Commissione provvederà alla valutazione comparativa delle domande ricevute e dei curricula dei candidati, sulla base:

a. dei titoli di studio e/o di specializzazione e/o professionali attinenti con l'incarico da svolgere (Corsi post laurea durata minima di 1 anno 2 punti / Dottorati o corsi di durata superiore a 1 anno 2 punti sino a Max 10 Punti);
b. numero degli incarichi professionali ruoli di Componente e/o di Presidente di Organismi di Vigilanza (5 punti per ogni incarico sino a Max 40 punti);
c. numero degli incarichi professionali all'interno di Consigli di Amministrazione o Collegi Sindacali (2 punti per ogni incarico sino a Max 20 punti);
d. numero degli incarichi professionali in attività giuridico-amministrative nel settore degli acquisti pubblici (2 punti per ogni incarico sino a Max 10 punti);
e. numero degli incarichi professionali in attività giuridico-amministrative nell'ambito di società a partecipazione pubblica, (2 punti per ogni incarico sino a Max 10 punti);
f. numero delle pubblicazioni scientifiche attinenti con l'incarico da ricoprire (1 punti per ogni incarico sino a Max 5 punti);
g. numero delle docenze attinenti con l'incarico da ricoprire (1 punti per ogni incarico sino a Max 5 punti).

Se ritenuto necessario, la Commissione di valutazione potrà convocare a colloquio individuale i candidati ammessi.
All'esito dell'esame comparativo e degli eventuali colloqui individuali la Commissione elaborerà una graduatoria, proponendola all'approvazione del CdA. Al professionista, primo in graduatoria, verrà attribuito l'incarico di OdV.

8. Affidamento dell'incarico

InnovaPuglia si riserva, motivatamente, la facoltà di non conferire alcun incarico nel caso in cui dalla selezione non emerga alcun candidato idoneo, riaprendo quindi i termini del presente avviso. Analogamente InnovaPuglia si riserva la facoltà di conferire l'incarico anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta idonea.
Il conferimento dell'incarico è disposto dal CdA di Innova Puglia SpA.
Il professionista selezionato riceverà comunicazione del risultato della selezione via posta elettronica certificata e verrà invitato a comprovare il possesso dei requisiti autodichiarati nonché di quanto riportato nel

curriculum vitae oggetto di valutazione.
In caso di rinuncia, di esclusione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese dal candidato o di decadenza per mancanza di tempestivo riscontro alle comunicazioni, si procederà a scalare la graduatoria definita sulla base degli esiti delle valutazioni già effettuate dalla Commissione.
Assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e le verifiche di cui innanzi, si procederà al conferimento dell'incarico.

9. Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di InnovaPuglia (www.innova.puglia.it) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).
L'esito della procedura di selezione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia spa.
Ai sensi della L.R. 15/2008, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico e l'Avv. Pasquale Lopriore.
Richieste di chiarimento sul presente avviso dovranno essere sottomesse entro e non oltre le **ore 16:00 del 3 maggio 2018** alla casella **avviso2018odv@innova.puglia.it**.
Le risposte saranno pubblicate esclusivamente sul sito web di InnovaPuglia all'indirizzo https://www.innova.puglia.it .

Valenzano, 13 Aprile 2018

Il Consiglio d'Amministrazione di InnovaPuglia

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR
Avviso pubblico relativo al trattamento dei dati personali.

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DI:

1. ASSISTENZA PER L'ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE AL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE, CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI DATI.

2. INCARICO DEL DPO (DATA PROTECTION OFFICER).

Premesso che

- il 4 maggio 2016, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) i testi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini;

- il 5 maggio 2016 è entrata ufficialmente in vigore la Direttiva, che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro 2 anni;

- il 24 maggio 2016 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento 2016/679, che diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018;

La Sanitaservice ASL Br (in seguito Società), al fine di garantire il rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (RGPD) Ue 2016/679 (che comprende anche la Direttiva in materia di trattamento dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini) che andrà a sostituire la direttiva sulla protezione dei dati (ufficialmente Direttiva 95/46/EC) istituita nel 1995, intende procedere all'affidamento del servizio propedeutico all'adeguamento dei regolamenti, delle procedure, della formazione nonché della nomina del DPO esterno relativamente alla Società, secondo le metodologie di seguito descritte, in base all'art. 35 del Dlgs 50/2016.

La Società è una società in house della ASL di Brindisi, che opera all'interno della Azienda Sanitaria offrendo numerosi servizi, (servizi di Ausiliariato, Pulimento e Sanificazione, CUP, Logistica Integrata, Piccola Manutenzione, Riabilitazione Pschiatrica). La Società dispone di una struttura propria che opera in ottemperanza ai contenuti normativi, secondo quanto disposto con il controllo analogo dalla ASL con la quale si ha la necessità di condividere regole e procedure per la privacy inerenti alcune tipologie di dati.
Sono invece a totale carico della Società le specifiche inerenti la gestione dei dati riconducibili alle attività di competenza come quelle del personale, contrattuali, ecc.

OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è l'affidamento dei servizi propedeutici alla ricognizione e alla valutazione delle misure di sicurezza normative, organizzative e tecnologiche, da adottare dalla Società, a tutela della privacy di tutti i dati, sia di quelli gestiti in procedure condivise e in continuità, sia di quelle specifiche per competenza – relative al personale addetto - e in particolare:

- mappatura dei processi per individuare quelli collegati al trattamento dei dati personali;

- individuazione, nell'ambito della suddetta mappatura, dei processi che presentano rischi con una prima valutazione degli stessi;

- definizione delle proposte di miglioramento dei processi ed eventualmente della regolamentazione interna;

- indicazioni per procedere alla formazione del personale;

- nonché l'incarico di DPO.

Le prestazioni richieste sono:

1. l'indicazione del nominativo del DPO e l'assunzione dell'incarico, con tutti gli obblighi derivanti dalla normativa attuale e eventuali modifiche;

2. la mappatura dei processi. Tutte le informazioni raccolte per definire i contenuti dei Registri saranno utili successivamente, quando andranno identificati e valutati le principali lacune da colmare per essere conformi al RGPD, per definire e redigere, un piano di adeguamento complessivo (action plan), nonché per attuare l'implementazione ed il conseguente monitoraggio degli interventi previsti;

3. la valutazione dell'impatto del rischio e individuazione differenti figure di responsabilità nell'organigramma;

4. l'adozione del Registro dei trattamenti di dati personali (obbligatorio per il Titolare) e del Registro delle categorie di attività trattate, che hanno contenuti obbligatori previsti specificamente dal RGPD. I registri possono comprendere anche altre informazioni non obbligatorie, al fine di garantire il perfetto allineamento con i principali "oggetti" (mappa dei processi, organigramma dell'ente, portafoglio fornitori, mappa degli applicativi, ecc.);

5. la creazione/adeguamento di tutta la documentazione esistente per l'informativa;

6. individuazione dei responsabili interni/esterni;

7. individuazione delle persone autorizzate al trattamento dei dati;

8. la formazione obbligatoria ai sensi della norma del personale.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Possono presentare la proposta di partecipazione al bando professionisti in forma associata, società e raggruppamenti ai sensi dell'art. 45 e seguenti del D lgs 50/2016.

Indipendentemente dalla forma giuridica del soggetto richiedente, dovranno essere indicati già in sede di presentazione della domanda,

a. i professionisti/collaboratori che saranno coinvolti nelle attività, con i relativi profili di specializzazione;
b. un progetto che descriva in modo dettagliato il servizio che si intende erogare per il pieno soddisfacimento delle necessità aziendali.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico sarà effettuata, previa verifica dell'istanza di partecipazione da parte del RUP, da apposita Commissione, nominata dall'Amministratore Unico della Società con provvedimento da adottarsi successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze di partecipazione, la quale procederà alla valutazione dei curricula pervenuti dei professionisti/collaboratori coinvolti (con attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti) e del progetto che si ritiene di realizzare (con un punteggio massimo di 40 punti).

a. Tutti i professionisti/collaboratori indicati partecipanti al team di lavoro, senza considerare il DPO (per cui il profili professionali è espressamente indicato successivamente), dovranno essere laureati muniti di laurea tecnico scientifica/giuridica.

La Commissione, nella valutazione dei curricula, terrà conto in special modo dei seguenti requisiti:

- esperienza almeno decennale nelle tematiche di riferimento;
- partecipazione a gruppi di ricerca accademici e non;
- produzione scientifica e/o redazione di norme, regolamenti e simili aventi ad oggetto le tematiche in parola.

Il DPO in particolare dovrà possedere: specifica laurea magistrale in discipline legali, tecnico/informatiche; formazione specifica "sulla gestione della privacy e della sicurezza delle informazioni" mediante un master universitario o un corso di almeno 120 ore con attestazione finale o, alternativamente, 10 anni di esperienza professionale sulla privacy di cui almeno 6 di incarichi a livello manageriale, oppure una laurea con il possesso di almeno 12 anni di esperienza professionale sulla privacy di cui 8 di livello manageriale.

E' vietata la partecipazione contemporanea di più offerte, da parte del componente di una forma associata/societaria, come dipendente, amministratore, socio o collaboratore, pena l'esclusione dalla partecipazione alla selezione di entrambi i raggruppamenti/società. Tutti i requisiti generali e specifici, di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso pubblico.

b. Il progetto dovrà rispondere alle esigenze della Società con particolare esaustività e completezza della descrizione dei servizi offerti.

Il progetto deve essere redatto seguendo il percorso di seguito indicato:

1. struttura organizzativa: definizione, formalizzazione e implementazione della struttura organizzativa del sistema di data protection, sia a livello di macro-struttura sia a livello di micro-struttura (ruoli e responsabilità); 2. soggetti coinvolti: sensibilizzazione e formazione dei soggetti chiamati a ricoprire un ruolo attivo nell'ambito del modello di funzionamento; 3. processi: definizione, formalizzazione e implementazione di processi e regole connessi alla protezione dei dati personali, sia in modo diretto (ad esempio la gestione dei diritti degli interessati) sia in modo indiretto (ad esempio la gestione delle misure di sicurezza tecnico-organizzative); 4. documentazione: stesura ex novo della documentazione o modifica della documentazione esistente (ad esempio informative, moduli di consenso, clausole contrattuali) e avvio della relativa adozione, anche verso l'esterno. 5. controlli interni: definizione e implementazione di un sistema di controlli interni per la protezione dei dati personali (ad esempio il sistema di deleghe), ivi compresa la realizzazione di verifiche periodiche volte a evidenziare eventuali non conformità per adottare azioni correttive, con conseguente aggiornamento del modello.

Per informazioni più dettagliate sulla struttura societaria, al fine di garantire la conoscenza della struttura e articolazione della Società ad ogni candidato, occorre rivolgersi al Responsabile del Procedimento che risponderà alle domande proposte.

DURATA E COMPENSO DELLA COLLABORAZIONE

L'incarico avrà durata di un anno a decorrere dalla data di affidamento, rinnovabile annualmente sino a un

massimo complessivo di tre anni, con un riconoscimento economico nella proroga del 50% delle competenze riconosciute.

L'incarico prevede un corrispettivo omnicomprensivo di € 22.000,00 (euro ventiduemila/00) annue, oltre competenze dovute come per legge, dimezzate in caso di rinnovo.

La liquidazione dei corrispettivi professionali per il primo anno verrà effettuata rispettivamente previa ricognizione delle attività svolte a presentazione di fattura con split payment secondo il seguente cronoprogramma:

I - presentazione e condivisione di una programmazione delle attività con l'indicazione dei tempi e delle figure professionali coinvolte con individuazione del DPO per la nomina. Il crono programma deve essere presentato entro massimo 10 gg dall'affidamento dell'incarico - **pagamento 10%**;

II – Presentazione: 1) della mappatura dei processi interni e tra la Società e la ASL di Brindisi; 2) la valutazione dell'impatto del rischio; 3) presentazione del piano di adeguamento complessivo (action plan) per la Società, per attuare l'implementazione ed il conseguente monitoraggio degli interventi previsti – pagamento del 40%;

III – 1) predisposizione e consegna del Registro dei trattamenti di dati personali e del Registro delle categorie di attività trattate da ciascun Responsabile; 2) consegna della documentazione interna ed esterna necessaria, per l'informativa revisionata; 3) indicazione delle nomine dei responsabili interni/esterni; nomine delle persone autorizzate al trattamento dei dati; resoconto per dar seguito alla formazione obbligatoria e incontro formativo con i referenti ritenuti essenziali; assistenza per l'individuazione di un programma software di supporto per la gestione interna del rischio – pagamento del 20%

IV - alla scadenza dell'anno di incarico - pagamento 30%.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente avviso, redatte su carta semplice, indirizzate all'Amministratore Unico della SANITASERVICE ASL BR S.r.l. dovranno essere inoltrate esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

1) consegnata a mano presso la sede operativa della SANITASERVICE ASL BR s.r.l. sita in Brindisi alla Piazza Di Summa negli orari di apertura al pubblico dalle ore 9:00 alle 14:00, con la seguente dicitura "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE AL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE, CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI DATI. INCARICO DEL DPO (DATA PROTECTION OFFICER)";

2) mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo e-mail: sanitaservice.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it con il seguente OGGETTO: "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE AL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE, CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI DATI. INCARICO DEL DPO (DATA PROTECTION OFFICER)"

In virtù delle scadenze imminenti previste dalla normativa citata e delle relative impellenti necessità organizzative a cui la Società deve far fronte, la domanda di partecipazione dovrà pervenire alla SANITASERVICE ASL BR S.r.l., pena l'esclusione, entro il 10° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per il rispetto dei termini, farà fede il timbro del protocollo

dell'Ente per le domande consegnate brevi manu. Invece farà fede la data e l'ora di trasmissione per la P.E.C..

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' esclusa sogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

La selezione potrà avvenire anche in presenza di una sola domanda, purché risponda ai requisiti del presente avviso.

La graduatoria finale di merito non ha validità oltre il presente bando e le finalità dello stesso.

I risultati della valutazione saranno pubblicati sul sito web della ASL BR al link SANITASERVICE S.r.l.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Società si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte il presente avviso o di non procedere al conferimento dell'incarico, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.

INFORMATIVA PER LA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n.196/2003 (codice della privacy) si informano i concorrenti che i dati personali loro pertinenti sono utilizzati dalla Società esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e che gli stessi sono conservati in archivio cartaceo ed informatico. Tali dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate alla selezione.

L'indicazione dei suddetti dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura.

Si informa, altresì, che ai concorrenti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è dott.ssa Maria Rosa, tel. 0831.510478 fax 0831.510078, mail mariarosa.dileo@sanitaservice.asl.brindisi.it.

L'Amministratore Unico
dott. Flavio Maria Roseto

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO PUGLIA
Pubblicazione decreto n. 149/2018. Esproprio. Comune di Cagnano Varano.

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico n. 327/01 delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato "*Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano loc. Costa - Fosso San Francesco - Valle San Giovanni - loc. Fondate*" - Comune di Cagnano Varano (FG) - codice di identificazione intervento FG028A/10 - *CUP: J95D12000070003*.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia

VISTO l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009 , n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 de l D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Cont i il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata su lla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle

funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10O, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 20 14, n. 91 , convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T. , è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'art. 8 comma 1 della L.R. n. 3 del 22 .02.2005 così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07 stabilisce che "all'interno delle zone funzionali omogenee previste dagli strumenti urbanistici possono essere localizzate e dichiarate di pubblica utilità, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, opere di difesa del suolo, di consolidamento degli abitati e di infrastrutturazione a rete che non pregiudichino l'attuazione della destinazione prevista o, in quanto rivolte all'adeguamento funzionale di infrastrutture esistenti, risultino ricadenti nelle zone di rispetto delle medesime";

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato Allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinti dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice FG028A/10 denominato "Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano loc. Costa - Fosso San Francesco - Valle San Giovanni - loc. Fondate" nel Comune di Cagnano Varano (FG), per un importo complessivo pari ad Euro 1.500.000,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 35 del 13.02.2013 di nomina dell'arch. Antonio Di Nauta, del Comune di Cagnano Varano a Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP) dell'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 108 del 29.03.2013 con il quale è stata finanziata la somma complessiva di € 1.500.000,00 necessaria per la realizzazione dell'intervento individuato con il codice FG028A/10 "Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano loc. Costa - Fosso San Francesco - Valle San Giovanni - loc. Fondate" nel Comune di Cagnano Varano (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 397 del 25.10.2013 con il quale, preso atto del Verbale di Verifica e Validazione del Progetto Esecutivo, redatto dal RUP, è stato approvato il Progetto Esecutivo relativo all'intervento individuato con il codice FG028A/10 - "Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano loc. Costa - Fosso San Fra ncesco - Valle San Giovanni- loc. Fondate " - dell'importo complessivo pari ad € 1.500.000,00;

CONSIDERATO che con il succitato Decreto Commissariale n. 397/2013 questo Ufficio, all'art. 4 dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori in oggetto, senza stabilire il termine entro il quale emanare il decreto di esproprio che, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 327/'01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

VISTO l'art. 12, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in aree ad elevato rischio idrogeologico - cosi come emerge dalla Relazione Generale (e laborato "RE01") facente parte del progetto esecutivo, e che la sua realizzazione è necessaria ed urgente per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del Comune di Cagnano Varano (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 478 del 25.11.20 13 con il quale si è proceduto ad aggiudicare la realizzazione dei lavori di "Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano loc. Costa - Fosso San Francesco - Valle San Giovanni - loc. Fondate" - FG028A/10 - all'impresa "ROTICE ANTONIO S.r.l.";

VISTI i Decreti Commissariali n. 305 e n. 306 del 13.06.2014, emanati ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i , con i quali è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili da espropriare, occorrenti per l'esecuzione dell'opera in oggetto, nonché sono state urgentemente determinate in via provvisoria le relative indennità di esproprio;

CONSIDERATO che in data 29.07.2014 si è data esecuzione ai Decreti d'occupazione d'urgenza n. 305/2014 e n. 306/2014, con la compilazione dei verbali di immissione nel possesso e di accertamento dello stato di consistenza dei luoghi;

VISTI i mandati di pagamento n. 1080-1083-1084-1085-1086-1087 del 27.07.2016, emessi dall'Ufficio Ragioneria del Comune di Cagnano Varano, di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'indennità di espropriazione spettante alle ditte catastali che non hanno accettato e/o non hanno depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni;

VISTE le dichiarazioni di accettazione delle indennità di esproprio definitive delle ditte catastali oggetto di esproprio, trasmesse alla Struttura Commissariale con nota del Comune di Cagnano Varano prot. n. 656 del 23.01.2017;

VISTA la nota del Comune di Cagnano Varano (FG) prot. n. 656 del 23.01.2017, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 174 del 23.01.2017, con la quale sono stati trasmessi i mandati di pagamento del saldo delle indennità definitive di esproprio effettuati in favore delle ditte espropriande concordatarie;

VISTI i tipi di frazionamento catastale predisposti dal Geom. D'ORSl Michele ed approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Foggia - Territorio, con prott. n.ri 2016/67355 e 2016/67358 in data 29.03.2016, con i quali sono state identificate le superfici da espropriare;

CONSIDERATO che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/01 per l'emanazione del decreto di Esproprio;

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23;

RITENUTO di dover procedere alla pronuncia di esproprio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., in favore del Comune di Cagnano Varano (FG), degli immobili meglio individuati nell'Elenco "Esproprio-Allegato A" che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

E' pronunciata, in favore del Comune di Cagnano Varano (FG), (Codice Fiscale n. 84000390710) quale soggetto beneficiari o dell'intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Cagnano Varano (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del Comune di Cagnano Varano (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriandi nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell' art. 23 comma 5 del D.P.R . 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto di esproprio di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore

(*Ing. Raffaele Sannicandro*)

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Cagnano Varano (FG)

Cod. Intervento FG028A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Quota parte proprietà	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata	Totale Indennità EURO
							mq	EURO
1	**DI CATALDO LUCIA** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Cagnano Varano	1/2	28	6	225	2430,00	€ 3557,52
2	**DI CATALDO SANTO** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Cagnano Varano	1/2					
3	**DI FIORE ANTONIETTA** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Cagnano Varano	6/120					
4	**DI FIORE RITA MICHELINA ANNA** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Cagnano Varano	6/120					
5	**DI MAGGIO ANTONIA** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Cagnano Varano	4/120					
6	**DI MAGGIO ANTONIO** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Cagnano Varano	4/120					

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 58 del 26-4-2018

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Cagnano Varano (FG) Cod. Intervento FG028A/10		Comune	Quota parte proprietà	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata	Totale Indennità EURO
NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)						mq	EURO
7	**DI MAGGIO ARCANGELA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	4/120					
8	**DI MAGGIO MATTEO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	4/120					
9	**DI MAGGIO SALVATORE** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	4/120					
10	**DI MISCIA MICHELA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	40/120	**28**	**7**	**230**	1014,00	**€ 1484,5**
11	**PAPANTUONO GIOVANNI** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	3/120					
12	**PAPANTUONO MICHELINA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	3/120					

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Cagnano Varano (FG)

Cod. Intervento FG028A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Quota parte proprietà	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata	Totale Indennità EURO
							mq	EURO
13	**PAPANTUONO PIETRO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	3/120					
14	**PAPANTUONO RAFFAELE** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	3/120					
15	**PELUSI ANTONIO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	18/120					
16	**PELUSI MATTEO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	18/120					
17	**CUGNIDORO GRAZIA MARIA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/1	28	8 9	231 234	564,00 192,00	€ 511,06
18	**DI FIORE MARIA SANTA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	5/10					

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Cagnano Varano (FG) Cod. Intervento FG028A/10		Comune	Quota parte proprietà	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata	Totale Indennità EURO
NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)						mq	EURO
19	**DI NAUTA ANTONIO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/10	28	202	221	232,00	€ 156,83
20	**DI NAUTA ETTORE** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/10					
21	**DI NAUTA MATTEO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/10					
22	**DI NAUTA ROSA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/10					
23	**DI NAUTA SILVANA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/10					
24	**DI NAUTA ANTONIO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/5					

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Cagnano Varano (FG)

Cod. Intervento FG028A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Quota parte proprietà	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata	Totale Indennità EURO
							mq	EURO
25	**DI NAUTA ETTORE** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/5	28	186	220	496,00	€ 726,14
26	**DI NAUTA MATTEO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/5					
27	**DI NAUTA ROSA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/5					
28	**DI NAUTA SILVANA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/5					
29	**SANZONE ANTONIO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/2	28	17	223	1149,00	€ 1682,14
30	**SANZONE MATTEO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/2					

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Cagnano Varano (FG)
Cod. Intervento FG028A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Quota parte proprietà	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata	Totale Indennità EURO
							mq	EURO
31	**PAPANTUONO ANTONIO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/1	28	19	228	66,00	€ 96,62
32	**STEFANIA ANGELA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/2	34	28	729	992,00	€ 137,81
33	**STEFANIA MARIA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/2	34	27	726	1384,00	€ 137,81
34	**DE MICHELE LIBERA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/2	34	31	730	476,00	€ 74,26
35	**DI CATALDO CIRILLO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Cagnano Varano	1/2	34	31	730	476,00	€ 74,26
	TOTALE							€ 8426,88

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione dirigenziale n. 2150/2018.

OGGETTO: Determinazione Dirigenziale n.2150/2018: "D. Lgs.n.152/06 - L.R.n.11/2001. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Relativa ad impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi sito in Alberobello - C.da Lamione, 2. Proponente: P ALMISANO s.r.l."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"... omissis ..."

DETERMINA

1) per le motivazioni espresse in narrativa qui da intendersi integralmente assunte ed in conformità al parere rassegnato dal comitato Tecnico provinciale VIA nella seduta del 30/05/2017, **di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale,** ai sensi dell'art.20, comma 5 del D.Lgs. n.152/06, l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 dello stesso decreto, gestito dalla **Società Palmisano s.r.l.,** sito Alberobello - C.da Lamione, 2, foglio di mappa n. 41 part. 91, per un quantitativo di 9.400 tonn./anno per attività di recupero R5 e messa in riserva R13, per le tipologie 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.6, 7.8, 7.11, 7.12, 7.13, 7.17, 7.25, 7.31 e 7.31 bis di cui al D.M. 05/02/1998, e per una capacità di stoccaggio istantaneo di 4.790 tonn., secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla stessa **Società Palmisano s.r.l.;**

2) di obbligare la società **Società Palmisano s.r.l., ad adempiere alle prescrizioni imposte da:**

a) Comitato Tecnico VIA nel parere espresso nella seduta del 30/05/2017;
b) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota del 20/12/2016 prot n. 5073;
c) ARPA Puglia DAP Bari con nota n. 46098 del 24/07/2017;
d) Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota n.AOO_145/02620 del 30/03/2018;

3) di stabilire che l'inosservanza di quanto sopra prescritto ed eventuali violazioni di legge o negligenze costituiscono motivo di inefficacia dell'iscrizione.

4) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione.

5) di pubblicare la presente determinazione sul sito web della Città Metropolitana di Bari.

6) di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

8) di notificare il presente provvedimento alla società **Società Palmisano s.r.l.,** nonché di trasmettere lo stesso al Comune di Alberobello, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per la Puglia. ARPA Puglia DAP Bari, all'Adb Puglia, alla Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica al Sindaco della Città Metropolitana, e al Servizio Polizia Metropolitana, affinchè siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge.

9) di informare, altresì, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L.241/90, che avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza, ovvero in alternativa ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza.

10) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad impegno di spesa.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti

Il Dirigente
Arch. Nicolò Visaggio

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Accordo di Programma Città Metropolitana di Bari/ Comune di Noci.

ACCORDO DI PROGRAMMA

(art. 34 dlgs. 18/08/2000, n° 267)

Per la realizzazione della ROTATORIA STRADALE SULLA S.P. 237 "delle Grotte" (Noci – Mottola in contrada Marzolla);

tra:

La **CITTA' METROPOLITANA DI BARI** (c.f. 80000110728) con sede in Bari, al civico 19 della via Spalato, che, per quanto statuito con il presente atto, si costituisce per il tramite il proprio sindaco Metropolitano Ing. Antonio DECARO nato a Bari il 17.07.1970;

1) Il **COMUNE DI NOCI** (c.f. 82001750726) con sede in Noci (BA), al civico 15 di Via Sansonetti, che per quanto statuito con il presente atto, si costituisce per il tramite del proprio Sindaco pro tempore, Dott. Domenico NISI,

PREMESSO CHE:

nell'ambito del programma degli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza sulla rete stradale, l'allora Provincia di Bari ed il Comune di Noci hanno condiviso l'interesse a risolvere, mediante realizzazione di rotatoria, le seguenti due pericolose intersezioni stradali:

a) Quella sulla S.P. 237 "delle *Grotte*" – tratto Noci – confine provincia di Taranto con la strada comunale "*Murgia*", in contrada *Marzolla*, nel Comune di Noci;
b) Quella sulla S.P. 239 "di Alberobello" – tratto Noci – Gioia del Colle – con le strade comunali Casaboli e Masciangola, in contrada Casaboli anch'essa nel Comune di Noci.

Le citate intersezioni stradali sono di cruciale importanza per lo smistamento del traffico che, dalle citate strade provinciali, si dirige verso la viabilità comunale a servizio di maglie nelle quali sono presenti insediamenti produttivi ed abitativi ad elevata densità.

A tal fine, l'allora Provincia di Bari, in accoglimento della richiesta avanzata dal Sindaco di Noci in data 02/02/2010, con nota prot. n° 1658, predisponeva due distinti studi di fattibilità, dell'importo di € 200.000,00 cadauno, con la previsione dell'acquisizione delle aree adiacenti destinate all'insediamento della rotatoria, a cura e spese del Comune di Noci, con le modalità di seguito specificate.

In data 11/02/2010, con nota n° 15457/V-2009, il Dirigente dell'ex Servizio Viabilità 1 dell'allora Provincia di Bari inviava al Comune di Noci gli Studi di fattibilità redatti, per l'approvazione della variante al vigente strumento urbanistico.

Nello spirito di collaborazione e sussidiarietà, l'Amministrazione Comunale di Noci dichiarava la disponibilità ad accollarsi gli oneri relativi alle espropriazioni di tutte le aree necessarie alla realizzazione delle rotatorie, nonché ad eseguire i relativi frazionamenti e volture catastali in favore della Città Metropolitana di Bari.

La Giunta Municipale di Noci, con deliberazione n° 180 del 19/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, esprimeva parere favorevole approvando lo schema dei Accordo di Programma, poi definitivamente sottoscritto in Bari, presso la sede del Palazzo della Provincia, il 17 dicembre 2010.

Avviate le procedure si completava, nel corso dell'anno 2017, la rotatoria di cui al sopracitato punto b) mentre, relativamente alla rotatoria di cui al punto a), la Città Metropolitana procedeva alla redazione del progetto definitivo, registrato il 17.09.2014 col n. 184/V, ed alla successiva approvazione dello stesso con D.G. n. 92 del 12.11.2014; tale progetto veniva inviato al Comune di Noci il 24.11.2014 con nota prot. 168596. Inoltre, ricadendo l'intervento in aree sottoposte a vincoli paesaggistici, è stato necessario, avviare le procedure per l'acquisizione delle relative autorizzazioni. Acquisite le autorizzazioni dai competenti uffici della Commissione

Locale per il Paesaggio del Comune di Noci e dal Servizio Ambiente dell'Ente, la Città Metropolitana di Bari ha provveduto a redigere il Progetto esecutivo dell'opera registrato il 13.11.2017 col n. 78/V ;

Il Comune di Noci, con D.C. n. 14 del 27.03.2015, trasmessa alla Città Metropolitana con nota c_f915/AOO_NOCI 11/09/2015/0013454, approvava il Progetto definitivo dell'opera dando atto della contestuale adozione di variante semplificata al P.R.G. e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità delle aree interessate dalla realizzazione della rotatoria, dichiarandone la pubblica utilità; successivamente con nota n. 933.21_21.01.2016 trasmetteva copia dei verbali di immissione in possesso delle aree necessarie alla realizzazione della rotatoria.

Ciò considerato **essendo scaduti i termini di validità temporali del citato Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 è necessario procedere al relativo rinnovo e aggiornamento conseguente allo stato d'avanzamento degli interventi di cui trattasi.**

Tutto ciò premesso e ritenuto tra i soggetti in epigrafe con il presente rinnovato Accordo di Programma si conviene e si stipula quanto segue:

-Art. 1–

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

-Art. 2–

é confermata, da parte dei soggetti partecipanti al presente Accordo di Programma, l'approvazione dell'intervento per la realizzazione della:

a) ROTATORIA STRADALE SULLA S.P. 237 "delle Grotte" (Noci – Mottola in contrada Marzolla);

-Art. 3-

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., con atto formale del Sindaco della Città Metropolitana di Bari, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

-Art. 4–

L'opera stradale sarà realizzata entro il termine di giorni 90 (novanta), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna con un costo complessivo presunto di € 200.000,00.= (euro duecentomila/00).
Il costo per la realizzazione dell'infrastruttura sarà a carico della Città Metropolitana di Bari che utilizzerà le risorse finanziarie destinate nell'ambito del piano triennale 2017/2019 al: "*finanziamento con risorse da avanzo di amministrazione per manutenzione straordinaria*" - annualità 2017;

"***-Art. 5–***

Saranno a carico del Servizio Pianificazione Territoriale Generale Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari:

1) Le fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva) degli interventi;
2) La direzione ed il collaudo dei lavori.
3) L'appalto dell'opera stradale, oggetto del presente Accordo, avverrà nell'ambito delle procedure individuate dal Vigente Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50 del 26.04.2016 e s.m. e i.);

-Art. 6–

Si conferma la delega dei poteri espropriativi da parte della Città metropolitana al Comune di Noci che dovrà provvedere al finanziamento ed espletamento di tutte le procedure tecniche e amministrative necessarie all'acquisizione delle aree di sedime della rotatoria in progetto, sulla S.P. 237 "delle Grotte" (tratto Noci – confine provincia di Taranto) in corrispondenza dell'incrocio con la strada comunale "Murgia", ivi compresi i frazionamenti e la voltura delle stesse in favore della Città Metropolitana di Bari, accollandosi le relative spese quantificate in € 16.000,00;

-Art. 7–

Sull'esecuzione del presente Accordo è costituito, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, il Collegio di Vigilanza così formato:
a) il Sindaco protempore della Città Metropolitana di Bari o suo delegato con funzioni di Presidente;

b) il Sindaco protempore del Comune di Noci o suo delegato.

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:
c) vigilare sulla corretta attuazione del presente Accordo;

d) risolvere, ai sensi della vigente legislazione, tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti.

-Art. 8-

La realizzazione dell'opera, oggetto del corrente Accordo di Programma, aumentando gli standard di sicurezza per la circolazione stradale apporterà importati benefici per gli utenti e, valutato il rapporto costi/benefici, procurerà un indubbio vantaggio alle Amministrazioni attuatrici del presente Accordo;
La presente opera, realizzata in accordo con il Comune di Noci, sarà acquisita interamente al demanio della Città Metropolitana di Bari.

-Art. 9–

Il Comune di Noci con la citata D.C.C. n. 14 del 27.03.2015 ha approvato il Progetto Definitivo n. 184/V redatto dalla Città Metropolitana di Bari ed ha adottato la variante semplificata al P.R.G. apponendo il vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, ed ha provveduto ad occupare le aree necessarie alla realizzazione della rotatoria giusta comunicazione prot. 8965 del 21.01.2016;

-Art.10–

Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti, in ordine alle materie individuate e regolate e vincola le parti dalla data di stipulazione.
Il presente accordo ha durata sino all'approvazione del collaudo definitivo dell'opera e, comunque, non superiore ad anni cinque, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto con consenso unanime.
Bari,_____

I soggetti stipulanti:

Per la Città Metropolitana di Bari
il Sindaco
(Ing. Antonio DECARO)

Per il Comune di Noci
il Sindaco
(Dott. Domenico NISI)

COMUNE DI GALLIPOLI

Avviso procedura di esclusione assoggettabilità a VAS. Piano di lottizzazione Comparto R3A.

OGGETTO: Notifica del Provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. "Piano di lottizzazione convenzionato comparto R3A Consorzio via Scalelle".

In riferimento al progetto in oggetto indicato, con la presente si comunica che l'Autorità Competente, successivamente alla fase di consultazione come previsto dalla legge, ha emanato il Provvedimento di esclusione dalle procedure di VAS allegato alla presente.
Si precisa inoltre che lo stesso Provvedimento è stato pubblicato sull'albo pretorio del Comune, nella sezione Tutela Ambientale al n.1513 per giorni 30 e sarà pubblicato per estratto sul prossimo Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Responsabile dell'Ufficio VAS/VIA
Ing. Luciano ORLANDINO

Reg. Provv. n. 1 del 17/04/2018

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS ex l.r.44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - "Piano di lottizzazione convenzionato R3A Scalelle".

Autorità procedente: Comune di Gallipoli

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Premesso che:

con istanza acquisita in data 25.05.2012 al prot. n. 20892 i proprietari delle aree ricadenti nel Comparto R3A, costituiti (con Atto notarile del Notaio Vinci da Gallipoli) in Associazione denominata "Consorzio di via Scalelle" hanno presentato un Piano di Lottizzazione di edilizia convenzionata del Comparto suddetto;

il P.d.L. ricade in aree facenti parte del Comune di Gallipoli, ed è individuato dal Comparto d'Attuazione R3A, previsto dal P.P.A. 2011 – 2015;

L'individuazione del Comparto R3A è avvenuta a seguito delle indicazioni previste nella Deliberazione del C.C. n° 13 del 22.02.2010 e della Delibera della G.C. n° 314 del 21.09.2010, per rendere più omogenea la distribuzione delle aree edificabili e delle aree destinate a standard;

con nota prot. n. 60806 del 12.12.2017 l'Autorità Competente, ha avviato la consultazione ai sensi del comma 2 art. 8 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;

sono stati individuati ai fini delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 i seguenti Enti competenti per i pareri di competenza:

- Regione Puglia – servizio Assetto del Territorio e pianificazione paesaggistica
- Soprintendenza B.A.A.A.S.;
- Regione Puglia – servizio urbanistica;

- Autorità di Bacino;
- Regione Puglia – servizio reti e infrastrutture per la mobilità;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
- Regione Puglia – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- Regione Puglia – servizio di tutela delle acque;
- Provincia di Lecce – settore territorio, ambiente e programmazione strategica;
- ARPA;
- ASL;
- Capitaneria di Porto di Gallipoli;
- Direzione Regionale per i beni culturali paesaggistici della Puglia;
- Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce;
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce;

i suddetti Enti sono stati consultati con nota prot. n.60806 del 12.12.2017, indicando il progressivo dell'Albo Pretorio dal quale scaricare nei 30 giorni di affissione i files di progetto;

Considerato che:

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 4 del 12.02.2014, che ha introdotto modifiche ed integrazione alla suddetta L.R. n. 44 del 14.11.2012, l'esercizio della competenza in merito all'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. afferenti a piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni è stato delegato agli stessi comuni, anche nelle forme associative disciplinate dal D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 44/2012, così come novellato dalla L.R. n. 4/2014, nell'esercizio della delega i Comuni devono garantire il soddisfacimento dei seguenti requisiti:

  separazione dell'autorità procedente, condizione che si intende soddisfatta anche se procedente e quella competente sono diversi organi o articolazioni della stessa amministrazione;
  adeguato grado di autonomia amministrativa;
  opportuna competenza tecnica e amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale;

- con Delibera del Commissario Straordinario n. 151 del 27.04.2016 è stata istituita la Commissione VIA/VAS composta dall'Ing. Strafella Fernando, il Geol. Selleri Gianluca, l'Ing. Celino Adele (sostituita successivamente dall'Ing. Arch. Russo Frediano), la Dott.ssa Archeol. Caprino Patricia e l'Ing. Tommasi Gianluca;
- con determina dirigenziale n. 162 del 03.02.2017 è stato individuato un tecnico esterno a supporto del Responsabile della Commissione dell'Ufficio VIA/VAS, Arch. Chetta Serena;
- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
  - l'Autorità proponente è il Consorzio di via Scalelle, regolarmente costituito;
  - l'Autorità procedente è il Comune di Gallipoli;
  - l'Autorità competente è il Settore Ambiente del Comune di Gallipoli, L.R. n. 44/2012 e L.R. 4/2014;

Accertato che l'Autorità Competente, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 c.2 della l. r. n.44/2012, trasmetteva a mezzo PEC con nota prot. part. n. 60806 del 12.12.2017 il riferimento dell'albo pretorio dal quale scaricare la documentazione completa, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

Regione Puglia – servizio Assetto del Territorio e pianificazione paesaggistica
Soprintendenza B.A.A.A.S.;
Regione Puglia – servizio urbanistica;
Autorità di Bacino;

Regione Puglia – servizio reti e infrastrutture per la mobilità;
Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
Regione Puglia – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
Regione Puglia – servizio di tutela delle acque;
Provincia di Lecce – settore territorio, ambiente e programmazione strategica;
ARPA;
ASL;
Capitaneria di Porto di Gallipoli;
Direzione Regionale per i beni culturali paesaggistici della Puglia;
Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce;
Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, i pareri in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;

Accertato che

- Risultano pervenuti a mezzo pec i seguenti pareri:
- Autorità di Bacino Puglia prot. n. 13305 del 10.10.2017 che fa presente che nell'area di intervento non ricadono vincoli del PAI;
- Regione Puglia – Settore mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio prot. n. 1730 del 05.10.2017 "*…si suggerisce di focalizzare l'attenzione sulla progettazione integrata della viabilità urbana e connessione della via Lecce con le aree interne destinate agli standard urbanistici, nonché con quelle residenziali, terziarie, direzionali ai fini della fruizione; l'accessibilità in sicurezza al comparto dalla suddetta arteria stradale; la fruibilità del Parco degli ulivi e degli artisti; una maggiore efficacia dei sistemi di spostamento e di comunicazione modale in funzione della Velostazione prevista dal Piano Attuativo…*";

- La Commissione VIA/VAS del Comune di Gallipoli ha esaminato il Piano in oggetto e redatto apposito Verbale in data 04.04.2018 ritenendo di escludere il Piano dalla VAS con le seguenti motivazioni:

"*…si ritiene che il "**Piano di lottizzazione convenzionato R3A Scalelle**" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.*";

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DEL PIANO

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dal progetto si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, le aree in oggetto, relativamente:

- al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, insistono vincoli nell'area interessata dal Piano;
In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree in oggetto:
- non interessano siti della Rete Natura 2000 o aree naturali protette;

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, le aree in oggetto:
- non interessano aree perimetrate dal PAI;
- non interessano altre emergenze idrogeomorfologiche cartografate dalla Carta idrogeomorfologica.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento non rientra nelle aree tutelate perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, ma si trova in un'area vulnerabile da contaminazione salina.

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, vengono analizzati senza particolari criticità gli aspetti ambientali:

- Uso del Suolo;
- Caratteristiche Geologiche, Litologiche e Geomorfologiche;
- Idrogeologia;
- Acqua;
- Aria;
- Flora e Fauna;
- Paesaggio e patrimonio culturale:
- Dinamiche sociali e Salute pubblica;
- Ambiente Urbano e Viabilità;
- Rumore e Rifiuti

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite: pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Gallipoli;
- risultano pervenuti a mezzo pec i seguenti pareri:
- Autorità di Bacino Puglia prot. n. 13305 del10.10.2017 che fa presente che nell'area di intervento non ricadono vincoli del PAI;
- Regione Puglia – Settore mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio prot. n. 1730 del 05.10.2017 "…*si suggerisce di focalizzare l'attenzione sulla progettazione integrata della viabilità urbana e connessione della via Lecce con le aree interne destinate agli standard urbanistici, nonché con quelle residenziali, terziarie, direzionali ai fini della fruizione; l'accessibilità in sicurezza al comparto dalla suddetta arteria stradale; la fruibilità del Parco degli ulivi e degli artisti; una maggiore efficacia dei sistemi di spostamento e di comunicazione modale in funzione della Velostazione prevista dal Piano Attuativo*…";

- La Commissione VIA/VAS del Comune di Gallipoli ha esaminato il Piano in oggetto e redatto apposito Verbale in data 04.04.2018 ritenendo di escludere il Piano dalla VAS con le seguenti motivazioni:

"…*si ritiene che il "**Piano di lottizzazione convenzionato R3A Scalelle**" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.*";

Considerato:

- il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonchè dal verbale della conferenza conclusivo del procedimento di verifica in data 04.04.2018 di cui sopra;

Ritenuto sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi

resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, che il "**Piano di lottizzazione convenzionato R3A Scalelle**", non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma l, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e NON debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e art. 7 comma 7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche nonché l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Visto il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Vista la Legge n°241 del 7.8.1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" così come modificata ed integrata dalle leggi n°15/2005 e n°80/2005;
Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".
Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 rubricato "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";
Visto l'art.4, comma 3, della L.R. 44/2012 come modificato dalla L.R. n.4/2014;

DETERMINA

1) **di escludere** il **"*Piano di lottizzazione convenzionato R3A Scalelle*"** dalla procedura di V.A.S. ai sensi degli artt.da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e art. 7 comma 7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, secondo i pareri espressi sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale nonché alle conclusioni di cui al verbale di conferenza conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS del 04.04.2018 a firma del gruppo tecnico con funzioni di "autorità competente" del Comune di Gallipoli;

2) **dare atto** che, il presente provvedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto dall'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 12/02/2014 che modifica l'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012, ed introduce il comma 7 bis il quale recita "I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica di legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

3) **di notificare** il presente provvedimento, all'Autorità procedente;

4) **di far pubblicare** il presente provvedimento in estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, a cura dell'autorità competente, e integralmente sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente;

5) **di trasmettere** copia del presente provvedimento ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati.

Il Responsabile Ufficio VIA/VAS
Ing. Luciano ORLANDINO

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione PUE. Delibera G.C. n. 67/2018.

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo nel suolo sito in Monopoli tra Via Corbacio e Via S. Anna in attuazione della D.C.C. n. 8 del 30.01.2017.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della IV Area Organizzativa Tecnica Edilizia Privata,
Urbanistica ed Ambiente del Comune di Monopoli (BA)

in esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 16.04.2018

RENDE NOTO

che è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 20/2001, il PUE nel suolo sito in Monopoli tra Via Corbacio e Via S. Anna in attuazione della D.C.C. n. 8 del 30.01.2017 – presentato dagli Eredi Corbacio.

Dal Palazzo di Città

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Località Belluogo.

AREA 9 – GOVERNO DEL TERRITORIO

Ufficio GOVERNO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE

n.29/2018 del 10.04.2018

Progetto di ampliamento cava alla località "Belluogo" nel Comune di Ruvo di Puglia. Richiedente: Leone Savino, Socio Amministratore della Impresa Eredi Antonio Leone SNC, Di Leone Savino & Luigi, Via Caracciolo 75, CORATO (BA).

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s. m ed i.. e dell'art. 19 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss. Mm. ed ii. Riferimenti normativi:

- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Titolo III, Art. 19
- L.R. 12/04/2001 n. 11;

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vincenzo D'Ingeo

PREMESSO che:

- Con nota del 04/09/2017, acquisita al prot. comunale n. 18233 del 05/09/2017 (**All. [1]**), il sig. Leone Savino, in qualità di socio amministratore dell'impresa Eredi Antonio leone SNC di Leone Savino & Luigi con sede legale in Corato alla Via Caracciolo 75, chiedeva al Comune di Ruvo di Puglia la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 16 della LR n. 11/2001 e l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR in relazione al progetto di ampliamento della cava in località "Belluogo";
- Con nota prot. 19359 del 19/09/2017 il Comune faceva richiesta di documentazione integrativa;
- In data 20/09/2017 veniva accusata al prot. comunale n. 19506 la nota (**All. [2]**) la regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Attività Estrattive invitava la Amministrazione Comunale, in qualità di "Autorità competente", ad attivare le procedure di compatibilità ambientale, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm. ed ii., L.R. 11/2001, artt. 13 e 15, come modificati dalla L.R. 4/2014, artt. 5, 6 e 7, e art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- Con nota del 22/09/2017, acquisita al prot. comunale n. 19909 del 25/09/2017, la Società Eredi Leone SNC trasmetteva nota di chiarimento al Comune di Ruvo di Puglia;
- Con nota del 25/09/2017 (**All. [3]**), acquisita al prot. comunale n. 20218 del 27/09/2017, la Società Eredi Leone SNC trasmetteva nota al Comune di Ruvo di Puglia copia dello Studio Preliminare Ambientale ed elaborati integrali (Tavv. 1, 2, 3a, 3b e 4) del progetto su supporto cartaceo ed informatico (CD-ROM);
- Con nota del 02/10/2017 (**All. [4]**), acquisita al prot. comunale n. 20523 del 02/10/2017, la Società Eredi Leone SNC trasmetteva nota al Comune di Ruvo di Puglia Elaborato scritto-foto/grafico sulla contestualizzazione e la compatibilità della prevista area di ampliamento di cava con la strumentazione urbanistica generale del Comune;
- Con nota prot. 21063 del 09/10/2017 (**All. [5]**) il Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e Governo del territorio del Comune di Ruvo di Puglia, in qualità di autorità competente del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, convocava una conferenza di servizi per il giorno 8/11/2017 e dava atto della avvenuta pubblicazione di tutti gli elaborati prodotti dal proponente sul portale istituzionale comunale all'indirizzo www.comune.ruvodipuglia.ba.it alla sezione **Amministrazione trasparente -> Pianificazione e governo del territorio**;
- In data 08/11/2017 si svolgeva la prima seduta della Conferenza di Servizi, come da Verbale redatto in pari data e allegato alla presente determinazione (**All. [6]**); in tale seduta si dava atto dei seguenti

pareri pervenuti alla Amministrazione Comunale:

- Prot. 21853 del 17/10/2017, da parte della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche;
- Prot. 21852 del 17/10/2017, da parte della Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio;
- Prot. 22820 del 27/10/2017, da parte della Autorità di Bacino della Puglia;
- Prot. 23670 del 08/11/2017, da parte della Città Metropolitana di Bari, Servizio Viabilità;
- Prot. 23664 del 08/11/2017, da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
- In data 14/11/2017 la ditta proponente trasmetteva la nota (**All. [7]**), acquisita al prot. 24320 del 15/11/2017, recante *"Nota tecnica su Art. 83 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi Rurali" del PPTR"*;
- In data 15/11/2017 veniva registrato al prot. comunale n. 24405 la nota trasmessa da parte dell'Acquedotto Pugliese Spa (**All. [8]**);
- Con nota del 15/11/2017 (**All. [9]**), acquisita al prot. comunale n. 24532 del 16/11/2017, la Società Eredi Leone SNC trasmetteva al Comune di Ruvo di Puglia lo Studio di compatibilità idrologico-idraulica;

- In data 07/12/2017 si svolgeva la seconda seduta della Conferenza di Servizi, come da Verbale redatto in pari data e allegato alla presente determinazione (**All. [10]**); in tale seduta si dava atto dei seguenti ulteriori pareri pervenuti alla Amministrazione Comunale:
  - Prot. 25354 del 28/11/2017 della Autorità di Bacino della Puglia;
  - Prot. 26248 del 05/12/2017 della ASL Bari, Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e sanità Pubblica;

  In tale seduta il RUP ing. D'Ingeo si riservava di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza convocare ulteriori sedute della Conferenza di Servizi, all'ottenimento del parere definitivo di ASL conseguente al deposito della Relazione integrativa da parte di Eredi Antonio Leone snc;

- In data 07/12/2017 veniva registrato al prot. comunale n. 26500 la nota trasmessa da parte dell'Arpa Puglia (**All. [11]**);
- Con nota del 13/12/2017 (**All. [12]**), acquisita al prot. comunale n. 26909 del 14/12/2017, la Società Eredi Leone SNC trasmetteva al Comune di Ruvo di Puglia una *"Relazione integrativa in riscontro a richiesta dell'ASL BA formulata nel verbale di seduta del 07/12/2017"*;
- In data 14/12/2017 veniva registrato al prot. comunale n. 27036 la nota trasmessa da parte della Regione Puglia, Dipartimento mobilità, qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio, Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, Servizio sismico (**All. [13]**);
- In data 16/01/2018 veniva registrato al prot. comunale n. 1160 la nota trasmessa da parte della Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, Sezione Coordinamento Servizi territoriali (**All. [14]**);
- In data 06/02/2018 veniva registrato al prot. comunale n. 3278 la nota trasmessa da parte della Regione Puglia, ASL (**All. [15]**);

VISTO l'Allegato [A0], riportante il riepilogo cronologico di tutti gli atti richiamati dalla presente determinazione;

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'intervento di che trattasi, per effetto delle diverse integrazioni, risulta costituito dai seguenti elaborati:

TAVOLA	**DATA**
Tav. 1 - Inquadramento della superficie di ampliamento su stralci cartografici	Giugno 2017
Tav. 2 - Planimetria quotata dello stato di fatto-profili altimetrici-coordinate vertici ampliamento	Giugno 2017
Tav. 3a - Planimetria piano di coltivazione - Profili altimetrici	Giugno 2017

Tav. 3b - Fasi di coltivazione con relativo profilo altimetrico	Giugno 2017
Tav. 4 - Piano di recupero e dismissione dell'area di cava	Giugno 2017
Relazione paesaggistica	Luglio 2017
Studio preliminare ambientale	Luglio 2017
Relazione di compatibilità idrologico-idraulica	Luglio 2017
Areale di interesse panoramico di contestualizzazione ambientale urbano da tutelare e valorizzare (art. 28/S delle NTA del PUG)	Settembre 2017
Nota tecnica su art. 83 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali" del PPTR	Novembre 2017
Relazione Integrativa trasmessa dal proponente per l'ASL	Dicembre 2017

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento riguarda l'ampliamento di una cava esistente a spese dei terreni adiacenti a quelli già oggetto di coltivazione e censiti in catasto con il Foglio n. 7 Particelle 43, 48, 49, 97, 98, 106, 111, 112, 113, per una estensione totale di 2,8 Ha; l'estrazione riguarda calcare per inerti, destinato tra l'altro alla produzione di aggregati cementizi; lo scavo a fossa previsto avrà una profondità massima di m. 40 e l'area di scavo è stata dichiaratamente ricavata rispettando ove possibile una distanza di m. 10 dai confini di proprietà. L'intera superficie di coltivazione, comprensiva di quella già interessata dai lavori di scavo, avrà una estensione di mq 87'070;

CONSIDERATO che:
- La legge n. 152/2016 recante il Codice dell'Ambiente, disciplina al Titolo III la Valutazione di Impatto Ambientale; in particolare l'art. 19, come sostituito dall'art. 8 del D. Lgs. N. 104 del 2017, disciplina le modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

- la legge regionale n. 11 del 12/04/2001 reca le "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", individuando negli allegati A.3 e B.3 i progetti di competenza del Comune rispettivamente assoggettati a VIA obbligatoria e a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, quale fase propedeutica al procedimento di VIA;

LETTO l'Allegato V al D. Lgs. N. 152/2006, allegato sostituito dall'art. 22 del D. Lgs. N. 104 del 2017, recante *"Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19"*;

VISTI gli esiti delle due conferenze di Servizio sopra indicate, svoltesi rispettivamente in data 08/11/2017 e 07/12/2017, e tutti i parere pervenuti;

RAMMENTATO che:
- ai sensi dell'art. 14 - ter co.3 della L.241/1990, ciascun Ente o Amministrazione convocato partecipa alla Conferenza di servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza;
- ai sensi dell'art.14 -ter co. 6 della L.241/1990, alla conferenza è invitata, altresì, la società proponente e/o suo delegato;
- ai sensi dell'art. 14 -ter co 7 della L. 241/1990 e ss. mm. ii. *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;

CONSIDERATO che dall'esame di tutti pareri pervenuti alla scrivente Amministrazione quale autorità

competente al Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, pareri ed atti tutti allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, non sono emerse implicazioni e ricadute ambientali tali da giustificare, a mente dell'Allegato V al D. Lgs. N. 152/2016 e ss. Mm. ed ii., la richiesta di Valutazione di Impatto ambientale per i lavori di che trattasi, alle condizioni e prescrizioni indicate nei rispetti pareri;

RITENUTO pertanto di condividere e fare proprie le condizioni e prescrizioni indicate nei pareri di seguito elencati, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:

21853	17/10/2017	Regione Puglia, Sezione Risorse idriche
21852	17/10/2017	Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio
23670	08/11/2017	Città Metropolitana Bari Servizio Viabilità
23664	08/11/2017	Parere Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio
	08/11/2017	**1ª Conferenza di servizi** Con allegati pareri prot. 21853 del 17/10/2017, 21852 del 17/10/2017, 22820 del 27/10/2017, prot. 23670 del 08/11/2017,23664 del 08/11/2017 **[ALL. 6]**
25354	28/11/2017	Parere AdB Puglia
26248	05/12/2017	Parere ASL Bari
	07/12/2017	**2ª Conferenza di servizi** Con allegati pareri prot. 25354 del 28/11/17 e 26248 del 05/12/2017) **[ALL.10]**
26500	07/12/2017	Parere ARPA **[ALL.11]**
1160	16/01/2018	Parere della regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale **[ALL.14]**
3278	06/02/2018	Parere ASL BA **[ALL.15]**

RICHIAMATA la determinazione del Settore Servizi Tecnici del Comune di Ruvo di Puglia n. 40/261 del 27/07/2011, recante valutazione di Impatto Ambientale per l'ampliamento della cava di calcare per inerti sulle particelle censite in Catasto al Fg. 7 numeri 13, 20, 136, 137, 26, 27, 79, 32, 96, 33, 143, 42, 21, 142;

CONSIDERATO che:
alla luce delle osservazioni sopra elencate, ed allegate al presente atto, di cui formano parte integrale e sostanziale a tutti gli effetti di legge, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il PROGETTO di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale di cui agli articoli 23 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ed ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni:

1. siano rispettate tutte le prescrizioni inviate dagli Enti competenti in materia nonché dalla Autorità Procedente, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Progetto anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso; in particolare si ritengono qui integralmente trascritte e confermate le condizioni e prescrizioni contenute nei seguenti pareri:
    1. Prot. 23670 del 08/11/2017, da parte della Città Metropolitana di Bari, Servizio Viabilità;
    2. Prot. 21853 del 17/10/2017, da parte della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche;
    3. Prot. 25354 del 28/11/2017 da parte della Autorità di Bacino della Puglia;
    4. Prot. 26248 del 05/12/2017 della ASL Bari, Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e sanità Pubblica;

5. prot. n. 26500 del 07/12/2017, da parte dell'Arpa Puglia;
6. prot. n. 3278 del 06/02/2018, da parte della Regione Puglia, ASL

pareri tutti allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante ed essenziale;

2. si acquisisca, se necessaria per disposizione di legge, ogni altra valutazione, parere e/o Nulla Osta necessario all'approvazione del Piano facendo proprie le eventuali prescrizioni negli elaborati progettuali;
3. nessun intervento venga eseguito sulle aree di che trattasi prima della acquisizione del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica, come disciplinato dall'art. 91 delle NTA del PPTR approvato definitivamente con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015; tanto in considerazione della circostanza che le predette aree sono classificate come " Paesaggi rurali ", le cui Misure di salvaguardia sono contenute nell'art. 83 delle NTA del PPTR;

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento,
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTE le leggi:

- D. Lgs. n. 152/2016 e ss.mm. ed ii.;
- la legge regionale n. 11 del 12/04/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO il Decreto Sindacale n. 11356 del 05/06/2017, con il quale si individuava il Direttore Area 9 Governo del territorio, quale soggetto/Autorità Competente in materia di VAS e VIA per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.
GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

il Responsabile dell'Ufficio V.A.S. e V.I.A. del Comune di Ruvo di Puglia alla luce di quanto innanzi esposto

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

di dichiarare che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l' efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni pervenute, di tutte le norme esistenti;

di stabilire di non assoggettare il " Progetto di ampliamento cava alla località "Belluogo" nel Comune di Ruvo di Puglia" come in premessa descritto, alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III del D. Lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ed ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

di precisare che il presente provvedimento:

- ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Ditta richiedente;

- all'Area Edilizia ed Urbanistica e Allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Ruvo di Puglia;

- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione per estratto sul BURP Puglia, con spese a carico della ditta richiedente;

- alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;

- alla Regione Puglia, Servizio Attività estrattive per quanto di competenza;

di pubblicare il presente provvedimento:

- sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili. Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ne accertamento di entrate. In modo diretto o indiretto. Pertanto non viene trasmesso al responsabile servizio Finanziario per il preventivo controllo di regolarità contabile e per il successivo visto di regolarità contabile di cui al combinato disposto degli artt. 147 bis e 151 comma 4 del d. Lgs 267/2000 e s.m.i

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitmente richiamati.

Il Capo Area/Resp. proc.

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio impianto. Pratica n. 1299308.

Oggetto: Pratica Enel n.1299308 DIPRESA MARIA GRAZIA - pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-15/11/2017-0678824**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Pratica Enel 1299308 - Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica in cavo interrato BT a 230/400 V ed installazione ed elettrificazione di un armadietto elettrico stradale per potenziamento rete e fornitura energia elettrica alla cliente sig.ra Dipresa Maria Grazia alla c/da Selva in agro del comune di Ceglie Messapica - Codice SGQ VF0000073161893.

L'elettrodotto interrato interesserà il comune di Ceglie Messapica e più precisamente sarà posato in senso parallelo su strada sterrata privata allibrata nel NCT al foglio di mappa n.83 particelle nn.352, 351, 350 e 349, mediante la realizzazione di uno scavo a trincea a sezione ristretta di ampiezza di 30 cm. ad una profondità di circa 1,15 mt. dal piano stradale al letto di posa, il tutto per la posa in opera di n.1 corrugato filo 125 mmq. di protezione al cavo quadripolare BT ad elica visibile in Al.3x150+95N mmq..

La linea elettrica interrata in cavo BT da posare si deriverà dalla linea elettrica aerea BT tramite discesa cavo da sostegno esistente a margine della strada sterrata privata allibrata nel NCT al foglio di mappa n.83 particella n.352, fino a raggiungere l'armadietto elettrico stradale da installare ed elettrificare a margine della stessa strada.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni
Un Procuratore

SOCIETA' ITALCAVE

Procedura coordinata di pronuncia di compatibilità ambientale. DD n.52/2018 Provincia di Taranto.

OGGETTO: Giudizio di compatibilità ambientale (art. 23 D.Lgs n. 152/2006 e L.R. n. 11/2001) contestuale alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29 ter-sexies D.Lgs. n. 152/2006) e Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 142 D.Lgs n. 42/2004). Progetto ampliamento discarica rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n.36 de 11/12/14 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da La Riccia Giardinello nel Comune di Taranto. Cod. IPPC 5.3 e 5.4 - Proponente: Italcave spa.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Si premette che:

- Con nota prot Provinciale n.17448/A del 02.04.2015, successivamente regolarizzata con nota prot. prov. le n. 18325/A del 09.04.2015, la Società Italcave S.p.A. formulava apposita istanza al fine dell'acquisizione del Giudizio di Compatibilità Ambientale e della relativa Autorizzazione Integrata Ambientale per ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi e modifica piattaforma di selezione e inertizzazione ubicata in c.da La Riccia-Giardinello nel Comune di Taranto. Il progetto di ampliamento dell'impianto complesso di discarica prevede:
  - la realizzazione del terzo lotto di discarica in un'area di cava di proprietà e gestita dalla società Italcave S.p.A.;
  - l'ampliamento dell'area di accesso e servizi generali dell'impianto in cui saranno ubicati:
    - uffici;
    - impianto di selezione rifiuti (già presente ed autorizzato);
    - impianto di inertizzazione rifiuti (già presente ed autorizzato);
    - nuovo impianto di stoccaggio e trattamento del percolato;
    - nuovo impianto di recupero energetico del biogas da discarica (circa 4 MWe).
- La predetta istanza era corredata dal versamento dell'acconto degli oneri istruttori e degli adempimenti in materia pubblicità a mezzo stampa previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 152/06, in particolare su il Messaggero-Edizione Nazionale in data 31/03/2015 e su il Nuovo Quotidiano di Puglia- Ed. Reg.le del 31/03/2015;
- Con nota del 8.04.2015 il proponente ha trasmesso il versamento integrativo della tariffa istruttoria;
- L'area individuata per la localizzazione del 3° lotto di discarica ricade sempre entro i confini di proprietà di Italcave S.p.A. in una cava a Sud rispetto ai due lotti già esistenti. La creazione del terzo lotto è prevista solo all'interno del comune di Taranto, separato da quello di Statte dalla linea ferroviaria FSE (Ferrovie Sud-Est) che funge da vero e proprio confine. Le particelle catastali interessate dall'ampliamento della discarica rientrano tutte nel foglio 175 del Comune di Taranto e sono le num. 1, 18, 23, 24, 61, 64, 77, 79. I confini individuati per la realizzazione del terzo lotto di discarica non corrispondono con quelli catastali e saranno delimitati da una serie di picchetti che ne definiranno l'estensione, che risulta pari a ca.181.000 m^2 . Nel progetto presentato è, inoltre, prevista la realizzazione di una nuova area di accettazione dei rifiuti localizzata nella particella 7 e 5 del foglio 175 del Comune di Taranto.

Procedimento istruttorio:

- Presso gli Uffici della Provincia di Taranto si svolgevano diverse riunioni della Conferenza di Servizi e, precisamente, n.7 conferenze di servizi nelle sottoelencate date:
  - prima conferenza di servizi in data 01.10.2015;
  - seconda conferenza di servizi in data 11.03.2016;
  - terza conferenza di servizi in data 20.07.2016;

- quarta conferenza di servizi in data 09.12.2016;
- quinta conferenza di servizi in data 21.03.2017;
- sesta Conferenza di Servizi in data 13.07.2017.
- settima Conferenza di servizi (decisoria) in data 12.02.2018.

- La prima seduta di conferenza di servizi veniva indetta per il giorno **01.10.15** con nota del 07.09.15 n. prot. PTA/2015/004215/P. Alla seduta, oltre alla Italcave S.p.A. con i suoi rappresentanti, erano presenti i rappresentanti del SISP, del Comune di Statte e del Comune di Taranto, e unanimamente si decideva di chiedere ai rappresentanti della proponente di fornire una accurata illustrazione dei tratti salienti del progetto, anche in riferimento ai dati volumetrici relativi al primo e al secondo lotto di discarica già autorizzati con precedenti e autonomi provvedimenti amministrativi.
- Acquisiti i pareri e le richieste di integrazione documentale del Comune di Taranto, del SISP, di ADB di Puglia, della Soprintendenza archeologica e di quella dei BB. AA. PP e del Ministero dell'Ambiente, nonché dei VV.FF., dell'ente di Gestione del Parco e del Segretariato regionale dl MIBAC, come da verbale della seduta, il Comune di Statte e la stessa Provincia di Taranto si riservavano di esprimere il proprio parere in data successiva, anche perché la Provincia attendeva ancora che si esprimesse il proprio Comitato tecnico con un suo parere.
- Con nota n. prot. 0007816/P del 16.02.16 veniva indetta ulteriore seduta di conferenza di servizi per il giorno **11.03.16**. In quella sede, presenti i rappresentanti della società, di AQP, del SISP (che tuttavia riferivano di riservarsi di esprimere il relativo parere causa della mole di lavoro dell'ufficio), la discussione, per la presenza del rappresentante di AQP verteva principalmente sulla qualità delle acque da trattamento del percolato (c.d. permeato) e alla relativa possibilità di essere riutilizzate o scaricate sul suolo. Inoltre, il Responsabile del procedimento dell'Autorità procedente stabiliva di acquisire le note e i pareri pervenuti entro la data della conferenza. Allorché il verbale della conferenza di servizi del 11.03.16 veniva trasmesso a tutti i soggetti conferenti e alla stessa Italcave, si riferiva nella nota di trasmissione n. 12990/P del 15.03.16 che alla stessa nota veniva altresì allegato il parere di ARPA Puglia (non citato nel verbale per mero errore di trascrizione) che, pur non presente ai lavori della conferenza, aveva però trasmesso il suo parere con nota n. prot. 15928-156 del 11.03.16, e sul punto l'Autorità procedente invitava la stessa Agenzia a integrare entro trenta giorni quel parere pronunciandosi altresì sugli aspetti AIA, in quanto l'istanza procedimentale era stata avviata in modo congiunto sia per la necessaria VIA che per l'AIA. Analogo invito era rivolto altresì alle altre amministrazioni che ancora non avevano espresso un parere definitivo sull'istanza e sul relativo procedimento.
- Successivamente veniva indetta ulteriore conferenza di servizi per il giorno **20.07.16** (il relativo verbale veniva trasmesso giusta nota n. prot. PTA/2016/0032556/P del 28/07/16), alla quale partecipavano i rappresentanti dell'istante e il Comune di Statte, e in cui veniva data lettura del parere del Comitato tecnico provinciale reso nella seduta del 19.07.16, nonché dei pareri del Comune di Taranto (Direzione Ambiente n. 111227 del 12.07.16 e Direzione urbanistica n. 112996 del 15.07.16), quello dell'Ente parco (n. 31331 del 19.07.16), dei VV.FF. (8108 del 06.07.16), dell'AQP (n. 0064163 del 14.06.16) e del SISP (108007 del 20.07.16 confermativo di quello n. 49559 del 04.04.16), mentre ARPA Puglia comunicava la sua impossibilità a partecipare ai lavori con nota n. 44207-157 del 19.07.16. Dopo l'acquisizione della nota n. prot. 139/DIR/2016 del 08.07.16 di Italcave S.p.A. e dopo l'illustrazione dei dati sulla valutazione del rischio non cancerogeno e di quello cancerogeno riportati nel documento tecnico di non aggravio del rischio sanitario a firma del Prof. Giorgio Gilli dell'Università degli Studi di Torino, la conferenza si concludeva in attesa che pervenisse il parere di ARPA Puglia.
- Con ulteriore nota veniva convocata la conferenza di servizi del **09.12.16**, che faceva seguito allo svolgimento del tavolo tecnico del 29.09.16 presso gli Uffici della Regione Puglia, convocato allo scopo di consentire alla stessa Regione di fornire una interpretazione autentica e univoca delle norme sul danno sanitario alla luce dei dati forniti da ASL e ARPA (la Regione aveva nel frattempo prodotto la nota n. prot. 0003108 del 21.10.16). Nella seduta erano presenti i rappresentanti della ditta proponente quello del Comune di Statte mentre non era presente alcun rappresentante di ARPA Puglia, benché fosse stata la stessa Agenzia a richiedere il differimento della data della seduta già precedentemente fissata per il giorno 28.10.16.
- Acquisiti i pareri dei VV.FF., del SISP e dell'ARPA come da verbale della seduta, si provvedeva a dare lettura

dell'ulteriore parere del Comitato tecnico provinciale reso nella seduta del 25.10.16. Inoltre, la proponente illustrava in quella sede le proprie ulteriori misure di mitigazione e compensazione ambientale meglio descritte negli elaborati tecnici denominati R.13.15, R.13.11 e R.13.6, assumendo fin da quel momento che il contenuto degli elaborati depositati rispondesse in gran parte a quanto dedotto nella nota di ARPA n. prot. 74102/2016 acquisita al protocollo provinciale n. 48382/A del 09.12.16. La conferenza si concludeva con la richiesta dei rappresentanti della società di dare seguito al tavolo tecnico regionale allo scopo di meglio definire le questioni tecniche riportate nel parere di ARPA che non era stato possibile discutere con i tecnici dell'Agenzia in quanto la stessa non aveva partecipato alla seduta.

- In data **21.03.17** si teneva un'ulteriore riunione della conferenza di servizi, in cui erano presenti oltre ai rappresentanti della proponente anche quelli di ARPA Puglia e del Servizio Rifiuti della Regione, mentre non erano presenti altri conferenti, come il Comune di Taranto e quello di Statte. Sennonché, acquisite le note istruttorie dei VV.FF., della Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, degli Aeroporti di Puglia e del SISP, si passava alla illustrazione della nota di ARPA Puglia, contenente la valutazione della documentazione integrativa che nel frattempo il Gestore aveva trasmesso agli atti della conferenza stessa e in relazione al precedente parere di ARPA. La discussione verteva principalmente sulla possibilità di utilizzare secondo progetto il materiale di riporto presente sull'area, e sul punto la conferenza concludeva nel senso di impegnare il Gestore, su proposta di ARPA condivisa dalla Regione e dalla Provincia stessa, di presentare in merito un apposito piano di caratterizzazione del materiale in questione da sottoporre, una volta redatto, alla valutazione della conferenza di servizi. Inoltre, in coerenza con quanto stabilito, la nota di ARPA e le sue valutazioni espresse in conferenza chiedevano al Gestore di includere nello Studio previsionale delle ricadute sul suolo la valutazione circa la movimentazione e lo stoccaggio in cumuli del materiale di riporto. Ancora, ARPA chiedeva altresì:

- che fosse inserita la progettazione di un biofiltro;
- che fosse integrato lo studio previsionale sugli odorigeni inserendo come valore limite del biofiltro quanto previsto dalla Legge Regionale sugli odori;
- che fossero effettuate delle determinazioni sito-specifiche attraverso l'impiego di modelli di dispersione nelle diverse modalità (approccio indiretto a partire della misura di metano, diretto attraverso misurazioni olfattometriche con il metodo di campionamento wind tunnel e flux-chamber, modellazione successiva con stima di OER dipendente e indipendente dalla velocità del vento).

La nota di ARPA contenente le predette osservazioni e richieste di integrazione (n. prot. 0009585 del 22.03.17) veniva allegata per intero al verbale, allo scopo di meglio consentire al Gestore di fornire riscontro in modo pertinente.

- Presenti i rappresentanti della società, nonché la Regione Puglia, l'ARPA e il Comune di Taranto si teneva la seduta di Conferenza di servizi del **13.07.17**. All'inizio dei lavori, prendeva la parola il dirigente pro tempore della Direzione Urbanistica comunale di Taranto, che chiariva taluni aspetti di tipi urbanistico giungendo alla conclusione che l'intervento progettuale proposto è coerente allo strumento urbanistico comunale e che la parte interessata dal progetto caratterizzata come zona speciale vincolata (ex campo contumaciale) necessita di variante urbanistica qualora si volesse mantenere oltre la fine della gestione dell'attività la presenza dei manufatti necessari alle attività lavorative. Successivamente venivano acquisiti i pareri e le note del MATMM, dell'A.M., del Comando dei VV. FF, della Regione Puglia, Servizio Paesaggio e dell'ARPA, della cui ultima si dava lettura.

Pertanto, la conferenza, relativamente alla qualifica del materiale presente nell'area oggetto dell'intervento riteneva che, a prescindere dalla natura giuridica dello stesso, ci si dovesse porre nell'ottica del principio di precauzione in virtù di quanto già espresso nelle note regionali, e quindi di trattare quel materiale come rifiuto.

Pertanto si stabiliva di richiedere al Gestore di ripresentare il Piano di Indagine integrato con le prescrizioni ARPA contenute nell'odierno parere, con l'aggiunta della caratterizzazione e classificazione dei materiali in base alla vigente normativa sui rifiuti.

A tale proposito, la conferenza riteneva altresì di interpellare il MATTM relativamente alla colonna da utilizzare con riferimento alla tabella 1 allegato 5 parte IV del TUA, atteso che l'attuale destinazione d'uso è cava mentre

sul PRG risulta tipizzata come zona a verde agricolo.
Il rappresentante della Regione Puglia aggiungeva la richiesta di inserire, in caso di approvazione progettuale, una prescrizione consistente nella concessione di una certa volumetria destinata al conferimento di rifiuti derivanti dal ciclo degli urbani, da concordare con il Gestore e a disposizione dell'Agenzia Regionale.
A valle della Conferenza di servizi, perveniva il parere della ASL SISP prot. 117784 del 13.07.2017 (prot. provincia 22840 del 14.07.2017), con il quale confermava le motivazioni poste alla base del parere sfavorevole già espresso in data 29.07.2016 prot. 139441 e confermato con nota del 17.03.2017 prot. 46802.

- Dopo la sesta riunione della conferenza di servizi e prima della conferenza conclusiva si precisa che, a seguito di trasferimento per comando ad altro Ente del funzionario già responsabile del procedimento, con nota interna prot. 3755 del 05.12.2017, il dirigente assegnava la responsabilità del procedimento istruttorio ad altro funzionario, al fine di dare continuità all'iter amministrativo.

Conferenza di servizi conclusiva del procedimento del 12.02.18:

- Con nota del 09.01.18 n. prot. 0000536 l'Autorità procedente convocava una ulteriore seduta di conferenza di servizi per il giorno 12.02.18, sul presupposto che nell'ambito dell'articolato e complesso procedimento istruttorio fossero stati acquisiti pareri e valutazioni di numerosi enti conferenti, che il Comitato tecnico provinciale avesse espresso un compiuto parere in data 19.07.16, e che la società proponente avesse inoltrato in data 11.12.17 i risultati del Piano di Indagine chimico-fisico della litostruttura antropica denominato rev. 1, tenendo conto in particolare delle osservazioni di ARPA Puglia sulle modalità e finalità di redazione dello stesso.
- Alla conferenza partecipavano i rappresentanti della società e quelli di Aeroporti di Puglia, il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica e il Commissario di AGER come da foglio presenze allegato al relativo verbale, mentre non è risultata presente il rappresentante di ARPA Puglia, sebbene la stessa Agenzia abbia inviato la nota n. prot. 8589 del 09.02.18 che veniva acquisita al fascicolo istruttorio (Veniva altresì acquisito quanto trasmesso dal Comune di Taranto e dalla Regione Puglia uffici competenti con le note che venivano allegate al verbale).
- I rappresentanti della società esponevano i risultati del Piano di Indagine redatto, e formulavano alcune osservazioni su quanto espresso da ARPA Puglia nella nota trasmessa, con particolare riferimento alla circostanza che la verifica della ecocompatibilità del materiale (litostruttura antropica) da effettuare mediante il test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. del 05.02.98 secondo quanto indicato nella circolare del MATTM n. 52015 del 15.07.05 è stata invece condotta attraverso uno strumento più preciso e orientato alla verifica in situ della predetta ecocompatibilità, ovvero con un modello sito-specifico di infiltrazione in falda che ha permesso di individuare i limiti da applicare al materiale da recuperare con riferimento al raggiungimento delle CSC in falda. Con l'utilizzo di detto modello si è giunti a identificare tecnicamente i limiti sulla litostruttura antropica da recuperare in alcuni casi addirittura più restrittivi di quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 05.02.98 e in ogni caso, comunque, mai superiori a quanto stabilito nello stesso Decreto.
- I rappresentanti della società formulavano ulteriori osservazioni sulle note e pareri acquisiti al procedimento e confluiti nei lavori della seduta di conferenza di quella data.
- A quel punto il RUP e il dirigente dell'Ufficio ritenevano di aver acquisito ogni indicazione utile e apporto istruttorio necessario alla espressione di una valutazione finale in ordine all'istanza presentata e, sentiti i presenti sul punto, ritenevano di concludere i lavori con la definizione favorevole del procedimento coordinato che era stato avviato, fatte salve le ulteriori valutazioni scaturite dalla conferenza di quel giorno e riservandosi di emettere un provvedimento conclusivo

In data 28.03.2018, con nota prot. 10295, è stato richiesto al proponente la trasmissione degli elaborati progettuali definitivi recependo gli elementi istruttori rivenienti dall'intero procedimento amministrativo concluso con la Conferenza dei Servizi del 12.02.2018.

Il proponente con nota del 30.03.2018 trasmetteva la documentazione richiesta, compresa la revisione 5 del PmeC che include le modifiche non sostanziali di cui all'istanza del proponente del 29.08.2017.

A quasi due mesi di distanza dalla conferenza dei servizi conclusiva e dunque al di fuori della stessa, con nota prot. 22315 del 09.04.18, pervenuta a mezzo pec in data 10.04.18, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere sul piano di monitoraggio e controllo.

Per quanto sopra esposto e sulla scorta degli esiti dell'intero iter istruttorio ed amministrativo, si trasmette al Dirigente del Settore la presente relazione dell'Ufficio al fine dell'adozione del provvedimento finale in ordine all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale e Accertamento di compatibilità Paesaggistica del progetto presentato dalla Italcave spa.
Restano fatti salvi, altresì, eventuali ulteriori autorizzazioni e/o pareri da acquisire, ove previsti da specifica norma di riferimento e non ricompresi nel presente atto.
L'importo delle garanzie finanziarie per la gestione dell'impianto de quo, viene stabilito, con riferimento alle disposizioni temporanee per la determinazione delle garanzie finanziarie adottate dalla Provincia di Taranto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 113 del 17.12.2015, come riportato nell'allegato quadro prescrittivo al presente provvedimento.
"Il sottoscritto attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90".

Il Funzionario P.O.
Ing. Aniello Polignano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;
Visti i pareri degli Enti coinvolti che qui si intendono richiamati ed integralmente trascritti;
Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;
Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;
Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
Visto il Decreto Legislativo n. 46 del 04.03.2014;
Visto il D.Lgs. n. 36/2003;
Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii. "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*";
Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
Vista la Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012 "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali per le aree già dichiarate ad elevato rischio ambientale*".
Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 3 ottobre 2012 "*Linee guida per l'attuazione della Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012 recante Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali per le aree già dichiarate ad elevato rischio ambientale*".
Vista la Legge Regionale 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) – Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
Vista la Legge Regionale n. 23 del 16 aprile 2015 "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 11*";
Vista la D.G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18Jebbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
Vista la D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*";

Vista la D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 "*Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e per le indicazioni dei relativi percorsi procedimentali*";
Vista la D.G.R. n. 819 del 23 aprile 2015 "*Aggiornamento e adeguamento del Paino di Gestione di Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione*";
Vista la D.G.R. n.1023 del 19 maggio 2015 "*Piano di gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del testo coordinatore*";
Vista la D.C.P. n. 49 del 24.06.2010 "*Approvazione del regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale*".
Visto il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato "*Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti*'';
Vista la D.G.R. 11 aprile 2017 n. 553 "*L.R. n. 3/2014 - Art. 1 Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale Indirizzi applicativi*";
Visti il D.M. 58 del 6 marzo 2017 e la D.G.R. n.36 del 12.01.2018 (B.U.R.P. n. n. 23 del 12.2.2018) relativi alle tariffe previste in materia di AIA;
Visto il D.M. 27 settembre 2010 "*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*";
Vista la Circolare del MATT n. 0022295 GAB del 27.10.2014 "*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento recata dal Titolo III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46/2014*";
Visto il RR n. 26 del 9 dicembre 2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima*
Visto il R.R. 17 aprile 2015 n. 4 "*Tecnico competente in acustica ambientale L.R. 3/2014*";
Vista la L.R. 30/1986;
Visto lo Statuto provinciale;
Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi del 12.02.2018.
Acquisita tutta la documentazione integrativa trasmessa dalla proponente in riscontro alle richieste avanzate dagli Enti intervenuti nel corso del procedimento e dal Comitato Tecnico Provinciale
Ritenuto di condividere quanto espresso dal Comitato tecnico provinciale espresso nella seduta del 19.07.16
Ritenuto altresì, all'esito dei lavori della conferenza di servizi la cui ultima seduta si è conclusa in data 12.02.18 con la dichiarazione di ultimazione dei lavori della stessa e con la dichiarazione di conclusione positiva ai sensi dell'art. 208 del Testo Unico Ambientale, che la questione del rapporto tra, da un lato, la natura e gli effetti del procedimento amministrativo condotto e, dall'altro, la competenza comunale in materia urbanistica debba essere affrontata considerando che:

1. l'art. 208 comma 6 del Testo Unico Ambientale stabilisce che la (eventuale) approvazione progettuale dell'opera o dell'impianto rappresentato dal progetto definitivo sottoposto alla valutazione della conferenza prima e dell'Autorità procedente dopo, sostituisce ad ogni effetto di legge visti, pareri, autorizzazioni, concessioni e ogni altro atto comunque denominato di organi regionali, provinciale e comunali, comportando altresì variante allo strumento urbanistico locale, ove necessario, nonché ancora la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori da eseguire per la realizzazione dell'impianto;
2. che tanto, già disciplinato in modo assolutamente speculare nella previgente disciplina, comporta che pur restando ferma la competenza urbanistica del Comune e la sua piena facoltà di partecipare ai lavori della conferenza di servizi e, in generale, di contribuire con ogni apporto istruttorio ritenuto utile, la valutazione circa la possibilità di approvare il progetto debba ritenersi prevalente e coerente con ogni valutazione espressa in materia di urbanistica e di edilizia, anche perché i pareri endoprocedimentali acquisiti non hanno natura vincolante e obbligatoria rispetto alla procedibilità, all'andamento e alla conclusione dei lavori della conferenza di servizi;
3. che la tipizzazione delle aree prescelte per localizzare l'intervento, in disparte ogni valutazione sulla c.d. opzione zero (nel caso di specie correttamente affrontata nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione tecnica a corredo dello stesso) non è ostativa all'approvazione stessa, poiché le aree sono classificate come "E" e ricorre il criterio preferenziale per la localizzazione delle discariche previsto dal Piano Regionale per i Rifiuti speciali della Regione Puglia, che lo ha fissato per quelle aree già adibite a cave, per

evidenti ragioni di ritenuto minore impatto ambientale e di necessario recupero morfologico delle aree stesse;
4. che non sono state opposte dal Comune (o da altre Autorità) ulteriori particolari valutazioni di carattere urbanistico, diverse da quelle relative alla tipizzazione dell'area oggetto dell'intervento, sicché non deve valutarsi altro che la compatibilità dello stesso con la tipizzazione e l'attuale inquadramento programmatico secondo il vigente strumento urbanistico comunale;
5. che, lo stesso Comune, rappresentato nella conferenza di servizi del 13.07.17 dal dirigente della direzione urbanistica comunale ha riferito che:
a) per la parte della discarica rientrante in zona E si attesta la coerenza con lo strumento urbanistico comunale,
b) e che per la parte costituita da zona vincolata speciale (ex campo contumaciale), "qualora si volesse mantenere oltre la fine della gestione dell'attività la presenza dei manufatti necessari alle attività lavorative vi è la necessità di variante urbanistica" (circostanza attratta nella suddetta previsione dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. 152/06);
6. che il Gestore, nella stessa conferenza di servizi del 13.07.17, si è impegnato a destinare l'area, al termine delle attività, conformemente all'attuale destinazione del PRG;
7. che il Gestore in data 30.08.2017 ha trasmesso la Tavola T.4.5 da cui si evidenzia che, al termine della gestione dell'attività, non persisteranno manufatti necessari alle attività lavorative.

Rilevato che:
- la questione della presunta ricorrenza del vincolo escludente previsto dal PRGRS citata dal Comune di Taranto nella nota n. prot. 48118 del 22.03.16 e ripresa nella nota del 09.02.18 prot. 24115 debba essere considerata non già in astratto rispetto alla configurazione naturale dell'area prescelta, bensì in riferimento specifico a quanto illustrato nel progetto presentato e oggetto di valutazione, stante l'inequivoco carattere di tutela dell'interesse pubblico alla salvaguardia della falda sotteso alla previsione del vincolo stesso, dimodoché ben possa il progetto definitivo redatto garantire il risultato minimo della previsione di dieci metri di franco dalla falda stessa attraverso la previsione di strumenti e presidi che siano ritenuti idonei ad assicurare la predetta necessità di tutela della matrice;
- pertanto, non si tratta di prevedere una forma di deroga all'applicazione del vincolo stabilito dal Piano, invero non prevista, ma di valutare con attenzione se il progetto e le sue modalità di esecuzione, garantendo quella misura minima di franco dalla falda integrino la pianificata necessità di salvaguardia della stessa, non potendosi concepire, al contrario, che la consistenza del progetto debba ritenersi superflua o addirittura inutile rispetto a quanto stabilito nel Piano stesso, dovendo arrivare proprio a raggiungere quegli obiettivi fissati nella pianificazione.
- il progetto presentato assolva senz'altro alla predetta dichiarata finalità, anche in considerazione del beneficio ambientale apportato da un attività di caratterizzazione e recupero della litostruttura antropica presente da decenni in cava che, dettagliatamente caratterizzata dal Proponente, può essere sottoposta ad operazioni di recupero nel rispetto dei principi della Direttiva 2008/98, che, all'art. 3.15, sancisce che "il recupero dei rifiuti come una operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di questione di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione", qualora se ne attesti l'idoneità in relazione alla tutela delle matrici ambientali;
- nella Conferenza dei Servizi del MATTM de 16.03.2016 è stata deliberata la conclusione del procedimento di caratterizzazione del sito Italcave ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 sia per i suoli che per le falde sotterranee, non avendo rilevato superamenti delle CSC, attestando, quindi, che la litostruttura antropica presente in sito, a diretto contatto con il suolo, non ha alterato la qualità della falda, sebbene presente da decenni.

Ritenuta, conseguentemente, la idoneità del progetto di recupero della litostruttura antropica che introduce un presidio di tutela tra il suolo ed il materiale recuperato, ad oggi non presente, anche in considerazione della coerenza con quanto rappresentato da Arpa Puglia nel corso della Cds del 13.07.2017 laddove richiedeva l'isolamento idraulico del materiale al fine di consentirne il recupero come rimodellamento morfologico.

Considerato che, in base agli esiti della caratterizzazione della litostruttura antropica, l'intervento volto al

riutilizzo di tale materiale sia da qualificare come operazioni preliminari precedenti al recupero (attività R12) e recupero di altre sostanze inorganiche (attività R5), nel rispetto delle prescrizioni formulate nell'Allegato A "*Documento Tecnico*".

Considerato che, l'impianto di trattamento percolato e reimmissione del concentrato nel corpo discarica è finalizzato all'abbassamento del battente idraulico sul fondo discarica, soddisfando le condizioni di cui al punto 2.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 36/03, e pertanto il concentrato reimmesso in discarica, ed il percolato da cui esso è derivante, non può essere qualificato come rifiuto.

Ritenuto che, per quanto riguarda gli aspetti sanitari, il proponente ha riscontrato il parere della ASL SISP prot. 117784 del 13.07.2017 e non sono pervenute ulteriori valutazioni dell'ASL nell'ambito della conferenza di Servizi conclusiva. Inoltre, sempre per la tematica dell'impatto sanitario, ARPA Puglia - Direzione Generale Unità Ambiente e Salute - ha attestato, con parere prot.30515 del 15/05/17, la completezza dello studio presentato e redatto dal Prof. Giorgio Gilli del Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e Pediatriche presso l'Università degli Studi di Torino.

Considerata altresì la nota della Regione Puglia, Direzione del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio del 21.10.16 n. prot. 0003108, con cui l'ente ha fornito risposta a quanto richiesto nella nota n. prot. PTA/2016/0041372/P del 14.10.16 in materia di valutazione del danno sanitario.

Condiviso altresì il parere del Comitato tecnico provinciale del 25.10.16 secondo cui "l'intervento di Italcave sia da inquadrare come ampliamento di impianto esistente e che, quindi, ai sensi della normativa vigente non risulti necessario la redazione del "documento di non aggravio degli impatti sanitari" previsto invece solo per i nuovi impianti, e valutato altresì che la proponente ha comunque elaborato un documento sulla valutazione degli impatti sanitari redatto secondo le Linee Guida ISPRA n. 133/2016 (che fissano taluni limiti in relazione al Rischio tossico e a quello cancerogeno derivanti dalle emissioni in atmosfera, ben più elevati rispetto a quanto indagato dalla proponente negli scenari valutati).

Considerato che la definizione delle modalità esecutive della prescrizione richiesta dal Commissario di AGER Puglia, in relazione alla strategicità dell'impianto Italcave all'interno del complessivo ciclo dei rifiuti della Regione Puglia, debba essere demandata a specifico accordo di Programma ai sensi dell'art. 9-bis della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.

Considerato altresì che il Comune di Taranto non ha motivato per quale ragione la ritenuta qualificazione strategica dell'intervento non sarebbe rilevante, non opponendosi alla richiesta di inserimento della prescrizione ma limitandosi a confermare criticità già espresse in precedenza e poi superate nel corso di successivi momenti istruttori che non possono dirsi in rapporto con il carattere della qualificazione operato dal Commissario.

Considerato il parere favorevole dell'ENAC, ente nazionale per l'aviazione civile, che ha rilasciato il suo nulla osta all'ampliamento della discarica, non sussistendo vincoli o questioni di compatibilità con l'operatività aeroportuale per gli aspetti del wildlife strike, giusta nota del 30.01.17, parere confermato dal rappresentante comparso in conferenza di servizi del 12.02.18.

Valutata l'opportunità di ritrasmettere al Comitato Tecnico provinciale l'intera pratica, allo scopo di eventualmente aggiornare le proprie determinazioni alla luce delle integrazioni documentali fornite dalla ditta, come invitata questa A.P. a fare dal Servizio Gestione rifiuti della Regione Puglia giusta nota del 09.02.18 n. prot. 0001836, e ritenuto non necessario consultare nuovamente il predetto Comitato (che si è espresso più volte sull'istanza e sul medesimo progetto), stante anche il fatto che le integrazioni documentali fornite della proponente non hanno modificato il progetto, né lo hanno in qualche modo conformato a specifiche esigenze tali che una delle competenze presenti nel Comitato tecnico possa dirsi attinta dalla integrazione.

Valutato tardivo, e come tale irricevibile, il parere di ARPA Puglia prot. 22315 del 09.04.18 pervenuto a mezzo pec in data 10.04.18 non essendo stato reso nella Conferenza dei Servizi conclusiva convocata per il 12.02.18 (ai sensi della L.241/90 tutti i pareri debbono essere resi nella conferenza dei servizi) ed essendo anzi giunto a due mesi di distanza.

Ritenuto comunque, nel rispetto del principio di leale collaborazione e di buon andamento della pubblica amministrazione, di inserire nell'ambito del quadro prescrittivo del documento tecnico allegato al presente atto, le prescrizioni formulate da ARPA Puglia con riferimento al Piano di sorveglianza e controllo, laddove

non in contrasto con le determinazioni conclusive del procedimento assunte nella conferenza di servizi del 12.02.2018. (ai sensi dell'articolo 29-quater del T.U.A.).
Considerato che la società Italcave spa inviava istanza di modifica non sostanziale dell'AIA n.36/2014 (Prot. prov. n.26415 del 30.08.17) e che con nota 13.11.2017 comunicava l'implementazione delle modifiche comunicate per il trascorso dei termini perentori di cui all'art. 29-nonies comma 1.
Preso atto, che tali modifiche sono state integrate dal proponente negli elaborati progettuali trasmessi in data 30.03.2018 ed oggetto di approvazione.
Ritenuti altresì acquisiti, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990, gli assensi delle Amministrazioni regolarmente convocate che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione interessata, sulla scorta di tutta la documentazione derivante dal complesso iter istruttorio ed amministrativo e resa disponibile per la conferenza di servizi conclusiva.

Tanto premesso, ritenuto e rilevato, valutata complessivamente l'intera attività svolta e tutto il compendio istruttorio acquisito,

DETERMINA

1. **DI ESPRIMERE** la compatibilità ambientale del progetto presentato **(V.I.A.)** e di **RILASCIARE** - per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte, disposte dagli Enti coinvolti e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione – l'**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e l'Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR)** alla Italcave spa., con sede legale in Taranto, alla via per Statte, 6000, P.IVA. 00138490735 per il progetto di ampliamento del III Lotto di discarica e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da La Riccia Giardinello nel Comune di Taranto. Cod. IPPC 5.3 e 5.4.
2. **DI STABILIRE** che il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni di seguito riportate nonché quelle riportate nel **Documento tecnico - Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Il citato documento contiene, tra l'altro, la descrizione dell'installazione, l'elenco dei CER autorizzati con i relativi quantitativi e le operazioni autorizzate;
3. **DI STABILIRE** che per l'attività autorizzate il Gestore deve procedere all'adeguamento delle garanzie finanziarie già rilasciate in conformità a quanto prescritto nell'Allegato A;
4. **DI STABILIRE** che il Gestore è tenuto alle comunicazioni di cui all'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 e smi e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere a questa Provincia, al Comune interessato e all'ARPA i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nell'Allegato tecnico e nel PMeC;
5. **DI STABILIRE** che il gestore provveda, ai sensi dell'art. 29 decies comma 2 del d.lgs. n. 152/2006, ad informare immediatamente Provincia, Comune interessato ed ARPA in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
6. **DI STABILIRE** che l'AIA decorre dalla data del presente provvedimento ed il termine finale di validità **è pari a 16 (sedici) anni a partire dalla medesima data**, a condizione che il Gestore mantenga la validità della registrazione EMAS per tutta la durata del periodo autorizzato;
7. **DI STABILIRE** che il Gestore nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento deve trasmettere l'aggiornamento delle garanzie finanziarie e, comunque, nelle more, può continuare l'esercizio dell'impianto;
8. **DI STABILIRE** che gli allegati: Allegato A "*Documento Tecnico*" - Allegato B "*Piano di Sorveglianza e Controllo – Rev.5*" sono parte integrante del presente provvedimento;
9. **DI STABILIRE** che l'Arpa Puglia-DAP Taranto, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, giusta art.29 sexies comma 6-ter del D.lgs. 152/2006, da calcolare con le modalità previste dal combinato disposto di cui al D.M. 58 del 6 marzo 2017 e D.G.R. n.36 del 12.01.2018 (B.U.R.P. n. n. 23 del 12.2.2018);

10. **DI PRECISARE** che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettato, fra l'altro, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza e prevenzione incendi;
11. **DI STABILIRE** che il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;
12. **DI EVIDENZIARE** che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico del Legale Rappresentante p.t. della Società;
13. **DI PRECISARE** che il presente atto è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione.
14. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico della Provincia di Taranto.
15. **DI TRASMETTERE** la presente determinazione al Settore Affari Generali - Albo Pretorio online di questo Ente per la relativa pubblicazione per 15 giorni consecutivi;
16. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta **Italcave spa** sede legale in Taranto alla via per Statte, 6000 P.IVA. 00138490735, in persona del legale rappresentante p.t.;
17. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, ai seguenti Enti:

a. Comune di Taranto;
b. Comune di Statte;
c. ASL Taranto;
d. Arpa Puglia – Direzione Generale e Dipartimento DAP Taranto;
e. Autorità di Bacino;
f. Regione Puglia - Sezione Ecologia;
g. Regione Puglia - Sezione Urbanistica;
h. Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche;
i. Regione Puglia – Settore Paesaggio;
j. Regione Puglia – Servizio Rifiuti;
k. Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale;
l. Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque;
m. Regione Puglia – Ispettorato Ripartimentale per le Foreste;
n. Ministero dell'Ambiente a della Tutela del territorio e del Mare;
o. ASL Taranto/1 Dipartimento di prevenzione - S.I.S.P.;
p. ASL Taranto/1 Dipartimento Servizio prevenzione e sicurezza Ambienti di Lavoro S.P.E.S.A.L.;
q. Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia – Taranto;
r. Soprintendenza per i beni Paesaggistici per le Province di BR-LE-TA;
s. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto;
t. ENAC;
u. Aeroporti di Puglia;
v. Acquedotto Pugliese.
w. Agenzia Territoriale Servizio di Gestione Rifiuti in Puglia;
x. Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di Bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto
y. Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - NOE di Lecce
z. Comando Provinciale G.di F. di Taranto

Di precisare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Arch. Lorenzo Natile

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Lì_____ Il Dirigente F.to Arch. Lorenzo Natile

Firmato digitalmente da

GIOVANNI DE MARZO

CN = DE MARZO GIOVANNI
O = non presente
C = IT

ALLEGATO A alla D.D. n. 52 del 17/04/2018 - DOCUMENTO TECNICO

1.0 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

Denominazione: **Impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma di selezione e inertizzazione ubicata in c.da La Riccia-Giardinello nel comune di Taranto**			
da compilare per ogni attività IPPC:			
5.4	**109.06**	**90.2**	**38.21.09**
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
classificazione IPPC	**Discariche ad esclusione discariche per rifiuti inerti**	Stato impianto **Attivo**	
classificazione NOSE-P	**Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)**		
classificazione NACE	**Smaltimento ed eliminazione di rifiuti**		
classificazione ISTAT	**Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi**		
5.3	**109.07**	**90.0**	**38.21.09 e 38.32.20**
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
classificazione IPPC	**Gestione rifiuti**	Stato impianto **Attivo**	
classificazione NOSE-P	**Trattamento chimico-fisico e biologico**		
classificazione NACE	**Smaltimento ed eliminazione di rifiuti**		
classificazione ISTAT	**Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – Recupero e cernita materiali**		

Indirizzo dell'impianto

Comune	**TARANTO**		prov. **TA**	CAP	**74123**
frazione o località	**LOCALITÀ LA RICCIA - GIARDINELLO**				
via e n. civico	**VIA PER STATTE, 6150**				
Telefono	**099 4707578**	fax	**099**	e-mail	**discarica@italcave.it**
coordinate geografiche	**17° 13'**		**E**	**40° 31'**	**N**
Sede legale	**VIA PER STATTE, 6000**				
Comune	**TARANTO**		prov. **TA**	CAP	**74123**

Responsabile legale

Responsabile legale					
nome	**GIOVANNI**		cognome	**DE MARZO**	
Nato a	**BARI**		**prov. BA**	il	**12.05.1968**
Residente a	**PULSANO**		**prov. TA**	CAP	**74026**
Via e n. civico	**VIA TEVERE, 25**				
Telefono	**099.4718222**	fax	**099.4707543**	e-mail	**italcave@pec.italcave.it**
Codice fiscale	**DMRGNN68E12A662A**			P.IVA	**00138490735**

Referente IPPC

nome	**MAURO**		cognome	**OSTUNI**	
Nome	**EMIDIO**		cognome	**DE MONTE (co-responsabile)**	
Telefono	**099.4707578**	fax	**099.4761130**	e-mail	**discarica@italcave.it** **tecnici.discarica@italcave.it**
Indirizzo ufficio(se diverso da quello dell'impianto)					

Superficie totale mq **615.144** Volume totale discarica mc **10.828.444**

Volume residuo I e II lotto mc **1.169.389**
(al 31.12.2017)

Superficie coperta mq **6.421** Sup. scoperta impermeabilizzata mq **36.107**

Responsabile tecnico **LASIGNA FRANCESCO**

Responsabile per la sicurezza **MANCINI NICOLA**

Numero totale addetti **15**

Turni di lavoro 1 – dalle **07:00** alle **15:00**
2 - dalle **15:00** alle **23:00**

Periodicità dell'attività **X** tutto l'anno

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Anno di inizio dell'attività **2004**

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione **2018**

Data di presunta cessazione dell'attività (compresa post-gestione) **2059**

2.0 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO

Comune	Foglio	Particelle	Vincolo/Criticità
TA	138	6(q.p.)-12-52-53-60-61-62-128(q.p.)-129-130-131-134	Nessun vincolo o criticità presenti
TA	175	1-5-6(q.p.)-7-18-23-24-47-56-61-64-77-78-79-80-92	Nessun vincolo o criticità presenti

3.0 AUTORIZZAZIONI GIÀ CONSEGUITE E RECEPITE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Settore interessato	Numero autorizzazione Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e Considerazioni
ARIA	Det. n. 270 del 27/07/04	Regione Puglia Settore Ecologia	D.P.R. 203/88 D.M. 60/2002	Selezione, inertizzazione, biogas
	Det. n. 477 del 27/10/07			
ACQUA	Det. n. 154 del 29/09/05	Provincia Taranto Settore Ecologia	DLgs. 152/99	Acque meteoriche, subirrigazione
RIFIUTI	Det. n. 195 del 22/12/05	Provincia Taranto Settore Ecologia	DLgs. 36/03	Approvazione piano di adeguamento
	Det. n. 421 del 23/08/10	Regione Puglia Settore Ecologia	D.M. 27/09/10	Inquadramento in sottocategoria di discarica con deroga DOC
	Det. n. 22 del 17/04/13	Regione Puglia Settore Ecologia	DLgs. 152/06	Integrazione CER impianto selezione
ENERGIA	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 24 febbraio 2009, n. 67		D.M. 186/06 DLgs. 152/06 DLgs. 387/03	Recupero energetico biogas
	D.D. n° 52 del 25/10/2016	Regione Puglia - Sez. Infrastrutture energetiche e digitali	Dlgs 387/03	Recupero energetico biogas
V.I.A.	Delib. 3438 del 31/07/98	Regione Puglia Settore Ecologia	D.P.R. 12/04/96	Discarica, selezione, inertizzazione
	Det. n. 43 del 20/02/03			
	Det. n. 338 del 04/06/08			
BONIFICHE	Ord. CD/A Puglia del 29/12/04	Regione Puglia Settore Ecologia	D.M. 471/99	Rimozione RSU provvisoriamente stoccati su area Italcave e messa a dimora definitiva in discarica autorizzata
AIA	Det. N.36 del 11/12/2014	Provincia di Taranto	D. Lgs. 152/06	Impianto complesso di discarica per rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione (Codd. IPPC 5.3 e 5.4)
EMAS	Registrazione n° IT 001719 del 22/09/2015	/	/	/

ISO	Certificato ISO 9001 – 2008 del 02.09.2009 (N. di registrazione: IT 64686) Certificato n. 19218/09/S Certificato ISO 14001 – 2004 del 28.02.2008 (N. di registrazione IT 60617) Certificato n. EMS/2215/S Certificato BS OHSAS 18001:2007 del 26.11.2009 (N. di	/	/	Sistema di gestione della qualità Sistema di gestione ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul posto di lavoro
ARIA	Det. di riesame A.I.A. n° 43 del 24 luglio 2013	Regione Puglia	Delib. R.P. n°1944 del 02/10/12	Prescrizioni sui c.d. wind-days

4.0 DOCUMENTI PROGETTUALI DI RIFERIMENTO PER IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Di seguito elenco elaborati dei documenti progettuali approvati.
Gli elaborati progettuali sono parte integrante del presente provvedimento.

1- Inquadramento dell'area e studio inserimento urbanistico

Identificatore	Denominazione elaborato
R.1.1	Relazione descrittiva generale
R.1.2 Rev.1	Piano di dismissione manufatti
R.1.3	Relazione di inserimento urbanistico e paesaggistico
R.1.4	Relazione sulla valutazione dell'interesse archeologico
R.1.5	Atti di proprietà aree Italcave spa
T.1.1	Inquadramento territoriale
T.1.2.1	Stato di fatto – Rilievo fotografico
T.1.2.2	Stato di fatto – Ortofoto

T.1.2.3	Stato di fatto – Inquadramento catastale
T.1.2.4 Rev.1	Stato di fatto – Planimetria generale e rilievo
T.1.2.5 Rev.1	Stato di fatto – Sezioni area di cava da adibire a discarica
T.1.3	Stato di progetto – planimetria generale
T.1.4.1	Planimetria generale di progetto
T.1.4.2	Planimetria generale della viabilità
T.1.5	Ubicazione dell'impianto con indicazione delle coordinate geografiche
T.1.6 Rev.1	Fotoinserimento: confronto tra stato attuale e di progetto

2- Aspetti geologici, idrogeologici, geotecnici e strutturali

Identificatore	Denominazione elaborato
R.2.1	Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica
R.2.2	Aspetti idrogeologici, valutazioni geostrutturali e modelli di fluitazione sub verticale per il completamento delle azioni di preparazione all'approfondimento del piano di coltivazione
R.2.3	Approfondimenti sulle caratteristiche geotecniche e geostrutturali del sito con particolare riferimento alla litostruttura antropica
R.2.4	Relazione di modellazione numerica della palificata in progetto
R.2.5	Relazione di dettaglio muro in terra armata
R.2.6	Studio idrogeologico sito specifico relativo all'area interessata dalla discarica di rifiuti non pericolosi in contrada La Riccia-Giardinello nel comune di Taranto
R.2.7	Relazione dimensionamento e calcolo delle strutture di fondazione

3- Ampliamento III lotto di discarica

Identificatore	Denominazione elaborato
R.3.1	Relazione tecnica discarica
R.3.2 Rev.3	Piano di gestione operativa discarica
R.3.3 Rev.1	Piano di gestione post-operativa discarica
R.3.4 Rev.1	Piano di ripristino ambientale discarica
R.3.5 Rev.1	Piano finanziario discarica
R.3.6 Rev.1	Analisi di rischio deroghe DOC e metalli
R.3.7	Attestazione campagna di conduzione monitoraggio annuale falda e certificati di analisi
T.3.0.1	Aree interessate dalla presenza di litostruttura antropica da rimuovere
T.3.0.2	Attività di rimozione e recupero della litostruttura antropica - Planimetria e sezione A-A'
T.3.0.3	Area di cava da adibire a discarica a seguito di rimozione della litostruttura antropica. Planimetria
T.3.0.4	Area di cava da adibire a discarica a seguito di rimozione della litostruttura antropica. Sezioni
T.3.1.1 Rev.1	Riconfigurazione morfologica area discarica: planimetria
T.3.1.2 Rev.1	Riconfigurazione morfologica area discarica: sezioni
T.3.2.1 Rev.1	Allestimento discarica - catino di fondo: planimetria
T.3.2.2	Allestimento discarica - catino di fondo: sezioni
T.3.3	Sistema di gestione del percolato. Rete di raccolta e particolari costruttivi
T.3.4	Planimetria e sezioni fasi di coltivazione discarica
T.3.5	Raccolta acque meteoriche area discarica. Planimetria e particolari costruttivi
T.3.6	Planimetria rete di captazione biogas
T.3.7.1	Sistemazione finale discarica. Planimetria
T.3.7.2	Sistemazione finale discarica. Sezioni
T.3.8 Rev.1	Colmatura area di cava tra I e III lotto di discarica

4- Area servizi

Identificatore	Denominazione elaborato

R.4.1	Relazione gestione rifiuti radioattivi
R.4.2	Relazione descrittiva accettazione rifiuti
R.4.3	Relazione sul dimensionamento del sistema di trattamento aria
T.4.1.1	Area accettazione rifiuti – Uffici: planimetria e prospetto
T.4.1.2	Area accettazione rifiuti – Uffici: elementi strutturali
T.4.2.1	Area accettazione rifiuti – Ufficio pesa: planimetria e prospetto
T.4.2.2	Area accettazione rifiuti – Ufficio pesa: elementi strutturali
T.4.3	Area accettazione rifiuti - Rampa di controllo rifiuti: planimetria e prospetto
T.4.4	Area accettazione rifiuti - Controllo e gestione rifiuti radioattivi
T.4.5	Risistemazione finale area servizi a parco territoriale. Planimetria
T.4.6	Sistema trattamento aria mediante biofiltro. Planimetria e sezione

5- Impianto inertizzazione rifiuti

Identificatore	Denominazione elaborato
R.5.1	Relazione tecnica impianto inertizzazione rifiuti
T.5.1	Impianto inertizzazione rifiuti – Planimetria, sezione e prospetti
T.5.2	Impianto inertizzazione rifiuti – Schema funzionale
T.5.3	Impianto inertizzazione rifiuti – Elementi strutturali

6- Impianto selezione rifiuti

Identificatore	Denominazione elaborato
R.6.1	Relazione tecnica impianto selezione rifiuti
T.6.1	Impianto selezione rifiuti – Planimetria, sezione e prospetti
T.6.2	Impianto selezione rifiuti – Elementi strutturali

7- Celle di prestoccaggio rifiuti

Identificatore	Denominazione elaborato
R.7.1	Relazione descrittiva celle prestoccaggio
T.7.1	Celle di pre-stoccaggio rifiuti – Planimetria, sezione e prospetti

8- Impianto trattamento percolato

Identificatore	Denominazione elaborato
R.8.1 Rev.2	Relazione tecnica impianto trattamento percolato
T.8.1.1	Impianto stoccaggio percolato – Planimetria rete
T.8.1.2	Impianto stoccaggio percolato – Planimetria, sezioni e prospetti
T.8.2 Rev.1	Impianto trattamento percolato - Planimetria, sezione, prospetti e particolari
T.8.3	Impianto trattamento percolato - Bilancio di materia
T.8.4	Impianto trattamento percolato - Schema a blocchi
T.8.5	Impianto trattamento percolato – Schema funzionale

9- Impianto aspirazione e recupero energetico biogas

Identificatore	Denominazione elaborato
R.9.1 Rev.1	Relazione tecnica upgrading biogas in biometano
T.9.1 Rev.2	Impianto biometano. Planimetria
T.9.2 Rev.1	Impianto biometano. Planimetria Schema funzionale singola unità produzione biometano

10- Raccolta e trattamento acque meteoriche

Identificatore	Denominazione elaborato
R.10.1	Relazione tecnica gestione acque meteoriche
T.10.1.1 Rev.1	Gestione acque meteoriche – Planimetria rete di raccolta
T.10.1.2 Rev.1	Gestione acque meteoriche - Impianti di trattamento e manufatti di scarico

11- Reti acque reflue, industriali ed idropotabili

Identificatore	Denominazione elaborato
R.11.1	Relazione tecnica reti acque reflue, industriali ed idropotabili
T.11.1	Planimetria rete acque reflue, industriali e idropotabili
T.11.2	Tavola Condotta AQP - Interferenze

12- Impianto Antincendio

Identificatore	Denominazione elaborato
R.12.1	Relazione tecnica sistemi di protezione contro gli incendi
R.12.2	Documento di valutazione del rischio da atmosfere esplosive
T.12.1 Rev.1	Planimetria impianto antincendio discarica
T.12.2	Impianto di inertizzazione rifiuti: Sistema di protezione contro gli incendi
T.12.3	Impianto di selezione rifiuti: Sistema di protezione contro gli incendi
T.12.4	Impianto di recupero energetico biogas: Sistema di protezione contro gli incendi
T.12.5	Area accettazione rifiuti - uffici amministrativi e ufficio pesa: Sistema di protezione contro gli incendi

13- Studio di Impatto Ambientale

Identificatore	Denominazione elaborato
R.13.1 Rev.3	Studio di Impatto Ambientale
R.13.2	Tabelle di valutazione degli impatti
R.13.3 Rev.1	Sintesi non tecnica
R.13.4 Rev.1	Relazione interferenze con Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”
R.13.5 Rev.1	Studio previsionale impatto acustico
R.13.6 Rev.2	Studio previsionale delle ricadute al suolo da sorgenti diffuse e puntuali relative al progetto di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi e modifica della piattaforma di selezione ed inertizzazione
R.13.7 Rev.4	Valutazione previsionale di impatto odorigeno
R.13.8	Valutazione traffico automezzi sul tratto stradale della S.P. 48 Taranto-Statte
R.13.9	Piano di monitoraggio in fase di cantiere
R.13.10	Elenco strumenti, apparecchiature e mezzi da utilizzarsi in impianto
R.13.11 Rev.1	Valutazione degli impatti sulla salute pubblica
R.13.12	Documento di non aggravio degli impatti sanitari
R.13.13 Rev.1	Piano di riutilizzo della litostruttura antropica presente in cava
R.13.14	Dichiarazioni di asseverazione da parte del proponente e del progettista
R.13.15	Misure di mitigazione e compensazione

14- Autorizzazione Integrata Ambientale

Identificatore	Denominazione elaborato
R.14.1 Rev.2	Relazione tecnica redatta ai sensi della D.G.R. Puglia 1388/06
R.14.2 Rev.1	Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06
R.14.3	Sintesi non tecnica
R.14.4	Elenco autorizzazioni
R.14.5	Elenco certificazioni
R.14.6 Rev.5	Piano di sorveglianza e controllo
R.14.7	Documento di applicazione delle BAT
R.14.8	Elenco CER
R.14.8 bis	Elenco dettagliato CER
T.14.1 Rev.2	Planimetria con presidi di monitoraggio
T.14.2 Rev.1	Planimetria con indicazione delle emissioni in atmosfera
T.14.3	Planimetria con rete idrica ed individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico

T.14.4	Planimetria con individuazione delle sorgenti sonore
T.14.5	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti

15- Valutazioni economiche

Identificatore	Denominazione elaborato
R.15.1	Stima dei costi di investimento e computo metrico

5.0 ATTIVITA' AUTORIZZATE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Tipologia rifiuto	Attività	Operazione Autorizzata allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi.	Capacità massima istantanea	Potenzialità massima giornaliera	Potenzialità massima annua
CER 100202	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (operazioni di preparazione per il riutilizzo)	R12	**/**	13.000 m^3/g	/
CER 100202	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (riconfigurazione morfologica dell'area)	R5	**/**	13.000 m^3/g	/
Elenco CER punto 6.1a	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	R13	3.600 t	/	/
Elenco CER punto 6.1a	Impianto di selezione di rifiuti non pericolosi	R3-R4-R12	/	/	120.000 t/a
Elenco CER punto 6.1b	Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	D15	1.200 t	/	/
Elenco CER punto 6.1b	Impianto di inertizzazione di rifiuti non pericolosi	D9	/	/	80.000 t/a
Elenco CER punto 6.1c	Deposito sul o nel suolo (I, II e III lotto di discarica)	D1	/	3.000 t/g	/
CER 19 06 99	Recupero energetico biogas discarica (I e II lotto)	R1	/	20.000 Nm^3/g	/
CER 19 06 99	Produzione biometano biogas discarica (III lotto)	R3	/	48.000 Nm^3/g	/

6.0 GESTIONE OPERATIVA

6.1.a Elenco CER di rifiuti per l'impianto di selezione

02 00 00	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti**
02 01 00	**rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 02 00	**rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 03 00	**rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06 00	**rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 00 00	**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone**
03 01 00	**rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03 00	**rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 00 00	**Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile**
04 01 00	**rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 02 00	**rifiuti dell'industria tessile**
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 00 00	**Rifiuti dei processi chimici organici**
07 02 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**
07 02 13	rifiuti plastici

07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti siliconi diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
09 00 00	**Rifiuti dell'industria fotografica**
09 01 00	**rifiuti dell'industria fotografica**
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 00 00	**Rifiuti prodotti da processi termici**
10 11 00	**rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12 00	**rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 00 00	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica**
12 01 00	**rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
15 00 00	**Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)**
15 01 00	**imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 00	**assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 00 00	**Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco**
16 01 00	**veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 00	**scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13

16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03 00	**prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 07 00	**rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 08 00	**catalizzatori esauriti**
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 11 00	**scarti di rivestimenti e materiali refrattari**
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 00 00	**Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno escavato proveniente da siti contaminati)**
17 01 00	**cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 02 00	**legno, vetro e plastica**
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 00	**metalli (incluse le loro leghe)**
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
19 00 00	**Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale**
19 01 00	**rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 02 00	**rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 03 00	**rifiuti stabilizzati/solidificati**
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 00	**rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 05 00	**rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 08 00	**rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**

19 08 01	vaglio
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09 00	**rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 10 00	**rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 12 00	**rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 00 00	**Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata**
20 01 00	**frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)**
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo

6.1.b Elenco CER di rifiuti per l'impianto di inertizzazione.

01 05 00	**fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 05 00	**rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
04 00 00	**Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile**
04 01 00	**rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 02 00	**rifiuti dell'industria tessile**
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16

04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 00 00	**Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone**
05 01 00	**rifiuti della raffinazione del petrolio**
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 07 00	**rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
06 03 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 05 00	**fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07 00 00	**Rifiuti dei processi chimici organici**
07 01 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 03 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 06 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 00 00	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa**
08 01 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 03 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 04 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
10 00 00	**Rifiuti prodotti da processi termici**
10 01 00	**rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone

10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02 00	**rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 03 00	**rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**
10 03 02	frammenti di anodi
10 03 05	rifiuti di allumina
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 18	rifiuti contenenti catrame carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 04 00	**rifiuti della metallurgia termica del piombo**
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 05 00	**rifiuti della metallurgia termica dello zinco**
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria

10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 06 00	**rifiuti della metallurgia termica del rame**
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 07 00	**rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08 00	**rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**
10 08 04	polveri e particolato
10 08 09	altre scorie
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
10 08 14	frammenti di anodi
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 09 00	**rifiuti della fusione di materiali ferrosi**
10 09 03	scorie di fusione
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 10 00	**rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
10 10 03	scorie di fusione

10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 11 00	**rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12 00	**10 12 00 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13 00	**rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	polveri e particolato
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti

11 00 00	**Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa**
11 01 00	**rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
12 00 00	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica**
12 01 00	**rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
17 03 00	**miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 00	**terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
19 00 00	**Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale**
19 01 00	**rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 02 00	**rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 08 00	**rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 00	**rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 13 00	**rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05

6.1.c Elenco codici CER di rifiuti per lo smaltimento in discarica.

01 00 00	**Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali**
01 01 00	**rifiuti prodotti da estrazione di minerali**
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 00	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 04 00	**rifiuti derivanti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 05 00	**fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 00 00	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti**
02 01 00	**rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 02 00	**rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 03 00	**rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti

02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 04 00	**rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 05 00	**rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06 00	**rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07 00	**rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 00 00	**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone**
03 01 00	**rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 02 00	**rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
03 03 00	**rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 00 00	**Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile**
04 01 00	**rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 02 00	**rifiuti dell'industria tessile**
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 00 00	**Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone**
05 01 00	**rifiuti della raffinazione del petrolio**
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
05 01 17	bitumi
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 06 00	**rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 07 00	**rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 00 00	**Rifiuti dei processi chimici inorganici**
06 01 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 02 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 03 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 04 00	**rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 05 00	**fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 07 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 08 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 09 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**
06 09 02	scorie fosforose

06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 10 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 11 00	**rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 13 00	**rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**
06 13 03	nerofumo
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 00 00	**Rifiuti dei processi chimici organici**
07 01 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 02 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti siliconi diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 03 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 04 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici**
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 05 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 06 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 07 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 00 00	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa**
08 01 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

08 02 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 03 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 04 00	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09 00 00	**Rifiuti dell'industria fotografica**
09 01 00	**rifiuti dell'industria fotografica**
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 00 00	**Rifiuti prodotti da processi termici**
10 01 00	**rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	rifiuti solido prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforaione dei fumi
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02 00	**rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 03 00	**rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**
10 03 02	frammenti di anodi
10 03 05	rifiuti di allumina

10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 18	rifiuti contenenti catrame carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 04 00	**rifiuti della metallurgia termica del piombo**
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 05 00	**rifiuti della metallurgia termica dello zinco**
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 06 00	**rifiuti della metallurgia termica del rame**
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 07 00	**rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08 00	**rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**
10 08 04	polveri e particolato
10 08 09	altre scorie
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
10 08 14	frammenti di anodi
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 09 00	**rifiuti della fusione di materiali ferrosi**

10 09 03	scorie di fusione
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 10 00	**rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 11 00	**rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12 00	**10 12 00 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13 00	**rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09

10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 00 00	**Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa**
11 01 00	**rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 02 00	**rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 05 00	**rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 00 00	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica**
12 01 00	**rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
15 00 00	**Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)**
15 01 00	**imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 00	**assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 00 00	**Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco**
16 01 00	**veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**
16 01 03	pneumatici fuori uso

16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 00	**scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03 00	**prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 08 00	**catalizzatori esauriti**
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 11 00	**scarti di rivestimenti e materiali refrattari**
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 00 00	**Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)**
17 01 00	**cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 00	**legno, vetro e plastica**
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 03 00	**miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 00	**metalli (incluse le loro leghe)**
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 00	**terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiali di dragaggio**
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

17 06 00	**materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 00	**materiali da costruzione a base di gesso**
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 00	**altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 00 00	**Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale**
19 01 00	**rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 02 00	**rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 03 00	**rifiuti stabilizzati/solidificati**
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 00	**rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 05 00	**rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06 00	**rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 08 00	**rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09 00	**rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito

19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 10 00	**rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11 00	**rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12 00	**rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 00	**rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05

6.1.1 PRESCRIZIONI GENERALI

6.1.1a Prescrizioni generali

1. Trasmissione entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento, di uno studio sugli assestamenti dei volumi di discarica autorizzati (I, II e III lotto) congiuntamente ad una valutazione modellistica del ruscellamento superficiale delle acque meteoriche comparando le ipotesi del progetto con i più recenti indirizzi nazionali ed internazionali in materia, al fine di confermare l'idoneità delle pendenze delle superfici di chiusura in riferimento a quanto disposto dal d.Lgs n.36/2003.
2. La Discarica (I, II e III lotto) potrà accettare rifiuti con concentrazione nell'eluato fino a tre volte i valori indicati nella tabella 5 del D.M. 27 settembre 2010, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel PMeC.
3. Per l'inquadramento in sottocategoria per rifiuti misti non pericolosi (I, II e III lotto)

con elevato contenuto sia di rifiuti organici e biodegradabili di cui all'art. 7 D.M. 27 Settembre 2010 e ss.mm.ii, il Gestore dovrà garantire il rispetto delle prescrizioni riportate nel PMeC.

4. Eventuali apertura domenicali o festive dovranno essere preventivamente assentite dalla A.C. che potrà fissare eventuali misure gestionali mitigative.
5. Il Gestore dovrà presentare entro 60 giorni all'A.C. e all'AQP il progetto esecutivo di realizzazione del bypass della condotta di acqua potabile di cui alla nota AQP prot. U-4/11/16-0115191, nel rispetto delle previsioni progettuali approvate con il presente atto.

6.1.1b Prescrizioni generali sull'impianto di selezione

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di selezione sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 6.1.a

6.1.1c Prescrizioni generali sull'impianto di inertizzazione

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di inertizzazione sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 6.1.b.
2. I processi di inertizzazione modificano il rilascio delle sostanze contenute nei rifiuti; tali processi avvengono nel rispetto della normativa vigente.
3. Non verrà effettuata la miscelazione di rifiuti non compatibili fra loro.

6.1.1d Prescrizioni generali sul conferimento in discarica

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di discarica sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 6.1c, in punte mai superiori a 3.000 t/g.
2. Il gestore garantisce il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi dell'impianto, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.
3. In conformità a quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 36/2003, fermo restando gli obblighi del produttore dei rifiuti, in previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti, il gestore esegue le verifiche di cui al comma 3 dello stesso articolo, in conformità a quanto previsto dagli art. 3 e 4 (Verifica di conformità e Verifica in loco) del D.M. 27/09/2010. La verifica analitica della conformità del rifiuto conferito è

eseguita ogni qualvolta venga effettuato un primo carico ed è ripetuta periodicamente prima del raggiungimento di 2.500 t e comunque ad esaurimento del lotto omologato e, comunque, con una frequenza non superiore ad un anno. Ai fini della suddetta verifica analitica di conformità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. 27/09/2010, il carico in arrivo è sottoposto a campionamento e posto in prestoccaggio per il tempo tecnico strettamente necessario ad ottenere i risultati delle analisi sul campione. In caso di esito positivo delle analisi e a seguito comparazione analitica tra caratterizzazione e verifica a cura dell'omologatore, il rifiuto potrà essere ammesso allo smaltimento in discarica e preso in carico dallo smaltitore, altrimenti il rifiuto non potrà essere ammesso allo smaltimento, il carico dovrà essere respinto con relativa annotazione sul formulario che ha accompagnato lo stesso presso l'Impianto di destinazione ed il Gestore dovrà comunicare la mancata ammissione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalla lettera g), comma 3, art. 11 del D.lgs. 36/2003.

4. L'attività di coltivazione della discarica avviene evitando l'abbancamento di rifiuti suscettibili di reagire pericolosamente fra loro, nel rispetto della tabella di incompatibilità di cui alla tabella "*Schema di compatibilità chimica fra diversi gruppi di sostanze*" del D.M. 29 gennaio 2007 "*linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC: 5 Gestione dei Rifiuti*";
5. Relativamente alla previsione progettuale dell'impianto di trattamento del percolato, il Gestore dovrà:

   a) trattare il percolato autoprodotto dalla discarica III Lotto come impianto accessorio funzionale alla discarica ai sensi del punto 2.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii;

   b) rilevare e contabilizzare con frequenza mensile tramite apposito registro: - i volumi di stoccaggio del percolato e del permeato nelle sezioni dedicate; - i volumi di percolato avviato a trattamento in situ; - i volumi di concentrato prodotto dal trattamento, distinguendo tra quello stoccato nei serbatoi da quello eventualmente smaltito presso impianti di terzi e quello avviato direttamente a ricircolo by passando i serbatoi di stoccaggio

   c) prelevare i campioni di percolato direttamente dai pozzi di raccolta in modo da poter distinguerne le relative caratteristiche analitiche:

6.2 PRESCRIZIONI OPERATIVE DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA

1. La copertura giornaliera è effettuata preferibilmente mediante l'utilizzo di aggregati riciclati e/o Rifiuti Biostabilizzati Inerti, come definiti dal vigente PRGRU, salvo comprovate impossibilità tecnica. I rifiuti vengono ricoperti con uno strato di materiale di idoneo spessore immediatamente dopo l'abbancamento e la compattazione, al fine di evitare la dispersione di odori.

   Nella parte di cella di abbancamento ove verrà scaricato rifiuto nella giornata immediatamente successiva potrà essere utilizzato un telo biodegradabile che dovrà trattenere gli odori ed evitare la dispersione eolica.
2. Il gestore ha cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica.
3. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica sono univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo è ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo quali (per esempio) marciapiedi, cordoli, muretti divisori, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento è agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento è evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetta al fine di assicurare elevata durabilità.
4. La coltivazione della discarica avviene in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del biogas già in fase di gestione operativa, opportunamente potenziato e dimensionato in base alle volumetrie e alla qualità dei rifiuti trattati. Tale sistema è sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas dotata di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico.
5. Il gestore mantiene le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e

imposti dalla normativa vigente e le contiene, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.

6. Il gestore garantisce il mantenimento di un battente idraulico minimo per il percolato, compatibile con i sistemi di estrazione e monitorato con un sistema di misura e controllo automatico e in continuo. Assicura, pertanto, l'esportazione quotidiana di percolato da avviare ad impianti autorizzati.
7. Il gestore ha predisposto un sistema di registrazione per la tracciabilità dei conferimenti in relazione ai tipi di rifiuti conferiti e alle aree di conferimento all'interno del volume di discarica. Tutto questo viene attuato mediante check-list dedicate che vengono allegate ad ogni FIR in ingresso agli impianti.
8. Il gestore gestisce l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
9. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio sono condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO, EPA) o altre, comunque previa intesa con ARPA.
10. Il gestore trasmette, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione contiene almeno i seguenti elementi:
    a. quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
    b. prezzi di conferimento;
    c. andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
    d. quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
    e. volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
    f. i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica nonché sulle matrici ambientali;
    g. analisi economica finalizzata a verificare la possibilità di utilizzare aggregati riciclati provenienti da centri di recupero di rifiuti inerti per la copertura giornaliera e provvisoria dei rifiuti;

h. tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto.

11. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione per periodi superiori a 48 ore nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dà tempestiva comunicazione ad ARPA e Provincia e trasmette un idoneo piano di emergenza e di adeguamento entro 30 giorni.
12. Il gestore comunica alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non supererà le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati di progetto in atti.
13. Entro 30 giorni dalla data di cessazione delle attività di discarica il gestore realizzerà una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.
14. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche –, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.
15. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.
16. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.lgs. 36/03 e successive modifiche.

6.3 PRESCRIZIONI DEGLI ENTI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Ente	Protocollo e data	Prescrizioni	Fase di attuazione
Acquedotto Pugliese spa	Parere Prot. U – 04/11/16 - 0115191	Realizzazione di by pass a cura e spese della Italcave per lo spostamento della condotta idrica presente nell'area servizi lungo la S.P. Taranto-Statte	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'area servizi
		Scarico del permeato, non avviato a riuso nell'impianto complesso oggetto dell'autorizzazione nel rispetto dei limiti del DM 185/03, in pubblica fognatura conforme ai limiti di Tab.5 Allegato 5 alla parte terza DLgs 152/06 relativamente alle sostanze che il depuratore è in grado di trattare, ovvero non superiori ai limiti di Tab.3 Allegato 5 alla parte terza DLgs 152/06 (limiti acque superficiali) per tutte le sostanze che non è in grado di trattare	All'avvio dell'esercizio dell'impianto di trattamento del percolato
		All'atto dell'avvio dell'attività di recupero e riutilizzo delle acque depurate dell'impianto di Bellavista sarà vietato lo scarico delle sostanze di cui alla tabella 3/A (come previsto da R.R. 8/2012, art.8 comma 8), previa comunicazione di AQP	A seguito di comunicazione da parte di AQP
		I reflui dovranno essere scaricati in apposito ed esclusivo allacciamento alla rete fognaria, con sottoscrizione del relativo contratto	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'area servizi
AGER	Parere reso nell'ambito della CdS del 12/02/18	Venga riservata, in favore dell'agenzia, una volumetria (non inferiore a 500.000 mc – 500 ton/giorno) per lo smaltimento dei rifiuti prodotti da impianti di trattamento meccanico-biologico, a costi da quantificare secondo i criteri di determinazione dei corrispettivi per la gestione delle discariche previste dal piano regionale dei rifiuti urbani.	Accordo di Programma ai sensi dell'art. 9-bis della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. entro 6 mesi dal collaudo del III lotto di discarica
ARPA Puglia	Pareri Prot. 9585 del 22/03/17 Parere Prot. 22315 del 9/04/18	L'impiego di rifiuti come reagenti nell'attività di stabilizzazione/solidificazione dovrà essere annotato su apposito registro, oltre che risultare nelle scritture e contabilità ambientali; inoltre i quantitativi dei singoli CER utilizzati annualmente per tale finalità dovranno essere comunicati in sede di report annuale del gestore.	In fase di esercizio dell'impianto di stabilizzazione/solidificazione
		La comunicazione prevista nel Piano di interventi per condizioni straordinarie di cui al par.6 dell'elaborato R.3.2 – Piano di gestione operativa discarica rev.2 dovrà essere	In fase di progettazione esecutiva

		estesa anche a Provincia di Taranto, ASL, Sindaco di Taranto e Prefettura di Taranto	
		In caso di eventi eccezionali dovrà essere garantita idonea procedura atta a scongiurare l'accumulo delle acque meteoriche all'intero del bacino di discarica.	In fase di progettazione esecutiva
		Si trasmetterà insieme alla Valutazione del Rischio (VdR) annuale i test di cessione sull'eluato effettuati su un campione rappresentativo di tipologie di rifiuti per cui si richiede la deroga al fine di verificare di quanto si sta effettivamente derogando.	In fase di esercizio, verifica con cadenza annuale
		Tra i parametri da ricercare nel percolato va aggiunto il DOC	Da recepire entro 30 gg. dal rilascio del provvedimento in modifica dell'Elaborato R.14.6– Piano di sorveglianza e controllo Rev.5, anche secondo le modalità definite dalla D.G.R. 672/2016
		Siano intensificate le analisi sul percolato e sulle acque falda. I dati sul percolato dovranno essere confrontati con il percolato imputato nella VdR (Tab.38) al fine di non determinare una potenziale situazione di rischio ambientale.	In fase di esercizio, verifica con cadenza annuale
		Predisporre idoneo Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in cui sia accertata mediante indagini in situ l'idoneità delle stesse all'utilizzo ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c) del DLgs 152/06	In fase di progettazione esecutiva
		Attivare tavolo tecnico con ARPA Puglia e Comune di Statte, in continuità con quello già avviato nell'ambito dell'Ordinanza della Provincia di Taranto n.70/2017, al fine di individuare modalità di monitoraggio di eventuali molestie olfattive al recettore più vicino (quartiere La Feliciolla) per tener conto delle condizioni più critiche di impatto (worst cases)	Entro 60 gg. dal rilascio del provvedimento
		Aggiornare i parametri di monitoraggio per le emissioni convogliate e per le emissioni diffuse alle previsioni della L.R. 23/2015	Da recepire entro 30 gg. dal rilascio del provvedimento in modifica dell'Elaborato R.14.6 – Piano di sorveglianza e controllo Rev.5, anche secondo le modalità definite dalla D.G.R. 672/2016

Comune di Taranto – Ufficio paesaggio	Determina di accertamento di compatibilità paesaggistica n.33/2016 del 04/05/16.	Il richiedente è tenuto alla fine dei lavori a produrre al responsabile del procedimento coordinato AIA-VIA una relazione conclusiva redatta dal tecnico incaricato, corredata da documentazione fotografica	Al termine dei lavori di realizzazione dell'area servizi
MATTM	Parere Prot. 14261/STA del 06/07/17	Il titolare dell'impianto, ubicato all'interno della perimetrazione del SIN Taranto, resta comunque obbligato ad osservare gli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e di risanamento ambientale attivato per il sito in questione, e che gli interventi conseguenti alla autorizzazione richiesta non interferiscano e non impediscano la realizzazione delle attività e degli interventi di bonifica.	In fase di progettazione esecutiva
Provincia di Taranto	Parere Comitato Tecnico Provinciale del 19/07/16	I risultati delle previsioni modellistiche (simulazioni) secondo le linee guida di monitoraggio ambientale, vanno "validati" sulla base di prove sperimentali di campo. L'obiettivo è quello di verificare l'affidabilità delle previsioni modellistiche al caso di specie.	In fase di esercizio, con frequenza annuale.
		Venga redatto progetto esecutivo relativo agli impianti di trattamento del percolato, di raccolta e gestione biogas, raccolta e gestione delle acque meteoriche.	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
		Venga redatto progetto di dettaglio con il layout funzionale della masseria La Felicia secondo le indicazioni riportate nella relazione urbanistica e paesaggistica allegata al progetto, con indicazione dell'area museale, dell'area adibita a laboratorio etc.	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
		Al termine del periodo di coltivazione e gestione post operativa, il suolo liberato dalle attrezzature e dai fabbricati specifici per il trattamento rifiuti, venga bonificato e restituito alla previgente destinazione urbanistica di cui all'art.15 della NTA del PRG del comune di Taranto.	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
		Nell'ambito dell'intervento di riconfigurazione morfologica, l'esecuzione ogni 10.000 mc. di prove su campioni rappresentativi per la determinazione di contenuto	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo

		d'acqua, analisi granulometrica e prova di costipamento. Inoltre si ritiene opportuno l'esecuzione preventiva di sondaggi di dettaglio lungo il confine della cava nelle aree oggetto di rimozione del materiale di riporto finalizzati alla verifica della profondità del ciglio di cava originario.	
		Prima della realizzazione dell'opera di sconnessione idrogeologica, dovrà essere effettuata la progettazione esecutiva dell'intervento nel suo complesso, anche articolata per fasi, finalizzata a limitare al minimo l'interferenza tra le fasi di cantiere e fasi gestionali. Tanto con particolare riguardo alla realizzazione delle opere strutturali di contenimento ed alla gestione del materiale di riporto nelle fasi di riconfigurazione morfologica del sito.	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
		Relativamente al muro in terra armata il progetto esecutivo completo dell'intervento dovrà definire nel dettaglio le fasi costruttive del muro. Dovrà essere garantita la gestione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere che in fase di gestione dell'impianto. Inoltre dovranno essere verificate le caratteristiche del materiale da utilizzare con opportune prove di laboratorio da eseguirsi con frequenza periodica.	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
		Relativamente al piano di utilizzo dei materiali presenti in cava per le operazioni di riconfigurazione morfologica in fase di progettazione esecutiva dovranno: essere dettagliate le aree in cui saranno posizionati i materiali in attesa di utilizzo, integrare il set analitico con le prove di laboratorio sulle caratteristiche geotecniche del materiale.	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
		Eseguire, prima dell'avvio delle attività, sui pozzi esistenti e su quelli di nuova realizzazione le seguenti prove: prova di emungimento a gradini (portata variabile), della durata complessiva di 4 ore; prova di emungimento di lunga durata (portata costante), della durata minima di 6 ore, da definire in dettaglio in funzione dei dati rilevati nel corso della prova. Con tali dati sarà costruito modello di flusso e trasporto di dettaglio da aggiornare annualmente con i dati ricavati dalla misura dei livelli piezometrici.	A seguito della realizzazione dei piezometri. Aggiornamento annuale dati e modello.

		Prima dell'avvio delle attività dovrà essere presentato progetto di dettaglio di una rete di telemonitoraggio delle acque su parte dei pozzi di controllo costituita da postazioni di misura complete di sottosistema di ricetrasmissione dati a distanza via GPRS e centraline di raccolta dati. Ogni postazione dovrà essere dotata di una sonda multiparametrica per la determinazione dei parametri chimico fisici di qualità delle acque (pH, conducibilità, redox, ossigeno disciolto, temperatura, livello freatico).	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
Provincia di Taranto – Ente di Gestione Parco delle Gravine	Parere Prot. PTA/2016/0031331 del 19/07/16	Vengano comunque adottate tutte le misure di mitigazione/compensazione previste nel progetto proposto	Vedi tabella misure di mitigazione e compensazione
Regione puglia – Sezione Risorse idriche	Parere Prot. AOO/075/0001333 del 09/03/16	Chiusura e tombatura del pozzo PE12 (vincolo della contaminazione salina definito da PTA) con relativa sospensione della concessione all'emungimento.	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio	Parere Prot. 2437 del 29/02/16	Incrementare presenza di alberature d'alto fusto e di piante cespugliose all'interno della nuova discarica al fine di limitare l'impatto visivo dai principali punti di osservazione esterni.	In fase di progettazione esecutiva, da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo. Attuazione prima dell'avvio del terzo lotto di discarica.
Soprintendenza Beni Archeologici	Parere Prot. 2676 del 10/03/16	Le opere in progetto non interferiscano con la fascia in rosso allegata alla planimetria della carta del rischio presentata nell'ambito del procedimento, corrispondente al tracciato dell'Acquedotto del Triglio	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
		Sorveglianza archeologica continuativa per gli interventi che interferiscono con il sottosuolo (compreso i sottoservizi) relativi alla realizzazione dei manufatti individuati con i numeri 1,2,3,4 nella planimetria, che dovranno in tutti i casi mantenere una distanza minima di m.5 dal tracciato dell'antico acquedotto. Tale attività sarà affidata a totale carico della società Italcave ad archeologici in possesso di idoneo curriculum professionale, da sottoporre a preventiva valutazione dell'ufficio, cui compete la direzione tecnico-scientifica delle attività connesse con le indagini di natura archeologica.	Durante i lavori di realizzazione dell'area servizi.

Comando Provinciale dei Vigli del Fuoco	Parere Prot. 2043.17-02-2016	Prima dell'inizio delle attività il titolare è tenuto a presentare al Comando VVF la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) prevista dal comma 1 dell'art.4 del DPR n.151/2011.	Prima dell'avvio dei lavori relativi alla realizzazione della rete antincendio

6.4 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PROPOSTE DALLA ITALCAVE (ELABORATO R.13.15 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE)

Azione	Tempistica di attuazione
Per la protezione del suolo/sottosuolo e della falda sottostante sono state effettuate una serie di scelte progettuali più cautelative rispetto alle norme vigenti in modo tale da ridurre al minimo (se non azzerare) i rischi di contaminazione delle matrici sottostanti l'area di discarica Infatti la struttura impermeabilizzante del catino di fondo del bacino, oltre a riportare tutti gli strati imposti dal D.Lgs 36/2003 al paragrafo 2.4.2 "Barriera geologica", prevede di aggiungere, come già previsto per il I e II lotto, un'ulteriore geomembrana a base bentonitica con un spessore di 5 mm e con una permeabilità dell'ordine di 10-11 m/s (due ordini di grandezza inferiore a quella dell'argilla).	In fase di realizzazione del terzo lotto di discarica
Integrazione della rete di monitoraggio della falda con la realizzazione di ulteriori 7 piezometri al fine di controllare sia la contaminazione proveniente dai singoli lotti di discarica Italcave sia eventuali apporti da fonti esterne. La ricostruzione di uno specifico modello idrogeologico di area vasta ha permesso il corretto posizionamento dei nuovi piezometri con la funzione anche di garantire eventuali azioni dimessa in sicurezza della falda stessa a seguito di fenomeni di contaminazione, evitando la propagazione verso l'esterno del plume generato. Tale modello sarà aggiornato annualmente, così come indicato dal Comitato tecnico della Provincia di Taranto nell'ambito del parere reso, con le misure della rete piezometrica. Inoltre, prima dell'avvio dell'intervento di realizzazione del III lotto di discarica, sarà presentato un progetto di dettaglio di una rete di telemonitoraggio delle acque su parte dei pozzi di controllo costituita da postazioni di misura complete di sottosistema di ricetrasmissione dati a distanza via GPRS e centrale di raccolta dati. Ogni postazione di misura sarà dotata di una sonda multiparametrica per la determinazione dei parametri chimico-fisici di qualità delle acque (pH, conducibilità, redox, ossigeno disciolto, temperatura, livello freatico).	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo. Sistema di monitoraggio da avviare 1 anno prima dell'entrata in esercizio del terzo lotto di discarica.
Al fine di compensare la sottrazione di suolo rinveniente dalla realizzazione dell'area servizi nell'ex campo contumaciale, sarà realizzata un'area a verde di ca. 80.000 mq (oltre il doppio dell'area oggetto di intervento) nelle zone circostanti la Masseria La Felicia. L'intervento proposto mira a creare una macchia boscata in grado di inserirsi, grazie alla composizione specifica ed alla disposizione delle piante, nel contesto paesaggistico circostante. Si utilizzeranno esclusivamente specie autoctone (fragno, leccio, ecc) adatte per esigenze ecologiche locali.	Entro due anni dall'entrata in esercizio del terzo lotto di discarica
Per il comparto idrico si prevede il totale riutilizzo delle acque meteoriche di seconda pioggia (a seguito di idoneo trattamento e stoccata in vasche interrate da ca. 2000 mc) ricadenti sull'area servizi impermeabilizzata e del permeato prodotto dal trattamento del percolato a fini irrigui, bagnatura strade per evitare sollevamento polveri, ovvero altri usi nell'ambito delle attività da svolgersi sul sito. Tale utilizzo ridurrà ai minimi termini l'approvvigionamento di acqua industriale da pozzi, salvaguardando la falda freatica sottostante.	In fase gestionale

Per ridurre gli impatti sugli ecosistemi naturali dovuti principalmente all'innalzamento di polveri ed alla produzione di rumori in fase di esercizio saranno utilizzati mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni, saranno minimizzati i tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico di ogni genere, anche attraverso una efficiente gestione logistica degli spostamenti.	In fase gestionale
Come previsto nel Piano di ripristino ambientale (Relazione R.3.4) si provvederà alla posa delle essenze arboree autoctone ed alla creazione di barriere di siepi con essenze adatte all'ambiente locale. Si metteranno a dimora nelle aree perimetrali degli alberi a foglia perenne tipo Eucalyptus, Acacia e Nerium Oleander aventi altezza minima 2 m e diametro del fusto di 8-20 cm. Presso l'ingresso dell'area servizi, verranno posizionate delle essenze di Eucalyptus, "falsopepe" e Nerium Oleander di altezza 250-300 cm posate con pali tutori in castagno con funzione di schermi visivi. Verranno inoltre messi a dimora nei pressi delle canalette e marginalmente alla cava, dei cespugli di Ligustrum Sinensis, di Nerium Oleander e di Pittosporum-Tobiria.	Prima dell'entrata in esercizio del terzo lotto di discarica
Durante le giornate cosiddette "wind days" adotterà le seguenti procedure di mitigazione: 1. Limitazione della velocità massima di tutti i mezzi circolanti nelle aree di discarica a 10 km/h (su strade asfaltate e non), segnalata mediante cartelli; 2. Bagnatura delle strade e piste interne e perimetrali alla discarica mediante utilizzo di autobotti o eventualmente di irrigatori fissi da posizionare sulla pista perimetrale per l'umidificazione della stessa; 3. Nel caso di stoccaggio in cumuli di inerte su piano discarica sarà garantita l'umidificazione delle superfici esposte mediante bagnatura, mediante autobotti.	In fase gestionale
Riduzione della giacenza media di inerte posizionato sul piano discarica agendo sia sull'altezza massima del cumulo in giacenza istantanea (che non dovrebbe mai superare un'altezza di 4,5 m), sia tendendo ad azzerare la giacenza in cumuli di inerte a fine giornata lavorativa.	In fase gestionale
Con riferimento alle emissioni puntuali relative ai motori ed alle torce del biogas sarà attivato: 1. il sistema LEANOX per l'abbattimento efficace degli NOx, limitando la formazione degli stessi in camera di combustione. 2. il sistema di trattamento termico dei gas di scarico CL.AIR per l'abbattimento del CO, costituito essenzialmente da uno scambiatore di calore dotato di due camere rigenerative in materiale refrattario e da un sistema di commutazione automatica delle camere stesse.	Prima dell'entrata in esercizio del terzo lotto di discarica
Ai fini di mitigare le emissioni di cattivi odori provenienti dallo stoccaggio dei rifiuti nelle celle di prestoccaggio e dallo sfiato dei silos di stoccaggio del percolato, è stata prevista l'installazione di un sistema di aspirazione e depurazione degli effluenti in atmosfera mediante filtrazione a doppio stadio formato da un primo stadio di ipoclorito di calcio ossidante (efficace sulle molecole inorganiche) e un secondo stadio di carbone attivo granulare (GAC) (efficace per l'adsorbimento delle molecole organiche).	Prima dell'entrata in esercizio delle celle di prestoccaggio

Per quanto attiene l'impianto di discarica e quindi il contenimento di polveri e sostanze odorigene sono previsti adeguati sistemi di contenimento: 1. copertura giornaliera dei rifiuti abbancati tramite uno strato di materiale inerte e/o RBI di idoneo spessore; 2. nel caso di smaltimento di rifiuti con presenza di polveri verrà attivato il sistema di irrorazione dei rifiuti sversati dagli automezzi; 3. innaffiamento delle strade interne all'area di discarica per l'eliminazione dei residui rilasciati dal transito dei mezzi; 4. lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dall'area di discarica; 5. nei casi, peraltro remoti, in cui si dovessero verificare situazioni incontrollabili soprattutto nel caso di sostanze odorigene, al verificarsi di emissioni moleste, si provvederà mediante posa di materiale arricchito di microrganismi in grado di metabolizzare i componenti delle emissioni. 6. sarà prevista una barriera arborea per mitigare gli effetti di trasporto delle eventuali polveri verso l'esterno del sito e mitigare il rumore.	In fase gestionale
Realizzazione barriera acustica per mitigare l'impatto generato dall'esercizio dei gruppi elettrogeni. La barriera sarà di tipo lineare con un'altezza di circa cinque metri, con uno sviluppo lineare atto a mascherare la presenza dei gruppi di combustione biogas. Tipologicamente la barriera sarà costituita da profilati in lamiera zincata e alluminio con pannelli, di spessore di circa 60 mm, per la fonoassorbenza in lana minerale avente densità 90/100 kg/m3.	Prima dell'entrata in esercizio dei gruppi elettrogeni
Attivazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo (vedi Elaborato R.14.6) delle emissioni, sia convogliate che diffuse, compresa la individuazione di eventuali fughe di gas esterne al corpo della discarica stessa, con elevate frequenze ed eseguito nel rispetto delle norme tecniche di settore. Si segnala in particolare l'attivazione di un sistema di monitoraggio in continuo ad alta sensibilità per l'H2S associato al campionamento, al raggiungimento di particolari soglie, delle emissioni gassose secondo quanto previsto dalla UNI EN 13725 (olfattometria dinamica).	Prima dell'entrata in esercizio del terzo lotto di discarica
Dal punto di vista sociale, data la presenza, nelle vicinanze dell'area di progetto, di un complesso massariale, Masseria La Felicia, già sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04, di proprietà della società committente ITALCAVE S.p.A, se ne propone il recupero e la restituzione, in parte alla fruizione collettiva: tale operazione consentirà di restituire al contesto un tassello dell'identità rurale perduta, essendo ormai profondamente alterata dall'azione antropica. Altra finalità è quella di destinare alcuni ambienti della masseria a Museo della memoria per la valorizzazione e commemorazione dell'ex-campo contumaciale e in generale per la conoscenza delle vicende belliche nel territorio Jonico. La memoria collettiva legata all'ex-campo contumaciale (i cui edifici, ormai fatiscenti, saranno totalmente demoliti) troverà riscontro, anche nell'area di progetto stessa, con l'apposizione di una targa commemorativa da apporre sulla recinzione esterna e con la valorizzazione di una porzione di edificio in qualità di rudere. Inoltre la stessa masseria sarà adibita ad attività di approfondimento scientifico e tecnico sui temi della tutela	Entro due anni dall'entrata in esercizio del terzo lotto di discarica

ambientale, da attuarsi con la collaborazione di associazioni locali ed il sistema universitario. A tal fine è utile sottolineare che la società Italcave SpA è da sempre impegnata nel supportare le attività di ricerca in campo ambientale: recentemente ha finanziato un contratto di ricerca per una borsa di dottorato sui temi del Life Cycle Assessment delle proprie attività con l'Università di Bari.	
Installazione di pannelli fotovoltaici sul solaio di copertura del nuovo edificio per uffici rappresenta una pratica virtuosa che, insieme con la produzione di energia alternativa da biogas, ha positive ricadute sull'ambiente, riducendo la produzione di energia da fonti non rinnovabili. Realizzazione di pavimentazione – con betonelle in cls drenante – nell'area circostante l'edificio per uffici, dove verrà anche inserita qualche area di sosta con panchine, circondate da vegetazione. Scelta di una tipologia di recinzione "trasparente" e che non costituisca soluzione di continuità del contesto naturale, riducendo la frammentazione del paesaggio e lasciando visibili le cortine vegetali che si andranno ad impiantare lungo il perimetro dell'area stessa.	In fase di progettazione esecutiva , da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo.
Adozione di misure di tutela di una preesistenza archeologica – un tratto ipogeo dell'antico Acquedotto romano del Triglio – all'interno dell'area che ospiterà i servizi generali d'impianto: recependo le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia per la Puglia, emerse in sede di Conferenza di Servizi, il progetto prevede una fascia di rispetto (con un buffer di mt 5 individuata nella Carta del rischio Archeologico) per tale tracciato, eliminando qualsiasi interferenza dei manufatti da realizzare con tale preesistenza.	In fase di progettazione esecutiva, da trasmettere entro 5 mesi dal provvedimento autorizzativo
La situazione preesistente all'intervento è caratterizzata da un'elevata povertà di vegetazione: l'area dell'ex-campo contumaciale presenta scarsa presenza di aree verdi e all'interno del lotto d'intervento è preponderante la presenza di una cava di estrazione di materiale lapideo. Come già riportato in precedenza il progetto prevede delle azioni di riequilibrio dell'ambiente naturale: verranno infatti realizzate aree verdi di estensione superiore a quelle esistenti mq (oltre il doppio dell'area dell'ex campo contumaciale oggetto di intervento) e l'area della cava, che sarà adibita a discarica, sarà riqualificata, una volta esaurito il ciclo, con il totale rinverdimento del capping superficiale. Le aree verdi, anche se la scelta delle specie vegetali ricade preferibilmente su tipologie a basso consumo idrico, avranno a disposizione una sufficiente quantità di acqua per irrigazione, in quanto l'area in oggetto sarà dotata di un sistema di recupero e trattamento delle acque meteoriche, nonché utilizzando, qualora compatibile, il permeato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato.	Al termine della fase gestionale del terzo lotto di discarica
Intensificazione azione di monitoraggio emissioni diffuse biogas sia in termini spaziali che temporali rispetto a quanto previsto dal PMC proposto. La valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica viene effettuata in accordo alla norma tecnica dell'Agenzia Ambientale della Gran Bretagna: "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions", secondo una periodicità trimestrale. Si propone di intensificare la frequenza di monitoraggio da trimestrale a mensile e raddoppiare numero di punti da investigare. Tale azioni permetterà di avere con maggiore tempestività e migliore precisione di eventuali dispersione localizzate di biogas dalla superficie di discarica, ponendo in	A seguito del provvedimento autorizzativo

essere rapide azioni di mitigazione del fenomeno (installazione di torce statiche suppletive).	
Realizzazione di un capping provvisorio con telo in HDPE da 1 mm su alcune porzioni di discarica ed in particolare per il I lotto e la zona sud del II lotto. Così facendo si azzerano le possibili emissioni diffuse dalle aree coperte, riportando anche vantaggi in termini di riduzione della produzione di percolato.	A seguito del provvedimento autorizzativo
Upgrading per la generazione di biometano dal biogas prodotto dalla discarica. In sostituzione dei 4 motori previsti nel progetto presentato ed a servizio del III lotto di discarica si ritiene trasformare il biogas in biometano da immettere in rete, senza ulteriori effetti emissivi. Il biometano si pone ormai da qualche anno come alternativa allo sfruttamento del biogas grezzo, attualmente quasi esclusivamente utilizzato per la produzione di energia elettrica rinnovabile. Il processo di upgrading proposto prevede una prima compressione del biogas per l'evacuazione della condensa, in quanto il biogas captato dal corpo discarica è saturo di umidità; successivamente il biogas così deumidificato viene inviato ad uno scrubber per la rimozione dei principali inquinanti senza utilizzo di chemicals. Il gas in uscita dallo scrubber viene poi portato a precise condizioni fisiche di temperatura e pressione, per subire un ultimo processo dopo il quale il biogas raggiunge il corretto tenore di metano e anidride carbonica. A questo punto si ottengono due correnti distinte: la prima di biometano e la seconda ricca di CO2 e con tracce di altri componenti. Il biometano subisce un'ultima filtrazione per garantire un tenore di particolato e zolfo entro i limiti normativi. La corrente ricca di CO2, unita allo scarico dello scubber, forma la linea gas esausti destinati allo smaltimento secondo le normative vigenti; questa corrente, definita "over gas", può essere limitata in termini di volumi e quindi di emissioni, recuperando l'anidride carbonica ed utilizzandola come CO2 tecnica. Tra gli aspetti caratteristici degli impianti di upgrading del biogas per la produzione di biometano, assume particolare rilevanza la notevole differenza in termini di emissioni rispetto ai classici impianti di produzione di energia elettrica mediante cogeneratori. È abbastanza semplice comprendere che non essendoci una combustione del biogas, seppur regolata e controllata come avviene nei gruppi installati fino ad ora presso la Italcave Spa, non si ha formazione né di NOx né di CO. L'over gas degli impianti di up grading è rappresentato principalmente da anidride carbonica che, come anticipato, è possibile recuperare e quindi può rappresentare una risorsa e non uno scarto.	Entro due anni dall'entrata in esercizio del terzo lotto di discarica
Convogliamento in un unico punto delle emissioni generate dalle celle di prestoccaggio, dal capannone di inertizzazione e selezione rifiuti ed installazione di biofiltro a valle dei sistemi di trattamento già previsti in progetto al fine di ottenere una riduzione del 30% dei parametri NH3 e H2S. La proposta determina notevoli vantaggi in termini emissivi delle suddette sostanze nonché miglioramenti nella emissione puntuale di cattivi odori. Il sistema che si propone di installare, infatti, unisce le qualità di un ottimo sistema di lavaggio controcorrente a quelle di un ottimo sistema filtrante biologico. Il funzionamento è assimilabile a quello di un filtro percolatore in cui, però, il percolante non è la sostanza da depurare ma l'agente depurante. Trattasi, infatti, di soluzione acquosa attivata con speciali ceppi microbici i quali metabolizzano, insediandosi	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto si selezione rifiuti, inertizzazione e celle di prestoccaggio

sull'ampia superficie dello speciale supporto, le molecole odorigene. In aggiunta all'ampia superficie antintasante del supporto vi è l'importante caratteristica del controllo automatico del pH della soluzione di lavaggio data dalla cessione "on demand" di sostanze tampone. Rispetto ai biofiltri tradizionali questi sistemi presentano il vantaggio di poter trattare concentrazioni più elevate di inquinanti e di consentire l'applicazione di carichi specifici più elevati con conseguente possibilità di riduzione del volume del letto filtrante e della superficie impiegata. Il particolare sistema biologico di abbattimento utilizzato è stato inserito nelle BREF (Waste Water and Waste Gas Treatment) al capitolo "3.5.2.3. Biotrickling" e rappresenta pertanto una Best Available Tecnique riconosciuta a livello europeo.	
Riduzione delle concentrazioni ai recettori prodotte dai veicoli Italcave utilizzati per gli spostamenti di materiali dalla discarica verso l'esterno, sostituendo sette mezzi del parco attuale (Euro III) con mezzi del tipo Euro VI. Confrontando le riduzioni di concentrazione, ad opera della conversione dei mezzi da Euro III a Euro VI, con l'aumento delle concentrazioni ai recettori dovute alle attività in progetto, si ottiene una compensazione delle concentrazioni tranne che per il parametro SO2 al recettore Taranto.	Prima dell'entrata in esercizio del terzo lotto di discarica

6.5 PRESCRIZIONI RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA LITOSTRUTTURA ANTROPICA PRESENTE IN CAVA

1. L'intervento volto a recuperare il materiale antropico presente in situ come rimodellamento morfologico dell'area da allestire a discarica, qualificato come l'insieme delle operazioni preliminari al riutilizzo (R12) e di recupero di altre sostanze inorganiche (R5), dovrà essere effettuato secondo le indicazioni fornite dal proponente nel piano di riutilizzo (Elaborato R.13.13), con le seguenti prescrizioni specifiche.
2. Il sopravaglio (> 80 mm) dovrà essere avviato ad idoneo impianto di recupero/smaltimento autorizzato.
3. Il sottovaglio dovrà essere riutilizzato in situ per le attività di rimodellamento morfologico previste in progetto nel rispetto delle condizioni limite determinate con il modello di infiltrazione proposto (Tabella 47 della R.13.13) e nel rispetto dei parametri merceologici (Tabella 2 della R.13.13). In fase di esecuzione dell'attività di stendimento della litostruttura vagliata dovranno essere eseguite con idonee frequenze (da indicare nella progettazione esecutiva) prove geotecniche, in analogia con quelle già eseguite per il campo prove.
4. Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso all'A.C. entro 5 mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo.

7.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA (complementare a quanto previsto da D.lgs. 36/03)

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Fase operativa / attività	Diffuse		Convogliate		Fuggitive	
	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza
Allestimento	ED1	Movimentazione mezzi	/	/	/	/
Coltivazione	ED2	Odori - biogas - Movimentazione	E1	Torcia biogas (I e II lotto)	/	/
			E2	Recupero Energetico (I e II lotto)	/	/
			E6-E9	Off gas biometano	/	/
			E11	Recupero Energetico (I e II lotto)	/	/
Chiusura temporanea	ED2	Odori - biogas - Movimentazione	E1	Torcia biogas (I e II lotto)	/	/
			E2	Recupero Energetico (I e II lotto)	/	/
			E6-E9	Off gas biometano		
			E11	Recupero Energetico (I e II lotto)	/	/
Post gestione	ED3	Odori - biogas	E1	Torcia biogas (I e II lotto)	/	/
			E2	Recupero Energetico (I e II lotto)	/	/
			E6-E9	Off gas biometano		
			E11	Recupero Energetico (I e II lotto)	/	/
Selezione – Inertizzazione - Prestoccaggio	/	/	E3-4-5	Impianto trattamento polveri e gas	/	/

Monitoraggio componente aria (come previsto da PMeC)

PORTATA E COMPOSIZIONE BIOGAS

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Volumetria biogas ed analisi	Piattaforme di recupero energetico/ combustione in torce dinamiche	Volume al recupero energetico	Nm^3	Misura diretta con contatori	Giornaliero	Semestrale
		Volume a combustione in torce	Nm^3	Misura diretta con contatori	Giornaliero	
		CH_4	%	UNI EN ISO 6974-1:2012	Trimestrale	
		CO_2	%	UNI EN ISO 6974-1:2012		
		O_2	%	UNI EN ISO 6974-1:2012		
		H_2	ppm	UNI EN ISO 6974-1:2012		

		H_2S	ppm	UNI EN ISO 1231:1999		
		HCl	mg/m^3	NIOSH 7903		
		NH_3	ppm	UNI EN ISO 1231:1999		
		Mercaptani	ppm	NIOSH 2542:1994		
		VOC	ppm	EPA Method 21		
		Benzene	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Toluene	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Etilbenzene	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Xileni (o,m,p)	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Stirene	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Nitrobenzene	mg/m^3	EPA T0-15:1999		
		1,2 – dinitrobenzene	mg/m^3	EPA T0-15:1999		
		1,3 – dinitrobenzene	mg/m^3	EPA T0-15:1999		
		Clorometano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Diclometano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Triclorometano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Cloruro di vinile	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,2 - Dicloroetano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1 - Dicloroetilene	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Tricloroetilene	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1 Dicloroetano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		trans – 1,2 - Dicloroetilene	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		cis - 1,2 - Dicloroetilene	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,2 – Dicloropropano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1,1 – Tricloroetano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1,2 – Tricloroetano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,2,3 – Tricloropropano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1,2,2 - Tetracloroetano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Tribromometano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Dibromoclorometano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Bromodiclorometano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,2 - Dibromoetano	mg/m^3	UNI EN ISO 16017-1:2002		

CONTROLLO MIGRAZIONE TRASVERSALE BIOGAS

Descrizione	**Punto di controllo**	**Parametro**	**Unità di misura**	**Metodo di misura**	**Frequenza autocontrollo Fase operativa**	**Frequenza autocontrollo Fase post-operativa**
Monitoraggio su pozzi falda perimetrali	P1 P3 P4 P5 P11 P13 P17 P18 Pz5	CH_4	% L.E.L.	Misura diretta con analizzatore FID portatile	Trimestrale	-

CONTROLLO POZZI CAPTAZIONE BIOGAS

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Monitoraggio* pozzi biogas	Tutti i pozzi di captazione presenti su I - II - III lotto di discarica	Pressione relativa	mbar	Misura diretta con analizzatore portatile calibrato	Mensile	-
		Temperatura del gas	°C			
		CH_4	%			
		CO_2	%			
		O_2	%			
		CO	ppm			
		H_2S	ppm			

* Eventuale segnalazione contestuale di manutenzione/sovralzo pozzo

PARAMETRI METEOCLIMATICI

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Modalità di gestione dati	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Parametri meteoclimatici	M1	Temperatura	°C	Registrazione informatica su server aziendale	In continuo	-
		Velocità vento	m/s			
		Direzione vento	Gradi			
		Precipitazioni	mm			
		Evaporazione	mm			
		Pressione atmosferica	hPa			
		Umidità relativa	%			
		Irraggiamento	W/m^2			

DEPOSIMETRIA

Descrizione	Punto di controllo	Parametro*	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Deposimetri per polveri sedimentate***	D1 (bianco)	Volume raccolto	ml	-	Trimestrale	Semestrale
		Solidi totali	mg/m^2 x die	Gravimetrico		
		Solidi insolubili	mg/m^2 x die	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Solidi solubili	mg/m^2 x die	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Ceneri	%	Gravimetrico		
		Metalli**	mg/m^2 x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Sostanze organiche	%	Kubel		
		IPA	mg/m^2 x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D		
	D2 - D3 - D4 - D5 - D6 - D7 - D8	Volume raccolto	ml	-		
		Solidi totali	mg/m^2 x die	Gravimetrico		
		Solidi insolubili	mg/m^2 x die	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Solidi solubili	mg/m^2 x die	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Ceneri	%	Gravimetrico		
		Metalli**	mg/m^2 x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Sostanze organiche	%	Kubel		
		IPA	mg/m^2 x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D		

* Il limite è imposto sul parametro solidi totali: la media dei solidi totali raccolti dai gruppi di deposimetri D2÷D5 e D6÷D8 non deve superare il valore di 2 g/m^2 x 30 gg, rispetto allo stesso valore del deposimetro di bianco (D1), preso ciascun gruppo separatamente.

** Al, As, Ba, be, B, Cd, Ca, Cr tot., Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Sn, V, Zn.

*** Al momento della sostituzione periodica viene aggiunta una soluzione antialga su ogni deposimetro e se ne tiene conto in fase analitica.

EMISSIONI DIFFUSE DAL CORPO DISCARICA

Descrizione	Punto di controllo	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Flusso di massa	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	mg/m^2 x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
CH_4	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
COT non metanici	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
CO	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
H_2S	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
NH_3	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
Flussi di massa per i seguenti composti: CH_4-CO_2-H_2S-NH_3-mercaptani-composti organici clorurati (di cui alla tab.1 all.5 parte IV D.Lgs. 152/06 dal 39 al 53)-composti organici aromatici (dal 19 al 23)	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box. Modellazione di dispersione sul territorio dei composti più rappresentativi.	ng/m^2 x s – µg/m^3	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions – UK e WHO-2000	Semestrale	-

Sostanze Odorigene di cui all'allegato della L.R. 23/2015	Piano discarica (I - II - III lotto)	Wind-tunnel o metodi di determinazione più aggiornati e affidabili dal punto di vista scientifico	mg/Nm^3 e ou/m^3	Valore medio delle concentrazioni rilevate nei punti di campionamento, da determinare in coerenza alle indicazioni fornite da Arpa Puglia con nota 10574 del 19.02.18	Trimestrale	

MONITORAGGIO QUALITA' ARIA

Descrizione	**Punto di controllo**	**Parametro**	**Unità di misura**	**Tipo strumentazione**	**Limite**	**Modalità di gestione dati**	**Frequenza autocontrollo Fase operativa**	**Frequenza autocontrollo Fase post-operativa**
Centraline monitoraggio aria	C1	H_2S	Ppm	Sensore elettrochimico	-	Registrazione informatica su server aziendale	In continuo	Semestrale**
			Ppb	*Sensore a lamina d'oro	-			
		NH_3	Ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	Ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
	C2	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-			
			ppb	*Sensore a lamina d'oro	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
	C3	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-			
			ppb	*Sensore a lamina d'oro (1)	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
	C4	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensaz. umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
	C5	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensaz. umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			

** Tranne polveri

OLFATTOMETRIA DINAMICA E MONITORAGGIO ODORI

Descrizione	Punto di controllo*	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post- operativa
Prelievo da corpo discarica	I lotti in esercizio saranno suddivisi secondo una griglia caratterizzata dalle celle di abbancamento dei rifiuti all'interno delle quali saranno ubicati i punti di monitoraggio.	Concentrazione di odore	-	ou/m^3	UNI EN 13725:2004	Trimestrale	
Prelievo di aria ambiente	Quindici punti di controllo così distribuiti: 6 punti a monte rispetto alla direzione del vento, 6 punti a valle, 3 punti nei pressi dell'area di abbancamento discarica	Concentrazione di odore	-	ou/m^3	UNI EN 13725:2004	Trimestrale	-
Prelievo di aria ambiente	Due punti di controllo odori mediante naso elettronico posti a monte e a valle del I e III lotto, secondo la direttrice che congiunge il Comune di Statte al Comune di Taranto	Concentrazione di odore, determinata a seguito di addestramento degli strumenti	-	ou/m^3		In continuo	

EMISSIONI CONVOGLIATE

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Torce dinamica di combustione biogas	E1 - E10	Temperatura media	-	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Trimestrale	Semestrale
		Velocità media	-	m/s			
		Portata media	-	Nm^3/h			
		CO	120	mg/Nm^3	EPA CTM 034:1999		
		NO_x come NO_2	240	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
		COT	24	mg/Nm^3	UNI 12169:2002 + UNI 13526:2002		
		HCl	24	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
Motori a c.i. di recupero energetico biogas	E2 - E11	Temperatura media	-	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Trimestrale	Semestrale
		Velocità media	-	m/s			
		Portata media	-	Nm^3/h			
		CO	320	mg/Nm^3	EPA CTM		

					034:1999		
		NO_x come NO_2	360	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
		COT	80	mg/Nm^3	UNI 12169:2002 + UNI 13526:2002		
		HCl	8	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
		HF	1,6	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
		SO_x	28	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000		
		Polveri totali	4	mg/Nm^3	UNI EN 13284-1:2003		
Off gas impianto upgrading biogas in biometano	E6 – E7 – E8 – E9	Temperatura media	-	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Trimestrale	Semestrale
		Velocità media	-	m/s			
		Portata media	-	Nm^3/h			
		Anidride carbonica, CO2		%mol			
		Metano, CH4		%mol			
		Acido solfidrico, H2S	5	mg/Nm^3			
		Ammoniaca, NH3	30	mg/Nm^3			
Impianto selezione rifiuti Impianto inertizzazione rifiuti Celle pre-stoccaggio rifiuti e sfiati silos percolato	E3-4-5	Polveri totali	4	mg/Nm^3	UNI EN 13284-1:2003	Trimestrale	-
		Sostanze odorigene di cui all'allegato alla LR 23/15	Allegato tecnico LR 23/15	mg/Nm^3 e ou/m^3	Tab. 1, colonna "emissioni puntuali" dell'Allegato tecnico alla LR 23/15		

8.0 GESTIONE ACQUE

8.1 APPROVVIGIONAMENTO ACQUE

Sono autorizzati i prelievi dalle seguenti fonti idriche alternative:

Indicazione	Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Pozzo di approvvigionamento idrico – PE12 (*)	Falda	Igienico e assimilati	Rinnovo Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee n. 165/2015 — prat. n. 1734/C B- Provincia TA
Pozzo di approvvigionamento idrico – PE2	Falda	Igienico e assimilati	Rinnovo Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee n. 166/2015 — prat. n. 1733/C B- Provincia TA
Pozzo di approvvigionamento idrico – P1	Falda	Igienico e assimilati	Rinnovo Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee n. 308/2017 — prat. n. 29935 Provincia TA

(*) fino alla realizzazione del III lotto. Poi il pozzo sarà dismesso.

8.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE (complementare a quanto previsto da D.lgs. 36/03)

Il sistema di gestione delle acque meteoriche è stato dimensionato tenendo conto dell'evento meteorico critico che si potrebbe presentare con un tempo di ritorno di almeno cinque anni.

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Fase operativa / attività	Denominazione	Provenienza	Destinazione
Allestimento	/	/	/
Coltivazione	S1	Pista superficiale non asfaltata o capping temporaneo (I-II Lotto)	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S2	Pista superficiale non asfaltata o capping temporaneo (I-II Lotto)	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S3	Pista superficiale non asfaltata o capping temporaneo (I-II Lotto)	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S4	Piazzali e strade asfaltate	Le acque di I pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla I pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate al riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S5	Piazzali e strade asfaltate	Le acque di I pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla I pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate al riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.

	S6-S7-S8	Capping temporaneo III Lotto	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
Chiusura temporanea	S1	Pista superficiale non asfaltata e /o capping temporaneo (I-II Lotto)	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S2	Pista superficiale non asfaltata e /o capping temporaneo (I-II Lotto)	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S3	Pista superficiale non asfaltata e /o capping temporaneo (I-II Lotto)	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S4	Piazzali e strade asfaltate	Le acque di I pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla I pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate al riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S5	Piazzali e strade asfaltate	Le acque di I pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla I pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate al riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S6-S7-S8	Capping temporaneo III Lotto	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
Post gestione	S1	Capping definitivo I-II Lotto	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.

	S2	Capping definitivo I-II Lotto	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S3	Capping definitivo I-II Lotto	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S4	Piazzali e strade asfaltate	Le acque di I pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Sulle acque meteoriche successive alla I pioggia: grigliatura, sedimentazione, disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S5	Piazzali e strade asfaltate	Le acque di I pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Sulle acque meteoriche successive alla I pioggia: grigliatura, sedimentazione, disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S6	Capping definitivo III Lotto	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S7	Capping definitivo III Lotto	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.
	S8	Capping definitivo III Lotto	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali/strade o piano discarica.

8.3 GESTIONE ACQUE DI PROCESSO

Si riporta in tabella la gestione della acque di processo.

Tipologia / Denominazione	**Provenienza**	**Destinazione**
Reflui di processo	Impianto di inertizzazione	Impianti terzi (D15/D8/D9)
Permeato - S1	Impianto di trattamento percolato III lotto	*Almeno il 50%:* riuso per umidificazione piazzali,

		strade o piano discarica (nel rispetto dei limiti del DM 185/03) *Residuo*: scarico in pubblica fognatura (nel rispetto dei limiti di Tab. 5, allegato 5 alla parte terza, dlgs 152/06 relativamente allo sostanze che il depuratore è in grado di trattare, ovvero non superiori ai limiti di Tab. 3, allegato 5 alla parte terza, dlgs. 152/06 – acque superficiali - per tutte le sostanze che non è in grado di trattare)
Concentrato	Impianto di trattamento percolato III lotto	Reimmissione nel corpo della discarica (III lotto)*

* per la reimmissione del concentrato occorrerà adottare le seguenti pratiche:

i. evitare la formazione di ristagno di liquidi all'interno del corpo discarica nonché l'aumento anche temporaneo delle emissioni odorigene della discarica, mediante l'adozione delle BAT e di idonee tecniche gestionali;
ii. adottare modalità operative tali da garantire una omogenea distribuzione, evitando formazioni di aerosol, di odori, di falde sospese o di vie preferenziali del flusso idrico;
iii. realizzare ex novo ove necessario i sistemi per la diffusione/dispersione del concentrato al di sotto della copertura, per una profondità idonea ad evitare emissioni in atmosfera e per un'ottimizzazione della distribuzione del liquido nella massa dei rifiuti;
iv. ricircolare esclusivamente il concentrato proveniente dal trattamento del percolato;
v. interrompere precauzionalmente il ricircolo del concentrato nel caso in cui si verifichino problemi nell'efficienza funzionale dei sistemi di drenaggio del percolato o di impermeabilizzazione del fondo o nella captazione del biogas. La reimmissione andrà ripresa solo a seguito di nulla osta dell'Autorità competente;
vi. sospendere il ricircolo del concentrato, avviandolo a smaltimento presso impianti autorizzati, in caso di saturazione della capacità di stoccaggio, di ristagno di liquidi nella massa dei rifiuti e/o fuoriuscite laterali dalle pareti della discarica. Analogamente in caso di eventi metereologici eccezionali, l'eccesso di percolato estratto dal corpo del Lotto III di discarica che non potrà essere stoccato e trattato dall'impianto in situ, dovrà essere avviato a smaltimento come rifiuto presso impianti terzi autorizzati;
vii. realizzare, qualora necessario, il sistema di reimmissione del concentrato distribuendo i punti anche lungo la verticale, secondo la successione degli strati, seguendo il progressivo innalzarsi del piano di coltivazione della discarica;
viii. ricollocare eventuali residui del trattamento del percolato all'interno della discarica, laddove non recuperabili, previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per i rifiuti in ingresso alla

discarica stessa;

8.4 GESTIONE ACQUE REFLUE CIVILI

I reflui civili sono gestiti secondo la seguente tabella

Tipologia / Denominazione	Provenienza	Destinazione
Reflui civili	Uffici, mensa, bagni, spogliatoi	Scarico in pubblica fognatura nel rispetto di Tab. 3, allegato 5 alla parte terza del dlgs 152/06

9.0 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto.

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Fase operativa / attività	CER	Provenienza	Recupero / Smaltimento
Allestimento	150203	Carbone attivo da filtri su silos stoccaggio percolato	D15
Coltivazione	150203	Carbone attivo da filtri su silos stoccaggio percolato	D15
	150202*	Ipoclorito di calcio da filtri su silos stoccaggio percolato	D15
	080318	Toner e cartucce	D15
	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13
	150102	Imballaggi in plastica	R13
	160304	Umido uffici	D15
	160306	Altri imballaggi non recuperabili	D15
	161002	Acque di prima pioggia	D15
	161002	Soluzioni acquose da separ-oil	D15
	161004	Fanghi da raccolta e trattamento acque meteoriche	D8-D9
	190814	Fanghi da lavaggio pneumatici	D1
	190699	Biogas di discarica	R1/D10
	190703	Prelievo da pozzi di raccolta del percolato / silos di stoccaggio	D15

	200304	Reflui da WC chimici	D8
Chiusura temporanea	150203	Carbone attivo da filtri su silos stoccaggio percolato	D15
	150202*	Ipoclorito di calcio da filtri su silos stoccaggio percolato	D15
	161002	Acque di prima pioggia	D15
	161004	Fanghi da raccolta e trattamento acque meteoriche	D8-D9
	190699	Biogas di discarica	R1/D10
	190703	Prelievo da pozzi di raccolta del percolato / silos di stoccaggio	D15
Post-gestione	150203	Carbone attivo da filtri su silos stoccaggio percolato	D15
	150202*	Ipoclorito di calcio da filtri su silos stoccaggio percolato	D15
	161002	Acque di prima pioggia	D15
	161004	Fanghi da raccolta e trattamento acque meteoriche	D8-D9
	190699	Biogas di discarica	R1/D10
	190703	Prelievo da silos di stoccaggio	D15
Selezione/Inertizzazione	190305	Rifiuti stabilizzati	D1
	190307	Rifiuti solidificati	D1
	161002	Rifiuti liquidi da spurgo scrubbers e da lavaggio interno capannoni	D9
	190299	Rifiuti da filtri a maniche	D1

10.0 RECUPERO ENERGETICO

Le attività di recupero del biogas al fine della produzione di energia elettrica sono effettuate in conformità a quanto previsto dal DM 5 febbraio 1998 e successive modificazioni.

I due gruppi elettrogeni hanno entrambi una potenza termica non superiore a 3 MWt cadauno.

Il biogas ha una concentrazione di H_2S inferiore a 0.1 % v/v.

Il gestore garantisce la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del

biogas (torce statiche e dinamiche).

10.1 RECUPERO DI BIOMETANO

Il gestore ha presentato come misura di mitigazione e compensazione un progetto (relazione R.9.1, tavola T.9.1, T.9.2) per la produzione di biometano da biogas di discarica. E' autorizzata l'operazione di recupero R3 di biogas di discarica finalizzata alla produzione di biometano, quale *end of waste*, nel rispetto delle caratteristiche chimico-fisiche previste dalle direttive dell'ARERA e relative norme tecniche di attuazione, in quanto rispondente alla previsioni del comma 1 dell'articolo 184-ter del T.U.A.

11.0 EMISSIONI DI RUMORE

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Fase operativa / attività	Denom.	Provenienza	Limiti previsti	Prescrizioni operative
Allestimento	RI	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Coltivazione	RI	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di *zonizzazione* acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppi elettrogeni recupero biogas/impianto biometano	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di *zonizzazione* acustica comunale	Nessuna
Chiusura temporanea	RI	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppi elettrogeni recupero biogas/impianto biometano	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna

Post gestione	RI	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppi elettrogeni recupero biogas/impianto biometano	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna

Il gestore verifica che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino in quelli previsti dall'art.6 del DPCM 1991 e s.m.i. attraverso specifiche campagne di misura a frequenza annuale condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, previa comunicazione della data dell'autocontrollo ad ARPA Puglia.

12.0 MONITORAGGIO AMBIENTALE

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

	Parametro	**Frequenza misure gestione operativa D.Lgs. 13-01-03 N.36**	**Frequenza effettiva misure gestione operativa**	**Frequenza misure gestione post-operativa**
Acque sotterranee	Livello di falda	Mensile	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Mensile	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale
Percolato	Volume	Mensile	In continuo	Semestrale
	Livello nei pozzi	Mensile	In continuo	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Mensile	Semestrale
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	In continuo	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max,14 h CET)	Giornaliera	In continuo	Media mensile
	Direzione velocità del vento	Giornaliera	In continuo	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	In continuo	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	In continuo	Media mensile
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali a pressione atmosferica: acido solfidrico, ammoniaca,	Mensile	In continuo	Semestrale

	sostanze organiche volatili, metano			
Polveri aerodisperse	Concentrazione	-	In Continuo	Semestrale
	Composizione	-	Semestrale	Semestrale
	PM_{10}	-	In Continuo	Non richiesta
	PTS	-	In Continuo	Non richiesta
Polveri sedimentate	Quantità	-	Trimestrale	Semestrale
	Composizione		Trimestrale	Semestrale
Gas di discarica	Composizione	Mensile	Mensile	Semestrale
Migrazione trasversale biogas	Presenza/assenza	-	Trimestrale	Non richiesta
Emissioni diffuse	Quantità	-	Mensile	Non richiesta
	Composizione	-	Mensile	Non richiesta
Pozzi biogas	Composizione e depressione	-	Mensile	Non richiesta
Olfattometria	Unità odorimetriche	-	Trimestrale	Non richiesta
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annuale	Annuale	-
	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni quindi annuale
Acqua di falda/Polveri aerodisperse/ Top-soil	Test di mutagenesi	-	Semestrale	-
Prodotti agricoli (Foglie ulivo/Olive)	Sostanze contaminanti	-	Semestrale	-
Miele	Metalli pesanti/Composti organo-clorurati	-	Annuale	-
Rumorosità	Analisi fonometrica	-	Annuale	-

13.0 SISTEMI DI GESTIONE

Il gestore è in possesso delle seguenti certificazioni, come riportate nella Rel. 10 Rev.1 allegata:

- Certificato ISO 9001 – 2008 del 02.09.2009 (N. di registrazione: IT 64686), Certificato n. 19218/09/S, relativo al Sistema di gestione della qualità;
- Certificato ISO 14001 – 2004 del 28.02.2008 (N. di registrazione IT 60617), Certificato n. EMS/2215/S, relativo al Sistema di gestione ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi;
- Certificato BS OHSAS 18001:2007 del 26.11.2009 (N. di registrazione: IT 67350), Certificato n. OHS – 379, relativo al Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul posto di lavoro;
- Registrazione EMAS n° IT 001719 del 22 settembre 2015.

Il gestore rispetta i criteri di gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali di cui alle linee guida per la gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia.

14.0 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto non rientra fra gli impianti a rischio di incidente rilevante.

15.0 GARANZIE FINANZIARIE

La garanzia finanziaria è calcolata secondo le modalità di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n. 113 del 17/12/2015 recante Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di presentazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti, giusta nota del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche n. 0019931/TRI del 18/07/2014.

L'importo della garanzia finanziaria è ridotto del 50 per cento, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40 per cento, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, ai sensi dell'art. 3 comma 2/bis del D.L. 26 novembre 2010 n. 196, convertito con legge 24/01/2011 n.1.

La garanzia finanziaria deve essere prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione o dell'iscrizione al registro provinciale, maggiorata di anni due, secondo una delle modalità previste dalla legge 10 giugno 1982 n.348.

In analogia con le disposizioni dettate dall'art. 6 del DM 26/05/2016 è consentita la

prestazione di garanzie di durata inferiore (almeno un quinquennio o frazione) a quella indicata al comma precedente, purché sia assicurato il relativo rinnovo senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia. Ove il gestore presti la garanzia finanziaria frazionandola per periodi temporali minori di quelli totali indicati al comma precedente egli provvede per tempo a prolungarne la validità, in modo da garantire che l'installazione abbia sempre almeno 12 ulteriori mesi di copertura. Tale adempimento si configura come condizione minima per il rispetto dei contenuti autorizzativi prescritti e pertanto la sua violazione è contrastata con le misure di cui all'art. 208 comma 13 e 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e determina la facoltà per l'autorità competente, previa diffida, di procedere a trattenere la garanzia, o parte di essa.

Eventuali atti/polizze/fidejussioni/appendici, devono essere depositati in originale e corredati in calce da apposita autentica notarile ai sensi di legge che accerti non solo l'identità del sottoscrittore delle medesime garanzie per conto del Garante, ma anche l'esistenza in capo a questi dei necessari poteri di rappresentanza a rilasciare le garanzie/fideiussioni di che trattasi.

La richiamata garanzia dovrà successivamente essere adeguata all'emanando decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché alle relative discipline attuative.

Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Provincia di Taranto, entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento autorizzativo, le appendici di adeguamento delle attuali polizza alla nuova durata dell'atto autorizzativo e a depositare, nei termini di cui alla D.G.113/2015 le garanzie finanziare per le nuove attività.

Le garanzie finanziare saranno trattenute dalla Provincia di Taranto per tutto il tempo necessario al completamento delle operazioni di gestione operativa e di gestione post operativa della discarica e fino all'esaurimento dell'attività di recupero energetico del biogas, prodotto dalla discarica.

In particolare la garanzia relativa alla gestione operativa della discarica sarà trattenuta per almeno due anni oltre la data della comunicazione di chiusura della discarica di cui all'articolo 12 comma 3 D.lgs 36/2003.

La garanzia relativa alla fase di gestione post operativa (quinquennale rinnovabile) sarà trattenuta per almeno trenta anni dalla data della comunicazione di chiusura di cui all'articolo 12, comma 3 D.lgs. 36/2003.

Il Gestore per l'impianto esistente autorizzato con DD 36/14 e ss.mm.ii. ha già depositato ed acquisito le approvazioni da parte della Provincia di Taranto delle garanzie finanziarie,

previste dall'art. 14 D.lgs 36/2003, relative alle fasi di gestione operativa e post operativa della discarica, come di seguito elencate:

a) Gestione Operativa: Polizza cauzionale n.A2016300303120002 e relative appendici n.1 e 2, emessa dalla ArgoGlobal SE (Malta), relativa alle garanzie di gestione operativa del I lotto, con durata dal 16.12.16 all'11.12.26 + due anni, per un importo garantito di € 11.912.239,00;
b) Gestione operativa: Polizza cauzionale n.A2016300303120001 e relative appendici n.1 e 2, emessa dalla ArgoGlobal SE (Malta), relativa alle garanzie di gestione operativa del II lotto, con durata dal 16.12.16 all'11.12.26 + due anni, per un importo garantito di € 16.541.167,00;
c) Gestione operativa: Polizza cauzionale n.A2016300303120003 e relative appendici n.1 e 2, emessa dalla ArgoGlobal SE (Malta), relativa alle garanzie di impianto di inertizzazione, con durata dal 16.12.16 all'11.12.26 + due anni, per un importo garantito di € 624.000,00.
d) Gestione operativa: Polizza cauzionale n.817-2015-50-2356452 emessa da Reale Mutua Assicurazioni relativa alle garanzie del deposito preliminare prima del trattamento di inertizzazione con durata dal 24.02.15 all'11.12.26 + due anni per un importo garantito di € 118.800,00.
e) Gestione post-operativa: polizza cauzionale n.000019222 e n.000019288 emesse da CITY Insurance relative alle garanzie post-gestione del I lotto con durata per un importo garantito di € 5.633.488,80
f) Gestione post-operativa: polizza cauzionale n.000019591 emessa da CITY Insurance relativa alle garanzie post-gestione del II lotto con per un importo garantito di € 7.871.652,00

Le garanzie relative alle attività di recupero energetico del biogas restano di competenza della società Marcopolo Engineering Spa, gestore per conto della Italcave spa.

Il Gestore è pertanto obbligato a prestare alla Provincia di Taranto, nei termini sopra richiamati, le appendici alle garanzie finanziarie già depositate per gli importi integrativi relativi alle nuove attività autorizzate, come di seguito calcolati:

DISCARICA (D1)

GESTIONE OPERATIVA

		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato	Riduzione Emas	Importo Ridotto
MQ	181.000,00	8,00	€ 1.448.000,00	50%	€ 724.000,00
MC	4.600.000,00	10,50	€ 48.300.000,00	50%	€ 24.150.000,00
			Totale		€ 24.874.000,00

GESTIONE POST OPERATIVA

		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato	Riduzione Emas	Importo Ridotto
MQ	181.000,00	14,50	€ 2.624.500,00	50%	€ 1.312.250,00
MC	4.600.000,00	7,00	€ 32.200.000,00	50%	€ 16.100.000,00
			Totale		€ 17.412.250,00

MESSA IN RISERVA PRE IMPIANTO DI SELEZIONE (R13)

		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato	Riduzione Emas	Importo Ridotto
t/anno	3.600,00	145	€ 522.000,00	50%	€ 261.000,00

IMPIANTO DI SELEZIONE (R3/R4/R12)

		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato	Riduzione Emas	Importo Ridotto
t/anno	120.000,00	11,5	€ 1.380.000,00	50%	€ 690.000,00

DEPOSITO PRELIMINARE PRE IMPIANTO DI INERTIZZAZIONE (D15)

		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato	Riduzione Emas	Importo Ridotto
t/anno	1.200,00	170	€ 204.000,00	50%	€ 102.000,00

IMPIANTO DI INERTIZZAZIONE (D9)

		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato	Riduzione Emas	Importo Ridotto
t/anno	80.000,00	13	€ 1.040.000,00	50%	€ 520.000,00

IMPIANTO DI RECUPERO (R3) BIOMETANO III LOTTO						
		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato		Riduzione Emas	Importo Ridotto
t/anno	19.272,00	11,5	€ 221.628,00		50%	€ 110.814,00

PIANO DI RECUPERO LITOSTRUTTURA OPERAZIONI PRELIMINARI (R12)						
		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato		Riduzione Emas	Importo Ridotto
t/anno	2.400.000,00	11,5	€ 27.600.000,00		50%	€ 13.800.000,00

PIANO DI RECUPERO LITOSTRUTTURA (R5)						
		Coefficiente Unitario	Importo Calcolato		Riduzione Emas	Importo Ridotto
t/anno	2.400.000,00	11,5	€ 27.600.000,00		50%	€ 13.800.000,00

Firmato digitalmente da
GIOVANNI DE MARZO
CN = DE MARZO GIOVANNI
O = non presente
C = IT

Sede legale:
Via per Statte, 6000
74123 Taranto

PROCEDURA COORDINATA AIA - VIA AI SENSI DEL D. LGS. 152/06 ART. 10, RELATIVA AD AMPLIAMENTO DI DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E MODIFICA PIATTAFORMA DI SELEZIONE E INERTIZZAZIONE UBICATA IN C.DA LA RICCIA - GIARDINELLO NEL COMUNE DI TARANTO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Legale rappresentante
Italcave SpA
Giovanni De Marzo

Consulenza tecnica
GIFIN srl
Via Mozart, 2/A
Putignano (BA)

Progettista
Ing. Gianluca INTINI

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE
GIANLUCA
INTINI
Sez. A - 6508
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

ELABORATO	*DATA*	*SCALA*	*ALLEGATO*
Piano di sorveglianza e controllo	03/2015		R14.6

AGGIORNAMENTO	*DATA*	*DESCRIZIONE*
Rev.5	03/2018	Modifica non sostanziale AIA n.36/2014 e prescrizioni tavolo tecnico sugli odori (Ord. n.70/2017)
Rev.4	08/2017	Riscontro verbale Conferenza di Servizi del 21/03/17
Rev.3	02/2017	Riscontro osservazioni parere ARPA Puglia prot. 74102/2016 del 09/12/16
Rev.2	09/2016	Riscontro osservazioni nota ARPA Puglia – DAP Taranto del 21/09/16
Rev.1	11/2015	Revisione a seguito di Verbale Conferenza dei Servizi del 01/10/15
	05/2016	Variazione dell'Identificatore ex RC.10

Ai termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

INDICE

1. PREMESSA....3
1.1. Volumetria disponibile....3
1.2. Geologia ed idrogeologia....3
1.3. Il Piano di Monitoraggio e Controllo....5
2. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE RIFIUTI E TRACCIABILITA'....6
3. DETERMINE E AUTORIZZAZIONI GIA' OPERATIVE SULL' IMPIANTO INTEGRATO....8
4. FINALITÀ DEL PIANO....9
5. PROGETTAZIONE "PMC"....10
5.1. Componenti ambientali....10
5.2. Emissioni in acqua....13
5.2.1. Acque sotterranee....13
5.2.2. Acque meteoriche di ruscellamento....25
5.2.3. Acque meteoriche di dilavamento superfici impermeabilizzate....25
5.2.4. Acque per usi domestici (uffici e servizi igienici)....34
5.2.5. Percolato....34
5.2.6. Modalità di campionamento e analisi....59
5.3. Emissioni in aria....62
5.3.1. Stima del biogas....62
5.3.2. Monitoraggio del biogas....66
5.3.3. Parametri meteoclimatici....69
5.3.4. Polveri sedimentate....71
5.3.5. Emissioni diffuse....72
5.3.6. Centraline di rilevazione parametri qualità aria....75
5.3.7. Monitoraggio odori....81
5.3.8. Emissioni convogliate....91
5.4. Emissioni sonore....98
5.5. Morfologia della discarica....99
5.6. Specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti....100
5.7. Indicatori ecologici su elementi vegetali ed animali....100
5.8. Rifiuti....110
5.8.1. Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto....110
5.8.2. Modalità e criteri di deposito dei rifiuti....114
5.8.3. Gestione rifiuti prodotti....115
5.9. Consumo risorse idriche....116

5.10. Consumo materie prime....117
5.11. Consumo combustibili....117
5.12. Consumo energia elettrica....117
5.13. Altre indicazioni....117
6. PROTEZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI....120
6.1. Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica....120
6.2. Impianto di raccolta e gestione del percolato....120
6.3. Sistema di copertura superficiale finale della discarica....122
7. ATTIVITA' GESTIONALI ED IMPIANTISTICHE....123
7.1. Impianti selezione ed inertizzazione....123
7.1.1. Processi realizzati sull'impianto di stabilizzazione/solidificazione....125
7.1.2. Consumo di prodotti (Sostanze, preparati e materie prime)....131
7.2. Portale radiometrico....139
7.3. Manutenzione e taratura....140
7.3.1. Accesso ai punti di campionamento....141
8. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE....142
9. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO....143
10. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO....143
10.1. Addestramento del personale impiegato nella gestione....143
10.2. Accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio....144
10.3. Gestione superamento limiti ambientali....144
10.4. Certificazioni....144

1. PREMESSA

Il sito in cui è stata realizzato l'impianto complesso di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione dei rifiuti è localizzato in un'area di proprietà della Italcave S.p.A. a ridosso della strada provinciale Taranto – Statte e dello stabilimento ILVA in località "La Riccia – Giardinello". Tale area (bacini I-II-III lotto di discarica, compresa l'area adibita a servizi ed impianti) è individuata in Catasto del Comune di Taranto al foglio n°138, particelle nn. 6(q.p.)-12-52-53-60-61-62-128(q.p.)-129-130-131-134 e al foglio n.175 particelle nn. 1-5-6(q.p.)-7-18-23-24-47-56-61-64-77-78-79-80-92.

L'impianto complesso (I – II lotto ed impianti selezione ed inertizzazione) è stato autorizzato con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico, IPPC-AIA, n° 67 del 24 febbraio 2009. In data 11/12/2014 con Determina Dirigenziale n. 36 è stato effettuato il riesame con valenza di rinnovo ed aggiornamento dell'AIA del 2009 e s.m.i.

Il presente Piano intende completare ed integrare tutti i monitoraggi da eseguirsi sul III lotto di discarica in ampliamento come da procedura coordinata AIA-VIA, mantenendo inalterati i monitoraggi che si effettuano sui lotti I e II già autorizzati e sugli impianti in esercizio.

1.1. Volumetria disponibile

L'area della discarica Italcave è suddivisa nei seguenti lotti:

- I lotto di 85.595 m^2, cubatura complessiva di 2.616.146 m^3 e volumetria residua, calcolata a dicembre 2017, di circa 156.648 m^3;
- II lotto di 126.807 m^2, cubatura complessiva di 3.612.298 m^3 e volumetria residua, calcolata a dicembre 2017, di circa 1.012.741 m^3 (in esercizio dal Marzo 2013).
- III lotto di ca.181.000 m^2 e cubatura complessiva lorda di 4.600.000 m^3 come da progetto.

Dal punto di vista altimetrico l'area interessata dalla discarica (intesa come piano campagna) è situata a circa 50-60 metri sul livello medio del mare.

La zona è caratterizzata da notevole attività estrattiva svolta da una pluralità di cave.

1.2. Geologia ed idrogeologia

L'area di studio risulta parzialmente urbanizzata, coinvolta in fenomeni di rimaneggiamento superficiale tipico di aree antropizzate; sono diffuse, lungo un'asse di sviluppo est – ovest, diverse attività estrattive di inerti; in particolare, l'area oggetto del

presente studio è stata cessata ed estinta da attività di estrazione di inerti ed è stata destinata a discarica rifiuti non pericolosi con annessa attività di selezione ed inertizzazione dei rifiuti.

L'ubicazione di tale deposito è sottoposto per ca. 40 m mediamente dal p.c. e si imposta su fondo cava dismessa e cessata come precedentemente accennato.

Lungo i contorni dell'area in oggetto, sono visibili superfici di strato che mettono in evidenza le originarie litologie affioranti.

Fronti di taglio antropico mostrano la successione in posto costituita da litologie calcarenitiche plioceniche sovrapposte a litologie calcaree cretaciche.

Sotto il profilo morfologico l'area si inserisce all'interno di un contesto eminentemente pianeggiante con dolci pendenze che convergono in direzione sud, sud-est verso un impluvio erosivo, denominato "Fosso della Felicia", che funge da captatore delle acque di ruscellamento superficiale canalizzandole in un deflusso verso il mare.

Azione captativa e di deflusso viene svolta, in maniera rilevante, anche dalla Strada Provinciale 49 che con la sua pendenza in direzione Taranto e con le caratteristiche del manto stradale impermeabile, costituisce un efficace mezzo di captazione e deflusso delle acque meteoriche che le convoglia verso il quartiere Tamburi con le conseguenze di rischio idrogeologico sancite dall'Autorità di Bacino della Puglia.

Nonostante l'elevata influenza antropica nel modellamento superficiale, sono individuabili, nelle aree limitrofe, evidenze di paleoterrazzi soggetti a fenomeni di erosione che hanno impostato diverse linee di paleocosta poste a differenti quote in relazione alle variazioni del livello del mare nel corso del plio – pleistocene.

Sono visibili aree con litologie calcaree affioranti e coperture superficiali terrigene prive di vegetazione o parzialmente coperte da vegetazione di macchia mediterranea di recente impostazione. Visibili aree limitate coinvolte in fenomeni di dilavamento e di distacco, causati probabilmente da piogge particolarmente copiose.

Le morfologie delle depressioni vallive e dei dossi arrotondati ricoperti da sedimento terrigeno rappresentano le maggiori manifestazioni strutturali dell'area. La roccia calcarea in posto, affiorante, ben osservabile lungo i fronti di cava ormai non più attivi nella coltivazione, presenta evidenti livelli stratificati di spessore variabile. Il calcare biancastro detritico – fossilifero in questione si presenta con livelli, variabili in spessore ed ubicazione, brecciosi a luogo ad aspetto cavernoso, a causa di fenomeni dissolutivi post – diagenetici e/o fenomeni concomitanti alla diagenesi. Localmente si presentano densamente fratturati, oppure privi di fatturazione. La litologia calcarea in oggetto viene denominata in bibliografia: Calcare di Altamura.

Esso si presenta con colore biancastro, aspetto massiccio, compatto e ben stratificato, costituito da calcari detritici organogeni a grana variabile da fine a media; a luogo risulta fratturato e micritico con la presenza di superfici di discontinuità e di aree alterate riempite di terre rosse prodotte dall'alterazione. L'intersezione di discontinuità strutturali con quelle di origine sedimentaria (giunti di stratificazione) determina la generazione di morfologie carsiche, che determinano lo svilupparsi di cavità sotterranee, alcune delle quali con sviluppi dimensionali considerevoli. La genesi di tali discontinuità è imputabile a cause meccaniche (fratturazione) e chimiche (dissoluzione carsica).

A chiusura della successione calcarea cretacica è rilevabile litologia calcarenitica denominata in bibliografia Calcarenite di Gravina; soprattutto in prossimità dell'impostazione di paleoterazzi, sono apprezzabili gli affioramenti di Calcarenite di Gravina sovrapposti al Calcare di Altamura.

Tali depositi calcarenitici hanno, nell'area, uno spessore raramente superiore ai 5 m, che si riduce ad un valore metrico specificatamente in prossimità dell'area.

Le Calcareniti di Gravina sono delle calcareniti a macrofossili (Lamellibranchi e Gasteropodi), a struttura micritica, di colore giallo ocraceo ben cementate.

Ha una grana variabile da arenitica a ruditica fine, un colore che va dal giallo al rossastro; sono costituite da bioclasti, fra i quali si riconoscono elementi fossiliferi autoctoni e a luogo alloctoni, costituiti prevalentemente da Lamellibranchi, Gasteropodi, Echinodermi ed altri macrofossili. Il 10-15 % di queste rocce è costituito da granuli di silicati, quali quarzo e feldspati. Quindi queste rocce si possono definire delle biocalcareniti silicatiche a grana da grossolana a media, a tessitura granulo sostenuta e cemento sparitico.

1.3. Il Piano di Monitoraggio e Controllo

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto Legislativo 36/2003, di recepimento della cosiddetta "Direttiva discariche".

Il presente documento viene predisposto per le seguenti attività:

- IPPC n° 5.4 "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti";
- IPPC n° 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

Il complesso IPPC così identificato è quindi un sistema impiantistico composto

essenzialmente da una piattaforma di trattamento fisico-chimico di rifiuti e da una discarica per rifiuti speciali non pericolosi, integrata da un impianto di recupero di materia (selezione meccanica) da rifiuti non pericolosi.

2. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE RIFIUTI E TRACCIABILITA'

Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso al complesso IPPC (piattaforma di selezione ed inertizzazione, discarica) della ITALCAVE seguiranno i criteri indicati nel Piano di Gestione Operativa redatto ai sensi del D.Lgs.36/03 e dalle prescrizioni impartite dalla Det. A.I.A. n° 36/2014.

Ai fini della corretta tracciabilità del rifiuto all'interno dell'impianto, sarà associata, ad ogni automezzo circolante, una scheda (Check - List) che accompagnerà il carico, insieme al formulario rifiuti e che riporterà la sequenza di tutte le fasi a cui sarà sottoposto il rifiuto, ognuna delle quali sarà sottoscritta dagli addetti ai controlli e dal conducente dell'automezzo.

In particolare, all'ingresso dell'impianto è attivo un portale radiometrico per il controllo della radioattività del rifiuto in ingresso (in particolare rileva la presenza di sorgenti a bassa, media, alta ed altissima energia), gestito in accordo alla D.G.R. Puglia n°1096/2012.

A seconda del percorso che dovrà effettuare il rifiuto, viene associata una Check – List dedicata, di colore diverso, ed in particolare:

- Colore Bianco per la destinazione discarica del rifiuto tal quale (Cod. smaltimento: D1);
- Colore Azzurro per la destinazione impianto di inertizzazione rifiuti (Cod. smaltimento: D9);
- Colore Giallo per la destinazione impianto di selezione rifiuti (Cod. recupero: R3-12-R13);

Ogni Check - List verrà archiviata insieme al rispettivo formulario, registrato su Registro di carico e scarico di ogni singola attività (selezione, inertizzazione, discarica).

Nel Piano di gestione operativa è riportato un fac-simile di check-list.

Le principali fasi operative ordinarie saranno le seguenti:

- Controllo radioattività mediante portale radiometrico;
- Controllo documentazione ed automezzo;
- Controllo visivo rifiuto su automezzo;

- Eventuale invio a pre-stoccaggio per campionamento ed analisi;
- Controllo rifiuto visivo scaricato in prossimità della cella in coltivazione;
- Eventuale invio a pre-stoccaggio per campionamento ed analisi;
- Lavaggio pneumatici, pesatura finale.

Nel caso in cui si tratti del primo viaggio di rifiuto omologato di un determinato produttore, oppure con cadenza periodica (ogni 2.500 t di rifiuto conferito dallo stesso produttore, oppure in maniera random), il rifiuto, dopo i controlli radiometrici e visivi viene fatto scaricare in una delle dieci celle di pre-stoccaggio predisposte sul bacino del primo lotto, e sottoposte a campionamento ed analisi mediante laboratori accreditati ed indipendenti.

Le celle di pre-stoccaggio sono realizzate mediante pannelli prefabbricati in cls armato e sono completamente isolate dal corpo della discarica in quanto alla loro base è presente un telo di HDPE che le isola, un manto bentonitico, oltre ad argilla, procedendo dall'alto verso il basso. Esse sono coperte mediante telo copri-scopri automatico, gli eventuali percolati vengono raccolti nella parte posteriore di ogni cella e periodicamente rimossi mediante autospurgo e smaltiti presso impianti autorizzati.

Sulla base della caratterizzazione qualitativa e quantitativa dei rifiuti speciali non pericolosi, è possibile effettuare un bilancio di materia, intendendo con ciò il bilancio tra i prodotti in ingresso al ciclo di trattamento ed i prodotti in uscita dal medesimo.

Di seguito sono riportati i bilanci di materia dei rifiuti in ingresso e in uscita all'impianto con la specificazione della relativa destinazione, espressi in t/a.

Nella tabella successiva è riportato il bilancio dei quantitativi di rifiuti conferiti in discarica alla luce dell'assetto impiantistico di progetto.

Tipologia	In entrata (t/a)	In uscita (t/a)	Destinazione
Rifiuti speciali non pericolosi a discarica	668.400		Discarica Terzo lotto
Carta e cartone	10.526	6.000	MPS
Metalli ferrosi	6.316	3.600	Recupero
Metalli non ferrosi	2.105	1.200	Recupero
Plastica e gomma	6.316	3.600	Recupero
Vetro	6.316	3.600	Recupero
Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	4.211	2.400	Recupero
Sovvalli dopo linea selezione + scarto vagliatura		51.600	Discarica Terzo lotto
Imballaggi in carta e cartone	15.789	9.000	Recupero

Imballaggi in plastica	14.737	8.400	Recupero
Imballaggi in legno	14.737	8.400	Recupero
Imballaggi metallici	13.684	7.800	Recupero
Imballaggi in materiale composito	13.684	7.800	Recupero
Pneumatici fuori uso	11.579	6.600	Recupero

Bilancio di materia

Conferimenti in discarica	
Tipologia	t/a
Rifiuti speciali non pericolosi a discarica	668.400
Sovvalli dopo linea selezione + scarto vagliatura	51.600
TOTALE ANNUO	**720.000**

Bilancio quantitativi conferiti in discarica

Tutto il rifiuto inertizzato verrà smaltito nella discarica interna Italcave SpA od in altre discariche autorizzate.

3. DETERMINE E AUTORIZZAZIONI GIA' OPERATIVE SULL' IMPIANTO INTEGRATO

Settore interessato	Numero autorizzazione Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e Considerazioni
ARIA	Det. n. 270 del 27/07/04	Regione Puglia Settore Ecologia	D.P.R. 203/88 D.M. 60/2002	Selezione, inertizzazione, biogas
	Det. n. 477 del 27/10/07			
ACQUA	Det. n. 154 del 29/09/05	Provincia Taranto Settore Ecologia	DLgs. 152/99	Acque meteoriche, subirrigazione
A.I.A.	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 11 dicembre 2014, n. 36	Regione Puglia Settore Ecologia	D. Lgs. 152/2006	Rinnovo e modifica AIA n° 67/2009 per l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione (Codd. IPPC 5.3 e 5.4)
	Det. n. 421 del 23/08/10	Regione Puglia Settore Ecologia	D.M. 27/09/10	Inquadramento in sottocategoria di discarica con deroga DOC
	Det. n. 22 del 17/04/13	Regione Puglia Settore Ecologia	DLgs. 152/06	Integrazione CER impianto selezione

ENERGIA	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 24 febbraio 2009, n. 67		D.M. 186/06 DLgs. 152/06 DLgs. 387/03	Recupero energetico biogas
	D.D. n° 52 del 25/10/2016	Regione Puglia - Sez. Infrastrutture energetiche e digitali	Dlgs 387/03	Recupero energetico biogas
V.I.A.	Delib. 3438 del 31/07/98	Regione Puglia Settore Ecologia	D.P.R. 12/04/96	Discarica, selezione, inertizzazione
	Det. n. 43 del 20/02/03			
	Det. n. 338 del 04/06/08			
BONIFICHE	Ord. CD/A Puglia del 29/12/04	Regione Puglia Settore Ecologia	D.M. 471/99	Rimozione RSU provvisoriamente stoccati su area Italcave e messa a dimora definitiva in discarica autorizzata
RIFIUTI	Det. n. 195 del 22/12/05	Provincia Taranto Settore Ecologia	DLgs. 36/03	Approvazione piano di adeguamento
EMAS	Registrazione n° IT 001719 del 22/09/2015	/	/	/
ISO	Certificato ISO 9001 – 2008 del 02.09.2009 (N. di registrazione: IT 64686) Certificato n. 19218/09/S Certificato ISO 14001 – 2004 del 28.02.2008 (N. di registrazione IT 60617) Certificato n. EMS/2215/S Certificato BS OHSAS 18001:2007 del 26.11.2009 (N. di registrazione: IT 67350) Certificato n. OHS - 379	/	/	Sistema di gestione della qualità Sistema di gestione ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul posto di lavoro
ARIA	Det. di riesame A.I.A. n° 43 del 24 luglio 2013	Regione Puglia	Delib. R.P. n°1944 del 02/10/12	Prescrizioni sui c.d. wind-days

Provvedimenti autorizzativi già operativi

4. FINALITÀ DEL PIANO

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle

migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999. n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

In attuazione della legislazione vigente il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per le attività IPPC sopra indicate e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

5. PROGETTAZIONE "PMC"

Fasi principali sulle quali si struttura uno PMC:

- Comparabilità ed affidabilità dei dati attraverso la catena di produzione degli stessi
- Misure di portata/quantità
- Campionamento
- Stoccaggio, trasporto e conservazione del campione
- Trattamento del campione
- Analisi del campione
- Trattamento dei dati
- Rapporto

5.1. Componenti ambientali

Il piano è finalizzato a garantire che:

a) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate nelle condizioni operative previste;
b) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
c) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
d) venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
e) venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza sono condotti avvalendosi di personale qualificato.

I prelievi e le analisi sono effettuati da laboratori competenti e indipendenti, secondo le metodiche ufficiali. I collaboratori dei laboratori suddetti, che effettuano il prelievo, sottoscrivono, per ogni matrice ambientale prelevata da sottoporre ad analisi, apposito

verbale di campionamento. I certificati analitici rilasciati dai laboratori saranno conformi alla normativa vigente in materia.

I parametri monitorati riguardano:

- acque sotterranee;
- percolato;
- acque di drenaggio superficiali;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteoclimatici;
- altre matrici ambientali;
- stato del corpo della discarica.

Nella tabella è riportato il dettaglio di tutte le prescrizioni/adempimenti generali dell'impianto complesso, rispetto alla normativa di settore.

	Parametro	**Frequenza misure gestione operativa D.Lgs. 13-01-03 N.36**	**Frequenza effettiva misure gestione operativa**	**Frequenza misure gestione post-operativa**
Acque sotterranee	Livello di falda	Mensile	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Mensile	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale
Percolato	Volume	Mensile	In continuo	Semestrale
	Livello nei pozzi	Mensile	In continuo	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max,14 h CET)	Giornaliera	Giornaliera	Media mensile
	Direzione velocità del vento	Giornaliera	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Giornaliera	Media mensile
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali a pressione atmosferica: acido solfidrico, ammoniaca, sostanze organiche volatili, metano	Mensile	Giornaliera	Semestrale

Polveri aerodisperse	Concentrazione	-	In Continuo	Semestrale
	Composizione	-	Semestrale	Semestrale
	PM_{10}	-	In Continuo	Non richiesta
Polveri sedimentate	Quantità	-	Trimestrale	Semestrale
	Composizione		Trimestrale	Semestrale
Gas di discarica	Composizione	Mensile	Mensile	Semestrale
Migrazione trasversale biogas	Presenza/assenza	-	Trimestrale	Non richiesta
Emissioni diffuse	Quantità	-	Mensile	Non richiesta
	Composizione	-	Mensile	Non richiesta
Pozzi biogas	Composizione e depressione	-	Mensile	Non richiesta
Olfattometria	Unità odorimetriche	-	Trimestrale	Non richiesta
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annuale	Annuale	-
	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni quindi annuale
Acqua di falda/Polveri aerodisperse/ Top-soil	Test di mutagenesi	-	Semestrale	-
Prodotti agricoli (Foglie ulivo/Olive)	Sostanze contaminanti	-	Semestrale	-
Miele	Metalli pesanti/Composti organo-clorurati	-	Annuale	-
Rumorosità*	Analisi fonometrica	-	Annuale	-

Parametri monitorati e tempistica del controllo

* Comunicare data autocontrollo ad ARPA Puglia

Di seguito il quadro generale comparti e misure.

Tutti i punti di controllo, prima dell'entrata in esercizio del III lotto saranno georeferenziati, identificati e comunicati all'A.C. e ad ARPA Puglia.

		MISURA	RIFERIMENTO
COMPARTO	**Aria**	Emissioni diffuse dal corpo discarica	Tab. 5.1
		Emissioni convogliate	Tab. 5.2
		Parametri meteoclimatici	Tab. 5.3
		Olfattometria	Tab. 5.4
		Qualità aria	Tab. 5.5
		Deposimetria	Tab. 5.6
		Rumorosità	Tab. 5.7
	Acque sotterranee	Livello della falda	Tab. 5.8
		Composizione acqua di falda	Tab. 5.9
		Pozzi di emungimento	Tab. 5.10
	Biogas	Controllo pozzi di captazione	Tab. 5.11
		Quantità e composizione	Tab. 5.12
		Migrazione traversale	Tab. 5.13
	Suolo	Acque meteoriche	Tabb. 5.14.1 e 5.14.2
		Riutilizzo permeato da imp. tratt.percolato	Tab. 5.14.3
	Percolato	Composizione	Tab. 5.15
		Quantità e livello nei pozzi di raccolta	Tab. 5.16
	Morfologia discarica	Controlli topografici	Tab. 5.17
		Stabilità fronti ex-cava	Tab. 5.18
	Mutagenesi	Controlli su acqua/top-soil/PM_{10}	Tab. 5.19
	Prodotti agricoli	Controlli su miele, foglie d'ulivo, olive	Tab. 5.20
	Pubblica fognatura	Scarico permeato da imp. tratt.percolato	Tab. 5.21
	Concentrato da trattamento percolato	Composizione	Tab. 5.22

5.2. Emissioni in acqua

5.2.1.Acque sotterranee

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni d'inquinamento delle acque sotterranee sicuramente riconducibili all'impianto al fine di adottare le necessarie misure correttive.

A tal fine sono stati individuati punti di monitoraggio rappresentativi e significativi sia in relazione all'estensione della discarica che in relazione alla direzione di scorrimento dell'acqua di falda.

Nella tavola del monitoraggio è riportata l'ubicazione di tutti i punti di monitoraggio dell'impianto.

Nei rapporti tecnici annualmente presentati vengono illustrati gli andamenti di alcuni parametri caratteristici della falda e vengono allegate tutte le analisi chimiche di controllo.

Il controllo sul franco di sicurezza del fondo della discarica dalla falda non confinata esistente è posto sui pozzi P5 (I e II lotto) e P1 (III lotto).

Il livello di **guardia** si intenderà superato allorquando i livelli di falda nei suddetti pozzi avranno raggiunto rispettivamente m 41 o m 34 dal p.c., in quanto il piano di imposta della barriera di confinamento (argilla fondo discarica) è posto a 39 m dal p.c, per I e II lotto e 32 m per il III lotto (considerando un franco di 2 m come da D.Lgs. 36/03). Attualmente il livello della falda in tali pozzi è di circa 48,5 m e 41 m, rispettivamente. Il livello di **allarme** si raggiungerà quindi allorquando il livello della falda nel pozzo P5 raggiungerà 42 m dal p.c (I-II lotto) e nel pozzo P1 35 m dal p.c (III lotto).

Il raggiungimento del livello di guardia, relativo ai parametri chimici da monitorare sulla falda aventi C.S.C (Tab.2, All.V, P.te IV, D.Lgs.152/06), è posto ad un valore pari al 20% in più rispetto al valore riscontrato nel pozzo P4 posto a monte, rispetto alla direzione di flusso della falda. Al raggiungimento, per ogni parametro monitorato, del limite di guardia sopra imposto, saranno poste in essere le seguenti azioni:

- Ripetizione, in tempi brevi, dei prelievi e delle analisi anche con l'ausilio di due o più laboratori accreditati ed indipendenti ai fini dell'accertamento del valore anomalo riscontrato;
- Se la situazione di criticità dovesse permanere per più di un mese, porre in atto la procedura di stima indiretta dell'infiltrazione di percolato dal sistema di confinamento, che di norma si esegue annualmente ed informare gli Enti coinvolti al rilascio dell'A.I.A., compresa ARPA Puglia.

Prima dell'avvio dell'esercizio del III lotto verrà eseguita campagna di monitoraggio della falda, prevista dal D.Lgs. 36/03, per eseguire il cosiddetto "punto zero" e verranno comunicati ad ARPA Puglia i risultati.

Analisi delle acque sotterranee

Parametri	**Frequenza effettiva misure gestione operativa sui pozzi P1, P2, P3, P4, P5, P10, P11, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, Pz5**
pH	Mensile
Livello falda	Mensile
Temperatura	Mensile
Conducibilità elettrica	Mensile
Ossidazione Kübel	Mensile
BOD_5	Semestrale
TOC	Semestrale
Ca, Na, K	Semestrale
Cloruri	Mensile
Solfati	Mensile
Fluoruri	Semestrale
IPA	Semestrale
PCB	Semestrale
Idrocarburi totali	Semestrale
Metalli: Al, As, Ba, Be, B, Ca, Cu, Cd, Cr totale, CrVI Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Mg, Se, Sb, Te, Tl, V, Zn	Mensile
Cianuri	Semestrale
Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico	Mensile
Composti organo-alogenati (compreso cloruro di vinile)	Semestrale
Fenoli	Semestrale
Pesticidi fosforati e totali	Semestrale
Solventi organici aromatici	Semestrale
Solventi organici azotati	Semestrale
Solventi clorurati	Semestrale

Tab. 5.8 – LIVELLO FALDA

Descrizione	**Punto di controllo**	**Parametro**	**Limite** * Livello di allarme ** Livello di guardia	**Unità di misura**	**Metodo di misura**	**Frequenza autocontrollo Fase operativa**	**Frequenza autocontrollo Fase post-operativa**
Livello falda nei pozzi di monitoraggio	P1	Livello freatimetrico	35* - 34**	m dal p.c.	Misura diretta tramite freatimetro tarato	Mensile	Semestrale
	P2		-				
	P3		-				
	P4		-				
	P5		42* - 41**				
	P10		-				
	P11		-				
	Pz5		-				
	P13		-				
	P14		-				
	P15		-				
	P16		-				
	P17		-				
	P18		-				
	P19		-				

Tab. 5.9 – COMPOSIZIONE ACQUA DI FALDA

Descrizione	Punto di controllo[1]	Parametro	Limite** (Tab.2 All.V P.te IV D.Lgs.152/06 e s.m.i.)	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento * dinamico ed analisi	P1 (Valle) (III Lotto) P3 (Valle)[2] (III Lotto) P2 (Monte III lotto, Valle I-II) P4 (Monte I-II Lotto) P5 (Monte I-II Lotto) P10 (Monte III Lotto, Valle I-II) P11 (Monte III Lotto) Pz5 (Monte III Lotto) P13 (Valle III lotto) P14 (Monte)[2] P15 (Monte)[2] P16 (Monte III lotto) P17 (Monte III lotto)	pH	-	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Mensile	Semestrale
		Temperatura	-	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29/2003		
		Conducibilità elettrica	-	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003		
		Ossidabilità Kubel	-	mg/l O_2	KUBEL		
		Cloruri	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Solfati	250	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Azoto ammoniacale	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29/2003		
		Azoto nitroso	500	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Azoto nitrico	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Alluminio	200	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Arsenico	10	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Bario	-	µg/l	APAT CNR IRSA 3010		

[1] L'indicazione monte-valle è stata definita sulla base della piezometria riportata nella relazione R.2.6

[2] Il pozzo servirà a verificare eventuali infiltrazioni di acque sotterranee contaminate da aree esterne Italcave

Descrizione	Punto di controllo[1]	Parametro	Limite** (Tab.2 All.V P.te IV D.Lgs.152/06 e s.m.i.)	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento * dinamico ed analisi	P18 (Monte)[2] P19 (Monte)[2]				Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Berillio	4	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Boro	1000	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Calcio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cadmio	5	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Rame	1000	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cromo tot.	50	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cromo VI	5	µg/l	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29/2003		
		Ferro	200	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Mercurio	1	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Potassio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR		

Descrizione	Punto di controllo[1]	Parametro	Limite** (Tab.2 All.V P.te IV D.Lgs.152/06 e s.m.i.)	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
					IRSA 3020 Man 29/2003		
		Magnesio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Manganese	50	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Sodio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Nichel	20	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Piombo	10	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Antimonio	5	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Selenio	10	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Tallio	2	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Tellurio	-	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Vanadio	-	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR		

Descrizione	Punto di controllo[1]	Parametro	Limite** (Tab.2 All.V P.te IV D.Lgs.152/06 e s.m.i.)	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento * dinamico ed analisi					IRSA 3020 Man 29/2003		
		Zinco	3000	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		BOD_5	-	mgO_2/l	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003	Semestrale	
		TOC	-	mg/l	UNI EN 1484:1999		
		Fluoruri	1500	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Cianuri liberi	50	µg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003		
		Fenoli totali	-	mg/l	UNICHIM ACQUE 21		
		Benzene	1	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Toluene	15	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Stirene	25	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Etilbenzene	50	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		m-p-xilene	-	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		p-xilene	10	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Benzo (a) antracene	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Benzo (a) pirene	0,01	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Benzo (b)	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA		

Descrizione	Punto di controllo[1]	Parametro	Limite** (Tab.2 All.V P.te IV D.Lgs.152/06 e s.m.i.)	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
		fluorantene (s)			8270D 2007		
		Benzo (k) fluorantene (s)	0,05	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Benzo (g,h,i) perilene (s)	0,01	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Crisene	5	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,h) antracene	0,01	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Indeno (1,2,3-cd) pirene (s)	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Pirene	50	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Clorometano	1,5	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Triclorometano	0,15	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Tetracloroetilene	1,1	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Cloruro di vinile	0,5	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 - dicloroetano	3	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Tricloroetilene	1,5	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1 - dicloroetilene	0,05	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1 - dicloroetano	810	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		

Descrizione	Punto di controllo[1]	Parametro	Limite** (Tab.2 All.V P.te IV D.Lgs.152/06 e s.m.i.)	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
		1,2 - dicloropropano	0,15	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1,2 - tricloroetano	0,2	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1,2,2 - tetracloroetano	0,05	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Tribromometano	0,3	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		dibromoclorometano	0,13	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Bromodiclorometano	0,17	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Anilina	10	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Difenilammina	910	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		p-toluidina	0,35	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Alaclor	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Aldrin	0,03	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Atrazina	0,3	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Alfa - esacloroesano	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Beta - esacloroesano	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Gamma-	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA		

Descrizione	Punto di controllo[1]	Parametro	Limite** (Tab.2 All.V P.te IV D.Lgs.152/06 e s.m.i.)	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
		esacloroesano			8270D 2007		
		Clordano	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDT	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDE	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDD	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dieldrin	0,03	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Endrin	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Sommatoria fitofarmaci	0,5	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Pesticidi fosforati	-	µg/l	APAT CNR IRSA 5100/GC MS Man 29/2003		
		Pesticidi totali (escluso i fosforati)	-	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Idrocarburi totali (come n-esano)	-	µg/l	UNI EN ISO 9377-2/2002		
		PCB totali	0,01	µg/l	APAT CNR IRSA 5110 Man 29/2003		

* secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030.

** Il livello di guardia, per ogni parametro normato, è imposto tenendo conto di un incremento del 20 % fra i valori riscontrati sul pozzo di monte P4 (per I-II Lotto) e P2 (per il III Lotto) e quelli di riscontrati sui pozzi a valle.

Tab. 5.10 – POZZI DI EMUNGIMENTO

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento (1) dinamico ed analisi	P1,PE2,PE12(2)	Volume	m^3	Misura diretta con contatore	Semestrale	Semestrale
		Portata	l/s	Limitatore di portata		
		Salinità	mg/l	APAT CNR IRSA 2070 Man 29/2003		
		Nitrati	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		TOC	mg/l	UNI EN 1484:1999		

1- secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030

2- Il pozzo PE12 sarà dismesso allorquando la zona in cui è ubicato sarà oggetto di allestimento discarica (III Lotto), previa comunicazione agli Enti preposti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 58 del 26-4-2018

5.2.2.Acque meteoriche di ruscellamento

Nella fase di gestione operativa della discarica non saranno presenti acque di ruscellamento superficiale in quanto non sarà stato ancora eseguito il capping definitivo; per tale ragione, in questa fase, vengono campionate le acque che si raccolgono sulla pista perimetrale, nelle tre vasche adibite alla raccolta delle future acque di ruscellamento superficiale. Nella fase di post-gestione le tre vasche saranno utilizzate per la raccolta delle acque di ruscellamento superficiale dal capping definitivo.

Attualmente, le acque meteoriche scolanti sulla pista superficiale della discarica sono trattate mediante grigliatura e separ-oil (vasca di sedimentazione e disoleazione) e successivamente inviate alle tre vasche di raccolta dalle quali vengono prelevate periodicamente e riutilizzate esclusivamente per umidificazione strade/piazzali e piano discarica, quando necessario.

Stesso procedimento si attua per le acque provenienti dai capping temporanei della discarica attuati mediante posa di teli HDPE da 1 mm, previo trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e gestite come le acque della pista superficiale.

Con cadenza trimestrale, tutte le acque raccolte nelle tre vasche presenti lungo la pista superficiale, vengono campionate e vengono determinati i parametri per il riutilizzo (D.M. 185/03) mediante laboratori accreditati ed indipendenti.

5.2.3. Acque meteoriche di dilavamento superfici impermeabilizzate

Tali acque provengono da bacini imbriferi (tre per I e II lotto e due per il III lotto) e dopo trattamento vengono raccolte in tre vasche separate, come dettagliato nella RC.6 “Relazione tecnica acque meteoriche”, ove si mostra anche l’impianto di gestione. Le acque di prima pioggia vengono stoccate in apposite vasche di raccolta da cui, dopo 48 h dall’evento meteorico concluso, vengono prelevate e smaltite tramite ditte autorizzate, previa caratterizzazione analitica avente cadenza semestrale. Le acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia vengono grigliate, sedimentate, disoleate e successivamente avviate alle vasche di stoccaggio da cui vengono prelevate e riutilizzate esclusivamente per umidificazione strade/piazzali e piano discarica, quando necessario. Bisogna far notare che le fasi di trattamento suddette, proprio perché avvengono in concomitanza dell’evento meteorico, e non sono gestite da apparecchiature, quali ad es. pompe, avvengono esclusivamente per gravità, dato il posizionamento dei vari stadi rispetto alle vasche di raccolta finali.

Le analisi delle acque meteoriche di dilavamento successive alla prima pioggia saranno eseguite sui campioni prelevati nelle relative vasche di raccolta con cadenza annuale, per la verifica dei parametri per il riutilizzo, come da R.R. 26/13 (i parametri ed i limiti da considerare sono quelli del D.M. 185/03); per le acque di prima pioggia, considerate rifiuto liquido, si effettueranno analisi di caratterizzazione semestrali, necessarie ai fini dello smaltimento.

Tab. 5.14.1 – ACQUE METEORICHE CAPPING DISCARICA / PISTA PERIMETRALE

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento[(1)] istantaneo ed analisi	S1 (Vasca Sud/Ovest)* S2 (Vasca Sud/Est)* S3 (Vasca Ovest)* S4 (Vasca 1)** S5 (Vasca 2)** S6 (Vasca 3)**	Capping discarica / Pista perimetrale	pH	-	6÷9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Trimestrale	Semestrale
			Solidi sospesi totali	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003		
			Materiali grossolani	-	assenti	Gravimetrico		
			BOD_5	mgO_2/l	20	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003		
			Cloro attivo totale	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003		
			COD	mgO_2/l	100	ISO 15705:2002		
			Fenoli totali	mg/l	0,1	UNICHIM ACQUE 21		
			Fluoruri	mg/l	1,5	APAT CNR IRSA 4100 A Man 29/2003		
			Cloruri	mg/l	250	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003		
			Azoto totale	mg/l	15	UNI EN ISO 11905-1:2001 + DIN 38405-9:2011		
			Solfati	mg/l	500	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29/2003		
			Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003		
			Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003		
			SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000		
			Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003		
			Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003		
			Aldeidi	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29/2003		
			Alluminio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Arsenico	mg/l	0,02	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Bario	mg/l	10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Berillio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Boro	mg/l	1,0	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Rame	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Cromo tot.	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Ferro	mg/l	2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Manganese	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Nichel	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Piombo	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Selenio	mg/l	0,01	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Stagno	mg/l	3	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Vanadio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						29/2003		
			Zinco	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Solventi organici aromatici	mg/l	0,01	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
			Solventi organici azotati	mg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
			Conta escherichia coli	UFC/100 ml	100	APAT CNR IRSA 7030 D Man 29/2003		

1- secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030 + met.6010

* I e II Lotto discarica

** III Lotto discarica

Tab. 5.14.2 – ACQUE METEORICHE SUCCESSIVE ALLA SECONDA PIOGGIA

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento[(1)] istantaneo ed analisi	S7 (Impianto 1)** S8 (Impianto 2)** S9 (Vasca bacino 1)* S10 (Vasca bacini 2,3)*	Superfici impermeabilizzate	pH	-	6÷9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Annuale	Annuale
			Solidi sospesi totali	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003		
			Materiali grossolani	-	assenti	Gravimetrico		
			BOD_5	mgO_2/l	20	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003		
			Cloro attivo totale	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003		
			COD	mgO_2/l	100	ISO 15705:2002		
			Fenoli totali	mg/l	0,1	UNICHIM ACQUE 21		
			Fluoruri	mg/l	1,5	APAT CNR IRSA 4100 A Man 29/2003		
			Cloruri	mg/l	250	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003		
			Azoto totale	mg/l	15	UNI EN ISO 11905-1:2001 + DIN 38405-9:2011		
			Solfati	mg/l	500	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29/2003		
			Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003		
			Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003		
			SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000		
			Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003		
			Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						29/2003		
			Aldeidi	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29/2003		
			Alluminio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Arsenico	mg/l	0,02	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Bario	mg/l	10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Berillio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Boro	mg/l	1,0	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Rame	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Cromo tot.	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
			Ferro	mg/l	2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Manganese	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Nichel	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Piombo	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Selenio	mg/l	0,01	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Stagno	mg/l	3	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Vanadio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Zinco	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						29/2003		
			Solventi organici aromatici	mg/l	0,01	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
			Solventi organici azotati	mg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
			Conta escherichia coli	UFC/100 ml	100	APAT CNR IRSA 7030 D Man 29/2003		

1- secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030 + met.6010

* I e II Lotto discarica

** III Lotto discarica

5.2.4.Acque per usi domestici (uffici e servizi igienici)

Queste acque vengono raccolte in apposite fosse (selezione, inertizzazione e uffici discarica) a tenuta e rilanciate per lo scarico in pubblica fognatura.

5.2.5. Percolato

La quantità di percolato prodotto e smaltito viene misurata ai fini di una correlazione con i parametri meteoclimatici, in modo da poter eseguire un bilancio idrico del percolato.

Sul I e II lotto di discarica sono presenti n. 2 pozzi di estrazione del percolato, uno per ogni lotto, dotati ciascuno di due pompe per il sollevamento e l'invio ai silos di stoccaggio, una di riserva all'altra. Stessa cosa avviene sui due pozzi presenti nel III lotto di discarica.

In particolare tutto il percolato prelevato dal corpo discarica fluisce attraverso contatori totalizzatori/registratori ed i volumi mensili vengono valutati e commentati in relazione ai livelli di piovosità registrati. Inoltre, la strumentazione per la gestione del percolato comprende anche misuratori/registratori in continuo del livello di percolato sul fondo dei lotti, al fine di tenerlo sempre sotto controllo e regolare le quantità da smaltire in funzione di questo valore. Per nostra buona prassi interna il livello sul fondo non dovrebbe mai superare i 2 m, al netto del battente necessario per il funzionamento delle pompe.

Per ogni pozzo si procede all'analisi del percolato, con cadenza trimestrale e le autorizzazioni attualmente in vigore prevedono di eseguire sul percolato le analisi degli stessi parametri previsti per le acque di falda.

Tab. 5.15 – COMPOSIZIONE PERCOLATO

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento* istantaneo ed analisi	Silos di stoccaggio (I – II - III Lotto)	pH	-	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Mensile	Semestrale
		Conducibilità elettrica	-	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003		
		Cloruri	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Solfati	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Azoto ammoniacale	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29/2003		
		Azoto nitroso	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Azoto nitrico	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Alluminio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Arsenico	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento* istantaneo ed analisi	Silos di stoccaggio (I – II - III Lotto)				+ APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	Mensile	Semestrale
		Bario	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Berillio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Boro	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Calcio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cadmio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Rame	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cromo tot.	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cromo VI	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29/2003		
		Ferro	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Potassio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Magnesio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Manganese	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Sodio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Nichel	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento* istantaneo ed analisi	Silos di stoccaggio (I - II - III Lotto)				3020 Man 29/2003		Semestrale Semestrale
		Piombo	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Antimonio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Selenio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Stagno	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Tallio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Tellurio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Vanadio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Zinco	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		BOD_5	-	mgO_2/l	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003		
		COD	-	mgO_2/l	UNI 15705:2002		
		Fluoruri	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Cianuri liberi	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003		
		Benzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Toluene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Stirene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Etilbenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Xileni	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Benzo (a) antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Benzo (a) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Benzo (k)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 +		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
		fluorantene (s)			EPA 8270D 2007		
		Benzo (g,h,i) perilene (s)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Crisene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,h) antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Indeno (1,2,3-cd) pirene (s)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Fluorantene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Acenaftilene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Acenaftene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Fluorene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Fenantrene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,e) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,l) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,h) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,i) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Tribromometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Dibromoclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Bromodiclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 dibromometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Triclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Cloruro di vinile	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 - diclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Clorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 dibromoetano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Tetracloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Mensile	
		Tricloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1 - dicloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
		trans – 1,2 dicloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Mensile	
		cis – 1,2 dicloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 - dicloropropano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1,2 - tricloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2,3 - tricloropropano		mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1,2,2 - tetracloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		cis - 1,3 - dicloropropene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		trans - 1,3 - dicloropropene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Anilina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Difenilammina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		p-toluidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		o-anisidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		p-anisidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Alaclor	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Aldrin	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Atrazina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Alfa - esacloroesano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Beta - esacloroesano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Gamma-esacloroesano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Clordano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDT	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDE	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDD	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dieldrin	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Endrin	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Monoclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 – diclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,4 –	-	mg/l	EPA 5030C 2003 +		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
		diclorobenzene			EPA 8260C 2006		
		1,2,4 - triclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2,3 - triclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2,4,5 - tetraclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Esaclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Pentaclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		2-clorofenolo	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		2,4-diclorofenolo	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		2,4,6 - triclorofenolo	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Pentaclorofenolo	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		1,2 - dinitrobenzene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		1,3 - dinitrobenzene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Idrocarburi totali	-	mg/l	CALCOLO		
		Idrocarburi C<=12	-	mg/l	EPA 5021A 2003 + EPA8015D 2003		
		Idrocarburi C 12÷40	-	mg/l	UNI EN 14039:2005 Append. D		
		PCB totali	-	mg/l	APAT CNR IRSA 5110 Man 29/2003		
		DOC	-	mg/l	UNI EN 1484		

* secondo metodiche UNI 14899:2006 e UNI 10802:2013

Tab. 5.16 – QUANTITA' E LIVELLO PERCOLATO

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Sistema* monitoraggio in continuo	Pozzi di raccolta (I - II - III Lotto)	Volume	m^3	Misura con contalitri ad induzione magnetica	In continuo	Semestrale
		Livello	m	Misuratore ad ultrasuoni		

* I dati raccolti vengono utilizzati, con frequenza annuale, per il metodo di stima indiretta delle perdite di percolato dal fondo della discarica.

Tab. 5.14.3 – RIUTILIZZO PERMEATO DA IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento(1) istantaneo ed analisi	S11 (silos di stoccaggio permeato)	Impianto di trattamento del percolato	pH	-	6÷9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Trimestrale	Semestrale
			Solidi sospesi totali	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003		
			Materiali grossolani	-	assenti	Gravimetrico		
			BOD_5	mgO_2/l	20	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003		
			Cloro attivo totale	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						29/2003		
			COD	mgO_2/l	100	ISO 15705:2002		
			Fenoli totali	mg/l	0,1	UNICHIM ACQUE 21		
			Fluoruri	mg/l	1,5	APAT CNR IRSA 4100 A Man 29/2003		
			Cloruri	mg/l	250	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003		
			Azoto totale	mg/l	15	UNI EN ISO 11905-1:2001 + DIN 38405-9:2011		
			Solfati	mg/l	500	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29/2003		
			Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003		
			Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003		
			SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000		
			Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003		
			Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003		
			Aldeidi	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29/2003		
			Alluminio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Arsenico	mg/l	0,02	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Bario	mg/l	10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Berillio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Boro	mg/l	1,0	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Rame	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Cromo tot.	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Ferro	mg/l	2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Manganese	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Nichel	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Piombo	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Selenio	mg/l	0,01	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Stagno	mg/l	3	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Vanadio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Zinco	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Solventi organici aromatici	mg/l	0,01	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
			Solventi organici azotati	mg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
			Conta escherichia coli	UFC/100 ml	100	APAT CNR IRSA 7030 D Man 29/2003		

1- secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030 + met.6010

Tab. 5.21 – SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PERMEATO DA IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento[(1)] istantaneo ed analisi	S11 (silos di stoccaggio permeato)	Impianto di trattamento del percolato	pH	-	6÷9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Trimestrale	Semestrale
			Solidi sospesi totali	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003		
			Materiali grossolani	-	assenti	Gravimetrico		
			BOD_5	mgO_2/l	20	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003		
			Cloro attivo totale	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003		
			COD	mgO_2/l	100	ISO 15705:2002		
			Fenoli totali	mg/l	0,1	UNICHIM ACQUE 21		
			Fluoruri	mg/l	1,5	APAT CNR IRSA 4100 A Man 29/2003		
			Cloruri	mg/l	250	APAT CNR IRSA 4090 A1		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						Man 29/2003		
			Azoto totale	mg/l	15	UNI EN ISO 11905-1:2001 + DIN 38405-9:2011		
			Solfati	mg/l	500	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29/2003		
			Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003		
			Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003		
			SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000		
			Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003		
			Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003		
			Aldeidi	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29/2003		
			Alluminio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Arsenico	mg/l	0,02	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
			Bario	mg/l	10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Berillio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Boro	mg/l	1,0	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Rame	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Cromo tot.	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Ferro	mg/l	2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Manganese	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						29/2003		
			Nichel	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Piombo	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Selenio	mg/l	0,01	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Stagno	mg/l	3	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Vanadio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Zinco	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 3010		

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limiti parametri principali (D.M. 185/03)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
						Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Solventi organici aromatici	mg/l	0,01	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
			Solventi organici azotati	mg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
			Conta escherichia coli	UFC/100 ml	100	APAT CNR IRSA 7030 D Man 29/2003		

Tab. 5.22 – COMPOSIZIONE CONCENTRATO DA TRATTAMENTO PERCOLATO

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento istantaneo ed analisi	Silos di stoccaggio	pH	-	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Semestrale	Semestrale
		Conducibilità elettrica	-	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003		
		Cloruri	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Solfati	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Azoto ammoniacale	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29/2003		
		Azoto nitroso	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Azoto nitrico	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Alluminio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Arsenico	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Bario	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Berillio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Boro	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento istantaneo ed analisi	Silos di stoccaggio	Calcio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cadmio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Rame	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cromo tot.	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cromo VI	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29/2003		
		Ferro	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Potassio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Magnesio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Manganese	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Sodio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Nichel	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento istantaneo ed analisi	Silos di stoccaggio				Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Piombo	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Antimonio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Selenio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Stagno	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Tallio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Tellurio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Vanadio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Zinco	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		BOD_5	-	mgO_2/l	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003		
		COD	-	mgO_2/l	UNI 15705:2002		
		Fluoruri	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
					Man 29/2003		
		Cianuri liberi	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003		
		Benzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Toluene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Stirene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Etilbenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Xileni	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Benzo (a) antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Benzo (a) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Benzo (k) fluorantene (s)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Benzo (g,h,i) perilene (s)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Crisene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,h) antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Indeno (1,2,3-cd) pirene (s)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Fluorantene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
					8270D 2007		
		Acenaftilene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Acenaftene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Fluorene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Fenantrene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,e) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,l) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,h) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,i) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Tribromometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Dibromoclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Bromodiclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 dibromometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Triclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Cloruro di vinile	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
					8260C 2006		
		1,2 - diclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Clorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 dibromoetano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Tetracloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Tricloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1 - dicloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		trans – 1,2 dicloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		cis – 1,2 dicloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 - dicloropropano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1,2 - tricloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2,3 - tricloropropano		mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1,2,2 - tetracloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		cis - 1,3 - dicloropropene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		trans - 1,3 - dicloropropene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Anilina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
					8270D 2007	Semestrale	
		Difenilammina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		p-toluidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		o-anisidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		p-anisidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Alaclor	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Aldrin	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Atrazina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Alfa - esacloroesano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Beta - esacloroesano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Gamma-esacloroesano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Clordano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDT	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDE	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		DDD	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dieldrin	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
					8270D 2007		
		Endrin	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Monoclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 – diclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,4 – diclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2,4 - triclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2,3 - triclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2,4,5 - tetraclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Esaclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Pentaclorobenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		2-clorofenolo	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		2,4- diclorofenolo	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		2,4,6 - triclorofenolo	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Pentaclorofenolo	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		1,2 - dinitrobenzene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		1,3 - dinitrobenzene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
					8270D 2007		
		Idrocarburi totali	-	mg/l	CALCOLO		
		Idrocarburi C<=12	-	mg/l	EPA 5021A 2003 + EPA8015D 2003		
		Idrocarburi C 12÷40	-	mg/l	UNI EN 14039:2005 Append. D		
		PCB totali	-	mg/l	APAT CNR IRSA 5110 Man 29/2003		

5.2.6.Modalità di campionamento e analisi

A titolo puramente descrittivo, nello svolgimento di tale attività è adottato di norma il seguente ordine di priorità di importanza, fermo restando che ci si atterrà scrupolosamente ai metodi indicati nell'atto autorizzativo e comunque eventuali modifiche saranno preventivamente sottoposte alla valutazione di ARPA:

- metodi ufficiali approvati da organismi di standardizzazione e di protezione ambientale nazionali quali UNI, CEI, ISS, ANPA, ARPA ed internazionali quali ISO, ASTM, OCSE, EEA, USEPA, Environment Canada;
- metodi precedentemente utilizzati dagli Enti locali competenti (Regione, Provincia, Comunità Montana, Comune) per lo svolgimento di studi su contesti ambientali analoghi;
- metodiche predisposte da Università, Enti di ricerca, Organizzazioni scientifiche e professionali di riconosciuta capacità tecnico – scientifica;
- altre metodologie messe a punto dalla Direzione Tecnica addetta alla sorveglianza e monitoraggio della discarica.

5.2.6.1. Note generali

La qualità dei risultati delle analisi può essere fortemente compromessa da una esecuzione non corretta delle fasi di campionamento, immagazzinamento, trasporto e conservazione dei campioni; occorre quindi che ognuna di queste fasi sia sottoposta ad un controllo di qualità mirato a garantire:

- l'assenza di contaminazione derivante dall'ambiente circostante o dagli strumenti impiegati per il campionamento e prelievo;
- l'assenza di perdite di sostanze inquinanti sulle pareti dei campionatori o dei contenitori;
- la protezione del campione da contaminazione derivante da cessione dei contenitori;
- un'adeguata temperatura al momento del prelievo per evitare la dispersione delle sostanze volatili;
- un'adeguata temperatura di conservazione dei campioni;
- l'assenza di alterazioni biologiche nel corso dell'immagazzinamento e conservazione;
- l'assenza in qualunque fase di modificazioni chimico-fisiche delle sostanze;
- la pulizia degli strumenti e attrezzi usati per il campionamento, il prelievo, il

trasporto e la conservazione.

I prelievi di suolo e eventuali materiali di riporto devono essere effettuati a secco.

La pulizia delle attrezzature deve essere eseguita con mezzi o solventi compatibili con i materiali e le sostanze di interesse, in modo da evitare fenomeni di contaminazione incrociata o perdita di rappresentatività del campione.

La formazione dei campioni da sottoporre alle analisi deve avvenire al momento del prelievo del materiale in modo da impedire la perdita di sostanze volatili; a questo proposito, la pratica di riporre il materiale estratto in cassette regolatrici e procedere successivamente alla formazione del campione può essere adottata solo in assenza di sostanze volatili.

Nel caso siano presenti sostanze volatili la rappresentatività del campione dovrà essere garantita privilegiando le condizioni che garantiscono la conservazione della concentrazione originale.

Per l'analisi di sostanze che possono essere presenti in fase di galleggiamento alla superficie della falda si dovrà prevedere un campionamento dell'acqua con strumenti posizionati in modo da permettere il prelievo del liquido galleggiante in superficie ed evitare diluizioni con acque proveniente da maggiore profondità.

In particolare, per le acque sotterranee le analisi dovranno essere eseguite su di un campione prelevato in modo da ridurre gli effetti indotti dalla velocità di prelievo sulle caratteristiche chimico-fisiche delle acque, quali ad esempio la presenza di una fase colloidale o la modifica delle condizioni di ossidoriduzione che possono portare alla precipitazione di elementi solubilizzati nelle condizioni naturali degli acquiferi.

Prima del prelievo di acqua sotterranea, i piezometri andranno adeguatamente spurgati fino ad ottenimento di acqua chiara e comunque per un tempo non inferiore al ricambio di tre/cinque volumi d'acqua all'interno del pozzetto/piezometro.

Le analisi delle acque sotterranee devono essere eseguite sul campione tal quale, per ottenere la determinazione della concentrazione totale delle sostanze inquinanti.

La scelta del contenitore in cui riporre il campione va effettuata in funzione delle caratteristiche dell'inquinante, in modo da garantire la minore interazione tra le sostanze inquinanti e le pareti del contenitore.

Nei casi di inquinanti organici sono da utilizzarsi contenitori in vetro o in teflon a chiusura ermetica; per i campioni destinati alla ricerca di metalli possono essere impiegati anche contenitori in polietilene.

I contenitori devono essere completamente riempiti di campione, sigillati, etichettati ed inoltrati subito al laboratorio di analisi insieme con le note di prelevamento.

Nel caso siano da determinare inquinanti facilmente degradabili e volatili e la consegna dei campioni ai laboratori di analisi non possa avvenire in tempi brevi si dovrà procedere alla conservazione dei campioni stessi in ambiente refrigerato.

5.2.6.2. Analisi di laboratorio

Nell'esecuzione delle analisi devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- eseguire le analisi di laboratorio nel più breve tempo possibile dal momento del prelievo;
- redigere una relazione indicando, per ogni parametro analizzato, i metodi usati ed i relativi limiti di rilevabilità;
- adottare metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale;
- effettuare analisi di campioni a concentrazione nota, campioni di riferimento standard, individuando le percentuali di recupero del metodo analitico adottato.

Le analisi devono essere svolte in laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità.

5.2.6.3. Criteri per il controllo della qualità delle operazioni di campionamento e analisi

Al fine di garantire il controllo e la qualità delle operazioni di campionamento dovrà essere predisposta appropriata documentazione delle attività che consenta la rintracciabilità dei campioni prelevati dal sito e inviati presso il laboratorio di analisi; tale documentazione deve includere anche le azioni di controllo delle attività svolte in campo ed in laboratorio.

Di seguito si riporta una sintesi della documentazione da redigere:

- registro per la raccolta organizzata delle informazioni di campo: localizzazione del sito, tempistica delle operazioni svolte, scopo delle attività e quant'altro serva a descrivere univocamente le operazioni svolte;
- identificazione univoca dei campioni, data, ora e luogo di prelievo, denominazione del campione, profondità e temperatura di campionamento, analisi richiesta;
- dati relativi ai contenitori, materiale, capacità, sistema di chiusura, grado di pulizia;
- numero dei punti di misura, numero di sottocampioni, numero di repliche delle analisi;
- quantità di campione raccolta, in relazione al numero ed alla tipologia dei parametri da determinare (e quindi delle metodologie analitiche da adottare);

- precisione delle determinazioni analitiche;
- misure di sicurezza per gli operatori (rischio di contatto con gli inquinanti, di ingestione accidentale, da inalazione, rischi dovuti alle attrezzature utilizzate, a radiazioni, ecc.) ed equipaggiamento di sicurezza necessario;
- pulizia e decontaminazione dell'attrezzatura di campionamento (modalità e sostanze utilizzate);
- modalità di contenimento, trasporto e conservazione dei campioni;
- etichettatura dei campioni, tramite apposizione di cartellini con diciture annotate con penna ad inchiostro indelebile, da riportare sul verbale di campionamento che potrà essere redatto in analogia con quanto previsto dalla normativa in materia di rifiuti;
- protocollo di campionamento ed analisi, descrizione delle procedure di campionamento e di analisi;
- modalità di elaborazione, presentazione ed archiviazione dati.

5.3. Emissioni in aria

Nell'impianto integrato di cui trattasi vengono smaltiti o trattati rifiuti biodegradabili e rifiuti contenenti sostanze capaci di sviluppare gas o vapori e pertanto è previsto il monitoraggio delle emissioni, sia convogliate che diffuse, compresa la individuazione di eventuali fughe di gas esterne al corpo della discarica stessa.

In particolare per la determinazione delle emissioni diffuse dalla discarica viene seguito quanto previsto dalla norma tecnica dell'Agenzia Ambientale della Gran Bretagna: "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions", Landfill directive LFTGN 07.

5.3.1.Stima del biogas

La valutazione del biogas producibile sarà condotta sulla base della tipologia e dei quantitativi dei rifiuti ammessi in discarica, tenendo conto di tutti i fattori condizionanti e servendoci dei modelli matematici di tipo teorico-pratico, con le modalità già assunte nella "valutazione del rischio", prodotta anche in fase di progetto di adeguamento, e che per conoscenza brevemente riportiamo.

Viene identificata in primo luogo la composizione merceologica "tipo" dei rifiuti conferiti in discarica con conseguente determinazione delle classi tipologiche principali, nelle quali sono raggruppati i flussi in funzione delle loro caratteristiche definite dal relativo codice CER identificativo del rifiuto.

Per ogni tipo di rifiuto appartenente ad ognuna delle classi individuate si procede a

determinare le quantità medie temporali introdotte. Ad ogni rifiuto viene attribuita la relativa percentuale sul totale della classe. Attraverso una media pesata sono quindi ricavate le incidenze di ogni classe sulla composizione merceologica "tipo" totale dei rifiuti in ingresso.

Le formule stechiometriche che esprimono la reazione di formazione del biogas possono essere così rappresentate:

SOLB $C_{2,1}H_{3,7}O_{0,7}N_{0,2} + 1\ H_20 = 1,3\ CH_4 + 0,9\ CO_2 + 0,2\ NH_3$

SORB $C_{8,9}H_{14,4}O_{6,3}N_{0,2} + 2,3\ H_20 = 4,6\ CH_4 + 4,3\ CO_2 + 0,2\ NH_3$

Può essere quindi calcolata la produzione volumetrica di biogas, trascurando il contributo dell'ammoniaca. I valori ottenuti sono riferiti ad una situazione in cui la biodegradazione avviene in assenza di fattori limitanti, quali ad esempio, il contenuto di umidità del rifiuto.

Tab. - Coefficienti stechiometrici della reazione anaerobica

Componente	$C_aH_bO_cN_d + \alpha H_20 = \beta CH_4 + \gamma C0_2 + \delta NH_3$			
	a	b	C	D
SOLB	2.1	3.7	0.7	0.2
SORB	8.9	14.4	6.3	0.2
	α	β	Γ	Δ
SOLB	1.0	1.3	0.9	0.2
SORB	2.3	4.6	4.3	0.2

Produzione specifica volumetrica di biogas

Produzione di biogas da SOLB		
CH_4(Nmc/kg RSI)	CO_2 (Nmc/kg RSI)	Biogas totale (Nmc/kg RSI)
0.028	0.019	0.047
Produzione di biogas da SORB		
CH_4(Nmc/kg RSI)	CO_2 (Nmc/kg RSI)	Biogas totale (Nmc/kg RSI)
0.102	0.095	0.197

Per quanto riguarda la cinetica biodegradativa, si suppone una legge di variazione con

andamento lineare (D'Antonio, 1997): per ogni strato di rifiuto abbancato; infatti si ipotizza che la produzione di biogas inizi dopo un anno di interramento per entrambe le frazioni e raggiunga il massimo dopo un altro anno per SORB (sostanza organica rapidamente biodegradabile) e dopo circa cinque anni per SOLB (sostanza organica lentamente biodegradabile). La produzione tende poi a decrescere sempre linearmente fino ad annullarsi rispettivamente dopo 4 anni e 10 anni.

Nel caso in questione devono essere considerati strati di rifiuto annuali, corrispondenti a circa 3.000 t/giorno, per il totale degli anni di esercizio, considerando il volume netto di rifiuti abbancabili, moltiplicando i kg di rifiuto contenuti in ciascuno strato e sommando opportunamente i contributi dei singoli strati secondo il loro grado di maturità si ottiene una curva che rappresenta il tasso di formazione complessiva di biogas dalla quale, mediando opportunamente i ratei di inizio e di fine anno, è possibile ottenere la produzione annuale di biogas. A causa delle forti incertezze legate alla determinazione della cinetica di reazione in esame, i valori di produzione di biogas ottenuti dovranno essere confermati per mezzo di dati sperimentali di captazione.

Tali dati sarebbero però utili per un valido confronto solo nel caso in cui il sistema di captazione del biogas fosse efficiente al 100%, situazione quest'ultima molto vicina alla realtà della discarica in questione.

Applicando tale metodologia all'impianto, per gli anni dal 2010 al 2016 sul I lotto si ricava che l'efficienza di captazione del biogas si attesta intorno al 97 % e al 94 % per il II lotto, considerando gli anni 2015 e 2016 (la captazione forzata del biogas sul II lotto è iniziata a luglio 2015).

Alla data del presente PMeC la dotazione impiantistica per la gestione del biogas

consta di:

- n° 1 motore endotermico di recupero energetico di potenza elettrica pari 1 MWe a servizio del I lotto di discarica (caratteristiche tecniche riportate di seguito) (in corso la realizzazione della piattaforma per il II motore da 995 kWe a servizio del II lotto di discarica);
- n° 1 torcia di combustione biogas da 2.000 Nmc/h nominali;
- n° 2 torce di combustione dinamica da 500 Nmc/h
- n° 36 torce statiche di combustione;
- n° 149 pozzi biogas sul I lotto di discarica;
- n° 113 pozzi biogas sul II lotto di discarica.

Sia le torce statiche di combustione biogas che quelle dinamiche vengono spostate di volta in volta nei punti più sfavoriti della rete di collettamento, al fine di rendere più

uniforme possibile l'efficienza di captazione, valutata mensilmente mediante il monitoraggio puntuale effettuato su ogni singolo pozzo di captazione.

Di seguito si riporta il modulo di controllo giornaliero dello stato di funzionamento delle torce di combustione biogas.

MARCOPOLO	SCHEDA DI CONTROLLO TORCE BIOGAS 750 MO U Rev.0 del 31/03/14 IMPIANTO DI TARANTO ITALCAVE

	Mattino			Pomeriggio			
Torcia n°	Accesa	Spenta	Ripristinata accensione	Accesa	Spenta	Ripristinata accensione	Note
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							

Data _____ Tecnico MPE _____

Dati tecnici

Configurazione			V 70°
Alesaggio (mm)			135
Corsa (mm)			170
Cilindrata/cilindro (lit)			2,43
Velocità (giri/min)			1.500 (50 Hz) 1.200/1.800 (60 Hz)
Velocità media del pistone (m/s)			8,5 (1.500 giri/min) 6,8 (1.200 giri/min) 10,2 (1.800 giri/min)
Oggetto della fornitura			Gruppo elettrogeno, sistema di cogenerazione, gruppo elettrogeno/cogenerazione in container
Tipi applicabili di gas			Gas naturale, gas di torcia, propano, biogas, gas di discarica, gas da depuratore. Gas speciali (ad es., gas di miniera, gas di coke, gas di legna, gas di pirolisi)
Tipo di motore		J312	J316 J320
Nr. di cilindri		12	16 20
Cilindrata totale (lit)		29,2	38,9 48,7

Dimensioni l x p x a (mm)		
Gruppo elettrogeno	J312	4.700 x 1.800 x 2.300
	J316	5.200 x 1.800 x 2.300
	J320	5.700 x 1.700 x 2.300
Sistema di cogenerazione	J312	4.700 x 2.300 x 2.300
	J316	5.300 x 2.300 x 2.300
	J320	5.700 x 1.900 x 2.300
Container	J312	12.200 x 2.500 x 2.600
	J316	12.200 x 2.500 x 2.600
	J320	12.200 x 2.500 x 2.600

Peso a vuoto (kg)	J312	J316	J320
Gruppo elettrogeno	8.000	8.800	10.500
Sistema di cogenerazione	9.400	9.900	11.000
Container (gruppo elettrogeno)	19.400	22.100	26.000
Container (cogenerazione)	20.800	23.200	26.500

Potenza erogata e rendimenti

Gas naturale — 1.500 giri/min | 50 Hz — 1.800 giri/min | 60 Hz — 1.200 giri/min | 60 Hz

NOx <	Type	Pel (kW)[1]	ηel (%)[1]	Pth (kW)[2]	ηth (%)[2]	ηtot (%)	Pel (kW)[1]	ηel (%)[1]	Pth (kW)[2]	ηth (%)[2]	ηtot (%)	Pel (kW)[1]	ηel (%)[1]	Pth (kW)[2]	ηth (%)[2]	ηtot (%)
500 mg/m³N	312	405	40,5	474	47,5	88,0										
	312	527	40,4	626	47,9	88,3										
	312	637	41,1	734	47,4	88,4	633	38,1	831	50,0	88,1	435	39,7	516	47,1	86,8
	316	850	41,1	979	47,4	88,5	848	38,3	1.006	45,4	83,7	583	40,3	680	47,0	87,2
	320	1.063	40,8	1.239	47,6	88,4	1.059	39,0	1.324	48,8	87,8	795	40,7	896	45,9	86,7
250 mg/m³N	312	637	39,6	758	47,3	87,1	633	36,8	895	51,9	88,7					
	316	850	39,8	1.011	47,5	87,2	848	36,9	1.185	51,6	88,5					
	320	1.063	39,8	1.291	48,3	88,1	1.059	38,1	1.416	51,0	89,1					
350 mg/m³N	312	637	40,4	754	47,8	88,2						418	38,6	519	48,0	86,6
	316	827	39,2	1.005	49,1	88,4						559	38,7	690	47,8	86,6
	320	1.095	40,1	1.270	47,9	88,1						730	39,2	894	47,9	87,1

Biogas — 1.500 giri/min | 50 Hz — 1.800 giri/min | 60 Hz

NOx <	Type	Pel (kW)[1]	ηel (%)[1]	Pth (kW)[2]	ηth (%)[2]	ηtot (%)	Pel (kW)[1]	ηel (%)[1]	Pth (kW)[2]	ηth (%)[2]	ηtot (%)
500 mg/m³N	312	548	41,8	573	43,7	85,4	633	38,1	810	48,8	86,9
	312	637	40,7	702	44,9	85,6					
	316	725	40,5	774	40,5	85,1	848	38,3	1.040	47,0	85,2
	316	850	40,7	935	44,8	85,6					
	320	1.063	40,8	1.137	43,6	84,4	1.059	39,0	1.321	48,6	87,6
250 mg/m³N	312						657	36,8	860	49,9	86,7
	316						848	36,9	1.097	47,8	84,7
	320						1.059	36,9	1.452	50,6	87,5
350 mg/m³N	312	637	39,3	730	45,1	84,4					
	316										
	320	1.063	40,1	1.165	43,9	84,0					

1) Dati tecnici secondo ISO 3046
2) Potenza termica totale con tolleranza del +/- 8%, temperatura di uscita gas di scarico 120°C; per il biogas, temperatura di uscita gas di scarico 180°C
Tutti i dati si riferiscono al pieno carico e sono soggetti a sviluppo tecnico e modifica.
Ulteriori versioni di motori disponibili a richiesta.

5.3.2.Monitoraggio del biogas

L'attività di monitoraggio del biogas risulta indispensabile sia per individuare eventuali fenomeni di migrazione del biogas nel sottosuolo esterno all'area della discarica, sia per evidenziare l'efficienza del sistema di gestione del biogas medesimo.

I parametri monitorati in continuo, sul biogas estratto, mediante centralina ubicata a

bordo della piattaforma di recupero e gestione biogas, sono CH_4, CO_2 e O_2.

Con frequenza trimestrale viene prelevato un campione di biogas dalla stazione di aspirazione e viene effettuata in laboratorio l'analisi dei seguenti parametri:

- Metano;
- Anidride carbonica;
- Ossigeno;
- Acido solfidrico;
- Ammoniaca;
- Mercaptani;
- COV;
- BTEX;
- Nitrobenzeni;
- Alifatici clorurati cancerogeni e non;
- Alifatici alogenati cancerogeni.

E' previsto, inoltre, il monitoraggio trimestrale delle emissioni convogliate degli impianti di recupero biogas e delle torce di combustione ed il monitoraggio mensile di ogni singolo pozzo di captazione.

E' previsto inoltre il monitoraggio circa la possibile presenza di biogas nel sottosuolo esterno ai lotti in coltivazione mediante analisi e caratterizzazione del gas eventualmente presente nei pozzi presenti perimetralmente alla discarica.

Tale controllo verrà infatti effettuato mediante la misurazione della concentrazione di metano all'interno dei pozzi già utilizzati per il monitoraggio della falda acquifera; in particolare, il controllo sarà effettuato con cadenza trimestrale sui pozzi P1, P3, P4, P5, P11, P13,P17, P18 e Pz5 adiacenti i bacini di discarica.

Tab. 5.12 – PORTATA E COMPOSIZIONE BIOGAS

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Volumetria biogas ed analisi	Piattaforme di recupero energetico/ combustione in torce dinamiche	Volume al recupero energetico	Nm^3	Misura diretta con contatori	Giornaliero	Semestrale
		Volume a combustione in torce	Nm^3	Misura diretta con contatori	Giornaliero	
		CH_4	%	UNI EN ISO 6974-1:2012	Trimestrale	
		CO_2	%	UNI EN ISO 6974-1:2012		
		O_2	%	UNI EN ISO 6974-1:2012		
		H_2	ppm	UNI EN ISO 6974-1:2012		
		H_2S	ppm	UNI EN ISO 1231:1999		
		HCl	mg/m^3	NIOSH 7903		
		NH_3	ppm	UNI EN ISO		

				1231:1999		
		Mercaptani	ppm	NIOSH 2542:1994		
		VOC	ppm	EPA Method 21		
		Benzene	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Toluene	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Etilbenzene	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Xileni (o,m,p)	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Stirene	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Nitrobenzene	mg/m³	EPA T0-15:1999		
		1,2 – dinitrobenzene	mg/m³	EPA T0-15:1999		
		1,3 – dinitrobenzene	mg/m³	EPA T0-15:1999		
		Clorometano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Diclometano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Triclorometano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Cloruro di vinile	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,2 - Dicloroetano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1 - Dicloroetilene	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Tricloroetilene	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1 Dicloroetano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		trans – 1,2 - Dicloroetilene	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		cis - 1,2 - Dicloroetilene	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,2 – Dicloropropano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1,1 – Tricloroetano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1,2 – Tricloroetano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,2,3 – Tricloropropano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,1,2,2 - Tetracloroetano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Tribromometano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Dibromoclorometano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		Bromodiclorometano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		
		1,2 - Dibromoetano	mg/m³	UNI EN ISO 16017-1:2002		

Tab. 5.13 – CONTROLLO MIGRAZIONE TRASVERSALE BIOGAS

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Monitoraggio su pozzi falda perimetrali	P1 P3 P4 P5 P11 P13 P17 P18 Pz5	CH_4	% L.E.L.	Misura diretta con analizzatore FID portatile	Trimestrale	-

Il livello di guardia relativo all'eventuale dispersione del biogas nel sottosuolo,

evidenziato dai pozzi spia, sarà rappresentato dal superamento della concentrazione pari all' 0,6% V/V (6.000 ppm di CH_4). Al raggiungimento del livello di guardia (anche solo in uno dei punti ispezionati) saranno infittiti i controlli a livello mensile.

Il livello di allarme sarà rappresentato dal superamento della concentrazione pari all' 1% V/V (10.000 ppm di CH_4). Nel caso sarà data comunicazione all'Autorità Competente ed attivato il piano di intervento, come indicato dal D.L.vo 36/03 allegato II p.to 5.4.

Tale piano prevede l'attuazione delle seguenti misure:

- Incremento della depressione misurata su ciascun pozzo biogas, mediante azionamento di soffiante supplementare posta sulla piattaforma di recupero energetico;
- Perforazione ulteriori pozzi biogas nel bacino di discarica.

Ove dovessero permanere le condizioni di superamento della concentrazione limite saranno attuate le seguenti misure a supplemento di quelle già indicate:

- Capping provvisorio discarica mediante rinforzo dello strato di inerte già presente e stesura di telo HDPE spessore 1 mm, in modo da aumentare la depressione imposta dalle soffianti;
- Interruzione dell'ingresso di rifiuti.

Tab. 5.11 – CONTROLLO POZZI CAPTAZIONE BIOGAS

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Monitoraggio* pozzi biogas	Tutti i pozzi di captazione presenti su I - II - III lotto di discarica	Pressione relativa	mbar	Misura diretta con analizzatore portatile calibrato	Mensile	-
		Temperatura del gas	°C			
		CH_4	%			
		CO_2	%			
		O_2	%			
		CO	ppm			
		H_2S	ppm			

* Eventuale segnalazione contestuale di manutenzione/sovralzo pozzo o scollegamento temporaneo.

5.3.3.Parametri meteoclimatici

La discarica è dotata di una centralina per la rilevazione dei dati meteoclimatici.

La tipologia delle misure meteoclimatiche è quella prevista dal D.Lgs. 36/03, salvo una diversa prescrizione dell'Autorità di controllo.

La stazione metereologica installata, la MW 6021 della LSI LASTEM è costituita principalmente da due parti:

- la stazione meteo vera e propria integrata con i seguenti sensori:
  - Termo – igrometro per la misura di temperatura ed umidità;

- Pluviometro per la misura della pioggia;
- Barometro per la misura della pressione atmosferica;
- Radiometro per la misura dell'irraggiamento;
- Vasca evaporimetrica per la misura dell'evaporazione da specchio d'acqua;
- Anemometro per la misura di direzione e velocità del vento.

- Il sistema di acquisizione, trasferimento ed elaborazione dei dati composto da:
  - Sistema di memorizzazione temporanea dei dati autoalimentato mediante pannello fotovoltaico con batteria tampone;
  - Sistema di trasferimento dei dati su server aziendale;
  - Software di comunicazione e software di elaborazione dei dati.

Tab. 5.3 – PARAMETRI METEOCLIMATICI

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Modalità di gestione dati	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Parametri meteoclimatici	M1	Temperatura	°C	Registrazione informatica su server aziendale	In continuo	-
		Velocità vento	m/s			
		Direzione vento	Gradi			
		Precipitazioni	mm			
		Evaporazione	mm			
		Pressione atmosferica	hPa			
		Umidità relativa	%			
		Irraggiamento	W/m^2			

Stazione meteo su piazzale ingresso

I dati meteoclimatici vengono acquisiti con frequenza di un dato ogni 10 minuti, per ogni grandezza misurata. Periodicamente i sensori vengono tarati mediante sensori campione precalibrati, pluviografo, anemometro portatile, ecc. in dotazione alla stazione meteo.

In aggiunta alla stazione meteo principale, su descritta, vi sono altre due stazioni meteo ubicate a bordo di ognuno dei sistemi di monitoraggio odori composti da analizzatore Jerome, naso elettronico, sistemi di campionamento Odorsens/Odorprep®, al fine di valutare in loco, in particolare, le grandezze anemometriche.

5.3.4.Polveri sedimentate

Le analisi sulle polveri sedimentate saranno effettuate sui campioni prelevati da n° 8 deposimetri, di cui uno di bianco (D1). La metodica di riferimento è il Rapporto Istisan n° 06/38 dell'Istituto Superiore di Sanità.

Per quanto riguarda i limiti da non superare si fa riferimento all'AIA che impone un delta di 2 g/m^2/mese di solidi totali raccolti, rispetto al deposimetro di bianco. Si fa utilizzo in soluzione di agenti antialga onde evitare la proliferazione delle alghe nel corso del campionamento.

Nella figura è riportato un deposimetro in polietilene PEHD utilizzato per la raccolta della frazione inorganica. Per la determinazione degli IPA e delle altre sostanze organiche si utilizzeranno deposimetri in vetro pyrex silanizzabile.

TAB. 5.6 – DEPOSIMETRIA

Descrizione	Punto di controllo	Parametro*	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Deposimetri per polveri sedimentate***	D1 (bianco)	Volume raccolto	ml	-	Trimestrale	Semestrale
		Solidi totali	mg/m^2 x die	Gravimetrico		
		Solidi insolubili	mg/m^2 x die	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Solidi solubili	mg/m^2 x die	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Ceneri	%	Gravimetrico		
		Metalli**	mg/m^2 x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Sostanze organiche	%	Kubel		
		IPA	mg/m^2 x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D		
	D2 - D3 - D4 - D5 - D6 - D7 - D8	Volume raccolto	ml	-		
		Solidi totali	mg/m^2 x die	Gravimetrico		
		Solidi insolubili	mg/m^2 x die	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Solidi solubili	mg/m^2 x die	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Ceneri	%	Gravimetrico		
		Metalli**	mg/m^2 x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Sostanze organiche	%	Kubel		
		IPA	mg/m^2 x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D		

Il campionamento e le analisi sono effettuate da laboratori accreditati ed indipendenti.

* Il limite è imposto sul parametro solidi totali: la media dei solidi totali raccolti dai gruppi di deposimetri D2÷D5 e D6÷D8 non deve superare il valore di 2 g/m^2 x 30 gg, rispetto allo stesso valore del deposimetro di bianco (D1), preso ciascun gruppo separatamente.

** Al, As, Ba, be, B, Cd, Ca, Cr tot., Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Sn, V, Zn.

*** Al momento della sostituzione periodica viene aggiunta una soluzione antialga su ogni deposimetro e se ne tiene conto in fase analitica.

5.3.5.Emissioni diffuse

La valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica viene effettuata in accordo, come detto precedentemente, alla norma tecnica dell'Agenzia Ambientale della Gran Bretagna: *"Guidance on monitoring landfill gas surface emissions",* secondo una periodicità trimestrale, come da Tab. 5.1.

Tab. 5.1 - EMISSIONI DIFFUSE DAL CORPO DISCARICA

	Punto di controllo	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontroll o Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Flusso di massa	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	mg/m^2 x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
CH_4	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
COT non metanici	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
CO	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
H_2S	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
NH_3	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Mensile	-
Flussi di massa per i seguenti composti: CH_4-CO_2-H_2S-NH_3-mercaptani-composti organici clorurati (di cui alla tab.1 all.5 parte IV D.Lgs. 152/06 dal 39 al 53)-composti organici aromatici (dal 19 al 23)	Piano discarica (I - II - III lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box. Modellazione di dispersione sul territorio dei composti più rappresentativi.	ng/m^2 x s – $\mu g/m^3$	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions – UK e WHO-2000	Annuale	-

Durante tali campagne viene quantificata l'emissione di biogas dalla superficie della discarica mediante la cosiddetta "Land-Box", le eventuali migrazioni di biogas nel sottosuolo e la concentrazione in termini di CH_4, COT non metanigeni, CO, H_2S, NH_3.

In caso di superamenti dei limiti previsti dalle linee guida sopracitate, si adottano provvedimenti quali l'aumento della depressione su ogni singolo pozzo di captazione, il miglioramento della copertura sommitale in caso di crepe nello strato di inerte, l'eventuale implementazione di torce statiche suppletive, in caso di impossibilità di collegarsi alla rete di captazione per transito automezzi, manutenzioni, sovralzi, ecc.

Le analisi sulle emissioni gassose sono effettuate in continuo tramite n° 5 centraline automatiche di rilevamento con acquisizione remota dei dati.

Nella tavola T.14.1 risulta evidenziata la collocazione delle centraline automatiche di controllo della concentrazione in aria delle polveri aerodisperse (PTS e PM_{10}, mediante cinque campionatori ottici OPC ubicati su tutte le centraline (C1-C5)), nonché dei seguenti gas-vapori: metano, acido solfidrico, ammoniaca, sostanze organiche volatili.

Le polveri aerodisperse (PM_{10}), con frequenza semestrale su tre postazioni (C2-C3-C5, sulla direttrice principale del vento), vengono campionate mediante idonea pompa ad alto

volume e sulle stesse vengono eseguite le determinazioni analitiche dei seguenti parametri:

- Metalli: Al, As, Ba, Be, B, Cd, Ca, Cr tot, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Sn, V, Zn;
- IPA.

Con frequenza trimestrale vengono condotte campagne di monitoraggio olfattometrico secondo la metodica di olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004. In particolare, vengono prelevate sacche di aria in maniera istantanea o continua in 15 punti caratteristici in relazione alla posizione di abbancamento del rifiuto, alla direzione del vento e alle condizioni meteoclimatiche del momento. I risultati vengono espressi in ou/m^3 e tali valori vengono utilizzati in maniera relativa e cioè paragonando il monte con il valle, rispetto alla direzione del vento.

Inoltre in conformità con quanto previsto dalla Legge Regionale n.23/15 sarà eseguito un monitoraggio sul corpo discarica in esercizio in corrispondenza delle zone non interessate dalle operazioni di capping temporaneo. I lotti in esercizio saranno suddivisi secondo una griglia caratterizzata dalle celle di abbancamento dei rifiuti all'interno delle quali saranno ubicati i punti di monitoraggio.

Il campionamento delle emissioni diffuse sarà eseguito secondo indicazioni riportate nell'Allegato Tecnico della L.R.23/15 con riferimento alle sorgenti passive ed in relazione alla norma UNI EN 13725.

L'esecuzione del prelievo avverrà mediante una cappa del tipo Wind Tunnel così come previsto dalla DGR 15 Febbraio 2012 – n. IX/3018 della Regione Lombardia con flussi compresi tra 1 e 10 cm/s.

Il sistema wind tunnel è disegnato per simulare la condizione atmosferica di flusso parallelo senza rimescolamento verticale facendo passare una corrente di aria orizzontale nota sulla superficie in oggetto in modo da raccogliere i composti odorigeni volatilizzati.

Il campione prelevato da ciascun punto di monitoraggio sarà contenuto in sacchette di Nalophan dal volume di circa 10 Litri, etichettate e trasportate al laboratorio incaricato che dovrà eseguire l'analisi olfattometrica entro le 30 ore successive, in conformità alla norma UNI EN 13725:2004.

Su tutti i punti investigati sarà eseguita anche la verifica dei parametri riportati in Tabella 1 dell'allegato tecnico della L.R.23/15.

Al termine dell'attività sarà trasmessa relazione contenente i risultati dell'indagine svolta.

5.3.6.Centraline di rilevazione parametri qualità aria

Sono riportate le specifiche relative alle apparecchiature necessarie alla visualizzazione e/o registrazione di segnali continui provenienti da rivelatori puntuali di emissione. I rivelatori sono posti in tre diversi siti, a distanza dal luogo dove risiede il personale preposto alla visualizzazione.

L'acquisizione, in ogni singolo sito, sarà assicurata da un quadro stagno IP67 in vetroresina con portello apribile frontalmente contenente:

- un alimentatore 220Vac=>24Vac 5A per l'alimentazione degli strumenti di rivelazione e dello strumento di acquisizione.
- un registratore/acquisitore EUROTHERM mod. 5000B a 12 ingressi analogici 4/20 mA, interfaccia Ethernet, comprensivo di software da installato su PC per la visualizzazione a distanza in realtime, logged per l'esportazione dei dati in file compatibili EXCEL.

La rilevazione della concentrazione dei gas H_2S e NH_3 presenti in atmosfera è assicurata da due trasmettitori OPUS - ZELLWEGER ANALYTICS, due per ogni centralina.

Il trasmettitore OPUS dispone di un display retroilluminato per la visualizzazione di tutte le informazioni relative alla rilevazione e allo stato del sistema e di quattro tasti per tutte le modifiche e/o verifiche del caso con codice di ingresso al menù per non permettere l'incauto utilizzo da parte di personale non abilitato.

Il sistema OPUS è idoneo a lavorare in zona sicura e non certificata.

Caratteristiche tecniche principali:

- costruzione in materiale termoplastico;
- ampio indicatore LCD incorporato;
- semplice operatività tramite quattro pulsanti frontali;
- sostituzione della cella elettrochimica anche con l'unità alimentata;
- segnali in uscita: 4 – 20 mA isolato (4 fili) o 4 – 20 mA non isolato (3 fili);
- contatti in campo: Contatti relè per preallarme, allarme e guasto SPDT;

- alimentazione 24Vcc nominali (18-32 Vcc);
- grado di protezione IP66/67;
- approvazione EMC in accordo alla normativa EN50270;
- staffa di montaggio incorporata;

Ad ogni trasmettitore è applicata una cartuccia sensore precalibrata diversa per la rivelazione dei seguenti gas /vapori:

- acido solfidrico – 0/20 ppm;
- ammoniaca – 0/50 ppm.

La rilevazione della concentrazione delle polveri totali aerodisperse presenti in atmosfera è assicurata da un analizzatore di polveri mod. Visguard con unità di gestione a microprocessore con le seguenti specifiche:

- principio di misura a luce diffusa per confronto con una sorgente luminosa di riferimento e la luce passante attraverso il campione di aria da analizzare;
- cella di misura a flusso libero con barriera di protezione mediante aria filtrata;
- pompa di aspirazione con filtro aria in carta per il lavaggio continuo dei componenti ottici;
- sistema di taratura del valore di fondo scala con dispositivo ottico campione fornito con l'apparecchio;
- portata aria da analizzare 25/30 l/min.

Unità di alimentazione e controllo completa di:

- interruttori automatici, scaricatori per sovratensione e indicazione continua del valore istantaneo;
- campo di misura 0 / 1 mg/m^3 PLA;
- controllo continuo e automatico dello zero;

- integratore del valore medio di misura per evitare allarmi dovuti a picchi occasionali;
- precisione di misura +/- 1% del valore di f.s.;
- deriva dello zero: il principio di misura utilizzato non è soggetto a scostamenti dello zero;
- stabilità della taratura: il sistema di rilevamento non comporta deriva della misura nel tempo (5 anni di stabilità della sorgente luminosa);
- ripetibilità +/- 0,5% del valore di fondo scala;
- segnale in uscita 4/20 mA e porta seriale RS 232;
- alimentazione 220 VAC – Consumo 80 VA;

La rilevazione della concentrazione delle sostanze organiche volatili presenti in atmosfera è assicurata da un analizzatore P.I.D. Ion Science mod. TVOC con unità di gestione a microprocessore e compensazione automatica dell'umidità atmosferica.

Principio di misura a fotoionizzazione tramite lampada UV a lunga durata, display digitale a 4 LCD, taratura a %; chiave magnetica esterna, calibrazione a 2 punti zero e f.s. con gas standard, protezione IP 65**,** certificato EEXD IIB T4 - ATEX EX II 1 G, alimentazione elettrica da 9 a 36 VDC, uscita analogica 4/20 mA, campo di misura da 0 a 100 ppm, risoluzione 100 ppb, temperatura da -20 a 50°C.

Caratteristiche principali:

- uscita analogica 4-20 mA con campo di misura da 0 a 20 ppm, 0 a 100 ppm, o da 1 a 1000 ppm isobutilene equivalente;
- contenitore EX per essere installato in aree a rischio di esplosione;
- chiave magnetica per eliminare l'apertura del contenitore nelle aree a rischio d'esplosione durante le fasi di taratura;
- sensore 3D con lampada a raggi ultravioletti a lunga durata di 10,6 eV;

- display in campo con chiave magnetica di taratura;
- alimentazione da 9 a 36 VDC;
- uscita con contatto pulito (<3 V, 2 A);

La rilevazione della concentrazione del metano presente in atmosfera è assicurata da un analizzatore I.R. CROWCON mod. XGARD con unità di gestione a microprocessore.

Principio di misura a fotoionizzazione tramite lampada IR a lunga durata, calibrazione a 2 punti zero e f.s. con gas standard, protezione IP 65**,** certificato EEXD IIB T4 - ATEX EX II 1 G, alimentazione elettrica da 9 a 36 VDC, uscita analogica 4/20 mA, campo di misura da 0 a 100 % v/v LEL, risoluzione 0,0001 %, temperatura da -20 a 50°C.

Materiale della scatola di giunzione	Lega di alluminio marino 356 con rivestimento in polvere di poliestere 316 Acciaio inossidabile (opzionale)
Dimensioni	156 x 166 x 111 mm
Peso	Lega: 1kg Acciaio inossidabile: 3kg circa
Voltaggio di esercizio	10–30 V dc
Consumo di corrente	100mA @ 10V 50mA @ 24V
Uscita	Sink o Source da 4-20mA (Selezionato tramite link)
Segnale di errore	< 3mA
Resistenza max. del cavo	Terminale + da 40 Ohm @ 18V (alimentazione) Terminale di segnale da 450 Ohms @ 18V (segnale) Relativo al terminale – (comune)
Temperatura di esercizio	da -40 a +80°C (-55 a +131°F)
Umidità	0–99% RH, senza condensa
Grado di protezione	IP65, IP66 (se montato con un cappuccio a prova di agenti atmosferici)
Protezione dalle esplosioni	A prova di fiamma
Codice di approvazione	ATEX Ⓔx II 1 G EEx ia IIC T6 Temperatura ambiente = da -40 a 50°C ATEX Ⓔx II 1 G EEx ia IIC T4 Temperatura ambiente = da -40 a 80°C Classe I UL, Divisione 1, Gruppi B, C, e D
Certificato di sicurezza n.	ATEX Baseefa04ATEX0024X
Standard	EN50014, EN50018, UL913
Zone	Certificato per l'uso nelle Zone 1 o 2 (vedere la sezione di classificazione delle zone a rischio)
Gruppi di gas	IIA, IIB, IIC (UL gruppi B, C, D)
Compatibilità elettromagnetica	EN50270

In definitiva i parametri H_2S (VL 1 ppm), NH_3 (VL 5 ppm), CH_4 (VL 4,4 % v/v LEL), Composti Organici Volatili (SOV) (VL 5 ppm) , Polveri aerodisperse totali (VL 1 mg/m^3) e PM_{10} (VL 50 µg/Nm^3 come media giornaliera) sono di norma monitorati in continuo.

Le polveri PTS, PM10 e PM2,5 saranno monitorate in continuo, mediante cinque sistemi ottici, posizionati sulle Centraline da C1 a C5 (strumentazione mobile Fidas 200 S3 - Fine Dust Monitor PM1-PM2,5-PM10 - Produttore PALAS).

Inoltre sulle centraline di monitoraggio in continuo saranno effettuate le seguenti attività periodiche al fine di garantire il corretto funzionamento delle stesse:

- Verifica settimanale dell'intervallo di calibrazione dei canali dimensionali.
- Pulizia trimestrale dei filtri di protezione della pompa di aspirazione.
- Somministrazione trimestrale di uno standard certificate CalDust 1100 o con MonoDust 1500 e verifica accettabilità secondo criteri stabiliti dalla norma UNI EN 15267.
- Ispezione visiva semestrale della cella ottica e dello IADS

Tab. 5.5 – MONITORAGGIO QUALITA' ARIA

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Tipo strumentazione	Limite	Modalità di gestione dati	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Centraline monitoraggio aria	C1	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-	Registrazione informatica su server aziendale	In continuo	Semestrale**
			ppb	*Sensore a lamina d'oro	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
	C2	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-			
			ppb	*Sensore a lamina d'oro	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
	C3	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-			
			ppb	*Sensore a lamina d'oro (1)	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Tipo strumentazione	Limite	Modalità di gestione dati	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
	C4	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensaz. umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
	C5	H_2S	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		NH_3	ppm	Sensore elettrochimico	-			
		VOC	ppm	Sensore PID con compensaz. umidità atm.	-			
		CH_4	% (v/v)	Sensore IR	-			
		Polveri totali sospese, PM10	µg/Nm3	Campionatore in continuo OPC	PTS: 4.000 PM10 : 50 (da non superare più di 35 volte/anno)			

** Tranne polveri

Tab. 5.4 – OLFATTOMETRIA

Descrizione	Punto di controllo*	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post- operativa
Prelievo di aria ambiente	Quindici punti di controllo così distribuiti: 6 punti a monte rispetto alla direzione del vento, 6 punti a valle, 3 punti nei pressi dell'area di abbancamento discarica	Concentrazione di odore	-	ou/m^3	UNI EN 13725:2004	Trimestrale	-
Prelievo da corpo discarica	I lotti in esercizio saranno suddivisi secondo una griglia caratterizzata dalle celle di abbancamento dei rifiuti all'interno delle quali saranno ubicati i punti di monitoraggio.	Concentrazione di odore	-	ou/m^3	UNI EN 13725:2004	Trimestrale	

5.3.7. Monitoraggio odori

Al fine di meglio monitorare le emissioni diffuse, accanto alle già presenti fiale Radiello®, gestite dal DAP ARPA Taranto, la Italcave SpA, come previsto nel PMC relativo alla gestione esistente (D.D. n.36/14), prevedeva il monitoraggio delle emissioni diffuse di H_2S mediante un sistema in continuo ad alta sensibilità, inizialmente con l'installazione di un solo sensore. Il sensore individuato è di tipo elettrochimico con elettrodo a film di oro (analizzatore H_2S mod. Jerome®J605) con sensibilità pari a 3 ppb. Inoltre, il piano straordinario di monitoraggio olfattometrico degli odori individuava l'allestimento di una rete integrata di sensori chimici ad alta sensibilità e sistemi di campionamento olfattometrico automatico, attivabili da remoto anche da ARPA e per superamento di soglie pre-impostate. La configurazione finale del sistema proposta, a valle della fase di testing, validata con nota prot.003976 del 24/01/2017 da ARPA Puglia, prevede di tenere attivo lo Jerome al confine della proprietà Italcave sulla direttrice dei venti prevalenti a Nord, verso il recettore Statte, come da planimetria aggiornata Tav. 14.1 Rev.2.

Ai fini del monitoraggio della concentrazione di H_2S, ad intervalli di tempo prestabiliti (nel nostro caso impostati per ottenere la misura di un dato di concentrazione ogni cinque minuti, che viene memorizzato dal sensore), il sensore di H_2S Jerome J605 si attiva eseguendo una misura dell'aria ambiente.

Terminata la misura, imposta la relativa uscita analogica 4-20 mA in modo proporzionale al valore registrato (in questo caso, è impostato il range "0" di misura, per valori da misurare compresi fra 0 e 100 ppb di H_2S) e la lascia invariata fino alla misura successiva (l'errore max dell'uscita 4-20 mA è pari al 3% del fondo scala, nel caso del range "0", quindi, pari a 3 ppb).

La logica interna di gestione dello Jerome prevede la rigenerazione del sensore e questa è stata impostata, su consiglio della casa madre e tenuto conto delle concentrazioni di fondo dell'ambiente di installazione, in maniera tale che avvenga ogni 12 ore (alle ore 5 ed alle ore 17 di ogni giorno).

La rigenerazione avviene comunque, in automatico, ogni qualvolta viene raggiunta la saturazione del sensore e la sua durata è sempre pari a 45 minuti, durante la quale lo strumento non esegue alcuna misurazione. Durante tale fase, è comunque possibile il campionamento dell'aria mediante l'invio di un SMS predefinito al sistema OdorSens.

Ai fini del campionamento di eventuali emissioni odorigene, la logica interna di OdorSens monitora costantemente il valore del segnale 4-20 mA in uscita dal sensore Jerome.

Se viene impostata una soglia per l'H_2S, tale valore ottenuto è utilizzato per attivare il sistema OdorPrep per il prelievo di campioni di aria secondo la UNI EN 13725:2004.

ARPA Puglia, ha a disposizione un numero di telefono al quale inviare un SMS con sintassi come di seguito predefinita, per l'attivazione del sistema OdorPrep di campionamento, per esempio, in caso di segnalazioni da parte dei cittadini, per presunta molestia olfattiva.

Una volta ricevuto l'SMS per l'avvio del campionamento, il sistema OdorSens avvisa gli incaricati (ARPA ed ITALCAVE) ed avvia OdorPrep. Se questo si trova nella condizione di avere già eseguito un campionamento con tubi non ancora prelevati e sostituiti, OdorSens notifica la relativa impossibilità di avvio campionamento.

Terminato il campionamento, OdorPrep comunica l'avvenuto riempimento delle sacche n° 1 e n° 2 ad OdorSens che informa via SMS gli incaricati (ARPA, ITALCAVE) per ritirare i tubi entro 30 ore (ai fini dell'esecuzione dell'olfattometria dinamica), ed impedisce ogni eventuale riavvio di campionamento, fino alla sostituzione di queste ultime e all'invio ad OdorSens dell'SMS di avvenuto ripristino Tubi. Nel caso in cui OdorPrep non termini il campionamento entro un tempo massimo di 10 minuti, OdorSens lo notifica tramite un SMS di errore e provvede a "mettere in sicurezza" OdorPrep fino all'intervento di controllo del sistema da parte dell'operatore.

Ogni qualvolta vengono sostituite le sacche è necessario sigillare i tubi mediante sigilli adesivi, i cui numeri vengono riportati in apposito verbale.

In entrambe le strumentazioni (OdorPrep ed OdorSens) è presente un sistema di controllo della temperatura interna del box (riscaldamento e refrigerazione), nel caso di OdorPrep tale controllo mantiene la temperatura interna media inferiore a 25°C, nel caso di OdorSens tale controllo ha lo scopo di mantenere il sensore di H_2S Jerome alla temperatura media di lavoro ottimale, compresa tra 20°C e 35°C.

I dati di concentrazione di H_2S sono messi a disposizione di ARPA mediante link al sistema di gestione dati ambientali per le valutazioni di propria competenza e le eventuali verifiche di congruità con i sistemi di campionamento passivi Radiello® già installati a bordo impianto.

SMS DI COMANDO DA INVIARE AD ODORSENS

Testo	Significato
Avvio OdorSens	Comando per l'avvio manuale con SMS del campionamento su entrambi i tubi di OdorPrep.
Avvio OdorPrep1	Comando per l'avvio manuale con SMS del campionamento su OdorPrep 1.
Avvio OdorPrep2	Comando per l'avvio manuale con SMS del campionamento su OdorPrep 2.
SensOK	Comando di Reset per OdorSens una volta installati tubi nuovi su OdorPrep.
Odor1OK	Comando di Reset per OdorSens una volta installati tubi nuovi su OdorPrep 1.

Odor2OK	Comando di Reset per OdorSens una volta installati tubi nuovi su OdorPrep 2.

SMS DI NOTIFICA INVIATI DA ODORSENS

Testo	Significato
Problema sul Tubo 1: Campionamento non terminato entro 10 minuti	Messaggio automatico generato da OdorSens quando, una volta avviato il campionamento, OdorPrep non lo termina entro 10 minuti, riferito al Tubo 1. Probabile problema di tenuta.
Problema sul Tubo 2: Campionamento non terminato entro 10 minuti	Messaggio automatico generato da OdorSens quando, una volta avviato il campionamento, OdorPrep non lo termina entro 10 minuti, riferito al Tubo 2. Probabile problema di tenuta.
Tubo 1 da ritirare!	Messaggio automatico generato da OdorSens quando OdorPrep termina il campionamento sul Tubo della Linea 1
Tubo 2 da ritirare!	Messaggio automatico generato da OdorSens quando OdorPrep termina il campionamento sul Tubo della Linea 2
Campionamento Manuale OdorPrep Avviato Tubo 1 e 2	Messaggio automatico generato da OdorSens alla ricezione del comando di avvio manuale con SMS di campionamento.
Avvio Campionamento OdorPrep non possibile: Tubi da Ritirare	Messaggio automatico generato da OdorSens quando, alla ricezione del comando di avvio manuale di campionamento, OdorPrep ha già campionato ed i tubi sono da ritirare.
Tubi Sostituiti	Messaggio automatico generato da OdorSens a conferma della corretta ricezione del messaggio "TubiOK".
Soglia H_2S superata, avvio campionamento!	Messaggio automatico generato da OdorSens quando l'algoritmo software rileva il superamento di una soglia di H_2S eventualmente preimpostata ed avvia il campionamento di OdorPrep.
Avvio non possibile - Tubi da ritirare!	Messaggio automatico generato da OdorSens quando l'algoritmo software rileva un superamento della soglia impostata per l'H_2S ed avvia il campionamento con OdorPrep.

Nota: E' importante che gli SMS di comando contengano esattamente i caratteri indicati con relativi spazi, maiuscole e minuscole. In caso contrario l'SMS non ha effetto e OdorSens non conferma il comando.

In affiancamento al sistema proposto, dal 30 Giugno 2017, è stato posizionato all'interno dell'area di proprietà Italcave, oltre il confine nord del II Lotto della discarica in fase di coltivazione, in una area attigua al sistema Jerome/OdorSens, un sistema E-nose a 32 canali modello MSEM 32 casa costruttrice Sensigent e relativa unità di campionamento dedicata OdorPrep funzionale alle fasi di addestramento e validazione dei dati di monitoraggio. Il sistema è completato con una centralina meteo marca Davis modello Vantage Pro 2, al fine di avere la misura dei parametri meteo in loco e poter correlare immediatamente l'evento odorigeno alla potenziale sorgente.

Saranno raccolti campioni di aria ambiente mediante campionamenti attivati da remoto in maniera automatica utilizzando i seguenti criteri di trigger:

- Da dispositivo Jerome: 20 ppb di acido solfidrico per almeno due misure contigue ad intervalli di 5 minuti. Il campione raccolto in doppio sarà analizzato secondo la UNI EN 13725 ed utilizzato per effettuare un addestramento iterativo/adattivo al naso elettronico con campioni di aria ambiente. Soglia di pre-allerta a 14 ppb con invio messaggio di segnalazione ad ARPA Puglia.
- Da dispositivo Naso Elettronico: 500 uo/m^3 per una durata complessiva di 300 sec (il naso elettronico ha una risoluzione temporale di i dati ogni due secondi circa). Il campione prelevato in doppio, sarà analizzato secondo la UNI EN 13725 ed utilizzato per effettuare un addestramento iterativo/adattivo al naso elettronico con campioni di aria ambiente. Soglia di pre-allerta a 250 uo/m^3 con invio messaggio di segnalazione ad ARPA Puglia.

Dopo l'implementazione di ulteriori punti di training set in aria ambiente derivanti da campionamenti remotizzati dai diversi trigger sopradescritti, verranno raccolti campioni di aria ambiente per effettuare il match set e valutare la corrispondenza delle Unità Odorigene ottenute con la metodologia analitica e quelle derivanti dalle misure on-line del naso elettronico.

Da Aprile 2018 sarà installato a Sud del terzo lotto un ulteriore sistema di monitoraggio odori in continuo costituito da una piattaforma integrata Jerome-Odorsense®-Naso Elettronico, doppia coppia di sistemi di campionamento automatici Odorprep® e centralina meteo, cosi come prevista nel punto a Nord.

Di seguito le schede tecniche del sistema Jerome utilizzato, del sistema E-nose a 32 canali modello MSEM 32 e della centralina meteo.

Inoltre, la ITALCAVE sta mettendo a punto, oltre che una piattaforma digitale accessibile dal web sulla quale saranno visibili tutti i parametri monitorati dalle centraline e dai nasi elettronici, anche una Applicazione per smartphone (denominata NOSY) che consentirà ai cittadini residenti nelle immediate vicinanze dell'impianto di discarica di segnalare eventuali odori sgradevoli per poter, successivamente, verificare la riferibilità di tali odori all'impianto stesso e studiarne la dinamica di evoluzione dell'impatto al fine di poter mitigarne gli effetti.

SCHEDA TECNICA

Sistema Jerome® J605 (Gold Film Hydrogen Sulfide Monitoring System)

The Home of JEROME®

APPLICATIONS

Agricultural Applications
Ambient Air Analysis
Applied Research
Control Room Corrosion Monitoring
Hydrogen Sulfide Source Detection
Landfills
Leak Detection
Quality Control
Regulatory Compliance and Permitting
Scrubber Efficiency Testing

CERTIFICATIONS

UL and CE
ISO 9001:2008

MADE IN THE USA

ARIZONA INSTRUMENT LLC
3375 N Delaware St | Chandler, AZ
www.azic.com

JEROME® J605
Gold Film Hydrogen Sulfide Analyzer

The newest instrument from AZI is the Jerome® J605 Hydrogen Sulfide Analyzer. The Jerome® J605 can read as low as 3ppb with an incredible resolution to 20ppt.

The J605 is housed in a light and ergonomically designed case, setting a new precedence for low-level, portable monitors. The industry-proven, gold film sensor has been upgraded and improved from previous models, resulting in longer life expectancies.

FEATURES
No PC Software Required
20,000 Data Points | On-Board Data Logging
Stores Date, Time and Locations
USB Interface for Data Transfer
Battery Powered Sensor Regeneration | 24 Hour Battery Life
Detection H_2S Levels as Low as 3 ppb
SCADA Interface Capabilities via 4-20ma
Functional Test Module (FTM) Verifies Instrument Functions Correctly Between Recommended Annual Factory Calibrations

SPECIFICATIONS

Resolution	20 ppt (0.02 ppb) (range dependent)	
Detection Range	3 ppb (0.003 ppm) - 10 ppm in three graduated ranges	
Data Storage Capacity	20,000 samples	
Operating Environment	0-40°C non-condensing, non-explosive	
Accuracy	5 ppb	±1 ppb (range 0)
	50 ppb	±3 ppb (range 0)
	0.5 ppm	±0.03 ppm (range 1)
	5.0 ppm	±0.3 ppm (range 2)
Typical Response Time	Dependent on Range and Mode	
	MANUAL SURVEY MODE:	12-27 seconds
	AUTO SAMPLE MODE:	12-52 seconds
	MANUAL SAMPLE MODE:	12-27 seconds
	AUTO SAMPLE MODE:	12-52 seconds

SCHEDA TECNICA

Sistema E-nose a 32 canali modello MSEM 32

MSEM™ 3200

Sensigent
Intelligent Sensing Solutions

The **MSEM™** is available in three standard configurations for maximum flexibility. The **MSEM™ 3200 Fixed-Site Monitor** uses AC mains power and a 900 MHz (USA) or 2.4 GHz (EU) wireless interface to provide real-time environmental data to a central computer with the data logging software.

The battery-powered **Mobile Monitor** is wheeled into place to provide continuous environmental monitoring for a period of days to months. **MSEM™** Mobile logs data for up to two weeks for data download and battery re-charge. The **Handheld MSEM™ 160** provides continuous monitoring for up to 4 hours. Use it to verify/confirm odor levels at multiple source and perimeter locations and to detect chemicals at ppm to ppb levels. Monitors include field-replaceable dust and debris filters to operate in harsh conditions.

Combined with a weather station, the **MSEM™ 3200** provides input for air dispersion and plume tracking software (EPA AERMOD or equivalent) to estimate odor levels down range from sources. The data logging and plume tracking software use the same computer to simplify installation and provide immediate improvement to operator awareness of a facilities' odor impact.

Standard Specifications

Parameter	Specification	Notes
Number of Sensors	16 to 32	Sensigent **NoseChip™**, MOS, EC, PID
Spectrometers	3 options	NDIR, UV or FTIR spectrometer (fixed-site monitor)
Air Flow to Sensors	1 Lpm	Maximum, adjustable for field conditions
Minimum Sample Interval	<10 seconds	Adjustable per application
Maximum Sample Interval	>1 hour	Adjustable per application
Sensor Life	>2 years	Dependant on field conditions
Sensor Calibration Interval	90 seconds	User initiated automatic calibration
Consumables	Filter packs	2 filters (1 with desiccant pack) required
Size (in.)	16x14x10 / 8x7x5	Fixed-Site / Handheld
Weight (kg)	12.3 / 3.9	Fixed-Site / Handheld (incl. battery)
Power Requirements	110-230 VAC, 50/60 Hz	Fixed-Site (275 Watts)
Operating Temperature	-20°C to +45°C	
Relative Humidity	0% to 95%	Non-condensing
Calibrations	OU/m^3, mg/m^3 (ppm)	Field updated per EN13725 optional
Software	Data-Logging	Requires Windows XP or later
Approvals	CE, FCC	Machine Directive, Electromagnetic compatibility
Wireless Interface	2.4 GHz / 900 MHz ISM	EU / USA; 0.2 to >1 km range in urban settings
Optional Features		
Weather Station	5 parameters	Temp -20 - +60°C, RH 0-100%, Press 500-1100 hPa, Wind Speed 0-50 m/s, Wind Direction 0-360°
Data Logging Memory	16 GB	Sufficient for two weeks at maximum data rate
High Gain Antenna	9 – 30 dBi	Extended range operation per customer requirement
Plume Modeling Software	EPA AERMOD	Requires weather station data
Database Analysis		Correlation analysis of database information

Note: All specification values are typical and may change without notice.

SCHEDA TECNICA

Centralina meteo DAVIS Vantage PRO 2

Sensori

Variabile	Risoluzione	Range	Accuratezza (+/-)
Velocità del Vento	1 Km/h 0.5 m/s 1 kt	da 0 a 241 Km/h da 0 a 67 m/s da 0 a 130 kts	3 Km/h o 5% 1 m/s o 5% 2 kts o 5%
Direzione del vento	1°	da 0° a 350°	3°
Temperatura Esterna	0.1°C	da -40° a + 65°C	0.5°C
Temperatura Interna	0.1°C	da 0° a + 60°C	0.5°C
Umidità Esterna	1%	da 0% a 100%	3% (4% oltre 90%)
Umidità Interna	1%	da 0% a 100%	3% (4% oltre 90%)
Pressione Atmosferica	0.1 hPa 0.1 mmHg	da 540 a 1100 hPa da 410 a 820 mmHg	1 hPa 0.8 mmHg
Indice di Calore	1°C	da -40° a +74°C	1.5°C
Raffreddamento da Vento	1°C	da -79° a +57°C	1°C
Punto di Rugiada	1°C	da -76° a +54°C	1.5°C
Intensità di Pioggia	0.2 mm/h	fino a 1016 mm/h	5% fino a 127 mm/h
Accumuli di Pioggia	0.2 mm	fino a 6553 mm	4% o uno scatto
Evapotraspirazione	0.1 mm	da 0 a 1999.9 mm	5%
Bagnatura fogliare	1	da 0 a 15	0.5
Umidità terreno	1 cb	da 0 a 200 cb	4% o uno scatto
Radiazione Solare	1 W/mq	da 0 a 1800 W/mq	5%
Raggi UV	0.1	da 0 a 16	5%
Temp Terreno / Acqua / Suppl.	0.5°C	da -40° a + 65°C	0.5°C
Temp - Hum - Sun - Wind Index	1°C	da -60° a + 74 °C	2°C

Campionatore Odorprep®

Inoltre alcuni parametri responsabili della componente odore sono misurati in continuo, ma con minore sensibilità rispetto al sensore Jerome, mediante le 3 centraline di monitoraggio di seguito illustrate e i cui sensori sono stati descritti in precedenza.

Centralina di monitoraggio aria n°3

Centralina di monitoraggio aria n°2

Centralina di monitoraggio aria n°1

La taratura dei sensori posti nelle tre centraline avviene nel modo e con la frequenza stabilita nella tabella seguente.

ANALIZZATORE	PRINCIPIO DI MISURA	FREQUENZA TARATURA	SOSTITUZIONE PERIODICA SENSORI	MODALITA' TARATURA
METANO	INFRAROSSO	Semestrale	NO	BOMBOLE CERTIFICATE (ZERO/SPAN)
ACIDO SOLFIDRICO	ELETTROCHIMICO	Semestrale	SI (annuale)	BOMBOLE CERTIFICATE (ZERO/SPAN)
AMMONIACA	ELETTROCHIMICO	Semestrale	SI (annuale)	BOMBOLE CERTIFICATE (ZERO/SPAN)
SOV	FOTOIONIZZAZIONE	Semestrale	NO	BOMBOLE CERTIFICATE (ZERO/SPAN)
PTS, PM_{10}	OTTICO	Annuale	NO	POLVERI CERTIFICATE

5.3.8. Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate sono rappresentate sostanzialmente dalle emissioni in aria degli impianti di selezione, inertizzazione e celle di prestoccaggio, nonché dalla fase di combustione del biogas e le celle di pre-stoccaggio rifiuti.

Per le emissioni odorigene si è fatto riferimento alle metodiche contenute nell'allegato tecnico della recente Legge Regionale n° 23 del 16 aprile 2015. Il monitoraggio riguarderà i seguenti parametri:

COMPOSTO	EMISSIONI PUNTUALI - CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/Nm^3)	METODO DI RIFERIMENTO
METANOLO	150 *	EPA TO-15
ETANOLO	600 *	NIOSH 1400
ISOPROPANOLO	300 *	NIOSH 1400
TER - BUTANOLO	150 *	NIOSH 1400
FENOLO	20 *	EPA TO-15
2 -ETOSSIETANOLO	20 *	NIOSH 1403
2 - N-BUTOSSIETANOLO	150 *	NIOSH 1403
2-ETOSSIETILACETATO	20 *	NIOSH 1450
ISOBUTILACETATO	80	NIOSH 1450
N-BUTILACETATO	150	NIOSH 1450
N-PROPILACETATO	300 *	NIOSH 1450
SEC-BUTILACETATO	20	NIOSH 1450
TER-BUTILACETATO	700	NIOSH 1450
METILACETATO	300 *	NIOSH 1458
METILMETACRILATO	150 *	EPA TO-15
ACETONE	600 *	EPA TO-11A
METIL ISOBUTILCHETONE	150 *	EPA TO-15
METIL ETILCHETONE	300 *	EPA TO-15
METIL N-AMILCHETONE	70	NIOSH 2553
TETRACLOROETILENE	20 *	EPA TO-15
TRICLOROETILENE	20 *	EPA TO-15
1,3 - BUTADIENE	5 *	EPA TO-15
DIETILAMMINA	20 *	OSHA n.41
DIMETILAMMINA	20 *	OSHA n.34
ETILAMMINA	20*	OSHA n.36
METILAMMINA	20*	OSHA n.40
AMMONIACA	250*	NIOSH 6015
N-BUTILALDEIDE	4	EPA TO-11A
ACROLEINA	20	EPA TO-15

FORMALDEIDE	20*	EPA TO-11A
PROPIONALDEIDE	5	EPA TO-11A
ACETALDEIDE	5	EPA TO-11A
CROTONALDEIDE	20*	EPA TO-11A
ACIDO ACETICO	30	NIOSH 1603
IDROGENO SOLFORATO	1	EPA m16
DIMETILDISOLFURO	20	EPA m16
DIMETILSOLFURO	20	EPA m16
A-PINENE	200	NIOSH 1552
B-PINENE	300*	NIOSH 1552
LIMONENE	500	NIOSH 1552

* Valori di concentrazione limite per le emissioni puntuali come da D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Tab. 5.2 – EMISSIONI CONVOGLIATE

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Torce dinamica di combustione biogas	E1 - E10	Temperatura media	-	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Trimestrale	Semestrale
		Velocità media	-	m/s			
		Portata media	-	Nm^3/h			
		CO	120	mg/Nm^3	EPA CTM 034:1999		
		NO_x come NO_2	240	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
		COT	24	mg/Nm^3	UNI 12169:2002 + UNI 13526:2002		
		HCl	24	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
Motori a c.i. di recupero energetico biogas	E2 - E11	Temperatura media	-	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Trimestrale	Semestrale
		Velocità media	-	m/s			
		Portata media	-	Nm^3/h			
		CO	320	mg/Nm^3	EPA CTM 034:1999		
		NO_x come NO_2	240	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
		COT	80	mg/Nm^3	UNI 12169:2002 + UNI 13526:2002		
		HCl	8	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
		HF	1,6	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000 (All.1)		
		SO_x	28	mg/Nm^3	D.M. 25/08/2000		
		Polveri totali	4	mg/Nm^3	UNI EN 13284-1:2003		

Off gas impianto upgrading biogas in biometano	E6 – E7 – E8 – E9	Temperatura media	-	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Trimestrale	Semestrale
		Velocità media	-	m/s			
		Portata media	-	Nm^3/h			
		Anidride carbonica, CO2		%mol			
		Metano, CH4		%mol			
		Acido solfidrico, H2S	5	mg/Nm3			
		Ammoniaca, NH3	30	mg/Nm3			
Impianto selezione rifiuti Impianto inertizzazione rifiuti Celle pre-stoccaggio rifiuti e sfiati silos percolato	E3-4-5	Polveri totali	4	mg/Nm^3	UNI EN 13284-1:2003	Trimestrale	-
		Sostanze odorigene di cui all'allegato della LR 23/15	Vedi tabella precedente	mg/Nm3	Vedi tabella precedente		

5.3.8.1. Sistema trattamento aria

Impianto di selezione rifiuti

L'impianto di abbattimento attuale è costituito essenzialmente da due unità: la prima è un filtro a maniche, la seconda è un lavaggio ad umido monostadio (scrubber basico), dimensionate su una potenzialità nominale di 30.000 Nmc/h. Il filtro a maniche ha il compito di eliminare le polveri contenute nell'aria aspirata; il suo principio di funzionamento, relativamente semplice in sé, consiste nel far passare l'aria polverosa attraverso una serie di tessuti a maglia stretta, le maniche appunto, che intrappolano le polveri al loro interno, mentre lasciano passare l'aria indisturbata.

Il pH di funzionamento dello scrubber è pari a 9,5 – 10,5 ai fini della rimozione per assorbimento chimico dei composti acidi, tipicamente acido solfidrico e acidi organici.

La soluzione basica di lavaggio si ottiene mediante il dosaggio di soda caustica al 30 %. Periodicamente avviene lo spurgo delle acque di lavaggio e lo smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

L'impianto di selezione è messo in depressione mediante un aspiratore della potenza installata pari a 45 kW, posto a valle dei sistemi di depurazione aeriformi in grado di garantire l'aspirazione delle emissioni dai punti critici, quali il vaglio rotante, la cabina di selezione rifiuti e la pressa rifiuti.

Impianto di inertizzazione rifiuti

L'impianto di abbattimento attuale è costituito essenzialmente da due unità: la prima è un filtro a maniche, la seconda è un lavaggio ad umido suddiviso in due stadi (scrubber acido e basico), dimensionate su una potenzialità nominale di 50.000 Nmc/h. Il filtro a maniche ha il compito di eliminare le polveri contenute nell'aria aspirata; il suo principio di funzionamento, relativamente semplice in sé, consiste nel far passare l'aria polverosa attraverso una serie di tessuti a maglia stretta, le maniche appunto, che intrappolano le polveri al loro interno, mentre lasciano passare l'aria indisturbata.

I pH di funzionamento degli scrubber sono pari rispettivamente a 3,5 – 4,5, per lo stadio acido e 9,5 – 10,5 per quello basico. Nello stadio acido avviene la rimozione per assorbimento chimico dei composti basici tipo ammoniaca e basi organiche, mentre in quello basico la rimozione dei composti acidi, tipicamente acido solfidrico e acidi organici. Le soluzioni di lavaggio si ottengono mediante il dosaggio di soda caustica al 30 % e di acido solforico al 30-50 %. Periodicamente avviene lo spurgo delle acque di lavaggio e lo smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

L'impianto di inertizzazione è messo in depressione mediante un aspiratore posto a valle dei sistemi di depurazione aeriformi in grado di garantire almeno 2 ricambi/ora di potenza installata pari a 75 kW.

Celle di prestoccaggio e sfiati silos percolato

Attualmente non vi sono sistemi di abbattimento previsti per le celle di prestoccaggio, mentre per gli sfiati dei 10 silos del percolato sono presenti 5 filtri misti ad adsorbimento chimico mediante ipoclorito di calcio e carbone attivo granulari, entrambi sostituiti semestralmente.

Il flusso passante sui 5 filtri è naturalmente indotto durante la fase riempimento dei silos di stoccaggio del percolato.

L'azione dell'ipoclorito di calcio è essenzialmente quella di ossidare i composti inorganici tipo acido solfidrico, mentre il carbone attivo agisce sulle molecole organiche.

Tale sistema di abbattimento emissioni, ma con aspiratore di potenza installata pari a 45 kW, è stato già proposto nell'ambito del procedimento in corso per le emissioni generate sia dalle celle di prestoccaggio, sia dagli sfiati dei silos del percolato, mediante un filtro dedicato, sempre a ipoclorito di calcio e carbone attivo granulari.

Biofiltro

Nel dimensionare il sistema filtrante è stata considerata la situazione di massima contemporaneità di funzionamento di tutti i ventilatori ed i parametri di riferimento previsti dalle BAT e dalla D.G.R. Lombardia del 30 maggio 2012, n. IX/3552.

I dati di input da considerare in termini di portate sono i seguenti:

-Impianto selezione (E3): 30.000 Nmc/h;

-Impianto inertizzazione (E4): 50.000 Nmc/h;

-Celle prestoccaggio (E5-1): 5.400 Nmc/h;

-Sfiati silos percolato (E5-2): 45 Nmc/h.

Il punto E5 è stato suddiviso in due contributi in quanto convergono sia gli sfiati del percolato e sia le arie esauste aspirate dalle celle di prestoccaggio.

Al fine di rappresentare in termini di unità odorimetriche per mc il flusso di aria prima del trattamento di biofiltrazione sono state eseguite le seguenti determinazioni:

- Per l'impianto di selezione, non avendo a disposizione dati reali in quanto non in esercizio, è stato analizzato un rifiuto proveniente da impianti di selezione rifiuti. Tale analisi ha riportato un valore di 1.800 ou/mc.
- Per l'impianto di inertizzazione (in esercizio) è stato effettuato un prelievo in corrispondenza dell'emissioni in atmosfera a valle degli scrubber esistenti riscontrando un valore di 2.615 ou/mc
- Per le celle di prestoccaggio è stato prelevato un campione in corrispondenza delle celle esistenti in presenza di rifiuto, riscontrando un valore di 540 ou/mc
- Per gli sfiati dei silos di stoccaggio del percolato è stato campionato da uno di quelli esistenti riscontrando un valore di 7.700 ou/mc.

Si precisa che in via del tutto cautelativa non sono stati considerati per l'impianto di selezione, le celle di prestoccaggio e gli sfiati dei silos percolato i trattamenti descritti nel paragrafo precedente.

Alla luce di questi dati in termini di concentrazione di odore e delle portate emesse si stimano i seguenti valori di input al biofiltro:

-Portata d'aria da trattare: 85.445 Nmc/h

-Concentrazione media di odore in ingresso: 2.200 uo/mc

Al fine di stimare la concentrazione di odore in uscita dal biofiltro, sono state fatte delle considerazioni sull'efficienza dello stesso. I biofiltri hanno efficienze di abbattimento che tipicamente sono abbondantemente superiori al 90-95%. Tuttavia, a

titolo cautelativo, in questo caso è stata assunto un valore di concentrazione di odore in uscita al biofiltro di 300 ouE/mc, corrispondente ad un'efficienza del 86.4%.

I parametri tecnici riferiti all'intero sistema biologico di trattamento sono riassunti nella tabella seguente.

CARATTERISTICHE IMPIANTO A BIOFILTRAZIONE			
PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA	RIF. SCHEDA BF.01 DGR n. IX/3552 del 30.05.2012
Numero di Biofiltri	1	n.	/
Tipologia	Vasca in c.a. riempita con supporto di materiale inorganico/organico solido poroso con flusso dell'aria dal basso verso l'alto		
Volume totale di aria da trattare	85.445	Nm^3/h	
Compartimentazione	n.3 moduli indipendenti ed singolarmente escludibili		Almeno n.3 moduli funzionalmente separati
Perdite di carico	< 500	Pa/m	Biofiltro nuovo: 30÷50 mmH_2O Biofiltro usato: 150÷200 mmH_2O
Altezza letto Biofiltro	1,6	m	Tra 1 e 2 m
Dimensioni in pianta Biofiltro	670	m^2	
Volume Biofiltro	1.070	m^3	
Carico specifico volumetrico Biofiltro	80	$Nm^3/h*m^3$	≤ 100 Nm^3/h di aria per m^3 di riempimento biofiltro
Tempo di residenza Biofiltro	45	s	> 36 s
Carico specifico superficiale Biofiltro	127,5	$Nm^3/h*m^2$	≤ 200 Nm^3/h di aria per m^2 di biofiltro

Si precisa che il biofiltro sarà completamente chiuso e l'aria trattata sarà scaricata in atmosfera mediante ciminiera autoportante di altezza 12 metri (punto E3-4-5).

Modalità e frequenza della manutenzione ordinaria

Tutto il sistema di aspirazione delle arie esauste dalle zone di processo ed invio alla biofiltrazione sarà sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione, con particolare attenzione al demister degli scrubber, alle serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione.

In particolare sarà prevista la sostituzione periodica (in linea generale una volta all'anno) del materiale filtrante per comparti (ne sono previsti 3 indipendenti), al fine di garantire la funzionalità del sistema.

5.3.8.2. Gestione biogas

Ai fini di mitigare le emissioni diffuse di biogas generato dalla fermentazione principalmente anaerobica del rifiuto abbancato, è stato previsto, fin dalle prime fasi di esercizio della discarica, (oltre all'utilizzo di prodotti neutralizzanti ed alla corretta ricopertura giornaliera del rifiuto), la combustione controllata del biogas ed il suo recupero energetico, compatibilmente con la dotazione impiantistica autorizzata per effettuare tale operazione.

Alla data del presente PMeC la dotazione impiantistica per la gestione del biogas consta di:

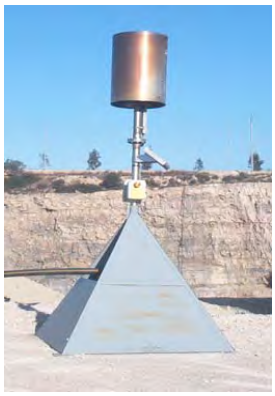
- n° 1 motore endotermico di recupero energetico di potenza elettrica pari 1 MWe;
- n° 1 motore endotermico di recupero energetico di potenza elettrica pari 0,995 MWe (in fase di realizzazione);
- n° 1 torcia di combustione biogas da 2.000 Nmc/h;
- n° 2 torce di combustione dinamica da 500 Nmc/h;
- n° 36 torce statiche di combustione;
- n° 149 pozzi biogas sul I lotto di discarica;
- n° 113 pozzi biogas sul II lotto di discarica.

Le torce statiche presenti vengono spostate nelle zone della rete di captazione che risultano più sfavorite in termini di depressione (dopo monitoraggio mensile dei pozzi) e quindi non è possibile stabilirne una posizione univoca.

Su tutti i lotti si procede al monitoraggio delle emissioni diffuse che prevede una serie di adempimenti sul biogas e di limiti sulle emissioni convogliate.

La normativa seguita per quanto riguarda le emissioni in atmosfera generate dal solo motore in esercizio ed i relativi limiti, è riportata nella Parte V, allegato I, p.to 1.3 comma a), del D.Lgs. 152/06, per motori a combustione interna di potenza termica nominale ≤ 3 MWt, alimentati a biogas così come definito all'allegato X della stessa Parte, del medesimo Decreto.

In tutte le fasi di gestione del biogas, esso lo si considera sempre come rifiuto (CER 19.06.99) e quindi si è soggetti alla registrazione su registro C/S, nonché alla redazione del MUD. Per far ciò, il biogas aspirato passa attraverso contatori volumetrici e tramite misure di pressione e temperatura, la misura viene riferita a c.n. e, tramite il calcolo della densità, viene espresso in kg.



Torcia statica di combustione biogas con piedistallo (a sx) e torcia dinamica da 500 Nmc/h (a dx)

Impianto recupero energetico biogas (a sx) e torcia statica testa pozzo (a dx)

5.4. Emissioni sonore

Con cadenza annuale (previa comunicazione ad ARPA Puglia della data dell'autocontrollo) viene effettuata la misurazione dell'impatto sonoro provocato dall'impianto e secondo quanto prescritto nel verbale ARPA della CdS del 11/09/2014, e le relazioni conseguenti dovranno essere conformi a quelle del febbraio 2013 e febbraio 2014, già oggetto di discussione con ARPA nell'ambito del procedimento EMAS.

Inoltre, esse dovranno contenere una contestualizzazione acustica che specifichi le altre tipologie impiantistiche presenti ai confini dell'impianto, i centri abitati e le loro distanze dall'impianto Italcave.

Tab. 5.7 – RUMOROSITA'

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Livello di emissione acustica	Misure dirette discontinue al confine aziendale e presso una serie di punti ritenuti rappresentativi anche in caso di modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Pressione acustica	sec. D.P.C.M. 14/11/97	dB (A)	sec. legge 447/95 e D.M. 16/03/98	Annuale	-

5.5. Morfologia della discarica

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti sono oggetto di rilevazioni topografiche semestrali.

Le misure tengono conto anche della riduzione di volume dovuta all'assestamento dei rifiuti e alla loro trasformazione in biogas. In fase di gestione post-operativa devono essere valutati gli assestamenti e la necessità di conseguenti ripristini della superficie secondo la periodicità minima prevista nel piano di gestione post-operativa.

Tab. 5.17 – CONTROLLI TOPOGRAFICI

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Comportamento d'assestamento e morfologia del corpo della discarica – Struttura e composizione della discarica	I - II - III Lotto	Volumetria occupata e disponibile	m^3	Rilievo topografico con stazione GPS ed elaborazione dati con software dedicato	Semestrale	Semestrale per i primi tre anni, poi annuale*
		Superficie lotti	m^2			

* Saranno valutati i possibili cedimenti e quindi la necessità di ripristini della superficie

Tab. 5.18 – CONTROLLO STABILITA' FRONTI

Descrizione	Punto di controllo	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Controllo stabilità fronti in fase di coltivazione discarica*	I - II - III Lotto	Rilievo diretto da parte di geologo indipendente abilitato all'esercizio della professione e redazione di elaborato descrittivo	Trimestrale	-

* I controlli sono relativi anche alla sistemazione di reti paramassi

5.6. Specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti

Vengono realizzate campagne cicliche con test di mutagenesi, con frequenza semestrale su ogni matrice analizzata, rispettivamente sulle acque di falda (3 prelievi a monte e valle, tenendo conto che 2 sono per I e II lotto (P3, P4) e 1 per il III lotto (P1)), sulle polveri aerodisperse (3 set mensili su filtri PM_{10} prelevati mediante i campionatori sequenziali, tenendo conto che 2 sono per I e II lotto e 1 per il III lotto) e su top-soil (5 in postazioni predefinite, tenendo conto che 3 sono per I e II lotto e 2 per il III lotto). Oltre ad eseguire i test di mutagenesi sulle tre matrici, vengono eseguite speciazioni chimiche per incrociare i risultati biologici e chimici ed ogni anno viene redatta una relazione che riassume e commenta i risultati ottenuti anche in relazioni al contesto industriale in cui si trova il sito.

Tab. 5.19 – MUTAGENESI

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento ed analisi*	Acque falda (P3, P4, P10) (Top-soil) T1, T2, T3, T4, T5 PM_{10} (C2, C3, C5)	Valutazione del carattere mutageno delle matrici	Method 8030 B – Standard methods XXII ed. 2012 Salmonella microsomial mutagenicity test	Semestrale	-

* In caso di approfondimenti, potrebbe essere necessaria anche la caratterizzazione chimica delle matrici prelevate.

5.7. Indicatori ecologici su elementi vegetali ed animali

Sono prelevati, con la cadenza semestrale, campioni di prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica ai fini della certificazione della presenza o meno di sostanze contaminanti.

Fino all'anno 2008 si è proceduto altresì all'analisi di campioni di latte provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ai fini del controllo della presenza o meno di metalli pesanti (Cromo, Nichel, Cadmio, Mercurio, ecc.) e di composti organo-clorurati, da integrare con campioni di riferimento costituiti da matrici analoghe presenti sul territorio, ma purtroppo, a causa dei sequestri di bestiame eseguiti a seguito del ritrovamento di diossina nel latte e derivati, non vi è più presenza di tale prodotto nel territorio circostante.

La medesima procedura è seguita anche per campioni di miele provenienti da n°3 (2 per I e II lotto, 1 per il III lotto) arnie poste sul perimetro dell'impianto ai fini del controllo della presenza o meno di metalli pesanti (Cromo, Nichel, Cadmio, Mercurio, ecc.) e di composti organo-clorurati, da integrare con campioni di riferimento costituiti da matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto, oppure da miele commerciale.

I risultati di tutto il monitoraggio ambientale di cui ai precedenti punti vengono raccolti, elaborati e quindi riportati nel rapporto annuale di cui al D.Lgs. 36/03 e Det. 36/14 che viene inviato agli Enti competenti.

Tab. 5.20 – CONTROLLO SU PRODOTTI AGRICOLI

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento ed analisi miele, foglie d'ulivo, olive	Miele (Arnie n° 1 interno impianto Sud/Ovest I Lotto) (Arnia n°2 interno impianto Nord/Est II Lotto) (Arnia n°3 interno impianto Ovest III Lotto)	Alluminio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale*	-
		Arsenico	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Bario	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Berillio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Boro	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Calcio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Cadmio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Rame	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Cromo tot.	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Ferro	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Magnesio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Manganese	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + EPA 200.7		
		Nichel	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Mercurio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Piombo	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Antimonio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Selenio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Stagno	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + EPA 200.7		
		Tellurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + ISO 15202-3/2004		
		Vanadio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Zinco	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Tribromometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento ed analisi miele, foglie d'ulivo, olive	Miele (Arnie n° 1 interno impianto Sud/Ovest) (Arnia n°2 interno impianto Nord/Est) (Arnia n°3 interno impianto Ovest III Lotto)	Dibromoclorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006	Annuale*	-
		Bromodiclorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Bromometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Clorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Triclorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Cloruro di vinile	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		1,2 – dicloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		1,1- dicloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		tricloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Tetracloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Diclorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Cloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Tetracloruro di carbonio	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		1,1 – dicloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		trans -1,2 - dicloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		1,1,1 – tricloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
				C 2006		-
		cis – 1,2 - dicloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		1,2 – dicloropropano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		1,1,2 – tricloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		1,1,2,2 – tetracloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Cis – 1,3 – dicloropropene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Trans – 1,3 - dicloropropene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
	Foglie d'ulivo (Masseria S.ta	Alluminio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	Semestrale	-
		Arsenico	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Bario	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Berillio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Boro	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Calcio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Cadmio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento ed analisi miele, foglie d'ulivo, olive	Teresa)			ISO 11885:2009	Semestrale	-
	Foglie d'ulivo (Masseria S.ta Teresa)	Rame	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Cromo tot.	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Ferro	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Magnesio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Manganese	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Nichel	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Mercurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Piombo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Antimonio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Selenio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Stagno	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Tellurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Vanadio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Zinco	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
		Benzo (a) antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		-
		Benzo (a) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Benzo (b) fluorantene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Benzo (k) fluorantene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Benzo (g,h,i) perilene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Crisene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Dibenzo (a,h) antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Indeno (1,2,3-cd) pirene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Fluorantene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Acenaftilene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Acenaftene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Fluorene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Fenantrene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Dibenzo (a,e)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
		pirene		D 2007		
		Dibenzo (a,l) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Dibenzo (a,h) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Dibenzo (a,i) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
	Olive (Masseria S.ta Teresa)	Alluminio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	Annuale	
		Arsenico	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Bario	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Berillio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Boro	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Calcio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Cadmio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Rame	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Cromo tot.	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Ferro	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Magnesio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Manganese	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
	Olive (Masseria S.ta Teresa)	Nichel	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	Annuale	
		Mercurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Piombo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Antimonio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Selenio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Stagno	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Tellurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Vanadio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Zinco	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Benzo (a) antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Benzo (a) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Benzo (b) fluorantene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Benzo (k) fluorantene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Benzo (g,h,i) perilene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Crisene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270		

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
				D 2007		
		Dibenzo (a,h) antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Indeno (1,2,3-cd) pirene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Fluorantene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Acenaftilene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Acenaftene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Fluorene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Fenantrene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Dibenzo (a,e) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Dibenzo (a,l) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Dibenzo (a,h) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		
		Dibenzo (a,i) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007		

* Viene analizzato contestualmente anche un campione di miele commerciale, per confronto.

5.8. Rifiuti

Il piano di gestione operativa redatto individua le modalità e le procedure necessarie a garantire che le attività operative in impianto siano condotte in conformità con i principi, le modalità e le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esercizio.

Inoltre, viene descritta e pianificata la fase di gestione operativa, che deve essere sempre finalizzata alla valorizzazione delle caratteristiche tecnologiche, impiantistiche, di processo e produttive, minimizzando gli impatti negativi connessi e fornendo un servizio efficiente sotto il profilo della qualità ambientale.

Il gestore dell'impianto deve sempre considerare pertanto le esigenze legate al raggiungimento di soddisfacenti risultati in termini di sicurezza e protezione dell'ambiente nonché di igiene e decoro.

In questa prospettiva è fatto carico al gestore di attuare i piani organizzativi in maniera tale che, nel rispetto delle condizioni e dei principi fissati con il presente regolamento, ottimizzi l'impiego del personale, l'utilizzo di risorse, l'acquisizione di materiali, attrezzature e tecnologie per il raggiungimento del massimo rendimento operativo e del minimo impatto ambientale.

5.8.1.Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto

La procedura di ammissione dei rifiuti in discarica segue il Piano di Gestione Operativa previsto dal D.L. 36/03, e le prescrizioni contenute nell'ultima Determina AIA, e resterà invariata anche per il III lotto di discarica:

- Controllo radiometrico mediante portale fisso e strumentazione portatile (in caso di avaria portale)
- controllare la documentazione relativa ai rifiuti compreso il formulario di identificazione (FIR) di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06;
- verificare la conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel FIR ai criteri di ammissibilità;
- effettuare l'ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferito in discarica prima e dopo lo scarico e verificare la conformità dei medesimi alle caratteristiche indicate nel FIR;
- effettuare la registrazione del FIR sul registro di carico e scarico rifiuti;
- sottoscrivere le copie del FIR;
- effettuare le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (D.M. 27/09/2010), ad ogni primo viaggio, ogni 2.500 t in ingresso e

comunque almeno una volta l'anno;

- il quantitativo massimo giornaliero conferibile è pari a 3.000 t per tutti i lotti di discarica;
- conservare i campioni prelevati presso l'impianto di discarica, a disposizione dell'Autorità Competente, per un periodo non inferiore a sei mesi;
- comunicare alla Regione ed alla Provincia l'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica.

La gestione è supportata da strumenti informatici in grado di tenere sotto controllo tutte le scadenze, sia dei controlli da eseguire, sia delle autorizzazioni di produttori e trasportatori, nonché della gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Affinché rimanga traccia dell'iter seguito dal rifiuto nell'impianto, l'ITALCAVE si è dotata di uno strumento cartaceo generato in maniera automatica da PC (check – list) che prevede tutte le possibili situazioni in cui ci si può trovare durante la verifica e lo smaltimento del rifiuto. Tale documento viene allegato al FIR e ne costituisce parte integrante ai fini di documentare tutte le fasi sopra indicate.

Ogni carico da abbancare viene destinato ad una cella di abbancamento numerate (celle 50 x 50 m circa) in maniera da avere uno storico sull'abbancamento e le controllare le possibili interferenze di natura chimica o relativa alla stabilità differenziale del piano di discarica.

Il campionamento del rifiuto, ai fini dell'ammissibilità e per le verifiche "random", viene effettuato da personale indipendente specializzato, secondo quanto previsto dalla norma UNI 10802:2013, mediante deposito del rifiuto da campionare su idonee piazzole di pre-stoccaggio ubicate nel piazzale di accesso all'impianto.

Il percolato che dovesse formarsi all'interno delle celle di pre-stoccaggio rifiuti (comunque coperte) viene inviato ai silos di stoccaggio e successivamente smaltito come percolato (CER 19.07.03) tramite ditte autorizzate.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche ricadenti sul piano discarica, al netto della quota che si infiltra nel corpo dei rifiuti e percola, queste saranno raccolte nei punti più depressi del bacino (nelle zone sud di entrambi i lotti) e saranno smaltite mediante ditte autorizzate presso impianti esterni e caratterizzate con il CER 19.07.03.

Ai fini dell'adempimento della prescrizione A.I.A. relativa alla misurazione dell'Indice Respirometrico Dinamico Potenziale, così come modificata dalla Sentenza del TAR del 30/12/2009, sui rifiuti a matrice putrescibile, l'Italcave effettua le suddette misurazioni per avere indicazioni utili sul potenziale odorigeno dei rifiuto potenzialmente suscettibile di criticità ed adottare tutte le possibili azioni per limitare l'impatto sull'atmosfera circostante.

In particolare, per limitare l'impatto generato dai rifiuti con odore sgradevole, si adotta una ricopertura quasi immediata dei rifiuti tipo fanghi di depurazione e si nebulizza l'aria circostante la cella di abbancamento ed il perimetro della discarica con prodotti neutralizzanti.

Per quanto riguarda le analisi di caratterizzazione di base richieste al produttore del rifiuto, i relativi parametri analitici vengono per legge definiti dallo stesso produttore a cui spetta l'onere della caratterizzazione e che è a conoscenza del processo produttivo che ha originato il rifiuto. Ci sono però dei parametri sul tal quale, a parte il test di cessione, che si obbliga a determinare ai fini dell'omologazione del rifiuto e questi sono: pH, residuo secco, metalli, POP'S, PCB, BTEX, PCDD/F (solo se il processo prevede una fase di combustione), IPA, idrocarburi totali. In fase di verifica di conformità, sebbene il DM 27/09/2010 preveda al minimo un test di cessione, le analisi commissionate al laboratorio incaricato ed indipendente prevedono una caratterizzazione completa del rifiuto posto in pre-stoccaggio, ed in aggiunta parametri tipo PCDD/F (tranne che in nei fanghi urbani/industriali), oppure amianto/lane minerali se visivamente si nota la presenza di materiali da demolizione o fibre naturali/artificiali. Di seguito si elencano i parametri ricercati sempre in una verifica di conformità ex DM 27/09/2010:

PARAMETRI CHIMICO-FISICI E VARI	***SOLVENTI AROMATICI***
pH	*Benzene*
Densità	*Toluene*
Stato fisico	*Etilbenzene*
Colore	*Xilene (o,m,p)*
Odore	*Stirene*
Residuo a 105 °C	
Residuo a 600 °C	
Punto di infiammabilità	
Infiammabilità	
METALLI	***AROMATICI POLICICLICI***
Alluminio	*Benzo (a) antracene*
Antimonio e suoi composti	*Benzo (a) pirene*
Argento	*Benzo (b) fluorantene*
Arsenico e suoi composti	*Benzo (k) fluorantene*
Bario e suoi composti	*Benzo (g,h,i) perilene*
Berillio e suoi composti	*Crisene*
Boro	*Dibenzo (a,e) pirene*

	Cadmio e suoi composti			*Dibenzo (a,i) pirene*
	Cobalto e suoi composti			*Dibenzo (a,l) pirene*
	Cromo totale			*Dibenzo (a,h) pirene*
	Cromo VI			*Dibenzo (a,h) antracene*
	Ferro			*Naftalene*
	Manganese e suoi composti			*Indenopirene*
	Mercurio e suoi composti			*Pirene*
	Molibdeno e suoi composti			*Sommatoria Policiclici Aromatici*
	Nichel e suoi composti			
	Piombo e suoi composti			***ALTRI CANCEROGENI***
	Rame totale			*POP'S*
	Rame solubile			*PCB/PCT+CONGENERI*
	Selenio e suoi composti			*Alifatici clorurati Cancerogeni*
	Stagno e suoi composti			PCDD/F
	Tallio e suoi composti			***ELUATO ACQUA DEMI***
	Tellurio e suoi composti			*Antimonio*
	Vanadio e suoi composti			*Arsenico*
	Zinco e suoi composti			*Bario*
				Cadmio
	IDROCARBURI			*Cromo totale*
	Idrocarburi totali (max C40)			*Mercurio*
	C<=12			*Molibdeno*
	C10 - C40			*Nichel*
	Benzo (a) antracene			*Piombo*
	Benzo (a) pirene			*Rame*
	Benzo (e) acefenantrilene			*Selenio*
	Benzo (e) pirene			*Zinco*
	Benzo (j) fluorantene			*Cloruri*
	Benzo (k) fluorantene			*Fluoruri*
	Crisene			*Solfati*
	Naftalene			*Cianuri*
	Dibenzo (a,h) antracene			*DOC*
				TDS

La Det. AIA n° 36 del 11/12/2014 per il I e II lotto prevede l'iscrizione in sottocategoria di discarica ex art. 7 del DM 27/09/2010 e conseguente deroga al parametro DOC (illimitato); la deroga fino a tre volte i limiti di accettabilità per tutti parametri, tranne il

Piombo, di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010 per I e II Lotto; la deroga fino a tre volte i limiti di accettabilità per il parametro Piombo, di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010, limitatamente al 10% in peso del totale dei rifiuti in ingresso, per il solo II Lotto.

Per quanto riguarda il III lotto di discarica in ampliamento, la Analisi di Rischio presentata prevede l'integrazione del III lotto con le deroghe ex artt. 7 e 10 DM 27/09/2010 richieste. Con cadenza annuale verrà aggiornata la Analisi di Rischio sito specifica per I, II e III lotto.

5.8.2.Modalità e criteri di deposito dei rifiuti

Lo scarico degli automezzi avviene in un'area appositamente predisposta in prossimità della cella in coltivazione. In particolare, l'operatore addetto allo scarico provvede ad indicare sulla check-list, nella sezione apposita, la cella di coltivazione in cui avviene lo scarico, in maniera tale da poter individuare la zona di abbancamento di ogni singolo automezzo scaricato. Ogniqualvolta ci sia l'esigenza di effettuare un campionamento, il rifiuto viene scaricato in una delle celle di pre-stoccaggio al fine di effettuare un campionamento conforme alla UNI 10802:2013.

Il mezzo di trasporto provvede allo scarico all'interno del settore in coltivazione, a ridosso dei margini dell'area di coltivazione, senza penetrare nella zona di scarico al fine di evitare trascinamenti all'esterno dei rifiuti.

Ad ogni scarico viene attuata la procedura di controllo e, solo dopo aver superato tale fase, il rifiuto viene steso e compattato mediante compattatore ed altri mezzi d'opera (pala cingolata, escavatore, ecc.) e, successivamente, ricoperto da uno strato di materiale di idoneo spessore. I rifiuti vengono abbancati in strati sovrapposti di circa 3-4 m ed ogni strato viene riempito in modo da ottenere un innalzamento il più possibile omogeneo.

L'ampiezza del fronte di lavoro è limitata in maniera tale da ridurre la superficie di emanazione di cattivi odori e l'insorgere di problematiche connesse con la presenza di insetti, come anche il tempo necessario alla successiva ricopertura.

Durante lo scarico, dopo aver completato la stesura dei rifiuti e la loro compattazione, gli stessi vengono ricoperti da uno strato di inerte come pure le scarpate laterali, avendo cura che non rimangano rifiuti scoperti.

L'inerte utilizzato proviene dalla attigua cava di calcare di proprietà della stessa Italcave è viene contabilizzato per rispondere alle prescrizioni del R.R. n° 6/06 relativo alla gestione dei materiali inerti utilizzati in discarica.

In particolari condizioni climatiche, le strade di accesso alla discarica e i piazzali vengono umidificati per limitare la formazione di polveri durante il transito degli automezzi,

anche e soprattutto per rispettare le disposizioni relative ai cosiddetti “wind-days” previsti dalla deliberazione Regione Puglia n°1944 del 02/10/12 e cioé:

1. Limitazione della velocità massima di tutti i mezzi circolanti nelle aree di discarica a 10 km/h;
2. Bagnatura delle strade e piste interne e perimetrali alla discarica mediante utilizzo di autobotti o eventualmente di irrigatori fissi da posizionare sulla pista perimetrale per l’umidificazione della stessa;
3. Nel caso di stoccaggio in cumuli di inerte su piano discarica, sarà garantita l’umidificazione delle superfici esposte mediante bagnatura, sempre mediante autobotti.
4. Riduzione della giacenza media di inerte posizionato sul piano discarica.

5.8.3.Gestione rifiuti prodotti

Tutti i rifiuti prodotti dall’attività di smaltimento vengono registrati su apposito registro di carico e scarico e smaltiti in idonei impianti autorizzati, tra cui la stessa discarica Italcave se il CER, lo stato fisico e le caratteristiche di ammissibilità lo consentono (indicati con * nella descrizione CER della tabella successiva).

Le acque meteoriche di prima pioggia, cioè quelle corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia caduta su strada e piazzali, dopo una prima sedimentazione, vengono stoccate in apposite vasche. Lo smaltimento di tali acque avviene tramite ditta autorizzata presso impianto di trattamento autorizzato.

Le acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia vengono anch’esse raccolte e stoccate, dopo grigliatura, sedimentazione/disoleazione, e successivamente smaltite sulla strada di accesso e sui piazzali, per evitare la formazione di polveri al passaggio degli automezzi, in quanto rispettano i limiti del D.M.185/03, per il riutilizzo.

Semestralmente, viene smaltito il materiale filtrante (GAC ed ipoclorito di calcio) del filtro E5 degli sfiati dei silos del percolato e delle celle di pre-stoccaggio e il rifiuto risultante, previa caratterizzazione, viene smaltito presso impianti terzi.

Il sistema a base di ipoclorito di calcio $Ca(ClO)_2$ granulare, ha funzione ossidativa nei confronti delle molecole inorganiche tipo H_2S o NH_3. Tale sistema consente anche di abbattere alcune molecole organiche e quindi di allungare la vita del GAC.

I rifiuti prodotti dall’impianto sono principalmente quelli riportati nella tabella seguente (la destinazione D15 è relativa alla effettiva modalità di smaltimento indicata nella autorizzazione dell’impianto di destinazione terzo; inoltre si fa presente che l’elenco è puramente indicativo in quanto ci possono essere rifiuti che si generano una tantum, per

esempio nel corso di scavi od opere edili di manutenzione varie, ecc.):

CER	Descrizione	Destinazione finale
080318	Toner e cartucce	Smaltimento (D15)
150101	Imballaggi in carta e cartone	Recupero (R13)
150102	Imballaggi in plastica	Recupero (R13)
150202*	Ipoclorito di calcio	Smaltimento (D15)
150203	GAC	Smaltimento (D15)
190299	Polveri da filtri a maniche	Smaltimento (D1)
160304	Altri imballaggi non recuperabili	Smaltimento (D15)
160306	Umido uffici	Smaltimento (D15)
161002	Acque di prima pioggia	Smaltimento (D15)
161002	Soluzioni acquose da Separ-oil®	Smaltimento (D15)
161002	Soluzioni acquose da lavaggio interno impianti selezione/inertizzazione e spurgo scrubbers	Smaltimento (D15)
161004	Fanghi da trattamento acque meteoriche	Smaltimento (D8-D9)
190814	Fanghi da lavaggio gomme	Smaltimento (D8-D9)
190699	Biogas	Recupero e smaltimento (R1 e D10)
190703	Percolato	Smaltimento (D15)
200304	Reflui da WC chimici	Smaltimento (D8)
190305	Rifiuti stabilizzati	Smaltimento (D15)
190307	Rifiuti solidificati	Smaltimento (D15)

5.9. Consumo risorse idriche

L'acqua impiegata per le operazioni di lavaggio pneumatici dei mezzi che escono dal bacino di conferimento e per le operazioni di umidificazione delle piste è prelevata da nr. 3 pozzi autorizzati (P1, PE 2, PE12) muniti ciascuno di conta-limitatore tarato ad una portata massima di 17 l/s (il volume massimo annuo è posto a 26.500 m^3). Le concessioni dei pozzi di emungimento prevedono la comunicazione semestrale dei volumi emunti e dei parametri chimici TOC, salinità, nitrati.

Nella tabella seguente sono riportate informazioni inerenti i pozzi di emungimento acque (cfr manuale APAT 2007):

POZZO N°	Misura volume (m^3)	Modalità di registrazione (controlli semestrali)	Utilizzo
P1, PE2, PE12* * fino a dismissione	contatore	informatizzato	Riserva antincendio, reintegro lavaggio pneumatici, umidificazione superfici, irrigazione verde, reintegro scrubbers, lavaggio interno impianti selezione/inertizzazione, fase di inertizzazione.

L'approvvigionamento idrico dell'acqua potabile è effettuata tramite l'acquedotto pubblico utilizzata esclusivamente per i servizi degli uffici e degli spogliatoi e dei lavaocchi di emergenza, nonché per le attività di pulizia degli ambienti.

In modo analogo all'approvvigionamento idrico dell'acqua potabile, l'unico scarico idrico, proveniente dai servizi civili, è immesso nella rete di pubblica fognatura dell'Acquedotto Pugliese nell'ambito del contratto idrico integrato.

5.10. Consumo materie prime

Le materie prime utilizzate per la gestione della discarica sono gli inerti calcarei per la copertura dei rifiuti e per la protezione delle opere di impermeabilizzazione, l'argilla per la realizzazione della discarica, T.N.T., telo HDPE da 2 mm e manto bentonitico.

5.11. Consumo combustibili

Il combustibile principalmente utilizzato è il gasolio per autotrazione per l'alimentazione sia dei mezzi d'opera che per gli automezzi circolanti nell'impianto.

5.12. Consumo energia elettrica

I consumi di energia elettrica sono legati al funzionamento degli uffici e servizi, illuminazione, impianto di sfangaggio pneumatici, alimentazione centraline di monitoraggio, impianti sollevamento percolato, impianto antincendio.

L'impianto è dotato di due gruppi elettrogeni da 82,5 kVA a servizio degli impianti antincendio ed uno da 700 kVA a servizio degli impianti di selezione/inertizzazione e servizi ausiliari (trattamento percolato e biogas).

5.13. Altre indicazioni

Di seguito sono riportate altre indicazioni da rispettare in fase di gestione e controllo:

1. Saranno rilevati e contabilizzati con frequenza mensile tramite apposito registro i volumi di stoccaggio del percolato e del permeato nelle rispettive vasche dedicate dei volumi di percolato avviato a trattamento in situ, dei volumi di concentrato prodotto dal trattamento, distinguendo tra quello stoccato nei serbatoi esistenti e quello avviato direttamente a ricircolo by passando i silos;
2. Saranno contabilizzati i volumi del permeato in uscita dall'impianto prima della sua/e destinazione/i finale/i;
3. Sarà evitata la formazione di ristagno di liquido all'interno del corpo di discarica, nonché l'aumento anche temporaneo delle emissioni odorigene della discarica;

4. Saranno adottate modalità operative tali da garantire una omogena distribuzione, evitare formazioni di aerosol e di odori, formazione di falde sospese o vie preferenziali del flusso idrico;
5. I sistemi per la diffusione/dispersione del concentrato saranno sviluppati al di sotto della copertura, per una profondità idonea ad evitare emissioni in atmosfera, in particolare molestie olfattive, e ad ottimizzare la distribuzione del liquido nella massa dei rifiuti;
6. Potrà essere ricircolato esclusivamente il concentrato proveniente dal trattamento della discarica stessa;
7. Nel caso in cui si verificano problemi nell'efficienza funzionale del sistema di drenaggio del percolato o di impermeabilizzazione del fondo o nella captazione del biogas, il ricircolo del percolato sarà precauzionalmente interrotto e ripreso solo a seguito di nulla osta dell'autorità competente;
8. Il ricircolo sarà comunque sospeso ed il concentrato avviato a smaltimento presso impianti autorizzati in caso di saturazione della capacità di stoccaggio, qualora si origino ristagni di liquidi nella massa dei rifiuti o fuoriuscite laterali dalle pareti della discarica. Analogamente in caso di eventi metereologici eccezionali, l'eccesso di percolato estratto dal corpo del lotto III di discarica che non potrà essere trattato dall'impianto in oggetto, sarà avviato a smaltimento come rifiuto presso impianti terzi autorizzati;
9. Qualora necessario, nella realizzazione del sistema di reimmisione si procederà distribuendo i punti anche lungo la verticale, secondo la successione degli strati, seguendo il progressivo innalzarsi del piano di coltivazione della discarica;
10. La pratica di reimmissione del concentrato in discarica non genererà criticità dovute al rischio di dispersione di composti con potenziale odorigeno dalla superficie della discarica, né determinerà situazioni peggiorative relative agli impatti odorigeni del sito;
11. I residui del trattamento del percolato potranno essere collocati all'interno della discarica, laddove non recuperabili, previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per i rifiuti in ingresso alla discarica stessa;
12. Sarà inserita la verifica del livello del battente idraulico affinché sia verificata la condizione di effettivo abbassamento richiesta dalla norma, minimizzando al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione, nonché un parametro di stabilità dell'ammasso dei rifiuti ed il calcolo del bilancio idrico;
13. Saranno previste le caratterizzazioni chimiche del percolato tal quale e del

permeato, prima della sua immissione in fogna/suolo/acque superficiali o riuso come acqua industriale per garantire il rispetto dei limiti di legge;

14. La caratterizzazione chimica del concentrato sarà considerata nell'implementazione annuale della Valutazione del Rischio in modo da tenere in opportuna considerazione gli effetti generati dalla pratica di trattamento del percolato e di ricircolo del concentrato in discarica. I parametri monitorati faranno riferimento all'elenco delle sostanze riportate nella banca dati ISS-INAIL aggiornata al 13/03/2015 e sarà assicurata almeno una determinazione analitica per anno.

6. PROTEZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI

Per garantire l'isolamento del corpo rifiuti dalle matrici ambientali i requisiti della discarica in oggetto tengono conto dei punti seguenti:

- impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica;
- impianto di raccolta e gestione del percolato;
- sistema di copertura superficiale finale o temporanea della discarica.

Nei paragrafi seguenti saranno dettagliate le voci sopra elencate.

6.1. Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica

Alle quote di fondo scavo stabilite dal progetto, durante la realizzazione del I e II lotto in esercizio, è stata incontrata, come previsto, la roccia calcareo-calcarenitica tenera, caratterizzata da valori del coefficiente di permeabilità K superiori a 10^{-8} m/s. In tali condizioni, è stato necessario ricorrere all'impermeabilizzazione artificiale del fondo e delle pareti laterali della discarica, poiché il terreno naturale non offriva sufficienti garanzie di tenuta idraulica.

La struttura impermeabilizzante del catino di fondo del bacino prevede (sia per il I-II lotto che per il III lotto), procedendo dal basso verso l'alto:

- sulla roccia o materiale di riporto è depositato uno strato di argilla dello spessore minimo di un metro, posato in strati uniformi di spessore massimo di 20 cm e compattata fino ad ottenere un coefficiente di permeabilità K $\leq 10^{-9}$ m/s;
- strato impermeabilizzante aggiuntivo a base bentonitica da 5 millimetri con permeabilità nell'ordine di 10^{-11} m/sec;
- posa in opera di una geomembrana in HDPE dello spessore di 2 mm;
- stesura di un telo in TNT a protezione del manto;
- posa in opera di uno da uno strato di materiale drenante di 50 cm, a protezione della guaina.

6.2. Impianto di raccolta e gestione del percolato

Il sistema consiste in una rete di tubazioni in PEAD del tipo microfessurato e convogliano in 2 pozzi di captazione e pompaggio in c.a. che invia il percolato raccolto ai silos di stoccaggio. Le tubazioni suddette sono a spina di pesce, con un collettore principale (Φ 300) che raccoglie i vari settori secondari (Φ 200) a diametro minore. La rete così costituita immette il percolato nei pozzi di presa realizzati in c.a. che funge da stazione di sollevamento, dove sono alloggiate le pompe, dotate di regolazione

automatica di livello, specifiche per il sollevamento di acque torbide, fangose ed aggressive. Tali pompe permettono di sollevare il percolato e di convogliarlo nei silos da m^3 50 cad., alloggiati nella piattaforma appositamente realizzata a piano campagna.

Il sollevamento, per ciascun pozzo di percolato, avverrà mediante due (una di riserva all'altra, ma comunque entrambe in esercizio periodico a rotazione giornaliera) pompe centrifughe sommerse specifiche per il sollevamento di acque torbide, fangose ed aggressive, dotate di regolazione automatica di livello a galleggianti tale da garantire il controllo del battente idraulico all'interno del pozzo.

Il sistema di controllo e di misura del battente idraulico del percolato avverrà attraverso la seguente apparecchiatura:

- N°1 trasduttore di livello ad ultrasuoni che evita il contatto con il percolato ubicato in testa al pozzo di emungimento;
- N°1 trasduttore di portata diretto ai serbatoi di stoccaggio;
- N°1 visualizzatore digitale di portata con memoria EPROM;
- N°1 visualizzatore digitale di livello percolato, collegato al trasduttore di livello;
- N°2 galleggianti a fondo pozzo percolato che inviano i segnali di max e min livello per l'accensione e lo spegnimento di una delle due pompe sommerse;
- N°1 galleggiante di max livello serbatoio percolato collegato al quadro di gestione pompe;
- N°1 quadro di gestione pompe sommerse con timer di 24h per l'accensione alternativa giornaliera delle pompe.

I silos (4 per il primo lotto, 6 per il secondo lotto e 6 per il terzo lotto) sono sistemati in vasche di sicurezza in c.a., per la realizzazione delle quale è stato adottato un sistema di impermeabilizzazione, in modo tale da scongiurare qualsiasi tipo di inquinamento derivante da improbabili rotture dei silos. Il percolato viene stoccato temporaneamente nei silos e viene avviato ad impianto autorizzato di trattamento di rifiuti liquidi. Le emissioni di eventuali odori scaturiti dal percolato (specie nella fase di riempimento) vengono depurate attraverso filtri a carbone attivo granulare ed ipoclorito di sodio, sostituiti semestralmente.

Silos di stoccaggio temporaneo percolato I Lotto (a sx) e II Lotto (a dx)

6.3. Sistema di copertura superficiale finale della discarica

La "*chiusura definitiva*" sarà realizzata, in riferimento al paragrafo 2.4.3 dell'allegato 1 del D.lgs. n. 36/2003, mediante una struttura multistrato di spessore totale 2,8 m costituita dall'alto verso il basso dai seguenti strati:

1. strato superficiale di copertura (terreno vegetale) di spessore > 1,0 m. Tale strato favorirà lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale, fornirà una protezione adeguata contro l'erosione e proteggerà le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
2. strato drenante di spessore di 0,50 m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere sottostanti (punti 3 e 4);
3. strato di materiale argilloso di spessore di 0,50 m opportunamente rullato e costipato con coefficiente di permeabilità $K \leq 1x\ 10^{-8}$ m/sec;
4. strato drenante del gas e di rottura capillare di spessore di 0,50 m;
5. strato di regolarizzazione di spessore di 0,20 con la funzione di permettere la corretta posa in opera degli strati sovrastanti.

Tale soluzione risulta conforme ai dettami imposti dal D.lgs 36/2003 (paragrafo 2.4.3 Allegato 1).

In fase di chiusura saranno eseguite le seguenti ulteriori lavorazioni:

- sistemazione idraulica e realizzazione della rete di captazione delle acque meteoriche;
- completamento del sistema di captazione e trasporto del biogas alla torcia di combustione;
- inerbimento;
- messa a dimora di piante e cespugli.

7. ATTIVITA' GESTIONALI ED IMPIANTISTICHE

7.1. Impianti selezione ed inertizzazione

La Italcave si è proposta di utilizzare la discarica in attività, non come semplice accoglimento di rifiuti tal quali, ma come sito residuale, nel quale conferire solo rifiuti che non possono essere sottoposti a recupero, previo un trattamento di selezione ed inertizzazione.

In questa prospettiva ed in piena conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., si sta realizzando un Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti (S.I.Ge.R.), comprendente le fasi di selezione e cernita, ed inertizzazione delle parti residuali prima dello smaltimento definitivo in discarica. Insieme a queste fasi, nell'ambito del sistema di cui sopra, è da citare il sistema di recupero biogas e quello per il trattamento del percolato di cui si parlerà nel seguito.

L'inserimento della fase di selezione a monte della discarica consente di guardare alla discarica, non solo come un sito residuale di smaltimento, ma anche un impianto nel quale valorizzare al massimo materiali che senza quest'impianto di selezione sarebbero inviati in discarica.

I processi di inertizzazione sono largamente impiegati nel trattamento di una vasta gamma di rifiuti industriali. Essi da un lato consentono di ridurre sensibilmente (tendenzialmente eliminare) il rilascio di alcune sostanze inquinanti presenti nel rifiuto, attraverso la formazione di composti insolubili che creano una struttura polimerica o cristallina stabile in grado di imprigionare gli elementi tossici (stabilizzazione); dall'altro, migliorano le caratteristiche fisiche del rifiuto e quindi la sua manipolabilità, in quanto il rifiuto stesso viene trasformato in un materiale solido compatto, con una buona resistenza meccanica e bassa permeabilità.

I trattamenti di inertizzazione, in pratica, consistono nel miscelare al rifiuto opportuni reagenti, e in base al tipo di sostanze impiegate possono essere così classificati (dettaglio completo nella relazione R 5.1 Relazione tecnica impianto inertizzazione):

- processi a base di reagenti inorganici (ad esempio cemento, calce);
- processi a base di fly-ashes;
- processi a base di sostanze vetrificanti.

In sostanza, gli interventi programmati da Italcave, nel pieno rispetto delle leggi vigenti e più in particolare generale dell'ambiente, ivi compresa l'area della discarica e le zone circostanti, permetteranno un ottimo recupero dei materiali presenti nei rifiuti conferiti. La parte residuale, non recuperabile sarà comunque resa inerte prima della collocazione in

discarica.

In questo modo potrà essere garantito:

- il riutilizzo di una notevole quantità di risorse presenti nel rifiuto originale;
- la considerevole riduzione dell'impatto ambientale determinato dalla collocazione in discarica di materiali inerti;
- il sensibile allungamento del tempo di vita della discarica utilizzata solo quale ricettore residuale.

Il trattamento dei rifiuti, avvenendo a temperatura ambiente e mediante processi esclusivamente di tipo meccanico e chimico risulta non impattante, in particolare sull'atmosfera.

L'impianto così descritto è stato dimensionato per trattare un quantitativo di rifiuti pari a circa 80.000 tonnellate anno, per l'inertizzazione e circa 120.000 tonnellate/anno, per la selezione.

Impianto selezione rifiuti

Impianto inertizzazione rifiuti

Trattamento aeriformi impianto inertizzazione rifiuti

7.1.1. Processi realizzati sull'impianto di stabilizzazione/solidificazione

I più importanti e frequenti processi sono di seguito elencati:

1) Processi a base di cemento/silicati;
2) Processi a base di calce;
3) Processi a base di carbone attivo in polvere (PAC) o fly-ashes
4) Processi di cementazione a base neutra;
5) Processi di cementazione a base acida;
6) Processi di cementazione a base di argilla;
7) Processo di stabilizzazione rifiuti contenenti Cr(VI);
8) Processo di stabilizzazione rifiuti contenti metalli complessati;
9) Processo di stabilizzazione rifiuti contenenti mercurio;
10) Processo di miscelazione di rifiuti non pericolosi ai fini della stabilizzazione.

In tali processi potranno essere utilizzati come reagenti anche rifiuti, tra quelli previsti in ingresso all'impianto, avente specifiche caratteristiche chimico-fisiche in grado di interagire con gli inquinanti presenti e bloccarne la lisciviazione.

Processi a base di cemento/silicati

Il sistema utilizza il normale processo di presa del cemento come metodo per imprigionare il rifiuto nella stessa matrice cementizia.

Il fenomeno di presa del cemento è interpretabile dal punto di vista fisico come un processo a due stadi: nel primo si forma uno strato gelatinoso e semipermeabile di silicato di calcio idrato sulla superficie dei grani di silicato di calcio; nel secondo, attraverso un meccanismo di tipo osmotico, a partire da tale strato si generano protuberanze fibrillari (tale effetto di rigonfiamento sembra essere dovuto alla soluzione

della calce liberata dalla decomposizione dei silicati) che, aumentando rapidamente di numero e lunghezza, vanno a formare una vera e propria rete, responsabile del fenomeno di presa.

Allorché il fenomeno di idratazione del cemento avviene a contatto con il rifiuto, l'inquinante viene inglobato in questa rete di gel rigonfiati. Con questa tecnica si ottiene un prodotto, a basso rapporto area superficiale/volume e a bassa permeabilità.

Vengono comunemente usati il cemento Portland nelle varie versioni a più o meno presa rapida e a più o meno alto contenuto di allumina a seconda del rifiuto da trattare, insieme a vari additivi fra cui le ceneri. La tecnica è adatta anche a trattare rifiuti con alto contenuto di acqua.

Il processo presenta i seguenti vantaggi:

- il cemento e gli altri additivi sono facilmente disponibili a prezzi ragionevoli;
- la tecnica per la lavorazione del cemento è ben sviluppata;
- il processo sopporta notevoli variazioni chimiche nel refluo da trattare;
- si può intervenire sulla resistenza e sulla permeabilità del prodotto mediante variazioni delle dosi di cemento;
- i prodotti di alcuni processi possono essere recuperati;
- le proprietà fisiche del prodotto finale possono essere variate in funzione delle quantità di additivi aggiunti.

A seconda del pH del rifiuto al momento del dosaggio del reagente, i trattamenti di cementazione possono essere a base neutra e a base acida.

Processi a base di calce

La calce, in combinazione con materiali pozzolanici, dà luogo ad una matrice di tipo cementizio capace di intrappolare il rifiuto.

Oltre alla calce quindi, è essenziale l'uso nel processo di pozzolane che possono essere naturali (tufi vulcanici) o artificiali (argille cotte, scorie metallurgiche, ceneri volanti da combustibili vari, etc.).

Le ceneri volanti (fly-ashes), insieme con le polveri da fornace di cemento, sono gli additivi più usati per aumentare la resistenza del prodotto e per ridurre il rischio di rilascio degli inquinanti: entrambi sono residui di processo, sicché la loro utilizzazione nei trattamenti di inertizzazione rappresenta oltretutto un importante sistema di co–smaltimento (miscelazione di rifiuti).

Per quanto riguarda il meccanismo della reazione calce–materiale pozzolanico,

esistono diverse interpretazioni: tra le più recenti è quella basata su un modello di tipo osmotico (del tutto analogo a quello descritto per la presa del cemento) che, attraverso reazioni tra la calce, l'allumina e la silice, prevede la formazione di miscele di gel, responsabili del microincapsulamento dell'inquinante.

Un'altra interpretazione ipotizza che i materiali pozzolanici abbiano grandi affinità nei confronti delle reazioni di scambio ionico: tale capacità favorirebbe quindi il legame sia con la calce sia con gli ioni metallici contenuti nel rifiuto da inertizzare.

Altro importante aspetto dei trattamenti a base di calce è quello relativo alla disinfezione ed abbattimento dell'IRDP e quindi dell'attività biologica del rifiuto, nonché alla disidratazione.

Processi a base di carbone attivo (PAC) o fly-ashes

Il carbone attivo in polvere (PAC) o le fly-ashes si sono dimostrati molto efficaci nel trattamenti di inertizzazione finalizzati alla riduzione del rilascio delle sostanze organiche contenute nei rifiuti, come da sperimentazioni condotte presso la Italcave SpA al fine di adempiere alle prescrizioni imposte dalla ultima Determina AIA.

In particolare, le fly-ashes (codice CER 100102) hanno manifestato un'efficienza molto maggiore anche grazie alla contemporanea presenza di silico-alluminati e carbonio che esplicano un'efficace azione sinergica di cementazione/adsorbimento.

All'occorrenza potranno essere utilizzati altri rifiuti con caratteristiche similari.

Processi di cementazione a base neutra

In tali processi, al momento del dosaggio del reagente, il pH del rifiuto è neutro (o basico).

I processi chimico–fisici che possono intervenire tra i leganti utilizzati ed il rifiuto sono i seguenti:

- Precipitazione: l'aggiunta di cemento fa aumentare la concentrazione di ioni calcio, i quali formano con gli anioni presenti nel rifiuto sali con bassa solubilità che precipitano facilmente favorendo così la solidificazione. L'alcalinità dell'ambiente favorisce anche la formazione e precipitazione di idrossidi insolubili di metalli pesanti.
- Complessazione: in condizioni di pH basico (come quelle che si creano per l'addizione di cemento) si ha la possibilità che i composti idrati semplici formino complessi insolubili (soprattutto alluminati) capaci di legare nella formula numerosi anioni del tipo alogenuri, nitrati, permanganati, ecc.. Inoltre il silicato tricalcico reagisce con ossidi ed idrossidi di metalli formando idrossidi

complessi. In tal modo metalli come zinco, rame, cromo trivalente, ferro, nichel, manganese, arsenico vengono fissati dal silicato tricalcico.

- Adsorbimento: è un processo di importanza non trascurabile atteso il fatto che l'idratazione del cemento si accompagna ad un notevole incremento della sua superficie specifica, che si trova in condizioni di attivazione per la presenza della silice. Questo fatto rende possibile il verificarsi di reazioni di adsorbimento che portano in genere alla formazione di composti meno solubili.
- Fissazione fisica: oltre ai meccanismi di natura chimica sopra citati, si verifica un intrappolamento fisico di tutte le sostanze (comprese quelle non reattive) all'interno della matrice cementizia.

Processi di cementazione a base acida

Sono caratterizzati dal fatto che, al momento dell'aggiunta dei reattivi, il rifiuto si trova ad un pH fortemente acido. Le fasi che caratterizzano il processo sono le seguenti:

- Acidificazione del rifiuto a valori di pH compresi tra 1 e 2,5, al fine di conseguire la solubilizzazione completa dei cationi metallici. Può essere utilizzato in questa fase un qualunque acido inorganico (H_2SO_4, HCl, H_2NO_3).
- Formazione dell'acido silicico monomero, mediante aggiunta alla soluzione acida di scorie di altoforno (loppa) o di fonderia contenenti silicati e di altro acido di scarto per mantenere il pH in un campo compreso tra 1 e 2,5; tale campo di pH è indispensabile per mantenere stabile l'acido silicico monomero, premessa per un'efficace fissazione dell'inquinante.
- Polimerizzazione dell'acido silicico, per l'effetto dell'aggiunta di latte di calce o di soda. Durante la polimerizzazione il gruppo Si(OH) si deprotona legando nelle sue catene gli ioni dei metalli presenti.
- Cementazione per aggiunta di loppa e calce al polimero siliceo preformato e conseguente miglioramento delle caratteristiche del prodotto prima dello smaltimento in discarica controllata.

La peculiarità del processo deriva dal fatto che il pH al quale acidi silicici e metalli interagiscono è inferiore al pH di precipitazione degli idrossidi degli stessi metalli; pertanto, quando a partire dalla iniziale acidificazione che libera acido silicico si aumenta il pH per provocare la polimerizzazione, le strutture polimeriche possono interagire con i metalli prima che questi, precipitando come idrossidi, divengano non reattivi. Da analisi spettrofotometriche si evidenziano la formazione di legami Si–O–Me al posto dei legami

Si–O–Si.

Processi di cementazione a base di argilla

Sono processi di inertizzazione che sfruttano le attitudini allo scambio di cationi di alcuni minerali argillosi.

Diverse sono le argille disponibili ma solo quelle per cui è accentuata questa caratteristica e che hanno un'elevata superficie specifica sono adatte al trattamento dei rifiuti. Tra queste si possono citare la vermiculite e le montmorilloniti; in particolare, la bentonite, che appartiene alla famiglia delle montmorilloniti, è generalmente utilizzata (in aggiunta ad un legante, ad esempio cemento Portland) in quanto la sua capacità di scambiare cationi si traduce nel rilascio di ioni sodio e potassio in luogo dei quali possono essere fissati gli ioni degli inquinanti contenuti nel rifiuto da trattare.

Anche in questi processi, data la notevole affinità della bentonite nei confronti dell'acqua, si forma un mezzo gelatinoso la cui proprietà legante nei confronti del rifiuto è accresciuta dall'azione del cemento.

I rifiuti sottoposti a questi trattamenti vengono convertiti in un materiale solido chimicamente e fisicamente stabile, con consistenza simile a quella del terreno, che è in grado di riassorbire acqua senza un apprezzabile rilascio.

Processo di stabilizzazione rifiuti contenenti Cr(VI)

Il CrVI è un metallo molto tossico e può essere stabilizzato sotto forma di idrossido.

Pertanto il processo di stabilizzazione del CrVI prevede le seguenti fasi, indispensabili e sequenziali:

- una prima fase di riduzione del CrVI a CrIII mediante il dosaggio di un opportuno riducente;
- una seconda fase in cui vengono dosati calce e cemento per formazione del rispettivo composto insolubile e solidificazione su matrice cementizia;

In alternativa, i rifiuti contenenti cromati si possono innocuizzare con bario cloruro in soluzione acquosa secondo la reazione:

$$Na_2CrO_4 + BaCl_2 = BaCrO_4 + 2\ NaCl$$

che origina cromato di bario, un composto estremamente insolubile che viene mescolato successivamente con cemento Portland, per inglobare il composto formato in una matrice solida.

Processo di stabilizzazione rifiuti contenenti metalli complessati

I metalli complessati sono costituiti da ioni circondati da una sostanza solvatante che ne impedisce la precipitazione. Un metallo che nei rifiuti da innocuizzare è spesso presente sotto forma complessata è il rame, solvatato con ammoniaca.

Per precipitare i metalli complessati si può ricorrere ad un energica ossidazione in grado di rompere i complessi, seguita da una stabilizzazione a base di calce-cemento, oppure si può dosare un precipitante in grado di precipitare anche i metalli complessati. Un reagente di questo tipo è il solfuro di sodio Na_2S.

Il trattamento dei rifiuti contenente rame e/o altri metalli complessati viene quindi effettuato efficacemente con solfuro di sodio.

Il solfuro di sodio, oltre a consentire la precipitazione dei metalli complessati, forma precipitanti che sono meno solubili e meno sensibili alle variazioni di pH rispetto ai corrispondenti idrossidi.

Processo di stabilizzazione di rifiuti contenenti mercurio

Il mercurio in soluzione non precipita come idrossido, bensì come HgS. Il trattamento per ottenere la completa precipitazione dello ione Hg^{++} consiste quindi nel dosare Na_2S. Per ottenere la completa precipitazione dello ione Hg^{++} è necessario operare con dosaggio di Na_2S oltre i valori stechiometrici: tale operazione determina una risolubilizzazione del solfuro di mercurio, come riportato nella tabella:

Na_2S in eccesso (g/100 g di soluzione)	HgS in soluzione (mg/l)
0,95	2100
1,50	5700
2,31	14500
3,58	29100
4,37	41200
6,07	72700
9,64	155900

Tabella: Solubilità dell'HgS in eccesso di Na_2S.

Utilizzando però CaO, che in acqua si idrata formando $Ca^{++} + 2OH^-$, si rendono disponibili ioni calcio, che reagendo con il solfuro in eccesso impediscono la risolubilizzazione del solfuro di mercurio formando il solfuro di calcio insolubile secondo la

reazione:

$$Ca^{++} + S^{--} = CaS$$

E' importante che la calce sia dosata in un secondo tempo rispetto al sodio solfuro: la presenza di ioni calcio fin dall'inizio può infatti ostacolare la reazione tra mercurio e il solfuro stesso

7.1.2.Consumo di prodotti (Sostanze, preparati e materie prime)

La tipologia di materie prime, necessarie per il trattamento di stabilizzazione/solidificazione di rifiuti non pericolosi, viene individuato in laboratorio mediante prove su due impianti pilota presenti in impianto. Successivamente i dati raccolti, vengono immessi nel computer di controllo, che provvede sulla base del segnale fornito dal sistema di pesatura, a regolare il flusso di reagenti necessari al trattamento.

Le principali materie prime utilizzate nell'impianto di stabilizzazione/solidificazione sono:

- cemento portland;
- idrossido di calcio in polvere;
- carbone attivo in polvere/fly-ashes
- silicato di sodio in soluzione;
- solfuro di sodio in soluzione;
- sodio metabisolfito in soluzione;
- bario cloruro;
- solfato ferroso;
- cloruro ferrico.

Di seguito sono riportate un riassunto delle schede di sicurezza dei suddetti prodotti per i quali ad eccezione del cemento, dell'idrossido di calcio e del PAC, l'utilizzo e previsto in piccole quantità e/o solo per trattamenti specifici ed un riepilogo delle quantità utilizzate.

Cemento Portland

Stato fisico:	Polvere grigio chiaro / bianca
Modalità di stoccaggio:	Silos (50 m^3)
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	65997-15-1
Nome chimico:	ossido di calcio

Formula molecolare:	
% in peso sostanza pericolosa	100%
Frase di rischio R:	**36:** irritante per gli occhi **37:** irritante per le vie respiratorie **38:** irritante per la pelle
Consigli di prudenza S:	N.A.
Classe di pericolosità:	**Xi** irritante

Idrossido di calcio

Stato fisico:	solido
Modalità di stoccaggio:	Silos (50 m^3)
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	1305-62-0
Nome chimico:	diidrossido di calcio
Formula molecolare:	H2 Ca O2
% in peso sostanza pericolosa	100%
Frase di rischio R:	**34** Provoca ustioni
Consigli di prudenza S:	**26**: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. **36**: usare indumenti protettivi adatti. **45**: in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
Classe di pericolosità:	**C** Corrosivo

Silicato di sodio (soluzione al 20-50%)

Stato fisico:	soluzione acquosa 25 - 50% sodio silicato, incolore
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	1344-09-8
Nome chimico:	Sodio silicato (Sale sodico dell'acido silicico) – soluz. al 25-50 %
Formula molecolare:	$Na_2Si_3O_7$
% in peso di sostanza pericolosa:	20-50%
Frase di rischio R:	**20/22**: nocivo per inalazione e ingestione. **36/37/38**: irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
Consigli di prudenza S:	**26**: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Classe di pericolosità:	**Xn** Nocivo

Solfuro di sodio (soluzione al 10%)

Stato fisico:	soluzione acquosa tendente al giallo
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	1313-84-4
Nome chimico:	Sodio monosolfuro (Sodio solfuro) – soluzione acquosa
Formula molecolare:	Na2S • 9H2O
% in peso di sostanza pericolosa:	10%
Frase di rischio R:	**31**: a contatto con acidi libera gas tossico. **34**: provoca ustioni.
Consigli di prudenza S:	**26**: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. **45**: in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
Classe di pericolosità:	**C** Corrosivo

Sodio metabisolfito (soluzione al 38-40%)

Stato fisico:	liquido incolore tendente al giallo ,con odore caratteristico
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	7631-90-5
Nome chimico:	Soluzione di sodio idrogenosolfito (sodio metabisolfito)
Formula molecolare:	$NaHO_3S$
% in peso di sostanza pericolosa:	38-40%
Frase di rischio R:	**31**: a contatto con acidi libera gas tossico. **22**: nocivo per ingestione.
Consigli di prudenza S:	**2**: Conservare fuori dalla portata dei bambini. **25**: Evitare il contatto con gli occhi **46**: In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta.
Classe di pericolosità:	**Xn** nocivo

Bario cloruro (soluzione acquosa al 10%)

Stato fisico:	Soluzione liquida incolore inodore
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	10326-27-9
Nome chimico:	bario cloruro·in soluzione acquosa
Formula molecolare:	BaCl2 • 2H2O
% in peso di sostanza pericolosa:	10,00%
Frase di rischio R:	**20/22**: nocivo per inalazione e ingestione.
Consigli di prudenza S:	**28**: in caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Classe di pericolosità:	**Xn** Nocivo

Solfato ferroso (soluzione acquosa 10%)

Stato fisico:	Liquido giallastro inodore
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	10028-22-5
Nome chimico:	Ferro III Solfato
Formula molecolare:	$Fe_2O_{12}S_3$ xH_2O
% in peso di sostanza pericolosa:	10%
Frase di rischio R:	**22**: nocivo per ingestione. **41**: rischio di gravi lesioni oculari.
Consigli di prudenza S:	**26**: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Classe di pericolosità:	**Xn** Nocivo

Cloruro ferrico (soluzione acquosa 40%)

Stato fisico:	Liquido bruno con odore pungente
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	7705-08-0
Nome chimico:	tricloruro di ferro soluzione acquosa
Formula molecolare:	$FeCl_3$
% in peso di sostanza pericolosa:	40 %
Frase di rischio R:	**34:** Provoca ustioni
Consigli di prudenza S:	N.A.
Classe di pericolosità:	**C:** Corrosivo

Carbone attivo in polvere (PAC)

Stato fisico:	solido nero
Modalità di stoccaggio:	Silos (50 m^3)
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	7440-44-0
Nome chimico:	carbone attivo
Formula molecolare:	prevalentemente C
% in peso di sostanza pericolosa:	40 %
Frase di rischio R:	N.A.
Consigli di prudenza S:	N.A.
Classe di pericolosità:	Nessuna

7.2. Portale radiometrico

L'impianto complesso di discarica per rifiuti non pericolosi ed annessi impianti di selezione ed inertizzazione di proprietà Italcave SpA riceve quotidianamente carichi di rifiuti non pericolosi provenienti da diversi siti di provenienza. Nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti, inerenti la tutela del personale e della popolazione contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti, al fine di evitare che possano accedere alla discarica

carichi di rifiuti contenenti sorgenti radioattive o rifiuti contaminati da radionuclidi, la società ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio, capace di rilevare una radioattività maggiore di quella del fondo naturale. L'utilizzo di detto sistema prevede che ogni carico in ingresso venga controllato prima di accedere alle fasi successive di gestione. Il sistema di controllo della radioattività è del tipo a portale radiometrico, ed è ubicato subito dopo il cancello di ingresso.

La società non svolge attività di gestione di rifiuti radioattivi né ospedalieri e, non essendo prevista alcuna attività inerente l'impiego o la detenzione di sorgenti radioattive, le attività non ricadono sotto le disposizioni di legge vigenti in materia di radioprotezione (D.Lgs. 230/95 e s.m.i.).

Il portale permette di differenziare i vari tipi di allarme come di seguito riportato:

- Allarme per presenza di materiale avente una radioattività di fondo naturale superiore al fondo di radioattività della zona ove è ubicato il portale (allarme di tipo gamma);
- Allarme per presenza di sorgenti a bassa energia tipo Iodio 131 oppure schermate (allarme di tipo X);
- Allarme per presenza di sorgenti a medio alta energia tipo Cesio 137 (allarme di tipo NBR Cs);
- Allarme per presenza di sorgenti ad alta energia tipo Cobalto60 (allarme di tipo NBR Co).

Grazie a tale differenziazione è possibile discriminare se si è in presenza o meno di sorgenti artificiali (ultimi tre casi elencati), sapere la quantità di radiazione emessa e quindi adottare le opportune azioni da intraprendere.

Il gestore ha incaricato l'esperto Qualificato alla redazione di apposita Procedura Operativa per la gestione del portale radiometrico e delle eventuali anomalie radiometriche ai sensi della D.G.R. Puglia n.1096/12.

Il sistema di monitoraggio tramite portale viene gestito secondo il comunicato "*Piano di gestione dei controlli e delle anomalie radiometriche UNI 2016– Rev. 04*" del Giugno 2017.

7.3. Manutenzione e taratura

I sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni e gli scarichi.

Le operazioni di manutenzione e taratura sono essere strutturate come segue:

1 Messa a punto del sistema (iniziale)
2 Manutenzione ordinaria
3 Manutenzione straordinaria e preventiva
4 Taratura periodica
5 Verifica della taratura (messa a punto)
6 Acquisizione validazione dati ed elaborazione
7 Gestione dei fuori servizio strumentali

L'esecuzione delle operazioni di cui ai punti precedenti si svolgerà seguendo pedissequamente le prescrizioni riportate nel sistema autorizzativo, in particolare per quanto attiene le emissioni in aria ed il sistema di abbattimento (messa a punto del sistema, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, etc.).

La taratura periodica dei sistemi di rilevamento sarà invece affidata agli organismi competenti preposti per la taratura e la certificazione, mentre i fornitori delle attrezzature saranno coinvolti, tramite apposito contratto, sia nelle operazioni di manutenzione straordinaria che nella verifica delle tarature, nella acquisizione validazione ed elaborazione dei dati ed infine nella gestione dei fuori servizio strumentali.

7.3.1.Accesso ai punti di campionamento

E' previsto un accesso permanente, sorvegliato e sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel piano.

8. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

I sistemi di monitoraggio in continuo sono costituiti da:

- centraline rilevamento polveri ed emissioni gassose: è prevista l'archiviazione ogni sei ore;
- parametri meteoclimatici: è prevista l'archiviazione e l'elaborazione ogni dodici ore.

L'archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta e/o prescritta viene effettuata su supporto informatico.

I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

Riguardo alle misure in continuo ed in discontinuo i parametri e le relative soglie utili a definire una situazione di tendenza al superamento delle soglie di emissione sono individuati nel 50% del valore limite di riferimento.

L'eventuale raggiungimento di tale stato critico sarà evidenziato con appositi allarmi strumentali.

I valori rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo saranno come detto archiviati senza soluzione di continuità e ad essi sarà associato un codice che definisca la loro validità in relazione allo stato dei sistemi di misura/rilevamento (tipicamente "valido", "invalido", "incerto").

I codici saranno differenziati per indicare anche il motivo della invalidità/incertezza e per lasciare traccia di eventuali modifiche apportate (es: validato/invalidato da operatore, etc...).

Inoltre, ciascun valore sarà caratterizzato da un ulteriore codice che definisca lo stato dell'impianto al momento della misura (tipicamente "in marcia", "in avvio", "in arresto", "fermo").

9. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMC, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMC e la loro qualità, resta del gestore.

GESTORE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
ITALCAVE SpA	Ing. FRANCESCO LASIGNA	Direttore tecnico
	Dott. MAURO OSTUNI	Responsabile della gestione
	p.chim. EMIDIO DE MONTE	Co-responsabile della gestione
	Ing. NICOLA MANCINI	RSPP

10. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale.

Entro il 31 marzo di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

10.1. Addestramento del personale impiegato nella gestione

Il personale impiegato nei vari ruoli gestionali verrà idoneamente istruito mediante lezioni teoriche e pratiche, da condursi sia in aula che su impianti similari, al fine di dotare ciascuno degli operatori di buona esperienza e corretta manualità nelle operazioni e mansioni che ciascuno andrà a svolgere.

Il livello di apprendimento verrà certificato e testato dai responsabili dell'impianto sia in fase amministrativa che in fase operativa e gestionale.

A ciascuno dipendente, in funzione del ruolo che andrà a svolgere, sarà richiesta buona conoscenza dei manuali di gestione anche globalmente e non solo limitatamente alle funzioni da svolgere.

Per le mansioni specifiche, direttore tecnico, responsabile della gestione e dello scarico, responsabile della sicurezza, responsabile sanitario, saranno utilizzati professionisti già forniti di adeguati requisiti e curriculum i quali contribuiranno ai processi

formativi del personale sopra dettagliati e valuteranno ciclicamente i criteri ed i livelli di apprendimento e provvederanno ad aggiornare il personale sulle nuove normative e tecnologie gestionali.

10.2. Accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio

L'impianto è gestito su base informatica sia per quel che riguarda gli aspetti gestionali (pesatura, registri di carico e scarico, MUD, ecc.) che per gli aspetti di monitoraggio ambientale (centralina meteo, dati di monitoraggio dell'aria, ecc.).

I dati non soggetti alla normativa sulla tutela della privacy e riguardanti esclusivamente il monitoraggio ambientale (Rapporto Tecnico Annuale previsto dal D.Lgs. 36/03, esclusi i dati di natura strettamente commerciale) vengono essere messi a disposizione del pubblico sul sito informatico www.italcave.it allo scopo di garantire idonea pubblicità e controllo sulla gestione del territorio.

Inoltre, i dati sulle performances ambientali sono pubblicati nella Dichiarazione Ambientale EMAS.

10.3. Gestione superamento limiti ambientali

In caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della A.I.A. in vigore, nonché in caso di eventuali ed accertati superamenti dei limiti ambientali, dopo immediato avviso telefonico da inoltrare ad ARPA DAP TA, ne verrà data comunicazione formale entro 24 h ad ARPA DAP TA, Provincia di Taranto, Regione Puglia e ASL-SISP di Taranto e verrà trasmesso, agli stessi, idoneo piano di gestione dell'emergenza e di adeguamento entro 30 giorni e si individuano come soggetti responsabili dell'emergenza l'ing. Francesco Lasigna e il Dott. Mauro Ostuni quali responsabili, ciascuno per la parte di competenza, dell'impianto complesso.

10.4. Certificazioni

Tutta l'attività dell'impianto soddisfa i requisiti dettati dalle norme per la qualità, ISO 9001, per la tutela e salvaguardia ambientale, ISO 14001 e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ISO 18001 ed EMAS.

SOCIETA' ITALCAVE
Procedura di VIA. DD n. 57/2018 Provincia di Taranto.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 sml e L.R. 11/2001 smI - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di ampliamento dell'attività di coltivazione di cave di proprietà della Società Italcave SpA nei Comuni di Statte e Taranto - Rideterminazione del contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento di VIA giusta D.D. 6/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso

La società Italcave, con istanza acquisita al prot. prov.le 74127/2014, presentava la Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 smi e D.Lgs. 152/06 smi) per un progetto di ampliamento dell'attività di coltivazione delle cave di proprietà della Società Italcave SpA in esercizio in agro di Statte, corredato degli allegati tecnici di riferimento previsti dalla normativa di settore.

In data 13.01.2017 giusta Determinazione Dirigenziale n. 6, veniva rilasciato dalla Provincia di Taranto il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale (ex L.R. 11/01 smi e D.Lgs. 152/06 smi) con prescrizioni, per il progetto di ampliamento della cava esistente di proprietà della Società Italcave SpA, ricadente nei Comuni di Statte e Taranto. Le predette prescrizioni venivano schematizzate nel provvedimento, indicando per ciascuna la consistenza, il termine di adempimento e l'Autorità preposta alla cura dell'interesse pubblico sotteso alla prescrizione stessa, indicando quell'autorità, da sola o assieme ad altre, come soggetto pubblico tenuto a verificare l'ottemperanza alla singola prescrizione.

Con ricorso iscritto al n. RG 452/17 la società Italcave SpA impugnava innanzi al competente TAR Puglia sede di Lecce la citata determina n. 6/17 con riferimento ad alcune prescrizioni contenute in essa e deducendo una serie di vizi che di seguito si riassumono:

1) ***"Sulla validità della VIA***
Violazione dell'art. 14 commi 4 e 5 della legge regionale Puglia n. 11 del 12.04.01 e ss. mm. e ii. Errato apprezzamento dei presupposti e della consistenza progettuale. Difetto di adeguata istruttoria.

La determina impugnata ha stabilito che il "presente progetto deve essere realizzato ai sensi dell'art. 26 comma 6 del T. U.A. entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di V. i.a." ...

A parte la disciplina contenuta nei primi commi, che riguarda l'effetto di sostituzione e di coordinamento cui assolve il provvedimento di v.i.a., il quarto comma dell'art. 14 prevede che i "... progetti sottoposti a v.i.a. debbano essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione della determina". "Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, il provvedimento può stabilire un periodo più lungo ..."

E' chiaro l'intento del legislatore di stabilire una disciplina di massima in ordine alla durata, rimettendo tuttavia alla valutazione caso per caso dei progetti presentati la possibilità di stabilire una durata ben maggiore, particolarmente per quei casi in cui l'esecuzione delle opere, per la loro consistenza e peculiarità, non possa avvenire nel lasso di tempo di cinque anni.

Orbene, Italcave aveva indicato che la coltivazione delle (nuove) aree oggetto dell'intervento sarebbe avvenuta, stando alle previsioni progettuali basate sull'esperienza imprenditoriale nello specifico settore, in circa diciotto anni dall'avvio dei lavori, ma di tanto la Provincia non ha tenuto conto, limitandosi a richiamare le disposizioni della legge regionale, senza neppure dare conto di quanto la proponente avesse indicato nell'istanza. ..."

2) "L'esecuzione dei lavori e la presenza di un archeologo.

....

La determina di V.i.a. ha richiamato e fatto propria come prescrizione la condizione apposta al parere favorevole della Soprintendenza archeologica della Puglia n. 4039 del 14.04.15.

La stessa ha espresso il suo convincimento motivandolo con un generico "scopo cautelativo" e "per

evitare variazioni di progetto dovute all'eventuale presenza di depositi o strutture di interesse archeologico." ha stabilito che durante le operazioni di scavo nella particella 13 del foglio 44 del Comune di Statte vi fosse un archeologo che eserciti un "controllo continuativo" sui lavori, il cui curriculum fosse giudicato di gradimento della Soprintendenza. ..."

3) ***"La componente delle emissioni in atmosfera. Il riesame del provvedimento di autorizzazione alle emissioni.***

....

Con nota del 02.11.15 n. prot. 146817 l'ASL/SISP ha adottato il proprio parere favorevole di v.i.a. condizionandolo alla valutazione della "evidenziata necessità di sottoporre a riesame il provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera". ..."

4) ***"Prescrizioni n. 10 e 11 sulla vegetazione spontanea e sulle piante. "Eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà.***

....

Con le prescrizioni qui indicate, forse frutto di un refuso contenuto in un testo relativo ad altro atto, la Provincia di Taranto ha stabilito che il Gestore "dovrà assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche di singoli elementi, eventualmente presente nelle vicinanze del sito" e che "la realizzazione ... non debba comportare in nessun caso l'espianto di piante delle specie eventualmente sottoposta al riconoscimento di denominazione". ..."

5) ***"Sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento (determinazione della V.i.a. in rifeirmento al parere espresso dal Ministero BB.AA.PP. dell'Ufficio Assetto del Territorio e dell'autorizzazione paesaggistica). Violazione dell'art. 14 della legge regionale n. 11 del 2001 e ss. mm. ii. Sotto un duplice profilo. .....***

... Tuttavia, le nuove particelle oggetto del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale ancora da escavare non sono interessate da alcuno di questi vincoli (e per vero neppure da altri), ma la prescrizione cui l'Ufficio ha condizionato il suo parere prosegue nell'assumere che le aree interessate da detti vincoli che siano "in parte già compromesse paesaggisticamente dalle attività estrattive siano interessate da interventi specifici atti al rispristino ambientale e paesaggistico da attuare in fase precedente rispetto all'ampliamento", con ciò lasciando intendere che gli interventi in questione, non richiesti nelle aree nuove, siano comunque da eseguirsi su quelle precedentemente escavate sulla base della precedente autorizzazione legittimamente ottenuta, non incisa, e ancora in corso di validità ed efficacia. ..."

6) ***"Sulle misure di compensazione.***
Violazione e falsa applicazione dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 50116.
Illegittimità dell'imposizione della misura per eccessiva gravosità dell'intervento (con costi già previsti dal Comune di Statte) .....

Con la determina impugnata, la Provincia di Taranto ha prescritto, a titolo di compensazione ambientale dell'intervento proposto, che la società realizzi "la proposta di misura compensativa proposta dal Comune di Statte, giusta nota prot. prov.le 47980/A del 06.12.2016" (punto 2 della determina), consistente in opere di "riqualificazione e ristrutturazione del teatro naturale all'aperto Leucaspide e delle connesse aree a verde", come da elaborati progettuali predisposti dallo stesso Comune.

La determina, inoltre, nell'approvare sostanzialmente la proposta del Comune ha previsto che tali interventi "poiché costituiscono opera pubblica da realizzare a spese del privato, saranno regolamentati - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 5012016 - da apposita convenzione, da stipulare fra il Comune di Statte ed il proponente, con la quale quest'ultimo si impegnerà alla realizzazione, a sua totale cura e spesa e previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni ..." (punto 3 della determina). Nella tabella riepilogativa delle prescrizioni, tra quelle indicate dal componente esperto del C.T. provinciale, è inoltre stabilito che la misura compensativa debba essere realizzata ante operam, indicando nel Comune di Statte il soggetto che deve verificarne l'ottemperanza ...."

Con nota prot. 84/dir/2018 del 27.03.2018, acquisita al prot. prov.le n. 10221 del 28.03.2018, la

Società Italcave Spa chiedeva un incontro con l'amministrazione provinciale al fine di valutare la possibilità di adottare un accordo procedimentale, ex art. 11 della L. 241/90 smi, anche in relazione ai motivi di ricorso dedotti nell'ambito del giudizio amministrativo incardinato presso il TAR Puglia e della circostanza della ineseguibilità, per indisponibilità delle relative aree, della misura di compensazione richiesta dal Comune di Statte.

A seguito della predetta nota, la Provincia di Taranto, nel perseguimento del pubblico interesse ed in vista del miglior contemperamento possibile degli interessi in gioco, ha dato avvio ad una interlocuzione procedimentale con la parte istante svoltasi attraverso incontri tenutisi presso la sede della Provincia di Taranto. In tali incontri, sono stati discussi e valutati i punti di cui al citato ricorso, che allo stato è in fase di fissazione dell'udienza di merito. In particolare:

1) ***Sulla validità della VIA***
   L'art. 14 co. 4 della L.R. 11/01 smi dispone quanto segue: "*In conformità all'articolo 26, commi 5 e 6, del d.lgs. 15212006 ... i progetti sottoposti a VIA devono essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di VIA. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, il provvedimento può stabilire un periodo più lungo . ...*".
   L'art. 25 co. 5 del D.lgs. 152/06 smi dispone che: "*Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di Via. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di Via senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di Via deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.*".
   Si è potuto considerare che il progetto presentato, così come riportato negli atti progettuali della società proponente. non può essere eseguito nel ristretto termine previsto dalla determina, e che in effetti le stesse leggi nazionale e regionale prevedono un termine standard di cinque anni modulabile in funzione delle caratteristiche del progetto e della sua estensione, da considerarsi anche in relazione a quanto rappresentato dal proponente nel progetto e dalle prescrizioni o condizioni da verificarsi prima dell'esecuzione dell'opera o durante la stessa.
2) ***L'esecuzione dei lavori e la presenza di un archeologo***. Riferimento parere della Soprintendenza Archeologica della Puglia prot. 4039 del 14.04.2015. Si specifica che l'autorità procedente non può modificare la consistenza di tale parere, stante il fatto che trattasi di un parere espresso da altra amministrazione, in tal caso statale, preposta alla cura del relativo interesse pubblico, e che pertanto la società dovrà ottemperarvi.
3) ***La componente delle emissioni in atmosfera. Il riesame del provvedimento di autorizzazione alle emissioni***. Con riferimento al parere dell'ASL/SISP prol. 146817 del 02.11.2015, si evidenzia che il SUAP del Comune di Statte, giusta nota prot. 9859 del 21.06.2017, acquisita al prot. prov.le n. 20384 del 22.06.2017, trasmetteva alla Provincia di Taranto l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 depositata dalla Società Italcave SpA relativa all'intervento di "*ampliamento e rimodulazione dei piani di coltivazione di cave in esercizio di proprietà della Società Italcave SpA nei Comuni di Taranto e Statte.*". Nell'ambito del procedimento di AUA è stato riesaminato il provvedimento di autorizzazione alle emissioni in essere. Si specifica che il procedimento di AUA è in corso, si è tenuta la conferenza di servizi decisoria in data 10.01.2018, cui seguirà il provvedimento di adozione dell'AUA.
4) ***Prescrizioni n. 10 e 11 sulla vegetazione spontanea e sulle piante. "Eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà***
   Per quanto concerne i punti 10 e 11 della Determina di VIA n. 6/2017, si è discusso circa la indeterminatezza e scarsa motivazione (soprattutto il punto 10), pertanto, si propone la ridefinizione

in un'unica prescrizione di precisazione circa il punto 11.

5) ***Sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento (determinazione della V.i.a. in riferimento al parere espresso dal Ministero BB.AA.PP, dell'Ufficio Assetto del Territorio e dell'autorizzazione paesaggistica). Violazione dell'art. 14 della legge regionale n. 11 del 2001 e ss. mm. ii. Sotto un duplice profilo***. Riferimento parere della Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio prot. 8231 del 02.11.2015. Si specifica che l'autorità procedente non può modificare la consistenza di tale parere, stante il fatto che trattasi di un parere espresso da altra amministrazione preposta alla cura del relativo interesse pubblico, e che pertanto la società dovrà ottemperarvi.

6) ***Sulle misure di compensazione***
Si è valutato che la misura di compensazione ambientale stabilita nel provvedimento e consistente nella realizzazione delle opere di riqualificazione e ristrutturazione del teatro naturale all'aperto Leucaspide e delle connesse aree a verde, come da elaborati progettuali predisposti dallo stesso Comune, avvenga a cura e spese della società soltanto all'esito dell'acquisizione delle aree dal parte del Comune di Statte, e che è noto che allo stato non è possibile eseguire la misura stante la indisponibilità delle aree ove il progetto dovrebbe essere eseguito in quanto non acquisite al patrimonio comunale (risultano in corso procedimenti amministrativi e azioni di esproprio dai privati ancora titolari delle aree).

A seguito del suddetto confronto procedimentale è emersa la possibilità di modificare alcune prescrizioni riportate nel provvedimento di VIA n. 6/2017.

Nel perseguimento del pubblico interesse, è stato possibile concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, un accordo, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/90 smi, con l'interessato al fine di rideterminare il contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento di VIA giusta D.D. 6/2017.

Vista la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 53 del 18.04.2018 avente ad oggetto la "conclusione accordo procedimentale ex art. 11 della L. 24//90 smi per la rideterminazione del contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento di VIA giusta D.D. 6/2017".

Visto il "*Verbale dell'accordo procedimentale per la rideterminazione del contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento amministrativo di V.I.A giusta D.D. 6/2017 (ex L.R. 11/01 smi e D. lgs. 152/06 smi) per il progetto di ampliamento della cava esistente ricadente nei Comuni di Statte e Taranto - soggetto proponente ltalcave S.p.A.*", sottoscritto tra le parti in data 20.04.2018. che si allega al presente atto per fame parte integrale e sostanziale. - Allegato 1

Tanto premesso

- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visto** il D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e smi;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 smi;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 smi;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) di dare atto della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 53 del 18.04.2018 avente ad oggetto la "*conclusione accordo procedimentale ex art. 11 della L. 241/90 smi per la rideterminazione del contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento di VIA giusta D.D. 6/2017*";
2) di dare atto che in data 20.04.2018 è stato sottoscritto tra le parti il "*Verbale dell'accordo procedimentale per la rideterminazione del contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento amministrativo di V.I.A giusta D.D. 6/2017 (ex L.R. 11/01 smi e D. lgs. 152/06 smi) per il progetto di ampliamento della cava esistente ricadente nei Comuni di Statte e Taranto - soggetto proponente Italcave S.p.A.*";
3) di rideterminare il contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento di VIA giusta D.D. 6/2017, con le prescrizioni contenute nel "*Verbale dell'accordo procedimentale per la rideterminazione del contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento amministrativo di V.I.A giusta D.D. 6/2017 (ex L.R. 11/01 smi e D. lgs. 152/06 smi) per il progetto di ampliamento della cava esistente ricadente nei Comuni di Statte e Taranto - soggetto proponente Italcave S.p.A.*", sottoscritto tra le parti in data 20.04.2018, che qui si allega per farne parte integrale e sostanziale del presente atto - Allegato 1;
4) di fare salvo quanto riportato nel provvedimento di VIA giusta D.D. n. 6 del 13.01.2017 relativamente alle parti non oggetto di rideterminazione;
5) di notificare il presente provvedimento alla Società Italcave SpA P.IVA 00138490735, sede legale Taranto via per Statte, 6000 in persona del legale rappresentante p.t.;
6) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati, per gli adempimenti consequenziali, a cura del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto;
7) di specificare che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 25 co. 5 del D.Lgs. 152/06 smi, sul sito web dell'autorità competente;
8) di specificare che il proponente dovrà effettuare la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 13 co.3 della L.R. 11/01 smi, dandone evidenza allo scrivente Settore;
9) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto non comporta impegno di spesa o accertamento delle entrate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Lorenzo NATILE

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Lì _____ Il Dirigente F.to Arch. Lorenzo NATILE

All. 1

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente

Verbale dell'accordo procedimentale per la rideterminazione del contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento amministrativo di V.I.A giusta D.D. 6/2017 (ex L.R. 11/01 smi e D. Lgs. 152/06 smi) per il progetto di ampliamento della cava esistente ricadente nei Comuni di Statte e Taranto – soggetto proponente Italcave S.p.A.

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di aprile, presso la sede della Provincia di Taranto, via Anfiteatro n. 4

Tra

- la Provincia di Taranto nella persona del Dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente Arch. Lorenzo Natile

E

- la Società Italcave SpA nella persona del legale rappresentante Giovanni De Marzo

Premesso

Che la società Italcave, con istanza acquisita al protocollo 74127/2014, presentava la Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 smi e D.Lgs. 152/06 smi) per un progetto di ampliamento dell'attività di coltivazione delle cave di proprietà della Società Italcave SpA in esercizio in agro di Statte, corredato degli allegati tecnici di riferimento previsti dalla normativa di settore.

Che in data 13.01.2017 giusta Determinazione Dirigenziale n. 6, veniva rilasciato dalla Provincia di Taranto il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale (ex L.R. 11/01 smi e D.Lgs. 152/06 smi) con prescrizioni per il progetto di ampliamento della cava esistente di proprietà della Società Italcave SpA, ricadente nei Comuni di Statte e Taranto. Le predette prescrizioni venivano schematizzate nel provvedimento, indicando per ciascuna la consistenza, il termine di adempimento e l'Autorità preposta alla cura dell'interesse pubblico sotteso alla prescrizione stessa, indicando quell'autorità, da sola o assieme ad altre, come soggetto pubblico tenuto a verificare l'ottemperanza alla singola prescrizione.

Che con ricorso iscritto al n. RG 452/17 la società Italcave SpA impugnava innanzi al competente TAR Puglia sede di Lecce la citata determina n. 6/17 con riferimento ad alcune prescrizioni contenute in essa e deducendo una serie di vizi che di seguito si riassumono:

1) ***"Sulla validità della VIA***

Violazione dell'art. 14 commi 4 e 5 della legge regionale Puglia n. 11 del 12.04.01 e ss. mm. e ii. Errato apprezzamento dei presupposti e della consistenza progettuale. Difetto di adeguata istruttoria.

La determina impugnata ha stabilito che il "presente progetto deve essere realizzato ai sensi dell'art. 26 comma 6 del T.U.A. entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di V.i.a." ...

A parte la disciplina contenuta nei primi commi, che riguarda l'effetto di sostituzione e di coordinamento cui assolve il provvedimento di v.i.a., il quarto comma dell'art. 14 prevede che i "... progetti sottoposti a v.i.a. debbano essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione della determina". "Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, il provvedimento può stabilire un periodo più lungo..."

E' chiaro l'intento del legislatore di stabilire una disciplina di massima in ordine alla durata, rimettendo tuttavia alla valutazione caso per caso dei progetti presentati la possibilità di stabilire una durata ben maggiore, particolarmente per quei casi in cui l'esecuzione delle opere, per la loro consistenza e peculiarità, non possa avvenire nel lasso di tempo di cinque anni.

Orbene, Italcave aveva indicato che la coltivazione delle (nuove) aree oggetto dell'intervento sarebbe avvenuta, stando alle previsioni progettuali basate sull'esperienza imprenditoriale nello specifico settore, in circa diciotto anni dall'avvio dei lavori, ma di tanto la Provincia non ha tenuto conto, limitandosi a richiamare le disposizioni della legge regionale, senza neppure dare conto di quanto la proponente avesse indicato nell'istanza. ..."

2) ***"L'esecuzione dei lavori e la presenza di un archeologo.***

....

La determina di V.i.a. ha richiamato e fatto propria come prescrizione la condizione apposta al parere favorevole della Soprintendenza archeologica della Puglia n. 4039 del 14.04.15.

La stessa ha espresso il suo convincimento motivandolo con un generico "scopo cautelativo" e "per evitare variazioni di progetto dovute all'eventuale presenza di depositi o strutture di interesse archeologico." ha stabilito che durante le operazioni di scavo nella particella 13 del foglio 44 del Comune di Statte vi fosse un archeologo che eserciti un "controllo continuativo" sui lavori, il cui curriculum fosse giudicato di gradimento della Soprintendenza. ..."

3) ***"La componente delle emissioni in atmosfera. Il riesame del provvedimento di autorizzazione alle emissioni.***

.....

Con nota del 02.11.15 n. prot. 146817 l'ASL / SISP ha adottato il proprio parere favorevole di v.i.a. condizionandolo alla valutazione della "evidenziata necessità di sottoporre a riesame il provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera". ..."

4) ***"Prescrizioni n. 10 e 11 sulla vegetazione spontanea e sulle piante. "Eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà.***

. ....

Con le prescrizioni qui indicate, forse frutto di un refuso contenuto in un testo relativo ad altro atto, la Provincia di Taranto ha stabilito che il Gestore "dovrà assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche di singoli elementi, eventualmente presente nelle vicinanze del sito" e che "la realizzazione...non debba comportare in nessun caso l'espianto di piante delle specie eventualmente sottoposta al riconoscimento di denominazione". ..."

5) ***"Sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento (determinazione della V.i.a. in rifeirmento al parere espresso dal Ministero BB.AA.PP, dell'Ufficio Assetto del Territorio e dell'autorizzazione paesaggistica). Violazione dell'art. 14 della legge regionale n. 11 del 2001 e ss. mm. ii. Sotto un duplice profilo. .....***

... Tuttavia, le nuove particelle oggetto del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale ancora da escavare non sono interessate da alcuno di questi vincoli (e per vero neppure da altri), ma la prescrizione cui l'Ufficio ha condizionato il suo parere prosegue nell'assumere che le aree interessate da detti vincoli che siano "in parte già compromesse paesaggisticamente dalle attività estrattive siano interessate da interventi specifici atti al rispristino ambientale e paesaggistico da attuare in fase precedente rispetto all'ampliamento", con ciò lasciando intendere che gli interventi in questione, non

richiesti nelle aree nuove, siano comunque da eseguirsi su quelle precedentemente escavate sulla base della precedente autorizzazione legittimamente ottenuta, non incisa, e ancora in corso di validità ed efficacia. ..."

6) ***"Sulle misure di compensazione.***
Violazione e falsa applicazione dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 50/16.
Illegittimità dell'imposizione della misura per eccessiva gravosità dell'intervento (con costi già previsti dal Comune di Statte).....

Con la determina impugnata, la Provincia di Taranto ha prescritto, a titolo di compensazione ambientale dell'intervento proposto, che la società realizzi "la proposta di misura compensativa proposta dal Comune di Statte, giusta nota prot. prov.le 47980/A del 06.12.2016" (punto 2 della determina), consistente in opere di "riqualificazione e ristrutturazione del teatro naturale all'aperto Leucaspide e delle connesse aree a verde", come da elaborati progettuali predisposti dallo stesso Comune.

La determina, inoltre, nell'approvare sostanzialmente la proposta del Comune ha previsto che tali interventi "poiché costituiscono opera pubblica da realizzare a spese del privato, saranno regolamentati – ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 50/2016 – da apposita convenzione, da stipulare fra il Comune di Statte ed il proponente, con la quale quest'ultimo si impegnerà alla realizzazione, a sua totale cura e spesa e previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni ..." (punto 3 della determina). Nella tabella riepilogativa delle prescrizioni, tra quelle indicate dal componente esperto del C.T. provinciale, è inoltre stabilito che la misura compensativa debba essere realizzata ante operam, indicando nel Comune di Statte il soggetto che deve verificarne l'ottemperanza. ..."

Che con nota prot. 84/dir/2018 del 27.03.2018, acquisita al prot. prov.le n. 10221 del 28.03.2018, la Società Italcave Spa chiedeva un incontro con l'amministrazione provinciale al fine di valutare la possibilità di adottare un accordo procedimentale, ex art. 11 della L. 241/90 smi, anche in relazione ai motivi di ricorso dedotti nell'ambito del giudizio amministrativo incardinato presso il TAR Puglia e della circostanza della ineseguibilità, per indisponibilità delle relative aree, della misura di compensazione richiesta dal Comune di Statte.

Che a seguito della predetta nota, la Provincia di Taranto, nel perseguimento del pubblico interesse ed in vista del miglior contemperamento possibile degli interessi in gioco, ha dato avvio ad una interlocuzione procedimentale con la parte istante svoltasi attraverso incontri tenutisi presso la sede della Provincia di Taranto. In tali incontri, sono stati discussi e valutati i punti di cui al citato ricorso, che allo stato è in fase di fissazione dell'udienza di merito. In particolare:

1) ***Sulla validità della VIA***
L'art. 14 co. 4 della L.R. 11/01 smi dispone quanto segue: *"In conformità all'articolo 26, commi 5 e 6, del d.lgs. 152/2006 ... i progetti sottoposti a VIA devono essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di VIA. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. ...".*
L'art. 25 co. 5 del D.lgs. 152/06 smi dispone che: *"Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di Via. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di Via senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di Via deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.".*
Si è potuto considerare che il progetto presentato, così come riportato negli atti progettuali della società proponente, non può essere eseguito nel ristretto termine previsto dalla determina, e che in effetti le stesse leggi nazionale e regionale prevedono un termine standard di cinque anni modulabile in funzione delle caratteristiche del progetto e della sua estensione, da considerarsi anche in relazione a quanto rappresentato dal proponente nel progetto e dalle prescrizioni o condizioni da verificarsi prima dell'esecuzione dell'opera o durante la stessa.

2) ***L'esecuzione dei lavori e la presenza di un archeologo.*** Riferimento parere della Soprintendenza Archeologica della Puglia prot. 4039 del 14.04.2015. Si specifica che l'autorità procedente non può modificare la consistenza di tale parere, stante il fatto che trattasi di un parere espresso da altra amministrazione, in tal caso statale, preposta alla cura del relativo interesse pubblico, e che pertanto la società dovrà ottemperarvi.

3) ***La componente delle emissioni in atmosfera. Il riesame del provvedimento di autorizzazione alle emissioni.*** Con riferimento al parere dell'ASL/SISP prot. 146817 del 02.11.2015, si evidenzia che il SUAP del Comune di Statte, giusta nota prot. 9859 del 21.06.2017, acquisita al prot. prov.le n. 20384 del 22.06.2017, trasmetteva alla Provincia di Taranto l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 depositata dalla Società Italcave SpA relativa all'intervento di *"ampliamento e rimodulazione dei piani di coltivazione di cave in esercizio di proprietà della Società Italcave SpA nei Comuni di Taranto e Statte."*. Nell'ambito del procedimento di AUA è stato riesaminato il provvedimento di autorizzazione alle emissioni in essere. Si specifica che il procedimento di AUA è in corso, si è tenuta la conferenza di servizi decisoria in data 10.01.2018, cui seguirà il provvedimento di adozione dell'AUA.

4) ***Prescrizioni n. 10 e 11 sulla vegetazione spontanea e sulle piante. "Eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà***
Per quanto concerne i punti 10 e 11 della Determina di VIA n. 6/2017, si è discusso circa la indeterminatezza e scarsa motivazione (soprattutto il punto 10), pertanto, si propone la ridefinizione in un'unica prescrizione di precisazione circa il punto 11.

5) ***Sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento (determinazione della V.i.a. in riferimento al parere espresso dal Ministero BB.AA.PP, dell'Ufficio Assetto del Territorio e dell'autorizzazione paesaggistica). Violazione dell'art. 14 della legge regionale n. 11 del 2001 e ss. mm. ii. Sotto un duplice profilo.*** Riferimento parere della Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio prot. 8231 del 02.11.2015. Si specifica che l'autorità procedente non può modificare la consistenza di tale parere, stante il fatto che trattasi di un parere espresso da altra amministrazione preposta alla cura del relativo interesse pubblico, e che pertanto la società dovrà ottemperarvi.

6) ***Sulle misure di compensazione***
Si è valutato che la misura di compensazione ambientale stabilita nel provvedimento e consistente nella realizzazione delle opere di riqualificazione e ristrutturazione del teatro naturale all'aperto Leucaspide e delle connesse aree a verde, come da elaborati progettuali predisposti dallo stesso Comune, avvenga a cura e spese della società soltanto all'esito dell'acquisizione delle aree dal parte del Comune di Statte, e che è noto che allo stato non è possibile eseguire la misura stante la indisponibilità delle aree ove il progetto dovrebbe essere eseguito in quanto non acquisite al patrimonio comunale (risultano in corso procedimenti amministrativi e azioni di esproprio dai privati ancora titolari delle aree).

Che a seguito del suddetto confronto procedimentale è emersa la possibilità di modificare alcune prescrizioni riportate nel provvedimento di VIA n. 6/2017 e pertanto, si è ritenuto opportuno concludere, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 smi, un accordo con gli interessati al fine di rideterminare il contenuto discrezionale di alcune prescrizione del provvedimento di VIA giusta D.D. 6/2017, senza che da ciò derivi pregiudizio dei diritti dei terzi e, in ogni caso, nel perseguimento del pubblico interesse.

Che al presente accordo si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili nonché l'art. 11 della L. 241/90 smi.

Che, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la stipulazione del presente accordo, ai sensi dell'art. 11, comma 4bis della L. 241/90 smi, è stata preceduta dall'atto costitutivo della Determinazione Dirigenziale n. 53 del 18.04.2018, esecutivo ai sensi di legge, con il

quale si è determinato di concludere il procedimento di che trattasi mediante la rideterminazione del contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento di VIA giusta D.D. 6/2017, ex L.R. 11/01 smi e D.lgs.152/06 smi, secondo l'istituto dell'accorso integrativo di cui all'art. 11 della L. 241/90 smi.

Che tale determinazione non muta il senso, già favorevole, della precedente determinazione di V.I.A., e pertanto non costituisce nuova determinazione avente ad oggetto il previsto pronunciamento di compatibilità ambientale, ma tende a rivisitare il solo quadro generale di alcune delle prescrizioni e delle modalità di esecuzione del progetto presentato.

Che resta fatto salvo quanto riportato nel provvedimento di VIA giusta D.D. n. 6 del 13.01.2017 relativamente alle parti non oggetto di rideterminazione.

Che pertanto alla luce dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche per come emergenti dall'istruttoria procedimentale e valutate alla luce di quanto esposto nel ricorso pendente, in vista del perseguimento dell'interesse pubblico, è opportuno rideterminare il contenuto discrezionale di alcune prescrizioni del provvedimento finale di V.I.A. attraverso lo strumento previsto dall'art. 11 della L. 241/90.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Il provvedimento finale di rideterminazione di alcune prescrizioni del provvedimento di VIA giusta D.D. 6/2017, dovrà contenere quanto di seguito riportato.

Art. 2

a) Il progetto di che trattasi deve essere realizzato, ai sensi dell'art. 25 co. 5 del D.lgs. 152/06 smi e dell'art. 14 co. 4 della L.R. 11/01 smi, entro diciotto anni dalla determina di approvazione del presente accordo, in coerenza con quanto rappresentato nel progetto della stessa società;
b) Si prescrive di rispettare quanto previsto dal parere della Soprintendenza Archeologica della Puglia prot. 4039 del 14.04.2015 "... *si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto, tuttavia si richiede a scopo cautelativo e per evitare variazioni di progetto dovute all'eventuale presenza di depositi o strutture di interesse archeologico ancora celate nel sottosuolo che siano espressamente rispettate le prescrizioni, da intendersi quale misure di mitigazione degli impatti, di seguito indicate dal n.1 al n.4:*
   1. *Nella particella 13 del foglio 44 del Comune di Statte lo scotico del terreno vegetale fino al banco roccioso dovrà essere eseguito con il controllo archeologico continuativo da affidare ad archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio di questa Soprintendenza.*

2. *La rimozione del terreno sarà effettuata con mezzo meccanico leggero e a benna liscia, procedendo per livelli successivi per consentire l'individuazione di eventuali tracce antropiche.*
3. *Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche durante i lavori, l'impresa responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente i lavori nei tratti interessati, dandone contestualmente comunicazione a questo ufficio per i provvedimenti di competenza e per eventuali ampliamenti d'indagine, che saranno a carico del richiedente e saranno affidati ad archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere sottoposto al vaglio dello scrivente e, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS25.*
4. *La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata a questa Soprintendenza con congruo anticipo.*

Questo ufficio si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.".

Fase di attuazione/modalità di controllo ottemperanza: in operam.

Autorità competente alla verifica di ottemperanza: Soprintendenza Beni Archeologici;

c) Con riferimento al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto prot. 13802 del 09.10.2015 *"... in questa fase la società proponente dovrebbe formalizzare attraverso documenti o lettera d'intenti il riutilizzo finale di detto sito/giacimento/cava con l'eventuale possibilità della rigenerazione del sito e del contesto dei luoghi. Per quanto attiene il progetto in parola si dovrebbero realizzare delle opere di mitigazione utili con la formazione di cortine vegetazionali (vedi colline realizzate con vegetazione di tipo autoctono – alberi, siepi, ecc) in modo da contenere tutte quelle opere da realizzare per l'uso della cava e migliorare l'aspetto esteriore dell'insieme. Pertanto questa Soprintendenza ritiene di esprimere parere favorevole, fatto salvo quanto espresso in forma di mitigazione e di compensazione paesaggistica"*, si specifica che il *"progetto di mitigazione visiva e compensazione paesaggistica con realizzazione di fasce arboreo-arbustive schermanti"*, proposto dalla Società con nota prot. 101/dir/2017 del 13.04.2017 e approvato dalla medesima Soprintendenza giusta nota prot. 4976 del 15.03.2018, dovrà essere ultimato prima dell'effettivo avvio dei lavori di ampliamento della cava, oggetto del provvedimento di VIA n. 6/2017.

Fase di attuazione/modalità di controllo ottemperanza: il progetto di *"mitigazione visiva e compensazione paesaggistica con realizzazione di fasce arboreo-arbustive schermanti"* dovrà essere ultimato prima dell'effettivo avvio dei lavori di ampliamento della cava.

Autorità competente alla verifica di ottemperanza: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto;

d) Si prescrive di rispettare quanto previsto dal parere della Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica prot. 8231 del 02.11.2015 *"... lo scrivente Servizio ritiene, fatta salva la valutazione di merito da operarsi in sede di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte degli Enti delegati al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, che al fine di garantire la compatibilità paesaggistica degli interventi, non debba essere previsto l'interessamento ai fini estrattivi delle aree tutelate come fiume torrente o corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche "Fiume Galese" (R.D. 7/4/1927 in G.U. n. 125 del 31/5/1927), della lama e gravina denominata "Fosso Galese" e delle aree di rispetto boschi, e che di contro dette aree in parte già compromesse paesaggisticamente dalle attività estrattive, siano interessate da interventi specifici atti al ripristino ambientale e paesaggistico da attuare in fase precedente rispetto all'ampliamento"* nonché dall'Autorizzazione Paesaggistica n. 6 del 18.02.2016 rilasciata dall'Unione dei Comuni Massafra-Statte-Crispiano. A tal proposito, si prescrive alla Società di presentare entro 90 giorni dall'adozione della determina di approvazione del presente atto un progetto di recupero che dovrà avere ad oggetto interventi specifici atti al ripristino ambientale e paesaggistico da attuare in fase precedente rispetto all'ampliamento; detto progetto dovrà essere approvato dall'Unione dei Comuni di Massafra-Statte-Crispiano. Si specifica inoltre, che detto intervento, ottenute le prescritte autorizzazioni, dovrà essere ultimato prima dell'effettivo avvio dei lavori di ampliamento della cava, oggetto del provvedimento di VIA n. 6/2017.

Fase di attuazione/modalità di controllo ottemperanza: il progetto di recupero, ottenute le prescritte autorizzazioni, dovrà essere ultimato prima dell'effettivo avvio dei lavori di ampliamento della cava.

Autorità competente alla verifica di ottemperanza: Unione dei Comuni di Massafra-Statte-Crispiano;

e) Si prescrive che la misura di compensazione ambientale stabilita nel provvedimento e consistente nella realizzazione delle opere di *"riqualificazione e ristrutturazione del teatro naturale all'aperto Leucaspide e delle connesse aree a verde"*, come da elaborati progettuali predisposti dallo stesso Comune (giusta nota prot. prov.le n. 47489/A del 06.12.2016), avvenga a cura e spese della Società Italcave SpA entro il termine di cui al cronoprogramma (120 giorni – rif. nota prot. 100/dir/2017, acquisita al prot. prov.le n. 12809 del 13.04.2017), a far data dall'acquisizione delle aree da parte del Comune di Statte, la quale dovrà avere luogo entro il termine perentorio di un anno dall'adozione della Determina di approvazione del presente atto. Tali interventi di compensazione, poiché costituiscono opera pubblica da realizzarsi a spese del privato, saranno regolamentati – ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 50/2006 – da apposita convenzione, da stipulare fra il Comune di Statte ed il proponente, con la quale quest'ultimo si impegnerà alla realizzazione, a sua totale cura e spese e previo ottenimento delle necessarie

autorizzazioni, degli interventi di compensazione ambientale di che trattasi. La convenzione (da notificare una volta sottoscritta allo scrivente Ufficio) dovrà contenere anche il tempo massimo entro cui tali opere di compensazione andranno realizzate (120 giorni di cui al cronoprogramma rif. nota prot. 100/dir/2017).

Fase di attuazione/modalità di controllo ottemperanza: realizzazione della compensazione ambientale entro il termine di cui al cronoprogramma (120 giorni – rif. nota prot. 100/dir/2017), calcolato a far data dal rilascio dell'autorizzazione ad eseguire le opere da parte del Comune di Statte e previa acquisizione delle aree da parte dello stesso Ente, che dovrà avvenire entro il termine perentorio di 1 anno.

Autorità competente alla verifica di ottemperanza: Comune di Statte.

Nel caso in cui il Comune di Statte non provveda entro il predetto termine annuale, la Provincia di Taranto si riserva fin d'ora la possibilità di sostituire quella misura con altra misura di compensazione ritenuta equivalente alla precedente, da realizzarsi o compiersi a cura della società in accordo con il Comune di Statte;

f) I punti nn. 10 e 11 della D.D. 6/2017 si intendono sostituiti con quanto segue: Con riferimento alla eventuale presenza, nelle aree oggetto di attività estrattiva, di specie di piante sottoposte al riconoscimento di denominazione, la società potrà procedere all'espianto e reimpianto delle stesse soltanto previa autorizzazione;
g) Di fare salvo quanto riportato nel provvedimento di VIA giusta D.D. n. 6 del 13.01.2017 relativamente alle parti non oggetto di rideterminazione;
h) Che per tutte le prescrizioni impartite con il provvedimento D.D. 6/2017, sia quelle che hanno formato oggetto di contestazione con il predetto ricorso al T.A.R. di Lecce, sia quelle non contestate, sia ante operam che in corso o post dell'opera o dell'azione realizzata, la Società Italcave SpA è tenuta a inoltrare alla Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente, ogni comunicazione di avvenuto adempimento o di avanzamento opere e lavori, in ottemperanza a tutte le prescrizioni.

Il presente verbale di accordo viene redatto in duplice originale e ciascuno sarà detenuto dalle parti firmatarie; si stabilisce fin d'ora la sua pubblicazione in allegato alla determina di approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto in Taranto

Le parti

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 27 marzo 2018 , n. 7

“Modifica alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l’accesso dei giovani all’agricoltura e contrastare l’abbandono e il consumo dei suoli agricoli. Istituzione della banca della Terra di Puglia) e modifica alla legge regionale 10 giugno 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia)”

Alla pagina 22622 del BURP n. 45 del 30.3.2018:

all’articolo 2, alinea del comma 1, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 7 (Modifica alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l’accesso dei giovani all’agricoltura e contrastare l’abbandono e il consumo dei suoli agricoli. Istituzione della banca della Terra di Puglia) e modifica alla legge regionale 10 giugno 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia) , l’anno: “2016” è sostituito dall’anno: “2006”.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)